LA STAMPA

ANNO 129. N. 232 • • • LUNEDI' 28 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5628 334/335, 011/526834, FAX 011/5627058. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT."; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20121 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825004, FAX 06/480590. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 45000. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ, 970.000 (1.164.000); VENERDÌ + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SCANDALO ALL'ITALIANA

IL CASTIGO SENZA LA MORALE

INVECE di smarrirsi e disperarsi sull'ultimo scandalo delle case Inps, invece di gridare allo scandalo populista e di indagare se esso serva la destra oppure la sinistra, converrebbe forse chiedersi come mai l'Italia sia così singolarmente fatta: come mai sia la nazione più inegualitaria e immorale dell'Europa occidentale, e al tempo stesso la più moralizzatrice, castigatrice. E' questa schizofrenia che varrebbe la pena pensare: tra la forza straordinaria del cinismo italiano e la forza delle sue punizioni, tra la potenza dell'immondezza e la potenza delle indignazioni che reclamano pulizia. Perché le due personalità che compongono la natura italiana non si incontrano, corrono sistematicamente in parallelo, tendono addirittura a legittimarsi l'un l'altra. E' come la nettezza urbana: si spazzano marciapiedi, si vuotano cassonetti, ma non si fa nulla perché, nelle pattumiere, ci sia un po' meno sozzura. Meditare su queste discrasie sarebbe più utile delle zuffe ormai quotidiane tra i giornali indipendenti - anche questa è una singolarità italiana - che si rimproverano l'un l'altro come fossero capi di partiti. Comunque, sarebbe più utile dei gesti smarriti, degli occhi stupefatti e sgranati, che i politici oppongono a quello che chiamano, spregiativamente, polverone. Quando Walter Veltroni dice: «Siamo alla follia, è una cosa inaudita questa caccia all'uomo» e: «Io non so più che cosa pensare» (*La Stampa*, 26 agosto), c'è da chiedersi se sappia quel che dice. Se sappia che far politica o dirigere un giornale dovrebbero, in principio, escludere quel rassegnato, snervato: «Io non so più che cosa pensare».

Uno degli elementi che aiuta a meditare è il modo italiano di darsi, e di seguire, i precetti dell'etica. Non che la morale sia assente, nelle abitudini dei cittadini e dei politici o industriali. Ma la morale interviene posteriormente, *dopo* che son state compiute le male azioni o l'ingiustizia. La contrizione per le colpe commesse premia sullo sforzo di non commetterle, e sulle regole che facilitano tale sforzo preventivo. Così, per gli alloggi Inps,

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Berlinguer: legge da rifare. Casini: show incompatibile col Polo

Pannella arrestato in piazza

Offre hashish «contro il proibizionismo»

INTERVISTA CON DE RITA

«Affittopoli Un finto choc»

ROMA. «In Italia non c'è mai stato un vero mercato degli affitti. Nella vicenda Inps c'è rabbia sociale, ma c'è anche il disprezzo di chi ha la casa di proprietà verso chi non ce l'ha»: così il sociologo De Rita (foto).

Sergio Luciano A PAG. 2

PARLA GIOLITTI

«D'Alema sbagli Punta su Dini»

ROMA. Per Antonio Giolitti (foto), «padre nobile» dei progressisti, D'Alema sbaglia a premere per le elezioni, che vanno spostate al secondo semestre '96, e deve puntare su Dini premier e su una più grande coalizione.

Alberto Papuzzi A PAG. 4

ROMA. Porta Portese, ore 11 di ieri, va in scena Marco Pannella ed è pienone. Un gesto estremo per portare avanti la battaglia di legalizzazione delle droghe leggere e per dare risalto ai 18 referendum per cui i Club stanno raccogliendo le firme. Un gesto che ha portato all'arresto di Pannella e di cinque esponenti del suo movimento. Quando Pannella arriva, ieri mattina, viene accolto con applausi, coretti e anche i fischi di un gruppetto di signore. Una protesta a tappe, quella del leader referendario. Prima un comizio per annunciare l'iniziativa di «disobbedienza civile». Poi la prima provocazione alle forze dell'ordine presenti con l'annuncio della presenza, dietro il banco di raccolta delle firme, di sette ragazzi tra cui si nascondeva il possessore di 1,8 grammi di marijuana. La stessa quantità che era bastata una settimana fa a sette ragazzi di Rimini per finire agli arresti. Le sette «vittime» volontarie di Pannella sono state scortate ai cellulari e portate in questura per la perquisizione. Il tempo di redigere i verbali e sono state rilasciate. Poi un'altra trovata, quella di mostrare alla folla due piante di marijuana. Il tempo di alzarle verso la gente ed erano già sequestrate. Infine il clou della mattinata: Pannella annuncia di avere 100 gr di hashish, mostra il pacchetto e poi insieme a sette esponenti del suo movimento inizia a distribuirlo. E' il caos: mani protese alla ricerca della «roba», poliziotti innervositi nel tentativo di fermare «lo spaccio», urla confuse di persone indignate miste a quelle dei sostenitori del leader radicale. L'unico che non ha perso la calma è Marco Pannella che assieme ai suoi sette compagni di «arresto» si è avviato senza fare resistenza al cellulare. Quello che voleva. Poi la corsa in questura in attesa del magistrato, Francesco Misiani, arrivato verso l'una con la faccia di chi vorrebbe stare in tutt'altro posto. In serata il rilascio.

Corbi, Meli e Tropeano A PAG. 3

Battute Cremonese e Padova, perde il Toro

E' subito Juve-Milan
Settebello, doppio oro

Pallanuoto, vincono uomini e donne
F.1: trionfa Schumacher, male le Ferrari

La Juventus ha cominciato come aveva finito, vincendo SERVIZI NELLO SPORT

LA SIGNORA CI RIPROVA

IL fascino del déjà-vu avvolge come cellophane il ritorno del campionato in un giorno straordinariamente vivido per lo sport italiano con altri due ori ai Mondiali di canottaggio e i successi della pallanuoto maschile e femminile agli Europei di Vienna. Un popolo che vive circondato per tre quarti dall'acqua ma che dall'acqua ha raccolto in proporzione meno successi di quanto ci si aspettasse scopre in questa

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

IL RITORNO DI ANTONIONI

La moglie racconta 10 anni di silenzio

A 83 anni, dopo la malattia che gli ha tolto l'uso della parola, Michelangelo Antonioni torna con un nuovo film, *Al di là delle nuvole*, che ha realizzato con Wim Wenders e che è l'evento della Mostra di Venezia già prima dell'inaugurazione. La moglie ci racconta i dieci anni di silenzio del Maestro e la decisione di tornare sul set: «Il cinema è il suo modo di esistere, a casa si annoia. Ha una volontà terribile».

Lietta Tornabuoni A PAG. 13

Nei pressi di Lione, il conducente insospettito blocca il convoglio lanciato a 220 all'ora

Parigi, sfiorata la strage sul «Tgv»

Minato un ponte, nel mirino il treno-simbolo della Francia

«L'impresa aiuti la cultura»

Agnelli apre il convegno sul colore
«Torino snodo tra industria e pensiero»

G. Armand-Pilon, L. Re e M. Verna IN CRONACA E PAG. 9 E 14

Droga, «retata» al Leoncavallo

Perquisizione notturna e dieci arresti
L'accusa: «Complici degli spacciatori»

SERVIZIO A PAGINA 8

Pavarotti attacca Muti

Il tenore: «Non si cura delle voci»
Presto tournée con Domingo e Carreras

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 17

PARIGI. Sui binari c'era una bomba ed era destinata a far saltare il «Tgv», il treno superveloce che è l'orgoglio tecnologico della Francia. Poteva essere una strage di enormi proporzioni, quella programmata dai terroristi a 20 chilometri da Lione sulla linea per la capitale, un massacro da far impallidire i recenti attentati che hanno colpito a Parigi la stazione metropolitana di Saint-Michel e la piazza dell'Arco di Trionfo. Invece, per fortuna, diversi treni sono passati senza far scattare il detonatore e l'ordigno è stato notato in tempo. A vederlo è stato il conducente del Lione-Parigi che passava di lì alle 8,34. Ha bloccato immediatamente il treno, che in quel punto filava a 220 all'ora, dando contemporaneamente l'allarme via radio. Dalla stazione hanno chiesto ad un altro treno che sopraggiungeva in direzione opposta di verificare. Poi si sono mossi gli artificieri.

Giannotti A PAG. 5

LETTERA A MATARRESE

IL MIO CARO STADIO HAJDUK

SIGNOR Matarrese, mi scuso se, non conoscendola personalmente, mi prendo la libertà di aggiungere alle seccature che già l'affliggono, e che sono tante, fors'anche la noia di dover leggere questa mia lettera sincera. Premetto subito, a scanso di equivoci: io so poco di sport, non sono esperto né di tecniche né di etiche calcistiche. Non ritengo perciò di potermi erigere a censore della sua autorevole decisione di non inviare la nazionale italiana in Croazia: anzi, in Dalmazia. Lei, che se non erro è pugliese, quindi dirimpettaio dei dalmati, certamente sa che tra l'antica Illiria marittima e la terrigna Pannonia croata c'è da secoli una certa differenza storica e culturale. Un elemento, forse, da non sottovalutare del tutto nel giudizio complessivo che si può dare alla sua decisione, o speriamo soltanto sua proposta, di non far giocare i calciatori italiani sull'altra sponda dell'Adriatico.

Vengo al dunque. Io non ho altri titoli personali, che mi consentano di scriverle, se non quello di essere nato a Spalato, a un centinaio di metri di distanza dallo stadio del famoso Hajduk. Provengo cioè non solo dalla città dove, secondo la sua opinione, la nazionale non dovrebbe recarsi in ottobre a incontrare quella croata. Provengo anche da una città che, al di là del palazzo di Diocleziano, è nota da oltre mezzo secolo, nel mondo sportivo, per la celeberrima squadra di calcio ex jugoslava: squadra che ancora oggi costituisce con la sua notevole tradizione il nerbo d'attacco della nazionale croata e che fornisce in continuazione ottimi giocatori alle più elitarie squadre italiane ed europee.

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Parigi, lo Stato non vuol più risarcire le cure dei patiti degli sport estremi

Rambo, se ti rompi paghi

CARI Rambo della domenica, dovrete aprire il portafoglio per le squadre di soccorso che vengono a ripescarvi quando vi trovate semisvenuti e semiassiderati ai bordi di un torrente in piena, quando la nebbia vi avvolge e non riuscite più a individuare il tracciato per il ritorno, quando con le gambe spezzate giacete accanto al parapendio ridotto a uno straccio informe, quando la grotta in cui vi siete calati si è rivelata una trappola senza uscite. Se volete che un «happy end» vi riporti a casa, la Sécurité Civile francese ha un piano: pagate i vostri salvatori. Così - dicono - «vi responsabilizzate».

Aiutare i supereroi vorrei-ma-non-posso che discendono fiumi, scalano montagne, si lanciano dai dirupi è diventata per lo Stato un'impresa carissima. Un giorno di ricerche fa 30 milioni, un'ora di eliambulanza 8 milioni e un ricovero al pronto soccorso mezzo milione, da moltiplicare innumerevoli volte, visto che gli appassionati del rischio a tutti i costi sono tantissimi: 20 mila i canoisti dilettanti e 200 mila gli appassionati di speleologia, tanto per fare un paio di esempi. La massa degli entusiasti che si trovano in difficoltà cresce senza posa perché aumenta costantemente il numero di chi s'improvvisa con lo sci estremo, lo snowboard, le immersioni, il deltaplano, il parapendio, il volo a vela.

«Sono sport che regalano l'illusione dell'avventura, ma nessuno dovrebbe costringere il contribuente a sborsare soldi», si è infuriato con «Le Monde» il responsabile della Sécurité, Daniel Canepa. «Troppi vogliono provare le imprese più impossibili senza preparazione - accusano gli esperti - perché sono convinti che verranno tolti d'impiccio comunque e gratis, magari con una chiamata dal cellulare». Ma sarà davvero possibile scoraggiare la gente che si butta con gli sci a tutta velocità dopo una settimana alla scrivania? Le famiglie che si avventurano per escursioni azzardate senza consultare le previsioni del tempo? Gli imprudenti che credono di navigare con qualunque mare? A Parigi fingono di crederci.

Gabriele Beccaria

OGGI

di Guido Ceronetti

Vale più un solo testimone oculare, che dieci d'orecchio.

Tito Maccio Plauto, *Truculentus*

La manifestazione di notte, sui marciapiedi di sempre: «I clienti devono capire»

Prostitute in sciopero per la vita

Firenze, protesta anti-Aids: «Vogliamo i preservativi»

FIRENZE. «Serrata» contro l'Aids. Protagoniste le prostitute, scese in sciopero per la vita. Niente minigonne, niente seni al vento, nessuno sguardo ammiccante. E' successo sullo stradone che collega i Comuni di Sesto e Calenzano, alla periferia di Firenze, che la notte si trasforma in un supermarket del sesso a pagamento. Uno sciopero vero, con astensione completa dalle prestazioni e informazione del pubblico sui motivi dell'agitazione. Le tariffe non c'entrano. C'è qualcosa di molto più importante dei soldi: la vita. E l'Aids è uno spettro sempre più presente nella vita di queste donne: sono molti, troppi, i clienti che esigono di avere rapporti senza usare il preservativo, in barba ad ogni campagna di sensibilizzazione. Così ogni incontro con un cliente si trasforma in una roulette russa, ogni rapporto può significare l'inizio della fine.

Mattolini A PAG. 10

Treu incontra i vertici degli enti, nuova interrogazione dei parlamentari di An

Alloggi d'oro, indaga la Commissione

Case dei giornalisti, negli elenchi Frizzi e Castagna

ROMA
DALLA REDAZIONE

Su Affittopoli da oggi, oltre alla magistratura, indagherà la commissione d'indagine istituita dal ministro del Lavoro Tiziano Treu e presieduta da un giudice del Consiglio di Stato con il compito di accertare eventuali irregolarità nella gestione del patrimonio degli enti previdenziali e in particolare nelle procedure di assegnazione degli alloggi.

Nel frattempo, l'attenzione si è spostata sugli elenchi dell'Inpgi, l'ente di previdenza dei giornalisti. Nelle case di sua proprietà alloggiano gli iscritti all'albo dei professionisti e dei praticanti giornalisti, e spuntano i nomi di alcuni divi della televisione come Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi con una casa in via del Casaletto di 131 metri quadrati ed un affitto di 603 mila lire mensili. Oppure Rosanna Lambertucci in via della Mendola (127 metri quadri per un milione), e Alberto Castagna con 83 metri quadrati in via Sanzeno e un canone di 608 mila lire.

Dalle liste affiorano anche i nomi di alcuni politici come quello del democristiano Mario D'Acquisto, ex presidente della commissione Bilancio della Camera, con un attico in via Courmayeur, e dei missini Adolfo Urso, affittuario di una casa a pochi passi da via dei Coronari a circa 2 milioni e mezzo al mese e dell'ex senatore Cesare Pozzo, affittuario di un piccolo appartamento su via Trionfale. Fra i vertici Rai, da segnalare Giuliana Del Bufalo, oggi presidente della Rai Usa Corporation, affittuaria di un attico di 138 metri quadrati all'inizio di via Cristoforo Colombo con un canone di 1.047.000 lire, e Clemente Mimun, direttore del Tg2, affittuario di un appartamento di 117 metri quadrati in via della Mendola a 929 mila lire al mese. Abitano in una casa Inpgi anche Michele Lubrano, in via della Camilluccia, 135 metri quadrati a 469 mila lire, Michele Santoro, 66 metri quadrati in via dei Giornalisti per 232 mila lire, Corradino Mineo, del Tg3, 115 metri quadrati in via Trionfale a 417 mila lire, e Maria Luisa Busi, conduttrice del Tg1, 2.500.000 per 133 metri quadrati a due passi da via dei Coronari.

Nel frattempo, giungono le smentite alle rivelazioni dei giorni precedenti. Negano Tiziana Ferenti e Fabrizio Del Noce di aver mai avuto appartamenti di proprietà di enti pubblici in affitto e minacciano querele. Si tratta di omonimia nel caso di Adriano Ossicini: non si tratta del ministro per la Famiglia, ma di un cardiologo dell'Inail. Ha smentito anche il prefetto Raffaele Santoro, ex vice capo della polizia, di aver mai avuto appartamenti di enti previdenziali in affitto. La senatrice Carla Rocchi precisa di abitare da venti anni nel quartiere Monti in una casa di proprietà della famiglia del marito e si riserva anche lei di valutare eventuali azioni di risarcimento di danni.

Nei prossimi giorni oltre alla commissione d'inchiesta del ministero del Lavoro potrebbe aprirsi un altro fronte di indagini, sollecitato da Alleanza nazionale. L'onorevole Domenico Gramazio della direzione nazionale si recherà mercoledì dal procuratore aggiunto di Roma Torri per consegnare una serie di interrogazioni da lui presentate al ministro Treu nei mesi passati senza ottenere risposta. Nel frattempo, al ministero del Lavoro a partire da domani si terranno gli incontri con i vertici degli enti interessati. Nel pomeriggio, il ministro Treu si incontrerà prima con i presidenti di Inps, Inail e Inpdap, rispettivamente Gianni Billia, Pietro Magno e Mauro Seppia, per fare il punto sullo stato delle politiche immobiliari dei tre istituti. Il ministro poi sentirà i collegi dei sindaci di Inps, Inail e Inpdap, ai quali già nei giorni scorsi ha chiesto di intensificare ulteriormente l'attività di controllo e vigilanza sulla gestione degli immobili, sulla loro redditività, e in particolare sulle procedure di assegnazione degli appartamenti.

IL PALAZZO

Esame di coscienza e metri quadrati

Ma non è che la sinistra - o centrosinistra che sia - avrebbe una qualche intenzione di farsi un esamino di coscienza, a partire da queste storie delle case degli enti?

Non è che per caso potrebbero, capi e aspiranti capi, lasciarsi sfiorare dal dubbio su certi comportamenti, o fare un pensierino sul rilievo che oggi finiscono necessariamente per assumere le piccole cose di grande importanza?

Centocinquanta metri quadrati a Trastevere per un milione al mese non sono certo un reato, ma neppure, comunque, lasciano intravedere «un Paese normale». E' possibile che D'Alema, che due anni fa aveva qualificato una polemica dell'*Indipendente* sul suo stato domiciliare come «monnezza», non se ne renda conto? E Veltroni? Non lo sa, Veltroni, che con i media bisogna comunque giocare d'anticipo e che dopo è inutile «incazzarsi»? E tutte quelle case a parenti e parenti di parenti, nel miglior stile democristiano... L'Inps al collasso, le pensioni tagliate, e due lire per abitare ai Parioli o a Castel Sant'Angelo: ma quale «mercato»?

Grazie a D'Antoni, poi, uno sveglio, uno che s'è preso i bulloni degli autonomi sui denti, il centrosinistra di governo rischia di essere ridicolmente assimilato non a una, ma a due prestigiosissime vasche idromassaggio. E dire che di Bossi, il barbaro, s'è scritto che non si faceva mai la doccia. D'Antoni, invece, il sindacalista, si lascia frizionare in un sogno vaporoso da lettore proto-berlusconiano del primo *Capital*. Pure qui nulla di tragico e di irreparabile, però è bene si sappia che da ora ci sarà qualche truce pensionato in più che ce lo affogherebbe, nella Jacuzzi, a D'Antoni. Meglio: nelle Jacuzzi.

Perché non c'è bisogno delle analisi di Pilo, o di altri dotti saggi sul grado di personalizzazione selvaggia raggiunto nella vita pubblica, per capire che la vicenda dei metri quadri del centrosinistra è un'arma formidabile, oltre che di dileggio, di propaganda e strumentalizzazione servita sul piatto degli avversari. Ed ecco così che piccole consuetudini, ingenuità, distrazioni, civetterie o umane debolezze tipo «tengo-famiglia» si trasformano in guai seri. Ancora di più considerata la posta elettorale in gioco.

Non si tratta di reati. Su quelli, onestamente, e pure dei peggiori, il Polo berlusconiano ha quasi il monopolio. Si tratta di favori, di atteggiamenti, di rapporti, insomma di uno stile di vita che all'improvviso non è più tanto privato. Prodi, per dire, ottima persona: ma non è bello trovarselo fotografato in barca col direttore del Tg più vicino all'Ulivo. Tre settimane fa un deputato di An ha chiesto se sia vero che per fargli usare il telefonino in vacanza la Sip ha montato un ripetitore a «Bebbio, Appennino reggiano». Può non essere vero, ma allora non era il caso di denunciare la manovra con la stessa sfiziosa pignoleria con cui Prodi ha smentito di tingersi i capelli?

Troppa tv, forse, troppe copertine, troppi parenti esposti, e addirittura mogli senza mutande. Troppe chiacchiere, troppi vestiti fichetti, troppa Nutella e marmellata. Troppe tempestive esibizioni di case e paesaggi: «Ogni volta che mi affaccio su piazza Navona - raccontava ispirato Ayala nei giorni dell'Inps - resto sempre senza parole. La sera è piena di gente, ci sono i pittori, i musicisti, il mangiafuoco. Ma l'ora magica è alle otto di mattina, quando è deserta».

Quando, forse, servirebbe un po' di coraggiosa autocritica. O, se la parola suona *rétro*, basterebbe trovarsene un'altra, però d'identico significato.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DEL CENSIS

A destra, Giuseppe De Rita, segretario Censis e presidente Cnel. Da sinistra, Sergio D'Antoni e Armando Cossutta

De Rita: meglio inquilini con lo sconto, che ladri

Mi pare chiaro. Ci troviamo di fronte a quella "cultura dell'elenco" che ritorna, periodicamente, nella nostra società». La cultura dell'elenco, professor De Rita? «Ma sì, oggi è la volta dell'elenco degli inquilini, fino a poco tempo fa c'era l'elenco degli indagati, presto arriverà, che so io, l'elenco dei telefonini di Stato o l'elenco delle assunzioni negli enti pubblici...». Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, segretario generale del Censis e, in definitiva, massima «istituzione sociologica» italiana, sta spendendo a Courmayeur i suoi ultimi giorni di vacanza. E dal buon ritiro valdostano guarda e commenta, a distanza di sicurezza, l'esplosione scandalistica di fine estate: «Affittopoli».

Professor De Rita, non negherà che sugli affitti facili scatta una rabbia sociale comprensibile...

«Certamente scatta il meccanismo della rabbia contro il privilegio. Però in questo caso non riesco proprio a trovarci il dramma. C'è più che altro un rancore pettegolo, che a me fa anche un po' sorridere. Non ci trovo un risvolto politico rilevante».

Che fa, professore, minimizza? Non è d'accordo con chi grida alla Tangentopoli-bis?

«Veda, le chiacchiere che sentivo stamattina davanti all'edicola di Courmayeur risuonavano di indignazione. Ma provenivano, tutte, da persone che, come minimo, hanno una casa di proprietà a Roma o a Milano e la seconda casa qui. Il loro scandalo stava nel trovare nell'elenco degli inquilini Inps i nomi di alcuni uomini pubblici. Che evidentemente non vivono in una casa di proprietà».

Non le pare una giusta causa di indignazione?

«Mi pare più che altro il sintomo della riprovazione che provano i "patrimonializzati" verso gli "affittuari"».

Si spieghi meglio, prego.

«L'Italia delle case è un Paese strano. C'è una percentuale di famiglie proprietarie di casa che è fra le più alte del mondo, oltre il 65%. Nella nostra società c'è, da sempre, una gran voglia di mattone. Che, unita a 50 anni di blocco degli affitti e ad una legge sull'equo canone che rendeva antieconomico dare in affitto una casa, ha impedito che si sviluppasse un vero mercato degli affitti. Che infatti non c'è mai stato, non c'è e non ci sarà. Chi può, compra: patrimonializza, cioè, sul mattone».

D'accordo, ma che c'entra con gli affitti facili?

«Le spiego. Diciamo che i patrimonializzati, cioè i proprietari di casa, biasimano questi affittuari, per aver cercato - aiutandosi con il proprio ruolo pubblico - un privilegio banale, di quarta fila. L'alloggio pubblico a equo canone. Li biasimano come farebbero con un ladro di polli».

Delinquente e pezzente, insomma?

«Appunto. Ma in realtà chi paga un equo canone non è equiparabile a un ladro di polli, perché si limita a fruire di una legge dello Stato. Insomma, c'è una riprovazione morale per chi ha ottenuto un affitto facile sfruttando la propria carica pubblica; ma c'è anche e soprattutto un forte disprezzo sociale».

Però, professor De Rita, molti inquilini «facili» appartengono alla nomenclatura sindacale e alla sinistra politica. E quindi al biasimo per l'«abuso di potere» si aggiunge l'accusa di doppiezza morale, predicare bene e razzolare male...

«Veda, qui bisogna intendersi. Fare politica, dedicarsi alla vita pubblica, ha dei costi. Ma la politica deve poter essere fatta sia da chi ha soldi, sia da chi non ne ha».

E allora?

«Allora chi non ha soldi e vuol far politica, non può patrimonializzare sull'acquisto della casa, perché deve sostenere le spese per l'accesso alla politica e alla vita pubblica: la campagna elettorale, il presenzialismo, la rappresentanza, la pubblicistica. E la casa l'affitta».

Attenzione, però, a non legittimare la soddisfazione politica di un interesse privato: se non ho soldi sufficienti per far politica senza rinunciare a comprar casa, col potere che mi deriva dalla politica, mi procuro un affitto «facile».

«Ma su qual è l'alternativa? Una sola, vecchia come il mondo: la politica per censo. Come a Roma antica: chi ha soldi fa politica, chi non ne ha, no».

E non le piace?

«Agli antichi romani è piaciuto per secoli... Per quanto mi riguarda, sono piuttosto rassicurato, per esempio, dal fatto di trovare il nome di un leader sindacale nell'elenco degli inquilini facili. Sarei più perplesso se scoprissi che possiede tre case. Non conosco i bilanci familiari di Cossutta o Garavini, però è chiaro che persone come loro, se hanno 100 lire, le investono nella vita pubblica, più che in quella privata».

Insomma, preferisce lo status quo a questa ventata di giustizia immobiliare?

«Sto dicendo che non devo affermarsi il luogo comune secondo cui chi non ha soldi non ha diritti civili, in particolare non ha diritto di far politica. Il problema c'è già, non aggraviamolo».

C'è già?

«Be', per esempio, non so come farà finanziariamente Prodi a reggere una campagna elettorale troppo lunga».

E se invece la logica del «censo» dovesse prevalere?

«Finiremmo all'assurdo per cui la politica sarà davvero appannaggio esclusivo dei ricchi. Oppure di un'altra categoria: i ladri. Io dico, no grazie».

Insomma, cosa le dà fastidio in questa storia?

«Una cosa, soprattutto: il qualunquismo degli elenchi».

Sergio Luciano

IL CASO

REDAZIONI DIVISE

«Siamo agli stracci»

Il Manifesto va controcorrente

Parlato: è una corruzione minore, scandalo d'estate

L'ex direttore del «Manifesto» Valentino Parlato

Campagna estiva fastidiosa, populista e fuorviante». «Vandoo a tutto beneficio di una nuova nomenklatura che sostituisce all'aborrito privilegio del ceto politico il "nuovo" privilegio del portafoglio, all'attico a equo canone dell'Inps le sette ville in Sardegna». *Il Manifesto* spara ad alzo zero contro «l'ultima delle campagne qualunquiste del *Giornale* di Feltri», tradottasi nello scandalo degli affitti d'oro. E ieri ha affidato a Roberta Carlini il compito di spiegare ai lettori le ragioni di una scelta editoriale precisa con un articolo dal titolo fin troppo esplicito: «Lo scandalo delle allodole». Quella che ha spinto il quotidiano di Pintor ad «aprire» sul malumore il giorno in cui il «caso-Inps» guadagnava le prime pagine dei giornali. Ragioni che Valentino Parlato sottoscrive, seppur con toni più moderati.

Possibile che la vicenda debba essere archiviata, precludendole la possibilità di trasformarsi in un'inchiesta sui problemi di fondo, a dispetto dei Vip?

«Guardi, dubito che si apra una discussione seria sulla consistenza e sui criteri di gestione del patrimonio edilizio dei vari enti. Ogni tanto questa faccenda riemerge per brevi periodi, salvo tornare nel dimenticatoio. Ora si è fatta violenta solo perché c'è di mezzo l'Inps. Senza considerare che, rispetto ad altri enti, il suo patrimonio non è molto consistente».

Insomma, quello della stampa non sarebbe un interesse giustificato.

«Diciamolo, questa è una corruzione minore, siamo agli stracci di Tangentopoli».

Ma allora per quale motivo «Il Manifesto» non si dissocia varando un'inchiesta seria e approfondita sui patrimoni dei vari enti?

«Beh, in effetti questa sarebbe una buona obiezione, un appunto più che giustificato. Bisogna ammetterlo».

Cosa la infastidisce della campagna-stampa di questi giorni?

«I toni esagerati, questo interesse morboso per nomi e cognomi, per gli elenchi e i grafici che ingabbiano i privilegiati. Eppure, dico io, il presidente del Consiglio non abita forse nella casa di qualche ente? E Veltroni? Lui era figlio di un dirigente dell'Inpdai, e ha seguito tutta la trafila per ereditare l'alloggio...».

Qualcuno pensa che personaggi con un certo ruolo e con un certo reddito dovrebbero rinunciare a determinate agevolazioni.

«Su questo posso essere d'accordo. Un personaggio come Veltroni, che ricopre un ruolo pubblico rilevante, doveva sentire non dico l'obbligo ma la "convenienza" di lasciar perdere. Del resto, quando sei sotto i riflettori devi aspettarti di tutto, nel bene e nel male».

A questo punto la questione andrà pure risolta.

«Io propongo di rivedere tutti i contratti, rimettendoli in regola e casomai chiedendo un indennizzo. Si potrebbe anche creare un catasto degli alloggi pubblici. Ma dubito che il "caso-Inps" sopravviva fino a quella data. E' un fuoco di paglia. Vedrà, a settembre, con l'arrivo di notizie più importanti, i giornali se lo saranno dimenticato».

[ale. mon.]

«Niente favori»

Parla la segretaria del ministro Treu

ROMA. Daniela Mauri, la segretaria del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, in una lettera al direttore de «Il giornale» Vittorio Feltri ha fatto alcune precisazioni sulla vicenda degli affitti Inps. «La mia posizione di locataria Inps - affermato - è già stata resa pubblica e accompagnata da ampia documentazione Igei e Inps nella recente presa di posizione ufficiale del ministero. La supposta posizione di privilegio che si sarebbe realizzata a danno del Comune di Milano è stata ampiamente smentita. Il Comune di Milano, ritenendo che lo potessi svolgere nel suo interesse alcune attività di raccordo con le amministrazioni dello Stato, si è dichiarato disponibile a rimborsarmi spese di trasferta, su documentazione specifica ed entro un plafond massimo. «Per quanto attiene alla mia designazione nel collegio dei revisori della cassa di previdenza del notariato, debbo precisare - ha concluso Daniela Mauri - che ciò è in linea con i regolamenti che disciplinano tali incarichi».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN TELETRASMISSIONE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864781
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 27 Agosto 1995 è stata di 611.830 copie

Il leader riformatore offre «fumo» in piazza: firmate per liberalizzare le droghe leggere

«Spaccio hashish, portatemi in carcere»

Pannella per tre ore agli arresti

ROMA. Porta Portese ore 11, va in scena Marco Pannella ed è pienone. Tanta gente, non solo curiosi di passaggio al mercato, ma anche ragazzi attirati dall'annunciata distribuzione di hashish gratis. Un gesto estremo per portare avanti la battaglia di legalizzazione delle droghe leggere e per dare risalto ai 18 referendum per cui i Club stanno raccogliendo le firme. Un gesto che ha portato all'arresto di Pannella e di cinque esponenti del suo movimento. Tre ore di piantonamento in casa e poi Pannella, per decisione del giudice Francesco Misiani, è di nuovo libero.

Ma andiamo con ordine. Quando, alle 11,20 di ieri mattina, l'arrivo di Marco Pannella a Porta Portese viene accolto con applausi, coretti - «dacce la roba» - e anche i fischi di un gruppetto di signore. «Ci rovini i figli», gridavano. Fra le tappe che hanno portato Pannella e i suoi alla cella della Questura. Prima un comizio per annunciare l'iniziativa di «disobbedienza civile». Poi la prima provocazione alle forze dell'ordine presenti con l'annuncio della presenza, dietro il banco di raccolta delle firme, di sette ragazzi tra cui si nascondeva il possessore di 1,8 grammi di marjuana. La stessa quantità che era bastata una settimana fa a sette ragazzi di Rimini per finire agli arresti. Le sette «vittime» volontarie di Pannella sono state scortate ai cellulari e portate in Questura per la perquisizione. Il tempo di redigere i verbali e sono state rilasciate. Tra loro Raffaella Fiori, 25 anni: «Sono stati gentili, ci hanno offerto il caffè».

Poi un'altra trovata, quella di mostrare alla folla due piante di marjuana. Il tempo di alzarle verso la gente ed erano già sequestrate. Infine il clou della mattinata: Pannella annuncia di [illegible] 100 gr di hashish, mostra il pacchetto e poi insieme a sette esponenti del suo movimento inizia a distribuirlo. E' il caos: mani protese alla ricerca della «roba», poliziotti innervositi nel tentativo di fermare «lo spaccio», urla confuse di persone indignate miste a quelle dei sostenitori del leader radicale. L'unico che non ha perso la calma è Pannella che insieme ai suoi sette compagni di «arresto» si è avviato senza fare resistenza al cellulare. Quello che voleva.

Poi la corsa in Questura in attesa del magistrato, Francesco Misiani, arrivato verso l'una con la faccia di chi vorrebbe stare in tutt'altro posto. L'arresto di Pannella è una bella grana perché il reato di cui si è volutamente macchiato il leader radicale, possesso e spaccio, prevede dai due ai dieci anni di carcere. Misiani interroga Marco Pannella e gli altri cinque esponenti del movimento, tra cui il parlamentare Paolo Vigevano, che insistono per essere portati a Regina Coeli. Ma Misiani, vista anche la presenza di due parlamentari nel gruppetto, decide, in base alla nuova legge sulla custodia cautelare, per l'assegnazione al domicilio che il pm può disporre in fase di indagini preliminari. In serata il rilascio. Con disappunto del leader radicale. «Siamo curiosi di sapere come sia stato possibile un trattamento così soft per noi, visto che con grande professionalità abbiamo organizzato, con la conoscenza dei codici, un reato che prevede l'arresto e una pena che va dai dieci ai venti anni di reclusione. A questo punto è legittimo chiedersi se le migliaia di persone detenute con responsabilità meno gravi delle nostre non abbiano il diritto di sentirsi sequestrate dallo Stato». «Se ci avvessero sbattuto in galera - continua il leader radicale - saremmo stati trattati come tutti gli altri. Così non è stato e dunque chiedo l'immediato rilascio di chi sta dentro con imputazioni più lievi delle nostre che comprendono anche l'associazione e l'istigazione».

Molte le reazioni alla provocazione di Pannella definita da Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di alleanza nazionale «un intollerabile gazzarra». Critica Rosy Bindi secondo cui la «provocazione di Pannella non risolve i problemi drammatici del mondo giovanile». Solidarietà invece da Luigi Berlinguer, capogruppo dei progressisti federativi alla Camera. «Abbiamo ancora un'orribile legge sulla droga - ha detto - che permette l'arresto anche in casi come quello in cui è coinvolto Pannella». Parole che lasciano indifferente il leader radicale: «Sono solo parole. Chi vuole andare responsabilmente alla riforma della legge sulla droga deve firmare i referendum altrimenti continueranno a fare il gioco delle parti senza che si arrivi a nulla».

Maria Corbi

Il magistrato impone la custodia a domicilio Poi ordina il rilascio

LE GUERRE DI MARCO

'70

Tra decenni di battaglie per Marco Pannella. A lato la campagna per l'introduzione del divorzio, sopra (è il 19 luglio 1975) il leader radicale tiene una conferenza stampa con una pillola anticoncezionale tra le dita

'80

Siamo agli Anni Ottanta. Sotto, Pannella a una marcia di protesta a Roma per la fame nel mondo e, in un travestimento da Babbo Natale, a passeggio in piazza Navona per propagandare le iscrizioni al partito radicale

'90

Sopra, la manifestazione di ieri a Trastevere. Sotto, il 4 gennaio '92 Pannella in divisa kaki solidarizza con l'appena nata repubblica di Croazia; qualche mese più tardi, durante la campagna elettorale, protesta davanti alla Rai

«Marco è fuori dal Polo»

Casini: Silvio scelga o lui o noi

BASTA, io su questo pongo una questione politica all'interno del Polo». Non sta parlando delle elezioni anticipate, Pierferdinando Casini. Il leader del Ccd ha aperto un altro fronte nel centro destra. E a suscitare le sue inquietudini questa volta non sono le urne, bensì la manifestazione «antiproibizionista» organizzata a Roma dal leader radicale Marco Pannella. «Nei prossimi giorni - spiega Casini, scandendo bene le parole - chiederò agli amici del Polo di assumere una posizione chiara e ferma su questa storia, perché l'iniziativa di Marco fa nascere un serio problema all'interno della coalizione, un problema che non sarà possibile superare nell'equivoco».

Pierferdinando Casini

Insomma, Casini lei vorrebbe un pronunciamento ufficiale del centro destra?

«La questione è semplice: Silvio Berlusconi deve dire se è d'accordo con me o con Pannella. Le nostre posizioni sono diametralmente opposte, quindi questa volta non ce la si può cavare dando ragione ad entrambi».

E se Berlusconi dà ragione a Pannella lei che fa, rompe con il cavaliere? Non le sembra esagerato?

«La politica non si fa con i se. E tra l'altro io so che sia Berlusconi che Fini la pensano come me, conosco qual è la loro sensibilità su questi argomenti. Eppoi la grandissima parte della gente che ha votato per Silvio è contraria all'antiproibizionismo e a manifestazioni di questo genere. E comunque io non intendo essere indulgente nei confronti di questa iniziativa di Pannella».

In soldoni lei chiede la scomunica del leader radicale da parte del Polo...

«Io non sono un sanfedista e non chiedo scomuniche, però esigo chiarezza su questo punto: i nostri elettori vogliono sapere se Berlusconi la pensa come il ccd o come Pannella».

Un altro radicale, Marco Taradash, la accusa di essere un illiberale, per queste sue prese di posizione.

«Io sono coerente. E Taradash non è forse quello che si scaglia sempre contro di noi dicendo che facciamo la vecchia politica dei compromessi? Ebbene io di compromessi su questa storia non sono disposto a farne. Rispetto Pannella ma sono assolutamente in disaccordo con lui su questo punto».

Va bene, lei è in disaccordo con il leader radicale, ma che cosa pensa della decisione del giudice che gli ha dato gli arresti domiciliari per una manifestazione politica?

«Certo Pannella ha fatto un gesto politico, volutamente provocatorio, ma chi deve applicare la legge non può fare sconti a nessuno. Eppoi diciamo la verità: Marco si farà tre giorni e dopo tornerà libero (e invece si è fatto tre ore, n.d.r.). In fondo era quello che voleva lui, essere arrestato: in questo modo si è fatto pubblicità».

A quanto pare nemmeno lei è disposto a fare sconti a Marco Pannella. E nemmeno a Silvio Berlusconi, visto che lo vuole per forza coinvolgere in questa storia, chiedendo che dica la sua su quanto è successo. Eppure di questi tempi avrà anche altri problemi, il cavaliere.

«Guardi che questa è una storia seria. Il centrodestra deve avere un programma comune che riguarda principi e cose concrete. E questo è proprio il nostro caso. Comunque c'è anche un secondo problema. E cioè che purtroppo ultimamente l'immagine del Polo la fanno soprattutto gli esponenti politici di provenienza radicale. E questa è un'altra questione politica che voglio porre».

Maria Teresa Meli

DIBATTITO
PRO E CONTRO

IL LEADER CCD

«La grandissima parte della gente che ha votato per noi è contro l'antiproibizionismo»

IL PROGRESSISTA

«La più autorevole istituzione sanitaria pubblica Usa afferma: l'uomo sperimenta tali sostanze da 5000 anni e non è mai morto nessuno»

NOTIZIA DI REATO

«Il Giacinto Pannella,
detto Marco,
tra la folla plaudente
s'aprì un varco.
Distribuì del fumo
per liberarne il consumo.
S'arrese. In questura
or l'imbarco».

«Un gesto democratico»

Manconi: sì alla legalizzazione

QUANDO si ritiene che una legge sia iniqua, violarla e affrontare le conseguenze e le sanzioni che quell'atto comporta è una scelta squisitamente democratica». Luigi Manconi, senatore progessista e primo firmatario del disegno di legge presentato a Palazzo Madama per la legalizzazione delle droghe leggere esprime un «indubbio apprezzamento» per il gesto di Pannella.

Il senatore Luigi Manconi

Senatore Manconi, esponenti del centro-destra alleati politici di Pannella hanno duramente criticato il suo gesto. Lei invece lo difende. Perché?

«E' vero, come dice Pannella, che l'antiproibizionismo non è né di destra né di sinistra. E' certo però che a sinistra l'antiproibizionismo e, più in generale, un atteggiamento di tolleranza e soprattutto il rifiuto della criminalizzazione dei consumatori - e, per quanto riguarda le droghe pesanti dei tossicodipendenti - hanno ben più larghi consensi. A destra, invece, domina il proibizionismo e l'ossessiva richiesta di più carcere per i tossicodipendenti e i consumatori».

Perché si dovrebbe legalizzare il consumo di droghe leggere?

«Noi riteniamo, come lo ritiene la letteratura scientifica internazionale che i derivati dalla canapa, cioè hashish e marijuana, non producano più danni di quanti ne producano sostanze perfettamente legali come superalcolici e tabacco. La più autorevole istituzione sanitaria pubblica degli Stati Uniti ha sintetizzato questo giudizio con le parole: "l'uomo sperimenta tali sostanze da cinquemila anni e non è mai morto nessuno". Per questo riteniamo che hashish e marijuana debbano essere assoggettate alla stessa disciplina prevista per il tabacco o i superalcolici».

C'è chi afferma che tali sostanze producano effetti cancerogeni sull'uomo. Che cosa risponde?

«A chi contesta i temuti effetti cancerogeni di quelle sostanze non rispondo io, ma risponde uno dei principali oncologi europei, Umberto Veronesi, che ha sottoscritto l'appello per la legalizzazione da me proposto e pubblicato dal *Manifesto* e dal *Sole-24 Ore*».

Chi non vuole la legalizzazione afferma che le droghe leggere producono dipendenza. E' vero?

«A chi contesta la temuta dipendenza di giovani da hashish o marijuana, non rispondo io, ma risponde Giovanni Bollea, fondatore della Neuropsichiatria Infantile in Italia: anche lui firmatario di quel documento».

Allora secondo lei quali sono le cose da fare?

«Le due cose più importanti da fare sono la legalizzazione dei derivati dalla canapa per sgombrare il terreno da un falso problema e per separare nettamente il mercato, il consumo, gli stili di vita di chi fa ricorso a sostanze - ripeto non più pericolose di un superalcolico - dal mercato, dal consumo e dagli stili di vita di chi fa ricorso a sostanze che danno la morte, eroina e cocaina».

E la seconda cosa da fare?

«Iniziare la sperimentazione in strutture sanitarie della somministrazione, sotto controllo medico, di sostanze stupefacenti e anche di eroina a quei tossicodipendenti che oggi non possono, per le ragioni più diverse, interrompere l'assunzione di sostanze. A chi non ha incontrato Don Ciotti o una psicoterapeuta, a chi non ha incontrato un progetto di vita gratificante o un servizio pubblico intelligente dobbiamo offrire un'alternativa diversa da quella impostagli oggi: o l'eroina di strada o l'astinenza».

E' convinto che questa sia la soluzione?

«*La Stampa* ha pubblicato un resoconto assai confortante dei risultati positivi che tale sperimentazione sta ottenendo in Svizzera».

Maurizio Tropeano

E alle proteste dei «cespugli» replicano i colonnelli della Quercia: avete l'ossessione di evitare le elezioni

Forza Italia con il pds «Meglio andare alle urne»

Il segretario della Quercia Massimo D'Alema: le sue dichiarazioni hanno riaperto il dibattito sulle elezioni

ROMA. La sortita di Massimo D'Alema, che ha chiesto a Dini di dimettersi prima della finanziaria, per decidere le sorti della legislatura a tambur battente, fa ancora discutere. In casa forzitalista, ovviamente, la mossa del leader pidiessino è stata molto apprezzata. Lo testimonia il fatto che Cesare Previti abbia deciso di rilasciare proprio all'«Unità» dei commenti positivi alle dichiarazioni del segretario della Quercia.

E al quotidiano del pds il «falco azzurro» ha spiegato che «D'Alema ha ragione». Quindi ha aggiunto: «A questo punto è meglio parlare di elezioni e basta. Io credo che si possa arrivare anche ad un'intesa sulla finanziaria, prenderla in carico tutti quanti: questo rientra senz'altro nelle cose possibili, con uno spostamento, evidentemente, delle elezioni in primavera. Ma se non sarà possibile, allora votiamo subito».

All'«Unità» Previti ha anche riferito di aver sentito per telefono Berlusconi tre giorni fa, «e - ha precisato - non aveva cambiato linea». Elezioni, dunque, per Forza Italia (anche se nelle file degli azzurri, dove alle «colombe» si aggiungono quei parlamentari che hanno paura di non essere rieletti, aumenta il numero di coloro che preferirebbero vedere slittare il voto). E elezioni ripete il deputato di Forza Italia Pietro Di Muccio, secondo il quale si potrebbe anche fare a meno di votare la finanziaria: «Sarebbe meglio - ha spiegato a questo proposito - fare assumere a Dini la responsabilità di adottare con decreto legge il collegato, lasciando al futuro governo politico, che nascerà dopo le elezioni, la predisposizione del bilancio e della finanziaria». Per Buttiglione, tutto è da rinviare al dopo-finanziaria. Soltanto allora, dice il leader cdu, si vedrà se esistono le condizioni per un governo che si occupi di riforme istituzionali. «Se non ci sono, si vada a votare».

Dai «cespugli» continua il fuoco di sbarramento contro il segretario pidiessino. Per il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana, «interpretare D'Alema è ormai esercizio di psicanalisti, indovini e cartomanti. Forse bisognerebbe chiamare il dottor Freud in persona».

Anche al leader del partito popolare, Gerardo Bianco, la mossa del capo pidiessino non è piaciuta. Ma lui ha usato toni più sfumati: «Né D'Alema né altri nella coalizione - ha sottolineato - possono porre paletti, mentre tutti possono avanzare delle proposte».

I «cespugli», insomma, sono in subbuglio. Ma alle loro proteste hanno risposto in modo inequivoco i dalemiani Pietro Folena e Gavino Angius. Durissimo il primo: «La smettessero questi cespugli - ha detto - noi non abbiamo la smania di andare a votare, sono loro che hanno l'ossessione di evitare il responso delle urne». E netto anche Angius: «La verifica politica contestuale all'applicazione della finanziaria - ha spiegato il dirigente della Quercia - è doverosa. La consultazione elettorale infatti può porsi come un dovere democratico, mancando in Parlamento una maggioranza sia di centrodestra che di centrosinistra».

Ma un altro pidiessino, Franco Bassanini, ha ricordato che prima di andare al voto occorre riformare l'articolo 138 della Costituzione. Un'ipotesi, questa, di cui il Polo non vuol nemmeno sentir parlare e che allungherebbe i tempi della legislatura. «La maggioranza del gruppo progressista - ha però avvertito Bassanini - vuole fare questa riforma». D'Alema è avvertito: anche tra i suoi c'è chi non vuole precipitarsi alle urne.

[m. t. m.]

INTERVISTA

LA SFIDA DELL'ULIVO

Al centro Antonio Giolitti. Sotto Lamberto Dini e il professor Romano Prodi

Giolitti: serve un Dini-bis con una grande coalizione

CAVOUR

«IO non ho nulla contro la candidatura a premier di Romano Prodi - dice al telefono Antonio Giolitti -. Come si può far derivare dal mio articolo un atteggiamento di sfiducia nei suoi confronti?». Questo protagonista della fase storica dei governi di centrosinistra, ministro della Programmazione, e negli anni Ottanta commissario Cee, ha pubblicato sull'*Unità* di ieri un polemico articolo (*Subito alle urne? Abbiamo responsabilità verso l'Europa*) in cui dichiara «irresponsabile andare alle elezioni politiche alla fine del 1995 o nel primo semestre del 1996», perché bisogna dare la precedenza agli impegni europei.

On. Giolitti, lei non crede in Prodi?

«Al contrario io credo che lui stia facendo lo sforzo di portare a galla un'identità culturale riformista europea dello schieramento di centrosinistra, ma non vedo perché non possa continuare a svolgere questo ruolo a prescindere da un ravvicinato confronto elettorale. Semmai mi duole una certa lentezza con cui procede: attendiamo con impazienza manifestazioni concrete di come affrontare i problemi che incombono».

Ma fino a quando Romano Prodi può fare l'eterno candidato?

«Sono tutti eterni candidati. Non vedo perché si debba considerare eterno candidato che rischia di logorarsi Romano Prodi e non altri che aspirano allo stesso ruolo. Ci sono personaggi politici anche di grande statura che hanno atteso ben più a lungo prima di sedere sulla poltrona di Palazzo Chigi».

Quei personaggi erano però segretari di partito, oppure parlamentari, rivestivano cioè ruoli istituzionali che Prodi non riveste. Quanto pesa questa differenza?

«Che lui non sia un politico di professione, che lui non appartenga alla cosiddetta nomenclatura, perché dovrebbe costituire un handicap? Forse si teme che la candidatura protratta possa perdere di novità e freschezza, ma Prodi non è neanche un nuovo venuto nell'area politica, basta ricordare la presidenza dell'Iri».

Per D'Alema e Prodi le elezioni non sono incompatibili con il semestre di presidenza europea. Sono degli irresponsabili?

«Io lamento una sottovalutazione dei nostri impegni europei e non esito a esprimere una critica anche al segretario del partito a cui do il mio voto, cioè il pds, perché questi impegni ricevono scarsa considerazione nelle sue dichiarazioni. Il semestre di presidenza è effettivamente di routine, ma durante il semestre avrà luogo la Conferenza per la revisione del Trattato di Maastricht, convocata a Roma, che come ho scritto sull'*Unità* rappresenta una fase costituente dell'Unione Europea ed è un impegno cruciale».

Per quali ragioni?

«Perché si tratta di un appuntamento politico in cui decidere il ruolo dell'Europa sulle iniziative di pace, sull'ordine internazionale, e soprattutto sui problemi dell'area mediterranea. Mi preoccupa molto - e lo dico senza peli sulla lingua - che un uomo attento come Massimo D'Alema non menzioni la conferenza, la consideri quasi una specie di accessorio del semestre di presidenza. Come dire: va bene, li ospiteremo sontuosamente, li porteremo in giro. Macché, scherziamo?»

Perché le elezioni danneggiano la conferenza?

«Se la conferenza intergovernativa si svolge a Roma nel primo semestre del prossimo anno, mi auguro che non vorremmo presentarci con una crisi di governo aperta! Potremmo però votare in novembre. Ma con un ruolo dei partiti così evanescente, lei crede che Babbo Natale ci regalerà un governo in grado di assumere la responsabilità del semestre e della conferenza?».

Il centrosinistra può continuare a farsi rappresentare da Dini, un uomo che non gli appartiene?

«Infatti io penso non a un governo di centrosinistra ma a un Dini bis che poggi su una larga, grande coalizione».

Con quale formula?

«L'ipotesi a cui sono favorevole si può chiamare di coalizione alla rovescia: non una larga alleanza per esprimere un governo, ma un governo già esistente, forse da emendere o correggere, che coagula attorno a sé una grande coalizione».

Lei ha fiducia in Dini?

«Penso che dobbiamo far tesoro di un governo che ha mostrato la capacità di affrontare problemi vitali. Naturalmente resta un governo di emergenza, che nell'autunno del 1996 avrà esaurito il suo compito, però non prima».

Ne farebbero parte sia pds sia Forza Italia?

«Suppongo di sì. Quello che vedo è una larga coalizione, dalla quale forse restino fuori le ali estreme, Rifondazione e An, con un programma che riguardi l'occupazione e il Mezzogiorno, ma il prius è l'Europa».

Prodi ha obiettato che Dini non è stato legittimato dal voto. Che cosa risponde?

«Che siamo in una fase di transizione, del tutto abnorme, direi patologica, quindi dobbiamo adottare procedure al di fuori della norma. Ma ho visto che lo stesso D'Alema accetta un Dini bis per l'autunno».

Perché D'Alema vuole le elezioni?

«Lui pensa che non ci sia altro da fare, che la situazione sia ormai bloccata. Invece no, prima di affermarlo bisogna sperimentare questa ipotesi della larga coalizione».

D'Alema e il pds, se non si va alle elezioni, non rischiano di pagare prezzi impopolari senza portare a casa nulla?

«No, non credo fondata la preoccupazione di un logoramento. Al contrario, lo schieramento di centrosinistra ha bisogno di tempo, per portare a termine il processo di rinnovamento. Il pds rappresenta un grande sforzo, lo so bene io che vedo pubblicato sul giornale del partito un articolo che va contro la posizione del segretario. Quando nel 1957 uscii dal pci, ben altra era la musica. Però bisogna far emergere meglio l'identità riformista europea. Confesso che sotto questo profilo sono rimasto molto deluso dal recente congresso tematico del pds. C'è da fare ancora un percorso né breve né agevole».

Che cosa manca ai progressisti e Prodi?

«Sono un cartello elettorale, non una vera formazione politica, che abbia una sua articolazione, ma anche una riconoscibile omogeneità. Invece continuo a vedere la Quercia e i vari cespugli, mentre l'Ulivo sta un po' lì. E' l'albero di Prodi, non ancora dello schieramento. Non credo che il tempo lavori a danno di questo progetto e che possa far svanire la candidatura Prodi. Il tempo anzi può essere un alleato prezioso».

Alberto Papuzzi

MODELLO TARGATO GERMANIA

La Grosse Koalition in Germania tra cdu (cristiano-democratici) e spd (socialdemocratici) dura quasi tre anni, dal 1° dicembre 1966 al 28 settembre 1969. Cancelliere è Kurt-Georg Kiesinger (cdu), ministro degli Esteri Willi Brandt (spd), ministro delle Finanze il bavarese Franz Josef Strauss (csu). Dopo 17 anni di opposizione per la prima volta la spd ha responsabilità di governo. La Grosse Koalition nasce perché nessuna forza politica da sola era in grado di superare il periodo di recessione legato alla crisi del carbone nella Ruhr. Al termine della transizione ai cancellieri democristiani succederà Willi Brandt.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SIGNORA CI RIPROVA

domenica una nuova vocazione. Altre strade di successo. Sembravamo una nazione morente, afflitta dalla crisi economica che salvava rare isole: il solito calcio, la sorprendente pallavolo, Tomba e altre briciole. L'estate che finisce ci sistema ai vertici dell'atletica e del canottaggio, restituisce ottimismo agli sport della piscina. Se ci fosse anche la Ferrari che funziona saremmo quasi a posto: invece non basta neppure appropriarsi della prima fila per consegnare un Gran Premio a Maranello. In Belgio ha vinto Schumacher, ferrarista tra un anno, e qualcuno si consoli. Se può.

Nel ritorno al calcio vero è impacchettato con un bel fiocco il successo della Juve che Carletto Mazzone, da allenatore della Roma, accusò di godere di un avvio persino troppo agevole. I Lippanti sono partiti come avevano finito. Quattro gol alla Cremonese, più di quarantamila persone nell'ultima domenica d'agosto che il popolo del pallone ha strappato al rientro afoso sulle autostrade: a rileggerlo adesso sembra un evento molto prevedibile e normale ma fino al momento in cui Ravanelli ha realizzato il secondo gol e poi il rigore della sicurezza la sensazione che l'imprevisto si stesse per compiere era presente. Questo sarà sempre il grande fascino del pallone che demonizziamo perché spesso ci soffoca, ma dal quale di stagione in stagione ci sentiamo attrarre. Anche adesso che lo strapotere di poche società ha spazzato via i sogni di chi è più piccolo e debole, ci accostiamo al campionato con la sicurezza che niente sia già scritto fino in fondo: in novanta minuti basta un tiro, la punizione di Maspero ieri, per inceppare un pronostico. O quasi. Come a Bergamo, dove il Parma ha ceduto due punti formidabili e già pesanti nella corsa allo scudetto. Al primo giorno si sono già delineate comunque le gerarchie. La Lazio ha imitato la Juve persino nel punteggio. Il Milan ha dimostrato che la fantasia di Baggio e Savicevic non è la sua unica arma perché da un mese abbondante ne fa a meno, scoprendo invece i gol in palleggio di Baresi. Ma sono i campioni d'Italia a riproporsi favoriti. Non hanno gli orpelli dell'epoca baggiana, tuttavia un match come quello di ieri in passato faticavano anche più a dominarlo: la Juve che era bravissima con le brave e a disagio con le deboli ha esordito mettendo in chiaro che non vuole perdere i punti in maniera banale. Per il momento non ha le geometrie ispirate di Sousa, né l'estro di Del Piero, e Vialli esibisce l'elasticità muscolare di un blocco di marmo: dovrà sciogliersi. Quanto ha le basta fin d'ora per lanciare un avviso: dopo il ciclo del Milan, la Signora ci prova.

Marco Ansaldo

IL CASO

L'ALBA DELLA SINISTRA

La showgirl al «Secolo»: Prodi? Lo voterò, ma gli farei un po' di collagene alla bocca

«Gli uomini di destra mi attraggono»

Parietti: ma quelli fondamentali sono progressisti

Nella foto, la showgirl Alba Parietti

«Stimo il leader della Quercia Spero che cancelli la sua immagine da pignoratore»

ALBA Parietti a tutto campo sul *Secolo d'Italia*. Intervistata dal quotidiano di An, la popolare showgirl parla di sé, del suo lavoro, delle sue passioni, anche e soprattutto politiche. Arrabbiandosi, qualche volta: come quando le ricordano quel soprannome, «coscia lunga della sinistra». Peccato che proprio non le vada giù la definizione, lei così insofferente nei confronti dei partiti e delle etichette che si tirano dietro. No, l'Alba nazionale non vuole essere schedata. E nutre l'ambizione che le sue gambe possano unire tutte le fedi, indipendentemente dalla sua predilezione per la sinistra. Quella che fin da giovane l'ha portata a fare politica attiva militando nella Fgci e poi alla Quarta internazionale, con il corredo di manifestazioni, cortei e qualche baruffa: «A un corteo femminista mi spaccarono due denti, ma erano gli Anni Settanta: a quei tempi era normale».

La sinistra che ha unito come un filo rosso tutti gli uomini che hanno veramente contato nella sua vita, «gli uomini fondamentali», fino a Stefano Bonaga, l'attuale fidanzato.

Va bene, ma allora i maschi di destra sono tutti da buttare? Del resto Carmen Llera ha detto che lei nella vita potrebbe fare l'amore con qualunque uomo, ma con uno di destra mai. Errore. «No, no, a me è successo - risponde pronta la Parietti -. Certo, probabilmente non potevano diventare storie serie, ma ho avuto uomini di destra, anche fortemente di destra. Nell'amore e nel sesso tutto è ammissibile. E poi, «le storie più passionali sono state proprio con uomini di destra. Anzi, la differenza faceva parte dell'attrazione».

Capito? Tornando alla sinistra, è poi il turno di D'Alema sottoporsi al vaglio della showgirl: «Lo stimo. Ci ho parlato tre volte al telefono - puntualizza lei -. Siccome in un'intervista dissi che assomigliava a un pignoratore di appartamenti e la cosa fece scalpore, lo chiamai per chiedergli scusa. Fu molto simpatico e allora gli dissi: perché non riesci ad essere così anche in pubblico? E lui: eh, hai ragione. Del resto - rilancia la Parietti - io lo dico sempre: quando riuscirà a sembrare almeno un assicuratore e non più un pignoratore, già avrà fatto un passo avanti».

E Prodi, lo stesso leader dell'Ulivo che la Marina Ripa di Meana vedrebbe meglio «sulla pubblicità del Parmacotto? «Credo che lo voterò - risponde - ma gli farei un po' di collagene alla bocca». Meglio non insistere col giudizio politico: «Senta, io è dai tempi di Berlinguer che non trovo un politico che mi convince appieno».

[r. i.]

Va al Corriere sport

Sconcerti lascia la direzione del Secolo XIX

GENOVA. Mario Sconcerti firma per l'ultima volta come direttore il quotidiano ligure «Il Secolo XIX». L'annuncio appare sulla prima pagina del giornale con un saluto dello stesso direttore, degli editori e della redazione. Sconcerti, che aveva assunto la direzione nel febbraio del 1992, andrà a dirigere il giornale sportivo «Corriere dello sport-Stadio» di Roma. Da martedì «Il Secolo XIX» sarà firmato dall'attuale vicedirettore vicario Gaetano Rizzuto.

«Genova - scrive Sconcerti nel suo saluto ai lettori - ha una grande serietà di base, ma non sempre la forza di assumersi la responsabilità della propria bellezza e della propria diversità... Vorrei andarmene con il pensiero di aver contribuito a portare Genova finalmente un po' oltre la sua vecchia cultura autoflagellante».

[r. i.]

L'ordigno era identico a quello usato negli attentati di Parigi

La Gare de Lyon a Parigi da dove parte il Tgv

Fallisce per caso l'agguato al Tgv

Bomba difettosa, erano già passati 15 convogli

PARIGI. Prima la metropolitana a Saint-Michel, poi l'Arco di Trionfo, ora il Tgv Lione-Parigi. Sono i gioielli della Francia ad essere presi di mira dai terroristi che da un mese insanguinano il Paese, anche se stavolta la sorte è stata benigna e l'ordigno - ancora una bombola svuotata dal gas e riempita di esplosivo - non è esploso per un difetto nel congegno di innesco.

L'allarme è scattato nella mattinata di sabato, artificieri, polizia e inquirenti sono intervenuti a Cailloux-Sur-Fontaines, a 20 chilometri da Lione, bloccando i treni, deviando il traffico, trasportando l'ordigno inesploso a Parigi e allargando le indagini a macchia d'olio, ma la notizia della tentata strage è stata tenuta rigorosamente segreta per 24 ore. Il ministero dell'Interno, prudentissimo, ha reso noto che «al momento attuale non è possibile alcun accostamento tra l'ordigno del Tgv e gli altri due attentati di Parigi», ma il primo ministro Alain Juppé si è sbilanciato: «La minaccia del terrorismo resta pressante sul nostro Paese» ha detto, lamentando che «il dispositivo di prevenzione messo in campo con grande dispendio di energia non può - ahimè - essere efficace al cento per cento».

La bombola di gas, riempita di una polvere nera che gli esperti stanno esaminando a Parigi, pesava 25 chili, era stata sistemata proprio alla base di un pilone dell'elettricità di quelli utilizzati per i treni ad alta velocità e collegata a un congegno di innesco - una specie di «trappola per topi» - incastrato di traverso sul binario 35 metri a monte. Passando a 220 chilometri orari, dopo aver abbandonato ormai da una decina di minuti la stazione Part-Dieu, il treno avrebbe dovuto far scattare una leva ed innescare l'ordigno, che sarebbe esploso automaticamente. E invece, di convogli ne sono passati ben 15, nella mattinata di sabato, senza che nulla accadesse. Il primo ad accorgersi che c'era qualcosa sui binari è stato il conducente del Lione-Parigi che passava di lì alle 8,34. Ha bloccato immediatamente il treno, dando contemporaneamente l'allarme via radio. Dalla stazione hanno chiesto ad un altro treno che sopraggiungeva in direzione opposta di verificare se in località La Tatatière, nel Comune di Cailloux-Sur-Fontaines, un oggetto sospetto fosse stato piazzato alla base di un pilone. Il conducente interpellato alle 8,54 dava risposta positiva, un congegno era ben visibile proprio vicino a un ponte su cui passa la strada «dipartimentale 85», dove c'è un'importante biforcazione ferroviaria percorsa sia dai treni che girano attorno a Lione per dirigersi a Marsiglia, sia da quelli che vanno a Valence. In un attimo è scattato il piano di allerta, i servizi antiterrorismo di Lione hanno dispiegato sul terreno tutti i loro effettivi, recintando la zona ed impedendo l'accesso anche al personale delle ferrovie, che pure in questi giorni ha ricevuto istruzioni specifiche di massima vigilanza dal ministero dei Trasporti. Prelievi sono stati effettuati in ogni centimetro quadrato della zona di aperta campagna, dove l'accesso ai binari è ostacolato da una recinzione alta più di 2 metri. Con la massima cura, la bombola di gas con l'esplosivo è stata trasportata in serata a Parigi, nei laboratori della scientifica dove gli esperti stanno cercando di «far parlare» l'ordigno. «E' più facile quando l'esplosione non avviene - ha detto uno degli esperti - e comunque meglio di quando si è costretti a mettere insieme centinaia di pezzi».

Molti sono gli interrogativi che si rincorrono in queste ore di tensione. Come è stato possibile che non solo i quindici convogli, ma anche il treno speciale «di sorveglianza» - istituito appositamente per scandagliare i binari all'alba prima della partenza dei bolidi dell'alta velocità - non si siano accorti di nulla? I Tgv sfrecciano a 220 all'ora, ma il treno di ricognizione, che sabato mattina è passato nella zona della bomba alle 4,06, viaggia rallentato, e avrebbe dovuto notare qualcosa. Possono, i terroristi, aver scavalcato la recinzione e piazzato l'ordigno dopo il passaggio del ricognitore? E la polvere esplosiva è assimilabile a quella degli attentati del metro di Saint-Michel (sette morti e 86 feriti il 25 luglio) e dell'Arco di Trionfo (17 feriti il 17 agosto)? Per ora sono state disposte ulteriori misure di sicurezza, tra cui l'istituzione di pattuglie mobili e di postazioni fisse di controllo in alcuni «punti sensibili».

Juppé ha avuto giornate di fuoco e quella di oggi non è da meno. Per stamattina ha convocato nel suo ufficio il ministro dell'Interno e quello della Giustizia per «fare il punto della situazione». Intanto, le sue quotazioni e quelle di Jacques Chirac stanno andando a picco, la popolarità del Presidente è scesa dal 59 al 39 per cento da giugno ad oggi, quella del premier dal 54 al 48, secondo i sondaggi. Tensione, incertezza e paura non lavorano certo per chi è al timone.

Tullio Giannotti

STAZIONE CHIUSA

Allarme anche a Bruxelles

BRUXELLES. Una delle stazioni ferroviarie di Bruxelles, la Gare du Midi, è stata ieri chiusa al traffico per alcune ore a causa della segnalazione anonima, rivelatasi poi falsa, della presenza di una bomba. Dalla stazione Sud partono i treni che collegano la capitale a Parigi. In questi giorni, complice il timore di attentati innescato da quelli avvenuti a Parigi e dall'ipotesi che i terroristi arabi che operano in Francia abbiano una base d'appoggio nella folta comunità nordafricana che vive nella capitale belga, Bruxelles è stata teatro di diversi falsi allarmi. La polizia ha quindi rafforzato le normali misure di sicurezza. Venerdì scorso era toccato alla stazione centrale di Bruxelles di restare chiusa al pubblico e al traffico ferroviario per alcune ore a causa della minaccia di esplosione di una bomba che un ignoto aveva segnalato presentandosi alla biglietteria. [Ansa]

LA STRAGE DI **SAINT-MICHEL**

L'ondata di attentati che sta insanguinando la Francia comincia il 26 luglio scorso con la bomba che esplode nella stazione della metropolitana di Saint-Michel, vicino alla cattedrale di Notre-Dame a Parigi.

I terroristi colpiscono nel cuore della capitale e in ora di punta pomeridiana.

I morti sono quattro, i feriti sessanta.

Al di là del tragico bilancio di sangue, la strage impressione il Paese soprattutto perché non viene firmata, né sul momento né in seguito, e lascia in Francia la sensazione di un pericolo incombente e misterioso.

Si ipotizza all'inizio che sia opera di islamici algerini, ma si ipotizza anche un'inusitata pista serba (in quei giorni Chirac fa la voce grossa con Karadzic e i suoi), il terrorismo dei separatisti corsi, o addirittura l'attacco di un gruppo di fanatici verdi, per protesta contro la ripresa degli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa (anche questa annunciata da poco tempo dall'Eliseo).

Sulla matrice dell'attentato si è fatta un po' di luce solo in questi giorni (sono stati eseguiti degli arresti) e la pista algerina pare essere quella giusta, ma su questo non c'è ancora alcuna certezza.

LA BOMBA DELL'**ETOILE**

Una Parigi ancora traumatizzata per la strage di meno di un mese prima viene colpita nuovamente da un attentato il 17 agosto.

Stavolta la bomba esplode nella piazza dell'Arco di Trionfo, uno dei simboli della città.

Alle 17 e 3 minuti, quando l'Etoile è piena di turisti, nessuno nota l'involucro che viene depositato in un cestino di rifiuti accanto all'edicola, proprio all'uscita della metropolitana. Dentro al sacchetto c'è una bomba, circondata da bulloni, chiodi e schegge.

L'esplosione è terribile e per di più scaglia tutt'attorno la micidiale scarica di oggetti metallici. E' un miracolo se non ci sono morti, ma diciassette persone restano ferite. Fra esse ci sono anche quattro italiani, la famiglia Maffei di Pistoia: una coppia con due bambini venuti a vedere la capitale e il vicino parco divertimenti di Eurodisney. Fra gli italiani, il ferito più grave è il bambino che ha riportato gravi ustioni alle braccia e danni al torace. Per salvarlo sono state necessarie due operazioni. Anche stavolta all'inizio non c'è rivendicazione (ne arriveranno in seguito dall'Algeria) ma nel caso dell'Etoile gli indizi puntano più chiaramente sugli integralisti islamici.

TURCHIA

Gli ordigni, a scoppio ritardato, erano nascosti nei cestini della spazzatura. La polizia non ha dubbi: è stato il pkk

Terrore curdo a Istanbul, uccisi due turisti stranieri

Tre bombe sulla riva europea del Bosforo: venticinque feriti (nessun italiano)

ISTANBUL. Due persone, tra cui un turista straniero, sono rimaste uccise e altre 25 ferite ieri sera a Istanbul nell'esplosione di tre bombe sulla riva europea del Bosforo, secondo un bilancio diffuso dalla polizia. Tra le vittime straniere, stando alle prime notizie raccolte da fonti sul posto, non vi sarebbero cittadini italiani.

Le prime due bombe sono esplose a circa tre minuti l'una dall'altra - verso le 21,30 (le 20,30 in Italia) - a Beyoglu, nella parte europea della città. Ventidue i feriti, due dei quali poi morti in ospedale. Gli ordigni, a scoppio ritardato, erano stati messi in cestini per i rifiuti davanti a una farmacia e a un ristorante sulla via Istiklal, strada conosciuta come luogo di svaghi e locali.

Quasi alla stessa ora, un'altra bomba, faceva altri feriti, tra cui quattro turisti stranieri, nel quartiere di Aksaray, sempre nella parte europea di Istanbul.

In tarda serata gli attentati non erano ancora stati rivendicati. La polizia attribuisce questo genere di azioni al partito dei lavoratori del Kurdistan (pkk, separatista), che conduce dal 1984 una ribellione armata contro Ankara.

Il partito dei lavoratori del Kurdistan negli ultimi anni ha ripetutamente colpito località e strutture turistiche in tutta la Turchia. Obiettivo del ppk è colpire il turismo, come hanno più volte detto alcuni dei suoi portavoce, perché è una delle più cospicue entrate di valuta pregiata per il governo di Ankara. La tecnica e le modalità degli attentati di ieri (una bomba nascosta in una borsa e lasciata in un cestino di rifiuti in un luogo molto frequentato, specialmente da turisti occidentali) ricordano da vicino i precedenti attentati del pkk.

Un'immagine di un attentato curdo al bazar di Istanbul lo scorso anno. Allora l'esplosione uccise due turisti e ferì 13 persone

La Turchia sta diventando una terra dell'odio, straziata dagli spasimi di una crudele guerra interna. Si combatte e si muore, ogni giorno, nel silenzio di montagne aspre e innevate della provincia abitata dai curdi, dove i soldati sono soliti incendiare i villaggi considerati nidi di ribelli, lasciando migliaia di persone al freddo: basti ricordare la recente offensiva dell'esercito nel Kurdistan iracheno. Si combatte e si muore nelle vie di Ankara e Istanbul, nelle località turistiche della costa e della Cappadocia, dove la vendetta curda si nutre di agguati e autobombe.

E ci sono altre firme a questa macchina omicida, altri estremisti, figli della stessa disperazione: gli integralisti che vogliono saldare i conti con l'eredità laica di Atatürk e sognano una replica altrettanto sanguinaria dell'Algeria. E gli estremisti di sinistra di Dev Sol che preferiscono il tritolo ai ragionamenti di Marx. Ma il nemico numero uno sono sempre loro, i curdi, anzi i «turchi delle montagne» come li chiama il governo che nega persino la loro esistenza. [o. st.]

BELGIO

Per liberare i camerati in carcere: 244 arresti

I neonazisti assaltano una stazione di polizia

BRUXELLES. La violenza degli estremisti di destra è tornata ancora una volta a far parlare di sé in Europa. Teatro di un nuovo episodio di guerriglia urbana tra neonazisti, «teste rasate» e le forze di polizia è stata questa volta Dixmuide, cittadina belga dove ogni anno il movimento nazionalista fiammingo ricorda i suoi caduti nella Prima guerra mondiale.

Alla vigilia della manifestazione, svoltasi ieri, la piccola cittadina è stata letteralmente invasa e devastata da centinaia di estremisti che, nel pomeriggio, hanno dato il via ai disordini rompendo le vetrine di alcuni negozi. La polizia è intervenuta procedendo al fermo di una quarantina di persone.

Verso sera i neonazisti hanno poi preso d'assalto il posto di polizia dove erano stati rinchiusi i loro «camerati» - tra cui Bert Ericsson, leader di un movimento fiammingo di estrema destra messo fuorilegge - nel tentativo di ottenerne la liberazione. Ne sono scaturiti violenti scontri lungo le strade della cittadina: ai lanci di tavoli e sedie da parte degli estremisti, la polizia ha risposto con lacrimogeni, cannoni ad acqua e cariche a piedi e a cavallo.

Dopo oltre mezz'ora di tafferugli, le forze dell'ordine sono riuscite a riprendere il controllo della situazione e hanno arrestato 244 neonazisti, di cui 144 tedeschi, 45 francesi, 41 belgi e 14 olandesi. Nel corso degli scontri quattro persone sono rimaste ferite: due estremisti, che hanno riportato fratture alle braccia e alle spalle, e due poliziotti.

La presenza di estremisti di destra in concomitanza del cosiddetto pellegrinaggio dell'Yser in ricordo dei caduti fiamminghi nella Prima guerra mondiale è un fenomeno che si è andato accentuando in questi ultimi anni all'ombra delle frange più intransigenti dell'indipendentismo fiammingo. [Ansa]

Ma per Washington «i bus locali sono un rischio, americani non saliteci»

Israele, mezza Hamas nella rete

Sventata una serie di stragi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il movimento islamico Hamas continua a trovarsi sottoposto nei territori a una pressione micidiale. Ieri lo Shin Bet - il servizio di sicurezza interno israeliano - è riuscito a sgominare una cellula militare islamica (la seconda in meno di una settimana) che progettava attentati alla stazione centrale degli autobus e alla stazione ferroviaria di Gerusalemme, una sparatoria nel centro di Tel Aviv nonché il rapimento di uno o due soldati e l'uccisione di due coloni, uno dei quali a Gaza.

Constatando che i trasporti pubblici israeliani sono ormai uno dei principali obiettivi di Ezzedin Al Qassam, il braccio armato di Hamas, sabato il Dipartimento di Stato statunitense ha consigliato agli americani di passaggio in Israele di evitare i bus pubblici.

Il nuovo successo dello Shin Bet è una conseguenza diretta dell'arresto (la settimana scorsa) di Abdel Nasser Issa, l'ideatore e il realizzatore delle stragi di Tel Aviv (24 luglio) e di Gerusalemme (21 agosto). Da lui - si è appreso ieri - dipendevano due importanti membri di Ezzedin Al Qassam, catturati nei giorni scorsi: Ayman Sidar e Hatem Ismail.

Furono costoro gli ideatori di una folle sparatoria in una strada pedonale di Gerusalemme che, il 9 ottobre 1994, si concluse con due morti e decine di feriti che gemevano fra i tavolini dei caffè, e di un attentato suicida (pure a Gerusalemme) diretto contro un autobus pieno di soldati, che si concluse con la morte del kamikaze arabo.

La pressione contro Hamas prosegue anche a Gerico, dove sabato due attivisti islamici collegati alle due recenti stragi di Tel Aviv e di Gerusalemme sono stati condannati dal tribunale speciale a pene esemplari: 12 e 7 anni di carcere, «per aver arrecato danno - si legge nella sentenza - agli interessi nazionali palestinesi». Israele ha cercato di convincere le autorità di Gerico a consegnargli i due militanti di Hamas, ma l'autorità nazionale palestinese si è rifiutata. Alla fine anche il ministro degli Esteri Shimon Peres ha convenuto che la loro condanna rende superflua l'estradizione.

Mentre prosegue la forte pressione contro Hamas - venerdì a Hebron, in Cisgiordania, due integralisti sono stati uccisi da un'unità speciale israeliana - il processo di pace va avanti.

Ieri al Cairo israeliani e palestinesi hanno firmato un accordo che regola il passaggio immediato in Cisgiordania di otto funzioni amministrative dal governo militare agli abitanti palestinesi. Sempre ieri a Eilat israeliani e palestinesi sono tornati a discutere del ridispiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania, mentre Peres volava ad Aqaba, sul Mar Rosso, per un amichevole scambio di vedute con re Hussein di Giordania.

Peres ritiene imminente la firma di un accordo dettagliato sull'estensione dell'autonomia a tutta la Cisgiordania: nei prossimi giorni gli ultimi punti di discordia (lo status di Hebron e la scarcerazione dei detenuti palestinesi) saranno da lui discussi con Arafat.

Nel frattempo la questione di Gerusalemme torna alla ribalta. Il ministro della polizia Moshe Shahal ha ordinato ieri la chiusura di tre istituti palestinesi a Gerusalemme Est. Secondo Shahal questi centri di ricerca (che si occupano di statistica, sanità e comunicazioni di massa) ricevono istruzioni direttamente da Arafat che - secondo gli accordi di Oslo - non potrebbe agire in alcun modo a Gerusalemme. Il destinatario reale di questo provvedimento è però un altro: Faisal Husseini, che ha fatto della Orient House di Gerusalemme Est una specie di ministero degli Esteri dell'autonomia palestinese. Anch'egli potrebbe ricevere un ordine di sfratto.

Aldo Baquis

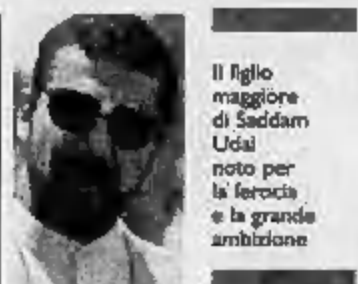
Controlli con i cani a Tel Aviv, si cerca una bomba in un supermarket

MEDIO ORIENTE

Intanto Baghdad ironizza: il Raiss è come il Tigri e l'Eufrate, non abbandonerà mai il suo Paese

«E' il figlio il primo nemico di Saddam»

Nuove rivelazioni da Amman: è disposto a tutto per il potere

IL CAIRO. Udai, il figlio maggiore del leader iracheno Saddam Hussein, «desidera impadronirsi del potere e tenta di destituire il padre». Lo ha dichiarato il generale Saddam Kamel Hassan al Majid, ex capo di una unità della guardia presidenziale irachena che si è rifugiato ad Amman l'8 agosto, in un'intervista al quotidiano saudita «al Hayat». «Udai non esiterà ad eliminare il padre, se ne avrà l'occasione - ha aggiunto - ma l'esercito non lo accetterà». Il generale ha ottenuto asilo politico in Giordania insieme al fratello, il generale Hussein, artefice dei programmi di armamenti iracheni, e le rispettive mogli, figlie del leader iracheno.

Il figlio maggiore di Saddam Udai noto per la ferocia e la grande ambizione

Mentre l'Occidente intesse ipotesi su una prossima destituzione o una fuga del leader iracheno, l'Iraq non perde la grinta: ieri ha accusato gli Stati Uniti di inventare pretesti per mantenere l'embargo contro Baghdad, e ha escluso una fuga di Saddam, facendosi beffe della disponibilità ad offrirgli asilo politico manifestata dall'Egitto, unico Paese arabo che si è finora pronunciato a favore della revoca delle sanzioni.

«Ti sbagli, Hosni Mubarak. Saddam è come il Tigri e l'Eufrate, né lui né questi due fiumi abbandoneranno l'Iraq per lasciarlo in pasto alle iene all'interno e all'esterno del Paese», scrive il quotidiano ufficiale «Babel», accanto alla notizia (d'agenzia) che riferisce dell'offerta di Mubarak. Il giornale è diretto proprio dal figlio maggiore di Saddam, Udai.

L'Iraq, scrive il quotidiano ufficiale «al Saura», «ha adottato una nuova politica di cooperazione con la commissione speciale dell'Onu incaricata del disarmo dell'Iraq, e ha invitato a Baghdad il suo capo Rolf Ekeus per fornirgli le informazioni per colmare le lacune nei dossier nucleare e biologico; ma l'onestà e la serietà della posizione irachena hanno spinto l'amministrazione americana, il cui cervello è malato, a fabbricare nuove menzogne e ad appigliarsi a dettagli futili, nel disperato tentativo di ingannare la comunità internazionale».

Madeleine Albright, ambasciatore Usa all'Onu, ha dichiarato venerdì scorso che dopo le rivelazioni sui programmi segreti dell'Iraq la possibilità di una revoca delle sanzioni si è fatta più remota. A favore si è invece pronunciato l'Egitto.

OSSERVATORIO

Dini e Kohl, un Asse per fare l'Europa

HELMUT Kohl e Lamberto Dini, e i ministri degli Esteri Klaus Kinkel e Susanna Agnelli, s'incontrano domani a Stresa in un vertice che non può definirsi di routine. Infatti i temi prevedibili dei colloqui non sono facili, e il momento è delicatissimo: anzitutto, è chiaro, per la ex Jugoslavia, ma anche per l'Unione europea. Si aggiunga che sulla ex Jugoslavia, Italia e Germania non sono sempre state in sintonia. Si sa che i tedeschi sono stati i primi fautori dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, quando l'Italia era propensa a salvare, per quanto possibile, un quadro unitario. Da qui a dire che la nostra politica è stata ed è filoserba, è un bel salto; ma è vero che Roma non si è mai «schierata» apertamente, a differenza di Bonn. E lo si è visto anche nella più recente occasione, quella della controffensiva croata nella Krajina, che Germania e America hanno di fatto sponsorizzato, intravedendovi non a torto un «breakthrough», come diceva Kissinger, cioè l'uscita da una situazione di stallo e dunque la possibilità, sia pure mediante la forza, di aprire la strada a una soluzione politica.

Le roboanti dichiarazioni di Tudjman, quel suo astioso (e storicamente ambiguo) tornare sulle colpe dell'Italia mussoliniana, sorvolando su quelle della Germania nazista, oltre che dei fascisti locali, non aiutano certo a creare migliori rapporti tra Roma e Zagabria, ma l'incontro di Stresa è buono per un chiarimento tra italiani e tedeschi, nella direzione di un atteggiamento comune degli europei, alla luce dei fatti accaduti «sul terreno» e del susseguente piano di pace americano.

Questo per la ex Jugoslavia. Ma, tra Italia e Germania, c'è stato qualche malinteso anche sulla strada dell'integrazione europea. Mi riferisco alle «due velocità» dell'unione economica e monetaria, con noi in serie B e loro in serie A, anzi campioni d'Europa. Per carità, nessun motivo di scandalo, era una fotografia della realtà, che magari a Bonn qualcuno aveva ritoccato ai nostri danni. Solo che ora la realtà si è modificata, almeno in parte, grazie agli sforzi e ai progressi italiani, che del resto i tedeschi hanno fortemente auspicato. E dunque buone premesse, anche qui, di un discorso comune. Come pure, si spera, su una terza questione, quella della riforma o dell'allargamento del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che ha visto finora distanti i due governi.

Detto tutto questo, bisogna intendersi sulla portata e sul significato, in senso globale, dei rapporti italo-tedeschi. Ora è molto di moda, forse un po' troppo, parlare di geopolitica, per cui un certo rapporto con i serbi e con i croati, in base al nostro «interesse nazionale», ecc. Ma temo che sarebbe una pessima geopolitica dimenticare o sottovalutare, in qualche modo, il peso oggettivo della Germania. Di una Germania che è anche un Paese profondamente democratico e il solo, fra i grandi, realmente impegnato verso una federazione europea. Sia chiaro che, senza la Germania, non si fa nessuna Europa, mentre la Germania potrebbe, se inevitabile, fare a meno del quadro europeo, e muoversi in libertà, decidendo direttamente o indirettamente per tutti noi (avendo come interlocutori solo l'America e la Russia). E' questo che vogliamo? Non lo vuole la Francia, che, pur fra molte difficoltà interne ed esterne, e con tutto il suo retaggio nazionalistico, si tiene aggrappata all'«asse» con Bonn, offrendo anche (è tutto dire) l'europeizzazione dell'arsenale nucleare. Figurarsi se può volerlo l'Italia, che, come alternativa, ha solo l'alleanza con la Serbia, o con la Libia.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

IL CASTIGO SENZA LA MORALE

conta più la penitenza che non la restaurazione di regole vincolanti, per i proprietari che hanno affittato appartamenti senza badare alla legge dell'equo canone, o per gli istituti previdenziali che attribuiscono alloggi pubblici. In Italia sembra di vivere dentro un romanzo dostoevskiano: il Castigo non reca vero danno al Delitto ma se ne nutre, e clandestinamente lo legittima. Per la classe dei corrotti italiani vale quel che diceva, del romanziere russo, Sigmund Freud: «L'aspetto più aggredibile in Dostoevskij è quello etico. Se lo si vuol esaltare come uomo morale argomentando che soltanto chi ha toccato il fondo estremo del peccato può attingere il livello più alto della moralità, si trascura la seguente riflessione: morale è chi già reagisce alla tentazione avvertita interiormente, e ad essa non cede. Colui che prima si macchia d'una colpa e poi, in preda al rimorso, pone a se stesso elevati obiettivi morali, può esser accusato di fare i propri comodi. Manca in lui l'elemento essenziale della moralità, la rinuncia, essendo la condotta di vita morale un interesse pratico dell'umanità».

In Italia manca precisamente questo: la rinuncia *preventiva* a agire male, la reazione alle tentazioni quando queste si avvertono. Mancano, l'una e l'altra, perché appunto vien data preminenza all'espiazione, alla penitenza spettacolare, sulla coscienza, sul Decalogo, sulla legge. Quest'ultima, la legge, è considerata opinabile, trascurabile. Non opinabile resta così la sola punizione. Il cammino del penitente, in ginocchio, sulle vie labirintiche dell'espiazione pseudo-cattolica. E' il motivo per cui si teme assai più il giustiziere che non il legislatore, in Italia, assai più l'indagatore giornalistico o giudiziario che non il rigore, dissuasivo, delle regole.

Il timore della giustizia è un gran passo avanti. Ma non sarebbe superfluo che esso si combinasse col timore della norma, che invece è del tutto assente. Le nomenclature che hanno approfittato delle case facili son chiamate a restituire il maltolto. Ma un pudore potente spinge poi a tacere sui proprietari delle case affittate fuori-canone, a prezzi che chiamano: di mercato. A questi ultimi non si chiede di rinunciare al sovrappiù che impongono agli sfortunati inquilini. Son temuti i giornalisti-giudici che suonano, esigenti, ai citofoni dei privilegiati. Non son temuti gli avvisi che potrebbero esser inviati ai proprietari, perché correggano gli affitti illegali.

La morale si sdoppia, diventa emiplegica. Legittimamente, come per Dostoevskij, può esser accusata di intervenire, ex post, per «fare i propri comodi».

Questa è un'altra singolarità italiana: questa non contaminazione reciproca fra *nómos* e mercato, questa sottrazione sistematica del mercato alle regole legislative. Qui è peraltro la differenza tra lo scandalo delle case italiane e quello, recente, delle case francesi. In Francia è stata chiamata in causa una nomenclatura che affittava appartamenti a prezzi assai più bassi di quelli pagati *normalmente* dagli affittuari comuni. In Italia è stata privilegiata una nomenclatura che ha goduto dell'applicazione dell'equo canone, e che non ha fatto nulla, nei posti che occupava, perché anche la gente comune potesse partecipare di questa normalità. Per rispetto cieco del mercato, politici e sindacalisti hanno permesso che milioni di italiani vivessero e soffrissero nelle condizioni, illegali, della più grande diseguaglianza. Tutta una classe di responsabili lo ha permesso: comprese le sinistre quando ancora parlavano, molto, di eguaglianza e giustizia. Opportunamente, D'Alema invita a concentrarsi sui «residui di una legislazione che ha creato una obiettiva condizione di disparità tra gli affittuari di Enti pubblici e chi deve sottostare alle leggi di mercato». Residui che, aggiunge, «vanno ulteriormente corretti». Ma *ulteriormente* è avverbio vago, non confortante. Letteralmente, è ulteriore quel che viene dopo, in un opinabile futuro.

Molti inquilini privilegiati, adesso, si difendono dicendo di non essere i soli, ad aver usufruito degli affitti legali. «Se non sbaglio ho visto molti nomi della cosiddetta società civile», osserva Luciano Lama. E' un'argomentazione avanzata più volte in passato, e che si sente ogni volta che una nomenclatura vuol scagionarsi: tutti sono colpevoli, dunque tutti sono innocenti. Ma proprio perché si ripete con tanta frequenza, converrà meditare anche su questa tendenza, delle élite, a nascondersi dietro la società civile e i suoi vizi. Non siamo meglio della gente comune, dicono i politici, ed è così che abdicano, disertano i loro posti di legislatori, lasciano che il potere di riforma oltre che di sanzione sia esclusivamente gestito dai giudici, o dai giornalisti. E' futile prendersela con questi due centri di potere, se il politico non comprende, in tempo, che è suo obbligo e suo destino di essere migliore della società civile. Per questo d'altronde è eletto: perché sia un *eccellente* nel vero senso della parola, e perché sia un esempio, e non una semplice fotocopia della gente comune.

Barbara Spinelli

La nave ecologista al limite delle acque proibite: francesi, abbiamo in serbo una sorpresa

La seconda battaglia di Mururoa

Arriva Rainbow Warrior

PAPEETE. La Rainbow Warrior, ammiraglia dell'organizzazione ecologista Greenpeace, è arrivata ieri nelle vicinanze dell'atollo di Mururoa, mentre è proseguita tra le proteste antinucleari la visita a Tahiti del ministro dell'Interno francese Jean Jacques de Peretti che ha promesso alla Polinesia nuovi aiuti per lo sviluppo.

Greenpeace prepara un'altra sorpresa ai francesi e ai loro test nucleari. La tensione è rapidamente salita nelle ultime ore e ci si chiede se gli ecombattenti sfideranno subito il limite della distanza di dodici miglia, imposto loro dalla marina militare francese, per cercare di penetrare nella laguna interna dell'atollo, lo scenario effettivo dei test, il cui ingresso, dopo la prima sortita tentata a luglio dai gommoni di Greenpeace, è chiuso da pesanti cavi d'acciaio sottomarini.

Dalla Rainbow alle prime ore di ieri sono partiti in avanguardia cinque gommoni di Greenpeace famosi per le loro imprese spericolate. Gli osservatori però dubitano che sarà questa prima spedizione di ricognizione ad ingaggiare lo scontro duro con la marina francese, che il capitano dell'ammiraglia della flotta «Verde» ha promesso nella conferenza stampa tenuta qualche giorno fa prima di lasciare il porto di Papeete.

Pensano infatti che la sorpresa potrebbe venire dal cielo: a bordo della «Ms Greenpeace» - un'altra nave ecologista alla fonda intorno a Mururoa - c'è un elicottero che può essere utile a superare il limite delle acque territoriali e la barriera di cavi predisposta dai francesi. Una fregata francese naviga da ieri mattina (le 19 in Italia) nella scia del «Rainbow Warrior». L'unità militare francese si trova a circa 2 miglia a poppa della nave dell'organizzazione ecologista: si tratterebbe della fregata «Prairial».

Intanto De Peretti, giunto sabato a Papeete ufficialmente per partecipare alla chiusura della decima edizione dei giochi del Pacifico meridionale, incontrerà esponenti del mondo politico e religioso e rappresentanti di organizzazioni sociali. In una conferenza stampa improvvisata al suo arrivo all'aeroporto, il ministro ha dichiarato che «l'ultima parte dei nostri esperimenti nucleari terminerà molto presto... E dobbiamo lavorare per assicurare alla Polinesia uno sviluppo economico e sociale equilibrato».

La Francia, che lo scorso anno ha dato alla Polinesia 6,6 miliardi di franchi, ha promesso gli stessi aiuti economici fino al 2003.

Migliaia di persone hanno marciato per le vie della capitale tahitiana per protestare contro i test nucleari, che la Francia riprenderà il mese prossimo nei siti intorno agli atolli di Mururoa e Fangataufa.

A Papeete si vivono giornate fabbrili che ricordano quelle della fine del mese di giugno quando ci fu il primo scontro tra i francesi e l'organizzazione ecologista. Sono arrivate delegazioni di parlamentari, delle Chiese, ecologisti di tutto il mondo che hanno dato l'assalto ai pochi posti negli alberghi rimasti liberi per la concomitanza con i giochi del Pacifico del Sud.

Greenpeace però non si limiterà a una azione di contestazione a Mururoa. Il primo settembre consegnerà all'Eliseo una petizione internazionale contro gli esperimenti nucleari. I militanti della multinazionale verde che ha sede ad Amsterdam arriveranno a Parigi via fiume. Due navi battenti la bandiera di Greenpeace hanno lasciato mercoledì scorso i Paesi Bassi e la Germania: faranno tappa in Gran Bretagna e in Belgio per «sensibilizzare l'opinione pubblica» e si ritroveranno a Rouen oggi. Da lì una delle due imbarcazioni risalirà la Senna con destinazione il ponte di Alma.

Greenpeace ha lanciato un appello a tutti i proprietari di imbarcazioni contrari agli esperimenti nucleari perché venerdì prossimo si diano appuntamento davanti alla statua dello zuavo. L'organizzazione ecologista intende dare vita a una catena umana fino al palazzo presidenziale. Si sta negoziando la possibilità di avere un incontro con un consigliere del presidente Chirac per consegnargli la petizione che ha raccolto «quasi due milioni di firme», di cui quattrocentomila nei Paesi Bassi e appena diecimila in Francia.

Intanto si sta preparando anche una offensiva giuridica: esperti di diritto tedeschi hanno dichiarato che la Francia ha contravvenuto al trattato Euratom annunciando la ripresa degli esperimenti nucleari senza prima aver ottenuto l'approvazione della Commissione europea. Secondo la sezione tedesca della commissione internazionale dei giuristi contro le armi atomiche (Ialanas), il trattato prevede, all'articolo 34, che il consenso della Commissione sia indispensabile «se gli effetti dei test sono particolarmente pericolosi», naturalmente per il territorio di altri Paesi membri. E ricordano che l'isola inglese di Pitcairn è a meno di mille chilometri da Mururoa.

Il governo australiano a sua volta ha depositato mercoledì alla Corte di giustizia dell'Aia una richiesta per unirsi alla Nuova Zelanda nell'azione di blocco dei test. Canberra giustifica questa richiesta con la necessità di «presentare alcuni suoi punti di vista che confermano le tesi presentate dalla Nuova Zelanda». [e. st.]

IL DUELLO NEL PACIFICO

AUSTRALIA — SYDNEY — NUOVA CALEDONIA — NUOVA ZELANDA — AUCKLAND — Is. Salomone — Samoa Occ. — Figi — Niue (N.Z.) — Is. Cook (N.Z.) — Papeete — POLINESIA FRANCESE — MURUROA — FANGATAUFA

ZONA DI PATTUGLIAMENTO: 20 miglia nautiche attorno all'atollo (circa 37 km)

ZONA INTERDETTA: 12 miglia nautiche (circa 22 km)

PASSAGGIO — AEROPORTO — ZONA PORTUALE — ZONA DI ABITAZIONE — MURUROA

«NAUTILE II», IL DISPOSITIVO FRANCESE ATTORNO A MURUROA

Ci sono 15 navi della Marina francese con l'incarico di tenere la flottiglia Verde fuori dalle 12 miglia.

- **2** fregate con due elicotteri
- **4** pattugliatori
- **1** nave da assalto
- **7** rimorchiatori
- **1** nave appoggio
- **50** commandos con gommoni
- **1** reggimento della Legione

Cavi d'acciaio bloccheranno l'ingresso della laguna

LA «FLOTTA DELLA PACE»

Ai primi di settembre una ventina di imbarcazioni incroceranno attorno all'atollo. Fra esse:

- **10-12** imbarcazioni neozelandesi fra cui la «Kuj», una nave da ricerca oceanografica mandata dal governo; gli altri sono per lo più velieri
- **1** «vaka», canoa polinesiana a due scafi da 22 metri
- **3** battelli di Greenpeace: «Vega», «Rainbow Warrior» e «Greenpeace», quest'ultimo con un elicottero

FONTE: Libération & GN

Manifestanti a Papeete urlano slogan contro il ministro Jean Jacques de Peretti

Migliaia in piazza a Papeete contro il ministro che promette franchi alla Polinesia

Polinesiani partecipano alla grande manifestazione di protesta contro i test atomici francesi

---

Zagabria: tratteniamo l'offensiva per dare tempo all'azione diplomatica americana

Gli Usa ai serbi: la pace o le bombe

«Avete due settimane, poi scatteranno i raid Nato»

WASHINGTON. A nome degli Stati Uniti, Richard Holbrooke lancia un chiaro messaggio ai serbi: se nelle prossime due settimane non saranno fatti «significativi progressi» verso una soluzione negoziata del conflitto in Bosnia, la Nato interverrà «pesantemente» per indurre la repubblica di Radovan Karadzic a trattare seriamente sulla proposta di pace Usa.

L'assistente segretario di Stato americano, che ha giudicato «potenzialmente decisive le prossime settimane», guida il team diplomatico ricostituito dopo la morte di tre suoi colleghi il 19 agosto scorso. Holbrooke è ripartito ieri sera per Parigi dove incontrerà oggi il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e parteciperà domani a una riunione del «gruppo di contatto».

Prima di lasciare Washington, in un'intervista alla Nbc, Holbrooke ha parlato con toni quasi da ultimatum: «Se quest'iniziativa di pace non si muove in modo sostanziale nelle prossime due settimane, le conseguenze per i serbi saranno contrarie a quelle che si augurano». All'intervistatore che gli chiedeva se intendesse dire che la Nato è pronta a raid aerei contro obiettivi serbo-bosniaci, Holbrooke ha replicato: «Mi sembra una interpretazione corretta».

Subito dopo ha però precisato: «Non sto sostenendo che se nel giro di qualche giorno non si arriverà a una svolta, scatteranno automaticamente i bombardamenti dell'Alleanza atlantica. Ma è chiaro che consideriamo questa fase molto critica».

Nel frattempo la Croazia ha fatto sapere di aver fermato la sua offensiva per dare agli Stati Uniti il tempo di convincere i serbi ad accettare un piano di pace: lo ha detto il ministro degli Esteri croato Mate Granic. Intervistato a bordo del «Treno della vittoria» organizzato dal presidente croato Franjo Tudjman per celebrare il successo croato in Krajina, Granic ha spiegato che l'ammassamento di truppe attorno alla città adriatica di Dubrovnik e ai confini della Slavonia orientale serve come mezzo di pressione sui serbi mentre i diplomatici Usa sono al lavoro. [Ansa-Reuter]

Qui accanto lo stadio dell'Hajduk a Spalato in una foto del 1979 e a sinistra un gruppo di soldati serbi in Slavonia orientale (foto ANSA)

DALLA PRIMA PAGINA

Caro Matarrese, Spalato val bene una partita

GIOCARE al pallone a Spalato non è come giocare a Zagabria o a Vienna. Giocare a Spalato, nello stadio dell'Hajduk (fra parentesi, brigante popolare e galantuomo, alla Robin Hood), significa scendere nella più agonistica delle città ex jugoslave, una delle più sportive in Europa. Suo padre certamente ricorderà che sul campo dell'Hajduk nacquero grandi bombardieri e allenatori come i Mitrovic, i Trzic, i fratelli Matosic; lei stesso certamente saprà che uno dei più bravi portieri del mondo, dopo l'italiano Combi, è stato lo spalatino Beara, inviolabile custode della porta dell'Hajduk.

Mi perdoni questo piccolo sfogo campanilistico, che però, al di là del rapido accenno autobiografico, ha forse un suo modesto peso nella storia e nell'etica calcistiche. Rifiutarsi al gioco nella città dell'Hajduk è molto più che rifiutarsi al gioco in Croazia che, secondo lei, sarebbe in guerra. E' per quelli che se ne intendono, come rifiutarsi al calcio stesso, alle sue tradizioni migliori, non solo croate, ma adriatiche e mediterranee. Rifletta un attimo: per qualsiasi tifoso serio, italiano o non italiano, una partita di calcio a Spalato, la più calcistica delle città adriatiche, val bene una messa. Perfino i serbi, che lei, negandosi ai croati, vorrebbe forse blandire, non ritengono molto opportuno il gran rifiuto. Ha letto le parole di Dusan Maravic, dirigente della federazione di calcio serbo-montenegrina? Testualmente: «Noi non abbiamo alcuna relazione con Zagabria, ma la posizione italiana è assurda: è una posizione politica».

Io non vorrei andare nei miei dubbi così lontano. Non vorrei davvero plaudire ai serbi, insinuando che lei forse dà troppo ascolto alle sirene anticroate di Rifondazione comunista e di certi irresponsabili responsabili del pensiero diplomatico di Forza Italia. Però, quando lei cerca nella guerra il pretesto morale che impedirebbe agli azzurri di recarsi a Spalato, o a Zagabria, mi sembra di sentire alle sue spalle il sussurro di due suggeritori incrociati, seppure ideologicamente distanti: Fausto Bertinotti e Livio Caputo. Non la capisco neppure nel momento in cui, cercando di ripararsi dalle critiche, lei fa una certa confusione tra la questione morale e il problema della sicurezza. Tra la guerra da una parte, e l'incolumità dei calciatori italiani dall'altra.

Ma lei sa che la Croazia non è in guerra con nessun nemico ufficiale? Non confonda la Croazia con la Bosnia. La Krajina, riconquistata o liberata dai croati, non è stata un'azione di guerra; è stata un'operazione di gendarmeria che ha riportato nei confini sovrani di Zagabria, internazionalmente riconosciuti, una regione che le era stata sottratta con la forza. La sicurezza? Un anno fa si poteva passeggiare tranquillamente per le calli e le rive di Spalato, fare i bagni, sostare nei ristoranti e nei caffè all'aperto. Oggi, che dalla Krajina sono state rimosse le rampe dei missili serbi puntate sulle città dalmate, la sicurezza di Spalato si è addirittura triplicata.

Signor Matarrese: non commetta il peccato sportivo, ancor prima che politico, di rinunciare alla messa nel glorioso stadio dell'Hajduk su cui, la prego di credermi, non grava la minaccia né di un mortaio né di un cecchino. Non immagini guerre che non ci sono. Pensi alla pace che lo sport italiano ha portato coraggiosamente con sé perfino nel Libano e nella Palermo delle autobombe assassine. Il suo

Enzo Bettiza

Il mitico portiere spalatino Beara, una stella della squadra dell'Hajduk di prima della guerra

«Non bisogna fare confusione tra questione morale e le sacrosante garanzie di sicurezza»

Milano: le telecamere dei carabinieri sui palazzi vicini potrebbero aver filmato attività illecite

Blitz all'alba al Leoncavallo

Dieci fermati nel centro sociale

MILANO
DALLA REDAZIONE

E alla fine, all'alba nell'ultima domenica d'agosto, al Leoncavallo sono arrivati i carabinieri. Un piccolo blitz dopo le polemiche dei giorni scorsi dopo la pubblicazione sul «Corriere della Sera» della notizia che attorno al centro sociale più famoso di Milano si era ormai consolidato (con la copertura e forse la connivenza dei leoncavallini) un vero e proprio traffico di droghe leggere. S'infiamma il clima attorno al Leonka. E tra due giorni il presidio annunciato dai militanti del centro sociale davanti al «Corriere» rischia di essere una giornata calda. Molto calda.

Sono arrivati all'alba, tre le 3 e le 5 di mattina, i carabinieri al Leoncavallo. Un'azione decisa da tempo dopo - come si è appreso ieri - un lungo lavoro di inchiesta: appostamenti, telecamere piazzate sui palazzi che circondano il Leonka, controlli. Conferma il comandante provinciale dei carabinieri Sabino Battista: «E' vero, stiamo compiendo da tempo un lavoro insieme alla questura ma la pubblicazione di alcune notizie sulla stampa ci ha costretti ad agire in anticipo». E così il blitz è scattato all'alba. Prima una decina di agenti in borghese («Con il passamontagna nero calato sulla faccia», li hanno poi descritti i giovani del centro sociale) che hanno perquisito i giardinetti che stanno proprio dietro al Leonka. Poi preceduti da un blindato che ha sfondato la rete di recinzione, sono arrivati i carabinieri in divisa: altre perquisizioni, qualche scavo nei giardinetti e poi il fermo dei presenti, una decina di persone quattro delle quali, alla fine, sono state portate in caserma: due italiani subito rilasciati e due extracomunitari che sono stati invece trattenuti.

Un'azione a sorpresa, insomma, ed evidentemente mirata. Le telecamere dai palazzi vicini potrebbero aver visto qualcosa: forse qualcuno che utilizzava proprio il giardinetto coltivato dai leoncavallini per seppellirvi qualcosa di sospetto. L'accusa, fatta tante volte ad alta voce dagli abitanti del quartiere, è che attorno al centro giri droga e che proprio nel Leonka trovino protezione molti spacciatori. Un sospetto diventato nei giorni scorsi, nonostante le smentite dei leoncavallini, una vera e propria accusa: il Leoncavallo sarebbe al centro di un traffico internazionale di droga. In poche parole, i giovani del centro, in cambio di dosi a prezzo «politico» di hashish (di cui chiedono da sempre la liberalizzazione) avrebbero di fatto coperto gli spacciatori extracomunitari che nel Leoncavallo trovano asilo. Un'ipotesi che i giovani del centro sociale continuano a respingere con forza. Spiega Daniele Farina, storico portavoce del Leoncavallo: «Per noi che ci siamo sempre battuti contro la droga pesante l'accusa di traffico di stupefacenti è ridicola».

Fatto sta che è proprio sull'ipotesi che al Leonka si svolga traffico di droghe leggere che polizia e carabinieri stanno lavorando da tempo. «Ci sono due modi di agire: possiamo metterci un blindato sempre lì davanti e fare delle irruzioni, oppure possiamo condurre delle indagini che poi ci consentano di arrivare a dei risultati. Noi abbiamo scelto quest'ultima strada», spiega il questore Marcello Carnimeo.

Il centro Leoncavallo è tornato nell'occhio del ciclone per presunte attività di spaccio di stupefacenti incontrollate, ma il questore afferma che la vigilanza nei suoi confronti non è mai stata attenuata negli ultimi tempi, come accusano gli abitanti del quartiere

IL CASO

STORIA E POLEMICHE

Il direttore scrive: quella gioventù aveva valori oggi perduti

«Meglio la Riccione balilla»

La provocazione dell'Italia Settimanale

Gli scontri di Ferragosto a viale Ceccarini tra giovani e poliziotti

RICCIONE. Com'era bella la Perla Verde quando c'era Lui. Quando il Duce, di radici romagnole, reinventò l'antico borgo di pescatori, gli diede la dignità di Comune e decise di passarci le vacanze balneari con la famiglia, lasciando Claretta Petacci al Grand Hotel di Rimini per raggiungerla via mare. Com'era bella - aggiunge in sostanza Alessandro Caprettini, direttore dell'Italia Settimanale gettando un sasso nello stagno - la gioventù che nel ventennio frequentava le colonie riccionesi.

Punto di partenza della polemica una mostra organizzata dal Comune di Riccione con foto d'epoca: «C'è di tutto. Ma le foto che mi hanno fatto più riflettere - scrive nel suo editoriale Caprettini - sono state quelle in cui si vedevano dei giovani avanguardisti schierati, felici, con alle spalle la nuova stazione ferroviaria che in qualche modo avevano contribuito a far nascere. Oppure le immagini delle prime colonie estive dei figli della Lupa». Insomma una gioventù felice e ordinata da contrapporre, secondo Caprettini, all'attuale. «A far da contraltare a quelle volti felici dei bimbi in colonia (figli di povera gente, peraltro) e alle risate degli universitari davanti alla stazione c'erano - nelle strade di Riccione - i musi cupi dei tanti ragazzi che quest'estate hanno affollato viale Ceccarini e dintorni. E c'era l'eco dello scontro di Ferragosto tra le forze dell'ordine ed alcuni spacciatori che avevano convinto parecchi giovani ad intervenire per liberarli».

A Riccione, dove la mostra aveva già sollevato polemiche, non hanno gradito. «Mi pare più uno spot pubblicitario per la destra che altro - sottolinea Rizziero Santi, consigliere comunale e segretario del pds riccionese - Evidentemente il giornalista ha visto solo la mostra sul fascismo, invece di visitare una città che sa gestire le proprie contraddizioni e che è orgogliosa di essere democratica».

Conclude il segretario del pds, che sull'argomento ha polemizzato con il sindaco e collega di partito Massimo Masini: «Riccione felice nel ventennio? Sono quelle le nostre radici? Può anche essere, anche se non ne sono completamente convinto. Ma anche adesso è una città turistica piena di gente felice, che è in grado di gestire anche le sue contraddizioni». [l. l.]

Caso Pecorelli

Arrestato latitante da 13 anni

ROMA. I carabinieri del reparto operativo di Palermo hanno arrestato ieri a Pomezia (Roma) il latitante Carmelo Zanca ricercato fin dal 1982. Zanca occupava una posizione di vertice nell'ambito del mandamento Brancaccio-Ciaculli. E' accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e risulta anche indagato nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del giornalista Pecorelli. Zanca, 64 anni, è stato arrestato sul litorale di Torvaianica, davanti alla gelateria «Il mago del gelato», dove si trovava insieme col figlio e altri amici palermitani. Il boss che al primo maxiprocesso a Cosa nostra era stato condannato a 18 anni di reclusione, secondo gli investigatori, potrebbe aver avuto un ruolo nell'omicidio di Pecorelli, avvenuto il 20 marzo del 1979. Un delitto per il quale è stato già arrestato uno dei sicari, Michelangelo La Barbera. Ad arrestare Zanca, è stata la stessa task force dei carabinieri che nel gennaio scorso interruppe la latitanza dei fratelli Graviano, bloccati a Milano.

Zanca da alcuni anni viveva in un appartamento nel centro di Roma dove gli investigatori hanno sequestrato numerosi telefoni cellulari, alcune agende e molti libri sui testimoni di Geova. I carabinieri sono entrati in azione ieri mattina quando hanno avuto la certezza che Zanca si trovava con i suoi amici davanti alla gelateria. Il boss è stato più volte indagato dalla magistratura palermitana per la strage di Cortile Macello (otto morti) e le uccisioni del generale Dalla Chiesa (assassinato assieme alla moglie e all'agente di scorta) e del segretario regionale del pci Pio La Torre, ucciso assieme al suo autista, Rosario Di Salvo. [Ansa]

Al via la kermesse Fiat per il lancio di Bravo e Brava: «Le auto nuove sono sempre una emozione»

Agnelli: l'industria, fabbrica di cultura

«Non basta pensare al profitto»

TORINO. L'avvocato Giovanni Agnelli sale sul palco dell'auditorium Lingotto alle 19,30, dà il benvenuto alla platea, e subito confessa la sua commozione: «Per chi produce automobili - dice - il lancio di un nuovo modello è sempre un momento importante e emozionante». Pausa. «Il punto di arrivo di un grande impegno di risorse finanziarie e di capacità progettative e industriali». E ancora: «Anche l'occasione di verifica per un complesso e intenso lavoro nel quale si sono trovati accomunati centinaia di specialisti dei più diversi rami dell'ingegneria, del design, del marketing, della logistica, della scienza dei materiali, dell'informatica, dell'automazione e di tante altre discipline».

Il discorso del presidente Fiat apre i lavori del convegno internazionale su «I colori della vita» (relatori David Hubel, dipartimento di Neurobiologia di Harvard, e James Hillman, «Dallas Institute of Humanities and Culture») e dà il via alle manifestazioni organizzate per la presentazione ufficiale di «Bravo» e «Brava», i nuovi modelli di Casa Fiat: due settimane di cultura e spettacolo in vista del battesimo più atteso, quello del mercato.

L'appuntamento è qui al Lingotto, in questo auditorium ricavato dall'architetto Renzo Piano all'interno dello stabilimento che per tanti anni è stato non solo il cuore produttivo della più grande aziende automobilistica del Paese, ma il simbolo stesso della città. Ed è a questa ex fabbrica, a quello che rappresenta oggi per Torino dopo la sua trasformazione in centro congressuale e culturale, che l'avvocato Agnelli dedica gran parte della sua relazione. «E' da luoghi come questo - prosegue dal palco - che si è diffusa anche nel nostro Paese quella rivoluzione industriale che ha prodotto cambiamenti straordinari che vanno al di là del progresso economico». E poi: «Cambiamenti che si misurano in termini di apertura e di integrazione dei costumi e della cultura con il resto del mondo, di diffusione e radicamento di valori che noi riteniamo costitutivi di una società moderna, come il pluralismo, la libertà, la democrazia».

Noi tutti sappiamo, ricorda il presidente della Fiat, che obiettivo delle aziende è crescere, affermarsi, fare profitto. «Ma in una società complessa e esigente come la nostra - aggiunge - alle imprese si chiede di promuovere l'elaborazione culturale e scientifica, anche senza relazioni immediate e dirette con l'attività aziendale, e di farne conoscere i risultati presso il grande pubblico».

Ecco il motivo di questo convegno sul colore, tema che, come ricorda Agnelli, ha un'importanza sempre maggiore nell'industria automobilistica, ma che riveste «grandissimo interesse nell'ambito della scienza, della tecnologia, del vivere sociale». Ecco perché scegliere di nuovo Torino per il lancio di «Bravo» e «Brava», dopo la fortunata presentazione, due anni fa, della «Punto».

Per questa «prima» non c'è più un posto libero fra le duemila poltroncine di velluto rosso dell'auditorium Lingotto. In prima fila ci sono l'amministratore delegato Fiat Cesare Romiti, l'amministratore di Fiat Auto Paolo Cantarella, il presidente della Confindustria Luigi Abete. E poi il presidente della Regione Enzo Ghigo, quello del consiglio regionale Rolando Picchioni, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

C'è anche il sindaco di Torino, Valentino Castellani. Nel suo saluto agli ospiti, dice: «Gli stereotipi vogliono questa città grigia ma possiamo dire che, con fantasia e creatività, Torino parte dal suo grigio per creare i colori». E spiega, citando Goethe: «Anche se la sua non era una tesi scientifica, sosteneva che il colore è legato alla luce e all'oscurità, cioè al bianco e al nero, che mescolandosi danno vita al grigio. Il colore di Torino. Padre di tutti i colori, madre dell'arcobaleno».

Viva i colori, allora. Con l'augurio che il tema porti fortuna a «Bravo» e «Brava».

Enzo Ghigo, presidente della Regione, non sembra avere dubbi: «Da più parti nella Fiat si sottolinea il forte legame dell'azienda con Torino, un legame a doppia mandata. Il fatto che sia stata scelta Torino è quindi molto significativo. Del resto, anche la "Punto" fu lanciata qui e ha avuto grande successo. Come cittadini piemontesi non possiamo che auspicare che sia così anche per queste due nuove vetture».

Gianni Armand-Pilon

Giovanni Agnelli con la moglie Marella. A fianco la Fiat Brava

Torino addobbata per la presentazione dei due nuovi modelli. A fianco Pippo Baudo

DOMENICA CON

PIPPO BAUDO

«La tv del futuro fa paura»

«Ci aggrediranno troppe immagini»

BAUDO, come mai è a Torino?

«Ci sono stato molto tempo fa, agli inizi della mia carriera. Lì feci i miei primi vagiti televisivi. La tv dei ragazzi, per una trasmissione che si chiamava Telecruciverba. Lì conobbi molte delle persone del mondo televisivo. Sono legato a quell'esperienza perché erano proprio i miei inizi e assaporavo le prime gioie di apparire in tv. Era il 1963. Ora ci torno per presentare su Raiuno lo show per il lancio di Bravo e Brava».

E' una gioia apparire in televisione?

«Per chi ama questo mestiere certamente. Il lavoro non è mai fatica, se è gioia».

Quante ore lavora al giorno?

«Dieci ore. Ma insomma quando dormo penso sempre a quello che dovrò fare l'indomani!».

Lei doveva fare l'avvocato?

«Sono laureato in giurisprudenza e perciò ho deluso mia madre. Ricordo che la prima volta che sono apparso in televisione mia madre si arrabbiò moltissimo con Nicoletta Orsomando, l'annunciatrice di allora, perché non disse presentandomi: ecco il dottor Pippo Baudo. Voleva in fondo, se proprio dovevo fare la televisione, che lavorassi al telegiornale. Almeno avrei avuto una scrivania con il mio nome che avrebbe dato garanzia di un mestiere più serio»

Ma lei sua madre non l'ha mai gratificata?

«Sì, quando lei andando a fare le commissioni si accorse che qualcuno le diceva: "Ma lei non è la mamma di Pippo Baudo?". Era contenta di questo sia perché l'avevano riconosciuta, ma soprattutto perché le facevano lo sconto».

Sua madre ha conosciuto Katia Ricciarelli?

«Sì, ma è diverso perché mio padre e mia madre erano dei melomani e quindi avendo un grande amore per la lirica non vedevano Katia come qualcuno che fa parte del mondo leggero, ma finalmente come una persona seria»

Katia Ricciarelli mi raccontò che nell'87, poco dopo il vostro matrimonio avvenuto nell'86, lei entrò in una crisi molto profonda con la televisione. Cos'era successo?

«Sì, io in quel momento avevo chiuso con la Fininvest e confidavo che le porte di viale Mazzini si sarebbero aperte subito. Ma così non accadde. Il mio telefono non squillava ed io mi abbattei, mi sentii malissimo. Sinceramente io amo moltissimo questo lavoro e non è che sarei morto di fame, però non era facile per me cambiare mestiere e tradire un lavoro che amavo. In alcun modo poi avrei voluto essere il signor Ricciarelli che accompagna la moglie in giro per il mondo quando fa i suoi concerti»

Invece, le cose andarono altrimenti...

«Sì, è vero. Però la Rai è un'azienda che deve essere sempre sotto tutela anche perché non esiste mai un successo definitivo in televisione»

Questo è molto stressante?

«E' la tv. La tv è usa e getta»

Come dirigente come ridisegnerebbe il panorama italiano televisivo?

«Sinceramente il futuro multimediale è talmente grande e imprevedibile per cui chissà? Da ogni parte saremo aggrediti da milioni di immagini. Io che dovrei difendere questo futuro tecnologico avanzato ne ho sinceramente paura. Quando vedo centinaia di migliaia di persone in coda per comperare il nuovo Window di Bill Gates mi spavento perché vedo milioni di persone sole davanti ad uno schermo che per quanto virtuale è pur sempre schermo e non c'è l'uomo né l'umanità. Non c'è l'anima e questo mi fa paura, lo dico davvero».

A che punto sta la tv oggi in Italia?

«E' precario tutto. Ci arrovelliamo, facciamo dei progetti, facciamo dei referendum, ma sappiamo che quando il sistema sarà definito, ci sarà una rivoluzione planetaria che sconvolgerà ciò che noi abbiamo lentamente legiferato».

I suoi ingredienti per la televisione?

«Uno. Il primo ingrediente è che non deve essere mai volgare, non per un fatto di pudore eccessivo, ma perché la volgarità non è mai intelligente ed è anche stupida. Penso che qualunque programma di intrattenimento debba colmare qualche curiosità».

Ha dei timori per il nostro Paese?

«Questo Paese è fortunato, c'è senz'altro una stella che ci aiuta, una grande stella, ma non bisogna esagerare perché San Francesco, patrono d'Italia, buono e paziente, alla fine potrebbe anche perdere le staffe».

Alain Elkann

IL CASO

UN SIMBOLO SULLA STRADA

In uno spartito il rumore inimitabile del motore 4 tempi

Harley Davidson, il mito è musica

Brevettato il rombo delle motociclette Usa

UN urlo di vittoria, per gli estimatori. Un canto possente da baritono, secondo gli appassionati. Un crescendo wagneriano (addirittura) alle orecchie degli innamorati. Per tutti, comunque, il rombo delle Harley-Davidson è musica. Unica e inimitabile. Per evitare che qualcuno la rubi, la casa di Milwaukee ha deciso di metterla al sicuro. C'era un unico sistema per garantirsi l'esclusiva di *quel* rumore: brevettarlo. Legarlo per sempre al più glorioso marchio di motociclette americane. Ottima trovata (di marketing). Restava un problema. Per legge (e per logica) ogni brevetto dev'essere nero su bianco. Occorreva trovare una rappresentazione grafica del mito, una forma scritta dell'urlo del motore, che ha sì spalancato spazi fisici e mentali a una generazione, evocato pagine di Kerouac e sgroppate di James Dean, ispirato sogni di libertà sfrenata, californiane bionde e beat ipercriniti, ma resta pur sempre un rumore. Ostacolo aggirato. Se il motociclista che dà gas chiede compiaciuto: «Senti come canta?», se l'urlo delle Harley-Davidson è musica, allora perché non tradurla in note?

Così il rombo è stato smontato e ricostruito a suon di semiminime e brevi. Crome al posto delle cromature. Solfeggio rigorosamente a 4 tempi. Il brevetto, anzi lo spartito, è stato consegnato al «Patent and Trademark Office» americano. Gli uffici federali apporranno il timbro «all rights reserved», e le Harley-Davidson avranno i diritti in esclusiva sul loro rombo.

Un toccasana commerciale per una leggenda con il manubrio all'ingiù, che negli ingrati Anni 80 aveva conosciuto una grave crisi negli Usa. Il calore delle cromature (e del fracasso) aveva ceduto al gelido primato tecnologico delle moto giapponesi. Poi la moda è cambiata, i dazi protezionisti anche, fascino e competitività hanno regalato alle Harley-Davidson l'anno scorso un notevole +26% rispetto al '93. Chi le cavalca continua a portare jeans sdruciti e stivali con la punta di metallo, ma sotto il giaccone di pelle dei beat nasconde i Rolex e le T-shirt griffate degli yuppie: sono «Rich urban bikers», ricchi centauri urbani, che hanno preso il posto dei maledetti «hell angels» come molestatori della quiete americana.

Il brum brum sarà protetto dagli imitatori, come le incisioni dei Berliner e le schitarrate di Guccini. E voi non maledirete nei fumi del sonno il motociclista squarciatimpani che passa sotto casa: potreste fare la figura di chi sbadiglia all'opera.

Aldo Cazzullo

La Harley Davidson, uno dei miti dell'America «on the road»

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Sibona Pasquero
La piangono con grande dolore i figli **Francesca, Augusta, Annamaria** e **Carlo** con le rispettive famiglie, i fratelli **Lorenzo** e **Noemi**, i nipoti e tutti i parenti. Il funerale sarà celebrato lunedì 28 agosto alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Corneliano d'Alba con partenza dall'abitazione di via Sarmenga 15. S. Rosario alle ore 20.30 nella Chiesa di Cristo Re ad Alba.
— **Alba**, 27 agosto 1995.

I **Dipendenti** della **Mario Barberis S.p.A.** e della **Spea S.r.l.** partecipano al grande dolore delle famiglie Pasquero e Barberis per la scomparsa della signora
Margherita Sibona Pasquero
— **Alba**, 27 agosto 1995

Felicina e **Piercarlo Caffaro** con **Silvana** e **Corrado Passoni** sono affettuosamente vicini alla famiglia Pasquero.
Alba, 27 agosto 1995

La moglie **Serenella**, i figli **Camilla** e **Mattia**, i fratelli annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro caro
Salvatore Romeo
I funerali si terranno martedì 29 c.m. alle ore 15.30 presso il cimitero di Brembate Sopra (BG)
— **Brembate Sopra**, 27 agosto 1995.

Ilda, **Silvano**, **Roberto** e **Marica Prada** sono vicini a Serenella per la scomparsa del caro **SALVATORE**

Ludovico, **Tommaso** e **Fiorenzo Pellegrinelli** sono vicini a Serenella per la scomparsa del caro **SALVATORE**

dott. Leopoldo Stinchi
non è più con noi. Con dolore lo annunciano la sua **Luisa**, **Annamaria Bruno** e **Chiara**, **Giorgio** e **Marisa**. Funerali ad Agliè martedì 29 h. 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Agliè**, 27 agosto 1995

Olga Umberto Ala e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Piero Canta
orafice
Lo annunciano i famigliari. Funerali martedì 29, ore 9,15 in Torino via Chiabrera 34.
— **Torino**, 27 agosto 1995

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
Marcello Caccianotti
Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, l'adorato nipote **Luca** e parenti tutti.
— **Torino**, 27 agosto 1995.

Le famiglie **Milano** e **Bardissono** partecipano commosse al dolore della famiglia Caccianotti

E' mancato
Emilio Folgori
di anni 84
L'annunciano la moglie e i figli. Funerali in Racconigi martedì 29 c.m. ore 9,30 da via Dr. Alpinii Cuneense, 8
— **Racconigi**, 28 agosto 1995.

Con immenso dolore annunciano la perdita terrena della loro cara
Gabriella Cena in Andretta
la mamma **Enrica**, il papà **Giovanni**, il nar **Ciro** con **Maria**, il fratello **Agostino** con **Elena**, **Filippo**; parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10 Parrocchia Castelrosso.
— **Chivasso**, 28 agosto 1995

E' mancata
Maria Tosco
Lo annunciano la sorella **Teresina**, i fratelli **Matteo** e **Celestino**, parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 29 c.m. alle ore 10.30 in Duomo.
— **Chieri**, 26 agosto 1995

E' mancata
Florinda Bertello ved. Bertello
Partecipano al lutto **Alfredo Sarengo** e famiglia.
— **Torino**, 27 agosto 1995

Ha raggiunto la nostra mamma
Franco Camurati
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Laura** con il marito **Mario Barbero**; il figlio **Celeste** con la moglie **Laura Bertello**; le adorate nipotine **Vanessa** e **Erica** e parenti. Il funerale avrà luogo in Villafranca Piemonte martedì 29 alle ore 16 direttamente nella chiesa di Santo Stefano partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle ore 15,30.
— **Villafranca Piemonte**, 28 agosto 1995.

Ciao **NONNO FRANCOLINO**, **Vanessa** e **Erica**.

I consuoceri **Aldo** e **Andreina Bertello** con **Giampiero** e **Anna** partecipano al dolore per la scomparsa di **FRANCO**.

E' mancata
Eugenia Uverini ved. Frizone
L'annunciano i figli **Giorgio** e **Renzo**, le nuore e le adorate nipoti **Germana**, **Elisabetta** e **Monica**. Per orario funerale telefonare all'888411
— **Torino**, 26 agosto 1995

E' serenamente spirata
Anna Peroni ved. avv. Rizzardo Trebbi
La ricordano a quanti l'hanno amata la sorella **Gegi**, la figlia **Ida** con **Mario**, i nipoti **Pier Riccardo** con **Grazia** e **Francesca**, **Anna** con **Alberto**, **Andrea** con **Daniela**, **Federico**. Funerali martedì 29 c.m. nella chiesa parrocchiale di San Francesco al Campo, ore 10.
— **San Francesco al Campo**, 26 agosto 1995.

Famiglia **Pesale** partecipano.

Aldo, **Paola**, **Elisa** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita di
Angiola Piazza Peyrano
— **Torino**, 28 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1992 — 1995
cav. Bruno Cesari
Ti penso sempre, sei il mio orgoglio. **Amalia**.

1990 — 1995
comm. Cesare Pianelli
Sempre con noi.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

29 Agosto 1994 — 28 Agosto 1995
Angelo Fantaccini
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.
— **S. Remo**, 28 agosto 1995.

1984 — 1995
dott. Giampiero Ghisleni
Con tanto amore.

1986 — 1995
Aldo Chiabrando
Ricordandoti.

1987 — 1995
Giampiero Picco
Ricordandoti sempre.

1990 — 1995
Carlo Moglia
Ricordandoti tua moglie Carla.

1990 — 28 Agosto — 1995
prof. Theo de Nunno
La famiglia con l'affetto di sempre.

Firenze: protesta delle lucciole contro i clienti che non usano il preservativo

Contro l'Aids, una notte senza sesso

Sciopero delle prostitute

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente minigonne, niente seni al vento, nessuno sguardo ammiccante: ma che prostitute sono queste? devono essersi chiesti i «clienti» che l'altra notte si sono trovati sullo stradone che collega i Comuni di Sesto e Calenzano.

In quella landa un po' desolata alla periferia di Firenze, che la notte si trasforma in un supermarket del sesso a pagamento frequentato da mezza Toscana, stava andando in scena lo sciopero delle lucciole.

Uno sciopero vero, come quello di qualsiasi altro lavoratore, con astensione completa dalle prestazioni e informazione del pubblico sui motivi dell'agitazione. Le tariffe non c'entrano. C'è qualcosa di molto più importante dei soldi: la vita. E l'Aids è uno spettro sempre più presente nella vita di queste giovani donne, provenienti dall'Africa, che hanno deciso di vendere il proprio corpo sul ciglio di una strada. Sono molti, troppi, i clienti che esigono di avere rapporti senza usare il preservativo, in barba ad ogni campagna di sensibilizzazione. Così ogni accoppiamento con un cliente si trasforma in una roulette russa. Ogni rapporto può significare l'inizio della fine.

Ecco perché la decisione, clamorosa, di fare sciopero per una notte. Tutte insieme, tutte d'accordo, nigeriane, ghanesi, camerunensi, per una volta hanno «riposto la merce», scelto un abbigliamento da collegiali e un atteggiamento da assistenti sociali. Ai clienti che si fermavano per chiedere tariffa e disponibilità di prestazioni veniva opposto un garbato rifiuto. Poi, di fronte agli stupefatti automobilisti, magari in un italiano un po' stentato, seguiva la spiegazione dello sciopero e veniva sottolineata l'importanza dell'uso del profilattico, anche nell'interesse del cliente stesso. Inutili i giri per cercare qualche crumira. Il fronte delle lucciole nere si è mostrato più che compatto: con la peste del Duemila non si scherza, devono aver pensato, e una notte di astinenza può valere la vita. Numerosi clienti si ostinano a pretendere il rapporto sessuale senza protezione e non esitano ad allargare il portafogli pur di convincere la lucciola oggetto dei loro desideri: «C'è chi offre anche il triplo della tariffa per fare a meno del profilattico», ammettono in molte. Che sia un modo per assaporare al tempo stesso l'inebriante gusto della trasgressione miscelata al rischio? Paradossalmente, hanno spiegato alcune delle protagoniste dell'insolita protesta, sono proprio i loro connazionali, i giovani nordafricani presenti in zona, a pretendere prestazioni senza il profilattico. E di fronte al rifiuto non esitano a usare le minacce e la violenza. Un metodo di convincimento molto in auge anche tra gli albanesi. Non è un caso se nelle ultime settimane si sono registrati diversi casi di prostitute aggredite, rapinate e violentate da clienti occasionali.

Un clima di terrore che ha convinto le lucciole a stipulare un patto di mutuo soccorso. Come nel film «Caramelle da uno sconosciuto» (interpretato fra le altre da Athina Cenci e Mara Venier), dove le prostitute danno la caccia a un maniaco che le uccide, anche le giovani africane che battono lo stradone di Calenzano hanno deciso di aiutarsi a vicenda.

Quando una di loro sale sull'auto di un cliente c'è sempre un'altra che annota il numero di targa. Una precauzione che ha già dato i primi frutti giorni fa, quando una prostituta è stata rapinata da un cliente ed è stata proprio una sua collega a fornire alla polizia l'indicazione giusta per individuare il responsabile dell'aggressione.

Francesco Matteini

Rivolta delle «lucciole» a Firenze contro i clienti che non usano il preservativo

Dopo l'ennesimo litigio, l'uomo l'ha torturata con un fil di ferro poi l'ha legata a un cavo da traino

Uccide la moglie e la trascina con l'auto

Dramma della gelosia vicino a Potenza: lei voleva divorziare

POTENZA. Si è presentato a tarda sera nel commissariato di Melfi, stravolto, con gli abiti sporchi di fango e di sangue ed ha chiesto aiuto ai poliziotti: «Forse ho ucciso mia moglie», ha detto agli uomini in servizio che hanno chiamato l'ambulanza e si sono precipitati in contrada «Puzzacchio» alla periferia del paese, guidati proprio da lui, Mauro Ventra, 44 anni, autista, da 13 anni residente a Milano insieme alla moglie e a due bambini e da una ventina di giorni a Melfi per le ferie estive. Ma l'ambulanza non serviva più: la donna, Lucia Maria Sibilani, 35 anni, impiegata all'Accademia di Brera, era già morta, forse per soffocamento, forse per le percosse ricevute dal marito. Era riversa in una scarpata imbrattata di fango. Una morte orrenda che mette fine ad un rapporto tumultuoso che pare Lucia Sibilani stesse meditando di sciogliere proprio a Melfi, paese d'origine di entrambi, e dove erano ora ospiti della madre di lei. Tutta la famiglia era a passeggio sabato sera nella villa comunale; poi i coniugi hanno lasciato i figli - 11 e 9 anni - a giocare con gli amici e si sono allontanati in macchina. E proprio in auto è cominciato il litigio per motivi di gelosia. Mauro Ventra non ha riferito troppi particolari nell'interrogatorio. Malgrado l'efferatezza del delitto si è tuttavia mostrato freddo ed ha parlato senza tradire pentimenti. La donna ha tentato di scappare dalla macchina quando ha cominciato a temere per la propria vita, ma è stata raggiunta ed uccisa: il marito le ha stretto un filo di ferro intorno al collo, l'ha percossa violentemente con una chiave inglese, ed infine l'ha legata con un cavo di traino al parafango della macchina e trascinata per una ventina di metri sotto una pioggia battente. Solo allora l'uomo è rientrato in sé e sporco di sangue ha raggiunto il commissariato illudendosi che la moglie potesse ancora essere soccorsa. L'epilogo di sangue chiude una storia tumultuosa: il loro rapporto era iniziato male già 13 anni fa. Mauro Ventra nell'82 rapì e tenne prigioniera per qualche giorno Lucia Maria che allora era la fidanzata di un altro ragazzo. Fu anche allora arrestato per sequestro di persona. Poi ci furono le nozze riparatrici e il trasferimento a Milano. Ma è stata solo un'illusione. [e. so.]

Ad Agrigento

Segregata in casa per 5 anni

AGRIGENTO. Rinchiusa in una stanza fetida, in mezzo a sterco e montagne di rifiuti, sporca, scarmigliata e discinta: così è apparsa ai carabinieri Concetta Argento, 32 anni, secondo anno di pedagogia, che per cinque anni ha vissuto isolata dal mondo, forse rinchiusa dai genitori per non far sapere che era ammattita. Ma il magistrato dovrà indagare anche su una seconda ipotesi: che la segregazione sia stata invece una scelta della ragazza, condivisa dai parenti incapaci di opporsi alla sua volontà. La triste storia è venuta alla luce per la segnalazione dei vicini che da tempo si erano accorti che in quella villetta accadevano cose strane: movimenti furtivi, urla disperate nel cuore della notte, porte e finestre sempre sbarrate. Quando i carabinieri sono entrati Concetta ha avuto una reazione violenta scagliandosi contro gli intrusi in divisa. Particolare che accrediterebbe il sospetto di una segregazione volontaria, del desiderio di Concetta di vivere al di fuori del mondo.

In casa, una villetta a due piani di San Leone, la dépendance balneare di Agrigento, attoniti, incapaci di dare una spiegazione, il padre, la madre, una sorella e il cognato. Tutti denunciati a piede libero per sequestro di persona. Francesco Argento, 60 anni, la moglie Francesca Mandracchia, 64, l'altra figlia col marito, sono stati interrogati dal magistrato per capire se la sporcizia nella stanza di Concetta sia il segno tangibile della crudeltà dei congiunti oppure la loro resa davanti alla «pazzia» della donna. In altri termini, l'inchiesta dovrà accertare se l'isolamento in cui ha vissuto per cinque anni l'ex studentessa universitaria sia stata una scelta volontaria, sfociata nel tempo nella perdita della lucidità, accettata dai genitori che hanno preferito questa soluzione piuttosto che rinchiuderla in una struttura di accoglienza. [g. m.]

A Teramo

Adesca tre bambine con un gelato

TERAMO. Per adescarle si è cimentato nel più classico dei metodi, lo stesso che Girolimoni usava per avvicinare le sue vittime. «Ve lo compro io un bel gelato, a casa ho dei dolci ancora più buoni». Le tre bambine si sono fidate di Mario Contini, un operaio di 47 anni impiegato presso l'industria «Lagostina» di Maltignano (Ascoli) ma residente a Sant'Egidio alla Vibrata, una delle zone più ricche della provincia di Teramo. E' stato proprio in un bar di Sant'Egidio che l'uomo, la scorsa sera, ha adescato le bambine, due sorelle di 5 e 12 anni ed una loro amica di 8. Prima ha offerto loro il gelato promesso, poi le ha invitate a seguirlo nel suo appartamento. Una volta in casa per le ragazzine non c'è stato alcun dolce. Le ha obbligate a entrare nella camera a schiaffi e poi, minacciandole e terrorizzandole, le ha costrette a spogliarlo. Poi ha voluto che la più grande si stendesse vicino a lui. Ma proprio la reazione disperata della dodicenne che, aiutata dalle altre due piccole, ha morso e tirato i capelli all'uomo, ha convinto il maniaco ad aprire la porta e a lasciarle andare. Le tre bambine sono corse dai carabinieri. Mario Contini è stato ammanettato nella sua abitazione dove i militari, dopo aver raccolto l'allucinante racconto delle ragazzine, tremanti ed in preda a pianto dirotto, lo hanno trovato ancora seminudo sul letto. L'uomo, celibe, senza precedenti penali, ha confessato le violenze in caserma. La notizia dell'arresto dell'operaio si è diffusa in un baleno e all'esterno del presidio dei carabinieri si è radunata una folla che voleva far giustizia da sé.

Neanche l'intervento dei militari è servito a sedare gli animi inferociti di centinaia di persone che hanno cinto d'assedio la caserma. Mario Contini per raggiungere il carcere Castrogno di Teramo è stato fatto uscire da una porta secondaria, disteso su una camionetta militare. [r. e.]

INTERVISTA

ANCHORMAN E SEDUTTORE

«Io credo molto nella famiglia, e non sarei mai capace di avere una storia parallela»

Costanzo, poker di matrimoni

«Ma questa volta sarà per sempre»

Maurizio Costanzo sposerà oggi in Campidoglio Maria De Filippi. Sopra, la terza moglie Marta Flavi e a fianco un altro degli amori dell'anchorman Simona [illegible]

«Sogno altri figli ma non appartengo alla categoria dei papà-nonno come Marlon Brando e Anthony Quinn»

Il quarto sì. «E ho proprio il sospetto che questo è [illegible] definitivo». Oggi Maurizio Costanzo festeggerà 57 anni e infilerà l'anello [illegible] dito di Maria De Filippi, 24 di meno, sotto gli occhi del sindaco Francesco Rutelli. «E un po' d'onore l'avranno pure i paparazzi, tanto non ci cambieremo il costume. Poi mi auguro che ci lasceranno cenare tranquilli [illegible] un'ottantina di amici e parenti».

Costanzo, celebrerà un tragu[illegible] che non è da tutti.

«Sono uno che crede nel matrimonio».

Che cosa significa per lei?

«Io [illegible] incapace [illegible] vivere storie parallele e, quindi, nel momento in cui una storia finisce se ne comin[illegible] un'altra. Questa ha avuto una lunga rincorsa, cinque anni di con[illegible]. Evidentemente ho voglia di legalizzare i sentimenti. Non glielo so spiegare, forse [illegible] vorrebbe uno psicoanalista: evidentemente credo nell'istituto».

Dunque, le [illegible] [illegible] una conclusione obbligata?

«Sì, penso di sì. A me piace molto la famiglia. Non è un [illegible] che i miei figli, Saverio, che ha 20 anni, e Camilla, che ne ha 22, siano i miei testimoni e che testimoni di Maria siano il fratello e una sua amica. Questo che [illegible] raccoglie tutta insieme [illegible] l'ho chiamata "famigliona"».

[illegible] sciogliere i matrimoni costa tempo e denaro. Queste difficoltà non l'hanno mai scoraggiata a pronunciare altri «sì»?

«Certo che costano, altrimenti non esisterebbero gli avvocati matrimonialisti».

Quando fu la [illegible] prima volta?

«Nel 1963, con Lori Sammartino. Poi mi risposai 11 [illegible] dopo con Flaminia Morandi. [illegible] la terza volta è stato nell'89 [illegible] Marta Flavi».

Si considera un seduttore?

«No, anche perché sono proprietario di specchi. [illegible] solo un uomo fortunato».

Da oggi cosa cambierà per lei?

«Credo che non cambierà niente. Avremmo voluto sposarci già l'an[illegible] scorso, [illegible] il papà di Maria cominciò a star male, poi purtroppo è morto ai primi [illegible] agosto. Annullammo il matrimonio nella speranza che si potesse riprendere. Quindi era una promessa che portiamo a compimento solo adesso».

Com'è nata questa storia d'amore?

«E' nata nella [illegible] più banale del mondo. Maria lavorava per una società di videocassette e io ero stato chiamato a Venezia durante la Mostra del Cinema dell'89 per un dibattito. Ci siamo incontrati lì. Abbiamo chiacchierato un po', [illegible] ho chiesto se le sarebbe piaciuto veni[illegible] a lavorare a Roma, poi ci siamo ri[illegible] e un paio di [illegible]si dopo Maria è arrivata a Roma. Dopo un altro paio di mesi abbiamo visto che ci faceva piacere parlare insieme e da lì...».

Dove andrete per la luna di miele?

«Non la facciamo perché dobbiamo lavorare. Io riprendo il "Costanzo Show" il [illegible] settembre e Maria ricomincia "Amici". Ma abbiamo fatto un pre-viaggio di nozze ad Ansedonia. Come dire: il matrimonio è l'ultimo giorno di vacanza».

Da vero vip, la sua sarà una cerimonia «blindata»?

«Sarà molto privata nel senso che in Comune ci saranno giusto i testimoni. Poi faremo una cena per le persone che lavorano con noi, per alcuni [illegible] e [illegible] po' di parenti».

Sogna di avere altri figli?

«Ne abbiamo parlato con Maria e con Camilla e Saverio. Mi piacerebbe. Va da sé che, per l'età che ho, o succede subito oppure sarebbe un curioso passaggio da papà a nonno. Non sono della categoria di Marlon Brando o di Anthony Quinn».

Cosa pensa di avere imparato dai suoi tre precedenti matrimoni?

«Penso che quando un matrimonio finisce i torti [illegible] da ambedue [illegible] parti. Adesso faccio molto affidamento su questi cinque anni di convivenza tanto serena. E' fondamentale il piacere di tornare a casa. Se per cinque anni si è contenti di tornare [illegible], vuol dire che il rapporto è importante e che quindi si può vivere tranquilli. Poi, comunque, le storie si inventano ogni giorno e ogni giorno sono a rischio. Ma stavolta sono fiducioso».

Quindi, la convivenza [illegible] una buona scuola?

«Secondo me sì. Tante storie vanno per aria perché l'impatto con la vita a due è molto duro. Bisogna fare le prove prima. E' difficile dividere gli spazi, per chi non ha [illegible] lops. Bisogna imparare a gestire ciò che è in comune e la parte propria. Non ci credo a due cuori [illegible] capanna. Due cuori e una capanna, [illegible] con tutti i confort, sennò...».

A settembre il «Costanzo Show» arriverà alla 14ª edizione, un record. Ci aspettano novità?

«Il "Costanzo Show" è il mio matrimonio più lungo e mi ha dato molte soddisfazioni. Insomma, è il mestiere mio. Quanto ai cambiamenti, [illegible] facciamo in corso d'opera, perché dipende dall'aria che [illegible]. Questa storia che la politica si fa in tv e che i tecnici governano ci crea molti problemi, perché continuare con i teatrini sta diventando insopportabile. Quindi ci stiamo ponendo un po' di domande. Penso a una campagna per la donazione degli organi. Poi vorremmo trattare dell'occupazione: forse mettendo insieme chi offre un lavoro e chi lo cerca. Per il resto, faremo tutto via via. E' questo il segreto del talk show».

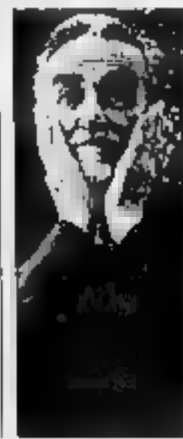
Gabriele Beccaria

I replicanti delle nozze

Da Vittorio Gassman a Johnny Dorelli ecco chi ha detto sì più di una volta

VITTORIO [illegible]

Il primo sì è stato con Nora Ricci. Poi Shelley Winters e Juliette Mayniel. Il quarto matrimonio di Vittorio Gassman, re del palcoscenico, quello con Diletta D'Andrea, è ancora in corso. Quattro matrimoni e quattro figli: Paola, Vittoria, Alessandro e Jacopo. E uno dei figli, Alessandro, che ne ha seguito le orme, ha confessato a Gente: «Papà ha avuto molte mogli, ma gli addii non sono mai stati laceranti traumi per lui. E anche noi, i figli, siamo cresciuti sereni, senza paure e senza angosce forse perché lui, ogni volta che serviva, trovava il modo di essere presente, pur essendo distante».

JOHNNY [illegible]

Tre donne nella [illegible] vita. L'attore teatrale Johnny Dorelli lo spiega così: «Sono uno che non esce mai di casa la sera, diserta i ricevimenti e le mondanità. Naturale dunque che conosca i miei amori sul palcoscenico, tra la gente del mio mondo di lavoro». La prima è stata Lauretta Masiero: dall'unione è nato Gianluca, 28 anni, cantante. Poi c'è stata Catherine Spaak ed è nato Gabriele, 24 anni. Quindi Gloria Guida. Un'unione che dura da 16 anni e che è stata coronata dal sì quattro anni fa: «Mi sono risposato perché, oltre alla serenità, mi ha dato anche una figlia. Volevo in qualche modo ringraziarla».

CLAUDIO [illegible]

Un maestro anche nell'amore, Claudio Abbado. Il primo sì, il direttore d'orchestra milanese lo ha pronunciato con Giovanna Cavazzoni, una d[illegible] molto impegnata nel campo dell'assistenza, dalla quale ha avuto due figli: Alessandra, che si occupa di «Ferrara musica» e Daniele, quotato regista. Poi si è unito [illegible] un'antiquaria londinese, Gabriella: matrimonio dal quale è nato il figlio Sebastian, battezzato così in onore di Bach. Ora, il direttore della prestigiosa Filarmonica di Berlino, divide la [illegible] vita sentimentale con Victoria Mullova: anche lei una stella della musica classica: è una celebre violinista.

SEGRETI DI [illegible]PIA

Costanzo e De Filippi si sposano, ma la loro vita non cambierà per questo: vivono insieme da quattro anni in un grande appartamento in Prati insieme a due cani lupo, Duca e Lilù, che appartengono soprattutto a lei. Non fanno vita mondana, lui la ama assai poco. Anche nei weekend se ne stanno in casa: la passione di lui è quella di vedere cassette di programmi televisivi e, preferibilmente, di film. La fama di geloso che accompagna lui è vera: niente uscite da sola, niente telefonate di uomini, fastidio per le minigonne. Lei si rifà tenendolo a dieta: per esempio cominciare a mangiare della frutta, poi accontentarsi di verdura condita da olio crudo. Lui è ingordo di bignè, lei gliene concede uno ogni die[illegible] giorni. In ogni caso Maria cucina male, i due provvedono con la cuoca Alvina.

DE FILIPPI

La De Filippi è di sicuro la più grande scoperta televisiva di Costanzo: fredda ma non indifferente, intelligentissima, forte e delicata con i ragazzi, mai falsa, mai sopra [illegible] somai sempre un tantino sotto le righe. [illegible] quelle rare persone che possono fare qualunque cosa (per esempio passare ventiquattr'ore con un videogioco, dichiarare che alla maturità la cosa migliore è copiare, ecc.) senza perdere in stile. Adesso ha detto che, se il matrimonio andrà male, spera di [illegible] lei a lasciare lui. In ogni caso, regime di separazione dei beni. Abito di oggi: un Valentino appena sopra il ginocchio, color ecru (ma ha detto che le sarebbe piaciuto il vestito da sposa [illegible] cui l'ha presentata, in un fotomontaggio, [illegible] settimanale). Niente matrimonio religioso «perché mi ha infastidito che in questi anni siamo stati considerati pubblici peccatori».

AVVENENZA (1)

Uno dei misteri nel mondo dello spettacolo è in che consista alla fine il fascino seduttivo di Costanzo, uomo che pur [illegible] essendo avvenente ha sposato quattro autentiche bellezze. [illegible]condo Alessandro Meluzzi, il segreto sta nell'intelligenza e nella vocazione di capo del Nostro (Meluzzi: «Quello che conta è il rapporto diretto fra neuroni e coglioni»). Sgarbi: «Fa quello che gli altri uomini si limitano a promettere: sposa le sue donne. [illegible] le fa lavorare». De Crescenzo: «Il segreto del matrimonio non è il sesso, ma l'arte della conversazione. E su quel terreno nessuno può battere Mauri. io». Menguccì: «Nessuna donna potrebbe resistergli: neanche Claudia Schiffer, neanche Sharon Stone».

AVVENENZA (2)

Saputo di essere undicesimo nella classifica degli uomini che gli italiani vorrebbero vedere nudi, Costanzo ha subito scritto sul «Messaggero»: «Non mi avrete!».

[illegible]

A Napoli le donne che sognano Maurizio Costanzo corrono poi al botteghino del lotto a giocare il 60.

Giorgio Dell'Arti

Grande delusione tra i fans della Mikula, ma lei dice: [illegible] questa la mia strada

Eva, un flop il debutto nel porno

La bionda della Uno bianca non si spoglia: fischi

Eva Mikula durante lo spettacolo di sabato sera all'Acquapark di Guidonia, vicino a Roma

ROMA. Non ha convinto né come spogliarellista né [illegible] predicatrice. Il debutto di Eva Mikula, la «pupa bionda» di Fabio Savi, uno dei fratelli della tristemente famosa banda della Uno bianca, nel mondo del pornospettacolo è [illegible]to [illegible] fallimento. [illegible] erano dati appuntamento in tanti sabato sera alla discoteca «Exploit», nel Parco Acquatico, per vedere la donna del gangster alla sua prima esibizione senza veli, ma lo spogliarello non c'è stato e [illegible] spettacolo neppure. Spieghiamo: la Mikula è [illegible] parsa, tutta vestita [illegible] nero e con un violino, mentre sul palcoscenico due giovanotti [illegible] versione «Rambo» e armati di pistole e mitra inscenavano una violenta lotta. La bionda Eva impugnato l'archetto ha cercato di suonare un pezzo di Paganini: la magia della musica (!) ha incantato i due contendenti che si sono immobilizzati. A questo punto, mentre il pubblico rideva dell'approssimativa esecuzione musicale fornita dalla Mikula e aspettava il «pezzo forte» della serata, lo spogliarello, Eva si è rivolta agli spettatori con un monologo sulle difficoltà della vita, le sue amare esperienze, la necessità di «imparare a gestire la propria esistenza». Come predicatrice però ha ottenuto un'accoglienza ancora peggiore [illegible] come musicista: esortata a gran voce a spogliarsi, la Mikula [illegible] interrotto il suo sermone e ha accennato qualche improvvido passo di danza con i due «Rambo», lasciandosi sfilare qualche indumento. Lo show è durato pochi minuti: portata a braccia dai due partners, la bionda Eva, praticamente ancora tutta vestita, ha abbandonato la scena fra i fischi e i lazzi degli spettatori che hanno tentato anche di salire sul palco, frenati dall'apparizione in abiti succinti di un'altra Eva, la Henger, moglie di Riccardo Schicchi, lo scopritore di pornostars, che [illegible] è esibita in uno spogliarello mozzafiato.

La Mikula, che ha confidato di dover prendere lezioni di danza, si è dichiarata soddisfatta del debutto ma «dispiaciuta perché il pubblico non ha voluto ascoltare il monologo».

[r. cri.]

IL TEMPO

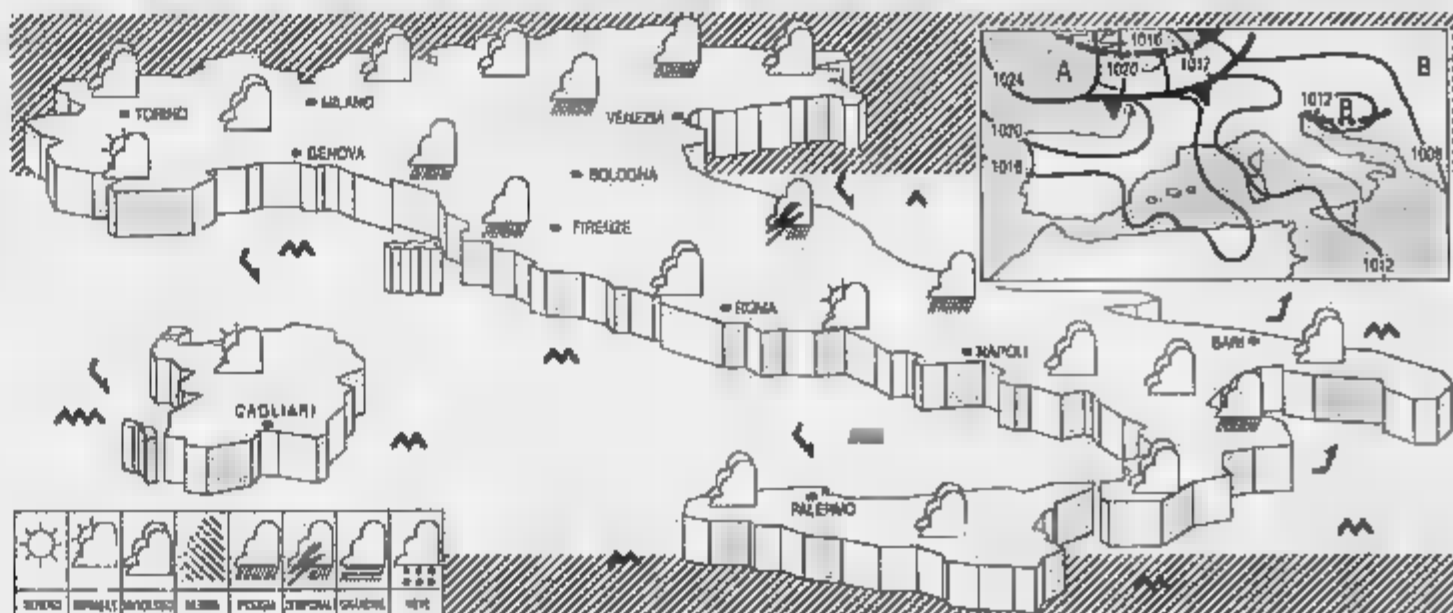
I temporali non concedono tregua

Dopo l'ultimo fine settimana di agosto, trascorso con un tempo prevalentemente assolato, si auspicava un ritorno della stabilità atmosferica. Invece si è trattato soltanto di una pausa, necessaria per mettere in atto un'altra ondata di maltempo, favorita dalla latitanza dell'alta pressione delle Azzorre. Si concluderà così un mese dominato da un tempo inclemente ed avaro di sole. Nel giro delle prossime 24-48 ore tutta la penisola sarà spazzata da un'ondata temporalesca destinata a provocare [illegible] danni all'ambiente e soprattutto all'agricoltura. Comporterà tra l'altro un calo delle temperature, forti venti e delle mareggiate lungo le coste. In prospettiva però, neppure questo episodio riuscirà a mettere fine all'estate; le indicazioni a medio termine sono abbastanza ottimiste indicando un inizio di settembre all'insegna del sole con temperature in ripresa.

Nel corso della giornata odierna l'ondata temporalesca raggiungerà le regioni settentrionali, la Toscana, l'Umbria e le Marche dove sono previsti annuvolamenti localmente intensi con associati piovaschi temporaleschi; delle grandinate e non saranno [illegible] escludere dei nubifragi od occasionali trombe d'aria. Le regioni più esposte a rischio saranno comunque quelle nordorientali, la Lombardia, la Liguria, la Toscana settentrionale e le Marche. Sul resto delle regioni centrali il maltempo giungerà tra il tardo pomeriggio e la serata mentre compariranno delle schiarite sul Piemonte.

Al Sud si passerà dal [illegible] del mattino all'irregolarmente nuvoloso del pomeriggio. La temperatura accuserà una prima flessione al Nord.

Durante la notte e nel corso della giornata di domani il maltempo si sposterà sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud provocando anche qui forti temporali, con rischio di qualche nubifragio e di grandinate. Per le regioni settentrionali e per la Toscana, il Lazio e la Sardegna, dopo le residue piogge del mattino, si andrà verso una variabilità che preluderà ad ampie schiarite ma con venti forti e temperature ancora in calo.

Marcello Loffredi

Le ferie sono finite, il governo al lavoro per varare la finanziaria

L'Azienda-Italia riapre i battenti

Dagli Usa: Dini avanti, i mercati aspettano

ROMA. Riapre l'Italia. Rientrano al lavoro i ministri. Torna a fiorire la lira. Ma rispuntano i problemi: le tasse non pagate, la spesa pubblica non tagliata mai abbastanza, l'occupazione non rilanciata, le privatizzazioni non realizzate. E da oggi il presidente del Consiglio Lamberto Dini tenta di andare a fondo per mettere a punto la legge finanziaria per il 1996. Obiettivo: riuscire a vararla entro il 15 settembre, cioè quindici giorni prima dell'obbligo. Ma il «termometro» della politica segna febbre alta, a tal punto che gli analisti della Salomon Brothers hanno diffuso ieri una nota in cui viene definito «ambizioso» l'obiettivo del governo di far scendere il disavanzo dello Stato a 109.400 miliardi. «La risicata maggioranza parlamentare di cui esso può godere limita infatti lo spazio per misure significative e permanenti di riduzione del deficit», dicono gli economisti della banca d'affari americana osservando che «con l'approssimarsi dell'autunno le incertezze verranno alla ribalta in Italia». Oltre a ricordare l'opposizione di diversi partiti e di rappresentanti sindacali ad alcuni interventi discrezionali che il governo sta vagliando» (tagli sanitari e possibili nuovi aumenti delle imposte indirette), la Salomon Brothers sottolinea che «se le pressioni per elezioni in tempi brevi riprendono vigore, le crescenti tensioni politiche potrebbero interferire con il dibattito sul bilancio». Di conseguenza, il [illegible] obbligazionario italiano «rimane vulnerabile».

Dini comunque la manovra vuole farla comunque, poi deciderà il Parlamento. In settimana incontrerà le parti sociali, dai sindacati alla Confindustria, a cui spiegherà la sua strategia. La manovra vale 32 mila miliardi: 16.500 di entrate, 16 mila di tagli alla spesa pubblica. Una specie di par condicio: una lira di tasse in più per ogni lira di spesa risparmiata.

Tutto deciso? Proprio no. Fra l'altro è già esplosa la polemica sull'eventuale riduzione delle d[illegible] fiscali riconosciute ai lavoratori autonomi. Le categorie interessate sono già sul piede di guerra. L'ipotesi di sforbiciata alle detrazioni nasce dall'esigenza di trovare 2 mila miliardi necessari per alleggerire le tasse alle famiglie con un reddito, come sollecitato dalla Corte Costituzionale.

Il governo [illegible] soldi. Ma non riesce a portarne a [illegible] le privatizzazioni. Questa settimana dovrebbe riunirsi il comitato dei ministri incaricato di trattare la vendita delle aziende pubbliche e formato dallo stesso Dini (che è anche responsabile del Tesoro) e dai titolari di Bilancio e Industria, Rainer Masera e Alberto Clò.

Quest'anno lo Stato ha incassato solo un migliaio di miliardi per effetto della vendita di un altro pacchetto di azioni dell'Imi (dopo quello ceduto all'inizio del 1994). Altre operazioni hanno infatti portato denaro nelle casse dei grandi gruppi, Iri e Eni, ma non in quelle del Tesoro.

Il comitato deve sbloccare quanto prima la vendita della seconda fetta di azioni dell'Ina (di cui è già stato ceduto il 47,25% poco più di un anno fa). La banca d'affari Schroeder's (consulente del governo) deve comunicare l'effettiva esistenza di possibili acquirenti per una quota tra il 20 e il 30%. Ma a far penare Dini, [illegible] e Clò sono Eni, Enel e Stet per le quali ogni giorno affiora un nuovo problema. All'inizio di settembre il Senato tornerà a occuparsi del disegno di legge per le authority, gli organismi di tutela da varare prima di mettere sul mercato le società che gestiscono servizi pubblici. [r. r.]

I CONTI DI DINI

	Manovra correttiva	Avanzo primario programmato	Spesa per interessi	Fabbisogno	Prodotto interno lordo	Rapporto debito/Pil
1995		60.000 3,41%	190.000	130.000 7,38%	1.758.844	123,84%
1996	32.530 1,74%	80.000 4,27%	189.400	109.400 5,84%	1.872.829	122,12%
1997	26.970 1,36%	104.000 5,23%	191.600	87.600 4,41%	1.986.714	119,26%
1998	25.100 1,20%	125.100 5,96%	188.200	63.100 3,01%	2.099.342	115,39%

I numeri in chiaro si riferiscono a miliardi di lire; i numeri in nero si riferiscono alla percentuale sul Pil

INTERVISTA

OCCUPAZIONE E CONTRATTI

«L'industria del Nord investa a Mezzogiorno»

Raffaele Morese numero due della Cisl

Morese: «Salari scontati per i neo-assunti al Sud»

ROMA

FINANZIARIA. Mezzogiorno, occupazione, fisco, recupero del potere d'acquisto dei salari, contratti per tre milioni di lavoratori, che scadono entro l'anno. Per il sindacato sarà un autunno di tutto impegno. Prendiamo i contratti. Il piatto forte (700 mila persone) riguarda gli statali, il resto sedici categorie private. Raffaele Morese, numero due della Cisl, i conti li ha già fatti e per il pubblico impiego ha chiesto a Dini di stanziare 6 mila miliardi.

Senta Morese, tre giorni fa il vicepresidente della Confindustria, Alessandro Riello, ha detto che è troppo presto per urlare al lupo, che bisogna aspettare a fine anno quando si scoprirà che l'inflazione sarà meno pesante di quanto lo è oggi...

«Sarà, ma noi [illegible] così ottimisti. Per noi si attesterà sul 5,6%, due punti in più di quella programmata... »

E allora?

«Allora è chiarissimo. L'accordo del luglio '93 non lascia spazio a equivoci. Nelle buste del pubblico impiego dovranno arrivare 200 mila lire in più. Per i privati, i conti bisognerà farli categoria per categoria».

Ma seimila miliardi non sono tanti, soprattutto per Dini che deve trovarne 32 mila per una finanziaria che sta già scatenando polemiche?

«Sono discorsi diversi. Ma sulla finanziaria quando andremo da Dini, forse giovedì, diremo una cosa precisa: che non ci sono spazi per ridurre la spesa sociale, che il problema delle deduzioni per le famiglie più bisognose va allargato. C'è un problema di monoredditi, ma ci sono anche problemi di spese scolastiche, di gestione della casa che per milioni di famiglie stanno diventando drammatici».

Ma questi soldi Dini dove li trova?

«Nella lotta all'evasione fiscale. Ne stiamo discutendo con il ministro Fantozzi e molto può essere fatto...».

Come?

«Più che a nuove tasse, bisogna pensare a fare funzionare l'amministrazione tributaria, incentivando i lavoratori, riducendo i passaggi del contenzioso che durano anni, dando segnali precisi che la lotta all'evasione si fa sul serio».

Ma cosa proponete?

«Prenda l'Iva, un bubbone da centinaia di migliaia di miliardi. Tutti ne sono convinti, meno il fisco che impiega su questo fronte solo 4 mila dipendenti su 60 mila».

Poi, sul tappeto, ci sono altri problemi che per il Paese dovrebbero essere prioritari: il Sud e l'occupazione. Luigi Lucchini, l'altro giorno a Rimini, ha rilanciato i salari flessibili, l'unico strumento - sostiene - in grado di creare occupazione al Nord come nel Mezzogiorno..

«Il Mezzogiorno, lo diciamo da tempo, ha bisogno di tante cose insieme: ha bisogno di interventi massicci per le infrastrutture. Ha bisogno di imprenditori anche del Nord che investano in quelle terre. Ha bisogno di un grande patto sociale».

Anche sui salari?

«Certo, fino a pensare a salari più bassi per i nuovi assunti. Una [illegible] di prestito, che poi viene recuperato qualche anno dopo. Ma dobbiamo muoverci subito e tutti insieme».

Perché?

«Perché, sul Mezzogiorno, tra qualche mese calerà la scure di Bruxelles. Da gennaio, le imprese non avranno più gli sconti sugli oneri sociali. E se non vogliamo che diventi un boomerang bisogna correre ai ripari subito».

E la flessibilità?

«Ma su questa strada ormai ci siamo avviati da tempo, con i contratti di formazione, a termine e di solidarietà. Che vanno difesi. Pensare a casse integrazioni settoriali, come fa oggi la Confindustria, non porta da nessuna parte. L'Italia è ancora diversa dalla Germania. Anche l'industria è molto diversa». [c. roc.]

L'INDUSTRIA

«L'export resterà alto»

MILANO. Per la maggioranza di un campione di 400 imprenditori e manager il rientro della lira nello Sme, entro il '95 e dopo l'approvazione della Finanziaria, è un obiettivo troppo ottimistico. In particolare, secondo quanto rilevato dalla Swg di Trieste per il settimanale «Il Mondo», è il 64% del campione che si esprime in questa direzione mentre solo il 33% ritiene realizzabile la tabella di marcia prospettata da Dini. La maggioranza degli uomini d'impresa (49,7%) ritiene poi che le esportazioni italiane saranno poco danneggiate dal riaggancio con il treno monetario europeo. Un riaggancio che per il 41,4% avverrà intorno alle 1050 lire per marco. Ancora più rilevante (86,7%) la maggioranza che pensa che debba [illegible] il governo Dini a portare l'Italia alle elezioni anticipate.

OLTRE LA LIRA

La lezione del franco e il rientro nello Sme

RISALE a dieci anni fa il colpo d'ala del processo di integrazione europea col quale fu de[illegible] la estensione del mercato comune, fino ad allora limitato alle merci, ai servizi bancari, finanziari e assicurativi come necessaria premessa per la successiva creazione di una moneta unica. E risale ad allora la decisione francese di ancorare il franco al [illegible] tedesco affinché quell'unico sistema economico, monetario e finanziario, si costituisse attorno ad un [illegible] franco-tedesco. Da allora la Francia ha perseguito con coerenza e puntiglio questo obiettivo che ha assunto il valore di un fine strategico nazionale condiviso dalle forze di centro-sinistra come da quelle di centro-destra. Ad esso ha subordinato ogni altra politica, fino ad accettare la compressione del tasso di crescita che deriva da un cambio che col passare del tempo, rimanendo ancorato al marco, risulta chiaramente sopravvalutato. Malgrado questa sofferta prova, e l'evidenza di risultati positivi quali le finanze pubbliche in ordine e un tasso di inflazione spesso addirittura inferiore a quello tedesco, nei confronti del franco il mercato è ancora scettico. Per essere investiti in franchi i capitali chiedono ancora tassi di [illegible] superiori a quelli richiesti per analoghi impieghi in marchi, e quando sui mercati valutari spira aria turbolenta, il franco finisce regolarmente per essere preso di [illegible] dalla speculazione. Finora ha retto (e presumibilmente continuerà), non tanto per forza propria, quanto per il sostegno illimitato che la Germania è pronta a fornirgli, essendo anche [illegible] l'interesse a che l'Unione europea non assuma una invisa impronta germanica.

La storia del franco francese dimostra quanto tempo occorra, quali ferree condizioni sia necessario rispettare e quale forza di contrattazione politica occorra possedere perché una moneta dal passato traballante possa recuperare la fiducia del mercato. Ed evidentemente di tale dimostrazione c'è bisogno se è stata sufficiente qualche settimana di respiro per la lira per far ipotizzare un rientro della stessa lira nello Sme. Un marco sotto le 1100 lire è un fatto estremamente positivo che concorre a rasserenare le prospettive per il futuro. Ovviamente favorisce il rientro dai più elevati tassi di inflazione che, proprio per l'eccesso di svalutazione della lira, si erano registrati nei mesi scorsi. Ora si conferma che quella maggiore inflazione è stata effettivamente un gradino, salito il quale i prezzi dovranno moderare il loro passo dal momento che la domanda interna rimane alquanto stagnante. Se poteva esserci il rischio che le tensioni sui costi inducessero [illegible] di inflazione, ora questo rischio quasi si azzera, e le imprese che non ne tenessero conto potrebbero avere brutte sorprese.

Ma il recupero della lira produce un effetto che può essere ancora più importante: dimostra che anche in Italia le variazioni del cambio [illegible] reversibili. In passato le indicizzazioni dei costi e dei prezzi adeguavano rapidamente il valore interno della moneta ad ogni sua svalutazione rispetto alle altre valute. Così, una volta svalutata, la lira era nella impossibilità di recuperare in tutto o in parte quella svalutazione. Spinta da queste esperienze passate, la speculazione ha premuto sulla lira anche quando le sue quotazioni erano già scese all'inverosimile, ritenendo di rischiare poco proprio perché riteneva estremamente improbabile una ripresa. E invece, proprio perché il sistema economico non è più indicizzato come un tempo, questa ripresa c'è stata, e in pochi mesi il marco è sceso di circa il 14%. Ciò per la speculazione significa perdite considerevoli il cui ricordo, in futuro, la renderanno molto più [illegible] nel puntare contro la lira.

Il recupero della lira, pertanto, è motivo di stabilizzazione non solo e non tanto perché ora le quotazioni sono meno stridenti rispetto ai dati offerti dalla situazione economica e finanziaria, ma soprattutto perché smentisce le certezze sulla base delle quali la speculazione finora ha agito. Si può dire che ora, dopo la dimostrazione di questa possibilità di recupero, il regime di libera fluttuazione della lira diventa un metodo compiuto per esplicitare tutti i rischi che devono essere impliciti nelle attività di mera speculazione.

Ecco perché un precipitoso rientro nello Sme sarebbe una iattura. Indipendentemente dal cambio che può essere scelto e concordato con i partner europei, infatti, lo Sme consente di contenere il rischio implicito nelle attività speculative sulle monete che ne fanno parte. Con fasce di oscillazione del 15% in più o in meno rispetto alle parità centrali il rischio è certamente maggiore di quello che era implicito in fasce del 6% o del 2,25%, ma è pur sempre limitato dall'obbligo della Banca centrale di servire illimitatamente la domanda o l'offerta della propria moneta.

Per questo contenimento del rischio, il franco, pur con conti pubblici in ordine, inflazione inferiore alla media europea ed alle spalle una storia di stabilità, è tra le monete che la speculazione è sempre pronta a bersagliare ed avrebbe capitolato da tempo se non beneficiasse del sostegno tedesco. L'Italia è ancora lontana dalle condizioni monetarie e finanziarie della Francia, e non ha alle spalle la Germania.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Lucchini attende Usinor, la Rigo se ne va a Wall Street

Chi tocca i dipendenti pubblici muore. Come ben sa il ministro francese dell'Economia **Alain Madelin**, silurato e prontamente rimpiazzato da **Jean Arthuis** per aver tentato di ridiscutere alcuni «vantaggi acquisiti» dagli statali in fatto di pensioni. Santa ingenuità.

Nella ben più navigata Italia, per conservare le teste sul collo, ministeri ed enti si tappano occhi, orecchie e naso sui reati dei loro (pubblici) dipendenti. L'ha scoperto la Corte dei conti presieduta da **Emidio Di Giambattista**, spulciando i destini di 4000 impiegati dell'amministrazione già colpiti da condanne o sotto inchiesta. Ed ha deposto la patata bollente sul tavolo del ministro della Funzione pubblica, **Franco Frattini**. Un'altra patatina bruciacchia la scrivania di **Tiziano Treu**, ministro del Lavoro (ha o non ha favorito la segretaria **Daniela Mauri** che aveva bisogno di [illegible] Inps?). E ne approfitta per [illegible] qualche riga l'ex ministro dei Trasporti ed ex dc ora incamerato in An, **Publio Fiori**, da troppo tempo orfano di notorietà. Chiede la testa di Treu, e raccoglie firme allo scopo. E non è meno complicata la grana che deve dipanare il ministro delle Finanze **Augusto Fantozzi**, causa sciopero dei dipendenti del Consorzio che dovrebbe gestire i dati relativi ai vari modelli fiscali, Iva e Ici compresi, ma che ha chiesto troppi soldi per farlo. E allora tutto è in stallo e bisogna licenziare metà dei dipendenti. Per far quadrare i conti, il presidente di Ascotributi, **Riccardo Triglia**, ha una proposta illuminante per il [illegible]: ritiriamo i licenziamenti, ma tu dacci altri appalti. In attesa di fare il suo ingresso nel consiglio di amministrazione di Usinor-Sacilor nel cui nucleo stabile è appena entrato, **Luigi Lucchini** si occupa, insieme all'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi**, del futuro nocciolo di Montedison. E intanto, dalla tribuna del meeting di Cl, rilancia il dibattito che sarà il nucleo centrale della prossima battaglia confindustriale: quello sulla flessibilità salariale.

Alain Madelin

Augusto Fantozzi

Evitando la scomoda parola «gabbie», l'ex presidente di Confindustria propone a **Sergio Cofferati** di riportare dal centro alla periferia la contrattazione, un modo per fare i conti azienda per azienda, tarando i costi sulle singole realtà.

Luigi Lucchini

Una battaglia che ora dovrà portare avanti il presidente **Luigi Abete**, il quale ha tempo sei mesi per decidere cosa fare quando dovrà dire addio a viale dell'Astronomia. Se invece cosa vuole fare da grande il collega di Cofferati **Sergio D'Antoni** che, mattoncino dopo mattoncino, sta edificando la sua futura casetta politica. Ovviamente tra quei cespugli che attirano ormai, come miele le mosche, i futuri aspiranti capi-popolo. Chi sarà il successore di Abete? Troppo presto per saperlo. Anche se non manca molto all'inizio del semestre bianco.

Luigi Abete

E ancora, già che siamo in tema di futuri rinnovi: chi salirà dopo **Attilio Ventura** alla presidenza del Consiglio di Borsa? Due sono i nomi che circolano: **Francesco Cesarini**, presidente della Popolare di Milano, e **Piero Barucci**, ministro del Tesoro nel governo guidato da **Carlo Azeglio Ciampi**.

A proposito della Milano, fine anno dovrebbe portare alla fusione con Bam, necessaria per chiudere la tribolata parentesi Ifm. Quanto alla Borsa, ecco un'altra azienda prendere la via di Wall Street: gli occhiali De Rigo. Il che induce a riflettere sul fatto che, accanto ai grandi signori dell'auto, del ferro, della gomma, del cemento e del tessile, si fa largo con decisione una nuova categoria da primato, quella delle [illegible]. **Leonardo Del Vecchio** docet.

La buona salute della lira, teoricamente, potrebbe rallentare gli investimenti stranieri in Italia. Cosicché, nei prossimi nuclei stabili delle società in via di privatizzazione, [illegible] forse possibile vedere uno spostamento di forze dall'area del marco-franco francese a quella del dollaro. Consapevole di questo il Tesoro sta studiando formule diverse quali le «poison pill».

Attilio Ventura

Intanto si avvicina il giorno fatale dell'alzasipario sulla lista degli azionisti stabili (il famoso Gas) dell'Ina guidata da **Sergio Siglienti**, il quale lavora indefesso la Schroeder, a sua volta ambita dagli olandesi della Amro Bank. Poi toccherà all'Eni di **Franco Bernabè**.

Si avvicina anche il momento della verità per l'operazione Mediaset, qualcosa si capirà dalla composizione dei nuovi vertici sempre che ci siano vere novità, e per la ristrutturazione della Ri[illegible], dove si parla dell'uscita di ottanta giornalisti. Mentre a fine settimana, l'appuntamento a Villa d'Este con lo Studio Ambrosetti metterà a fuoco le strategie degli imprenditori. I quali, nell'attuale momento sfasato, sembrano aver ritrovato una compattezza, quantomeno apparente.

Leonardo Del Vecchio

Massimo Moratti

Tuttavia, curiosamente, gli imprenditori si fronteggeranno invece tra breve sugli spalti. Alla Juventus di **Gianni Agnelli** e al Milan di **Silvio Berlusconi**, si è aggiunta ora anche l'Inter di **Massimo Moratti**, sponsor la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera**. Senza dimenticare poi il Parma di **Calisto Tanzi** e la Lazio di **Sergio Cragnotti**. Chissà che dalle tribune non esca il prossimo presidente della Confindustria.

[illegible] Sacchi

Calisto Tanzi

AVATI GIRA L'INCANTATORE

Pupi Avati (foto) comincia a girare nei paesaggi di Todi il suo film *L'arcano incantatore*, storia di [illegible] bizzarro studioso [illegible] 18° secolo (Carlo Cecchi), che si dedica a esperimenti esoterici.

ROSTROPOVICH REGALA BACH

Rostropovich ha donato due bis di Bach per violoncello al Festival delle Nazioni, inaugurandolo sabato a Città di Castello. «A quasi 70 anni ho trovato il coraggio di incidere tutte le *Suites*».

Il Maestro alla Mostra di Venezia con un nuovo film: la moglie racconta i suoi dieci anni di silenzio

ANTONIONI *il ritorno*

Michelangelo Antonioni con la moglie Enrica Fico: si [illegible] conosciuti nel 1972

«Lui si annoia a casa, voleva lavorare, voleva fare cinema: è il suo modo di esistere»

«Ha una volontà terribile. Quest'anno ha avuto l'Oscar perché lo ha voluto»

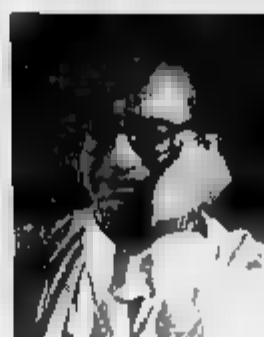
Nella foto sopra Antonioni nel 1973 sul set [illegible] «Professione reporter»: [illegible] lui Enrica Fico, Claire Peploe (sua compagna di allora, oggi moglie di Bertolucci) e Maria Schneider

IN realtà nessuno di noi sapeva se Antonioni fosse ancora in grado, fisicamente, concretamente, veramente, di dirigere un film. Neppure io. Lui era l'unico a esserne sicuro: e aveva ragione», dice Enrica Fico, la giovane moglie del regista. A ottantatré anni, a tredici anni da *Identificazione di una donna*, dopo i dieci anni di silenzio della malattia che gli ha tolto l'uso della parola, il Maestro italiano torna con un nuovo film, *Al di là delle nuvole*, che è l'evento del[illegible] Mostra di Venezia già prima dell'inaugurazione di mercoledì prossimo: il diario mentale d'un regista che immagina storie e personaggi; un oggetto cinematografico mai visto, dirett[illegible] da un uomo ammutolito, realizzato da lui e da Wim Wenders, due autori di generazioni, cultura, stile e gusti diversi; un miracolo di volontà e di passione.

Enrica Fico (già aiuto regista di Antonioni, autrice di video musicali anche per Gianna Nannini, d'un piccolo film sulla vita di San Francesco d'Assisi, d'un documentario sul viaggio in Giappone di [illegible] marito) ha raccontato questa lavorazione straordinaria in *Fare un film è per me vivere*, che [illegible] anch'esso presentato a Venezia: cinquantadue minuti, colore, bianconero, Betacam Digital, musiche regalate [illegible] Lucio Dalla e dagli U2, cronaca (o narrazione, al terzo livello) che adott[illegible] il titolo d'una raccolta di scritti e interviste di Antonioni pubblicata da Marsilio. Antonioni di nuovo al lavoro viene seguito attentamente, amorosamente. Nella nebbia d'inverno («Non ho mai visto Michelangelo incantarsi per un cielo azzurro, mai, non è solare», dice Tonino Guerra). Intento a seguire le immagini sul monitor, spalla a spalla con Wenders che parla un po' inglese, un po' francese, [illegible] po' italiano («Michelangelo vabbène così?»). Concentrato nel dirigere gli attori con i gesti (andare, fermarsi) e con qualche parola (no, sì, vai, niente, basta), nel ridere con Fanny Ardant e Jean Reno, nello spiare Marcello Mastroianni o John Malkovich che interpreta il regista, nel disegnare col pennarello percorsi e movimenti [illegible] un foglio di carta, nel correggere d'un millimetro la scriminatura tra i capelli di Irène Jacob, ragazza che [illegible] per diventare suora di clausu[illegible]. «Antonioni non rinuncia mai a niente, neppure ai duecent[illegible] film che ancora vuol fare», dice Tonino Guerra. Vigile, vicina, nel film è sp[illegible] presente anche Enrica Fico, che in *Al di là delle nuvole* recita per gioco una piccola parte [illegible] aveva già fatto in *Identificazione* [illegible] [illegible] *donna*, per [illegible] marito è stata dopo la malattia voce, interprete, combattente, amore, sostegno, coraggio. La interroghiamo sui dieci anni di silenzio di Antonioni.

Antonioni ha avuto subito desiderio di lavorare?

«La malattia l'ha colpito quasi dieci anni fa, nel dicembre 1985. Fino al 1989 non aveva voglia neppure di farsi vedere. Faceva la terapia che continua a fare, era molto nervoso e arrabbiato. Non capiva bene come potersi inventare un'altra vita, cosa fare del suo tempo. All'inizio del 1989, mentre eravamo [illegible] viaggio negli Stati Uniti, mi ha detto: "Vorrei andare a Cannes". Ha montato dei pezzi su una festa religiosa girati in India nel 1977, e [illegible] quattro inediti siamo andati al festival. Ho visto tornare allora la [illegible] voglia di lavorare, di fare cinema, di prendere applausi, di comunicare nonostante tutto, di stare [illegible] più possibile in mezzo agli altri».

Anni difficili, anche per lei?

«Impegnativi. Antonioni non è una persona che puoi tenere a cas[illegible] inerte. Dorme pochissimo, tre-quattro ore per notte: devi organizzargli una lunga giornata piena, farlo divertire, dargli piacere anche [illegible] una bella camicia o con buone cose da [illegible]giare. Ho dovuto crearsi una vita differente. Prima non aveva bisogno di niente: lavorava. La malattia gli ha leso il centro del linguaggio: non può parlare, non può scrivere, non può leggere, perché possa esprimersi bisogna che qualcuno raggiunga il suo pensiero, lo traduca. E' molto faticoso capire quello che vuole, ma le difficoltà [illegible] comunicazione non sono insormontabili, non esigono un sistema di segni: tutto avviene a livello di sensazioni; aiuta il fatto che [illegible] un uomo molto sicuro e chiaro; e quando ha molta volontà di dire, alcune parole arriva a pronunciarle quasi automaticamente. Prima usciva la sera con gli amici, per il resto se non lavorava sul set le sue ore erano solitarie: adesso vuole muoversi, vedere, incontrare, viaggiare, sentirsi gente attorno, guardare. Tutta la mia energia è andata nel difenderlo».

Da chi?

«Dai medici che volevano sperimentare chissà quali cure, mentre nel suo caso non si può fare assolutamente niente. Dalle interpretazioni falsate delle sue esigenze, dei suoi pensieri e [illegible] d'animo. Dall'inazione: lui si annoia a casa, voleva lavorare, voleva fare film perché questo è il suo modo di esistere, perché se no scoppia».

Ci sono state delusioni, sensi d'abbandono?

«Sì. Ma non ho dato modo [illegible] altri di abbandonare Antonioni. Quando ho sospettato una simile tendenza, mi sono battuta con tutte le mie forze: mio padre è stato un capo partigiano comunista in Liguria, ho imparato dal suo esempio a lottare. Tante iniziative che in questo periodo hanno reso omaggio al lavoro di Michelangelo, le grandi retrospettive al Louvre, al Lincoln Center, a Roma, sono nate qui, in casa Antonioni».

Come [illegible] siete incontrati, quando?

«Nel 1972. Ci ha presentati un pittore genovese amico [illegible]. [illegible] Antonioni io l'ho sempre avuto sul comodino: leggevo libri di lui e su di lui, vedevo e rivedevo i suoi film, mi immedesimavo in lui, mi chiedevo come facesse a capire persone e sentimenti con tale intelligenza, sottigliezza, profondità, autenticità. Avevo diciotto anni, avevo appena finito il liceo artistico, volevo andarmene da Milano, cercavo un lavoro. Lui stava preparando un film che poi non [illegible] realizzato, *Il colore della gelosia*; il nostro amico mi presentò, lui disse vediamo, andiamo a cena [illegible] di queste sere e ne parliamo, studiamo cosa si può fare. Appena incontrati siamo stati insieme [illegible]bito, [illegible] quella seconda volta che ci siamo visti a cena. All'inizio, con leggerezza: io scappavo un po', non volevo abitare [illegible] lui. [illegible]iamo andati in Cina, Antonioni girava *Chung Kuo, Cina*; io gli facevo [illegible] [illegible] regista, assistente, script [illegible] tuttofare: al ritorno in Italia, sono andata a vivere in casa sua. Ci siamo sposati molto più tardi, per ragioni pratiche, ma è sempre stato un matrimonio».

Lei amava il cinema?

«Non ho mai avuto passione per il cinema. Anzi ero quasi contro, mi sentivo fuori da quel mondo duro, impegnativo e anche volgare. Avevo interessi diversi, spirituali: mi considero una mistica. Il cinema m'ha insegnato ad avere i piedi per terra. All'inizio del nostro rapporto, Antonioni faceva l'uomo e io la donna, alle cose pratiche badava lui. Adesso io faccio l'uomo e la donna: ho dovuto imparare, anche a chiedere soldi che è la cosa più difficile del mondo specialmente quando sono tanti, anche a stare in mezzo alla gente mentre prima per acquisire energia dovevo essere sola».

[illegible] compito più arduo?

«Arrivare alla realizzazione di *Al di là delle nuvole*. Nelle condizioni [illegible] Antonioni, era difficilissimo trovare finanziamenti, trovare una società di assicurazioni disposta a garantire il film. Al tentativo precedente, *La ciurma*, non ce l'avevamo fatta: era un film costosissimo, da girare sempre in barca e in mezzo al mare, per il quale Antonioni naturalmente voleva girare vere tempeste... Senza Wim Wenders, non sarebbe stato possibile neppure stavolta: Wim è stato grande, molto molto generoso».

E' capitato negli ultimi [illegible]ni di vedere Antonioni con gli occhi lucidi. Si commuo[illegible] facilmente?

«Si [illegible]muove molto di fronte a ogni gesto d'amore, a ogni manifestazione d'affetto e di ammirazione».

Antonioni appare bello ed elegante come sempre: l'impressione è che in qualche modo la malattia lo abbia salvaguardato dalla vecchiaia, dalla senilità. Ha momenti di fragilità?

«Mai. Mai nella sua vita ha avuto un momento di fragilità, neppure quando si è trovato a decidere se vivere o morire. Ha una volontà terribile. Credo persino che quest'anno abbia avuto l'Oscar perché adesso lo ha voluto: prima non lo voleva, forse l'avrebbe rifiutato».

Lietta Tornabuoni

Antonioni di nuovo sul set: il suo ultimo film era [illegible] «Identificazione di una donna»

A sinistra Wim Wenders, che ha realizzato con Antonioni [illegible] [illegible] delle nuvole»; a destra Fanny Ardant, una delle protagoniste

---

Pamphlet di Jack Lang, l'ex ministro della Cultura di Mitterrand, alla vigilia della Conferenza di Pechino

Sottosviluppo, guerre: la risposta è donna

Dalle operaie di inizio '900 alle eroine d'oggi, «ragioni di speranza per il mondo»

PARIGI

PIONIERE di un tempo nuovo, atout principale del secolo che si apre. Sono le donne secondo Jack Lang, l'ex ministro della Cultura di Mitterrand, che in occasione della Conferenza mondiale di Pechino [illegible] per pubblicare un pamphlet a loro dedicato, *Demain, les femmes* (Grasset): insieme istigazione alla rivolta e alla speranza. «E' tempo di dare a tutte [illegible] donne [illegible] pianeta [illegible] posto che meritano», scrive. «Lungi dall'essere una domanda, le donne saranno prima di tutto e soprattutt[illegible] una risposta». Per fare qualche esempio: «Risposta ai problemi del sottosviluppo e della crescita demografica, [illegible] problemi della salvaguardia della pace, [illegible] problemi del potere e della democrazia».

Jack Lang (tuttora primo cittadino [illegible] Blois; tornato, ora che non è più ministro, al mestiere di professore universitario), è uno dei quindici membri designati l'anno scorso dal segretario dell'Onu Boutros Ghali [illegible] formare un Consiglio preparatorio per la Conferenza di Pechino. Nei mesi [illegible] Consiglio si è riunito varie volte: da quest'esperienza è nato *Demain, les femmes*, libro scritto con il cuore oltreché con la mente, pieno di urgenza e di trasporto oltreché di dati e fatti.

L'omaggio va a una serie di donne-faro: dalle prime operaie parigine che scioperavano a inizio secolo, a nonna Camille, che per Lang bambino significava interruzione della guerra, ogni pomeriggio alle 4, quando arrivava con le sue storie e le sue torte. Passando per Simone Weil, Benazir Bhutto, Indira Gandhi, Taslima Nasreen, Melina Mercouri: donne di lotta e coraggio. Ma forse più ancora, dice Lang, l'omaggio va a tutte le donne-luce, donne anonime che conducono la loro battaglia giornaliera lontane dai riflettori, ma «nel mondo intero ogni giorno illuminano l'attualità».

«Contro i comportamenti maschilisti dei politici francesi che formano una delle caste più retrograde della società», *Demain, les femmes* punta il dito. «Una casta cui appartengo anch'io», scrive Lang. Una casta che si ostina a te[illegible] gli occhi chiusi. Apriamoli, invita l'ex ministro, di fronte a racconti come quello di Amina. Oggi ventiduenne, nata in Inghilterra ma originaria del Sud dell'Egitto, a 8 anni con le sorelle [illegible] portata dai genitori a trovare i famigliari nel villaggio egiziano. In realtà, per subire l'infibulazione. «L'operazione durò 20 minuti», racconta Amina. «Clitoride e piccole labbra furo[illegible] del tutto asportate, poi il lato interno delle grandi labbra fu lacerato. Infine, le due parti della vulva furono cucite una all'altra con spine di acacia e le suture effettuate con bud[illegible] di gatto». Ogni anno due milioni di bambine subiscono lo stesso trattamento.

«La vita è lenta, la speranza è violenta», scriveva Apollinaire. Lang chiede che la Conferenza di Pechino sia «il più grande tribunale della storia delle donne» e che di fronte a esso il mondo cerchi e trovi «nuove ragioni [illegible] speranza».

Gabriella Bosco

Jack Lang ha scritto «Demain, les femmes»: un omaggio a tutte le donne, famose e [illegible]

L'OMAGGIO DEL PAPA

«Sempre più necessarie anche nella vita pubblica»

CASTEL GANDOLFO

PIU' donne in politica e più donne per la pace. Alla vigilia della conferenza mondiale di Pechino sulla donna, il Papa invita a «incoraggiare» il processo per cui in politica «oggi le donne si affermano sempre più numerose, anche ai più alti livelli rappresentativi nazionali e internazionali» mentre «una lunga [illegible] ha [illegible] impegnati in politica soprattutto gli uomini». Nel sottolineare «l'importanza di una più grande valorizzazione delle donne nella vita pubblica» Giovanni Paolo II, all'Angelus, ha ribadito che «le donne stanno dimostrando di saper dare un apporto non meno qualificato di quello degli uomini e che si prospetta particolarmente significativo soprattutto [illegible] quei versanti della politica che toccano [illegible] ambiti [illegible] fondamentali».

In particolare, ha detto il Papa, [illegible] donna può far sentire la sua [illegible] nella costruzione della pace, «grande urgenza dei nostri giorni» che «non si limita al silenzio dei cannoni ma si sostanzia di giustizia e di libertà», che «ha bisogno di una atmosfera dello spirito che sia ricca di alcuni elementi fondamentali quali il senso di Dio, il gusto del bello, l'amore per la verità, l'opzione della solidarietà, la capacità di tenerezza, il coraggio del perdono».

Pregando per tutte le «madri, spose, figlie» della ex Jugoslavia, «siano esse croate, musulmane o serbe», Giovanni Paolo II [illegible] è detto «particolarmente afflitto» dalle notizie giunte da Banja Luka: «Sono vicino allo zelante e generoso vescovo Franjo Komarica, il quale [illegible] assistendo quasi impotente all'espulsione forzata dei suoi sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli». [Ansa]

IL CASO. Intervista con Hillman: dal convegno del Lingotto elogia la «non-tinta»

«Dio ha creato l'iride come segno visibile che il cosmo si regge su principi invisibili»

«Rosso, giallo, verde, blu: sono la bellezza del mondo, insieme il suo contrario»

Qui a fianco lo psicoanalista americano James Hillman, più a destra David Hubel, premio Nobel per la medicina: protagonisti ieri al convegno di Torino sui colori

«L'oscurità rompe la coesione di ciò che ci appariva come definitivamente acquisito: è un processo essenziale»

Nero, il colore della vita

«Dissolve il vecchio, fa posto al nuovo»

TORINO

IN principio fu il bianco il nero. Colori fondanti, comuni a tutte culture, che offrono un'iniziale classificazione della realtà, a cominciare dal ritmo giorno-notte. E portano l'idea che il contrasto è essenziale alla coscienza. Poi arrivano gli altri. In ordine che tutte le culture, da sempre, rispettano: rosso, giallo, verde, blu, marrone.

James Hillman - lo psicoanalista che ha diretto per anni lo Jung Institut di Zurigo è poi ritornato nella patria, l'America, a fondare nel cuore più materialista e pragmatico, Dallas, l'Institute of Umanities and Culture - ai colori si interessa anni. E con il nero, inquietante non-colore, ha aperto ieri il convegno del Lingotto.

«Il colore è uno dei pilastri della vita. Non è significativo solo dal punto di vista scientifico - che l'occhio percepisce - né da quello decorativo. Come dice la Bibbia, Dio creò l'arcobaleno come segno visibile che il cosmo si su principi invisibili. Il colore è la bellezza del mondo. E' dentro ogni cosa e ne manifesta la polarità. Il suo doppio significato: il giallo è la bellezza del sole, anche il livore della malattia. Il blu è la profondità del cielo e dell'oceano, ma anche la tristezza la depressione. Il verde ha qualcosa a che fare con la semplicità: ma se ne hai troppo, come nella giungla, ti stanca».

Che cosa vede, lei, nel colore?

«Il piacere. Lo capiamo guardando i pesci degli abissi: anche là dove tutto è buio, sono vestiti di bellissimi colori. Assolutamente gratuiti e inutili, etologicamente parlando: non servono a riconoscere i predatori né ad allettare un partner. C'è granchio che, se viene messo in un acquario con alghe verdi, si copre tutto di verde. se si sposta dove le alghe sono rosse, butta via le verdi e si orna rosso. Come facciamo noi, che ci agghindiamo a festa per un puro bisogno estetico».

Il nero però è qualcosa di diverso.

«Il nero, il bianco, è un colore a L'alchimia spiega bene che sia "nigredo": un processo di mortificazione lento, ripetitivo, difficile. Che contagia chi ne è immerso, rendendolo depresso, confuso, esaurito. Di umore . Come nel processo alchemico, la sua anima sbatte contro qualcosa di scuro e ostinato che non si vuole sciogliere trasmutare».

E questa oscurità viene percepita come fallimento.

«Perché non capiamo. Non è affatto un fallimento della nostra personalità del metodo con cui affrontiamo la vita. Anzi: indica che siamo nel posto giusto e stiamo facendo la cosa giusta. E' in atto un processo e quando usciremo dal buio arriverà un nuovo giorno "bianco", con tutti i colori dell'iride, che si farà risorgere dalle tenebre e dalla disperazione. Nero è una conquista».

Ma quando si è in sua balìa, è difficile crederci.

«Il nero è un maestro severo: estingue il nostro mondo colorato - qualsiasi significhino per noi quei colori. Se sono conoscenza, il nero rende confusi. Se sono la vita, porta morte. Se le virtù morali, porta il diavolo. Il nero dissolve il significato, la speranza di averlo trovato. Rompe la coesione di che ci appariva come definitivamente acquisito e solido. Per la nostra anima, questo è processo essenziale. I periodi amari, la malinconia che sembra avere mai fine, ferite che si rimarginano ma ci riportano alla condizione precedente, non sono una fine disperata: sono l'inizio di qualcosa di nuovo che aspettava il suo tempo per manifestarsi».

nero, dunque, è una benedizione. Un dono degli dèi.

«Certamente. Il nero distrugge i vecchi colori, affinché possano apparire i nuovi. Bisogna avere grande rispetto per questo non-colore: dissolve l'attaccamento a ciò che non è più necessario alla propria vita ma non vuole morire, vuole ancora essere considerato verità, realtà. Questo lo capiscono molto bene tutti i riformatori, i ribelli, i non conformisti - adolescenti, pirati, anarchici, preti - che infatti si vestono di nero: perché è un paradigma, ma martello che rompe qualunque paradigma. Ecco perché lo incontriamo di continuo nel corso della vita: deve distruggere il vecchio per far posto al nuovo. Il nero è movimento. Il nero è la madre di tutti i colori. nero è la vita».

Marina Verna

IL DI OGGI

Tavola rotonda, conclusioni di Romiti

TORINO. Il convegno internazionale del Lingotto riprende questa mattina. Nella «Colore e scienza», a cura Pier Giorgio Strata, relazioni di Tullio Regge, Semir Zeki, Mithc Glickstein, James K. Bowmaker, Ezio Giacobini, Emilio Bizzi, Lamberto Maffei, Giovanni Berlucchi, Aldo Carotenuto, Philippe Fagot. La «Colore e tecnica», curata da Adalberto Dal Lago, coinvolge Aldo Colonetti, Tomas Maldonado, Gillo Dorfles, Daniela Marini, Richard Zahren, Filippo Alison, Mary Lewis, Cesare De Seta, Adalberto La-go, Stefano Iacoponi, Nevio Di Giusto. Su «Colore e mondo dell'uomo», a cura di Benedetto Magnago Lampugnani, Franco Goy, Benedetto Camerana, parleranno Gianni Vernetti, Ed Taverne, Emili Hernandez-Cros, Germano Tagliasacchi, Riccardo Zanetta, Bernard Lassus, Michael Lancaster, Jean Clair, Maurizio Calvesi, Michele De Lucchi, Gaetano Pesce. Alle 16 tavola rotonda sulla multimedialità coordinata da Gad Lerner, Gianni Vattimo, Paolo Cantarella, Pippo Baudo e Beppe Modenese. Conclude Cesare Romiti.

Dall'arcobaleno al cervello

Il Nobel Hubel e i segreti della percezione

TORINO

MONTAGNE, nuvole, neve realtà urbane; lontanissime eruzioni solari e vicinissimi primi piani di animali rari; microcosmi e macrocosmi a confronto. Purché colorati. E' incominciato così, ieri pomeriggio, con la proiezione di un filmato tre schermi accostati nell'auditorium Lingotto, il convegno «I colori della vita» organizzato dalla Fiat e dalla Città di Torino. Maestro di cerimonie Carlo Sartori che ha dato la parola al sindaco di Torino Valentino Castellani e all'avvocato Gianni Agnelli, prima di chiamare sul palco i relatori scientifici della prima giornata: James Hillman, che ci ha rilasciato l'intervista pubblicata qui accanto, e David Hubel, premio Nobel per la medicina, membro del Dipartimento di Neurobiologia della Harvard Medical School di Boston. Nella sua relazione, intitolata «I colori dell'occhio al cervello», ha parlato dei meccanismi cerebrali della visione. Hubel è partito dal fondamentale esperimento di Newton sulla rifrazione della luce nel prisma, nel quale bianco frammentato nei colori dell'arcobaleno. Ma sino a questo punto la percezione delle tinte è affrontata fatto fisico, mentre il passo successivo, ha spiegato il Nobel, è consistito nell'affrontare il fenomeno in termini biologici. Il colore, da questo punto di vista, va considerato come una serie di impulsi registrati dalle cellule dell'occhio e trasmesse al cervello. Hubel si è anche soffermato sulla dipendenza (sempre a livello percettivo) del colore dalla forma: fenomeno al centro degli studi più recenti. [s. t.]

PAROLAIO

ME GENERATION. Io, non si fa per . Sarà la rilassatezza estiva, o un subitaneo affiorare diffuse inclinazioni introspettive, fatto sta che si moltiplicano sulla stampa italiana le tentazioni della scrittura soggettiva, l'irrefrenabile impulso a caricare vicende personalissime per questioni universali e degne di essere tramandate ai posteri. Ecco allora il filosofo Bernard-Henri Lévy cominciare un articolo sul *Corriere della Sera* con un fondamentale «Non ero mai a Cuba». Interessante, ma meno del seguito: «E del resto non vi sarei mai andato avessi deciso di seguire le tracce di Hemingway». Ecco Sandro Viola la *Repubblica* offrire squarcio significativo di Dublino, promettendo di «correre in un certo negozio di Nassau Street all'angolo con Kildare, a comprare i più bei tweed di Donegal ancora in circolazione». Ecco l'ex deputato Chicco Testa che, sulla prima pagina dell'Unità, da una località alpina detta la linea al direttore Veltroni: «Questa sera cucino un risotto e lo accompagno con una bottiglia di barolo. Non si esclude un grappino». E il dessert?

Bernard-Henri Lévy

IL BELLO E LA BESTIA. Massimo Cacciari, intervistato *Repubblica*, è gentile con Bossi: «uno dei pochi animali politici di questo Paese». Però poi chiosa: «In tutti i sensi, perché c'è la politica e c'è l'animale». Massimo Cacciari, intervistato *Repubblica*, non è gentile Bossi.

DIRITTI «Fu Vladimir Iljic Uljanov, un uomo temuto e, nell'iconografia ufficiale dell'ex Unione Sovietica, appena quattro anni orsono, adorato con il nome di Lenin...». Mica male, l'inizio della corrispondenza da Mosca Renato Cianfanelli per il *Corriere della Sera*: solenne, un po' pomposo, vagamente epico, magniloquente. Fu Lenin, dunque, in poche parole. Fu Lenin, ma a fare che? «Ad avvertire che la storia, quando si ripete, la seconda volta diventa tragedia», spiega l'inviato. Peccato per quelli che ricordavano come il celeberrimo avvertimento suonasse in modo assolutamente opposto: con la storia che, «quando si ripete», «tragedia» diventa «farsa». E a coniarlo non fu «Vladimir Iljic Uljanov» eccetera eccetera «adorato con il nome di Lenin». Fu Karl. Karl Marx.

TESTIMONIAL. In un'intervista a Giulio Andreotti la formula del tu amichevole («te la sentiresti...», «quando per te...», «che consiglio daresti...») pubblicata dal *Messaggero*, Antonio Spinosa, responsabile del «Videosapere» Rai, chiede al politico più potente della Prima Repubblica cosa consiglierebbe a D'Alema, Berlusconi, Fini, Pannella, Bianco e Buttiglione, eccetera. E a Letizia Moratti, cosa suggerirebbe Giulio Andreotti? Risposta: «Restituisca a "Videosapere" le tolte». Ah, ecco. Videosapere. Te la sentiresti?

I COLONNELLI. «Guardi, ha capito proprio male». Il leader della Cisl Sergio D'Antoni sembra quasi offeso quando l'intervistatore Alberto Statera, sulla *Stampa*, semplicemente invita l'illustre intervistato a rendere più chiaro il suo progetto politico. Dopo lo sfogo dell'incompreso, arrivare puntuale e limpida la spiegazione di D'Antoni: «Come dice De Rita, bisogna passare dalla forma architettonica a piramide a quella dei templi greci, con tante colonne». Lo ha detto De Rita: con tante colonne.

NOMISMA. Chiamato dalla romana di *Repubblica* a formulare un parere su Lazio-Piacenza, il piacentino Piergiorgio Bellocchio tergiversa un po' e poi sentenzia: «A forza di occuparci di Prodi stiamo diventando tutti scemi». Poi, forse pentito dal malizioso e spiacevole accostamento, Bellocchio aggiunge: «ma il discorso vale anche per Buttiglione, Casini». Sì, però aveva detto Prodi.

Piergiorgio Bellocchio

FACCE RIDE. Antonio Matarrese, presidente democristiano (?) della Federcalcio ancora incerto se far giocare o no la Nazionale in Croazia, nel frattempo rivendica sul *Venerdì* qualche sua partecipazione al prossimo governo dei tecnici: «Quando andavo a Montecitorio, gli altri deputati mi festa: me li distraevano dalle cattiverie della politica».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Una maggioranza erroneamente chiamata silenziosa

Autobiografia di Torino

Pensavo che con l'estate i lamenti Torino diminuissero un poco. no. Sono, invece, andati aumentando. E, forse, c'è sempre un modo di guardare nelle faccende amorose, sono più a favore che contro. A favore di una nuova Torino migliore che non si identifichi città di queste lettere. [o.d.b.]

Torino 2000

Signor Del Buono, leggo spesso lettere di persone che lamentano il continuo degrado di Torino, e io sono, purtroppo, d'accordo. Qualche esempio? Lo Stadio delle Alpi, inutile perché faticante. La Metropolitana leggera, inutile perché lumacosa. Il Nuovo Tribunale, inutile perché già cadente. Il Sottopasso Molinette, inutile perché ridicolo. Cantieri stradali, inutili perché irrazionali. E non c'è nessun magistrato che controlli e difenda il fiume di soldi che noi paghiamo!

Vuole vedere come sarà Torino 2000? Faccia una passeggiata, a mezzanotte, sul Po attorno ai Murazzi: vagabonda e drogata, ladresca e maleducata, malvestita e incivile. Grazie.

Pier Giorgio Riva, Torino

Torino

Egregio Signor Del Buono, uncertamente mi stupisce e comprendo l'affermazione di Giuseppe Sangiorgio su La Stampa: «Qui nella Torino calvinista, si osservano le leggi...». Mai saputo che Torino fosse calvinista, mi pare un po' esagerato. Se parecchi giornalisti della Stampa sono di questo livello informativo, c'è poco da stare allegri, ma tant'è. Il quotidiano, già da tempo ridotto a esaltare quotidianamente il sesso, la complicità con governanti incompetenti, la tolleranza verso l'arroganza di ladri e tagliagole nordafricani e albanesi, protetti tra l'altro da leggi idiote già varate compagno Martelli o da inetti dell'Interno del calibro dell'ex supercomunista Maroni, tale quotidiano, dicevo, mi lascia alquanto perplesso.

Don Bosco, Cottolengo, padre Giuliani, Cafasso, Murialdo, questi sarebbero gli uomini da ricordare e da esaltare, non le puttane e i puttanieri, cercando di permeare con ostinazione l'intera nazione col sistema di vita degenerato che porta all'arroganza, agli stupri, alla violenza, al divorzio, al permissivismo sfrenato, a tutto, fuorché al vivere civile, onesto, serio, temperante, più cristiano. La Torino calvinista! Una volta si diceva: «roba da chiodi»...

Piero Maccario, Robassomero

I cosiddetti problemi

Ill.mo Del Buono, seguo anch'io come affezionato lettore della Stampa (ma non più per molto perché è diventato un giornale troppo intruppato e ligio alla moda e al colore dei suoi padroni e dirigenti politicizzati verso una parte sola) la sua rubrica. Ultimamente ho, però, notato che anche lei soffre... e cerca di non rispondere in modo chiaro ai giudizi della maggioranza silenziosa dei cittadini che mal sopportano Scalfaro e le sue prepotenze... Anche sui sindacati Ella si sente un po' imbarazzato, poiché l'ordine politico dell'Alto di moda è di difenderli e lodarli... Per lei ora non sono più rossi, ma di vari colori fino al rosa... Ma anche lei ben sa che sono tutti marxisti... Ora si legge sul Giornale di Feltri che gli alluvionati del Piemonte non ricevono gli indennizzi promessi e da noi già pagati con nuove tasse. Vanno al Sud? Se i nostri alluvionati fossero dell'Irpinia e del Belice, non starebbero così buoni. Perché La Stampa non insorge ogni giorno contro questi soprusi e silenzio di comodo alla Lerner Gad e Padrone Agnelli?... E non parliamo poi dei cosiddetti problemi tabù razzisti! Oltre alla Casbah del Borgo S. Salvario a Torino, basta aggirarsi attorno a Porta Nuova o in Centro per rischiare di essere borseggiati da zingari, negri e vari altri, con estrema tolleranza della Polizia invisibile. Vigili e vigilesse altrove impegnati nel raccogliere tangenti e fondi consumi... come il corpo motociclisti e ciclisti, ecc.

Tutti impuniti, salvo il trasferimento verso altri settori. E, infine, dopo i pessimi esempi di pessima amministrazione della giunta (di sinistra) che dovrebbe esser ritenuta responsabile anche di questi "servizi" da essa dipendenti perché non raccontare su La Stampa l'incivile situazione dei depositi di Porta Nuova ove i treni in sosta sono occupati di giorno e specialmente di notte dalle tribù di negri e negre in dormitorio e prostituzione? Il giorno dopo queste vetture dormitorio sporco verranno utilizzate, salvo la pulizia abituale degli addetti sindacalizzati pelandroni (quindi pulizia per modo di dire) come vetture per i nostri lavoratori, i pendolari, i bambini che si appoggeranno ai sedili sporchi su cui negri e negre prostitute hanno fatto il loro lavoro.

Non sapete a La Stampa che tutti i treni Torino-Milano sono pieni zeppi di prostitute negre in trasferimento giornaliero di «lavoro», da To a Mi e viceversa, che occupano tutti i posti come tribù della giungla in modo prepotente, incivile e purtroppo tollerato da tutti, ferrovieri compresi?... I quali non si permettono più di pretendere i biglietti dalle negre prostitute salvo risse furibonde e fermate del treno per chiedere l'intervento della Polizia invisibile?... Come vede, il mio Signor Del Buono, volendo essere imparziali e obiettivi giornalisti al servizio dei lettori e dell'unica verità incolore e apolitica ecc., cioè onesta e giusta, gli argomenti per una stampa indipendente non mancano. Le ns. sono segnalazioni che Ella potrà controllare, ma non ignorare... Dovremmo dare retta a quel pazzo e ignorante di Bossi?

Ettore Viano, Moncalieri
ma con moltissimi altri...
circa l'80% degli italiani!!

Non è facile

Rispondo a lei, gentile Signor Ettore Viano, visto che mi garantisce di scrivere per l'80% degli italiani, quindi può rappresentare anche gli altri due collaboratori questa puntata che, del resto, non esternano opinioni diverse sue. Per cominciare, credo che la sua ostilità a *La Stampa* non riguardi mancanza di notizie, quanto il tono usato nel comunicarle. Il tono più pacato della *Stampa* poco si concilia, infatti, il tono esasperato, furente sua prosa da pubblico ministero di una maggioranza chiamata anche da lei erroneamente silenziosa.

«Le ns. sono segnalazioni che Ella potrà controllare, ma non ignorare...» lei afferma, gentile Signor Viano. Le ignoro così poco che ne ho già parlato varie volte proprio su questo nostro giornale che a lei spiace tanto, o già prima sul *Corriere della Sera*. Del , tenendo una rubrica di corrispondenza con i lettori non potevo sorvolare i temi torinesi che lei mi propone. Con la collaborazione dei lettori, provocando anche qualche interpellanza, in queste colonne si sono raccontati, a esempio, i percorsi dei treni tra Torino e Milano, e tanti altri guai. Ma segnalare su un giornale cose che va non è sufficiente. E neppure ripeterle più volte. Guardi quel che mi succede lei. Non basta ripetere che scrivo quello che penso. Se appena lo penso in modo diverso da lei, lei, benevolmente, che sia stato costretto a scrivere così Gad Lerner e dall'Avvocato Agnelli. La ringrazio per la solidarietà, ma non mi trovo d'accordo. Non sono vittima. [o.d.b.]

A Venezia la Fondazione Cini dedica una mostra-riflessione al grande scultore

Henry Moore profeta del '900

I drammi del secolo nei suoi disegni e bozzetti

«Le tre Parche» (in alto a destra), arazzo del 1983-84 di Henry Moore. Qui sotto, «Figura giacente in tre parti: drappeggio», bronzo del 1975

VENEZIA

L'OMAGGIO della Fondazione Cini [illegible] Henry Moore (aperto fino al 26 novembre, catalogo Electa) è prima di tutto un memorial storico e, in seconda ma paritetica istanza, una raffinata riflessione che attraversa l'intero arco creativo di questa figura chiave della scultura del secolo.

La riflessione, fatta salva l'istanza monumentale - una fra le poche degne di salvarsi dall'anatema di Arturo Martini, alla pari con un Marini che talora gli si affratellava - dei tre grandi bronzi sul sagrato davanti a San Giorgio, segue passo passo la parabola dell'immaginario archetipico di Moore attraverso l'opera grafica, il laboratorio d'avanguardia delle pietre scolpite fra le due guerre e le fusioni di bozzetti e modelli di lavoro dell'ultimo trionfale quarantennio; forse troppo trionfale, [illegible] al di là del merito, ma costruttivo entro formule progressivamente e un poco irrigidite.

Tanto più ci colpisce questa evidente parabola nei bronzetti dell'ultimo decennio, fra i grandi arazzi che ancora conservano la potenza mitica e drammatica, ctonia, dei disegni di guerra nella Metropolitana e in miniera, se li mettiamo a confronto nelle stesse sezioni finali con i tardi disegni. Questi ci afferrano [illegible] la loro persistente subconscia inquietudine, con gli incubi degni di Kubin delle immagini di scultore [illegible] fronte a una parete di rocce animate (animistiche?) da indistinti viluppi michelangioleschi; oppure fanno oscillare un pendolo sincronico degno di Poe da fogli di appunti che rimeditano le surrealtà picassiane degli Anni Trenta a studi mirabili e strazianti sulla *Pietà* di Giovanni Bellini a Brera.

Ho scritto all'inizio di memorial [illegible] quanto la Venezia del centenario rievoca qui il felice coraggio della incoronazione a primo scultore nell'edizione di rinascita della Biennale nel 1948, uno dei gesti riparatori rispetto al precedente decen[illegible] di massimo degrado. Ri[illegible] l'approdo, arricchit[illegible] a Milano delle opere di Moore e il loro effetto scioccante per i dinamismi in atto, pari e forse maggiore della parallela [illegible]za dei capolavori di Brancusi nella collezione itinerante di Peggy Guggenheim. Furono furenti e risibili polemiche, ben documentate nell'antologia della critica italiana in catalogo.

Ciò che soprattutto urtava e inquietava era la non riducibilità alla categoria dell'astratto, la «misteriosa» mistura di essenza classica - ma un'essenza che correva dal Mediterraneo al Golfo del Messico - e di analisi archetipica che scavava altrettanto a fondo quanto i mostri picassiani dei primi Anni Trenta, rispetto alla maggior parte dei giochi surrealisti. Solo il primo Giacometti era sulla stessa lunghezza d'onda di alcune delle mirabili pietre esposte nella sezione iniziale.

Anche qui, in questo primo momento eccezionalmente creativo, mentre nei disegni prevale la meditazione sull'oltranza plastica «classica» del Picasso pompeiano, il pendolo oscilla fra gli estremi del sussulto provato dallo scultore, come riconobbe [illegible] più tardi, di fronte alla fotografia della scultura precolombiana [illegible] Chichen Itzà (ne nacque la prima *Figura sdraiata* del 1929 e qui l'alabastro della *Ragazza con mani giunte*) e di forme concepibili forse solo nell'inquietissima Inghilterra degli Anni 30, che estremizzano i blocchi plastici di Brancusi fino a sfiorare l'industrial design, come riconobbe Dorfles, uno dei pochi difensori del 1948. Con una costante però di umanità, evidente quando una [illegible] quelle forme si compenetra di angoscia dietro al filo spinato nella litografia del *Prigioniero spagnolo* del 193[illegible].

Il punto di svolta è al centro della mostra, e ottimamente documentato. Una delle cinque fusioni del *Gruppo di famiglia* del 1948 per la scuola di Stevenage nell'Hertfordshire è accompagnata dalle varie ipotesi e varianti in disegni e bozzetti, a partire da due terrecotte del 1944. E' la piena sintesi classica, degna di un Partenone contemporaneo [illegible] anche, pianamente, di una scuola dell'Inghilterra laburista, di una vicenda nata con Brancusi e Arp, che ha infuso linfe organiche nelle architetture cubiste. Ma, nei [illegible]segni e nei bozzetti, emerge anche la memoria sur[illegible] degli *Archeologi* di De Chirico e del *Re e la Regina* di Ernst. Questa pulsazione nel profondo verso la pendolarità fra umano-classico e organico-naturale è certo significata anche dal costante desiderio di Moore di porre a confronto i suoi grandi bronzi con gli umori e le dolcezze delle brughiere e dei colli inglesi, ma nel primo viaggio in Italia nel 1925 egli fu anche profondamente colpito da Giovanni Pisano, allora ancora alto sulla facciata del duomo di [illegible] (e per lui «scultori» [illegible] pittura erano Giotto e Masaccio). Qui a Venezia [illegible] ritmo coordinato della *Figura giacente* [illegible] *tre parti*, ultimo confronto con Picasso, e la potenza astratta, organica e dinamica, della *Scultura a incastro*, nella loro spazialità per implosione e [illegible]terazione di interno-esterno, quale nessun altro scultore nel secolo ha posseduto in maniera così totale, si confrontano mirabilmente e doppiamente con l'architettura logica del Palladio e con l'architettura fra naturale e storica del Bacino di San Marco.

Marco Rosci

La Francia riscopre un artista «grandissimo ma segreto»: Mère Angélique, Pascal, Racine [illegible] Francesco di Sales i suoi ispiratori

Champaigne, pittore eretico

Immortalò i colori del giansenismo

La sua tavolozza raccontò i misteri [illegible] le speranze di una fede destinata alla persecuzione

«Ex voto [illegible] 1662» olio su tela del pittore Philippe [illegible] Champaigne vissuto tra il 1602 e il 1674

PARIGI

HA sette anni e mezzo, quando diventa novizia. [illegible] può immaginare [illegible] quale ispirazione e felicità. Pianti, rivolte, cadute isteriche, drammi allo sportello del convento nel distacco con i parenti, così ben drammatizzati nei resoconti di Saint-Beuve. Con il rude genitore Monsieur Arnauld, grande avvocato à la page della Parigi aristocratica, che [illegible] vorrebbe farla arrestare, per contrastare quegli eccessi bambini d'una personalità [illegible] profilata, e volitiva. Nasce [illegible] la difficile «vocazione» della badessa Angélique Arnauld, la futura Mère Angélique (che [illegible] adombrata in certi inquietanti personaggi di Klossowski: una classica monaca coatta e rivoltosa, che improvvisamente, trentenne, dopo tante [illegible] alla grigia tinta scoiattolo della propria tonaca e il colorato gusto perverso della trasgressione, durante la predica d'un cappuccino ha una folgorante visione e si converte a una vita esemplare.

Diventa una rigorosa riformatrice del proprio convento, [illegible] a non pochi chilometri da Parigi, [illegible] una zona paludosa e deserta: costruita intorno al 1204 dalla «vedova» momentanea d[illegible] Montmorency, partito per le crociate, l'abbazia [illegible] Port-Royal [illegible] destinata a un raggiante futuro nella storia della cultura di Francia.

[illegible]a per l'avvento del giansenismo, che segnerà questo luogo enigmatico, bisogna [illegible]cora attendere l'arrivo a Port-Royal del carismatico abate di Saint-Cyran predicatore salturario del convento e inflessibile maestro spirituale di Mère Angélique, che [illegible] alla dottrina di Jansenius, il commentatore olandese di Agostino, inviso ai gesuiti ma anche al re, che predica l'onnipotenza della Grazia (cieca ed arbitraria) sul presunto libero arbitrio degli uomini, prescelti a caso.

Non faremo la *gaffe* giornalistica e così poco «giansenista» di dire che il jansenismo, in questo rivolo d'ultimo Novecento tanto confusamente disorientato e consumato, nemmen più consumistico, stia «tornando [illegible] moda». No, per carità, risparmiateci questo slogan. Ma certo, avvisaglie di un rinnovato interesse, per questa corrente in odore [illegible] eresia, si manifestano a differenti livelli.

Studi, [illegible] un'analisi d[illegible] commento di Proust ai *Pensées* del «giansenista» Pascal, una nuova monografia d'uno studioso portoghese su Philippe de Champaigne, il pittore di Port-Royal, e un riacceso interesse sui suoi affreschi del Château de Vincennes. E persino in Italia Daria Galateria annuncia per Sellerio *Un tè a Port-Royal*, sapiente pastiche storico-immaginario, [illegible] d'una libertina ferita nei disordini della Fronda e ospitata nel convento, che cerca di corrompere il proprio confessore, che strenuamente resiste.

[illegible] il clou di questo «ritorno» al giansenismo consiste nella bella mostra di Philippe de Champaigne, ospitata appunto in questo luogo ispirato detto le Granges di Port-Royal, dove passarono tutti, da Pascal a Racine a San Vincenzo [illegible] Paola a Francesco di Sales, che [illegible] amico intimo di Angélique, dove Pascal mise in azione il [illegible] pozzo idraulico e dove si ritiravano dal mondo i *Solitaires*, gentiluomini nauseati dal vivere che [illegible] prendevano i voti, ma facevano questa vita casta ed austera (pur attorniati dalle *Belles Amies*, aristocratiche sofisticate, che si facevano costruire casini, non lontano dai penitenziali cento gradini).

Di nascita brussellese (elemen[illegible] che spesso si dimentica), fiammingo dunque d'impianto (anche se decanto in un alambicco raggelato le paste euforiche di Rubens) ma temprato alla scuola d'Italia (quel caravaggismo tardo filtrato attraverso i chiarori puberali di un Simone Vouet, e pure ci sono in agguato anche certi azzurrini snebbiati alla Guercino), Philippe de Champaigne è pittore grandissimo e segreto, co[illegible] si sa.

Una tavolozza austera e parca di contrasti, a parte qualche ardimento furioso di rossi, violenti come la fede, e di colori primari quasi da tubetto; un decantarsi pressoché scultoreo e monumentale di gesti biblici e controriformati, secondo un declamato *au ralenti* asciugato di ogni enfasi retorica, ma non [illegible] intensità. Come bene dimostra [illegible] quadro dell'*Ex Voto*, che racconta la guarigione dopo una devota novena di [illegible] figlia-monaca, lei pure a Port-Royal e paralizzata. Una cella nuda, la rude tonaca, la luce della grazia che investe Mère Angélique: e quella *delectatio* dell'immagine un po' stucchevole, da immaginetta, cui ci hanno abituati anche i nostri Dolci o Sassoferrato. La luce come fissata nella colla inesorabile dell'iconografia, la vita glassata [illegible] [illegible]l pietismo, quasi d'una [illegible] conventuale. Con il dolore che si condensa [illegible] dettagli: i piedi gonfi di contrizione del Cristo, le lagrime di glicerina, l'esistere come eterna, felice agonia. Così il pittore replica devotamente i suoi soggetti: e [illegible] di copie [illegible] tratta, ma come di preghiere *ripetute*, [illegible] quell'effetto mantra ed incantatorio che caratterizza [illegible] omelie cantilenanti. Ma egli è anche pittore grande di ritratti, alla maniera del Moroni: parco di cromie, l'abito spoglio di orpelli, un accenno di davanzale all'olandese, onde affacciare la propria devozione. Figure fatte rivivere per lo più da maschere funebri, perché gli Agostiniani rifiutavano [illegible] vanità orgogliosa del ritratto. Splendido il ritratto di Singlin, il confessore che «pensava [illegible] [illegible] Padre della Chiesa ma si esprimeva come un commesso di bottega» e che convertì Pascal, e quello di Maître de Sacy, che il pittore nascose durante le persecuzioni contro i giansenisti, che portarono alla distruzione dell'Abbazia.

Marco Vallora

SCEGLIENDO [illegible]

Dai segreti «aurei» dei Gonzaga alla Torino di Juvarra, città europea

MANTOVA

Tesori rinascimentali

Palazzo Te. «I Gonzaga: moneta, arte, storia» (fino al 10 dicembre). Fulcro della mostra, che si articola in 6 distinte sezioni tematiche, sarà [illegible] storia [illegible]mica ed artistica di Mantova ai tempi dei Gonzaga (dal [illegible] al 1707). Si possono vedere medaglie, monete (duemila esemplari), preziosi dipinti, documenti di archivio e [illegible] codici miniati, sculture monumentali. [illegible] incontreranno ricostruzioni virtuali (una zecca del '400 e un mercato rinascimentale) e [illegible] di Pisanello, Dossi, Tiziano, Rubens, Fetti, Matsys, Sustermans, Falcone, Domenichino. Catalogo Electa.

TORINO

Sognando la capitale

Palazzo Reale. «Filippo Juvarra. Architetto delle Capitali, da Torino a Madrid 1714-1736» (fino al 10 dicembre). Questa esposizione - all'interno di un vasto progetto dedicato a Torino città-capitale europea - propone, oltre ad una utile riflessione sui tesori architettonici della città, [illegible] selezione delle opere esposte a Madrid nel 1994, [illegible]ita [illegible] disegni autografi e album conservati nei musei torinesi, dipinti e modellini lignei. Catalogo R.C.S. Libri.

ROVERETO

Il fenomeno Depero

Casa Museo Depero. «Fortunato Depero. Opere dal 1914 al 1950» (fino al 30 settembre). Questa nuova [illegible] ha modo di sottolineare gli aspetti emblematici dell'intensa e poliedrica attività di Depero, visto come creatore geniale ed eclettico. E' esposta un'ampia scelta di opere: arazzi, tarsie in panno, mobili in buxus, marionette per teatro, cartelloni pubblicitari, giocattoli. Il ciclo di dipinti compiuti durante i soggiorni newyorchesi, avvenuti alla fine degli Anni Venti, e poi degli Anni Quaranta, si rivela ne[illegible] per capire appieno il fenomeno Depero.

LUGANO

I paesaggi di Gubler

Museo d'Arte Moderna Villa Malpensata. «Max Gubler» (fino al 5 novembre). Viene qui proposta una [illegible] retrospettiva di [illegible] dei più significativi artisti svizzeri: Max Gubler (1898-1973). Si tratta di ottanta dipinti ad olio che consentono di seguire l'itinerario creativo dell'artista, e di documentarne le tappe: i paesaggi (Lipari prima, poi Parigi e la periferia zurighese), i ritratti, la [illegible] morte». Catalo[illegible] Electa.

SAN MARINO

I ricordi di De Chirico

Sede Rtv. Palazzo dei Congressi. «De Chirico: la [illegible] metafisica» (fino al 30 settembre). [illegible] iniziale, straordinaria e innovante Metafisica, del 1910 e del 1918, che De Chirico dipinse in celebri quadri, fa seguito una «nuova metafisica» negli Anni 60 e 70. Nei dipinti e nelle sculture presenti alla mostra si può osservare come alla mente visionaria del Maestro si presenti una folla di ricordi del passato, valutati ora con un giudizio diverso. Catalogo De Luca.

Da sinistra: particolare di «Badende», (1940) di Max Gubler, a Lugano; «Cavallo in riva al mare», di Giorgio De Chirico, a San Marino

In breve

SAN LEO. Fortezza «Quintessenze» (fino al [illegible] settembre). Duecento anni fa in questo luogo moriva il conte di Cagliostro, controversa personalità e figura di riferimento per l'esoterismo. Nello stesso spazio cinque artisti - A. Benfenati, M. Diotallevi, R. Maggi, P. Pasetto, G.P. Rolli -, traendo stimolo dalla storia e dall'opera di Cagliostro, propongono cinque interventi minimi nella forma ed essenziali nel significato.
SIENA. Galleria Alessandro Bagnai. «Gianni Dessì» (fino al 30 settembre). Questo interessante artista romano scava in un humus pittorico fatto di antiche e nuove memorie, portando a galla dati autobiografici e cromatici di qualità.
BIELLA. Galleria il Quadro. «Horiki Katsutomi: l'immutabilità della visione» (fino al 30 settembre). Si possono vedere [illegible] cinquantina di lavori accuratamente selezionati nella produzione degli ultimi [illegible] che contemplano le tematiche fondamentali di Horiki: Storia della vera Croce, Tempi di Urbino, Luce Nera e Genesi.
CARMAGNOLA. Palazzo Lomellini. «Santo Tomaino» (fino al 30 settembre). Tomaino presenta un ci[illegible] di opere degli Anni Novanta, in cui si muove nella ricerca di [illegible] nuova figurazione condotta rivisitando il volto di Picasso, oppure figure di uomini, di animali, di paesaggi che escono [illegible] una [illegible] densa che lascia intravedere luci e particolari inquietanti.
MILO. Parco dell'Etna. «Terra Nera. Arte e letteratura sul vulcano Etna» (fino [illegible] 30 settembre). Nel contesto ambientale e nella magia della presenza mitica del vulcano, «Sgruppo» (S. Cibaldi, T. Labrys, M. Seco), A. Titonel, A. Verdirame) si presenta con opere in materiali riciclati, e «ecocompatibili» che ben rappresentano la poetica ambientalista con cui da tempo celebrano le «terre nere».

Marisa Vescovo

I DISCHI

Pianoforte, per i suoni [illegible] lampada d'Aladino

NON c'è dubbio, è lui, il pianoforte, lo strumento che sa meglio dipingere con le note i sentimenti, anche i più intimi, dell'animo umano. Dalla metà del Settecento, quando iniziò la grande diffusione del pianoforte e i primi grandi compositori (Mozart, Haydn, Clementi) concepirono [illegible] composizioni specifiche per questa straordinaria lampada di Aladino musicale. In questa estate assolata sono stati pubblicati alcuni dischi in cui è possibile apprezzare solisti e opere di gran pregio.

Del **«Terzo concerto per piano e orchestra»** (Philips, 1 Cd) di **Sergej Rachmaninov**, Martha Argerich [illegible] fornircene un capolavoro, accompagnata dall'Orchestra della Radio di Berlino diretta da Riccardo Chailly. Cominciamo con i rilievi critici. Martha Argerich si era già misurata altre due volte con la Terza di Rachmaninov [illegible] Chailly a Berlino (il 5 e 6 dicembre 1982), e sarebbe stato utile che [illegible] Philips avesse indicato la data precisa delle registrazioni, a meno che l'editore (o la radio tedesca che le ha venduto i nastri) non abbia montato le due interpretazioni per farne una sola. L'editore - sembrerebbe - attenua il rumore di [illegible] di questa registrazione pubblica, senza comunque ridurne l'impatto di una delle letture più straordinarie di quest'opera titanica.

Ora i complimenti. E' stata un'idea felice della casa discografica olandese quella di pubblicare questa registrazione di Martha Argerich, anche [illegible] ben sorretta. Più che la direzione di Riccardo Chailly, è l'orchestra della Radio [illegible] Berlino che è poco virtuosa. Così il direttore si appoggia al lirismo. Peccato, perché Martha Argerich vola ben in alto, tanto che si libera della [illegible]denza del primo movimento e prende in mano [illegible] operazioni. La [illegible] lettura di un romanticismo sconvolgente potrà non essere gradita, malgrado o a causa delle [illegible] folgorazioni: Argerich, in effetti, si prende delle libertà [illegible] le indicazioni di tempo del compositore, rallentando qui, accelerando là, vinta da un'emozione contagiosa. La [illegible] forza di persuasione, la qualità del suo cantabile, la sua presenza in ciascu[illegible] nota sono qualcosa [illegible] straordinario. A 53 anni, la pianista è una delle artiste che riconciliano i melomani nostalgici con i tempi attuali. Horowitz, Cortot, Rachmaninov, Guilels, Hoffmann hanno [illegible] successori. A completamento, Philips ha avuto anche la felice idea di rieditare il **«Primo concerto»** di **Ciaikovskij** registrato a Monaco nel febbraio 1980. Argerich e Kondrachine lasciano i loro concorrenti al palo.

Altra perla quella che ci arriva dal Chung Trio con **«Primo trio con pianoforte op. 49»** [illegible] **Mendelssohn** e **«Primo con pianoforte op. 8»** di **Brahms**. Eccezionale per gioiosa leggerezza, l'interpretazione della prima composizione [illegible] parte [illegible] Myung Whun Chung, sempre al comando, anche quando si pone alla tastiera. Le sue due sorelle, Kyung Wha al violino e Myung Wha al violoncello (lei cade in qualche negligen[illegible] d'intonazione) trovano la stessa diversità di tono, la [illegible] eleganza disinvolta nel trio per quest'opera del miglior Mendelssohn. Il tono più grave dell'altro compositore amburghese, il [illegible] lirismo ombroso sembrano un po' scompaginare l'intesa della famiglia Chung: gli archetti schiacciano le corde, il piano cerca una veemenza che non si può mantenere nella dura[illegible]. Ma dallo scherzo la danza ricomincia deliziosa [illegible] prima. L'adagio, leggero come [illegible] sospiro, è da antologia.

E' ritornato in catalogo una delle più entusiasmanti registrazioni [illegible] Scarlatti, al pari di quelle di Marcelle Meyer, Vladimir Horowitz e Christian Zacharias al piano e Scott Ross al clavicembalo. E' quella [illegible] **Anne Queffélec** per le **«Tredici sonate» di Domenico Scarlatti** (Erato, 1 Cd). Nel 1969, la giovane Queffélec - che l'anno precedente aveva vinto il primo premio al concorso [illegible] Monaco - ha [illegible] giusto per queste composizioni: malinconia cocente, ghiotta tecnica. Una registrazione ricca di talento per pagine di grande valore.

Le Sonate di pianoforte di Beethoven sono [illegible] definite «Bibbia della musica», quelle per Mozart «facili per i piccoli, difficili per i grandi», le composizioni di **Schubert** sottolineate [illegible] l'etichetta di «divina lunghezza». Del compositore [illegible] ecco [illegible] **«Sonate per pianoforte D664 e D960»** (Decca 1 Cd) nell'interpretazione di Radu Lupu. L'e[illegible] dell'introspezione e dell'abbandono sono le linee di questa rilettura schubertiana. Modulazioni [illegible] grande dolcezza, colmo d'incanto melodico e timbrico, errabondo ed estatico [illegible] l'infinito hanno poi dipinti musicali di Lupu tonalità [illegible]niali e fedeli.

Alessandro Rosa

A Ischia il «derby della mattonella» tra Bongusto e Di Capri

E' musica per soli adulti

Fred maltratta le proprie canzoni

ISCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fred Bongusto, Con Peppino [illegible] Capri ha pigiato il pedale [illegible] nostalgia: ma sul palco [illegible] stato [illegible] po' prolisso. Il loro [illegible] durato tre [illegible]

In qualsiasi [illegible] Nord li avrebbero fucilati in piazza al termine dei bis. Ma Ischia è una capitale del turismo e in quanto tale non solo [illegible] tollerante, ma [illegible] pure dormire cullata dalla musica: nes[illegible] perciò s'è scandalizzato [illegible] Fred Bongusto e Peppino [illegible] Capri hanno chiuso il loro primo [illegible] comune (con «Maranariello») po[illegible] dopo che il campanile [illegible] Sant'Angelo [illegible] suonato l'una e trenta del mattino. E' stato un felicissimo derby del ballo della mattonella: Peppino (lo dice il cognome stesso) è di Capri; Fred invece tiene casa da anni qui e gli hanno dato perfino la cittadinanza [illegible]. I due massimi rappresentanti della canzone confidenziale made [illegible] Italy sono stati festeggiati [illegible] un migliaio di spettatori equamente divisi nel tifo, mentre un'altra invidiatissima fetta di pubblico si affacciava sul palco direttamente dagli yachts. Ballo del mattone sotto le stelle. Ancora attuale? E [illegible] no. I due [illegible] si sono alternati in una serie di [illegible] che hanno mandato in [illegible] il subconscio degli spettatori. Adults only, naturalmente: perché uno di [illegible] anni che ne sa di «Don't Play That Song» in versione Peppino, anno di hitparade 1963, e che gli può mai dire «Amore fermati» by Fred, diciannovesima in classifica in quello stesso anno? L'occasione comunque si prestava [illegible] riscoperta - o alla scoperta - di una dimensione [illegible] strettamente intrecciata alla vita dei night clubs (già tabarins per le nostre nonne), un tempo fucina di musica soft e di romanticismo [illegible] poco peccaminoso, ridotti ora per lo più a discotecacce ambigue basate su domanda/offerta [illegible] [illegible] con rischi connessi.

Dell'atmosfera di quei luoghi [illegible] peccato veniale - [illegible] versione estiva era naturalmente «La rotonda sul mare», 14 settimane in hitparade nel '64, [illegible] anno di «Roberta» - resta davvero soltanto [illegible] musica. Fred e Peppino hanno pigiato [illegible] pedale della nostalgia ed è anche [illegible] di snetteria di parlarne male: perché dovrebbero sfornare ogni anno un successo nuovo, se [illegible] riesce neanche Michael Jackson, due che hanno cantato «Frida» e «Champagne»? Le ultime loro cose saranno non granché (hanno ahimè entrambi un disco nuovo), ma [illegible] passato magico [illegible] è rimaterializzato sul mare blu nella notte di Sant'Angelo. Più secco e asciutto di parole Peppino, mentre Fred è parso secondo solo a Vecchioni negli sproloqui sul palco. Se vogliamo, più diligente Peppino e più timido ed emozionato ed aristoide il vecchio Fred, che alla Tafazzi ha spezzato e maltrattato il proprio repertorio, dimenticandosi perfino di [illegible] alcune pietre miliari [illegible] «Se tu [illegible] fossi bella [illegible] sai» per prediligere classici da night [illegible] tandoli in 17 lingue.

Bongusto dalla polemica contro i cantautori si è tolto qualche sassolino dalla scarpa, cantando per esempio al «Caruso»; ma in inglese e preceduta da «Dicitincello vuje» così assonante; Peppino alla tastiere invece ha macinato - benissimo - tutto quel che ha potuto: da «Luna caprese» al «Sognatore» (di De Sica), da «Saint Tropez» ad una «Alleria» folk da far invidia ad Arbore. La coppia funziona. Unico proble[illegible] inquietante, [illegible] ore tre di spettacolo; praticamente [illegible] dimezzare in caso di tour.

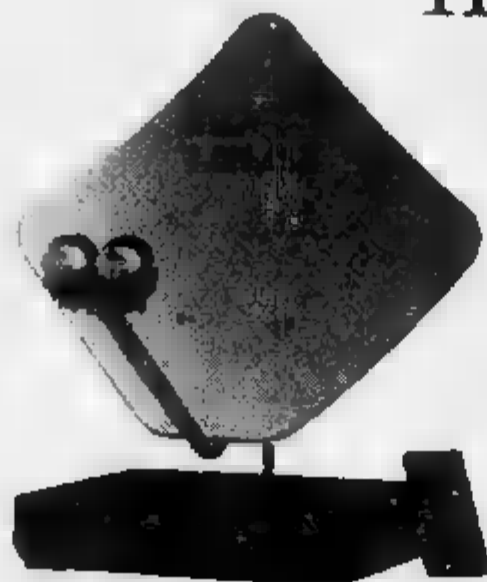
Dietro le quinte, emozione ed allegria. Peppino se l'è presa con il provincialismo dei discografici. Bongusto - squisito padrone di [illegible] - ha confessato di essersi iscritto all'Università e di esser più povero da quando, 12 anni fa, Giusva Fioravanti con una sua banda fascista gli ha vuotato la cassaforte; poi ha precisato: «Di destra io? Ma se dall'85 son stato per tre anni consigliere comunale per il [illegible] a Bari: avevo il mio da fare a uscire [illegible] sala per far mancare il numero legale». In platea, festeggiatissima, Carla Fracci: unica vestita - e di lana - nel fiorire di cosce abbronzate.

Marinella Venegoni

Protagoniste di «Girl 6», nuovo film di Spike Lee

Madonna [illegible] la Campbell [illegible] solo [illegible] telefono

LOS ANGELES. Madonna e Naomi Campbell saranno due delle protagoniste dell'ultimo film di Spike Lee sulle richieste di sesso telefonico: «Girl 6». L'impegnato regista di «Fai la cosa giusta» e «Malcolm X» ha deciso di prendersi una pausa tra un film di denuncia e l'altro, per girare una commedia in cui compariranno numerose star, tra cui Quentin Tarantino (il regista [illegible] «Pulp fiction»), Debi Mazur e Halle Berry (la bella segretaria de «I Flintstones»).

«Girl [illegible] sarà la storia [illegible] un'aspirante attrice [illegible] colore, Theresa Randle, che lavora per un servizio sessual-telefonico. Per Spike Lee «Girl 6» non è il primo esperi[illegible]to nel genere leggero. Il film con cui debuttò nove anni fa, «She's Gotta have it», [illegible] contava la spassosa storia di una ragazza [illegible] si divideva fra tre fidanzati se[illegible] riuscire a sceglierne uno. Spike Lee ha appena finito di girare «Clockers», un film [illegible] [illegible] spacciatore teenager nero, che uscirà nei cinema Usa il 15 settembre.

[a. n.]

I conservatori inglesi «corteggiano» l'attrice

Joan Collins, da Dinasty [illegible] carriera [illegible]

LONDRA. Alla Giovanna d'Arco dei conservatori inglesi non verrà per [illegible] in mente di seguire le orme della Thatcher? O dell'ex collega attore Reagan? Joan Collins dichiara di volere uno Stato di polizia più forte per l'Inghilterra. «Sono enormemente a favore della "legge e ordine"», si scalda.

Insomma, il fatto di essere conosciuta più per i suoi négligé e per i suoi uomini non impedisce alla Collins di montare su una scatola di sapone e improvvisare un comizio in un'intervista al quotidiano inglese «Daily Telegraph». «Sì, sono conservatrice - dice d'un fiato Joan -. Ma non è tanto la politica di partito a preoccuparmi. E' il modo fiacco in cui combattiamo la criminalità: trattiamo le vittime peggio dei criminali. Ieri una ragazzina di 13 anni è stata violentata da un immigrato clandestino, ma lui adesso se ne va libero mentre lei si nasconde in [illegible].

La Collins, che si definisce «parte della maggioranza silenziosa», è anche arrabbiata con la «cultura della violenza» ve[illegible] gli anziani, quando si tratta di assegnare loro le case popolari, e con quella che descrive la fiacchezza dei giovani. Aggiunge anche che preferisce Londra a Hollywood. I conservatori inglesi, [illegible] disperatamente bisognosi di recuperare popolarità, le offriranno per caso un seggio?

«Per Joan la politica sarebbe il prossimo approdo logico», azzarda dunque il giornale. La neothatcheriana Collins potrebbe facilmente far leva sui suoi sessanta film e sei libri per spalancare la porta dei Comuni.

[m. c. b.]

RITROVI

[illegible] 84: [illegible]. Domani 15,30 Orari, [illegible] Non [illegible] boogie by Fantino.
GARDEN DANZE tel. 660.3443. Ore 15,30 con Franco e Nino.
PATIO+INVIDIA Tel. 651.4841. Ore 22,30.

INDIRIZZI UTILI

COIFFEURE ANTONIETTA: Via Lagrange 18.
BABY CLUB, Moda bimbi. Sconti 50%. Via De Sanctis 15. (Piazza Massaua).
[illegible]**RIA MESSEGUE** v. Mazzini 17. Cosmetici con acidi della [illegible]
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 169. T. 770.7811.

Intanto a Londra annuncia una tournée dei «Tre Tenori»

Pavarotti attacca Muti «Non si cura delle voci»

LONDRA. Luciano Pavarotti con la stampa estera si scatena: in una lunga intervista al settimanale inglese «The Sunday Times», si è lasciato andare a uno sfogo inconsueto a spese del maestro Muti. Il Luciano nazionale aveva appena finito di descrivere così il giovane Roberto Alagna: «E' un grande cantante. Al mio concorso arrivò offrendo ruoli pesanti, e io gli dissi di presentarsi parti liriche, quali "L'elisir d'amore", "La traviata", "Rigoletto". Cantò "La traviata" e vinse». A questo punto l'intervistatore, Hugh Canning, gli ha dato l'imbeccata: «Ma lui vuole "Il trovatore" alla Scala». «Quando?», ha chiesto Pavarotti, sorpreso. «Nel 1997». «E' matto. Ma è più matto Muti. A Muti non importa dei cantanti» (letteralmente, in inglese: «Muti doesn't about singers», n.d.r.).

Il «Sunday Times» nota che «questo sfogo non è caratteristico di Pavarotti, che è generalmente discreto e sostiene in pubblico i colleghi musicisti. E insinua: «Probabilmente riflette il dolore che il tenore ancora prova ricordando il trattamento ricevuto dal pubblico della Scala tre anni fa quando cantò il suo primo "Don Carlos" e fu spietatamente e ingiustamente fischiato».

Il giornale prosegue: «Pavarotti era la star del cast, tra le mediocrità messe insieme da Muti: è possibile che imputi al direttore di averlo persuaso ad esporsi in un ruolo nuovo di fronte a un pubblico ostile. Il risultato fu probabilmente l'esperienza artistica più umiliante che Pavarotti abbia sopportato negli anni della sua fama universale ed popolarità». Conclude Canning: «Ricordo intervistato José Carreras non molto tempo dopo. Aveva ascoltato l'opera dal vivo, per radio, e disse: "Luciano ha cantato in modo fantastico"».

Durante l'intervista, realizzata nella casa del cantante a Pesaro, Pavarotti ha anche annunciato che i Tre Tenori intraprenderanno la loro prima tournée mondiale. La conferenza stampa per annunciare le data si terrà a Londra l'11 ottobre. Finora Pavarotti, Domingo e Carreras avevano sempre declinato l'invito a cantare insieme perché i loro impegni si sovrapponevano. Luciano rivela anche che per la prima volta nella sua abborderà l'«Otello» di Verdi in scena. Finora si era tenuto scrupolosamente alla larga da questo ruolo in teatro. Le uniche performances nella parte del Moro le ha date in concerto. Otello è un ruolo associato a Placido Domingo. Quando spera di poter entrare nella parte? Pavarotti ha aperto la agenda, zeppa di date prudentemente scritte a matite, e ha detto: «Mmm, vediamo... aprile 1997... il 13... Londra... Covent Garden». Sembrava raggiante. La prospettiva gli fa piacere, gli ha chiesto l'intervistatore. «No. Sorrido della mia pazzia».

Non manca neppure una stoccatina a Domingo. Quando Canning ha menzionato il tenore castigliano Giacomo Aragall, il cuore di Pavarotti si è scaldato: «La voce di Aragall era perfetta per le registrazioni, ma aveva paura. Tra i tenori spagnoli, Aragall era il più dotato, non ho dubbi». E : «A Placido piace cantare molti ruoli e tutti i tipi di musica. Io preferisco fare un concerto con Bono degli U2 che cantare una sconosciuta opera francese. Lo ammiro (Domingo, n.d.r.), certo, ma se posso fare un concerto con un un cantante pop di prim'ordine, mi piace di più»

Ha speso una battuta anche sulle fotografie che lo hanno sorpreso sull'amaca ad abbracciare la segretaria: «Se mi attribuiscono un'amante che ha 26 anni mentre io ne ho , perché dovrei rimanerci male? Purtroppo non è vero. Poi ho una moglie perfetta, non potrei chiedere di meglio». La prossima stagione al Met sarà una vera sfida per Pavarotti, che a New York celebrerà il suo compleanno un mese di ritardo affrontando «La figlia del reggimento» di Donizetti. Un'impresa tentata per la prima volta a fianco di Joan Sutherland nel 1966. E quell'aria in cui dovrà prodursi in una sequenza di nove do? «La smetta! - ha implorato scherzoso Pavarotti -. Non mi giri il coltello nella piaga. E' tutta alta, quella parte».

Maria Chiara Bonazzi

Pavarotti: «Se Roberto Alagna canta il Trovatore allora è davvero . D'altronde sono anch'io a cantare Otello»

Verona, applausi solo per il cantante

Al «Gala Carreras» noia e agitazioni

Il tenore José Carreras si è trovato a suo agio nel quarto atto della Carmen partner bravissima come Denyce Graves

VERONA. Tutto esaurito con mesi d'anticipo, come sempre all'Arena, e 20 minuti di applausi dei 15 mila spettatori, hanno testimoniato la popolarità di cui gode il tenore José Carreras. E questo nonostante la serata di gala a lui dedicata l'altro ieri sera, abbia tutt'altro che convinto, sia per l'impostazione generale dello spettacolo, sia per le prestazioni mediocri offerte dagli artisti che al tenore catalano hanno fatto da «spalla».

Inevitabile il raffronto con l'«omaggio» un anno fa da Verona a Placido Domingo che aveva strappato applausi a scena aperta e richieste di bis, aiutato da un'attenta regia e da validi colleghi. Complice, solo in minima parte, un'agitazione dei figuranti, il secondo atto di «Lucia di Lammermoor» che ha aperto il gala ha avuto come unici elementi scenografici una scrivania, un candelabro ed un leggio.

Precario anche il 4° atto di Aida, più credibile invece il 4° di Carmen, congeniale alla voce del tenore spagnolo. Denyce Graves, la «pantera nera» della «Carmen» di Zeffirelli, è stata partner ideale per Carreras che ha potuto esprimersi al meglio. Con il direttore Sutej, comunque, applausi per tutti. Convincerà di più l'impostazione a recital tematico della «Noche Hispanica» che Carreras animerà questa sera in Arena per raccogliere finanziamenti per la sua fondazione. (Ansa)

STASERA

E' sempre «Tempesta» per Mauri Jazz in spiaggia con il quintetto

MUSICA - Serata di gala per José Carreras all'Arena di **Verona**, ore 21. Il tenore si esibisce insieme al soprano Ana Maria Gonzàles in «Noche hispanica», direttore Enrique Ricci. E di brani per organo a **Ravenna**, Basilica di San Vitale, ore 21, con Vasco Deak. **Stresa** (Novara), Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, Shlomo Mintz e George Pludermacher in pezzi di Schubert, Brahms e Ravel. **Città di Castello** (Perugia), Teatro degli Illuminati, 21,15, l'Orchestra di Padova e del Veneto nella prima esecuzione in Italia dell'opera «I turchi amanti» di Domenico Cimarosa. Regia di Maurizio Scaparro, direttore Stefan Anton Reck. La rappresentazione è inserita nel cartellone del XXVIII Festival delle Nazioni. **Taranto**, masseria Vaccarella del circolo Ilva, ore 21, il tenore Giuliano Ansalone accompagnato al pianoforte da Massimiliano Lambertini. **Todi** (Perugia), cortile Palazzo delle Arti, ore 18, recital della chitarrista Damiana Pinti. Numerosi concerti in provincia di Venezia. A **Portogruaro** Municipio, ore 18, il duo Voltan-Ciannamea si esibisce in opere di Bizet, Prokofiev e Hindemith. In borgo S.Nicolò, il trio Shostakovic propone sonate di Brahms e Smetana. **Pramaggiore**, chiesa parrocchiale, il trio Caecilia in un repertorio di Dvorak e Mozart mentre a **Teglio Veneto**, villa Brezzi dell'Alma il duo Borinskaja-Rosanova in pezzi di Prokofiev e Franck.

- Glauco Mauri e Roberto Sturno sono gli interpreti di «La tempesta» di Shakespeare al Teatro Romano di **Verona**, ore 21. Regia dello stesso Mauri. **Modena**, piazza Grande, 21,15, Gene Gnocchi in «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica». **Arezzo**, ex Oratorio dei Santi Lorentino e Pergentino, 21,30, «Don Giovanni l'ultima veglia», allestimento del Carro di Jan, testo di Niccolini-Spurio Pompili. **Todi** (Perugia), Palazzo delle Arti, ore 21, prima nazionale di «I ragazzi della via Pal» di Ferenc Molnar, con Massimiliano Franciosa, Luca Negroni, regia di Riccardo Reim. **Salsomaggiore Terme** (Parma), Teatro Nuovo, ore 21, Marina Occhiena, Gegia e Martine Brochard tra le interpreti di «Lisistrata» da Aristofane, regia di Silvio Giordani. **Genova**, sagrato chiesa S. Matteo, ore 21, spettacolo tra storia e fantasia dal titolo «Delle cose dei Doria» su testi di Vico Faggi, Ragni, Bono con Vanni Valenza, regia di Daniela Ardini. , Rocca Maggiore - giardino degli incanti, 20,30, la rappresentazione «Lauda della Scavigliazione della Fraternita di S.Stefano di Assisi», una realizzazione Teatro Studio.

Glauco Mauri a Verona

JAZZ & POP - Numerosi concerti a **San Vito lo Capo** (Trapani), dove è in programma il Festival Jazz. Alla spiaggia, ore 17, suona il quintetto di Giovanni Mazzarino. In serata, Helios Club, ore 22, la formazione di Gianluigi Trovesi e Paolo Damiani che annovera Claudio e Mario Corvini e Ettore Fioravanti. Chiusura alla Tonnara, ore 21, con una jam session e l'Andrea Pozza Trio. Nomadi in concerto a **Oderzo** (Treviso).

	1 PEZZO	3 PEZZI
ACQUA [illegible] lievemente gasat[illegible] S.BERNARDO 1,5 litri	990 al litro L. 660	1980 al litro L. 440
ACQUA [illegible] LEVISSIMA GASATA 1,5 litri	910 al litro L. 607	1820 al litro L. 404
[illegible] [illegible] ASSORTITE 1,5 litri	1890 al litro L. 1260	3780 al litro L. 840
POMPELMO/TONICA MISURA lattina 33 cl	920 al litro L. 2788	1840 [illegible] litro L. 1859
VINO [illegible] [illegible] ed [illegible] CAVICCHIOLI 1,5 litri	5060 al litro L. 3373	10120 al litro L. [illegible]
BIRRA [illegible] lattina 33 [illegible]	920 al litro L. [illegible]	1840 al [illegible] L. 1859
RISOTTI PRONTI KNORR ASSORTITI busta 175 g	2440 al kg L. 13943	4880 al kg L. 9295
POLPA DI POMODORO MARCASI' confezione 3x400 g	2390 al kg L. 1992	4780 [illegible] kg L. [illegible]
[illegible] NATURALE BONDUELLE 340 g - sgocc. 285 g	1890 al kg L. 6632	3780 al kg L. [illegible]
OLIO SEMI DI ARACHIDE GIGLIO ORO CARAPELLI 1 litro	3490	6980
[illegible] [illegible] tonno e verdure 160 g	1730 al kg L. 10813	3460 al kg L. 7208
[illegible] SACLA' nere/verdi/snocciolate da 100 g a 170 g sgocc. da 75 g a 100 g	1050 al kg L. [illegible]	2100 al kg L. 9333

	1 PEZZO	3 PEZZI
TONNO INSUPERABILE all'olio di oliva confezione [illegible] g	3250 al kg L. 13549	6500 al kg L. [illegible]
PASTA DI SEMOLA MARCASI' 500 g	890	1780
SALE GEMMA FINE E GROSSO 1 kg	790	1580
[illegible] 1 kg	[illegible]	8440
BISCOTTI CAMPIELLO ACCORNERO 380 g	2240 al kg L. 5895	4480 al kg L. 3930
AMARETTI [illegible] 200 g	1520 al kg L. 7600	3040 al kg L. [illegible]
BISCOTTO MONTEFIO[illegible] 360 g	4240 al kg L. 11778	8480 al kg L. [illegible]
CREME ELAH ASSORTITE 70/80/95 g	1090 al kg L. 15571	2180 al kg L. 10381
48 FETTE BUITONI VITAMINIZZATE BLU/INTEGRALI 360 g	2670 al kg L. 7417	5340 al kg L. 4944
PASTA FRESCA RIPIENA BARILLA 250 g	3550	7100

	1 PEZZO	3 PEZZI
4 WURSTEL WURSI RASPINI 100 g	1070	2140
YOGURT [illegible] DANONE ASSORTITO confezione 2x125 g	2260	4520
[illegible] INVERNIZZI 190 g	2840 al kg L. 14947	5680 al kg L. 9965
[illegible] SANTA LUCIA GALBANI 125 g	2200 al kg L. 17600	4400 al kg L. 11733
MINESTRONE [illegible] DEGLI ORTI 450 g	2930 al kg L. 6511	5860 al kg L. 4341
CONTORNO MISTO VALLE DEGLI ORTI 450 g	3190 al kg L. 7089	6380 al kg L. 4726
GELATO CARTE D'OR ALGIDA ASSORTITO 500 g	5900	11800
[illegible] CROCCANTE [illegible] 300 g	5960 al kg L. 19867	11920 al kg L. 13244

	1 PEZZO	3 PEZZI
BUDINI FRESCHI [illegible] ASSORTITI confezione 2x110 g	1870 al kg L. 8500	3740 al kg L. 5667

	1 PEZZO	3 PEZZI
SACCHETTI GELO CUKI misure assortite	2710	5420
PELLICOLA CUKI [illegible] metri	2720	5440
CARTA CUCINA VOILA'	2350	4700
SOLE PIATTI flacone 1,5 litri	2840	5680
DETERSIVO SCALA VERDE LAVATRICE fustino 4 kg	11890	23780
[illegible] bombola 500 [illegible]	2940	5880
CARTA IGIENICA SCALA [illegible] rotoli	2490	4980
DENTIFRICIO PEPSODENT tubetto [illegible] ml	2340	4680

Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

Parla il grande scalatore, che ha subito da poco un incidente sotto casa

Alpi di Messner, la storia continua

Domani termina il programma, poi un'altra serie

MILANO. E Reinhold Messner già guarda al futuro. Questa sera (alle 23,10 su Raiuno) va in onda la settima e ultima puntata del suo programma, ma lui [illegible] «all'anno che verrà». «Io non vivo per quello che ho fatto ieri - dice il grande scalatore - il lavoro è interessante per me mentre lo faccio, o prima, quando lo preparo». Il programma è registrato, e lui confessa di non guardarlo neppure, alla tv.

«Le Alpi di Messner» - che domani si chiude con documenti e riprese sull'Adamello e sulle sue creste che dividono stati ma uniscono popolazioni, sui graffiti dei primi colonizzatori delle Alpi, tra cui «l'uomo di Similaun» - è andato molto bene. Piazzato in un'ora un po' troppo tarda per acchiappare il grande pubblico, ha ottenuto un'audience che ha soddisfatto [illegible]. «Mi ha telefonato il direttore di Raiuno per farmi i complimenti. E' stato molto contento, perché la trasmissione è andata meglio di quanto si immaginassero all'inizio».

Quello dell'ascolto, però, non è un argomento che tocchi Messner, abituato a ben altre «prove». «A me interessa soltanto far capire alla gente la montagna, [illegible] tutte le sue bellezze e i suoi problemi. Faccio una piccola parte del programma, non conosco neppure tutte le persone che ci lavorano; io racconto solo la mia esperienza, la mia personale visione delle cose».

Reinhold Messner

L'uomo-simbolo delle imprese più estreme in alta quota non disdegna però il mezzo televisivo: «Sono molto contento di aver avuto a disposizione una scena grande come la tv per parlare - dice -. Non sono contro il turismo, ma penso che un certo atteggiamento verso la montagna debba cambiare. E' un discorso politico, di mentalità. Ci vorranno decenni per far capire alla gente come avvicinarsi alla montagna. Io alla tv non racconto come [illegible] martello e chiodo, non mi interessa: spiego invece la [illegible] dell'avventura. Ogni epoca ha la [illegible] idea, che cambia con le generazioni, interagisce con il mondo. Io credo di poter raccontare quella di oggi».

«Le Alpi di Messner» avrà dunque un bis. Altri sette appuntamenti, stavolta in orari migliori, nel palinsesto in[illegible]nale. Temi, le Dolomiti di Cortina, il Monte Rosa, le Alpi Giulie, lo Stelvio, i parchi nazionali. «Filmeremo la prossima estate, perché prima è innevato, e purtroppo quest'anno mi sono fatto male», dice Messner che, come hanno scritto le cronache dei giornali, si è fratturato malamente un piede cadendo da un muretto.

Ora sta meglio, è a casa, anche se non potrà appoggiare il piede per terra per ancora un mese; per [illegible] parlare del rischio di embolo. «La radiografia comunque è buona - dice Messner -. Spero di riuscire, per Natale, a ricominciare ad allenarmi». Auguri.

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Caro Robin è un attimo

Amanda Sandrelli nel film «Cinecittà Cinecittà» in onda alle 0,40 su Raidue

L'ATTIMO FUGGENTE
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 98'

Il professor Keating nel collegio di Welton nel Vermont tiene infuocate lezioni di poesia e di libero pensiero. Sette studenti mettono in pratica il suo insegnamento rifondando la «Setta dei poeti estinti». Un salutare inno alla rivolta e al «carpe diem», significativamente collocato un anno prima dei fatidici Anni Sessanta. Un bel film [illegible] l'ottima interpretazione di Robin Williams, il moderno e rivoluzionario insegnante, contro [illegible] si accanisce però il gruppo dirigente del College. Un successo, forse anche per l'enfatica interpretazione dell'attore [illegible] sceneggiatura di Tom Schulman, comunque, ha vinto un Oscar. Nel film di Peter Weir, «Capitano, mio capitano» è il saluto che gli allievi del college americano rivolgono al loro professore di letteratura John Keating quando viene cacciato dal college.

CINECITTA' CINECITTA'
1991, Raidue alle 0,40; dur. 102'

Amanda Sandrelli, Corso Salani, Massimo Wertmüller, Fabio Traversa, Franco Trevisi, Giovanni Pallavicino sono i protagonisti del film di Vincenzo Badolisani. I tentativi di un aspirante [illegible]neggiatore (Salani) di farsi [illegible] da un produttore si incrociano con le peripezie dei «peones» di Cinecittà. Attori più o meno falliti (Wertmüller e Traversa), direttori di produzione con l'ulcera (Trevisi), divette in cerca di scritture (Sandrelli). Il film, girato sullo stesso set di «Viaggio di Capitan Fracassa» di Scola, è un tentativo, velleitario, di descrivere ciò che succede ai margini del cinema italiano attraverso tante microstorie di solitudini, scritte da dieci sceneggiatori.

[illegible] IN FUGA
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. [illegible]'

Brian Hope e Charlie McManus sono due ladruncoli che cercano di uscire dal giro senza subire le ire del loro capo. Prima però tentano di derubare la banda per fuggire in Brasile. Inseguiti dai gangsters si rifugiano in un convento e si travestono da [illegible] e si ingegnano a parlare di religione alle collegiali. Il film di Jonathan Lynn è una variazione moderna sul tema d'una coppia di travestiti in fuga.

UNA MAGNUM SPECIALE PER TONY SAITTA
1976, Rete 4 alle 22,30; dur. 103'

Intricato giallo per un poliziotto di Montreal, il capitano Tony Saitta (Stuart Whitman): [illegible] rella Louise [illegible] avvelenata durante un party. Finisce in manette il principale indiziato, il dottor Traser, ma il verificarsi di nuovi delitti induce la polizia a riaprire il caso. Un'amara sorpresa attende così Tony Saitta. Nel cast ci sono anche Martin Landau, John Saxon, Carole Laure.

TROPPO SOLE SULLA SPIAGGIA
1991, [illegible] 1 alle 22,40; dur. 104'

Thriller di Anthony Markos per la serie «Sognando la California». Viene compiuta una serie di delitti su cui si deve indagare. Un mistero c'è. Nel cast Holly Floria e Jackson Robinson.

ANTENNA

[illegible]
A *Se rinasco* (Raidue, ore 21,45) suor Paola, Massimo Ghini, Sandra Milo. La psoriasi a Tg2 33 (Raidue, ore 11,30). Ippoliti torna con una speciale *Edicola* in cui si danno i titoli dei giornali sul matrimonio di Maurizio Costanzo (nel corso del Tg3).

[illegible]
Secondo Emanuele Pirella, la televisione italiana è, per gli inserzionisti di pubblicità, la più conveniente in Europa in questo momento. Il costo-contatto, infatti, è di 7,2 lire contro 12,8 della Gran Bretagna, 13,5 della Francia, 14,1 della Germania, e 30 di Belgio e Danimarca. Publitalia, secondo Pirella, non avrebbe più un secondo di spazio fino a ottobre, mentre [illegible] chiedo [illegible] spazio adesso [illegible] un qualsiasi quotidiano mi mandano in agenzia cinque funzionari più una segretaria carina».

[illegible]
Le antenne per i cellulari telefonici potranno essere piazzate anche sui tetti delle abitazioni: lo ha stabilito il Tar del Lazio respingendo il ricorso di un gruppo di inquilini di un palazzo dell'Inpdai di Roma che non volevano l'antenna sul tetto di casa loro. L'installazione era frutto di un accordo tra Omnitel ed Inpdai che il giudice ha riconosciuto legittimo.

[illegible]
Tra gli eventi televisivi dell'autunno, il ritorno di Franca Valeri, in coppia con Bramieri, in un seguito della sit-com di Canale 5 *Nonno Felice* intitolata adesso *Norma e Felice*. Norma, cioè Franca Valeri, è [illegible] governante che vuol mettere tutto in ordine e tutti in riga, personaggio a quanto si [illegible]pisce ideale per la grande attrice e ottimo per far da contra[illegible] a Bramieri - Nonno Felice, che sarà come sempre un simpatico vecchio bonario e giocherellone.

[illegible]
Abbastanza clamoroso, nel libro di Marco Balestri che [illegible] ala personaggi famosi ad animali («Il Bestio e la Bestia», editore Larus, primo premio all'ultimo festival dell'umorismo di Bordighera), il fatto che per Alba Parietti sia stata scelta senz'altro «la topa».

PIAZZA

Il «Radiocorriere» ha chiesto a un certo numero di personaggi televisivi se manifesterebbero per qualcosa e, nel caso, per che cosa. Tutti meno due hanno detto di sì, elencando tra le ragioni forti di un'eventuale scesa in piazza la Bosnia, la difesa della legge sull'aborto, la lotta all'evasione fiscale, i diritti umani in genere, eccetera eccetera. I due che [illegible] scenderebbero sono Alessandro Cecchi Paone e Michele Mirabella. Cecchi Paone: «Di solito non scendo in piazza. Ormai la piazza è la televisione». Mirabella: «Me ne starei più volentieri a casa. Se proprio dovessi manifestare sfilerei per impedire che la gente scenda in piazza per i Take That».

[illegible]orgio Dell'Arti

Foto: Milo, Mirabella

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (8041); 7,30 (8426); 8 (9157); 8,30 (8400); 9 (6409); 11 (4151886); 12,30 (24846); 13,30 (6460); 18 (50887); 20 (883); 23,05 (4184157); 24 (33558)

- **6,[illegible] Una mattina-estate**, attualità, [illegible] Teresa Ruta, Amedeo Goria (9598732)
- **9,35 Il cane di papà**, telefilm, *Ex appeal* (4384157)
- **9,55 Attraverso le grandi colline**, film western di Burt Kennedy (Usa, '68), [illegible]ner, Jack Elam (14753518)
- **11,35 Verde mattina** con Luca Sa[illegible], Janira Majello (3290454)
- **12,35 La signora del West**, telefilm, *Eroi*. Con Jane Seymour, [illegible] Lando, Erika Flores (1185225)
- **14 —** La lunga linea [illegible]: **Un bikini per Didi**, film commedia di George Marshall (Usa '66), con Bob Hope, Elke Sommer, Phyllis Diller, Cesare Danova (9054516)
- **15,45 Solletico-Vacanze**, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (3389799)
- **[illegible] Tarzan**, telefilm: [illegible] (1008683)

[illegible]

- **18,15 Alf**, telefilm: *La promozione*, con Max Wright, Ann Schedeen (599157)
- **18,50 Estate al «Luna park»**, varietà, con Claudio Insegno, Mauro Marino, Luana Ravegnini. Regia Riccardo Donna (7867409)
- **20,30 Tg1 - Sport** (49190)
- **20,40 L'attimo fuggente**, film drammatico, con Robin Williams, Robert Sean Leonard (2023003)
- **23,10 Le Alpi di Messner**, *Adamello - Montagna di pace, montagna di guerra*. 7ª e ultima puntata (7727935)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (6875639)
- **1[illegible] Videosapere**, documenti: *Filosofia e attualità - Dennis Sciama: la spiegazione dell'Universo*. Di Maria Teresa De Vito [illegible]
- **1 — Sottovoce**, attualità (3827233)
- **1,15 Sotto le stelle**, [illegible], regia di Giancarlo [illegible] (3137320)
- **2,20 [illegible] pressione**, varietà, regia di Enzo Trapani (1876417)
- **3,45 Calcio: Inter - Rapid Bucarest**. Coppa Uefa ('93) (2002165)
- **5,20 [illegible] Music [illegible]**, musicale a cura di Sabina [illegible] (4671349)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (1353840); [illegible] (49615). 15,30 (80645). 17,20 (5851751). 19,45 (657652); 23,30 (60003)

- **[illegible] Nel regno [illegible]**, documenti (3120062)
- **8,05 Sorgente di v[illegible]**, attualità (2269312)
- **8,35 [illegible]pà Castoro**, cartoni (4829596)
- **9,30 Lassie**, telefilm (4362799)
- **[illegible] Saranno famosi**, telefilm. *Viva il gran capo* (1222157)
- **10,45 Secrets**, soap opera (1467515)
- **11,30 Tg2 - Trentatrè** (1721586)
- **12 — Tom e Jerry**, cartoni (54648)
- **12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm. *Cane in pericolo* (5056887)
- **13,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Cassandra l'indovina* (1412516)
- **14,15 Paradise Beach**, soap opera (380686)
- **14,45 Santa Barbara**, soap opera (2114041)
- **15,35 La grande vallata**, telefilm con Lee Majors (4809751)
- **17,25 Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Tutta colpa degli orsi* (4977648)

[illegible]

- **18,10 Tg2 - Sportsera** (0522138)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (5000393)
- **19,45 Hunter**, telefilm. *Un caso [illegible]la* (8706377)
- **20,15 Tgs - Lo sport** (2877157)
- **20,20 Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (3578409)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, telefilm. Con Horst Tappert (2060645)
- **21,45 Se rinasco...**, varietà. Con Sydney Blady, Patrizio Roversi. Regia Sergio Spina. Quinta puntata (7316060)
- **[illegible] Sport. Processo alla [illegible] 1** (3164287)
- **0,40 Cinecittà Cinecittà**, film commedia di Vincenzo Badolisani ([illegible] '91), con Amanda Sandrelli, Corso Salani (8586417)
- **2,05 Tg2 notte** (1650829)
- **2,35 Il circolo Pickwick**, documenti (9177146)
- **3,30 Le avventure di Nicola Nickleby**, sceneggiato con Arnoldo Foà (7090097)
- **5 — L'Italia delle regioni: Lunisanti** (6300707)
- **5,55 Séparé**, varietà con Milva, Little Tony (91864349)

RAITRE

Telegiornale. [illegible] (40645). [illegible] (0528225). 19 (867); 19,30 (87799). 22,30 (37964); 0,30 (8943165)

- **6 — Tg 3 Mattino - Meteo 3** (57312)
- **8,30 Police verde**, documenti (8669157)
- **8,40 Il centenario della Biennale** (2243374)
- **9,10 Un [illegible] e una pistola**, film poliziesco. Di [illegible] Aldrich (Usa, '55). Con Ralph Meeker, Paul Stewart (8168688)
- **10,55 Police verde**, documenti (7808954)
- **11,05 Viaggio in Italia** (1038225)
- **11,25 Venezia sconosciuta** (5252645)
- **11,55 Filosofia** (1540751)
- **12,05 L'impero dell'odio**, film drammatico. [illegible] H. Marlison (Usa, '63). Con Philip Carey, Diane McBain (8336770)
- **13,40 Oasi di Bolgheri**, documenti (5568138)
- **14,50 Tgs - Pomeriggio sportivo. Calcio C siamo** (364848)
- **15,20 Calcio A tutta B** (597138)

[illegible]

- **15,40 Motonautica. Campionato italiano F. [illegible] / Campionato [illegible] O/F. 500** (2948883)
- **15,55 Vela. Coppa Primavera** (5865393)
- **16 — Triathlon. Olimpico [illegible]** (62225)
- **16,10 Ciclismo. Trofeo Melinda** (77225)
- **16,30 La stanza del principe**, [illegible]menti (1916)
- **17 — E io mi gioco la bambina**, film commedia. Con Walter Matthau (4701770)
- **19,45 Un mese di letture**, attualità (727677)
- **20,05 Blob**, varietà [illegible]
- **[illegible] Nel regno degli animali**, documenti (13954)
- **22,55 Philip [illegible] investigatore privato**, telefilm. *Il re in giallo* (6061683)
- **23,55 The End**, attualità (4092190)
- **1 — Fuori orario** (7077287)
- **2 — Tg 3 / Cinematografo** (8926800)
- **3,15 La vedovella**, film comico (Italia, '64). [illegible] Tieri (1709828)
- **4,35 Cinematografo** (4680097)

CANALE 5

Tg5: 13 (42935); 20 (27765); 23,30 (10506); 0,15 (964320)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (48006916)
- **8 — [illegible] dolce [illegible]**, telefilm. *Mi[illegible] in mento* (8374)
- **9,00 [illegible] feldmaresciallo**, film commedia. Di Steno (Italia, '67). Con Rita Pavone, Francis Blanche, Mario Girotti, Aroldo Tieri (4761663)
- **11,30 Una bionda per papà**, telefilm (1225)
- **12 — I Rob[illegible], [illegible]** (2954)
- **12,30 Casa [illegible]**, telefilm (4157)
- **13 [illegible] privato**, attualità (9409664)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (278118)
- **14,10 Amarsi**, soap opera (2020312)
- **15 — Pappa e... ciccia**, telefilm (5022)
- **15,30 La tata**, telefilm (5409)
- **16 — Sailor Moon**, cartoni (31687)
- **16,25 Ambrogio, Uan e gli altri**, varietà (1869886)
- **[illegible] Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (1041)
- **17 — Brividi e polvere con Pallosa, [illegible]** (48190)

[illegible]

- **17,25 Batroberto 3**, varietà (9887206)
- **17,30 Conan**, cartoni (2157)
- **18 — Ok il prezzo è giusto**, quiz (19268)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz (3765)
- **20,25 Paperissima sprint**, varietà (3562770)
- **20,35 Suore in fuga**, film commedia. Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane, Robert Patterson (2842931)
- **23 — X-files**, telefilm (3072)
- **0,25 Pi-Target**, attualità (8210691)
- **1 — Dream on**, telefilm (8749629)
- **1,30 Lezioni private**, attualità (8851233)
- **1,45 Paperissima sprint**, varietà (3814542)
- **2 — Tg5 - Edicola** (8647417)
- **2,30 Cin Cin**, telefilm (8655436)
- **3 — Tg5 - Edicola** (8666165)
- **3,30 I cinque del quinto piano**, telefilm (8059252)
- **4 — Tg5 - Edicola** (8690981)
- **4,30 Arca di Noè - Itinerari** (1907707)
- **5 — Tg5 - Edicola** (1908438)
- **5,30 La [illegible] coppia**, telefilm (69371981)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (2639645), 19,30 (63967)

- **6,30 Tutti svegli con Ciao ciao**, cartoni (80091935)
- **11,30 [illegible] San Francisco**, telefilm. *Uccello da preda*, con Michael Douglas (5069732)
- **12,40 [illegible] e misfatti**, attualità (4182206)
- **12,50 Studio sport** (706118)
- **13 — Una classe di monelli per Jo**, cartoni (3428)
- **[illegible] Fax Fanà Club**, varietà (43664)
- **13,35 Robin Hood**, cartoni (2771834)
- **13,55 I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni (262916)
- **14,25 [illegible] Parade**, [illegible] (8715393)
- **14,30 Cadillacs e dinosauri**, cartoni (2635)
- **15 — Sperlamo [illegible]**, film tv commedia di Vittorio De [illegible] (Italia, '86). Con Jerry Calà, Mara Venier, Jenny Tamburi (67041)
- **17 — Magnum P.I.**, telefilm. *Quest'isola [illegible] è grande [illegible]* (30854)

[illegible]

- **18 — Tarzan**, telefilm. *Trafficanti nella giungla* (78931)
- **[illegible] Bravissima**, [illegible] (4727206)
- **[illegible] Hawaii Paradise**, telefilm. *Una [illegible] inaspettata* (69729)
- **19,50 [illegible] sport** (3441022)
- **20 — [illegible] viacera**, varietà con Giorgio Mastrota (67867)
- **20,40 Renegade**, telefilm. *Una taglia per sette* (196374)
- **22,40 Troppo sole sulla spiaggia**, film tv giallo di Anthony [illegible] (Usa, '91). Con Holly Floria, Jackson Robinson (6932954)
- **0,35 Bravissima**, [illegible] (2045511)
- **[illegible] Italia 1 sport** (79926349)
- **0,55 Speciale sul Gran Premio del Belgio di Formula 1**, sport (0239726)
- **1,15 [illegible] 1 sport** (6734165)
- **2,25 [illegible]**, telefilm. *Vendetta oltre la morte* (7358271)
- **3,20 Roma come Chicago (Banditi a Roma)**, film poliziesco (Italia, '68). Con John Cassavetes (6463786)
- **5 — Le st[illegible] di San Francisco**, telefilm (5461455)
- **6 — La piccola grande Nell**, telefilm (48004558)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1715935); 13,30 (9190); 19 (409); 23,30 (2303732)

- **7 — Strega per amore**, telefilm (77751)
- **7,20 [illegible] nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3734312)
- **7,45 Piccolo amore**, telenovela (8662586)
- **8,20 Il disprezzo**, telenovela (6429887)
- **8,55 Rubì**, telenovela (5855770)
- **10,25 [illegible] donna [illegible] 2**, telenovela (3327931)
- **11,15 Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1350751)
- **11,40 Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1896770)
- **12,20 La [illegible] nella prateria**, telefilm. *L'eredità* (8937225)
- **14 — Sentieri**, [illegible] con Vin[illegible] Irizarry, Jean Carol [illegible] 138)
- **14,45 Carovana verso il sud**, film avventura di Henry King (Usa, '55) con Tyrone Power, Susan Hayward, Richard Egan (8211383)
- **17 — Donne pericolose**, telefilm con Katherine Justice, Lynn Hamil[illegible] (33157)

[illegible]

- **18 — A cuore aperto**, telefilm. *[illegible]so, bianco, nero e blu*. Con David Morse, William Daniels, Ed Begley jr. (23995)
- **19,30 Moonlighting**, telefilm. *[illegible] dopo bionda*. Con Bruce Willis, Cybill Shepherd (1516)
- **[illegible] [illegible]rla [illegible]**, telenovela con Andrea Del Boca, Gabriel Corrado, Viviana Saez, Gustavo Guillen. [illegible] puntata (7214409)
- **22,35 [illegible] Una Magnum speciale per Tony Saitta**, film giallo di Martin Herbert (Usa, '76) con Stuart Whitman, Martin Landau (6049481)
- **0,35 Rassegna stampa** (7961568)
- **0,45 La casa nella prateria**, telefilm (8012962)
- **1,45 Donne pericolose**, telefilm (3349813)
- **2,25 Samurai**, telefilm (3707233)
- **3,25 [illegible] Grant**, telefilm (4695281)
- **4,10 Mannix**, telefilm (9338981)
- **5,10 Tg4** ([illegible]95542)
- **5,20 Donne pericolose**, telefilm (4759146)
- **6,10 L'uomo da 6 [illegible] di dollari**, telefilm. [illegible] ad [illegible] (14954981)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,10 Radio Zorro; 11,10 [illegible] estate; 11,45 Sento la montagna; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,08 Nonsoloverde; 17,38 Uomini e camion; 18,06 Islam; 18,30 Radiohelp!; [illegible] si fa sera; 20,40 Per i non [illegible]. [illegible] alla [illegible] «L'ispettore Derrick»; 22,05 La scelta: [illegible] star dell'operetta; 23,35 La tele[illegible]

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Tintarella di luna; 10,30 Insieme quasi al [illegible] 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia; 14 Italiani bella gente; 14,30 Radiod[illegible] Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade; 16,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Planet Rock.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; Il Mattino [illegible] 9,30 Segue dalla prima; 9,45 [illegible] al [illegible]certo; 10,45 Archivio di jazz; 11,10 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; 12 Opera senza confini; 14 [illegible] Dee; 15 Lampi d'estate; 16 Scatola sonora; 18 Hollywood party; 18,30 Scatola sonora; 20 Radiotreculte; [illegible] Concerto sinfonico. Al termine: [illegible] il sipario; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (82916); 18,45 (52383); 20,25 (1052732); 22,30 (6503)

- **9,30 Agente Speciale 86**, telefilm (6187)
- **10 — Dallas**, telefilm (6366854)
- **12 — Homefront**, soap opera (30590)
- **13 — Qua la zampa**, telefilm (4634)
- **13,30 Tmc sport** (3041)
- **14,15 L'amico indiano**, film di Donald Shebib, (Canada, '80) [illegible]
- **16,15 Omaggio a [illegible] Morricone**, musicale [illegible]
- **17,15 Faccia a faccia col delitto**, telefilm (8372664)
- **18,30 Tmc [illegible]** (10751)
- **19,[illegible] Natura ragazzi**, documenti (7068564)
- **20 — La canzone del cuore**, varietà (99683)
- **20,35 Meo Patacca**, film commedia [illegible] con Gigi Proietti. [illegible] Tolo (505022)
- **23 — Poliziotti a Los Angeles**, film poliziesco di Joseph Merhi (Usa, '88) (1078815)
- **[illegible] Montecarlo nuovo giorno**, attualità (7696928)
- **0,50 Sport. Universiadi '95** (3234556)
- **1,30 [illegible] la Cnn**, attualità (53718207)

TELE +1

- **16 — Il club [illegible] vedove** (120935)
- **17 — Telepiù bambini** (827848)
- **19 — Piovono pietre** (883645)
- **21 — Trentadue piccoli film su [illegible] Gould** (147428)
- **23 — Tristana** (5240022)
- **0,50 E [illegible] continua** (28513078)

TELE +3

- **13 — Mtv Europe** (83825393)
- **19 — Jazz, pop, rock** (7954190)
- **21 — Teatro. Quelli di Grock Story -** (14880686)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (4427022)
- **10 — Golf** (60326003)
- **14,30 Coast to coast** (5463918)
- **17 — Tennis**, Grand Slam: Us Open (30454428)
- **22 — [illegible] - Campionato inglese: una partita** (129022)
- **24 — Football Nfl - [illegible] Tokyo: American Bowl** (992252)
- **1,30 Tennis**, Grand Slam: Us Open (30073897)

VIDEOMUSIC

- **[illegible] VMG - Tg** (643393)
- **20 — Segnali [illegible]** (605770)
- **21 — Best of metropolis** (449138)
- **22 — Casa esiste** (553770)
- **23 — The Cult special** (609813)

RETE A

Telegiornale: 19 (3225)

- **17 — Tg - Solo cronaca** (41428)
- **20 — Shopping club** (58016866)

GUIDA A SHOWVIEW

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [illegible] al programma che [illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un [illegible] utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 18; Svizzera [illegible].

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Agosto 1995 pagina 20
via Marenco 32, telefono 65.681

I reati diminuiscono, ma è alta la possibilità di farla franca: interpellanza al governo

«Ladro, ecco un mestiere sicuro»

Impuniti 92 furti su cento

Il Piemonte e Torino «dimenticati» sul fronte delle misure anticrimine? E' l'interrogativo espresso dall'on Raffaele Costa, presidente del Gruppo Federalisti e Liberaldemocratici della Camera, in un'interpellanza [illegible] ministro dell'Interno che sarà depositata oggi. Costa ed i suoi collaboratori sono andati di [illegible] in questura e hanno [illegible] un'inedita «mappa [illegible] reato» '94. Confrontati con i dati Istat '93, i delitti compiuti in Piemonte lo scorso anno sono in diminuzione. «Ma l'87 per cento dei reati resta impunito» dice Costa. Ed è questa la ragione per la quale il parlamentare chiede di conoscere le iniziative che si intendono attuare per contrastare il fenomeno.

REATI IN PIEMONTE

	1993	IMPUNITI	1994	IMPUNITI
OMICIDI	50	19	42	20
[illegible] VOLONTARIE	1.938	420	1.882	245
VIOLENZE CARNALI	76	18	80	16
FURTI	104.718	97.344	97.967	90.875
RAPINE	2.107	1.583	1.856	1.330
[illegible] DI [illegible]	55	14	[illegible]	17
TRUFFE	2.693	1.344	2.581	1.141
COMMERCIO [illegible]	2.617	117	3.601	60

Dalle rilevazioni dei federalisti & liberaldemocratici (che non comprendono le denunce presentate direttamente alla magistratura) a Torino gli omicidi sono scesi da 35 a 26, ma quelli impuniti sono passati [illegible] 16 a 17. I furti denunciati sono diminuiti nel complesso da 74.696 (70.200 senza colpevoli) a 67.281 (63.122), ma sono aumentati i borseggi, da 6599 a 6733. Questi episodi di microdelinquenza, [illegible] sempre denunciati [illegible] vittime, sono quelli per i quali la percentuale di impunità resta più elevata: nel 98 per cento dei [illegible] (rispettivamente, 5521 e [illegible] [illegible] individuarne [illegible] responsabile).

Calano anche i furti in appartamenti. In questo caso si passa da 11.668 (10.979) a 10.246 (9664). Stessa tendenza per quelli su auto e di auto: da 21.614 (20.815 impuniti) a 18.191 (17.465) i primi, da 18.190 (17.331) a 16.100 (15.376) i [illegible] condi. Ma ci sono anche reati in crescita, come le rapine di banche e uffici postali, passate da 133 (100 quelle "perfette") a 126 (103 impunite), e le truffe, aumentate da 1392 (738 smascherate) a 1526 (670).

Al ministro dell'Interno, Costa chiede [illegible] conoscere «quale sia il [illegible] degli appartenenti alle forze dell'ordine operanti in Piemonte, impegnati espressamente in attività di prevenzione e repressione» e quanti invece [illegible] siano in uffici, scorte e attività [illegible]rocratiche. E [illegible] sia vero che il personale impiegato a fini preventivi in Piemonte sia percentualmente inferiore, rispetto alla popolazione, di quello impiegato altrove (20 mila nel Lazio contro i seimila della nostra regione).

Per l'esponente liberaldemocratico: «Occorre aumentare la prevenzione, facendo sì che chi opera nelle questure vada davvero sul territorio, trovando civili fra i dipendenti del ministero della Difesa che possano usati a questi fini. Altrimenti tanto vale depenalizzare il furto».

Un lungo passo dell'interpellanza [illegible] dedicato ai reati legati all'immigrazione clandestina e alle difficoltà di dar corso ai provvedimenti [illegible] espulsione. «Nel '94 oltre mille prostitute [illegible] state trovate senza i permesso di soggiorno e i prefetti [illegible] hanno disposto l'accompagnamento alla frontiera: nel [illegible] per cento [illegible] [illegible] risultato ineseguibile perché la persona non ha potuto [illegible] identificato oppure s'è rivolta al Tar per ottenere la sospensione del provvedimento, primo passo per diventare uccel di bosco». La possibilità di ricorrere al Tar, osserva Costa, «è frutto di una legge giustamente garantista, che si accompagna però a un perverso meccanismo burocratico». Questo ha fatto sì che nel '94, a Torino, su 1938 decreti d'esplusione ne siano andati in porto solo 143 e su altri 700 emessi nel '95 solo 60. «In tema di immigrazione occorre coniugare sicurezza e civiltà. Per questo il nostro gruppo ha presentato una proposta per modificare la legge Martelli, in modo da regolare meglio i flussi migratori e non consentire a chi deve essere allontanato di restare, facendo perdere le tracce».

Maria Teresa Martinengo

Il cadavere di Vincenzo Battaglia, [illegible] in aprile: in quel caso l'assassino fu arrestato

Ma Torino è un'isola felice

Polizia e carabinieri: risultati incoraggianti

Torino in mano [illegible] crimine, dove l'87 per cento dei reati resta impunito? Per carabinieri e polizia, la verità è un'altra. Il questore Giuseppe Grassi e il [illegible]llo Michele Franzè, responsabile del Comando provinciale dell'Arma, non hanno dubbi: «Rispetto alle altre grandi città del Paese, Torino è quasi un'isola felice. Senza contare che, per ammissione dello stesso Costa, i [illegible] [illegible] in calo, arresti e denunce in aumento».

Ieri era domenica, ma il colonnello Franzè era in ufficio. «I furti - spiega - sono tanti. Ma occorre leggere i dati correttamente: se i [illegible] [illegible] acciuffano sul fatto uno scippatore o un ladro d'auto, risulta scoperto l'autore di un solo reato. Ma quel signore, in realtà, quante vetture ha forzato, e quante borsette ha strappato? E per quanto tempo resterà in galera? Poco, certamente. E non per colpa delle forze dell'ordine».

Per il questore Grassi, la vera (e unica) emergenza della città è legata agli [illegible]. «Un fenomeno preoccupante. Vuol dire spaccio di droga, prostituzione, lavavetri, decine di disperati destinati a finire nella malavita. Il problema, però, sta nelle leggi che vanificano i nostri tentativi di punire o espellere gli indesiderati». E Michele Franzè: «Quanti arrivano con il permesso turistico? E' più facile ridurne il numero all'ingresso, che limitare i danni quando sono sbarcati a frotte».

Da sinistra il colonnello dei carabinieri Michele Franzè e il questore di Torino Giuseppe Grassi

All'onorevole Costa che domanda quanti uomini sono bloccati negli uffici, il comandante provinciale dell'Arma risponde con qualche dato: «Vorrei meno militari destinati a compiti diversi da quelli istituzionali. Ogni giorno, 200 carabinieri sono impegnati nell'accompagnamento di detenuti e nella sorveglianza delle aule di giustizia. E' un servizio che spetterebbe in gran parte alla polizia penitenziaria. Siamo attentissimi a [illegible] le scorte quando [illegible] sono più indispensabili. E per avere più pattuglie sul territorio, abbiamo da anni ridotto l'orario di apertura [illegible] pubblico delle stazioni più piccole».

Sulle forze disponibili, carabinieri e polizia sono d'accordo: «Avere più uomini e mezzi - dice il questore - non mi dispiacerebbe certo. Ma non posso dire che ci siano grosse [illegible]». Grassi sottolinea che Torino «confina con la Francia, non con l'ex Jugoslavia. Ed è geograficamente in una posizione periferica. Vuol dire che non è crocevia di traffici d'armi da guerra, né - in linea di massima - di grosse partite di stupefacenti. Rispetto al Sud, [illegible] anche a Roma, Milano e Genova, è una città ordinata». E Franzè: «Prima di arrivare qui ho diretto i carabinieri della Sardegna del Nord. Se guardo a questa città, [illegible] posso che dirmi soddisfatto». [g. fav.]

Aperto il Sinodo del dialogo

Nel tempio valdese di Torre [illegible] hanno preso il via i lavori del Sinodo, che si concluderanno venerdì dopo un confronto su giovani, solidarietà, l'impiego dell'otto per mille

«Niente torri d'avorio tra valdesi e cattolici»

E con una pagina anche «l'Avvenire» chiede scusa alla minoranza offesa

Sulla eco dell'invito di Paolo nella lettera agli Ebrei «Andiamo fuori dall'accampamento», ricordata nel sermone ieri dal Pastore Valdese di Torre Pellice Bruno Rostagno, il Sinodo da oggi entra nel vivo della sua annuale sessione.

Gli argomenti non sono ancora noti ma alcuni sono prevedibili, per averli posti in filigrana lo stesso pastore Rostagno nel corso del suo commento: la metafora di Paolo delinea l'andare verso le altre Chiese, le altre confessioni, l'uscire soprattutto dalle proprie torri d'avorio. Quindi un tema che ha il sale dell'ecumenismo e pone con particolare evidenza le Chiese protestanti a tu per tu con la Chiesa cattolica: in un clima diverso dal passato, forse non eccessivamente ottimistico ma neppure nebuloso come un tempo.

L'avvicinamento [illegible] dialogo, a piccoli passi, si profila meno diffidente, procede sulla linea delle [illegible] che uniscono piuttosto che [illegible] quelle che dividono. Piccoli [illegible] come l'insistere del vescovo cattolico di Pinerolo Pietro Giachetti a presenziare, tra i fratelli valdesi che affollano la galleria del Tempio, il culto d'apertura; oppure, a sorpresa, un'intera pagina dedicata al Sinodo dal quotidiano «Avvenire» organo ufficiale della Cei. Con un titolo che mette in risalto la «parentela» [illegible] solo temporale tra [illegible] di Lione e Francesco d'Assisi, due riformatori, e che razza di riformatori. Con un inciso assolutamente innovativo nel definire la Chiesa valdese «una minoranza spesso offesa, anche dai cattolici». E nel testo si dà ampio spazio alle dichiarazioni di Giorgio Spini, che ha regalato a generazioni di studenti uno dei più affascinanti e meno agiografici testi di storia nazionale. I capelli arruffati, bianchi quanto i baffi, Giorgio Spini, metodista, era lì anche ieri, in prima fila e ci sarà nei prossimi giorni, per nulla indebolito dagli anni, attento, combattivo, ascoltato patriarca della testimonianza protestante italiana.

Il metodista Piero Trotta

Oltre l'ecumenismo si parlerà quasi sicuramente, sotto la probabile direzione del metodista Piero Trotta (la Tavola invece è moderata dal pastore Gianni Rostan), di disagio giovanile, di bioetica, di solidarietà (altro tema su quale si è soffermato parecchio il pastore Rostagno, ieri), i modi di impiegare l'otto per mille affluito alle comunità protestante.

Il Sinodo chiude venerdì. Seguiranno tuttavia ancora due giorni di assemblea tra la Chiesa valdometodista e i 130 delegati della Chiesa battista: in prospettiva il lavoro in comune.

Pier Paolo Benedetto

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 28 Agosto

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso [illegible] piogge e temporali con [illegible] [illegible]. Visibilità [illegible] nel corso delle [illegible] temporalesche. Temperatura in diminuzione. Venti moderati da Nord Ovest.

[illegible]
TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,5
MINIMA	15,1
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	58 mm
MEDIA (1913-1988)	58,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	15
PRESSIONE (ore 20)			1008 [illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	32,1	MINIMA	16,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 46 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 11 minuti, cala alle ore 21 e 6 minuti

- Primo quarto 4 agosto [illegible]
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7
- Primo quarto 30 gennaio ore 24

MERCURIO: [illegible] osservabile dall'emisfero australe e a basse latitudini

VENERE: del tutto [illegible] per la notevole vicinanza al Sole

MARTE: visibile di prima sera in direzione Sud-Ovest, prossimo all'orizzonte

GIOVE: e a 775 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] [illegible] quasi fermo tra le stelle dell'Acquario a Nord-Est

IL [illegible] [illegible] 9 la Luna [illegible]te, [illegible] nella [illegible]llazione [illegible] [illegible], passa a 1,8 gradi a Sud di Mercurio

Specchio dei tempi

«Per i pagamenti l'inquilino può aspettare, il padrone di casa no!» «Meglio i fucili subacquei che i cani sulla spiaggia?» - «Solo la ricetta della guardia medica è urgente» - «Si ricerca un tassista distratto»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei congratularmi [illegible] l'assessore alla Casa, Mario Viano, che ha presentato un progetto per risolvere il problema degli alloggi sfitti. Bravo! Si può rilevare, ancora una volta, come i nostri governanti perseverino nel non voler vedere che il nodo principale del problema è l'impossibilità di rientrare in possesso del proprio alloggio alla scadenza [illegible] contratto.

«Il proprietario può avere non poche difficoltà nel pagare tasse che dal 1992, dalla sera al mattino, gli [illegible] state triplicate. Mentre l'affittuario può tranquillamente pagare affitto ed oneri accessori anche dopo parecchi mesi senza aggravio di interessi, il proprietario paga interessi e sanzioni già dal primo giorno di ritardo».

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa di Savona ci scrive:

«Ringrazio la lettrice che ha scritto protestando per [illegible] aver potuto portare i suoi cani sulla spiaggia a Pietra Ligure; come ho già fatto gli scorsi anni, grazie a *La Stampa*, invito tutti gli animalisti a scrivere alla Capitaneria [illegible] Porto affinché tale proibizione (sanzionata con una multa di [illegible] milioni) venga eliminata. Da anni la Protezione animali savonese propone [illegible] consentire, fatti salvi la sicurezza e l'igiene, l'ac[illegible] a [illegible] e gatti sulle spiagge; a modificare le ordinanze di troppi Comuni costieri che, escludendoli da passeggiate, giardini, etc., rendono la Riviera ligure off-limits per cani e padroni, con buona pace delle campagne contro gli abbandoni estivi e gli inviti a portarseli in vacanza.

«In compenso quest'anno è stata ulteriormente facilitata l'attività dei pescatori sportivi, malgrado gli incidenti, a volte gravi, causati ai bagnanti da [illegible] e fucili subacquei».

Gianni Buzzi

L'Associazione Titolari [illegible] Farmacia della Provincia di Cuneo ci scrive:

«In merito a quanto scritto da una lettrice desideriamo evidenziare che: [illegible] Una ricetta emessa dal pronto [illegible] non è a priori urgente; non è stata ancora codificata [illegible] legge. Solo la ricetta emessa dalla guardia medica è sempre urgente e [illegible] è usato il ricettario del Ssn il diritto addizionale (disturbo notturno) è addebitato allo Stato. Quando la guardia medica utilizza una ricetta diversa da quella del Ssn il diritto addizionale è pagato dal [illegible]ziente. Infine, quando le ricette non sono rilasciate dalla guardia medica, il farmacista ha l'obbligo di prestar servizio solo se la ricetta riporta la dicitura "urgente".

«2) Il farmacista può abitare lontano dalla farmacia e, anche [illegible] rintracciabile [illegible] il cellulare, i tempi necessari per [illegible]giungerla dipendono dalle circostanze. Alle 22,30, per esempio, il farmacista poteva essere già a dormire (in previsione di chiamate notturne è pratica recuperare il sonno [illegible] e quando è possibile).

«3) La lettrice, pur essendo pagata a stipendio, vanta un'indennità notturna, per la sua attività di infermiera professionale, che a suo dire non dovrebbe [illegible] riconosciuta alla professione del farmacista. [illegible] il farmacista di turno non è [illegible] a stipendio né ha un'indennità di reperibilità. E' a disposizione del pubblico in caso di urg[illegible] e percepisce in tal caso il diritto addizionale di chiamata che deve essere inteso non [illegible] una remunerazione (L. 7500!) ma come un deterrente per chi vorrebbe acquistare ciucciotti, pannolini [illegible] altro a qualsiasi ora della notte.

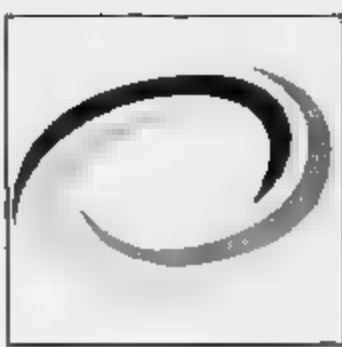
«Lo stesso metodo di distur[illegible] viene applicato al pronto soccorso per le visite ritenute non urgenti. In assenza di chiamata, il farmacista è comunque reperibile a costo zero per la comunità. In Provincia di Cuneo ci sono farmacie che turnano a settimane alterne oppure ogni 3-4 giorni e purtroppo dopo il turno notturno lo stesso farmacista continua il lavoro di tutti i giorni. Questo spiega il perché la legge preveda l'obbligo di servizio solo per le ricette urgenti».

Savino Roggia

Un lettore ci scrive:

«Il 16 agosto alle 13,20, in una strada completamente deserta, parcheggio la macchina, salgo le scale e sento un colpo tremendo, mi precipito in strada, constatando che la mia vettura è stata scaraventata a tre [illegible] di distanza [illegible] danni notevoli: dell'investitore nessuna traccia. Alcuni testimoni, [illegible] purtroppo non hanno potuto prendere la targa, dicono che si trattava di un taxi, che, dopo l'urto, è fuggito.

«Trattandosi del 16 agosto (per cui penso che pochi fossero i taxisti in servizio), è possibile che le associazioni di categoria non possano darmi una [illegible] per trovare il responsabile?».

Francesco Bellino

Ieri primo convegno della manifestazione, da domani gli artisti scendono in strada

Via alla kermesse per Bravo e Brava

E adesso la festa è davvero iniziata. Via libera, ieri, all'operazione Bravo e Brava, il lancio delle due nuove vetture Fiat, con l'apertura del convegno sul colore al Lingotto. Ospite d'onore, il premio Nobel per la medicina David Hubel, che ha studiato i meccanismi cerebrali della visione. Poi, grande [illegible] a tema: «Il colore nell'alta gastronomia torinese», e concerto finale con I Solisti veneti diretti dal [illegible] Claudio Scimone. Oggi il convegno prosegue con tre sessioni di lavoro e la tavola rotonda conclusiva sulla multimedialità, condotta da Gad Lerner.

Ma la festa nei prossimi giorni si sposterà nelle vie e nelle piazze del centro, colorate e infiocchettate. Domani sera si comincia da via Roma (tutta in rosso), con uno spettacolo-parata [illegible] tra ginnasti, artisti e [illegible]. Vi partecipano: Antica Compagnia del Marciapiede, Blues Jeans, Didier & Jade, Dotta, Duo Messina Negrin, Faletti, Saeed Fekri, Fratelli di Taglia, Giovax e Gem, Iati Bialoblu, Kariocas do Samba, Fratelli Komarikov, Mabò band, Jean [illegible]ening, New Orleans Jubilee, Lucia Oscllieri, gli Ottoni del Conservatorio di Torino, il Teatro Tascabile di Bergamo, Zanka.

Il gastronomo Maurilio Baudracco e il gruppo dei Solisti Veneti, che si sono esibiti ieri sera al Lingotto

TRA AUTO E [illegible]

Signori, il colore è servito

In 1600 al gran buffet del Lingotto

Il verde dona quiete, il giallo gioia, il rosa serenità. E tutti insieme mettono appetito. Lo ha dimostrato ieri al Lingotto la tavolozza conviviale dedicata al convegno su «I colori della vita» dal Gotha dei gastronomi torinesi. Sui sei buffet a disposizione dei [illegible] ospiti, il meglio della cucina subalpina trasformato in una fiabesca «scatola di pastelli».

Ne hanno fatto una per colore Gallo e Baudracco, Steffanone e Alpozzi, Barbero e Lerda, Ferri e Roseschino, Rosada e la GBS di Quaranta, per risultare all'altezza della situazione. Decisi a dimostrare - con la guida del presidente Ascom De Maria - che il battesimo di casa Fiat apre una prospettiva di decollo per l'intera città. Una speranza solida, un menù in technicolor. Con il [illegible] di mousse e molluschi abbinato a trionfi verdi in salsa di cerfoglio e ortica, il giallo degli alberelli di limoni farciti, il candore di storioni in panna agra e flan di asparagi in salsa Mornay.

Di Daturi & Motta, che ha curato la regia della serata, la gamma rosso-arancio di frutta e dolciumi [illegible] sui buffet, gli inconfondibili decori di ortaggi o frutta laccata di Alfredo Ratti: il noto paesaggista comasco che per festeggiare «B & B», ultima generazione di casa Fiat, ha colorato di fiori le vie della città.

Sono gli stessi colori finiti in tavola al Lingotto o approvati in anteprima da tanti torinesi. Ne sanno qualcosa i fans di Giulio Gallo, che hanno condiviso i suoi incubi legati allo storione del Po. Gustoso, freschissimo, ma con un brutto muso. Di qui la ridda di conciliaboli e tentativi che hanno preceduto il successo di ieri: a [illegible] bassa gli storioni, in bella vista la scultorea coda guizzante. Oppure i clienti di Steffanone, prima titubanti e finalmente orgogliose per le [illegible] di salmone canadese applaudite ieri. «Sicuro che al Lingotto servirete lo [illegible] salmone [illegible] date a noi?» «Noi trattiamo sempre e soltanto salmone selvaggio, signora».

Tra i più frastornati e felici Maurilio Baudracco, che ha avuto l'onore di veder adottato come ricetta ufficiale «B & B» il suo sontuoso «biscotto di trota salmonata in salsa al pepe [illegible]». Ci ha lavorato su per mesi, usando i clienti [illegible] cavie. E ci ha perso testa e [illegible]. «Ero così euforico che, ogni volta che completavo un'alzata, finivo per metterla in vetrina e venderla subito. Così le ultime notti non mi sono staccato dai fornelli. Stanco? Erano anni che io e i miei colleghi non ci divertivamo tanto». [l. r.]

COSI' [illegible] I DIVIETI

A partire da oggi, la viabilità in centro [illegible] rivoluzionata. Ecco tutto quanto bisogna sapere per districarsi nella città targata Bravo e Brava. Fino al 12 settembre, divieto di sosta in piazza Vittorio (tra via della Rocca e via Bonafous). Stesso provvedimento di fronte agli alberghi di piazza Carlo Felice 85, corso Vittorio Emanuele (ai numeri 104, 54, 47), via Cavour 17, via Sacchi 8 e 14, piazza Lagrange, via Cernaia 42, via Gobetti 15, via Pomba 20, via Massena 70, corso Regina 249, via Assietta 43.

Domani, divieto di circolazione dalle 20 alle 24 in via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice, via Gramsci, via Soleri, via Buozzi (tra via Gobetti e via Amendola), via Arcivescovado, piazza Cln, via Giolitti (tra via Lagrange e piazza San Carlo), via Santa Teresa (tra via Carlo Alberto e via Roma), via Monte di Pietà (tra via Roma e via Viotti). E ancora, non si circola in via Po tra piazza Castello e via Carlo Alberto. Divieto di transito (dalle 16 alle 24) in viale Primo Maggio (da viale Partigiani a corso Regina). Non si potrà parcheggiare in piazza Castello (su tutti i lati), e in piazza San Giovanni (dalle 16 alle 21). Divieto di sosta con rimozione forzata in via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice, dalle 17 alle 24.

L'Atm. Sono previste alcune deviazioni di percorso (dalle 19,30 fino al termine del servizio): domani tocca alle linee «34» e «35», che faranno capolinea in corso Vittorio angolo via Battazzi, anziché in piazza Carlo Felice.

Dalla Bosnia a Torino, l'amara storia di una ragazza: «Se non obbedivo mi avrebbe rispedita in Jugoslavia»

«Vai sul marciapiede o portami 5 milioni»

Ma Anjta, 16 anni, si ribella e denuncia il fidanzato-protettore

Prostitute adolescenti giungono con sempre maggior frequenza dai Paesi dell'Est europeo. Si tratta spesso di ragazze sfuggite agli orrori della guerra in Jugoslavia, minate dai drammi vissuti sulla propria pelle, che finiscono [illegible] l'accettare questa nuova umiliazione. Il viaggio dal loro al nostro Paese, un'esistenza precaria senza punti di riferimento, l'arrivo al marciapiede. Per dare a sé, e soprattutto ai loro cari, una vita meno dura. Milione dopo milione cercano così di costruirsi un futuro, con il desiderio costante di chiudere appena possibile l'esperienza del marciapiede.

Ma c'è anche chi trova la forza di dire di no, di sfuggire alla morsa di amici-protettori, di reagire alle loro minacce. La storia di Anjta, 16 anni, bosniaca, dimostra che dalla spirale della prostituzione si può sfuggire, quando si dispone di coraggio e determinazione.

La ragazza, giunta a Torino mercoledì, «inviata» dal suo fidanzato-protettore, aveva [illegible] settimana per raccogliere cinque milioni, che avrebbe poi dovuto portare al suo uomo, a Genova. Niente da fare.

Ha preferito bussare alla porta dei carabinieri della compagnia di Mirafiori. E, in caserma, con una buona dose di coraggio, ha deciso di raccontare ogni cosa.

«Sono bosniaca - ha spiegato al tenente Sisinni - ed un anno fa sono scappata dal mio Paese natio verso la Germania. Ero insieme ad un [illegible], poi diventato il mio fidanzato. Qualche settimana fa abbiamo deciso di venire in Italia, siamo andati a Genova».

Ma qui, l'uomo non trova il lavoro promesso. Così decide che a guadagnare sia la ragazza: «Mi ha spiegato che era facile trovare denaro. Bastava che io mi prostituissi. Gli ho risposto che non ci pensavo affatto, [illegible] mi ha detto che se non obbedivo mi avrebbe rispedita in Bosnia. A quel punto ho accettato, lui mi ha messo in mano un biglietto ferroviario per Torino e mi ha detto di tornare solo dopo [illegible] guadagnato cinque milioni. Ma quando sono arrivata a Porta Nuova ho capito che [illegible] sarei mai riuscita a prostituirmi».

Ore di tormento, quindi di panico. La ragazza [illegible] sé qualche soldo, ma il miraggio del guadagno facile non ha [illegible] breccia. «Per un paio di giorni - ha raccontato ai carabinieri - sono sopravvissuta con i pochissimi soldi che avevo in tasca. Poi mi stava prendendo la fame».

E' a questo punto che Anjta decide di andare dai carabinieri, per raccontare tutto. I militari della compagnia Mirafiori, ricevuta la denuncia, hanno portato la giovane in una casa di accoglienza ed avviato contemporaneamente indagini per identificare il connazionale-sfruttatore. Le indicazioni fornite dalla ragazza sull'indirizzo di Genova sono però risultate eccessivamente vaghe e l'arresto dell'uomo, sempre che non sia già scappato in Germania, potrebbe richiedere tempi lunghi.

Anjta, per ora, è al sicuro. In attesa che il fidanzato finisca in galera. [a. con.]

IN CALABRIA

Preso il boss della 'ndrangheta

Natale Trimboli, [illegible] anni, boss della 'ndrangheta calabrese, originario di Platì ma residente a Leinì, è caduto nella trappola di un'operazione di polizia portata a [illegible] sulle montagne che circondano Platì, ed è stato ammanettato. Era inseguito da un ordine di custodia cautelare [illegible] dalla Procura di Torino, latitante dopo una recente condanna a 9 anni di carcere. I Trimboli sono uomini della potente cosca Marando, [illegible] - originaria di Platì - ha costruito, nella zona fra Volpiano, Brandizzo e Leinì, [illegible] rete malavitosa [illegible] calabrese. Fra le due famiglie c'è anche un vincolo di sangue: Natale Trimboli è infatti cognato (oltre che essere il presunto braccio destro) di Pasquale Marando.

Il Trimboli era stato condannato lo scorso 11 marzo dal Tribunale di Torino, nel corso [illegible] stesso procedimento che ha inflitto 12 anni per traffico di droga a Pasquale Marando, il riconosciuto capo della [illegible]. Al termine dello [illegible] dibattimento, il Tribunale aveva avuto la mano pesantissima con i fratelli Agresta, Saverio e Antonio (già membri di un'organizzazione dedita ai sequestri di persona), condannati a 24 anni di [illegible] per associazione a delinquere di stampo mafioso.

BIANCA & NERA

TRENO DERAGLIA

A Rapallo: è l'Intercity partito da Torino

L'Intercity «Capodimonte» partito da Torino e diretto a Napoli è deragliato nel pomeriggio di ieri all'ingresso della stazione di Rapallo. La motrice del convoglio ha percorso fuori dai binari circa [illegible] metri e poi si è fermata. Nessuno, tra i passeggeri del treno, risulta coinvolto nell'incidente. Il fatto è accaduto intorno alle 16,30 mentre il convoglio numero 615 stava per entrare nella stazione. Per cause ancora in via di accertamento la motrice del treno è fuoriuscita dai binari, facendo deragliare anche il primo dei vagoni.

SOSTA IN CENTRO

Da oggi si paga il posteggio

Pacchia finita per il traffico in centro. Da oggi è riattivata la sosta a pagamento gestita dall'Atm. Sono interessate le aree delimitate dalle strisce blu ed i parcheggi a barriera di corso [illegible] Umberto e del piazzale della Cittadella. Il Comune, con un'ordinanza, venerdì scorso, ha previsto che gli abbonamenti mensili di settembre abbiano validità anche per il periodo dal 28 al 31 agosto. Sono esclusi da ogni pagamento gli automobilisti-abitanti nel centro storico, per evitare le multe da 18 mila lire, dovranno esporre in vista, sul cruscotto dell'auto, il tagliando che indica la sottozona di residenza, rilasciato gratuitamente dall'ufficio permessi del Comune.

[illegible]

Calabrese a Susa accusato di omicidio

I carabinieri hanno arrestato ieri Cosimo Marando, [illegible] anni, di Portigliola (Reggio Calabria), residente a Sant'Antonino di Susa, in via Torino 164. L'uomo era colpito da un ordine di custodia cautelare della procura di Reggio Calabria, dovendo scontare tre anni e tre mesi per omicidio preterintenzionale.

CARNE [illegible]

Era per la mensa dei vigili del fuoco

La carne destinata alla mensa dei vigili del fuoco in servizio a Caselle è stata posta [illegible] sequestro dalle autorità aeroportuali. Si presentava infatti in condizioni apparentemente precarie. Lo denuncia la segreteria provinciale del sindacato Rdb che mette anche l'accento sulle carenze di mezzi che impedirebbero l'acquisto di radio ricetrasmittenti per le comunicazioni fra i vigili impegnati nell'area dell'aeroporto.

Nasce un nuovo business: il «rifiuto» è pagato fino a cento lire il chilo

Nei cassonetti un tesoro di carta

Giornali e riviste vecchi ora vengono rubati

E' un furto nuovo, fino a qualche mese fa assolutamente sconosciuto: quello della carta da macero che i cittadini civili e coscienziosi ripongono negli appositi raccoglitori disseminati nella città dall'Azienda municipale per l'igiene urbana torinese (Amiat).

Da qualche tempo un numero crescente di cassonetti viene forzato e giornali, riviste, cartoni, fogli, lettere, notes, quaderni vengono portati via. Dai primi [illegible] di quest'anno la [illegible] da macero ha improvvisamente riacquistato valore: viene pagata dalle cartiere anche a 100 lire al chilo.

Per [illegible] il suo valore era andato costantemente scendendo; una caduta a precipizio al punto che l'Amiat stessa, dopo aver raccolto quella [illegible] dai cittadini negli appositi cassonetti, era costretta a pagare alcune decine di lire al chilo per riuscire a farla ritirare dalle ditte.

La responsabilità della situazione leggermente grottesca era dei Paesi che avevano invaso i mercati italiani [illegible] grandi quantitativi di «loro» carta da macero, producendo una abnorme offerta e riducendo, quindi, a [illegible] il valore di quella nostrana. Ma dal '95 questo mercato è saltato.

Così supermercati, aziende, negozi hanno un nuovo incentivo a raccogliere accuratamente la [illegible] prodotta [illegible] scarto (contenitori, scatole, fogli) e a venderla. Anche il mondo del volontariato ha ritrovato un seppur piccolo canale di autofinanziamento. Ma purtroppo anche i ladri hanno intuito un nuovo, insperato, canale di guadagni.

L'Amiat da oltre quindici anni realizza una raccolta differenziata per parecchi tipi di rifiuti. Spiega il direttore, Guido Silvestro: «Calcoliamo che mediamente la carta e i cartoni siano circa il 25-26 per cento dei rifiuti prodotti dai torinesi. Una quantità notevole, frutto di un eccesso nell'utilizzo di imballaggi e scatole e che crea non pochi problemi di smaltimento a causa del notevole volume. Lo [illegible] sono state raccolte 411 mila tonnellate di rifiuti, di cui 5490 di carta da macero nei [illegible] raccoglitori sistemati in aziende e nelle 359 [illegible] cittadine.

Nei prossimi mesi [illegible] sistemati a Torino altri mille raccoglitori per la carta di 2400 litri di volume. Inoltre l'Amiat sta studiando un [illegible] servizio: la raccolta «porta a porta», si tratta di un progetto pilota finora [illegible] realizzato in altre città italiane e straniere. Dice il dottor Silvestro: «Il nostro obiettivo è riuscire a raccogliere la maggior quantità possibile di carta. Pensiamo di agevolare il cittadino con un servizio a domicilio». In questo progetto sono coinvolte anche le cooperative sociali «Cartesio».

Negli uffici dell'Amiat - come in altri enti pubblici - viene utilizzata anche carta riciclata. Dice Silvestro: «Finché questo tipo di carta non entrerà nelle case, in tutti gli uffici, nelle scuole, la sua produzione non sarà remunerativa e il [illegible] prezzo rimarrà leggermente superiore». Aggiunge: «Occorre uno sforzo culturale per far diventare questo prodotto un prodotto di uso corrente».

Marina Casai

Il direttore dell'Amiat Guido Silvestro: «Carta e cartoni sono circa il 25 per cento dei rifiuti prodotti dai [illegible]»

Zingari in ospedale

Ladruncoli in fuga [illegible] dalle punte della cancellata

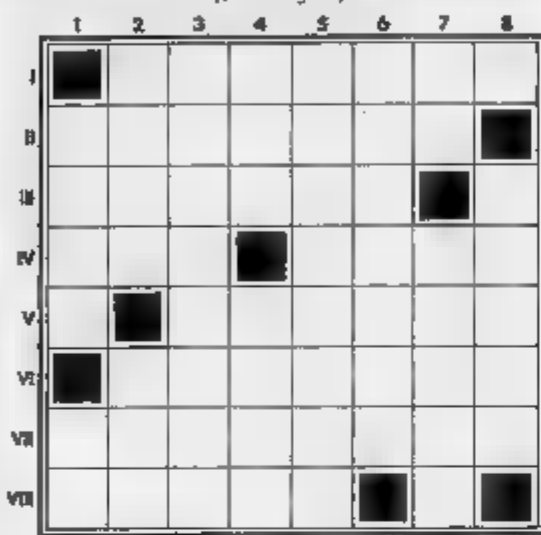
Tre piccoli nomadi sono rimasti feriti durante un furto da loro compiuto nell'alloggio di [illegible] studente, in via Romani [illegible]. Marco D., 12 anni, Marco D., 10, e Mario D., 9, cugini fra loro, sono entrati nell'appartamento di Francesco Bernardi, 28 anni, forzando - presumibilmente con un cacciavite - la porta blindata. Qui sono saliti al piano superiore e da lì hanno [illegible] razzia. Nel frattempo è però rin[illegible] il padrone di casa che, dallo stato della porta, si è immediatamente accorto di quel che stava accadendo. E' allora entrato in casa, mettendo in fuga i tre zingarelli che, presi dal panico, hanno cercato di scavalcare una cancellata che aveva all'apice punte acuminate. Tutti e tre i nomadi hanno riportato ferite, non gravi, e [illegible] poi stati bloccati dai carabinieri. I militari li hanno accompagnati al Mauriziano (prognosi fra 10 e 15 giorni) e poi riaffidati ai genitori.

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regalato)

ORIZZONTALI [illegible]

- I Quando [illegible] mamma [illegible] fa, ridi.
- II Un Teo della televisione.
- III [illegible] cose più memorabili passano a loro.
- IV I francesi - [illegible] svolgono in classe.
- V Un poeta russo che [illegible] suicida.
- VI Per di più.
- [illegible] L'ormone che i diabetici devono iniettarsi.
- VIII Scioglimento dei ghiacciai.

VERTICALI [illegible]

1. Un tipo di «show» televisivo - E' inglese.
2. In arte, sostituisce Eugenio - La sigla di un laureato.
3. Stile artistico improntato all'assurdo.
[illegible] Un animale di cui non si celebra l'intelligenza - La musica nera dell'anima.
[illegible] E' meglio averlo dalla parte del manico.
6. Si dice che hanno sempre ragione.
7. La coda degli occhi - [illegible] Loy attrice.
[illegible] Lo danno in TV.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad [illegible] parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con [illegible] e che sia del [illegible] di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione [illegible] il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il [illegible] del personaggio o altra parola ad [illegible] attinente.

[illegible] - INDIZIO	PAROLE - [illegible]
Mangiafuoco	_ I _ _ _
Griffe	_ A I _
Lirico	_ N _ _ _ _ _
Economico	_ _ _ _ _ _
Intralcio	_ _ _ _ _ _
Coque	_ _ R D R _ _ K
Mania	_ R _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Zeppa (7/8)

PROVERBI [illegible]

Lontan dal cuore, lontan dagli occhi.
Lontan da Gene, lontan da Xxxxxxx.
Lontan dai gamili,
lontano dai xyxxxxxx.

2 - Cambi [illegible] consonante (7)

QUANDO GENE E TEO SPOPOLAVANO

In quel periodo, su tutti gli xxxxxxx,
gli altri programmi restavano inermi.
Tutti vedevano, in quegli inverni,
soltanto «Xxxxyx a parte», coi suoi xxxxxx.

3 - Sciarada all'antica (4/7 = 11)

Ridi ridi, che il mio **primiero** è Gnocchi.
Il mio **secondo** è privo di ogni senso.
L'albero **intero** non fa pigne o cocchi:
ti dice i tuoi antenati, e il tuo censo.

4 - Anagramma in chiaro

[illegible]

Se parli, **Gene Gnocchi**,
l'assurdo par che regni.
Perché ti brillan gli occhi?
Che fai? **Che congegni?**

LE [illegible] DEI [illegible] DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	C	B	■	M	O	A	N	A
II	R	U	T	A	■	M	O	T
III	A	C	E	R	R	I	M	E
IV	C	O	R	I	A	C	E	O
V	O	L	E	A	R	I	A	■
VI	V	I	S	■	I	Z	■	V
VII	I	C	A	S	T	I	C	I
VIII	A	O	■	G	A	E	T	A

INIZIALI CON LA RIMA

Mass Media	(Invidia)
Applausi	(Causi)
Ruta	(Cicuta)
Intrattenimento	(Divertimento)
Ascolti	(Folti)
Telecomando	(Armando)
Euforia	(Zia)
Rai	(Bye-bye)
Enfatica	(Grammatica)
Sorriso	(Narciso)
Annuncio	(Pronuncio)

Nome risultante: MARIA TERESA

GIOCHI IN VERSI

1 Ciotti/ottiMA = CIMA

2 Ruta = urto = turo = Artù

3 pro/grammi = programmi

LA [illegible] D'IDENTITA' DEL COMICO

[illegible] A Fidenza, età imprecisata, verso gli ...anta.

[illegible] Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi.

[illegible] Laurea in giurisprudenza.

PASSIONI. Ex calciatore «dilettante ma dignitoso» con un passato nelle giovanili dell'Alessandria. Lo chiamavano «Il Platini della Bassa». Adesso tifa Milan. Più esattamente Savicevic, a cui dice di assomigliare. Scrittore «quasi professionista». Ha dato alle stampe «Una lieve imprecisione» e «Storie di famiglia».

[illegible] Pigrizia, umoralità, irriverente e [illegible] stessa ammissione «assolutamente di parte». Lo chiamano il «Guastator Cortese di Raitre».

[illegible] smesso di lavorare alla Fininvest e si è ricostruito [illegible] vita in Rai, a teatro e con un gruppo musicale con il quale ha girato l'Italia. The [illegible] Boys è il nome della formazione capitanata dal comico.

POLITICA. Si sente ancora un uomo di sinistra, ma [illegible] che questa non è la ragione per cui ha lasciato la Fininvest. «Lì [illegible] sono mai stato censurato».

RAPPORTI. Difficili con gli ex colleghi Fininvest, mai con Teocoli, dice. Sostiene, ma non si capisce se scherzi, che «Mai dire gol» gli piace ancora.

GIORNALISMO. E' stato inviato speciale [illegible] Corriere della Sera ai Mondiali. Dice: «Mi sono divertito».

GENE GNOCCHI

Il personaggio da scoprire oggi è il Guastator cortese di Rai3

APPASSIONATO com'è di musica, Gene non perde una battuta. A volte ripete a se stesso: «Chi ha inventato "Purple Rain" di Prince? Io». Pochissime persone sanno che il suo vero cognome è Ghiozzi. Comico televisivo, ex calciatore, laureato in legge, scrittore, inviato ai Mondiali [illegible] «Corriere della sera», [illegible] che la sua arte non ha limiti e dalla musica è passato anche al teatro. La sua [illegible] televisiva e musicale è comune ad altri. Ma gli altri, generalmente, sono comici-cantanti del cabaret e della tv. Lui no: s'è convinto che con qualche tic e piccoli monologhi si possono prendere sul serio le rockstar vere ed allora ecco scegliersi [illegible] altro nome d'arte «Johnny Rockstar». Naturalmente si prende in giro.

Il nostro, però, la band vera ce l'ha, ed è la Gene Gnocchi & The Gotton Boys, che a Milano e provincia impazza ogni estate. Tre anni fa aveva tentato la grande avventura musicale: avrebbe dovuto incidere per la Emi un disco dal titolo «Antonello Pasqualotto novenovesetteotto» e il fratello Charlie si era impegnato a produrre. Ma poi [illegible] ne fece niente. Gene pare sia rimasto un [illegible] di sinistra, come si diceva [illegible] volta, e così s'è esibito [illegible] la sua band anche alla Festa di Rifondazione Comunista [illegible] davanti a duemilacinquecento persone. Niente male come esibizione. Televisivamente parlando però Gene ha fatto carriera ed è apprezzatissimo [illegible] mico. Dalla Fininvest [illegible] n'è andato, per varie ragioni, ricostruendosi [illegible] vita in Rai. [illegible] sembra che non sia stata la politica a indurlo a mollare la Fininvest, piuttosto i rapporti [illegible] alcuni colleghi. Come scrittore s'è guadagnato lodi [illegible] «Una lieve imprecisione», [illegible] racconti pubblicati da Garzanti e premiati da una strabiliante vendita: 100 mila copie in pochi mesi. Ma a Teatro, con «Black out», nel febbraio '92 a Milano, viene congedato [illegible] un applauso cordiale.

I SEI PROTAGONISTI DELLA SETTIMANA [illegible]

STING

[illegible] penultima settimana di Scoop, il gioco dell'estate, si è aperta con Gordon Sumner, più noto alle platee di tutto il mondo come Sting. Nato a Newcastle, città industriale dell'Inghilterra, la stessa che ha dato i natali a Robbie Williams, Take That fuggiasco, Sting tiene sovente concerti per Amnesty e in difesa degli indios.

BAGGIO

Non poteva mancare una star del firmamento calcistico nel gioco che di giorno in giorno [illegible] scatenato la curiosità dei lettori e la corsa al telefono per vincere i premi in palio giornalmente. Di Roberto Baggio è [illegible] detto di tutto e il contrario di tutto, Berlusconi è [illegible] di aver trovato l'uomo che mancava al Milan.

[illegible]

E' stato il personaggio più «gettonato» della settimana con quasi 3 mila settecento telefonate. Ha contribuito, [illegible] a mantenere alta la media giornaliera - oltre 3 mila 500 - delle chiamate a «Scoop». In cinque settimane, sono state oltre 141 mila 300. E ci sono ben 19 fedelissimi, [illegible] lettori che hanno chiamato tutti i giorni.

MORANDI

Ecco uno dei miti della canzone italiana, un intramontabile. Gianni Morandi, dopo una breve parentesi di oblio, è [illegible] popolare e [illegible] come agli esordi, come negli [illegible] ormai lontani di «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte». Sono gli anni in cui coglie vittorie a raffica a Canzonissima e Cantagiro.

VERDONE

E tocca a Carlo Verdone, [illegible] dei più eclettici personaggi del [illegible] italiano, abile e professionale dietro e davanti alla macchina da presa. Un po' figlio di Alberto Sordi e [illegible] po' di Sergio Leone, ha dimostrato grandi qualità sin da giovanissimo. Il pubblico [illegible] apprezza le caratterizzazioni e le analisi dei tipi italiani.

RUTA

E' stata la prima donna del calcio in Italia. Maria Teresa Ruta, sempre sorridente e biondissima, ha fatto a lungo la spalla di Sandro Ciotti alla «Domenica sportiva», aprendo la strada ad Alba Parietti, Antonella Clerici e ad altre conduttrici oggi protagoniste di trasmissioni dedicate al calcio e alle altre discipline sportive.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina [illegible] "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. -**PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al **n° 011/24189**, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno [illegible] pubblicazione. [illegible] **SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. -[illegible] **FINALI:** alla fine [illegible] concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso [illegible] quando si comunicano le soluzioni del gioco [illegible] telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore [illegible] Fondazione Piemontese [illegible] Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

[illegible]. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi non scoraggiatevi [illegible] trovate occupato: [illegible] e poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Parte l'estate.

PARTITE SU UNA NUOVA FIAT.

La vostra vecchia auto vale **2 MILIONI** per passare a **CINQUECENTO** o **PANDA**

PANDA 900 LUSSO

L. 13.350.000

L. 2.000.000

VALUTAZIONE VOSTRO USATO *

L. 11.350.000

OPPURE

7 milioni in 20 mesi a interessi zero

Si avvicinano le vacanze e tutti sono pronti a partire, tranne la vostra vecchia auto che è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate. E allora, cambiatela con una nuova Fiat. Non c'è momento migliore. Perché fino al 31 agosto, in cambio della vostra vecchia auto, Fiat vi offre due milioni per passare a una nuova Panda o Cinquecento, due auto piene di energia, perfette in città e su qualsiasi strada, oppure due milioni e mezzo per passare a una Fiat Punto. Se invece la vostra auto non è così vecchia, è comunque il momento di una Fiat nuova. L'estate Fiat vi riserva una super valutazione oppure straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda o Cinquecento, 10 per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Parte l'estate. Quale occasione migliore per partire su una nuova Fiat?

* *Con più di dieci anni.*

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 500.000 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,5%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/8/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È UNA PROPOSTA DI:

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINORD
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORNO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVARDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Una donna che torna nella [illegible] città, Napoli, per indagare sulla misteriosa [illegible] della madre in mare. Di Martone **[Erba 1]**

L'ANNO PROSSIMO [illegible] A LETTO ALLE 10. Commedia. Notte dell'ultimo dell'anno: a Pokio e Rosario succede di tutto. Vengono pure rapinati **[Vittoria]**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Grant regista teatrale isterico e gay, alle prese con un'adolescente originale. **[Centrale]**

BLUE SKY. Drammatico. Anni 60: la Lange moglie volubile di un militare, in tempi d'esperimenti nucleari. **[Eliseo Rosso]**

BUTTERFLY KISS. Drammatico. Folie [illegible] due giovani donne solitarie, amanti e «as[illegible]nate» on the road **[Ambrosio 1]**

CIAO AMERICA. Commedia. Malinconie di eroi americani. Tre anziani immigrati, due polacchi e un tedesco, in viaggio in Europa per ritrovare le loro origini. Gial. [illegible] **[Eliseo Blu]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Si ride. Un giorno «come un altro» in un negozio di matti **[Empire]**

COSI' MI PIACE. Commedia. Tra i «chicanos», una giovane madre di tre figli si riscatta socialmente grazie al suo amore per [illegible] musica latinoamericana **[Adua 200]**

DON JUAN DEMARCO. Commedia. Depp si crede [illegible] Giovanni. Lo cura uno psichiatra (Brando) che [illegible] affascinato dal [illegible] «male» **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los Angeles: violenti, invulnerabili, assetati [illegible] sangue. [illegible] attenzione all'eclisse. Di Hickox, con Patsy Kensit **[Adua 400]**

L'ETA' ACERBA. Drammatico. Techiné racconta la difficile adolescenza [illegible] quattro giovani nella Francia Anni Sessanta: amori, politica, Algeria [illegible] opportunismo **[Massimo 1]**

FORREST [illegible]. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la [illegible]oria con poche ma chiare idee. «Vincerà» **[Lilliput]**

FREE WILLY 2. Avventura. Jesse e [illegible] gigantesca orca Willy si ritrovano per una [illegible] favola ecologica, dai buoni sentimenti **[Reposi]**

IL [illegible] NOTTE. Thriller. Uno studente diventa guardiano notturno nella [illegible] di un ospedale. Ma le cose [illegible] vanno [illegible] dovrebbero. [illegible] colpa è [illegible] un maniaco **[Ambrosio 2]**

L'INCANTESIMO DEL LAGO. Cartoni. Un film d'animazione [illegible] «a mano» e ispirato al «Lago dei Cigni» **[Eliseo Grande]**

L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Horror. L'anima di un uomo di [illegible] «entra» [illegible] specchio e di lì continua a interagire con il mondo **[Cristallo, Ideal]**

KILLING ZOE. Drammatico. Un gruppo di spietati [illegible] banca sangue, iperrealismo, pulp-art prodotti da Tarantino. [illegible] la Delpy **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

LEON. Azione. [illegible] Léon (Reno) aiuta [illegible], ragazzina scampata al [illegible] della famiglia, a vendicarsi **[King]**

[illegible] MACHINE. Horror. Marc (Depardieu) è uno psichiatra affascinato da un suo paziente, Zito, psicopatico omicida. [illegible] di [illegible] esperimenta una macchina che trasferisce [illegible] psiche [illegible] un individuo all'altro **[Etoile]**

[illegible] DESTINY. Commedia. Tarantino [illegible] il «uomo del destino» proveniente [illegible] un'altra dimensione, per tre persone unite da [illegible] finita male. Una gangster-story magica **[Capitol]**

[illegible] D'INFANZIA. 1944, Roma occupata. Magni in un film sul ricordo, [illegible] parte autobiografico. L'adolescenza di un ragazzino segnata dalla guerra. Nel cast Carpentieri **[Chaplin 2]**

[illegible] WERE [illegible]. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, [illegible], sono i mahori, gli indigeni della Nuova Zelanda. **[Erba 2]**

[illegible] OMICIDI TRA AMICI. Thriller. Tre amici vanno a vivere insieme. Cercano un quarto inquilino. Quando arriva, incominciano i guai: una valigia piena di soldi, follie, sangue **[Romano]**

QUATTRO MATRIMONI E [illegible] FUNERALE. Commedia. Grant e [illegible] McDowell s'incontrano alle nozze dei loro amici **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Douglas, serio dirigente, è accusato di molestie dalla collega-rivale Demi Moore. [illegible] la molestatrice è lei **[Olimpia 1]**

SANGUE [illegible]. Azione. In un ospedale, sui malati fanno degli esperimenti davvero «strani». Con Hauer **[Faro]**

SCACCO AL RE NERO. Drammatico. Ad Harlem, Roemello (Snipes) ha usato la sua intelligenza per dar la scalata al traffico della droga. Ora è stanco, vorrebbe tirarsene fuori, ma non è facile **[Fiamma]**

TERRORE DALLA SESTA LUNA. Fantascienza. L'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina Usa. E' un alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso. **[Lux]**

TOMMY BOY. Commedia. Il tontolone Tommy Boy, diplomato, prende le redini dell'azienda [illegible] famiglia, ma la matrigna non è d'accordo **[Doria]**

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Rourke è un reduce della guerra civile. Dopo aver perso famiglia e [illegible], diventa il capo di una banda **[Nazionale 1]**

VITA DI CRISTALLO. Drammatico. L'esperienza ospedaliera di tre personaggi di diversi [illegible] sociali, uniti da un [illegible] problema esistenziale: accettare la propria infermità **[Nazionale 2]**

YANKEE ZULU. Comico-demenziale. Che succede a un bianco [illegible] cresce tra i neri nell'Africa Nera? Di tutto. Per [illegible] e piccoli, si ride. **[Ambrosio 3]**

Il programma della Fondazione Teatro Nuovo a Stupinigi, Pinerolo e Canavese

Danza, quattro passi in provincia

Dal 2 settembre «Orfeo», il 7 arriva Lindsay Kemp

Danza [illegible] provincia per [illegible] Fondazione Teatro Nuovo: Stupinigi, Pinerolo e il Canavese: queste le sedi [illegible] manifestazioni organizzate, dai primi [illegible] settembre, dalla fondazione torinese in collaborazione con [illegible] Provincia. Il sodalizio tra l'ente diretto da Germana Erba e Gian Mesturino e la Provincia, finalizzato principalmente all'attività didattica e formativa, [illegible] manca di uno spettacolare suggello. La triplice kermesse, che coinvolge pure divi della danza come Lindsay Kemp e André De La Roche, s'inaugurerà il 2 settembre a Rivarolo: «Danza di stelle sotto le stelle [illegible] Canavese»: questo è il titolo della manifestazione (realizzata con contributi della presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione) e inserita nel cartellone del 13° Festival «Musica in scena».

Tre gli appuntamenti con la danza (in piazza San Rocco, [illegible] 21). Il 2 settembre, [illegible] Compagnia di Danza Teatro Nuovo propone «Orfeo», coreografato da Marco Berriel su musiche di Maurizio Nacca. Dalla rivisitazione del mito classico, centrata sulla figura dell'artista, è fatta la performance di un aureolato protagonista del palcoscenico. Il 7 settembre, infatti, carrellata di coreografie firmate da Lindsay Kemp. L'artista britannico proporrà, insieme con il Théâtre Espace Imaginaire, un itinerario coreografico tra «Flowers» e «Salomè», «Wings» [illegible] «Salut d'amour». In cartellone per il 9 settembre, infine, l'Aterballetto con «Di qua e di là dal mare», fantasia coreografica di vari autori assemblata da Amedeo Amodio (musiche di Vivaldi, Stravinskij, Debussy, Berlioz). Altro appuntamento «fuori porta» promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo è intitolato «Danza d'autunno nel parco di Stupinigi», alla Palazzina di Caccia (spettacoli alle ore 18, biglietti a 20 mila lire, abbonamento 45 mila lire), dove, il 3 settembre, la Compagnia Danza Teatro Nuovo presenterà «Orfeo». Il 10 settembre, protagonista [illegible] Compagnia Jazz Ballet, insieme con il danzatore André De La Roche, ben noto al pubblico televisivo per la sua partecipazione a numerosi programmi sul piccolo schermo. Infine, il 17 settembre, il Balletto Italia diretto da Carla Perotti proporrà il recente «Anna Frank», sulle note di Richard Strauss (costumi di Eugenio Guglielminetti). Altra manifestazione targata Teatro Nuovo, a Pinerolo, il 9 settembre alle 21, in occasione del «Concorso Ippico Internazionale dell'Amicizia». In cartellone «Il tango delle ore piccole», da Manuel Puig, proposto dalla stessa Compagnia del Teatro Nuovo.

Silvia Francia

Il grande Lindsay Kemp torna con un programma [illegible] «Flowers» a «Salut d'amour»

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Così mi piace**, di D. Martin con L. Velez, R. Moreno, C. Dunne. Usa '94. N.V. 1h [illegible] 20,20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [illegible] 856.521. **Eclisse letale**, di A. Hickox, con M. [illegible] Peebles, P. Kensit. Usa '94. Viet. min. 18. 1h45' [illegible] 20,25; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Butterfly Kiss**, di M. Winterbottom con A. Plummer, S. Reeves. [illegible] 14. [illegible] Bretagna '94. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Il guardiano di notte**, di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graboel. Dan. '95, 1h 50'. V. 14. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Yankee Zulu**, di G. Hofmeyr con L. Schuster, J. Matshikiza, W. Dunster. Aria cond. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Mister Destiny** [illegible] Jack Baran con James Belushi. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 7000

[illegible] v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata**, di M. Newell con H. Grant. GB '94. 2h 15'. Aria condiz. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. [illegible] via Garibaldi 32/E. Telefono [illegible]23. **Quattro matrimoni e un [illegible]**, di [illegible] Newell con H. Grant. N.V. GB '94. 1h 55'. [illegible] 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 via [illegible]. Telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia**, di Luigi Magni, con Renato Carpentieri. N.V. Italia '95. 1h 50'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO v. Goito 5. T. 650.7100. **L'inferno nello specchio**, r. B. Condon, con T. Todd, K. Rowan. Usa '95. V.M. 14. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 8500, anz. 6000.

DORIA v. Gramsci 8. Tel. 547.422. **Tommy Boy**, regia Peter Segal con Chris Farley, [illegible] Derek. Usa '95. N.V. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **L'incantesimo del lago**, di Richard Rich, [illegible] colori. Usa '95. N.V. 1h [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]. Aria cond.

ELISEO BLU piazza Sabotino. [illegible] 447.5241. **[illegible] America**, di J. Schütte con O. Tausig, J. Bodo. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30. Aria cond. Ing. [illegible]

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] Sky**, di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa [illegible] N.V. 1h 40'. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spoturno. Viet. min. 14. Usa '94, 1h 35'. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **L'amore molesto**, di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca. Ita '95. N.V. 1h 40'. Or. 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible]

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Warriors - Una volta erano guerrieri**, di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, N. Zel. '94. 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353: **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Baye. Fra '94, 1h 45'. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Sangue innocente**, regia Bob Misorowski, [illegible] R. Hauer, Tomas Gnillen. [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Trapani [illegible]. Telefono 385.2057. **Scacco al re [illegible]**, regia di L. Ichaso con Wesley Snipes. Usa '94. V.M. 14. 2h. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **L'inferno nello specchio**, r. B. Condon con T. Todd, K. Rowan. Usa [illegible] V. 14. 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 8500, anz. 5000.

KING via Po 21. Tel. 817.5596. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra '94. 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via [illegible] Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan [illegible]**, con [illegible] Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa '94. 1h [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. 2h 20'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Gal. [illegible] Federico [illegible] 541.283. **Terrore dalla [illegible] luna**, regia [illegible] Orme, con [illegible] Sutherland, Julie Warner. '95. N.V. 1h 45'. [illegible] 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]

MASSIMO 1 [illegible] 817.1048. **Les [illegible] (L'età acerba)**, di A. Techiné con E. Bouchez, G. Morel. Fra '[illegible]. N.V. 1h 50'. Or. 16,10; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**, di Geoff Murphy con Mickey Rourke, Daniel Quinn. Usa '95. 1h 40'. Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Vita di cristallo**, di N. Jimenez e M. Steinberg con E. Stoltz, W. Snipes. Usa '93. 1h [illegible]. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni**, regia Barry Levinson [illegible] Michael Douglas, Demi Moore. [illegible] '94. V.M. 14. 2h10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000

[illegible] 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Killing Zoe**, di R. Avary con E. Stoltz, J. Delpy, J. [illegible] Anglade. Viet. 14. [illegible] '95. V.M. 14. 1h 35'. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **Free Willy 2**, con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa '94. 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici**, di D. Boyle con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Killing Zoe**, di R. Avary con E. Stoltz, J. Delpy. Viet. 14. Usa '95. V.M. 14. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 8500, anz. [illegible]

VITTORIA via Roma 356. [illegible]. **L'anno prossimo vado a letto alle 10**, regia A. Orlando con Ricky Memphis. Ita '95. N.V. 1h 35'. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo

CHARLIE via Nizza 56, t. 658.7658. Chiusura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 817.2912. Chiuso per ferie.

LINTERNO Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva. Riap. il 15 settembre

[illegible] MASSAIA [illegible] via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

[illegible] via Saronno ang. v. Verona, tel. 226.5313. [illegible] di Experimenta. Alien. Ore 22

[illegible] Salerno 12, t. 322.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. **Un bellitte d'ali dopo la strage**, di P. Granier-Deferre ore 16,10. **Police**, di M. Pialat ore 20,30. **Fino all'ultimo respiro**, di J. L. Godard con J. P. Belmondo, J. Seberg ore 18,30; [illegible] Ingr. [illegible]

[illegible] TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. **No smoking**, di A. Resnais, con [illegible] Azéma, P. Arditi. Ore 16,40; 22,30. **Smoking**, di A. Resnais [illegible] Azéma, P. [illegible]. Ore 20. Ingr. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1293. **Mandingo lo stallone e la tettona** con Mandingo Hard, Erica Nicholson. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Barbarella in prestazioni a domicilio.** Orario apertura 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 571.73.85. **Simona eredittiera erotica - Porno mania pri[illegible]** No stop dalle 10 - ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Luana la p...**, con Luana Borgia, Rocco Tano. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Oroscopo d'amore** con Kelly O'Dell e Raven. Colori. Apertura ore 15: ultimo ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. **Voglie di un m... d'occiale**, [illegible] Sabrina Dawn, Charl[illegible]. Ap. 14,30, ult. [illegible]

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Scottanti passioni d'amore.** Ap. ore 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Dalle su pelle di velluto.** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **Erotic club attività non stop.** Con Bionka, Ray Victor.

ZETA SEXY MOVIE [illegible] Cibrario 66 [illegible] 749.2907. Prima visione **Vizi aristocratici.** Con Erothia e Pussycat. Ap. ore 15, ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a [illegible] Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica [illegible] settembre. Ricordiamo ai nostri [illegible] che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Prima dell'alba

BORGONE DI [illegible]
IDEAL: Forrest Gump

[illegible]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Tommy Boy

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Free Willy 2
REGINA UNO: L'ultimo fuorilegge
REGINA DUE: L'incantesimo del [illegible]
STUDIO LUCE: Rob Roy
PARCO GEN. DALLA CHIESA: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Free Willy 2

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
[illegible] CASTELLO: La scuola

[illegible]
VITTORIA: La regina del [illegible]

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO

[illegible]
HOLLYWOOD: Free Willy 2
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Tommy Boy
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: L'incantesimo del lago
RITZ: L'anno prossimo vado a letto alle dieci

[illegible]
PARCO SALVEMINI
GIOIELLO: Il delta di Venere

SAUZE D'OULX
[illegible]: Virus letale

SESTRIERE
FRAITEVE: Viaggio in Inghilterra

SETTIMO TORINESE
[illegible]: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[illegible]: Il postino

VALPERGA
AMBRA: Piccoli vogliо

[illegible]NOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9/16). Tel. [illegible]15.383/210/209

[illegible] La Scuola all'Opera [illegible]-96. Opere liriche, [illegible] balletti, cinema, itinerari [illegible] culturali e musicali, visite guidate, attività didattiche indirizzate a tutti i livelli scolastici. Per inf. e prenotaz. (dal 1/9). Ufficio [illegible] ore 9/14. Tel. 8815.209/383

ARGO. Corso [illegible] Cesare 67, telefono 248.77.76 - 248.78.71. Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1995-96

[illegible] Via Casalborgone 16/i. Telefono 819.35.29. Campagna abbonamenti stagione Poltri d'Alfa 1995-1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta fra sei operette, nove opere liriche, musical, commedie. Costo abbonamento L. 120.000. Per informazioni 819.3529

AMBRA [illegible]. Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli Hard Core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. viet. minori anni 18. [illegible] film 16-21. Or. spettacoli 17,30-22,30

ALFIERI. P.za Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**: 12 grandi spettacoli in abbonamento Grande Rosso, Blu, Giovane. Bigl. da lun. a sab. ore 9-13 e 15-19. [illegible] 1/9 tutti i giorni [illegible] Botte 9 alle [illegible]

[illegible] Via Chiomonte [illegible]. Chiusura estiva. Per ogni informazione: Teatro Dell'Angolo. Tel. [illegible] 343 - 489.676 - Fax 473.3102

AUDITORIUM DEL LIBRETTO. V. Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via [illegible] Cibrario 73, [illegible] 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-[illegible] Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. «Mini - Cabaret» 3 spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195

[illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal [illegible] Inf. dalle 19 alle 23. Vedi [illegible]

[illegible] Via S. Teresa 5, tel. e fax [illegible] Dal 7/10 [illegible] 15, per bambini. Le marionette Lupi in **Le spade nella roccia** di F. Lupi Vitt.

[illegible] «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996.** Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino all'8 luglio 1995. Inizio vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Informazioni telefono (011) 561.78.53 - 530.963

JUVARRA. V. Juvarra 15, t. 532.087. Rip.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione Teatrale [illegible] L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, [illegible] fono 669.0668. **Danza** [illegible] al **Nuovo** dal 16/8 [illegible] 15/9. Con [illegible] Elena Fernandez e Lili Randulfo. Inf. [illegible] 10/16 esclusi prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta **Il racconto dell'ostia**. Con Giulia Basi. Regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Mocenni e Alice. Intero L. 20.000, ridotti L. 15.000. [illegible] a 5 spettacoli L. 99.000. Informazioni al 437.6230

[illegible] RICCARDO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna [illegible] menti stagione 1995/96

TANGRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92/8, t. 581.91.57

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Tonno-Acqui Terme-Finale Ligure: classico: Selezz. Caldelini, [illegible], Pierni, Prokhorova; contemporaneo: McDaniel; jazz: Lomgeli, Marasigan, Campbell. Prenotazioni e informazioni (011) 473.0169

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Marino 18, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 95/96 rassegna di teatro «Nascondigli». V. è aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20/9. Informazioni 645.274.

[illegible] MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

[illegible] ITALIA. Corso S. Filippo e M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

LOCALI DI TEATRANZA. via Palestro 9, Moncalieri. Stagione [illegible] '95/96. **Piccoli Fuochi**: Piccoli spazi a primissimi piani. **Al teatro ma con voi**: scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per uomo solo**: attori monologanti. Per inf. tel. 011/645.740

GIORNI D'ESTATE

MONDIVI POSITIVO. Dalle ore 9 alle ore 1 animazione: **Sport, laboratori, musica, [illegible] e danza.**

[illegible] PO. Ore 21,45 [illegible] musica

LA CAVALLERIZZA. Ore 21 music bar: **Giostri, [illegible], Musica.**

ARENA METROPOLIS. Ore 21,30 **Rob Roy** di Michael [illegible] Jones (GB '95) con Liam Neeson, Jessica Lange. Ore 23,30 **Totò [illegible] e raddoppia?** di C. Mastrocinque (Italia '56), con Totò.

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22 cinema: **Il re Leone**, regia di R. Allers (cartoni animati).

FORUM REALE. Ore 21: Anteprima **La storia infinita 3**. Ore 23 **I soliti ignoti** di Mario Monicelli (Italia '58)

CONTROCALDO. [illegible] 22,30 **Papalla [illegible]** musica.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI. Via Giolitti 36, telefono 432.3080. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 17,40 Quincy; 18,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 18,45 Cinema in tv; 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Film; 22,30 Tg 4; 1,30 Orchestra compilation; 2,30 Tg 4

TELESTAR. 18,30 Tormento d'amore; 20 Tg 9; 20,30 Wonder woman, morte per [illegible] agenti speciali; 22,30 I forti di Forte Coraggio; 23 Amichevolmente... con voi; 23,50 The red light show; 0,50 Astro.

VIDEOGRUPPO: 19,45 Videonotizie; 20 [illegible] 12; 20,30 Calcio serie A: Juventus-Cremonese; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie

TELECITY. 18,10 I forti di Forte Coraggio, tel. com.; 19 Tg 7; 19,30 Soldato Benjamin, tel. [illegible]; 20,05 L'uomo tigre; 20,30 Spiaggia a Zuma; 22,30 Enos; 23,30 Salto nel buio; 0,15 Paradiso in vip; 0,50 Astro

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Telefilm; 19,45 Tg [illegible]; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 Film: Buona notte [illegible]..

QUARTA [illegible] TV. 18,30 Fantastlandia, telefilm; 19,30 Tg 4; 20,15 Il Salvagente; 20,30 Partita [illegible] A; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 First and ten; 1,45 Match music; 3,30 Maya; 5 Zapping

QUINTA RETE. 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Raccontando il mondo; 20,20 Telenews; 20,30 Tg delle vacanze; [illegible]30 Una fabbrica di matti; 22,20 Telenews

QUADRIFOGLIO [illegible]: 17,45 Rosa [illegible] presenta Marlena; 19,30 Tg rosa beach; 20 Baci in prima pagina; 20,30 La tua pelle brucia, film; 22,30 Andiamo al cinema; 22,45 On the road; 23,45 Frame

RETE 8 TAI: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Cover up; 21,35 Switch; 22,30 T come Torino: nel piccolo il più bello

TELECAMPIONE: 21,30 I concerti da [illegible] di [illegible]campione; 22 Business news; 22,15 Comuni 2000; 22,40 [illegible] grado; 23 Emporio tv.

G.R.P.: 19,15 G.R.P. monitor; 19,45 Evil Paradise; 20,30 La via [illegible] giganti; 23 G.R.P. monitor; 0,30 Amarti è la mia dannazione; 2,30 Skyways; [illegible] live [illegible] Rolando Show; 3,40 Evil paradise; 4,10 La via dei giganti

RETE CANAVESE. 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cover up; 21,35 Switch; 22,30 T come Torino: nel piccolo il più bello; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Intermezzo; [illegible] Come far bene l'amore; 23,40 Intermezzo; 0,15 Come far bene l'amore; 1,30 Intermezzo.

TELEGRANDA: 12 E... state in [illegible]; 16,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le [illegible] parlano; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI. 15 Cantatalia; 16 Crazy dance; 16,30 Vicky il vichingo; 17 Lucy; 17,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Film

TIEFFE 9: 13 Crazy dance; 19,40 [illegible] rosa; 20,15 Tg9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.

TELE VOX: 20,15 Videogiornale; 20,35 Scacco matto, telefilm; 21,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 23,40 Videogiornale; 0,05 Tele sera; 1,30 Le pensioni

SESTA RETE: 17 [illegible]; 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19,30 Tg [illegible] vacanze; 19,50 Tg 6; 20,30 La spada del Cid; 22,20 Tg 6; 23,30 Super Zap.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 20,30 Trasmissione cartomanzia; 21,30 Prigionieri nel tempo, [illegible] 22,20 Tg time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Ali Babà, varietà; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons, cartoons, cartoni animati; 20,30 Il favoloso Andersen, film; 22,20 Tg nazionale; [illegible] Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi.

[illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI [illegible] scoprili [illegible]. Per informazioni e prenotazioni 167.225.566

[illegible] DI [illegible] (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431) da lunedì a sabato 9-14, domenica chiuso

[illegible] REALE (telefono 543.889) [illegible] e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 [illegible]. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA [illegible] (viale Settimio Severo 63, [illegible] 660.3739). Da martedì a venerdì 10-24, sabato e festivi 10-24, domenica [illegible]. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

GALLERIA [illegible] D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica [illegible] ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20; tel. 817.20.80). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 958.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. [illegible] da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì [illegible] mese 10-[illegible]. Chiuso lunedì

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 [illegible] martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] (v. [illegible] 8, telefono 541.557) dal [illegible] alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 561.7776): martedì e giovedì 9-19, mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì [illegible] 12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15

[illegible] NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO [illegible] (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal [illegible] 9-19. Chiuso lunedì

[illegible] REGIONALE DI [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni: Mostre dalle collezioni [illegible] 1995». Fino al 15/10

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO [illegible] (telefono 436.1455): Orario 9-19 [illegible] lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso

PALLANUOTO, NAZIONALI D'ORO

Azzurri e azzurre d'oro negli Europei di pallanuoto: la gioia delle ragazze dopo il 7-5 all'Ungheria

Non c'è solo il calcio nell... domenica

La Grande Italia che ama l'acqua

Grande giornata, per i colori azzurri, nella pallanuoto e nel canottaggio. A Vienna, nella giornata conclusiva degli Europei, doppio trionfo delle Nazionali di pallanuoto maschile e femminile: il Settebello e il Setterosa hanno conquistato il titolo [illegible]tendo nelle due finali le Nazionali ungheresi. Gli [illegible] [illegible] Rudic hanno prevalso sui magiari per 10-8, al termine di un incontro combattuto e spettacolare che ha ribadito la maturità della rinnovata formazione italiana. Le ragazze di Formiconi hanno sconfitto le avversarie per 7-5, dopo aver superato [illegible] intelligenza i momen[illegible] più difficili. [illegible] Tampere, in Finlandia, l'Italia ha conquistato nell'ultima giornata dei campionati iridati altri due ori, confermandosi la prima potenza assoluta [illegible] livello mondiale, [illegible] [illegible] medaglie, nello sport del [illegible]. Successo del «quattro senza» pesi leggeri (Re, Zasio, Gaddi e Pettinari), [illegible]vanti [illegible] Danimarca e Germania; poi seconda strepitosa vittoria con l'armo del «quattro [illegible] coppia» (Sartori, Paradiso, Corona e Galtarossa), [illegible] Germania e Argentina. L'Otto dei fratelli Abbagnale [illegible] inoltre vinto la finale [illegible] qualificandosi per le Olimpiadi di Atlanta.

[illegible] ALLE [illegible] 14 E 26

CANOTTAGGIO, PADRONI DEI MONDIALI

Ancora due titoli per l'Italia ai Mondiali con il quattro di coppia (foto) e il quattro senza pesi leggeri

lunedìsport
LA STAMPA 28 Agosto 1995 25

Il campionato parte con gli squilli di tre grandi firme e i bianconeri scatenati

Il nuovo avanza, la Juve corre

Weah, Roberto Carlos, Stoichkov: esordio-gol

Nella domenica dei grandi bomber stranieri Ravanelli (nella foto con Padovano) si è subito confermato protagonista

PADOVA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Stranieri grandi firme. George Weah, Roberto Carlos, Hristo Stoichkov. Tre squilli al battesimo, i primi applausi. Il franco-liberiano ha spianato la strada alla vittoria [illegible] Milan. Il brasiliano ha siglato il successo dell'Inter. Il bulgaro ha dato la [illegible] al Parma: fino, almeno, al rocambolesco pareggio di Vieri. Un colpo di testa, due punizioni. Tre reti, tre storie.

Weah [illegible] il gigante per il quale Berlusconi aveva sfidato Matarrese. O [illegible] lo fate tesserare come francese, oppure niente. Ha vinto gli ultimi due Palloni d'oro africani, ha occhi che sono fessure, macché fessure: spilli, ecco cosa sono. Fallito il riciclaggio di Gullit, era dai tempi di Marco Van Basten che [illegible] Milan non disp[illegible] in organico di uno sfondatore con tanta ciccia e [illegible] galleggiamento aereo. In attesa che Baggio e Savicevic leghino, e che magari il Lantini di turno non tolga spazio al Codino in rodaggio, Capello si coccola la [illegible] torre. [illegible] rete inflitta al Padova è un compendio di qualità atletiche (lo stacco sull'elevazione dell'avversario) e tecniche (la precisione, il fiuto, il marchio). Il prodigio di Franco Baresi fa bene al cuore, la devastante capocciata di Weah agli schemi. George, sia chiaro, non si è limitato ad attendere rifornimenti e munizioni. Ha fatto pressing, [illegible] servito i compari. [illegible] disputato, lui teorica stella polare del Milan, una partita a tutto tondo.

Roberto Carlos, adesso. Il suo sinistro [illegible] metà violino [illegible] metà rullo di tamburo. Su punizione, si era già sbizzarrito a Monza. La fucilata con [illegible] quale ha steso l'indomito Vicenza disperde [illegible] avvoltoi [illegible] si erano dati [illegible]puntamento sul trespolo dell'Ottavio. Lo avevamo seguito e ammirato alla Coppa America, Roberto Carlos, ventidue anni, ex Palmeiras. La sua spinta, la sua classe, [illegible] suo dinamismo: essendo rose, [illegible] potevano [illegible] fiorire [illegible] primo sole. Lui a sinistra, [illegible] Zanetti a destra: per quanto acerba [illegible] pencolante (in regia, all'attacco), l'Inter, questa Inter, può sprigionare una potenza sulle fasce a dir poco esplosiva.

San Siro è arena insidiosa, sulla [illegible]. All'impatto, di solito, molti se la fanno sotto: [illegible] se n[illegible] proprio la reputazione, ci lasciano il morale. Roberto Carlos ha [illegible]valcato l'onda lunga dell'emozione - e delle incongruenze tattiche, indipendenti dal [illegible] talento - [illegible] [illegible] ai piedi avesse [illegible] tavola da surf. Splendido.

Stoichkov, [illegible] compenso, non aveva bisogno di verifiche. Stoichkov è Stoichkov, il Pallone d'oro in [illegible] il capo cannoniere [illegible] dei Mondiali (con sei reti), il bulgaro più prestigioso e rompiscatole della storia calcistica. Il Parma non se lo è lasciato sfuggire. Lo cercava l'Inter. Come non detto. A Moratti, Tanzi ha dirottato Roberto Carlos. In alto i calici, dunque: anche se l'Inter ha vinto e il Parma pareggiato.

Weah deve coprire un vuoto, Roberto Carlos deve costituire la prima pietra (o una delle prime) di una nuova chiesa. Stoichkov è stato catturato perché facesse, a faccia, del Parma [illegible] squadra da combattimento, soprattutto in trasferta. I lavori sono in corso, e la fine (per fortuna, o per sfortuna) non è nota. C'è stato un Parma prima di Hristo, folgorante in casa, mollaccione fuori, ce ne deve essere, guai se no, un altro «dopo». E' quanto Tanzi e Pedraneschi pretendono da Scala. A Bergamo è andata così così. La vittoria in pugno, il [illegible] oltre l'ultimo minuto, [illegible] sequenza che sa molto, troppo, di vecchio regime. La scommessa è di quelle che intrigano. Stoichkov al fianco di [illegible] per [illegible]nerire [illegible] Juve e sbaragliare la concorrenza. L'anno scorso, anche Madama cominciò con un pari [illegible] trasferta (1-1 a Brescia). E poi fu scudetto. Coraggio, allo[illegible]. Weah, Roberto Carlos, Stoichkov. C'è gol e gol, partita e partita. Verranno imboscate, sortilegi, febbroni da cavallo. Ma la classe è la medicina più sicura che conosciamo.

Roberto Beccantini

Agnelli, blitz con applausi

«Ravanelli e Di Livio, complimenti»

La famiglia Agnelli allo stadio Delle Alpi: [illegible] il dottor Umberto con donna Allegra, [illegible] l'Avvocato con il nipote Jacky

TORINO. Corner di Di Livio, testa di Ravanelli: gol. Per l'Avvocato può bastare.

L'attaccante bianconero non [illegible] ancora arrivato ad abbracciare i compagni della panchina, che Giovanni Agnelli è già nell'atrio della tribuna d'onore. Il solito blitz. Si perderà il meglio [illegible] Juve di fine agosto, ma in fondo è già un fatto eccezionale che il primo tifoso juventino fosse allo stadio.

L'amore per la Juve, la voglia di essere presente al debutto in campionato sono stati più forti della poca simpatia per lo stadio Delle Alpi. E poi [illegible] stupisce che gli altri si stupiscano della sua presenza: «Ero anche a Villar Perosa, alla squadra [illegible] sempre molto legato».

Il Ravanelli bis e il gran tiro di Deschamps li vedrà in tv. Il nipote John, Jacky per gli amici, il primo che la figlia Margherita gli ha dato (nato [illegible] matrimonio con lo scrittore Alain Elkann), non [illegible] molla un istante. Al nipote prediletto, ha tra[illegible] il grande amore per la Juve. E' in forma l'Avvocato. Abbronzato, soddisfatto anche di [illegible] squadra che non è ancora al top: «Va bene così, due gol possono bastare».

Se ne va con l'immagine della grande zuccata [illegible] Ravanelli: «Un gol molto bello, ma è stato bellissimo anche il corner di Di Livio, perfetto davvero». In[illegible] tutto funziona.

Ci sono complimenti anche per la Cremonese: «Hanno pareggiato con una punizione di grande effetto». Nella Juve dei Rambo, manca forse la fantasia di Raffaello Baggio? Per Agnelli nostalgia e rimpianto [illegible] esistono. Già rimosso il Codino. Nella pinacoteca dell'Avvocato [illegible] c'è un Pinturicchio. Infatti ricorda: «Mi pare che in fatto di estro e fantasia, Del Piero [illegible] [illegible] nulla da invidiare ad altri».

La Kappa è pronta. Viaggio brevissimo, l'elicottero lo aspetta in un prato a poche centinaia di metri. L'ultimo pensiero è per il Gran Premio [illegible] Belgio. Vince Schumacher, la Ferrari ha fatto splash. Cosa faranno, insieme? Agnelli allarga le braccia e regala questo commento: «Si vedrà quali risultati darà il prossimo anno la somma dei due».

[f. ver.]

F1: RISCHIA LA SQUALIFICA

Schumi, trionfo con il brivido

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari ha fatto bene a prendere Michael Schumacher per il '96. Perché è il miglior pilota [illegible] momento. Come lo furono [illegible] certi periodi Lauda, Piquet, Prost e Senna. E' veloce, intelligente (parliamo di corse) e anche fortunato. Un giovanotto determinato, freddo, dotato di quel pizzico di cattiveria che, sotto certi aspetti, non guasta, anche se lo porta a volte a commettere scorrettezze. Ma il grande Senna [illegible] esitò a buttare fuori pista il «nemico» Prost per conquistare il titolo nel 1990.

Schumacher ieri ha vinto il Gran Premio del Belgio, sesto successo stagionale, partendo dalla sedicesima posizione. Una gara rocambolesca, se vogliamo. Un successo aiutato dalla fortuna: imprese che [illegible] soltanto ai bravissimi.

Damon Hill, pur disponendo di una vettura [illegible] più veloce, è arrivato secondo. L'inglese è stato bersagliato invece dalla cattiva sorte (cinque [illegible] [illegible] box, [illegible] per punizione) e ha commesso tanti errori. Troppi. Il contrario di Schumi, che ha fatto tutto giusto, aiutato da una scuderia, la Benetton, che non sbaglia quasi mai nulla nella tattica di corsa e durante i pit-stop.

Ma il suo capolavoro, il Kaiser della Formula 1, lo ha compiuto quando ha voluto continuare a [illegible] con le gomme da asciutto [illegible] cadeva la [illegible]. In questi casi è il pilota a decidere. E Michael si è preso tutti i rischi, guidando sulla pista scivolosa come un equilibrista. Sempre attento, preciso, [illegible] [illegible] sé. La Ferrari in quel momento aveva già ammainato bandiera per due guasti che hanno eliminato prima Alesi (tre giri) e [illegible] Berger (28). Chissà [illegible] avrà pensato Schumacher, che nel 1996 sarà nell'abitacolo della rossa?

Ma forse non [illegible] [illegible] avuto [illegible] tempo. Subito dopo le feste sul podio, [illegible] reclamo della Williams (per avere fatto zig-zag durante due giri davanti a Hill, manovra teoricamente proibita) ha passato un paio d'ore di paura davanti ai commissari sportivi che già lo avevano squalificato qui lo scorso [illegible] anno. Alla fine gli è stata inflitta [illegible] condanna con la condizionale: dovrà [illegible] attento nelle prossime quattro corse, altrimenti verrà sospeso per una gara. Dopo un sospiro di sollievo, il tedesco ha detto: «Non capisco, protesterò». Anche la faccia di bronzo aiuta.

Cristiano Chiavegato

Gran gol di Weah, pari di Amoruso: poi il Milan passa a Padova con un affondo del capitano

I Geni dormono, il vecchio Baresi no

Delude la coppia Savicevic-Baggio, e Capello li toglie
Rossoneri in palla solo [illegible] tempo, ripresa tutta veneta

PADOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Dolce stil vecchio. Con buona pace [illegible] nuovisti, il Milan si sbarazza [illegible] Padova grazie a un'invenzione - ma sì, chiamiamola così - di Franco Baresi, 35 anni suonati, [illegible] sua bandiera. Alla contesa, introdotta dalla prodigiosa incornata di Weah e scandita dal pareggio di Amoruso, splendido per scelta balistica, risulta del tutto [illegible] la fantasia di Baggio e Savicevic, i cocchi [illegible] Cavaliere. Capello, lui, fa conti più terra terra. La scorsa [illegible] stagione, a Padova, aveva perso. E per questo, [illegible] fronte [illegible] un incalzare degli avversari tutt'altro che dirompente, [illegible] ci pensa su due volte: fuori il Genio, nella ripresa, e poi il Codino.

Weah è l'anima dell'attacco, Baresi [illegible] trave portante della difesa. Il bomber afro sblocca la partita, con una mirabolante torsione aerea, e serve al vecchio la palla che, al culmine [illegible] una solitaria galoppata, [illegible] chiude. Solo, venticello, [illegible] record, fischi a Baggio. Il Milan gioca mezz'ora e poi si ritira nei [illegible] appartamenti, fiacco, ingolfato, slabbrato. [illegible] Padova [illegible] ridotto all'osso, [illegible] Pioli, Kreek, Cuicchi e Vlaovic. Nel secondo tempo, si butta sotto, collezionacalci d'angolo (sei a uno), ma non graffia. Baggio si piazza dietro a Weah e a Savicevic, che è come dire davanti a Desailly e Albertini. Serve a Weah le munizioni dell'1-0, sbaglia un gol di testa, rincorre qualche avversa[illegible] a puro titolo dimostrativo. Sandreani applica un 5-3-2 piuttosto coriaceo, che Sconziano e Gabrieli, [illegible] fasce, sostengono in bellezza.

Con Coco, debuttante, al posto di Maldini e Lentini quale vice Eranio, Capello avanza spesso Panucci sulla linea dei centrocampisti: il 4-3-3 di partenza si trasforma, così, in un 3-4-3 non sempre omogeneo anche se, specialmente nella prima parte, abbastanza stuzzicante. Raffaello e il Genio sono in ritardo, di fiato e d'intesa. Savicevic tiene quasi sempre [illegible] destra, e l'unica volta che sfora dall'altra parte, [illegible]ca Baggio nel cuore dell'area. [illegible] come si avvinghiano e si scrollano, il duello fra Baresi e Galderisi sembra preso pari pari dal kamasutra. Lentini soffre la posizione, frenata e ibrida, di laterale. Albertini e Desailly armano un pressing fiammeggiante, ma il Padova, in quel settore, ammassa più truppe. Longhi, Nunziata, Coppola e, a turno, la coppia Sconziano-Gabrieli.

Se Costacurta soffre, talvolta, lo scaltro deambulare di Amoruso, sul versante opposto, Giampietro funge da libero, Lalas patisce la immane potenza di Weah e Rosa si dedica a un Baggio che, quando retrocede e impostare, [illegible] incrocia Longhi è già tanto. Coccerini dirige con dignità, a differenza dei guardalinee che, Fiori soprattutto, sbandierano a capocchia. I berlusconiani prediligono la destra (sai che novità), [illegible] dove Panucci almeno fino a metà gara spopola e Savicevic impegna allo stremo Coppola e Gabrieli.

Per puntare l'avversario, Bag[illegible] punta, cosa mai [illegible] nelle amichevoli di rodaggio, ma al secondo dribbling inceспica sistematicamente. Pochi tiri, rari brividi, gol bellissimi: la gente si appassiona. Alla ripresa, il Milan rinculo. [illegible] Padova ha campo libero: avesse anche Vlaovic, probabilmente ce la farebbe. Panucci si placa, Lalas si traveste da centravanti. L'unico che non molla [illegible] Weah, ma senza rifornì[illegible] è dura anche per [illegible] satanasso del suo calibro. Simone avvicenda Savicevic (che non gradisce), poi tocca a Baggio: dentro Donadoni, e [illegible] al 4-4-2. Un Milan più rodato e cinico avrebbe premuto [illegible] grilletto in contropiede: questo, invece, si accontenta [illegible] dipistare i polizotti e portare a casa il bottino. [illegible] sicuro il tempo lavora per Capello. Non sappiamo quanto, invece, per Sandreani.

Roberto Beccantini

[illegible] (5-3-2)	
BONAIUTI	6
SCONZIANO	6.5
(41' s.t. FIORE)	s.v.
ROSA	6
GIAMPIETRO	6
LALAS	5.5
GABRIELI	6.5
COPPOLA	6
NUNZIATA	6
LONGHI	6
GALDERISI	5
AMORUSO N.	7
All.: SANDREANI	6

1

MILAN (4-3-3)	
ROSSI S.	6
PANUCCI	6.5
COSTACURTA	6
BARESI	7
COCO	6
ALBERTINI	6.5
DESAILLY	6.5
LENTINI	5
SAVICEVIC	5
(15' s.t. [illegible])	s.v.
WEAH	6
BAGGIO R.	5
(38' s.t. DONADONI)	s.v.
All.: CAPELLO	6

2

Arbitro: CECCARINI 6
Reti: p.t.: 6' Weah, 34' Amoruso N., 45' Baresi.
Ammoniti: Coco, Nunziata, Galderisi, Gabrieli. **Spettatori:** paganti 16.509, incasso 941.920.000, abbonati 6.286, quota abbonati 276.040.000

[illegible] in acrobazia: il franco-liberiano è [illegible] il migliore nel Milan

LA [illegible]

PADOVA. Le [illegible] salienti della partita.
6'. Il Milan va subito in vantaggio. Punizione di Roberto Baggio da posizione defilata, parabola arcuata, Weah è alle spalle di Lalas, ma salta più alto e schiaccia di testa. Formidabile: 0-1.
11'. Sconziano «semina» Coco e crossa dal fondo. Galderisi ci arriva male, era un'occasione.
23'. Da Weah [illegible] Genio, palla in mezzo, Baggio è [illegible] incorna sul fondo.
31'. Tacco di Weah, tacco di Savicevic, applausi.
34'. Arriva [illegible] pareggio del Padova. Galderisi sfonda sul centro destro. Giusto al limite, serve Amoruso che, d'esterno destro, toglie [illegible] ragnatele dall'angolino: 1-1.
45'. Coast [illegible] coast [illegible] Baresi. Il capitano galoppa, scambia con Weah, elude la trappola del fuorigioco, controlla [illegible] petto e di coscia e infila da parola: 1-2.
45'30". Da Savicevic a Weah, gran capocciata, Bonaiuti si supera.
21' st. Su angolo di Longhi, Amoruso «alza» di testa.
25'. Cross di Panucci, ciccata di Simone, traversa di Weah, che però spinge. Punizione contro.
43'. Serpentina di Galderisi, sventa Rossi, di piede. [ro. be.]

[illegible] SPOGLIATOI

Prima di iniziare il match, Baggio ha incontrato il picco[illegible], su una sedia a rotelle

Robi abbraccia il bimbo che risvegliò

Sopravvissuto alla strage tutsi in Burundi, si riprese dal coma guardando una foto del Codino
La giornata della bontà all'Euganeo finisce con la dedica di Weah: il primo gol è per mio figlio

PADOVA. Niente Berlusconi in tribuna, [illegible] nemmeno Roberto Baggio [illegible] sala stampa. Ma pazienza: la [illegible] «intervista» più importante, Codino l'ha già fatta. [illegible] successo prima della partita, quando [illegible] corridoi dello stadio Euganeo ha finalmente incontrato Nicola Signorelli, il ragazzino di 9 anni che è uscito dal coma proprio grazie a lui, o meglio grazie ad una sua foto.

Una storia toccante e nello stesso tempo incredibile: Nico[illegible], un ragazzino hutu che è sopravvissuto ad un [illegible] da parte dei tutsi nel Burundi, e che dall'88 è stato adottato da una coppia di padovani, era stato investito da un'auto [illegible] 4 luglio scorso, a pochi metri da casa. Era in coma. E' rimasto in ospedale per due settimane, senza nessun cenno di ripresa. [illegible], all'improvviso, il primo segno di risveglio: proprio guardando la foto di Baggio che gli aveva appena portato l'amichetta di 11 anni, Giulia. Nicola aveva sorriso.

Lo stesso sorriso che dalla sedia a rotelle (ha la gamba fratturata) ha regalato ieri [illegible] piccolo buddha. «Sono contento di vedere che [illegible] bene», gli ha detto Baggio regalandogli un pallone e autografandolo. «Grazie», gli ha risposto Nicola che ha ricambiato [illegible] un bel batik, un disegno fatto su tela, dove si vede un paesaggio del Burundi. Avrà anche [illegible] maglia rossonera con il [illegible] 18: presto, è una promessa.

Il dopo-partita ha invece il sorriso di George Weah. Alla sua prima partita ha fatto subito centro, così come gli era riuscito nel Paris Saint-Germain (due gol a Strasburgo) e nel Mo[illegible] (un gol a Reykjavik in Coppa Campioni). «I'm very happy, sono molto contento - ha detto Weah -, cerco sempre di approfittare del fatto che sono bravo di testa. Ho visto Baggio e [illegible] uno schema studiato a Milanello, sono salito in area e ho fatto gol... Lo dedico a mio figlio George Junior che oggi compie [illegible] anni, e naturalmente a tutta la squadra. Per me, però, non [illegible] importante segnare, quanto che il Milan facesse una buona gara».

Ancora più in fretta va Baresi raccontando [illegible] suo, di gol. «Un caso... Il gol è solo importante per il Milan. Abbiamo vinto su un campo difficile, ma dobbiamo migliorare ancora molto». Gli chiedono quando è stato il suo ultimo gol su azione: «Mah..., ne segno uno ogni quattro-cinque anni. Il prossimo lo farò nel [illegible], [illegible] sempre se [illegible] il tempo e la pazienza di aspettare...». Rimediamo alla mancanza di memoria del capitano: l'ultimissimo suo gol in azione risale al [illegible] marzo 1990, in Lecce-Milan 1-2.

E Capello? Il tecnico batte [illegible] mani al Milan [illegible] tutta la linea, neanche un appunto al gioco piccolo piccolo. «Abbiamo vinto meritatamente - ha detto -, nel primo tempo [illegible] Milan mi ha molto soddisfatto, anche se ho [illegible] giocatori importanti che non [illegible] ancora al massimo. Quando lo saranno ci sarà [illegible] divertirsi...».

Baggio e Savicevic? «Hanno fatto buone cose ma non sono al cento per cento e questo giustifica le loro sostituzioni nella ripresa». Si può parlare di Milan ancora in rodaggio? «Eh no, non ho detto [illegible]. Ho detto anzi che è stato un buon Milan. Che l'autonomia era limitata lo sapevamo anche prima, però ripeto, nel primo tempo ho visto azioni velocissime, con gran fantasia, [illegible] insomma che [illegible] vedono tutte le domeniche. Se c'era [illegible] squadra assolutamente padrona del campo nel primo tempo, beh, quelli eravamo noi».

Capello, gli chiedono, ha visto che Baresi super? «L'ho visto. Franco può [illegible] ancora il nostro [illegible] trascinatore. Per me, nessuna sorpresa». E del suo gol su azione non dice niente? «Sì [illegible] che [illegible] maturan[illegible]...».

Sulla sponda padovana nessun pianto. E non [illegible] per il record di incasso dello stadio Euganeo. «Abbiamo fatto un'ottima [illegible] partita, sono proprio soddisfatto - ha detto l'allenatore Sandreani -, solo [illegible] risultato non [illegible] dà ragione. Contro una squadra grande come il Milan, dovevamo dimostrare di essere squadra, collettivo, e ci siamo riusciti. Abbiamo pagato due leggerezze ma, ripeto, quello che ho visto mi conforta». E il secondo gol del Milan, c'era secondo lei il fuorigioco? «Non [illegible] so. E poi [illegible] sapete non parlo mai di queste cose. Dico che in quell'occasione abbiamo sbagliato il concetto: dovevamo te[illegible] palla e invece [illegible] siamo fatti trovare impreparati. Dobbiamo lavorare ancora molto, ma [illegible] strada imboccata è quella giusta».

Furio Stella

Baresi: segnare è stato un caso Dobbiamo ancora migliorare molto

Desailly-Albertini: che coppia

Nel Diavolo promosso anche il debuttante Coco

[illegible] 6. Sull'incornata di Weah c'era arrivato, sul piatto [illegible] Baresi forse ha tardato a uscire. Forse.

[illegible] 6,5. Per un'ora si mangia [illegible] campo e Lentini. La bella copia di Balleri. Esausto, abbandona alla fine (41' st **Fiore sv**: un pugno di minuti, quando l'area del Milan è Fort Apache).

[illegible] Si dedica in prevalenza a Baggio. Gamba lunga contro gamba corta. Un po' legnoso, ma, tutto sommato, energico e sbrigativo quanto basta.

GIAMPIETRO 6. Libero classicheggiante, non si affaccia [illegible] alla finestra. Domanda: dov'era sul blitz di Baresi?

[illegible] 5,5. Si occupa di Weah. Una faticaccia. Anticipato sul gol, e, globalmente, meno intraprendente del solito.

[illegible] 6,5. Cerca l'aggiramento [illegible] a sinistra. Nel primo tempo, Panucci lo sovrasta; nel secondo, [illegible] riscatta.

[illegible] 6. Piccolo cabotaggio nel settore di Albertini.

[illegible] Sbircia Baggio, si oppone a Desailly e Albertini. Se la cava.

LONGHI 6. Un occhio al Codino e, appena può, un robusto, anche se non sempre illuminato, contributo all'attacco.

GALDERISI 5. La sua partita è contro Baresi, non contro il Milan. Dalla lingua ai gomiti, dalle anche ai bulloni. Arma il destro di Amoruso, ignora Lalas, sotto porta, nel convulso epilogo.

AMORUSO 7. Un gol da campione, quell'esterno destro schioccante [illegible] dal limite. Un raggio laser. E poi tante altre [illegible]. [illegible] ragazzo c'è, e ha stoffa.

SANDREANI 6. Al di là degli assenti, squadra leggera, soprattutto dalla cintola in su.

[illegible] 6. Non può nulla sulla stoccata di Amoruso. Si rivede alla fine, su Galderisi (punizione, serpentina) e Lalas (uscita di pugno, al limite dell'area, e dell'incoscienza). Un consiglio: eviti di affrontare i rivali a tacchetti spiegati.

[illegible] 6,5. Più centrocampista aggiunto che «terzino». Gran primo tempo. Cala nella ripresa.

[illegible] 6. Sfarfallio all'ombra del Mahatma, dedicandosi [illegible] prevalenza ad Amoruso. Ogni tanto, ramazza l'area con campanili alla [illegible] il parroco.

BARESI 7. Su azione, non segnava dal 25 marzo 1990 (2-1 a Lecce). Una rete splendida: di possesso, dopo uno strabiliante raid. Le sentinelle se [illegible] scordano anche perché tutte prese a pedinare Raffaello e il Genio. Prodezza a parte, tiene [illegible] la difesa e stuzzica, stuzzicato, Galderisi.

[illegible] 6. Diciott'anni, al battesimo, spaesato per [illegible] tempo, recupera alla distanza. Rispetto a Panucci, non molla [illegible] Franco Baresi e Costacurta, le sue balie.

ALBERTINI 6,5. Si prodiga sul centro-destra, fra Coppola e Nunziata. Un puntello irrinunciabile. Si prepari a una stagione di grande sacrificio.

DESAILLY 6,5. [illegible] una mano ad Albertini nello sradicare palloni e rifornire l'attacco. I patavini ne soffrono il peso e l'ardore. Non come l'anno [illegible] quando un'espulsione lo tolse di mezzo quasi subito.

LENTINI 5. Parte benino, ma il ruolo di centrocampista arretrato non è il suo. Troppo frenato: o è lui che non sgomma più?

[illegible] 5. Defilato a destra, pochi squilli. Carente di fiato (15' st **Simone sv**: a correre nel vuoto, [illegible] mangia un gol).

[illegible] 6. In assoluto il migliore in campo. Segna, fa segnare e impegna, da solo, la difesa del Padova.

[illegible] 5. La punizione del primo gol, qualche angolo, piccoli spunti. Raffaello, per ora, resta una battuta dell'Avvocato (29' st **Donadoni sv**: va a fare mucchio nel mezzo).

CAPELLO 6. In attesa che tornino i conti, tornano i punti.

[illegible] 6. Il pregio: sempre nel vivo dell'azione. Il neo: troppo tollerante con Baresi e Galderisi. Male i guardalinee sul fuorigioco. [ro. be.]

Roberto Baggio [illegible] rovesciata: il debutto in rossonero non è stato felice

C'è più forza che armonia di gioco nel largo successo dei bianconeri sulla Cremonese

La Juventus mostra subito i muscoli

TORINO. Il 4-1 con cui la Juventus ha esordito in campionato contro la Cremonese può suscitare in chi non era al Delle Alpi l'impressione del ritorno di una macchina perfetta: gol e spettacolo, classe e forza. Frettiamo un attimino, come direbbe [illegible] Bettega. C'è ancora un po' di polvere tra gli ingranaggi. Un granello [illegible] forme esuberanti di Vialli, un altro quelle dolenti di Paulo Sousa, due dei protagonisti assoluti della passata stagione sono in ritardo di forma e il gioco dei Lippanti anche per questo non [illegible] avvicina allo sfavillio di certi match del passato.

Eppure la Juve imperfetta comincia con una vittoria nitida, batte la Cremonese che l'aveva fatta tribolare nella stagione dello scudetto e si libera di una delle cosiddette «piccole» contro le quali penò assai più che contro il Parma o il Milan. L'armonia arriverà, la consistenza è già acquisita. [illegible] su queste basi i bianconeri pongono la propria candidatura [illegible] scudetto.

Ieri hanno vinto di [illegible], di pura forza. Tanto che il simbolo è stato Ravanelli, uno che dodici [illegible] fa stimolava le ironie e oggi scomoda i paragoni illustri. Il Grigio [illegible] insedia tra i capocannonieri della giornata con due gol (uno su rigore con una sassata perentoria e liberatoria dei penalty falliti l'anno [illegible] nel derby e di recente contro il Milan a S. Siro). Partito Baggio, potrebbe [illegible] l'uomo su cui puntare per la classifica [illegible] marcatori.

Lippi ha p[illegible] la squadra degli ultimi tempi, con Di Livio che dovrebbe costituire [illegible] dente d'attacco, ma in realtà si muove sull'intera fascia destra bruciando l'erba. Centrocampo robusto, difese [illegible] Tacchinardi libero e Vierchowod [illegible] Tentoni, l'unica punta (si fa per dire) della Cremonese. L'altro attaccante sarebbe Maspero, che [illegible] ne sta acquattato da mezza punta in attesa dell'occasione per fiondarsi in contropiede: Ferrara lo attende. E lo attenderà per tutto il primo tempo perché mai i lombardi sapranno muoversi nella metà campo juventina.

Per tre quarti d'ora Madama macina che è un piacere. Simoni, che è l'alfiere di un calcio forse vecchio ma concreto, ha piazzato il rapido Garzya su Vialli che fatica a [illegible] e Dall'Igna su Ravanelli. Verdelli fa il libero. Davanti a loro si dispongono in sei entro una fascia di trenta metri, ci vorrebbero estro e velocità per superare quella giungla, [illegible] Juve scarseggia dell'uno e dell'altra. [illegible] pressione è costante, Jugovic, Deschamps, Vierchowod e Ferrara raccolgono ogni palla ballerina sulla metà campo e la ripropongono all'attacco. Tacchinardi si aggiunge al centrocampo. Ma gli effetti di tanto lavoro [illegible] il topolino partorito dalla montagna: un gol, bello, di Jugovic mandato [illegible]so la porta [illegible] colpo di tacco di Ravanelli al 17'.

A fine partita Umberto Agnelli dirà che mancava la concentrazione per fare di più. E' la ragione vera oppure la Juve senza Codini e Talentini è destinata a faticare tanto, quando l'affronteranno chiudendo ogni spazio? Il dubbio c'è. Di certo tre tiri in porta in 45 minuti [illegible] dominio assoluto [illegible] pochi. La ripresa si avvia con un tiro di Ravanelli a fil di palo e con il pareggio di Maspero: [illegible] classico, punizione ad aggirare la barriera ma con Peruzzi molto incerto nel coprire il proprio angolo. La Juve è fiacca. Vialli è stanco e lo sostituisce Padovano, poi entra anche Del Piero e si ricostituisce [illegible] tridente doc. Non c'è fluidità nel gioco. Ma c'è pur sempre il mestiere, il carattere. E Ravanelli, che schizza ad anticipare di testa Turci e i difensori su [illegible] calcio d'angolo di [illegible] Livio: il Grigio non è mai stato [illegible] fenomeno sui palloni alti, spesso attende l'errore dell'avversario invece di prendergli il tempo, [illegible] la rete scacciapaure dimostra che è migliorato pure [illegible] questo fondamentale. Si capisce che la Juve [illegible]on prenderà altri rischi [illegible] non [illegible] prende, anzi arrotonda [illegible] vantaggio persino oltre i meriti: il rigore di Ravanelli e il tiraccio di Deschamps, deviato da Tentoni, sanciscono che i Lippanti [illegible] sono. Anche più di quanto [illegible] fossero l'anno [illegible] questi tempi.

Marco Ansaldo

Jugovic segna il primo gol della Juve: l'ex blucerchiato è piaciuto a Lippi (FOTO ANSA)

JUVENTUS (4-4-2)		CREMONESE (3-5-2)	
PERUZZI	5	TURCI	6
FERRARA	6	GARZYA	6
TACCHINARDI	6.5	VERDELLI	5.5
VIERCHOWOD	7	DALL'IGNA	5.5
PESSOTTO	6	ORLANDO AN.	6
DI LIVIO	7.5	CRISTIANI	5
(28' s.t. CONTE A.)	s.v.	(1' s.t. FLORJANCIC)	5
DESCHAMPS	6.5	PEROVIC	6
PAULO SOUSA	6	DE AGOSTINI	5
(18' s.t. DEL PIERO)	6	(31' s.t. NICOLINI)	s.v.
JUGOVIC	7	GIANDEBIAGGI	5
VIALLI	5.5	MASPERO	6
(11' s.t. PADOVANO)	6	TENTONI	4.5
RAVANELLI	7.5		
All.: LIPPI	7	All.: SIMONI	6

4 - 1

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 17' Jugovic, s.t.: 5' Maspero, 20' Ravanelli, 26' Ravanelli (rig.), 43' Tentoni (autogol). **Ammoniti:** Maspero, Garzya, De Agostini, Del Piero. **Spettatori:** paganti 7.809, incasso 235.601.000, abbonati 34.941, quota abbonati 840.605.515.

Ravanelli il guastatore, due gol

LA CRONACA [illegible] DELLE [illegible]

TORINO. Gli episodi principali.
17'. Tacchinardi in profondità, tocco di Ravanelli per Jugovic che in diagonale di sinistro batte Turci.
34'. Ferrara tira centralmente, para il portiere cremonese.
1'st. Vialli a Ravanelli che di sinistro sfiora il palo.
5'. Punizione [illegible] Maspero per un fallo su Florjancic. Peruzzi è sorpreso: 1-1.
13'. Bel lavoro di [illegible] Livio che [illegible] libera per il tiro di destro: fuori di poco.
17'. Ravanelli smarca Padovano che al volo calcia alto.
20'. Angolo di Di Livio sul primo palo e Ravanelli anticipa i difensori realizzando di testa.
26'. Garzja entra su Padovano lanciato in area: Bettin concede giustamente il rigore perché il difensore colpisce il piede del bianconero. Ravanelli realizza il penalty.
33'. Lungo lancio di Maspero, che Tentoni controlla male.
43'. Deschamps tira dal limite, una lieve deviazione di Tentoni porta all'autogol. [m. a.]

Ravanelli, gran protagonista, batte il portiere Turci con un colpo di testa

La reazione dopo il difficile avvio ha confermato al tecnico il carattere della squadra

Lippi: sappiamo come si comanda

«Bravo Jugovic, da manuale l'inserimento in occasione del primo gol, è specialista in certe cose» Vialli: «Lasciamo perdere la Nazionale, sono poco allenato, la forma migliore arriverà presto»

TORINO. Per [illegible] Juve [illegible] per Sacchi. In entrambi i casi, Vialli non poteva sentirsi ieri sera un giocatore soddisfatto. Sotto gli occhi di Carmignani, vice del ct, il Gianluca ha giocato cinquantasei minuti di cui non resterà traccia nella storia del campionato. Quindi forse non basteranno le belle parole di Matarrese («Ho apprezzato il suo stile, ora è una persona avveduta ed attenta») per spalancargli [illegible] porte della Nazionale. Il giorno del rientro si allontana. Questa volta, non per colpa di Vialli, che ha cercato di convincere Sacchi giocando ieri una partita che non avrebbe dovuto dispu[illegible] perché in condizioni fisiche ancora precarie.

Ma [illegible] l'unica [illegible] ultima possibilità che aveva a disposizione per essere presente venerdì a Coverciano. Ammette: «Non è il caso di parlare di Nazionale. Si vedeva che ero poco allenato, tre sedute in quindici giorni sono troppo poche. Le parole di Matarrese? Lasciamo perdere, penso alla Juve [illegible] a guarire bene». Tira fuori un paragone che gli è caro: [illegible] volte siamo come un diesel, fatichiamo a carburare. [illegible] quando il motore è caldo non ci sono più problemi. La Cremonese non ci ha impensierito, ha segnato un gol su punizione poi è venuta fuori la Juve. Grinta, grande determinazione, forse la squadra è stata anche rinforzata dalla mia assenza e negli ultimi trenta minuti ha dato il meglio».

Comunque [illegible] Juve già in carreggiata secondo Vialli: «Per essere soltanto al 27 agosto non mi pare che ci si po[illegible] lamentare. Ma si vede che il massimo della forma non è ancora raggiunto. Ci sono grandi margini di miglioramento, la sosta del campionato servirà per crescere ancora. I veri valori in campo si vedranno soltanto più avanti».

A Lippi questa Juve a scoppio ritardato sta benissimo: «Ci siamo, dopo [illegible] partenza difficile, ho visto una buona reazione. [illegible] abbiamo [illegible] nulla ad una Cremonese messa bene in campo. Ma è normale che alla prima giornata, quando manca ancora la brillantezza, si possa faticare a trovare le giuste cadenze di gioco. Mi è piaciuta la voglia della squadra, il modo in cui abbiamo sempre comandato la partita anche quando non riuscivamo a trovare il gol».

Vince anche il Milan. Il duello è già una realtà, Lippi non si stupisce: «Era appena finito il campionato scorso che già si parlava [illegible] nostro testa a testa con i rossoneri. E' presto. Che le altre grandi vincano non mi stupisce, visto che sono state costruite per questo». In attesa di Vialli, Lippi trova il solito Ravanelli: «E' partito bene, ha segnato un gran gol di testa e ha calciato il rigore in maniera diversa dal solito, scegliendo il tiro di p[illegible]. Bravo anche Jugovic. Il suo inserimento in [illegible] del primo [illegible] gol [illegible] stato da manuale. Ma l'abbiamo voluto anche perché [illegible] fare queste cose. Poco [illegible] Piero? Non [illegible] nervoso, semplicemente si allena poco e male, non è in condizione per i troppi impegni che ha».

Ravanelli ha spedito due messaggi a Sacchi. Ora [illegible] convocazione e ammette: «Agli Europei tengo parecchio». Non lo eccita, invece, la classifica dei cannonieri: «Gioco per la squadra, il gol è importante, ma arriva dopo. Questa volta, comunque, è stato utile per riaprire [illegible] partita. La squadra ha dimostra[illegible] carattere, ma non è ancora al meglio. Dopo il primo gol sono corso verso la panchina a salutare Vialli, perché è un amico e abbiamo un ottimo rapporto».

Il gol di Maspero su punizione strappa un commento a Peruzzi: «Lui bravo, ma io che pollo». Mentre Tacchinardi aspetta [illegible] segnale [illegible] Sacchi. Segnale che forse c'è già stato, quindi è più che probabile che per lui arrivi la prima convocazione. Infine una notizia di mercato: la Juve ha ceduto in prestito l'attaccante Fantini alla Cremonese e ha preso in comproprietà la [illegible] punta Alessio Pirri, che quest'anno giocherà nella Salernitana.

Fabio Vergnano

CASO FORTUNATO

«Polemica senza senso»

TORINO. Secco «no comment» da parte dei dirigenti bianconeri in merito alle notizie pubblicate da La Repubblica, secondo cui la Juve avrebbe preteso 200 milioni di ingaggio per disputare il torneo benefico intitolato alla memoria di Fortunato. La cifra quindi verrebbe stornata da quella destinata alla costruzione del nuovo reparto per malati di leucemia dell'ospedale di Perugia. Giraudo, Moggi e Bettega hanno preferito non parlare. Soltanto Umberto Agnelli ha accettato di commentare, [illegible] stupore: «Mi sembra una cosa senza senso. Abbiamo fatto un gesto positivo andando a giocare e lasciando anche qualcosa. Comunque di questa vicenda si è occupato Bettega». Certo, se le notizie fossero confermate, la Juventus non ci fa[illegible] una bella figura. Umberto Agnelli sulla partita: «Tranquilla, forse anche troppo, sembrava un'amichevole estiva, non c'era concentrazione. Ho avuto paura dopo [illegible] gol della Cremonese». [r. s.]

Deschamps esulta per il tiro del quarto gol, anche se c'è la deviazione di Tentoni

Il lamento di Simoni

«Mezz'ora buona poi abbiamo regalato [illegible] gol»

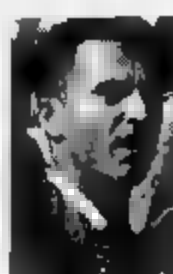
TORINO. Il tecnico della Cremonese Simoni recrimina sui due errori della difesa che hanno consentito alla Juve di vin[illegible] l'incontro: «Ho notato un netto calo atletico da parte dei bianconeri ed è per questo che ho inserito anche la seconda punta. Il pareggio di Maspero ci ha fatto sperare, [illegible] anziché tenere il campo come prima, abbiamo regalato [illegible] partita alla Juve. Abbiamo giocato un ottimo calcio per mezz'ora. Purtroppo ci sono alcuni giocatori in forma precaria. Se fossero stati tutti al meglio...».

Verdelli sulla prima rete: «Non l'ho visto così imparabile quel tiro. Comunque, alla Juventus abbiamo regalato due gol. Peccato, perché [illegible] pari [illegible] Maspero ho pensato: ce la fare[illegible]. E Turci: [illegible] 4-1 [illegible] bugiardo, non c'era tutta questa differenza in campo. Giusto [illegible] rigore; il quarto gol è un'autorete di Tentoni». [a. b.]

[illegible] PAGELLE

[illegible] 5. Maspero lo infila sottopancia, colpendolo a freddo: fino a quel momento al Cinghialone era servito il binocolo per vedere gli avversari.
[illegible] 6. Incrocia Maspero in avvio, ma è sostanzialmente senza avversario.
[illegible]. Chiusure decise, anche dure, nello stile di Baresi, e testa alta come giocava Scirea. Il quale però non si complicava la vita cercando [illegible] rinvio difficile e rischioso. Superata l'ebbrezza ha confermato [illegible] essere un libero dal grande futuro: Sacchi lo chiamerà subito nel gruppo.
[illegible] 7. Tentoni gli sfugge solo una volta, dopo 1 ora e venti minuti di gioco. Domina da stopper e cerca anche il tiro in porta e l'assist vincente.
PESSOTTO [illegible]. Sta a sinistra con molta diligenza e rarissimi arrembaggi.
[illegible] LIVIO 7,5. C'è chi [illegible] vede come terza punta e gli fa un torto, perché il Soldatino gioca a tutto campo come gli anni scorsi: però ci mette più iniziativa, sorretto da una forma strepitosa. Tra [illegible]sist, [illegible] e rincorse sulla fascia si guadagna assai più della pagnotta. Buona, al 13' della ripresa, una conclusione a fil di palo.

Vierchowod domina nel ruolo di stopper, ferma Tentoni e [illegible] spesso il tiro a rete e l'assist

(dal 26' st. **Conte sv**)
[illegible] **6,5**. La deviazione di Tentoni gli nega la paternità del gol. Gli resta quella [illegible] molti palloni che recupera.
SOUSA 6. Fare la pubblicità della cintura Gibaud: tutto [illegible] fasciatura. E in campo il suo mo[illegible] gira basso: accadde anche l'anno scorso, ci vollero un paio di mesi per diventare il cuore di Madama (dal 18' st. **Del Piero 6**: una comparsata [illegible] ammonizione inclusa dopo un battibecco [illegible] Verdelli).
JUGOVIC 7. Mezzo punto in più per il gol, bello, in diagonale, che spiega perché la Juve, perso Baggio, abbia puntato su di lui: un centrocampista goleador. Può entrare di più nel gioco.
[illegible]. Era mezzo rotto e con i soliti problemi di inizio stagione; dunque la sua corsa è appannata, il suo stacco è poco esplosivo. Si è arrangiato con mestiere contro Garzya, più rapido di lui. Se l'Arrigo pensa a lui per la Slovenia, dopo averlo snobbato quando era il vero Vialli, vuol dire che qualcosa [illegible] funziona nelle scelte del ct (dall'11' st. **Padovano 6**: un tiro alto, un rigore procurato, qualche spunto tentato in velocità).
[illegible] **7,5**. Abbondiamo perché mette qualcosa di sé nei primi tre gol, l'anticipo sul 2-1 [illegible] di grande tempismo. Un ball'avvio per zittire chi dubita che non si ripeta.
TURCI 6. Qualche perplessità sul gol del 2-1. Un po' fermo.
GARZYA 6. Finché sta su Vialli fatica [illegible] che nel prendere [illegible] consegna Padovano.
VERDELLI 5,5. Nonostante la tatti[illegible] prudente della Cremonese, lo scopriamo impreciso.
DALL'IGNA 5,5. Anticipato [illegible] Ravanelli, eppure i palloni alti sono la sua specialità.
ORLANDO 6. [illegible] mattone nella diga cremonese. Finché tiene.
CRISTIANI 5. Lo vediamo proprio poco sull'out destro (dal 1' st. **Florjancic 5**: unico merito, la punizione che procura il pareggio).

Di Livio, cross e rincorse a tutto campo come gli anni scorsi, sorretto da una condizione strepitosa

PEROVIC 6. Si applica a Sousa. [illegible] non sarà [illegible] straniero appariscente.
DE AGOSTINI 5. Jugovic lo brucia sul gol d'avvio (dal 31' st. [illegible] sv).
[illegible] 5. Laterale a sinistra dove Di Livio eccelle.
MASPERO 6. [illegible] sua punizione è l'unico accordo intonato quando [illegible] parla dell'attacco cremonese.
TENTONI 4,5. Aveva un futuro. Ci pare che abbia già esaurito il presente poco fenomenale. Sbaglia anche lo stop nell'unica occasione per andare al tiro: l'autogol è pura sfortuna.
L'arbitro [illegible] 6. Vedo bene [illegible] rigore: Garzya non colpisce la palla ma prende le gambe di Padovano. [m. a.]

SERIE A

ATALANTA 1 – **PARMA 1**
s.t.: 32' Stoichkov (P)
48' Vieri (A)

BARI 1 – **NAPOLI [illegible]**
p.t.: 3' Protti (B)
s.t.: 42' Cruz (N), su rigore

FIORENTINA 2 – **TORINO 0**
s.t.: 11' Banchelli (F)
15' Banchelli (F)

INTER 1 – **VICENZA 0**
s.t.: 8' Roberto C. (I)

JUVENTUS 4 – **CREMONESE 1**
p.t.: 17' Jugovic (J)
s.t.: 5' Maspero (C)
20' Ravanelli (J)
26' Ravanelli (J), su rigore
43' Tentoni (C), autorete

LAZIO [illegible] – **PIACENZA 1**
p.t.: 35' Signori (L)
s.t.: 2' Esposito (L)
35' Esposito (L)
40' Casiraghi (L), su rigore
42' Caccia (P), su rigore

PADOVA 1 – **MILAN 2**
p.t.: 8' Weah (M)
34' Amoruso N. (P)
45' Baresi (M)

SAMPDORIA 1 – **ROMA 1**
p.t.: 22' Karembeu (S)
24' Branca (R)

UDINESE 1 – **CAGLIARI [illegible]**
s.t.: 11' Bierhoff (U)

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [illegible] T	R	Contro T	R
1	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0	JUVENTUS	3	1	1	0	0	4	1	[illegible]	1	1	0	0
1	1	0	0	4	1	0	[illegible]	0	0	0	0	LAZIO	3	1	1	0	0	4	1	3	1	1	1	1
1	1	0	0	2	0	0	[illegible]	[illegible]	0	0	[illegible]	FIORENTINA	3	1	1	0	0	2	0	[illegible]	0	0	0	0
0	[illegible]	0	0	0	0	1	1	[illegible]	0	2	1	MILAN	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	0	[illegible]	0	0	0	0	INTER	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	1	[illegible]	0	1	0	0	0	0	0	0	0	UDINESE	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	ATALANTA	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
1	[illegible]	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	[illegible]	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	1	1
0	0	0	[illegible]	0	0	1	[illegible]	1	0	1	1	NAPOLI	1	1	0	1	0	1	1	—	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	PARMA	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	ROMA	1	1	0	1	0	1	1	—	[illegible]	0	0	0
1	0	1	0	1	1	0	0	[illegible]	[illegible]	0	0	[illegible]	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
1	0	[illegible]	1	1	2	0	0	0	0	0	0	PADOVA	0	1	0	0	1	1	2	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	CAGLIARI	0	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	0	1	0	1	VICENZA	0	1	[illegible]	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	TORINO	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0
[illegible]	0	[illegible]	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]	1	1	4	CREMONESE	0	1	0	[illegible]	1	1	4	-3	0	0	1	1
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4	PIACENZA	0	1	0	0	1	1	4	-3	1	1	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

2 reti: Banchelli (Fiorentina); Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Esposito (Lazio)
1 rete: Vieri (Atalanta), Protti (Bari), Maspero (Cremonese), Roberto C. (Inter); Jugovic (Juventus), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Signori (Lazio); Baresi (Milan), Weah (Milan); Cruz (Napoli, 1 su calcio di rigore); Amoruso N. (Padova); Stoichkov (Parma); Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore), Branca (Roma); Karembeu (Sampdoria)

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 27-8-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	X
2	Bari	Napoli	X
3	Fiorentina	Torino	1
4	Inter	Vicenza	1
5	Juventus	Cremonese	1
6	Lazio	Piacenza	1
7	Padova	Milan	2
8	Sampdoria	Roma (ore 20.30)	X
9	[illegible]	Cagliari	1
10	F. Andria	Bologna	2
11	Reggiana	Palermo	X
12	Ascoli	[illegible]	1
13	Casarano	Savoia	1

Montepremi L. 15.773.408.420
Ai 10.375 13 L. 758.100
Ai 145.885 12 L. 53.400

PARTITE DEL 3-9-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Verona	
2	Bologna	Perugia	
3	Brescia	F. Andria	
4	Chievo	Salernitana	
5	Cosenza	Pescara	
6	Foggia	Venezia	
7	Genoa	Reggina	
8	Palermo	Cesena	
9	Pistoiese	Reggiana	
10	Alessandria	Brescello	
11	Empoli	[illegible]	
12	Ravenna	Spal	
13	Lecco	Atl. Catania	

5 - 6 - 7 - 10 - 12 - 14 - 23 - 30
Montepremi L. 3.762.363.568
Ai 10 8 L. 150.494.000
Agli 677 7 L. 1.264.000
Ai 34.420 6 L. 32.300

PROSSIMI TURNI

2ª DI ANDATA 10 SETTEMBRE - ORE 16

CAGLIARI	LAZIO	
CREMONESE	SAMPDORIA	
MILAN	UDINESE	
NAPOLI	PADOVA	
PARMA	INTER	20.30
PIACENZA	JUVENTUS	
ROMA	ATALANTA	
TORINO	BARI	
VICENZA	FIORENTINA	

3ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE 16

ATALANTA	NAPOLI	
BARI	[illegible]	
FIORENTINA	CAGLIARI	
INTER	PIACENZA	
JUVENTUS	VICENZA	
PADOVA	TORINO	
ROMA	MILAN	20.30
SAMPDORIA	PARMA	
[illegible]	CREMONESE	

[illegible] GIOCATORI*

Giocatori		Media voti
1 Weah	Milan	8,00
2 Dell'Anno	Inter	7,50
3 Desideri	U[illegible]	7,50
4 Di Livio	Juventus	7,50
5 Ravanelli	Juventus	7,50
6 Vieri	Atalanta	7,50
7 Amoruso N	Padova	7,00
8 Banchelli	Fiorentina	7,00
9 Baresi	Milan	7,00
10 Battistini	Udinese	7,00

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSI[illegible] ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 Boggi	1 gara	7,00
2 Braschi	1 gara	7,00
3 Pairetto	1 gara	7,00
4 Rodomonti	1 gara	7,00
5 Beschin	1 gara	6,50
6 Messina	1 gara	6,50
7 Bettin	1 gara	0,00
8 Borriello	1 gara	6,00
9 Cesari	1 gara	6,00
10 Amendolia	0 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	PARMA	10.006	316.580.000	11.535
BARI	NAPOLI	21.721	517.244.000	13.025
FIORENTINA	TORINO	8.943	437.205.000	28.754
INTER	VICENZA	28.507	931.829.000	28.388
JUVENTUS	CREMONESE	7.808	235.601.000	34.941
LAZIO	PIACENZA	12.022	432.975.000	31.683
PADOVA	MILAN	16.908	941.920.000	9.798
SAMPDORIA	ROMA	7.126	221.970.000	20.031
UDINESE	CAGLIARI	4.455	81.953.000	7.900
TOTALE		118.098	4.117.347.000	185.615
Totali '94-'95 dopo la 1ª		118.098	4.117.347.000	185.615

SERIE B

CES[illegible] 1 – **[illegible] 0**
s.t.: 33' Piangerelli (C)

FID. ANDRIA [illegible] – **BOLOGNA [illegible]**
p.t.: 40' Bresciani G. (B)
s.t.: 42' Scapolo (B)

L[illegible] 1 – **CHIEVO V. 1**
p.t.: 1' Manzo (L)
25' Cossato (C)

PERUGIA 1 – **FOGGIA 1**
p.t.: 27' Baldieri (P)
s.t.: 3' Di Bari (F)

PESCARA 2 – **BRESCIA [illegible]**
p.t.: 22' Neri (B)
32' Giunta (B)
47' Nobile (P)
s.t.: 28' Ambrosetti (B)
38' Gelsi (P)
46' Saurini (B)

REGGIANA 0 – **PALERMO 0**

REGGINA 2 – **ANCONA 2**
p.t.: 37' Artistico (A)
39' Pasino (R)
42' Veronese S. (R)
s.t.: 25' Artistico (A)

SALERNITANA 1 – **COSENZA [illegible]**
s.t.: 2' De Silvestro (S)

VENEZIA 0 – **AVELLINO [illegible]**
p.t.: 29' Luiso (A)
42' Luiso (A)

VERONA 2 – **GENOA 0**
p.t.: 11' Zanini (V)
s.t.: 35' Ficcadenti (V)

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	4	2	BRESCIA	3	1	1	0	0	4	2	2
0	0	[illegible]	0	0	0	1	1	0	0	2	0	AVELLINO	3	1	1	0	0	2	0	2
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	[illegible]	BOLOGNA	3	1	1	0	0	2	0	2
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	2	0	2
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	1	0	1
0	0	0	0	0	0	1	0	1	[illegible]	2	2	ANCONA	1	1	0	1	0	2	2	—
1	0	1	0	2	2	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	REGGINA	1	1	0	1	0	2	2	—
0	0	[illegible]	0	0	0	1	0	1	0	1	1	CHIEVO V.	1	1	0	1	0	1	1	—
0	0	[illegible]	0	0	0	1	0	1	0	1	1	FOGGIA	1	1	0	1	0	1	1	—
[illegible]	0	1	0	1	1	0	0	[illegible]	0	0	0	LUCCHESE	1	1	0	1	0	1	1	—
1	0	1	0	1	1	0	[illegible]	0	0	0	[illegible]	PERUGIA	1	1	0	1	0	1	1	—
0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	1	0	0	0	PALERMO	1	1	0	1	0	0	0	—
1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	1	1	0	1	0	0	0	—
[illegible]	0	0	0	0	0	1	0	[illegible]	1	0	[illegible]	COSENZA	[illegible]	1	0	0	1	0	1	-1
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	PISTOIESE	0	1	0	0	1	0	1	-1
1	0	0	1	2	4	0	0	0	0	0	0	PESCARA	0	1	0	0	1	2	4	-2
1	0	0	1	[illegible]	2	0	0	0	0	0	0	FID. ANDRIA	0	1	0	0	1	0	2	-2
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	GENOA	0	1	0	0	1	0	2	-2
[illegible]	[illegible]	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	VENEZIA	0	1	0	0	1	0	2	-2
1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	SALERNITANA	-1	1	1	0	0	1	0	1

Salernitana 4 [illegible] di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible]: Artistico (Ancona), Luiso (Avellino)
1 rete: Bresciani G. (Bologna); Scapolo (Bologna); Ambrosetti (Brescia); [illegible] (Brescia), Neri (Brescia); Saurini (Brescia), Piangerelli (Cesena), Cossato (Chievo V.), Di Bari (Foggia), Manzo (Lucchese), Baldieri (Perugia), Gelsi (Pescara); [illegible] (Pescara); Pasino (Reggina); Veronese [illegible]. (Reggina), De Silvestro (Salernitana), Ficcadenti (Verona); Zanini (Verona).

PR[illegible]

2ª [illegible] ANDATA 3 SETTEMBRE - ORE 16

ANCONA	LUCCHESE	20.30 sa
[illegible]	[illegible]	
BOLOGNA	[illegible]	
BRESCIA	[illegible] ANDRIA	
CHIEVO V.	SALERNITANA	
COSENZA	PESCARA	
[illegible]	VENEZIA	
GENOA	REGGINA	
PALERMO	CESENA	
PISTOIESE	REGGIANA	

3ª DI ANDATA 10 SETTEMBRE - ORE 16

CESENA	VENEZIA	
FID. ANDRIA	AVELLINO	
FOGGIA	ANCONA	
[illegible]	PISTOIESE	
LUCCHESE	BRESCIA	
PESCARA	PALERMO	
REGGIANA	PERUGIA	20.30 sa
REGGINA	CHIEVO V.	
SALERNITANA	BOLOGNA	
VERONA	COSENZA	

[illegible] DELLA [illegible]

Delle quattro squadre retrocesse dalla A soltanto il [illegible] di Lucescu ha saputo fare il pieno punti superando il P[illegible]ll'Adriatico. Non sono andate oltre il pareggio Foggia e Reggiana (del debuttante tecnico Ancelotti), mentre un clamoroso [illegible] ha incamerato il Genoa nella trasferta di Verona. Bottino punti equamente diviso fra squadre in casa e in trasferta: 13 per le prime, altrettanti per le viaggianti. Discreto il bottino gol: [illegible] contati 22 (5 in più dell'anno scorso): [illegible] ostilità sono state aperte dopo appena 60 secondi da Manzo della Lucchese. [illegible] vertice del bomber Artistico dell'Ancona e l'ex granata, Luiso attaccante dell'Avellino di Boniek.

SERIE C1

GIRONE A

BRESCELLO	EMPOLI	0-0
CARPI	LEFFE	1-1
CARRARESE	MODENA	0-1
COMO	MASSESE	0-0
MONTEVARCHI	ALESSANDRIA	1-0
MONZA	FIORENZUOLA	0-0
SARONNO	PRO SESTO	0-0
SPAL	PRATO	3-1
SPEZIA	RAVENNA	0-1

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	3	1	1	0	0	3	1
MODENA	3	1	1	0	0	1	0
MONTEVARCHI	3	1	1	0	0	1	0
RAVENNA	3	1	1	0	0	1	0
CARPI	1	1	0	1	0	1	1
LEFFE	1	1	0	1	0	1	1
BRESCELLO	1	1	0	1	0	0	0
COMO	1	1	0	1	0	0	0
EMPOLI	1	1	0	1	0	0	0
FIORENZUOLA	1	1	0	1	0	0	0
MASSESE	1	1	0	1	0	0	0
MONZA	1	1	0	1	0	0	0
PRO SESTO	1	1	0	1	0	0	0
SARONNO	1	1	0	1	0	0	0
ALESSANDRIA	0	1	0	0	1	0	1
CARRARESE	0	1	0	0	1	0	1
SPEZIA	0	1	0	0	1	0	1
PRATO	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO 2ª DI ANDATA 3 SETTEMBRE - ORE 16

ALESSANDRIA	BRESCELLO
EMPOLI	COMO
FIORENZUOLA	CARPI
LEFFE	SPEZIA
MASSESE	MONTEVARCHI
MODENA	SARONNO
PRATO	CARRARESE
PRO SESTO	MONZA
RAVENNA	SPAL

GIRONE B

ASCOLI	SIENA	2-0
A. CATANIA	SORA	1-0
CASARANO	SAVOIA	2-1
GUALDO	NOCERINA	1-0
ISCHIA	C. SANGRO	0-0
JUVE STABIA	ACIREALE	0-0
LODIGIANI	TURRIS	1-1
NOLA	LECCE	0-0
TRAPANI	CHIETI	2-1

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
ASCOLI	3	1	1	0	0	2	0
CASARANO	3	1	1	0	0	2	1
TRAPANI	3	1	1	0	0	2	1
A. CATANIA	3	1	1	0	0	1	0
GUALDO	3	1	1	0	0	1	0
LODIGIANI	1	1	0	1	0	1	1
TURRIS	1	1	0	1	0	1	1
ACIREALE	1	1	0	1	0	0	0
C. SANGRO	1	1	0	1	0	0	0
ISCHIA	1	1	0	1	0	0	0
JUVE STABIA	1	1	0	1	0	0	0
LECCE	1	1	0	1	0	0	0
NOLA	1	1	0	1	0	0	0
CHIETI	0	1	0	0	1	1	2
SAVOIA	0	1	0	0	1	1	2
NOCERINA	0	1	0	0	1	0	1
SORA	0	1	0	0	1	0	1
SIENA	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO 2ª DI [illegible] 3 SETTEMBRE - ORE 16

ACIREALE	ISCHIA
C. SANGRO	JUVE [illegible]
CHIETI	[illegible]
LECCE	A. CATANIA
NOCERINA	ASCOLI
SAVOIA	[illegible]
SIENA	LODIGIANI
SORA	NOLA
TURRIS	GUALDO

LA MOVIOLA

Ma si parte con pochi casi

[illegible] all'Olimpico fischia due rigori troppo «generosi»

Prima giornata positiva per gli arbitri, poche le contestazioni. La nuova interpretazione della regola 12 (falli e scorrettezze) ha avuto poche occasioni di essere applicata, perlomeno negli episodi-chiave. Uno è il rigore fischiato da Bettin per la Juve.
Lazio-Piacenza. Borriello concede un rigore per parte. [illegible] primo alla Lazio lascia qualche dubbio: Taibi va sul pallone [illegible] tocca prima [illegible] trovare i piedi di Boksic; l'arbitro fa ripetere perché ci sono giocatori in area, però quando Casiraghi batte per la seconda volta l'area è ancora affollata. Penalty al Piacenza per un intervento piuttosto veniale di Gottardi su Caccia. Anche questo non convince del tutto. Borriello vede invece bene sul primo gol laziale: Signori è tenuto in gioco [illegible] Carbone, anche se è velocissimo nell'avanzare per raccogliere l'assist di Di Matteo.
Juventus-Cremonese. Intervento [illegible] Garzja su Padovano punito da Bettin col rigore: i due arrivano contemporaneamente sulla palla e nel tentativo di colpirla [illegible] difensore cremonese sgambetta l'attaccante. La palla non cambia direzione, intervento quindi [illegible] rigore, anche [illegible] non c'è volontarietà.
Inter-Vicenza. Delvecchio finisce a terra quasi sulla linea di fondo, dopo [illegible] contra-[illegible] Bjorklund ma rimedia un'ammonizione per simulazione. E probabilmente [illegible] ragione Rodomonti.
Bari-Napoli. Beschin annulla giustamente un gol a Gautieri per evidente fuorigioco, poi asseg[illegible] un rigore «fiscale» al Napoli per fallo [illegible] Annoni su Agostini, che cade per una leggera spinta.

[illegible]IE C1 [illegible]

I grigi partono male, subiscono un gol fortunoso ma non sanno reagire

Alessandria ko [illegible] Montevarchi

Incidenti tra i tifosi, feriti due toscani

MONTEVARCHI. Era quasi d'obbligo per una squadra di vertice non perdere a Montevarchi ma così, purtroppo, per l'Alessandria non è stato: vuoi perché il meccanismo del suo gioco non è ancora oliato al punto giusto, vuoi perché sulla sua strada ha trovato [illegible] avversario per niente malleabile o, quantomeno, più forte di come i giudizi degli esperti lo avevano presentato alla vigilia. Solo nel finale del secondo tempo i grigi hanno trovato due buoni corridoi per battere a rete: Damioni, però, da invidiabile posizione ha mandato sopra la traversa mentre Fresta, in pregevole mezza rovesciata, da terra, si è visto intercettare il pallone dal ben piazzato Trombini. Per il resto la formazione ospite si è limitata a lungo a controllare l'arrembante gioco del Montevarchi e solo in rare occasioni, con Bonadei e Sacchetti, lanciati [illegible]ai suggerimenti di Mariotto [illegible] Fontana, ha tentato, con decisione, la via del gol. Più pimpante, insomma, [illegible] Montevarchi, più timorosa e meno lucida nella manovra l'Alessandria. Era inevitabile quindi che la maggior pressione dei locali venisse premiata dal gol, scaturito da una ribattuta della difesa ospite di un calcio di punizione che ha messo [illegible] centrale Scattini in condizione di beffare con un tiro sbilenco l'incolpevole Toccafondi. Il preludio al gol c'era stato al 15' quando, fra l'altro, un atterramento in area di Carboni aveva suscitato le proteste dei giocatori locali. Nel secondo tempo ci [illegible] aspettava la reazione dell'Alessandria, reazione che c'è stata solo [illegible] tratti e solo quando l'ingresso in campo di Vivani ha contribuito [illegible] conferire maggior ordine alla [illegible] manovra. E' stata, per contro, la formazione di Braglia a continuare a costruire buone occasioni da gol che solo per mera precipitazione non h[illegible] reso più rotonda la sconfitta alessandrina. Purtroppo hanno reagito male alcune decine di tifosi piemontesi che, senza alcuna plausibile ragione, al 20' della ripresa hanno lasciato la curva Nord [illegible] muniti di pietre divelte dagli scalini della gradinata, [illegible] hanno lanciate nei settori do[illegible]: erano [illegible]eduti sportivi e tifosi locali. E' intervenuta la polizia che ha effettuato fermi [illegible] identificazioni [illegible] tifosi ospiti più esagitati. In serata, colpiti da pietre, [illegible] lamentavano due feriti fra i tifosi locali. **[l. cas.]**

Montevarchi: Trombini; Martelli, Antonaccio; Di Mella, Cappelli, Scattini; Del Bianco, Beltrammi (60' Galli), Carboni (81' Acampora), Signorini, Ermini (76' Toniolo). *Alessandria:* Toccafondi; Pascucci, Bonadei; Argentesi, Carletti (58' Vevani), Avallone; Sacchetti, Mariotto, Damiani (76' Ferraresi), Fontana, Fresta. *Arbitro:* Castellani. *Rete:* 26' Scattini.

SPEZIA-RAVENNA 0-1

LA SPEZIA. Partenza falsa dello Spezia di fronte al quotato Ravenna che si aggiudica l'incontro 1-0 in virtù di una capocciata vincente di Rinaldi al 27'. Il difensore, avanzato al centro dell'area, è intervenuto solitario su un centro [illegible] Marrocco infilando Menghini sulla sinistra. Inutile [illegible] rea[illegible] dei bianchi nella ripresa. Lo Spezia reclama un rigore per fallo in area su Labardi.

Spezia: Menghini; Ninchori, Affuso; Moro (83' Sabbadini), Vecchio, Frascella; Labardi, Bianchi, Arco (75' Panisson), Dalla Costa, Castelli. *Ravenna:* Buzzini; Rinaldi, Marrocco; Rovinelli, Mero, Pimognari; Tacchi, Gadda, Fermanelli (69' Schwoch), Agostini (75' Cardarelli), Giorgetti. *Arbitro:* Paparesta. *Rete:* 27' Rinaldi.

DAL NOSTRO INVIATO

I granata, bravi per un'ora, costruiscono 3 palle gol e poi sono beffati due volte da Banchelli

A sinistra Banchelli anticipa Falcone e ottiene il secondo successo personale; a destra ancora Falcone in azione stavolta tenta di fermare lo slancio di Batistuta che comunque non riuscirà ad andare a bersaglio

Toro con l'handicap: va ko

Hakan, una recita da fantasma

Toro molto buono per quasi un'ora e per giunta costruttore di 3 belle occasioni: poi, al primo errore, la mazzata del gol e, nel giro di 4 minuti la seconda, sempre per piede di Banchelli, il giovane attaccante che nella verde carriera non aveva segnato in A. Micidiale 1-2, fine dei sogni, stanco caracollare per il campo e nel finale ancora uno spavento per un colpo di testa, fuori d'un amen, di Sottil: ecco il Toro che ha iniziato male perdendo da una Fiorentina arruffona ed esaltata nella ripresa dalla doppia prodezza di un giocatore che Ranieri aveva tenuto in panchina. L'incontro s'è chiuso tra cori festosi dei tifosi gigliati «Vi vogliamo così», ma c'è chi si augura che la Batistuta company non si illuda di poter sempre vincere in modo rotondo giocando in questo modo.

I granata hanno tenuto ottimamente il campo per 55 minuti e Sonetti aveva azzeccato tutte le mosse. Altro che Angloma in mezzo e l'esordiente Moro sulla fascia, come lasciato intendere alla vigilia: Nedone, al contrario, violentando le proprie convinzioni tattiche, ha mantenuto il francese sulla corsia esterna dove il duello tra il nero transalpino e il bianco Schwarz sfociava nel reciproco annullamento. In mezzo, a sorpresa, giostrava Moro, appiccicato a Rui Costa: bravo il ragazzino, dimostrando di non patire complessi per il salto doppio dalla C (l'anno scorso era a Ravenna) e inaridiva la fonte fiorentina.

Bacci, dal canto suo, provvedeva a frenare la spinta di Bigica e in tal modo la manovra viola risultava imbavagliata. Infatti, sino al fatale 11° minuto della ripresa, la Fiorentina nulla combinava, i marcatori Maltagliati e Falcone poco o niente faticavano sull'ombra di Batistuta e sul frenetico Robbiati.

Insomma, nell'inedita impostazione tattica, Nedone dimostrava di aver sbagliato nulla e, con due difensori a uomo a centrocampo, appunto Bacci e Moro, aveva risolto i problemi di un reparto ritenuto leggerino in cui anche Milanese se la cavava, ma solo come difensore. Sonetti, dunque, se ne poteva dormire sonni tranquilli sperando magari nel colpaccio. Colpaccio sfiorato da Rizzitelli, nel finale del 1° tempo, Toldo s'opponeva bene, e poi Serena diventava inconsapevole salvatore: la bomba del granata lo centrava in pieno a una dozzina di metri dalla porta spalancata. Rizzi procurava ancora un brivido in apertura di ripresa, sparando a lato, poi il pubblico di casa traghettava dalla critica all'osanna grazie a Banchelli.

La prima mazzata per la Sonetti band era figlia dell'unica indecisione di Bacci, sino ad allora calamitapalloni, il migliore del Toro. Carnasciali stoppava Milanese e ripartiva, faceva metà campo di corsa sulla destra, Bacci indugiava nell'affrontarlo, quando gli andava incontro era tardi e la palla, via Batistuta, finiva sui piedi del sostituto di Robbiati che solo soletto (Falcone e Dal Canto dov'eravate?) infilava l'incolpevole Biato.

Sul serio un colpo da ko. non a caso, gli imbambolati granata concedevano il bis a Banchelli e fine del tutto.

Adesso, magari, si dirà che Ranieri ha vinto grazie alla svolta impressa dalla doppia sostituzione dopo l'intervallo: Non credeteci, la svolta è apparsa alquanto casuale. Vi domanderete perché non abbiamo citato Hakan: ma via, quando mai si parla di un fantasma? Il turco è stato in campo 69 minuti (poi dentro Dionigi) e fino ad allora il Toro ha giocato in 10. Quindi la sua sconfitta è ancora più onorevole.

Claudio Giacchino

LA CRONACA

FIRENZE. Le azioni principali.
5' pt. Bigica serve bene Rui Costa che conclude in modo fiacco.
35'. Bacci crossa, sottomisura Rizzi colpisce di testa, palla fuori.
39'. Rizzitelli va via in contropiede, dribbling e contradribbling, «avvita» Sereno, entra in area e tira, Toldo in uscita è bravissimo a deviare in angolo.
44'. Rizzitelli guadagna un pallone al limite dell'area, fa due passi e spara centrando in pieno Serena a porta vuota.
1' st. Rizzi serve Hakan anticipato comodamente da Malusci.
4'. Punizione da 30 metri, Batistuta colpisce il palo esterno.
6'. Moro dalla sinistra, Rizzitelli al volo, palla in curva.
11'. Carnasciali scende sulla destra, allunga a Batigol che smista a Banchelli: avanzate in totale tranquillità e Biato è infilato.
15'. Rui Costa crossa bene dal fondo campo, Banchelli gioca d'anticipo su Falcone e va a bersaglio di testa.
33'. Mischia e Pelé di testa spedisce a lato.
43'. Traversone e da un metro dalla linea di porta Sottil di testa mette fuori d'un soffio. [c. g.]

FIORENTINA (4-4-2)	2
TOLDO	7
CARNASCIALI	6.5
SERENA	5.5
MALUSCI	6
ORLANDO Al.	6
(1' s.t. ORLANDO M.)	6
PIACENTINI	6
BIGICA	5.5
(34' s.t. SOTTIL)	6.5
RUI COSTA	5.5
SCHWARZ	6
BATISTUTA	5.5
ROBBIATI	5.5
(1' s.t. BANCHELLI)	7
All.: RANIERI	6

TORINO (5-3-2)	0
BIATO	6
MORO	6.5
FALCONE	5.5
(17' st. BERNARDINI)	5.5
DAL CANTO	5.5
MALTAGLIATI	7
MILANESE	6
ANGLOMA	6
PELE'	6
BACCI	6.5
RIZZITELLI	7
HAKAN	4.5
(24' s.t. DIONIGI)	6
All.: SONETTI	7

Arbitro: BOGGI 7

Reti: s.t.: 11' Banchelli, 15' Banchelli.
Ammoniti: Moro, Schwarz, Carnasciali, Dal Canto, Bernardini. **Spettatori:** paganti 9.943, incasso 437.255.000, abbonati 28.754, quota abbonati 914.

LE PAGELLE

TOLDO 7. Deve solo fare una bella parata e non la sbaglia salvando sulla conclusione di Rizzitelli.
CARNASCIALI 6,5. Corre e sgomita con Milanese, ha il merito di aver costruito il gol sblocca risultato.
SERENA 5,5. Con Rizzitelli soffre le pene dell'inferno.
MALUSCI 6. Dignitoso
ORLANDO A. 6. Nella ripresa lascia per l'omonimo **Massimo** (6) che merita pure lui la sufficienza per le sgroppate.
PIACENTINI 6. Corre ma senza grande costrutto
BIGICA 5,5. Perde il duello con Bacci, nel finale lascia per **Sottil** (6,5) che sfiora la rete.
RUI COSTA 5,5. Moro lo annulla, all'attivo solo il passaggio per il secondo gol.
SCHWARZ 6. Nullo sulla fascia, dove assurdamente lo mette Ranieri nel primo tempo; decisamente meglio nella ripresa giocata in mezzo al campo.
BATISTUTA 5,5. Opaco, un palo esterno colpito su punizione, è in ritardo di preparazione
ROBBIATI 5,5. Frenetico, lascia nella ripresa per **Banchelli** (7) eroe di giornata.
RANIERI 6. Come sbagliare non so vincere.
BIATO 6. Incolpevole sui gol, sicuro nel poco che deve fare.
MORO 6,5. Annulla Rui Costa, ha la freddezza d'un veterano, talvolta cerca d'impostare ma il piede ha l'approssimazione del difensore.
FALCONE 5,5. Ingannato dall'unica indecisione di Bacci, lascia libero Banchelli di segnare. Incerto anche sul secondo gol. **Bernardini** (5,5) lo rileva al 17' del st dopo il doppio ko e si fa notare solo per la rapida ammonizione avendo passeggiato su Rui Costa, a terra.
DAL CANTO 5,5. Va un po' troppo spesso in affanno, sul primo gol latita.
MALTAGLIATI 7. Non sbaglia un intervento che è uno.
MILANESE 6. Benino dietro, maluccio davanti, però lotta anche se spesso in modo scomposto ciabattando due-tre palloni: comunque, la grinta è da Toro.
ANGLOMA 6. S'annulla con Schwarz, mai un acuto.
PELE' 6. In un centrocampo fondato su due difensori ha poca collaborazione, perciò fa quello che può.
BACCI 6,5. Peccato per quell'indugio su Carnasciali, ma è stato l'anima della squadra.
RIZZITELLI 7. Lotta, s'avvicina tre volte al gol, combatte nel deserto e doma palloni che gli arrivano sempre su lanci lunghi dalle retrovie. E tutto ciò malgrado nell'intervallo abbia accusato mal di stomaco.
HAKAN 4,5. Il mezzo punto è di comprensione per il turco triste, incapace anche di fare uno stop. Chissà, forse ha patito l'emozione dell'esordio: ad ogni modo deve darsi al più presto una mossa. Rizzitelli ha cercato di svegliarlo dopo 20 minuti gesticolandogli sotto il volto melanconico. Avesse, Hakan, almeno lottato come **Dionigi** (6) che lo rileva al 24' del st.
SONETTI 7. L'allenatore ha azzeccato tutto però ha perduto; così va, purtroppo, il calcio.
Arbitro BOGGI 7. Autoritario, errori gravi nessuno. [c. giac.]

Con l'ironia Sonetti cerca di stimolare l'orgoglio dell'attaccante innamorato

«Il turco ha fatto gol a casa»

«Ma è incredibile perdere per un rimpallo»

FIRENZE. A Sonetti restano due cose: quel buon Toro mostrato nel 1° tempo e la battuta tagliente. Al primo sacrifica parole di incoraggiamento, la seconda la dedica al suo turco evanescente. Ecco la battuta che fa a fette Hakan: «Come l'ho visto? discretamente, ha cercato di sfruttare le proprie qualità. Certo aveva passato un'intensa settimana... matrimoniale. Forse gli mancava qualcosa, diciamo che il gol lo aveva segnato da un'altra parte, a casa...». Il sorriso sulle labbra, in dialetto piombinese. Battuta senza cattiveria, uno stimolo per il turco innamorato.

Il Torino ha perso: due gol di un ragazzo alle prime armi, dopo un 1° tempo più che dignitoso. E' il momento delle riflessioni serie: «Abbiamo perso per un contropiede evitabile. Tutto è nato da un rimpallo dopo il cross di Milanese. Incredibile». Negli occhi si legge la partita: «Fino a quel punto non avevamo demeritato. Le uniche due occasioni da gol clamorose le avevamo avute noi. Già, ma la palla non ha superato Toldo, in compenso sono venuti i gol di Banchelli: «Non ci sto, non si possono prendere due gol in altrettanti minuti, o poco più. A quel punto sono mancate le forze per ribaltare il tutto».

Non vuol fare le pagelle, promossi e bocciati: «Ovviamente c'è chi mi ha soddisfatto di più e chi invece è andato peggio, ma non è bello fare nomi. Per un'ora la squadra mi ha soddisfatto, ha peccato solo di ingenuità. E i cambi, la sostituzione di Hakan? «Fino a quel punto la squadra andava bene... Per Ranieri era diverso, lui doveva cambiare il volto della squadra. Eravamo noi a pungere. E la Fiorentina della ripresa francamente era un'altra cosa». Promuove il debuttante Moro: «E' un ragazzo interessante, viene dalla C, si è applicato, si è battuto con coraggio contro Rui Costa mettendo in difficoltà un fuoriclasse».

Rimugina fino a farsi male su quell'uno-due che ha steso il Torino: «Posso accettare il primo gol, ma non si può beccarne un altro subito a ruota». Bofonchia anche sulla posizione di Rui Costa in occasione del raddoppio di Banchelli: «Mi sembra che il portoghese fosse in posizione di fuorigioco».

E domani? Dove potrà arrivare questo Torino, quanto dovrà soffrire? Sonetti prende tempo, non è ora di analisi definitive, anche perché questa squadra a doppia faccia è di difficile interpretazione: «Ho visto cose buone, ma anche una certa fragilità nel momento del gol subito».

Ed ecco il problema del gol. Al di là delle battute su Hakan, il solo Rizzitelli, seppur supportato dal solito Pelé, non basta. E' indispensabile che il turco emerga, il Torino ha bisogno dei suoi gol. «Il ragazzo deve svegliarsi - conclude Sonetti -, noi abbiamo fatto di tutto per metterlo a suo agio». E' un consiglio che Hakan farà bene a ricordare.

Alessandro Rialti

Ranieri e Sonetti con il volto disteso prima della gara; alla fine sorriderà soltanto l'allenatore viola il quale ha ricevuto i complimenti di Cecchi Gori: «Non ha sbagliato una mossa»

Cecchi Gori regala lingotti d'oro

E' il premio del presidente a Batistuta
Ranieri: una vittoria molto importante

FIRENZE. Due lingotti d'oro da un chilo l'uno per Batistuta. E' il regalo del presidente Cecchi Gori per il titolo di bomber '94-95. Due gol nello spazio di una manciata di pochi minuti sono il regalo che il giovane Banchelli ha fatto a Firenze. Primi 3 punti della stagione il dono che la Fiorentina ha fatto a sé e al pubblico che ha ripagato regalando uno stadio stracolmo, festante, anche quando Batistuta e compagni stentavano.

Esulta Cecchi Gori, alla fine sudato quanto i giocatori. Irrefrenabile in tribuna, poi in campo per omaggiare il nuovo goleador e per ringraziare i tifosi con sventolio di fazzoletto viola sotto la Fiesole. Il tutto con un coro in sottofondo: «Vittorio portaci in Europa». Ha replicato: «E' presto per dirlo, però questa squadra, che vedevo per la prima volta dal vivo, mi ha soddisfatto». E si capisce che qualche pensierino lo cova, al di là della Uefa: «Nel calcio ci sta tutto se è vero che siamo finiti in B».

E' il giorno dei regali. Eccone uno per Ranieri: «E' il nostro campione non giocante, ha indovinato tutte le mosse, forse un giorno andrò in panchina anch'io ma intanto lui, con questa rosa, potrà togliersi molte soddisfazioni». Un altro per Banchelli, il goleador della giornata: «Ci ho sempre creduto, ho rifiutato in estate tante buone offerte. E bravi i nuovi, da Schwarz a Piacentini, gente che lotta, lavora». Un altro dono, per sé stavolta: «E' un periodo che batto tanti record. In Usa "Il postino" guadagna miliardi, i miei film in Italia vanno bene e così a Firenze gli abbonamenti». Tanti regali, ma anche una frecciata, ai "nemici" rossoneri: «Avete visto Massimo Orlando? L'anno scorso l'avevano dato per finito. Ma se il Milan lo avesse fatto giocare di più non avrebbe perso tanti punti. Evidentemente là non s'intendono di calcio...».

Tocca poi a Banchelli. Il giovane attaccante di Montelupo, reduce da un infortunio che lo ha bloccato per quasi undici mesi, si era segnalato in estate per aver realizzato otto reti. Oggi si è ripetuto, ma sul palcoscenico che conta, la serie A: «Ci sono rimasto male per l'esclusione iniziale, poi però tutto è passato. Firmerei se ogni domenica fosse così. Dedico le due reti alla mia fidanzata Ilaria e al presidente Cecchi Gori che ha sempre avuto fiducia in me». Anche Stefan Schwarz ha offerto a se stesso e a Firenze un buon debutto: «La prima gara è sempre la più dura ma il pubblico è stato meraviglioso».

E gonfia il petto Ranieri: «Il Torino ci ha fatto soffrire, per fortuna ho una rosa di buon livello. Felici di aver dato ai tifosi una vittoria così importante». L'unico fuori dal coro è Rui Costa. Il portoghese di regalini ne ha avuti fin troppi, ma non quelli che (dice lui) voleva: «Ci hanno picchiati dall'inizio alla fine. Capisco Moro che era al debutto ma alla fine gli ho detto: prova a giocare, a divertirti un po'. Invece niente. Il Torino si meritava almeno 5 cartellini gialli».

«La squadra mi ha soddisfatto, è stata solo un po' ingenua; Moro mi è piaciuto»

Rizzitelli

«Io stavo male ma ho lottato»

FIRENZE. C'è amarezza tra i granata. Rizzitelli è spietato: «Non si può perdere così. C'è modo e modo. Subire un gol in contropiede dalla Fiorentina che gioca in casa è il colmo! Sono soddisfatto per come ci siamo battuti nel 1° tempo. Con un pizzico di cattiveria in più potevamo fare il colpaccio». L'attaccante ha parlato di cattiveria riferendosi soprattutto ad Hakan. «Era alla prima gara in campionato. Ma ora deve capire che qui non si gioca in punta dei piedi, se no ci si fa male. Deve metterci più cattiveria e decisione».

Tra il 1° ed il 2° tempo nausea e vomito hanno frenato Rizzigol: «Forse sarei dovuto uscire - dice - ma la squadra aveva bisogno di me. Poi sono arrivati anche i crampi». Scuro in volto e dispiaciuto si presenta Biato, che attacca: «La Fiorentina ha dimostrato di essere una grande squadra. In 5 minuti, dopo aver rischiato un paio di reti, ci ha castigato con un 1-2 micidiale».

Proveniente dalla serie C, ha esordito in A Moro. «All'inizio - ha spiegato timidamente - ero molto emozionato, dopo 5 minuti mi sono sciolto e credo di aver disputato una buona gara. Peccato l'epilogo, abbiamo avuto le occasioni per passare in vantaggio e invece sono stati loro a segnare. Rui Costa? Credo di averlo marcato bene, anche se lui è un campione ed io un ragazzino». [a. r.]

La notturna fra Sampdoria e Roma: Eriksson manda in panchina l'olandese Seedorf

Karembeu, esordio col botto

Ma l'ex Branca pareggia subito i conti

[illegible] (4-3-3)	1
PAGOTTO	6
BALLERI	6
FRANCESCHETTI	5.5
MANNINI	5.5
SACCHETTI	5.5
MANCINI	6
INVERNIZZI	6
KAREMBEU	7
SEEDORF	5.5
(20' s.t. SALSANO)	s.v.
BELLUCCI C.	5
MANIERO	5
(38' [illegible])	s.v.
All.: ERIKSSON	6

ROMA (3-5-2)	1
CERVONE	6
ALDAIR	6.5
LANNA	6
PETRUZZI	5.5
DI BIAGIO	6
(33' p.t. CAPPIOLI)	s.v.
CARBONI	6.5
STATUTO	6.5
TOTTI	6
(1' s.t. BERETTA)	6
THERN	6
BALBO	6
BRANCA	6.5
All.: MAZZONE	6

Arbitro: PAIRETTO 7
Reti: p.t., 22' Karembeu, 24' Branca.
Ammoniti: Petruzzi, Karembeu. **Spettatori:** paganti 7.[illegible], incasso 221.870.000, abbonati 20.031, quota abbonati 437.647.058

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo, bellissimo, gol italiano del [illegible] naturalizzato francese Christian Karembeu non [illegible] bastato alla Sampdoria per battere la Roma che [illegible] replicato con Branca, la classica vendetta dell'ex, e ha sprecato [illegible] Carboni il «match-ball». Ma il pari è il risultato più giusto [illegible] due formazioni in rodaggio che si [illegible] affrontate, con qualche problema da risolvere, sotto gli occhi di Sacchi.

Se Karembeu ha convinto, l'olandese Seedorf è piaciuto solo a tratti [illegible] Eriksson lo ha sostituito con Salsano a poco meno di mezz'ora dalla fine. Seedorf, scuola Ajax, ha bisogno di una maggior collaborazione da parte dei compagni, in particolare di Mancini. La Sampdoria è più che [illegible] Mancini-dipendente e quando il capitano sarà [illegible] forma, potrà compiere un salto di qualità.

E' stato duro collaudo per il debuttante Angelo Pagotto, non ancora ventiduenne, contro [illegible] tridente romanista, più di nome che di fatto, visto che Totti arretrava anche [illegible] sostegno del centrocampo lasciando in avanti Balbo e Branca. [illegible] su Totti, l'uomo-assist, che Eriksson aveva studiato una sorta di gabbia per impedire che rifornisse le punte giall[illegible]. Per motivi fisici [illegible] anche per esigenze tattiche, in apertura [illegible] ripresa, Mazzone sostituiva Totti [illegible] un centrocampista più difensivo come Berretta.

Chiamato a rimpiazzare l'infortunato Zenga, l'uomo-ragno del nostro calcio, Pagotto è stato incoraggiato [illegible] pubblico doriano e [illegible] superato l'impatto con l'emozione dimostrando di poter essere all'altezza della situazione, non solo per il suo fisico da corazziere. Il giovane portiere è rimasto coinvolto [illegible] pasticcio che ha favorito il gol del pareggio di Branca.

Senza Zenga, Chiesa, pure lui in infermeria, e lo squalificato Mihajlovic, la Sampdoria riproponeva il 4-3-3 ma con Karembeu davanti alla difesa nella posizione di centromediano metodista per dare equilibrio a un reparto che, nelle amichevoli precampionato, aveva suscitato non poche perplessità. E anche ieri ha sbagliato un po' troppo, sbandando sul centro e sulla fascia sinistra dove Balleri è stato costretto a soffrire sulle incursioni di Carboni, limitando le controffensive, prerogativa dell'ex patavino. Balleri è stato acquistato per essere l'arma a sorpresa, [illegible] ieri è parso né carne né pesce.

Anche la Roma [illegible] incompleta. Mancava [illegible] Fonseca, Giannini e Moriero, eppure Mazzone non rinunciava a giocare per vincere e mandava in campo [illegible] Balbo non ancora al cento per cento della forma. Tatticamente molto equilibrata, con [illegible] tiro per parte senza esito di Thern e Invernizzi, la partita si sbloccava al 22'. Su perfetto corner di Mancini, lo stacco vincente di Karembeu che di testa mandava il pallone a carambolare sul palo prima di finire alle spalle di Cervone.

Nel giro di un paio [illegible] minuti, la Roma rimetteva tutto a posto. Su [illegible] cross di Statuto smanacciato da Pagotto, la difesa blucerchiata dormiva e sul pallone rimbalzante nell'area piccola, l'ex Branca era lesto a dare il colpo di grazia.

Sullo slancio, la Roma mancava il raddoppio. La difesa in linea della Sampdoria concedeva un'enorme palla-gol. In superiorità numerica, tre contro due, Balbo toccava sul sinistro di Carboni che angolava troppo e lambiva [illegible] montante graziando Pagotto.

Nel secondo tempo le due squadre apparivano meno spavalde. Erano partite a tavoletta, [illegible] un ritmo troppo elevato e, alla distanza, hanno perso lucidità. L'innesto di Salsano, che nel finale ha procurato un brivido a Cervone, ha vivacizzato un po' il gioco stagnante. Con Berretta [illegible] posto di Totti, Mazzone faceva capire di non disprezzare [illegible] punto su un campo dove la Roma, nella prima giornata, non era mai riuscita a vincere in tre precedenti occasioni anche se l'avversario non [illegible] la Sampdoria ma il Genoa.

Bruno Bernardi

Qui a fianco Christian Karembeu autore del [illegible] vantaggio sampdoriano. A destra, Branca nell'azione del pareggio

Il tecnico doriano

«Qualche errore di troppo ma la partenza è stata ok»

GENOVA. Un pareggio giusto quello tra Sampdoria e Roma, questo il parere di Eriksson: «Pareggiare la prima partita contro [illegible] Roma in casa [illegible] bene, peccato perché [illegible] fossimo riusciti a mantenere [illegible] vantaggio più a lungo forse la gara poteva prendere una piega diversa. Nel primo tempo il ritmo è stato alto, poi nella ripresa è calato, faceva molto caldo e ho visto tanti sbagli sia da una parte che dall'altra. [illegible] normale, siamo appena [illegible] 27 di agosto».

Nello spogliatoio della Roma Carboni ha qualche cosa da dire: «Mi [illegible] mangiato una grossissima occasione da gol. Ho mirato al palo più lontano e invece la palla è andata fuori». Buona anche [illegible] prova di Aldair, schierato [illegible] po' a sorpresa da Mazzone: «Ho saputo solo a mezzogiorno che avrei giocato. La squadra deve crescere, ci manca ancora [illegible] po' di convinzione».

Pochi minuti prima dell'inizio della partita è arrivato in tribuna d'onore Arrigo Sacchi, piombato a Genova direttamente da Bergamo dove nel pomeriggio aveva assistito ad Atalanta-Parma: «Doppio [illegible] per me oggi - ha detto il selezionatore della Nazionale azzurra - ma sono pagato e anche bene per questo». Sacchi ha potuto assistere dal vivo alla grande prestazione di Carboni, ma non è stato solo il terzino giallorosso a colpire la sua attenzione: «Sì, ho visto bene Carboni - ha continuato - ma, consentitemi, hanno giocato bene anche altri che già conosco. Tra pochi giorni dovrò stilare l'elenco dei convocati per la gara [illegible] la Slovenia e [illegible] stiamo attraversando una condizione psicofisica eccezionale. Quanto alla Croazia, ho già espresso la mia opinione: io faccio l'allenatore e allenerò dove mi diranno di andare».

Damiano Basso

A ROMA

Prova opaca del Piacenza, allo sbando dopo la prima mezz'ora, e Zeman scopre Esposito goleador

[illegible] Signori, la Lazio [illegible] un poker

Lucci, espulso: «Protestavo, ma l'arbitro mi ha insultato»

ROMA. Signori c'è e la Lazio vola. Al biondino basta una trentina di minuti per scardinare il catenaccio di Cagni. Poi è tranquilla fe[illegible] biancazzurra con Esposito nell'insolita veste di goleador (doppietta) e Casiraghi che mette a segno il rigore procurato [illegible] Boksic. Generoso l'arbitro in quest'ultima occasione e tale subito dopo si conferma mandando questa volta Caccia a far centro dal dischetto. Cinque reti, partita frizzante che si fa di fuoco negli spogliatoi. Lucci, capitano del Piacenza, accusa: «Mi ha espulso perché gli ho detto che [illegible] nostro rigore era più ridicolo di quello assegnato alla Lazio. Borriello allora mi ha rivolto frasi indegne di un arbitro. Sono convinto che con Baresi non si sarebbe comportato così. In dieci anni di carriera non ho collezionato neanche un cartellino rosso. E' vero, ho perso la testa, ma il Piacenza ha il diritto di essere trattato come gli altri».

In [illegible] laziale la nota lieta, senza nulla togliere ad Esposito, è il ritorno di Signori. Titubante nell'amichevole [illegible] gli argentini, subito fuori a Terni. Beppe è tornato super con una prova [illegible] crescendo: punizione sulla barriera, tiro fiacco, un altro più po[illegible] e infine il gol. Grande rapina con lo scatto che stordisce Polonia, [illegible] successivo sprint per saltare Taibi e palla in rete. Come ai bei tempi. Perfetto nella ripresa l'assist che manda in gol Esposito: palla che taglia l'area gremita e trova [illegible] neoacquisto pronto alla battuta e rete. Ancora un bolide con la palla a sfiorare la traversa e Zeman si accontenta: un cenno, il cannoniere lascia il posto a Casiraghi. Ed è un uragano di applausi per tutti e due.

Tre nuovi [illegible] campo (Gottardi, Piovanelli ed Esposito), tre scommesse di Zeman forse per pungolare i titolari dell'anno scorso. Si può dire che il tecnico ne stravince una (Esposito), e perde le altre due. Nettamente con Piovanelli. [illegible] misura con Gottardi. Esposito inizia molino ed esce trionfatore dal campo. Infaticabile nella corsa e nei recuperi, [illegible] non ha l'assist facile di Rambaudi in compenso vede [illegible]sai meglio la porta. Come testimoniano i due gol.

Affonda invece Piovanelli e con Winter si vede [illegible] differenza anche se l'olandese sembra un po' più lento dei compagni. Infine Gottardi. Lo svizzero è una furia sulla fascia, un birillo davanti alla sua area. Fa la fortuna, per modo di dire, di Piovani e Caccia che si alternano nell'affrontarlo. Molta buona volontà, merita più tempo. Certo Di Matteo, anche lui arrivato dalla Svizzera, era partito [illegible] altro sprint. Dei «vecchi» piacciono assai proprio Di Matteo (assist a Signori e a Esposito) e la sicurezza di Negro centrale.

Al Piacenza tanti auguri, ne ha bisogno. E' [illegible] che [illegible] tutti gli avversari si chiamano Lazio, ma quei tre là davanti fanno troppa fatica ad avvicinarsi all'area. Non diciamo poi a tirare in porta. Se a centrocampo i ragazzi di Cagni [illegible] cavicchiano, dietro la paura fa novanta. Polonia deve aver maledetto il pallone che sembra dimostrare un'incredibile simpatia per Signori. Rossini non riesce a trovare Boksic e deve arrivare di corsa Maccoppi dalla panchina. Lucci ha già abbastanza guai, non può davvero a correre in aiuto di tutti. Coraggio Cagni, la preparazione c'è, gli schemi anche. Serve qualche rinforzo. Sperando che arrivi in tempo.

Piero Serantoni

Capitan Signori esulta: ha appena segnato la rete che apre la goleada

ZOFF: [illegible]

ROMA. Zoff, presidente della Lazio, sorride: «Partita beneaugurante, smentisco le voci su Winter in vendita. Le notizie sono tali se le [illegible] io». Ovviamente arrabbiato Cagni. «Abbiamo fatto qualcosa bene e molti gravi errori. Sull'arbitraggio - dice ironicamente - forse [illegible] cambiato le regole. Non [illegible] lamento per i rigori, ma per un fallo di Chamot da ultimo [illegible] che, sul 2-0, avrebbe potuto riaprire la partita. Lucci? Se ha reagi[illegible] in quel modo ha fatto male».

Zeman replica: «Si ho visto l'azione che Cagni contesta: Turrini è andato a sbattere su Chamot». Sulle scelte di Piovanelli ed Esposito, l'allenatore spiega: «Stanno meglio di Winter e Rambaudi. So[illegible] soddisfatto». Signori fa un altro gol: «Sono contento di aver segnato [illegible] la maglia della Lazio». Riferimento ai 25 miliardi offerti quest'estate dal Parma. Chiude Esposito: «Ero emozionato, ma certo di far bene. Anche se ero sotto esame». **[a. m.]**

LAZIO (4-3-3)	4
MARCHEGIANI	6.5
GOTTARDI	5.5
NEGRO	6.5
CHAMOT	6.5
FAVALLI	6
FUSER	6
PIOVANELLI	5
(1' s.t. WINTER)	6
DI MATTEO	7
ESPOSITO	7
(30' s.t. RAMBAUDI)	s.v.
BOKSIC	6
SIGNORI	7
(17' s.t. CASIRAGHI)	6
All.: ZEMAN	7

PIACENZA (4-3-3)	1
TAIBI	6
[illegible]	5
ROSSINI	5
LUCCI	5.5
CONTE M.	s.v.
(12' p.t. [illegible])	5.5
DI FRANCESCO	5
CORINI	5.5
(20' s.t. MORETTI)	5.5
CARBONE A.	5
(13' s.t. CAPPELLINI)	5.5
TURRINI	5
CACCIA	6
PIOVANI	6.5
All.: CAGNI	6

Arbitro: BORRIELLO 6
Reti: p.t.: 35' Signori; s.t.: 2' Esposito, 35' Esposito, 40' Casiraghi (rig.), 42' Caccia (rig.).
Ammoniti: Taibi. **Espulsi:** s.t.: 42' Lucci. **Spettatori:** paganti 12.022, incasso 432.975.000, abbonati 21.683, quota abbonati 976.328.000

I NUMERI [illegible]

Dopo cinque stagioni sigillo del capitano

UNA firma inedita per l'importante vittoria del Milan all'Euganeo, quella di Baresi. L'ultimo gol del capitano era infatti vecchio di oltre cinque [illegible]: risaliva al [illegible] marzo 1990 ed era stato messo a [illegible] per [illegible] identico 2-1 nella trasferta di Lecce. Dopo quel giorno Baresi aveva lasciato il segno soltanto nella sua porta: aveva infilato due volte Antonioli a Pescara nel 1992-93 e una Rossi nella trasferta dell'anno scorso contro la Lazio.

L'ALLIEVO. Per uno strano scherzo del calendario ieri al Friuli erano di fronte le due sole squadre che hanno cambiato timoniere, opposti fra l'altro il solo mister esordiente e [illegible] decano delle panchine: l'allievo Zaccheroni contro il maestro Trapattoni (prima uscita per il tecnico dell'Udinese, 601 per il Trap). Ha festeggiato Zaccheroni grazie ad [illegible] gol di Bierhoff, l'ultimo «panzer» del nostro calcio rientrato in A dopo un triennio di purgatorio nel torneo cadetto.

[illegible] Data fortunata quella del 27 agosto per le milanesi. E' la terza volta che il campionato parte con tanto anticipo e Milan e Inter hanno sempre fatto il pieno. Nel 1961 6-0 per i nerazzurri sull'Atalanta e 3-0 per i rossoneri a Vicenza, nell'89, 2-1 sulla Cremonese per l'Inter e 3-0 per il Milan a Cesena. Sfatata una tradizione negativa invece per la Juve che il 27 agosto, sempre in casa, aveva pareggiato (per 1-1) contro Mantova e Bologna.

GOL LAMPO. Dopo 180" Protti, con un gran tiro da fuori, ha messo il sigillo al primo gol del campionato: un'autentica novità, in [illegible] campionati di serie A il Bari non aveva mai festeggiato il botto d'apertura. Il primo dispiacere [illegible] casa Napoli aveva invece due precedenti: nel 1939-40 (il milanista Boffi) e nel 1954-55 (autorete di Vinyey). Si è ripetuto solo Signori, [illegible] segno anche l'anno scorso nella prima giornata. Gran festa invece per il giovane viola Banchelli che ha matato il Toro: ha segnato due gol (come Ravanelli e Esposito) anche se utilizzato part-time, prodezza l'anno scorso riuscita soltanto a Branca, Maniero e Masparo.

[illegible] I bianconeri ripartono da dove avevano lasciato, vale a dire dalla testa della classifica che occupano [illegible] ininterrottamente dalla 15ª giornata del campionato scorso. Il rotondo punteggio dei torinesi sulla Cremonese (a Torino battuta 7 volte su 7) ha preso avvio con un gol di Jugovic: una curiosità, l'ex blucerchiato [illegible] il primo jugoslavo della storia ad indossare [illegible] maglia bianconera.

NUOVI STRANIERI. Vetrina per 17 dei 19 stranieri nuovi arrivati: [illegible] palo sono rimasti i soli argentini Rambert dell'Inter e Sorin della Juventus per [illegible]tivi di abbondanza. Fra le novità in evidenza [illegible] bulgaro Stoichkov, [illegible] brasiliano Roberto Carlos, il liberiano Weah e il francese Karembeu, tutti a segno con gol decisivi.

Bruno Colombero

A BARI

Agostini conquista il rigore che salva il Napoli

[illegible] goleador-lampo [illegible] Cruz [illegible] il pari

BARI. Si fa sul [illegible] ed è Protti il primo a capirlo. Solo 180" e Taglialatela è battuto colpevolmente. Poi solo Napoli. Dopo un serial di palle-gol sprecate, è Cruz ad acciuffare il pari a [illegible] minuti dalla fine, sfruttando [illegible] penalty tanto contestato, ma ineccepibile. Prima domenica di vero calcio e prove generali an[illegible] per il Bari targato Materazzi, [illegible] anche Andersson e Xavier, due stelle con il punto interrogativo. Persi per strada i vari mattatori Tovalieri, Amoruso e Bigica, sono ancora da integrare nel gruppo le tre torri da novanta. Il lavoro è ancora in alto mare, non a caso, a parte Sala, ieri si è visto il [illegible] della vecchia guardia. Andersson in incognito, con la complicità di Gautieri e compagni, mai prodighi nel guadagnare il fondo e soprattutto la testa [illegible] profeta di Eskilstuna. Xavier a mezzo servizio, [illegible] i minuti giocati. I partenopei, sotto l'egida-Boskov, appaiono grintosissimi e quasi al top, ma spreconi. I problemi societari non sembrano pesare, anzi appaiono il giusto propellente per la grinta e la voglia di vincere.

Per il Napoli è, però, tutta in salita. Protti, dopo solo 3', raccoglie una sponda di Andersson, s'invola in [illegible] voragine a centrocampo e, arrivato al limite dell'area, la[illegible] partire [illegible] legnata a fil di palo cogliendo Taglialatela impreparato. Dieci minuti dopo è Cruz a incominciare il suo duello a distanza con Fontana. Il Napoli spinge sull'acceleratore e Buso (15') si vede bloccato ancora da Fontana il tiro. Poi il «giallo» su Pari, che al 23' viene atterrato in [illegible] da Mangone: inutili le proteste partenopee. Due minuti alla mezz'ora: Cruz pesca Buso a due passi dall'area, che d'istinto sfiora il montante calciando in diagonale. Il Bari ha bisogno di una scossa e Materazzi lancia il debuttante Ficini, addirittura al posto di Xavier, e i risultati si vedono. Già al 32' il giovane empolese dà sfoggio delle sue geniali geometrie dando il la a un'azione corale che porta Protti al tiro da fuori. Poi Andersson si vede negare il gol in mischia grazie al corner di Annoni.

Dodici minuti della ripresa e [illegible] piccolo, grande Ficini trova il coraggio di centrare [illegible] traversa da trenta metri, noncurante di avere solo 42' di [illegible] alle spalle. [illegible] il Napoli non sta di certo sulla difensiva e Fontana è costretto, solo tre minuti dopo, ad arpionare in corsa il pallone tra le gambe dello sconsolato Pecchia, lanciato a rete. Ma è ancora Protti a far tremare il Napoli con un palo pieno (22') [illegible] corner di Annoni. Andersson sfiora il gol alla mezz'ora, ma è Fontana a fare gli straordinari [illegible] squillo di Cruz [illegible] calcio piazzato (37'). Poi il rigore per fallo di Annoni su Agostini (41'), realizzato dal solito Cruz con una gran botta centrale.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	1
FONTANA	7
MANGONE	6
ANNONI P.	6
RICCI	6
SALA	6
(7' s.t. MONTANARI)	6
ABEL XAVIER	5.5
(30' p.t. FICINI)	6
GAUTIERI	6
PEDONE	5.5
MANIGHETTI	5.5
ANDERSSON	5.5
PROTTI	6.5
All.: MATERAZZI	6

NAPOLI (4-4-2)	1
TAGLIALATELA	6
BALDINI	6
AYALA	5.5
CRUZ	6.5
TARANTINO	6
BUSO	6.5
PARI	6
BOGHOSSIAN	5.5
(35' p.t. DI NAPOLI)	6
PECCHIA	6
(28' s.t. LONGO R.)	6
AGOSTINI	5
(43' s.t. COLONNESE)	s.v.
PIZZI	6
All.: BOSKOV	6

Arbitro: BESCHIN 6.5
Reti: p.t.: 3' Protti; s.t.: 42' Cruz (rig.)
Ammoniti: Manighetti, Montanari, Pecchia. **Spettatori:** paganti 21.721, incasso 517.224.[illegible], abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.941.

All'invenzione del bulgaro, su punizione, risponde il cuore della neopromossa Atalanta

Vieri annulla la magìa di Stoichkov

I bergamaschi acciuffano il pari nei minuti di recupero
Il timoroso Parma di Scala ricerca ancora il gioco

ATALANTA (5-3-2)	1
FERRON	6.5
MINAUDO	6.5
(13' s.t. BOSELLI)	6.5
PAGANIN A.	6
(20' s.t. ROTELLA)	s.v.
(33' s.t. PISANI)	s.v.
ZANCHI	6.5
VALENTINI	6
LUPPI	5.5
SGRO'	5.5
FORTUNATO	6
BONACINA	6.5
VIERI	7.5
TOVALIERI	6
All.: MONDONICO	6.5

PARMA (4-3-3)	1
BUCCI	6
MUSSI	6
APOLLONI	5.5
MINOTTI	5
(21' s.t. COUTO)	5.5
BENARRIVO	6
BAGGIO D.	5
(47' s.t. CRIPPA)	s.v.
BRAMBILLA	6
SENSINI	5.5
[illegible]HKOV	7
ZOLA	6
INZAGHI	5.5
(20' s.t. MELLI)	6.5
All.: SCALA	6

[illegible]itro: BRASCHI 7
Reti: s.t. 32' Stoichkov, 48' [illegible]
Ammoniti: Minotti, Zanchi, [illegible]. **Spettatori:** paganti 10.006, incasso 316.580.000, [illegible] nati 11.395, quota abbonati 317.847.000.

Il bulgaro è già euforico

«La squadra m'è piaciuta molto»
Scala più duro: «Troppo lenta»

BERGAMO. Primo a far gol, ultimo a fare pipì. Hristo Stoichkov esce per ultimo dagli spogliatoi a un'ora e mezzo dalla fine della partita e dice scherzando: [illegible] problemi non li ha creati l'Atalanta, [illegible] l'antidoping». Analizzando [illegible] partita sorprende tutti: «Il Parma [illegible] è proprio piaciuto, non abbiamo avuto difficoltà. Il mio primo gol in Italia? Non è importante, l'importante è fare punti. Ne abbiamo fatto uno solo mentre Juve e Milan ne hanno fatti [illegible]. Speriamo che a fine stagione [illegible] Parma [illegible] davanti a tutti».

Se per Stoichkov [illegible] è trattato di una passeggiata, di avviso diverso sono Scala e il presidente Pedraneschi. «Il pareggio è il risultato più giusto - spiega l'allenatore -. E' vero, la squadra è stata un po' lenta, ma il grande caldo ha inciso sulla prestazione e non ci ha consentito di cambiare ritmo». [illegible]olto più severo il giudizio di Pedraneschi. «Abbiamo ancora molto da lavorare. Con questi schemi non si può essere così lenti e soprattutto non dobbiamo essere [illegible] lunghi. Può darsi che la condizione migliore ancora non ci sia, ma dobbiamo avere un po' più di carattere. Sono dispiaciuto, dovevamo vincere».

[illegible] più soddisfatto è l'allenatore atalantino Emiliano Mondonico. «La voglia di non mollare mai e il carattere ci hanno consentito di riacciuffare una partita che sembrava persa. Eppure, dopo quello che si è visto, avremmo dovuto addirittura vincere». Poi provoca: «In difesa abbiamo giocato a zona, ma visto che la zona la fa Mondonico diranno che non è zona...». Per Christian Vieri quello di ieri è il 2° gol in A: «E' stata una liberazione. Perché il Parma oltre al gol non ha fatto nulla e quasi rischiava di vincere. Pazzesco».

Roberto Pelucchi

Christian Vieri

LA CRONACA

BERGAMO. Le fasi salienti.
3'. Vieri allarga per Sgrò, diagonale fuori di poco.
4'. Stoichkov gira, palo esterno.
6'. Dino Baggio calcia dalla distanza, plastico intervento di Ferron.
18'. Sensini a Mussi che batte a rete, Ferron anticipa Inzaghi.
30'. Rovesciata sotto porta di Inzaghi, Paganin smorza la traiettoria con la testa rendendo agevole il compito di Ferron.
18' st. Tovalieri serve Vieri, il centravanti non ha fortuna.
25'. Punizione di Zola da 20 metri, Ferron tocca e non evita il corner.
32'. Fallo di Zanchi su Melli. Punizione di Stoichkov che, di sinistro, agg[illegible] la barriera e infila nell'angolino alto: 0-1.
46'. Punizione di Vieri, corner: Bonacina calcia alto dal limite.
48'. Violento sinistro di Vieri respinto con i pugni da Bucci, Pisani rimette al centro, deviazione di un parmigiano davanti a Bucci che non trattiene, irrompe Vieri e insacca di testa: 1-1. **[f. bad.]**

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Stoichkov illude un Parma che non merita [illegible] successo, Vieri fa giustizia per un'Atalanta più viva. Trarre conclusioni così radicali forse è esagerato. Ma la vittoria del Parma sul campo della neopromossa Atalanta sarebbe stata davvero un «regalo» dell'artista bulgaro alla smarrita banda [illegible] Scala. Il pareggio bergamasco, giunto nei minuti di recupero, è il sacrosanto premio al lavoro di tutta una squadra e del suo trascinatore, Christian Vieri.

Cercasi gioco, disperatamente. Questo è [illegible] primo, sconsolante titolo, che dà [illegible] nuovo Parma. Uscito dagli schemi antichi [illegible] prudenza, sposata appieno - guarda caso - da Mondonico per questo ritorno [illegible] A, Scala si ritrova [illegible] le mani una creatura timorosa di muovere i primi passi sulla strada del coraggio. Il 4-3-3, Sacchi in tribuna ne sa qualcosa in chiave azzurra, è deleterio se non c'è pressing, non c'è velocità, non c'è intercambiabilità. Coprire gli spazi è giusto, bello, ma non basta.

Contro un'Atalanta camaleontica, che passa dal 5-3-2 anche al 4-4-2 allorché Minaudo si sgancia tenendo lontano il pericolo Benarrivo, il Parma gioca dunque legato - testa e piedi - dai nuovi schemi. I difensori di fascia non sanno se e quando sganciarsi. I d[illegible] centrali Minotti e Apolloni fin dal via rischiano figuracce sugli scambi stretti (Vieri-Sgrò non partorisce il gol per un nonnulla). Zola si ammazza di fatica per rientrare, ligio alla consegna che le punte devono anche sacrificarsi. Inzaghi patisce l'imbarazzo del debutto in A, Stoichkov [illegible] lamenta subito per i primi «massaggi» ai garretti.

Di fronte a un Parma così impacciato, l'Atalanta fa bella figura. Le fiammate iniziali dei giallòblù non fanno male alla difesa nerazzurra imperniata sull'esordiente Zanchi. La svolta alla partita vi[illegible]olo con l'ingresso di Melli, inviso alla curva bergamasca per il rifiuto estivo di trasferirsi qui. Fischi. Va come un treno il Melli ritrovato, Zanchi lo stende. Stoichkov non perdona, bacia la [illegible]aglietta e saluta gli ultras: eccomi, il salvatore. E questo sarebbe già un bel titolo. Il Parma non ingrana, eppure con il bulgaro sembra rimediare alla pareggite esterna che lo condannò un anno fa.

Bisogna giocare sul campo dell'Atalanta come se fosse una finale di Coppa, i 3 punti a Bergamo valgono quanto quelli strappati alla Juve, aveva ammonito i suoi Scala [illegible] venga Hristo, se basta. Ma il miracolo non si compie. Il Parma [illegible] illude [illegible] aver domato l'Atalanta, di averla s[illegible] [illegible] la prodezza del suo attore più atteso, [illegible] lungo unico straniero in campo. La differenza, alfine, non la fa Stoichkov, ma il cuore di Vieri e di una squadra cresciuta dalla B seguendo [illegible] credo mondonicense. Mai mollare, sotto. Vieri bombarda Bucci, Vieri sbuca da chissà dove e mette in crisi il Parma: è falsa partenza, si aspettano fin d'ora rintocchi di risveglio del Ducato.

Franco Badolato

LE [illegible]

FERRON 6,5. Due interventi d'istinto nelle fasi d'avvio.
MINAUDO 6,5. Da difensore, spesso si tramuta in centrocampista aggiunto (dal 13' st **Boselli 6,5**, grinta e forte personalità).
[illegible] 6. Patisce all'inizio, poi Inzaghi lo fa respirare (dal 20' [illegible] **Rotella sv**, dal 33' **Pisani sv**).
ZANCHI 6,5. Bella personalità, indubbio avvenire per questo giovane libero.
VALENTINI [illegible]. Riesce a rendere inefficace Zola.
[illegible] 5,5. Si sacrifica molto ma gli manca qualcosina sul piano della determinazione.
SGRO' 5,5. Peccato il gol sprecato [illegible] avvio, si perde nei momenti importanti.
FORTUNATO [illegible]. Al piccolo trotto, come sempre, ma quanto è difficile passare dalle sue parti.
BONACINA 6,5. Il sette-polmoni del centrocampo nerazzurro.
VIERI 7,5. Ecco il bomber. Caviglie fragili e [illegible]iedi ruvidi, ma che coraggio e che convinzione nelle sue doti atletiche.
TOVALIERI 6. Due o tre tocchi di fino, un po' poco, ma accanto a Vieri sta bene.
BUCCI 6. Incerto, ma anche incolpevole a causa di una [illegible]ne, sul gol di Vieri.
MUSSI 6. E' uno dei pochi [illegible] sembra come si fa, lì dietro e in fase di propulsione. Gli manca però l[illegible].
APOLLONI 5,5. Il gigante rosso va spesso in tilt sugli uno-due degli avanti nerazzurri, deve ritrovare tempestività e potenza.
MINOTTI 5. Sempre in affanno, un po' nervoso, come se non si sentisse sicuro ad agire [illegible] linea e non da battitore libero (dal 21' st **Couto 6**, forte voglia di riscatto).
BENARRIVO 6. Il piccolo maratoneta inanella i suoi consueti chilometri ma alfine non trova mai la giusta strada per il cross o per la giocata efficace.
D. BAGGIO 5. Emarginato dal ruolo, molto defilato sulla destra, palesa anche strane perplessità a inserirsi negli spazi vuoti (dal 47' st **Crippa sv**).
BRAMBILLA 6. Emerge per chiarezza di vedute e dinamismo ma sovente eccede in interventi che tradiscono la voglia di strafare.
SENSINI 5,5. Fa partita [illegible] posizione, macchiandola con un errore in disimpegno che porta al pareggio dell'Atalanta.
STOICHKOV 7. Un palo scheggiato, una rete su punizione. In mezzo, è vero, molte pause, qualche accenno di protesta per i falli subiti, molte tirate d'orecchie ai compagni che «non lo capiscono». Hristo è così, chi [illegible] il naso sulla sua prestazione si abitui. Il suo gol, classe e perfezione balistica, valeva o no la vittoria?
[illegible] 6. Tanta fatica per nulla. Il tamburino sardo lavora per il santone Hristo e anche per lo spaesato Inzaghi. Certo, la sua fantasia si allontana dalla zona gol, urge rimedio: provare [illegible] Melli, più smaliziato, al suo fianco.
INZAGHI 5,5. Inizia bene, poi si perde tradito dai ritmi e dalle difficoltà della sua prima domenica da grande calcio (dal 20' st **Melli 6,5**, ha saputo inserirsi e rendersi subito pericoloso).
L'arbitro BRASCHI 7. Fa arrabbiare Minotti fischiandogli una punizione per il passaggio all'indietro bloccato con le mani da Bucci. Non voleva darla al portiere, è la tesi del capitano gialloblù. Già, ma [illegible] esiste più l'involontarietà... Direzione di gara all'inglese, bravo. **[f. bad.]**

Christian impetuoso Hristo è incompreso

Hristo Stoichkov esulta [illegible] la punizione che [illegible] dato [illegible] Parma l'illusione di una partenza facile

I bianconeri vincono l'emozione dell'esordio e piegano un Cagliari senza leader

Ritorno amaro per il Trap

Il primo dispiacere viene da Bierhoff

UDINESE (4-4-2)	1
BATTISTINI	7
HELVEG	6.5
(31' p.t. BERTOTTO)	6
CALORI	6
BIA	6.5
SERGIO	7
AMETRANO	6
DESIDERI	7.5
ROSSITTO	7
KOZMINSKI	5.5
(1' s.t. STROPPA)	6.5
BIERHOFF	7
POGGI	6.5
(39' s.t. GIANNICHEDDA)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6.5

[illegible] (5-3-2)	0
FIORI	5
PANCARO	5
(18' s.t. DARIO SILVA)	6
VILLA	6
FIRICANO	6
BONOMI	6
PUSCEDDU	6
BISOLI	6
ALLEGRI	5
(5' s.t. BRESSAN)	5.5
SANNA	5.5
(30' s.t. LANTIGNOTTI)	6.5
OLIVEIRA	5
MUZZI	5.5
All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: MESSINA 6.5
Reti: s.t.: 11' Bierhoff.
Ammoniti: Bressan, Bisoli, Bia.
Spettatori: paganti 4455, incasso 81.963.000, abbonati 7900. Quota abb. 785.779.000

UDINE. Giovanni Trapattoni torna in Italia e assaggia subito le durezze [illegible]el calcio di provincia andando a cozzare, con il suo Cagliari, contro un'Udinese accorta, concreta e concentra[illegible]. La squadra del Trap si dimostra per tutto l'arco dell'incontro senza [illegible] vera identità e, soprattutto, [illegible]za un leader in campo. La «formichina» friulana, invece, costruisce trame coerenti e cerca costantemente lo schema attraverso i piedi di Desideri, le accelerazioni di Sergio e il lavoro di centraboa di Bierhoff.

Eppure inizia bene l'undici rossoblù di Sardegna, lesto ad approfittare dell'emozione che attanaglia i giocatori friulani nei primi minuti. Al 4' Allegri indovina uno dei pochi passaggi della sua gara verticalizzan[illegible] per Oliveira. [illegible] belga-brasiliano prolunga per Muzzi sul quale esce a valanga Battistini. Il Cagliari rimane padrone [illegible] campo per mezz'ora, ma proprio dal 30' inizia la riscossa di Bierhoff e soci. Sulla linea mediana Desideri sovrasta Allegri, Rossitto ruba più palloni di Sanna, Ametrano regge il confronto fisico con Bisoli e Kozminski prova qualche accele[illegible]. A beneficiarne sono i due attaccanti Bierhoff e Poggi dai [illegible] piedi partono le prime occasioni [illegible] marca friulana. L'ex torinista impegna la difesa sarda al 30', il tedesco (otto minuti più tardi) batte di sinistro su invito di Kozminski, ancora Poggi al 39' fa saltare lo stadio battendo in volè di sinistro [illegible] cross [illegible] Rossitto. L'ultima occasione del tempo è per Desideri che raccoglie una sponda del centravanti friulano Bierhoff e batte a rete sicuro. Il portiere sardo Fiori vola però alla deviazione.

Nella ripresa il Trap cerca più ordine in mezzo al campo facendo entrare prima Bressan e poi Lantignotti, ma per tutta risposta arriva [illegible] gol bianconero. Il terzino Pancaro (all'11') perde un pallone in appoggio, Sergio ringrazia e lancia Stroppa. Il cross dell'ex milanista (entrato al posto di Kozminski e subito protagonista) è per la testa di Bierhoff che arriva in taglio dalla fascia opposta e tocca il pallone di quel tanto che ba[illegible] per spiazzare Fiori.

Per l'Udinese la gara diventa [illegible] festa del gioco di rimessa, per il Cagliari un'affannosa ricerca del pareggio. Trapattoni prova anche il 4-3-3 con l'uruguagio Dario Silva, ma l'Udinese va in affanno solo a tempo scaduto proprio in occasione di una conclusione del sudamericano e di una successiva inzuccata di Bisoli su corner.

«E' una sconfitta che brucia - ha commentato negli spogliatoi un mesto Trapattoni - anche se l'Udinese non [illegible] rubato nulla. Il motivo per [illegible] [illegible] pesa aver perso [illegible] è legato alla scarsa coscienza che la squadra ha avuto nei propri mezzi: ho visto dei giocatori bloccati psicologicamente». Le dichiarazioni di Zaccheroni, invece, sono improntate all'umiltà: «La mia vittoria sul Trap non significa niente. Ho solo avuto una squadra più grintosa e attenta della sua, ma lui rimane sempre inarrivabile».

Francesco Facchini

Bierhoff, autore della rete

Il tecnico dei sardi: «Sconfitta che brucia ho visto giocatori con poca fiducia»

CALCIO E TV

LA GRANDE ABBUFFATA

Nella prima teledomenica trionfa la noia: sono pallanuoto, F1 e canottaggio che regalano emozioni

90° minuto, marmellata indigesta

E' diventato un feuilleton che addormenta

AVEVAMO tanta voglia di calciocampionato, e ieri cominciava la nuova stagione televisiva, dopo gli annunci di tante belle novità. Eravamo come quegli affamati per i quali anche una pagnotta, in certi momenti, vale un filetto. Novantesimo Minuto ci ha sfamati, ingolfati, schiantati. Alla fine, facevano male anche le immagini delle partite sintetizzate su Rai 2. Atalanta-Parma (non si cominciava con la detentrice dello scudetto?). Novantesimo Minuto nuova formula grassa, con sintesi lunghe, sonnifere, [illegible] mordente, con i risultati celati, quasi che non esistesse la radio, [illegible] da apprendere appunto in corso di sintesi, ha significato indigestione, quasi nausea.

Una delle poche [illegible]i giornalistiche, serrate, incalzanti, vitaminiche, è stata fatta marmellata zuccheratissima, spalmata su troppo tempo. Una gran barba, con anche Galeazzi coinvolto nel compito di addormentatore. Sapevamo della lunghezza, pensavamo però che fosse nutrita, abbellita [illegible] idee, voci, interviste, anche orpelli.

Trasmissione giusta per un calciofilo sordo, che non sente la radio, resiste alla visione [illegible] par[illegible] d[illegible] quali [illegible] gli importa nulla, aspettando la sua, quella che magari arriva quando è già addormentato. Ieri le partite finivano alle 17,46 e ciò poteva [illegible] la soluzione rapida dell'abbondanza di immagini: è un'attenuante, ma non tale da farci spostare il giudizio negativo di fondo. Novantesimo Minuto è stata trasformata da una serie di strip leggere [illegible] forti sulle partite, in un noioso feuilleton con capitoli pesanti.

La presenza su Rai 2, in contemporanea almeno per l'appassionante parte finale, della pallanuoto europea [illegible] il match per il titolo fra Italia e Ungheria, [illegible] [illegible] ancora più pesante Novantesimo Minuto, con i suoi torpori. Ma è anche servita a gite-zapping in piscina per prendere una boccata di sana attualità.

[illegible] attenzione: ieri abbiamo patito intossicazione da calcio nonostante che si trattasse della prima giornata e nonostante tutte le teledivagazioni nobili offerte, dallo splendido canottaggio azzurro nel mattino alla Formula 1 nel primo pomeriggio. Cosa accadrà quando il calcio sarà antipasto e primo, secondo, formaggio, frutta e dolce? [illegible] a proposito di Formula 1: finalmente una gara bella, non noio[illegible] cioè al di là della scarica adrenalica imposta dall'eventuale incidente, la grande rimonta di Schumacher. Però da parte dei telecronisti Fininvest [illegible] divinizzazione forse eccessiva del tedesco, senza mai citare [illegible] sua scuderia Benetton: come se lui fosse già ferrarista e dovesse consolare della delusione [illegible] giornata del Cavallino.

In tv un Giampiero Galeazzi (a sin.) non troppo brillante ed un Pier Ferdinando Casini decoubertiniano

Si salva solo il circo condotto da Fazio

Dopo le auto, era arrivata Quelli che il calcio... La trasmissione ha seguito la falsariga della scorsa stagione, con, [illegible] vogliamo, un impreziosimento degli ospiti: D'Alema a Gallipoli, Casini in studio, due chicche, [illegible] neutralizzate troppo dalla presenza consueta e massiccia di scosciatelle, di crostar, cantanti, parenti, ballerine, frati, suore... Il problema è soltanto quello di trovare spazio per tutti, magari con le alchimie simpatiche di Fabio Fa[illegible] senza sacrificare presenze importanti, nuove o classiche: da Dalla Noce alla Pivetti minore, da Idris a Barucci (e deve arrivare il giovane Savoia, figlio di Vittorio Emanuele: aiuto). I gemelli Ruggeri, con le loro immagini incerte di televisione balcanica, sarebbero da usare di più.

Tornando ai due ospiti massimi, second[illegible] D'Alema poteva avere un cartellino giallo, per maggiore (e migliore) sfruttamento politico dell'occasione, Casini è stato invece decoubertiniano. Il problema adesso è di [illegible] alto [illegible] le prossime esibizioni. La trasmissione è piena di spezie, il rischio è quello di avvolgersi su se stessa, di bearsi dei [illegible] gusti. Ma per [illegible] è un problema positivo. Come, se si è proprio [illegible] malati di calcio, quello di affrontare, ieri e nelle prossime domeniche, anche [illegible] torta serale, con altro calcio, sino alle prime ore del lunedì.

Gian Paolo Ormezzano

Protagonista anche il redivivo Dell'Anno, in attacco delude la coppia Delvecchio-Ganz

Carlos miracola l'Inter che non c'è

Una punizione del carioca piega l'ottimo Vicenza

INTER (5-3-2)	1
PAGLIUCA	6
ZANETTI	7
FESTA	6,5
FRESI	5,5
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	7
[illegible]	s.v.
[illegible]ERTI	4
(10' s.t. BIANCHI AL.)	6
DELL'ANNO	7,5
INCE	6
GANZ	[illegible]
DELVECCHIO	4
(10' s.t. FONTOLAN)	[illegible]
All.: BIANCHI	6

VICENZA (4-4-2)	0
MONDINI	6
SARTOR	6
BJORKLUND	6
LOPEZ	6,5
D'IGNAZIO	6,5
MENDEZ	5
(21' [illegible] CASTAGNA)	5
DI CA[illegible]	6
MAINI	7
LOMBARDINI	6,5
MURGITA	[illegible]
OTERO	[illegible]
(24' s.t. BRIASCHI)	5,5
All.: GUIDOLIN	6,5

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: s.t.: 8' Roberto C.

Ammoniti: Lombardini, Briaschi, Delvecchio, Festa. **Spettatori:** paganti 35.507, incasso 931.829.000, abbonati 28.388, quota abbonati 618.[illegible]5.030.

MILANO. Molto da Roberto Carlos, e non solo il decisivo gol su punizione all'8' del secondo tempo, una botta forte e maligna di sinistro scagliata da 25 metri, pallone dentro sul primo palo, abbastanza da Zanetti nella spinta sulla fascia destra, ordinaria amministrazione da Ince più rabbioso che continuo nella zona di centrocampo. La nuova Inter del nuovo presidente Massimo Moratti ha battuto così di misura il Vicenza, ma la squadra l'ha presa in pugno - con un continuo lavoro di ricucitura e di appoggio nel gioco - l'ex desaparecido Dell'Anno, migliore in campo, capace anche di utilissimi falli in fase di copertura.

Tutto il resto, a parte la spinta sulle fasce (Zanetti e Carlos, appunto), l'allenatore Bianchi lo deve ancora inventare, soprattutto deve [illegible] le punte se, al tirar delle somme, vista la scarsa vena di Delvecchio e il fumo offerto da Ganz, il migliore è stato ancora sul fronte avanzato Fontolan, subentrato al 10' della ripresa allo [illegible] Delvecchio. Un ragazzo, questo, che ha bisogno di spazio per il contropiede e pare poco adatto ad [illegible] manovra che dovrebbe [illegible] corale.

La partita di presentazione [illegible] tre stranieri nerazzurri [illegible] dienti nel nostro campionato e il posto che sembra toccare di diritto all'inconcludente Nicola Berti (poi sostituito da Bianchi) sono costati la panchina a Benny Carbone, il fantasista che sembrerebbe in grado di cercare e trovare le punte con qualche giocata bassa, mentre ieri sul fronte offensivo l'Inter ha soltanto sventagliato cross e lanci quasi sempre imprendibili, visti i buoni colpitori di testa della difesa vicentina, attorno ad un Bjorklund ancora da rodare per il calcio italiano, ma atleticamente già di tutto riguardo.

La faticosa pressione dei nerazzurri è stata filtrata nel centrocampo vicentino dall'ottima prestazione di Giampiero [illegible]ini, un elemento che offre mobilità in copertura e buone idee in fase di rilancio. E assieme a lui Lopez, Lombardini, D'Ignazio uomini concreti della squadra di Guidolin, il quale ha pagato la [illegible] esperienza dei molti esordienti in A e lo scarsissimo apporto degli altri due stranieri, gli ancora spaesatissimi Mendez ed Otero.

Il quale al 35' ha consegnato [illegible] le braccia di Pagliuca il pallone regalatogli sbadatamente da Fresi (gli elogi l'hanno evidentemente stordito, ha offerto interventi di pregio ma anche errori da brividi), copiato a due minuti dal termine dal giovane Castagno il quale ha sprecato la palla del possibile e meritato pareggio con una conclusione in mischia che ha mandato la sfera sul fondo a filo di montante, alla destra di Pagliuca.

Di buono, per i tifosi dell'Inter, il gol di Roberto Carlos acciaccatosi nel finale e sostituito negli ultimi cinque minuti da zio Bergomi, il quale ha assaggiato a lungo i dispiaceri della panchina. E di Carlos va anche detto che ha conquistato la platea di San Siro [illegible] l'intraprendenza: suoi tutti i corner, sue le punizioni, e suoi ancora i gesti ad Ottavio Bianchi il quale vedendolo zoppicare un poco voleva chiamarlo fuori. E lui no, non ci stava, indicava compagni che a suo parere faticavano anche di più. Con il rete vincente e tutta questa voglia di giocare si è guadagnato l'ovazione all'uscita da San Siro. La gente ha bisogno di [illegible] vuole anche i nomi: così Dell'Anno, ripetiamo autore di [illegible] minuti a tempo pieno, per un passaggio sbagliato allo scadere si è beccato una pioggia di fischi. Quanto aveva fatto sino a quel momento, evidentemente non l'aveva notato nessuno.

Più squadra il Vicenza, tutto sommato, ma [illegible] uomini-gol. Lo zonista Guidolin [illegible] può illudersi di andare molto lontano. E Bianchi? Deve [illegible] coraggio: [illegible] aspettare Ince, e soprattutto di [illegible] una base di manovra che sorregga e aiuti a tirare in porta la coppia Ganz-Delvecchio. Due punte e [illegible] sembrano la formula di moda per una squadra ambiziosa, almeno nelle gare in [illegible]. Ma, già detto, ieri Carbone è stato a guardare. Di scelte tecniche si può anche morire. Non sappiamo se a Moratti è bastato il risultato, anche se è sempre una buona medicina soprattutto nella prima gara di un campionato nerazzurro ancora da inventare. E per il presidente anche la consolazione dei quasi 57 mila spettatori. Per riaverli (abbonati a parte), si vorrà però un altro football.

Bruno Perucca

«Gol dedicato a Moratti»

E il brasiliano gli regala la maglia

MILANO. Ultimo arrivato e già primo nel [illegible] tifosi interisti. Sbarcato appena dieci giorni fa a Milano, Roberto Carlos ha regalato all'Inter il gol che piega il Vicenza e rafforza la traballante panchina di Bianchi. Il brasiliano ha lasciato il campo in anticipo per [illegible] lieve [illegible] trattura tra gli applausi. Appena vede il presidente Moratti negli spogliatoi gli corre incontro e gli regala la sua maglia: «Presidente, te la dedico il mio gol come riconoscimento e ringraziamento per avermi voluto all'Inter e per [illegible] sempre trattato bene». Poi, parlando [illegible] cronisti, aggiunge: «Più del gol sono contento per aver conquistato subito la fiducia dei compagni e del pubblico. Assieme possiamo fare molto. [illegible] bisogna avere pazienza perché siamo una formazione nuova con molti giocatori giovani. Emozionato? Un po' per il calore dei tifosi e perché era al mio esordio nel famoso stadio di San Siro. Proprio l'emozione mi ha provocato una lieve contrattura che passerà subito. La punizione? Ho calciato di esterno sinistro, la mia specialità, la [illegible] di Branco, che in Italia conoscete [illegible] bene». E si rigira tra le mani un piccolo orologio: «E' il mio portafortuna. L'ho acquistato due anni fa in Giappone. Da allora ho vinto due campionati paulisti e quelli nazionali. Speriamo che continui a portar bene anche in Italia».

A fianco del brasiliano c'è l'argentino Zanetti: anche lui spiega la sua emozione per l'affetto del pubblico e si dice soddisfatto del suo esordio, «ma aspettate a giudicarci. Siamo quasi tutti molto giovani e commettiamo troppi errori di ingenuità. Il campionato italiano è molto difficile e ci vuole tempo. Comunque l'importante è essere partiti con una vittoria. Il gioco verrà».

Ottavio Bianchi si dice soddisfatto della nuova Inter: «All'inizio era bloccata dalla tensione e ha [illegible] molti errori perché tutti volevano strafare, non ragionavano. Poi ci [illegible] sistemati meglio e il gioco è incominciato a fluire. Sono arrivate anche molte occasioni da gol, per ora mi accontento [illegible] in futuro voglio che siano sfruttate meglio. Ince? E' partito male per un problema a un tendine che lo disturba come negli anni passati all'inizio di ogni campionato, [illegible] è destinato a passare».

Guidolin amareggiato: «L'Inter ha vinto per [illegible] gol fortunoso. Il tiro di Carlos, [illegible] irresistibile, è stato leggermente deviato da un [illegible] giocatore. Fino a quel punto avevamo dominato la partita. Peccato». Disperato Rossi, che, a pochi secondi dal termine, ha avuto sul piede la palla del pareggio: «Ma Paganin mi ha chiuso bene e mi ha costretto a toccare la sfera solo con la punta del piede. Così sulla [illegible] l'amarezza per questa sconfitta immeritata».

Nino Sormani

L'esordiente brasiliano Roberto Carlos (foto grande) esulta dopo aver segnato il gol-vittoria. Qui [illegible] Dell'Anno, autore di una grande prova

E Bianchi respira, panchina più solida: «Ora aspetto Ince»

CALCIO **FLASH**

Coppa Italia mercoledì 2° turno

Mercoledì, secondo turno di Coppa Italia (con un anticipo domani, Perugia-Sampdoria). Questo il calendario degli incontri: Avellino-Juventus; Cremonese-Atalanta; Lucchese-Cagliari; Reggiana-Bari; Bologna-Roma; Forlì-Piacenza; Pescara-Milan; Chievo-Lazio; Genoa-Udinese; Venezia-Inter; Fiorenzuola-Torino; Ascoli-Fiorentina; Lecce-Napoli, Padova-Vicenza; Palermo-Parma.

Giovedì i convocati per [illegible]

Il [illegible] Sacchi diramerà giovedì le convocazioni [illegible] della gara con la Slovenia. L'incontro, nell'ambito delle qualificazioni per gli Europei, è in programma il 6 settembre a Udine. Venerdì raduno a Coverciano.

Domenica partono i campionati [illegible]

Il 3 settembre debutta la C2. Ecco [illegible] programma. Girone A: Cramapergo-Cittadella, Lumezzane-Olbia, Novara-Solbiatese, Ospitaletto-Lecco, Pavia-Pro Patria, Pro Vercelli-Tempio, S. Torres-Palazzolo, Valdagno-Legnano, Varese-Alzano V. Girone B: Fano-B. Lugo, Fermana-Treviso, Giorgione-Imola, Livorno-Tolentino, Pontedera-Forlì, Rimini-Cecina, Sandonà-Centese, Ternana-M. Ponsacco, Triestina-Vis Pesaro. Girone C: Astrea-Viterbese, Avezzano-Taranto, Bisceglie-Castrovillari, Catania-Battipagliese, Frosinone-Catanzaro, Giulianova-Fasano, Marsala-Albanova, Matera-Teramo, Trani-Benevento.

A Salerno feriti tra forze dell'ordine

SALERNO. Incidenti prima e dopo Salernitana-Cosenza. Scontri e sassaiole fra tifosi. Un poliziotto, due carabinieri ed un vigile urbano sono stati portati in ospedale: guariranno in 15 giorni. Fermate sei persone.

Padova, per Vlaovic consulto in Croazia

PADOVA. Vlaovic, l'attaccante croato del Padova, si è recato ieri sera a Zagabria. Oggi lo visiterà un neurochirurgo di fiducia. Il giocatore soffre di una forte emicrania.

Settaurense: via la doppia S runica

BOLZANO. Un adesivo bianco ha coperto ieri la doppia s a caratteri runici, evocante il simbolo nazista, sulle maglie della Settaurense. La squadra è stata sconfitta a Bolzano dalla formazione locale (1-0) in Coppa Italia.

Protti, al primo gol un quintale di miele

BARI. L'apicoltore friulano Gigi Nardini ha offerto un quintale di miele all'attaccante del Bari Protti, autore del primo gol in campionato. Il premio mira ad «addolcire il torneo».

Germania, incidenti 40 tifosi fermati

BONN. Numerosi feriti, [illegible] fermati, [illegible] ristorante distrutto, auto danneggiate: è il bilancio di uno scontro a Bielefeld tra i tifosi della squadra locale e quelli dello Schalke.

SERIE B

Il ko di Verona richiama i rossoblù alla dura realtà del torneo cadetto, fra i gialloblù in evidenza Zanini

Inciampa subito il favorito Genoa di Radice

I tifosi sono già sul piede di guerra: «Spinelli vattene»

Radice: «La squadra [illegible] ha ancora capito come si affronta la serie B»

I TABELLINI [illegible]

Cesena-Pistolese 1-0

Cesena: Micillo; Scugugia (26' pt Farabegoli), Ponzo; Favi (31' st Piraccini), Aloisi, Medri; Sinotto, Piangerelli, Comandini ([illegible]' st Maenza), Dolcetti, Hubner. **Pi[illegible]:** Torrera, Tresoldi; Zanutig, Bellini, Nolan; Nardi, Catelli (43' st De Rosa), Lorenzo, Campolo (34' st Fiori), Monirone.
Arbitro: Serena. **Reti:** st 33' Piangerelli.

Fidelis Andria-Bologna 0-2

Fidelis Andria: Amato; Scaringella, Solimeno (11' st Logiudice); Pierini (37' st Cacciola), Scarponi, Giampaolo, Passoni, Masolini, Beghetto, Massara, Pellizzaro (10' st Morello A.)
Bologna: Antonioli; Paramatti, Pergolizzi; Bergamo, De Marchi, Nervo (23' st Tarozzi), Torrisi, Bosi (38' st Savi), Bresciani (29' st Valtolina), Scapolo, Morello
Arbitro: Cardona. [illegible] pt 40' Bresciani; st 42' Scapolo.

Lucchese-Chievo 1-1

Lucchese: Scalabrelli; Cardone, Manzo (38' st Bettarini); Baronchelli, Mignani, Russo; Suppa, Giusti, Caruso (20' st Fialdini), Grabbi, Pistella (26' st Tarantino).
Chievo: Borghetto; Franchi, Guerra; D'Anna, D'Angelo, Gentilini; Bracaloni, Antonioli, Sinigaglia (22' [illegible] Melosi), Lepini (42' st Muretto), Cossato (11' st Giordano).
Arbitro: Brunzoni. **Reti:** pt 1' Manzo (L), 25' Cossato (C).

Perugia-Foggia 1-1

Perugia: Braglia; Cotini, Atzori (23' st Materazzi); Dicara, Lombardo, Evangelisti; Pagano (38' st Negri), Goretti (10' st Rocco), Cornacchini, Giunti, Baldieri.
Foggia: Mancini (28' pt Brunner); Parisi, Di Bari; Tedesco, Bucaro, Oshadogan; Bresciani, Sciacca, Kolyvanov, Zanchetta (27' st De Vincenzo), Mandelli (10' [illegible] Nicoli).
Arbitro: Bazzoli. [illegible] 27' Baldieri (P); st 3' Di Bari (F).

Pescara-Brescia 2-4

Pescara: De Sanctis; Voria, Nobile; Pralicò (24' st Colonnello), Parlato (37' st Margiotta), Terracenere; Gelsi, Giampaolo, Sullo (11' st Ortoli), Di Giannatale, Carnevale
[illegible] Sarno; Mezzanotti (36' st Lambertini), Adani; Baronio (24' st Volpi), Luzardi, Battistini; Sabau, Giunta, Ambrosetti, Neri, Saurini.
[illegible] Tombolini. [illegible] pt 22' Neri (B), 32' Giunta (B), 47' [illegible] (P); st 26' Ambrosetti [illegible], [illegible] (P), 46' Saurini [illegible].

Reggiana-Palermo 0-0

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Caini; Cevoli, Zilani, Mazzola; Schenardi (25' [illegible] Colucci), Sgarbossa, Pietranera (1' st Di Costanzo), Pacl, Simutenkov.
Palermo: Berti; Galeoto, Caterino (26' st Campofranco); Assennato, Brilli, Iachini; Di Già (50' Pisciotta), Tedesco, Rizzolo, Vasari (39' Cammarieri), Ferrara.
Arbitro: Bonfrisco

Reggina-Ancona 2-2

Reggina: Merlo; Vincioni, Poli; Carrara, S. Veronese, Carli; Toscano (38' st Giacchetta), Tomaselli, Pasino (33' st Visentin), Torbidoni, Aglietti (24' st M. Veronese).
Ancona: Vinti; Franchini, Esposito; Ricci, Pellegrini, Jacobelli (13' st Magnani); Tentoni, Sesia, Artistico, Modica, Lucidi (20' st Lemme).
Arbitro: Franceschini. **Reti:** pt 37' Artistico (A), 38' Pasino (R), 42' S. Veronese (R); st 25' Artistico (A).

Salernitana-Cosenza 1-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci (dal 10' st Frezza); Juliano, Grassadonia, Logarzo; Breda, Tudisco, Ricchetti, Pisano (16' pt Amore, 20' st Pirri), De Silvestro
Cosenza: Zunico; Compagno, Vanigli; Napolitano, Monza, De Paola; Miceli, Signorelli, Gioacchini, La Canna, Riccio (10' st Tappi).
[illegible] Stafoggia. **Reti:** 2' st De Silvestro.

Venezia-Avellino 0-2

Venezia: Mazzantini (1' st Roma); Filippini, Pavan; Zanutta, Tramezzani, Sclenza; Zironelli, Pittana (6' st Vecchiola), Barollo, Provitali, Pellegrini.
Avellino: Visi; Cozzi, Tosto; Lizzani, Bellotti, Marino (24' st Arcadio); Nocera, Ferraro, Bortoluzzi, Orlini (37' st Calvaresi), Luiso (29' st Colletto)
Arbitro: Ercolino. [illegible] pt 29' e 42' Luiso.

Verona-Genoa 2-0

Verona: Guardalben; Caverzan, Valoti; Baroni, Fattori, Ficcadenti; Barone, Cammarata (30' [illegible] Lamacchi), Marangon (25' st Manetti), Tommasi, Zanini (40' [illegible] Ghirardello).
Genoa: Spagnulo; Nicola, Ruotolo; Delli Carri, Galante, Rossi; Van't Schip (9' st Nappi), Bortolazzi (6' [illegible] Onorati), Montella (35' st Francesconi), Skuhravy, Magoni.
Arbitro: Nicchi. **Reti:** pt 11' Zanini; st 35' Ficcadenti

VERONA. Un brutto Genoa, dal ritmo blando e dalla scarsa capacità penetrativa, si è fatto battere seccamente da un Verona più spigliato e più brillante che lo ha trafitto all'11' con il tecnico e geniale Zanini, ventunenne vicentino, in prestito dalla Sampdoria, al suo debutto in serie B.

Il Genoa, che aveva Skuhravy e Van't Schip in non buone condizioni, e mancava di Torrente, Cavallo e Fastino, squalificati, ha giocato una partita priva di slanci e senza accelerazioni.

Nella ripresa, al 33', il Verona ha raddoppiato con Ficcadenti, dopo uno scambio con Zanini: un gol molto bello che ha affondato senza scampo un Genoa incapace di reagire.

La curva dei tifosi genoani, che aveva iniziato incitando i rossoblù e sbeffeggiando gli [illegible] nemici della curva gialloblù, ha appeso uno striscione [illegible] sopra scritto, a grandi lettere: «Spinelli vattene», a dimostrazione che la contestazione [illegible] per esplodere violenta. Perotti si è preso la [illegible] bella rivincita [illegible] un Genoa che non gli aveva mostrato la necessaria fiducia dopo che aveva lasciato per ben tre volte le Giovanili rossoblù per guidare la prima squadra ad importanti imprese. Il tecnico non era poi mai stato confermato. Perotti ha visto un Verona concreto, capace di soffrire e di lottare, è la squadra che piace a lui anche se l'incontro [illegible] è stato, a [illegible] modo di vedere, molto spettacolare. Sul Genoa non ha voluto pronunciarsi.

Radice parla invece di «inferno della B» e di un Genoa che non ha capito con quale mentalità affrontare l'incontro: «La squadra, nel primo tempo, [illegible] è piaciuta - dichiara Radice -. Sono convinto che [illegible] il gol iniziale di Zanini, la partita avrebbe preso un'altra strada. Purtroppo al Genoa è mancata la mentalità della B. Avevo parlato a lungo con i giocatori per indicare loro come affrontare l'incontro con slancio, con generosità e con grande impegno. Invece il Genoa ha giocato con un passo privo di dinamicità».

La partita non è vissuta di grandi emozioni. E' stata ravvivata da alcune piacevoli [illegible] gialloblù e dalle invenzioni stilistiche di Zanini, [illegible] zapunta sorretta da notevole tecnica. Guardalben, al debutto in B, non ha mai corso seri pericoli, a dimostrazione dell'anemicità degli attacchi ospiti. Spinelli ha definito la squadra rossoblù la Juventus della B. Sulla carta, il titolo è meritato; in campo, il Genoa ha dimostrato un gioco sterile, privo di creatività e di fantasia.

Il Verona ha uomini sorretti da entusiasmo, stimolati da un allenatore ambizioso. Anche se punta a mimetizzarsi, il Verona è sicuramente alla caccia della promozione. Sono giunte alcune pedine importanti, in grado di dare produttività al gioco. Contro il Genoa era assente Totò De Vitis, bomber di rango, e Cammarata è apparso emozionato. In futuro, il Verona potrebbe divenire ancor più pericoloso quando potrà schierare la formazione migliore, capace di andare a segno con buona continuità.

Valentino Fioravanti

Belgio: esaltante trionfo del tedesco partito in ottava fila, mentre affondano le rosse

Schumacher non smarrisce la rotta

Aspro duello con Hill (2°) tra pioggia, asciutto e box

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

Schumacher parte sedicesimo e arriva primo. La Ferrari scatta davanti a tutti con due vetture e nessuna giunge al traguardo. E' la radiografia Gran Premio del Belgio per quanto riguarda i fatti salienti. Una corsa di colpi di scena e emozioni, ma conclusasi con il risultato scontato, cioè con la vittoria del migliore, anche se stavolta non era il favorito a causa della pessima posizione sullo schieramento al via.

Sesto stagionale del pilota della Benetton che s'invola nuovamente nella classifica Mondiale di F1. Hill ha appena parato il colpo, piazzandosi al secondo posto, precedendo nell'ordine Brundle, Frentzen, Blundell e Barrichello. Ma ora i punti di distacco fra i due rivali per il titolo tornati a livello di guardia per l'inglese: 15.

E' successo di tutto, dall'alternanza di pista asciutta e bagnata per la pioggia caduta a tratti, agli incidenti, con il contorno di duelli spettacolari. Topi che per qualche istante hanno ballato in assenza dei gatti (prima lo sciagurato Herbert, quindi sfortunato Coulthard), poi tutta una serie di episodi che hanno fatto e faranno discutere. Cronaca ricca, dunque, per una volta vale pena di entrare nei particolari.

Al via Alesi brucia Berger, che viene anche superato da Herbert. L'inglese, in preda a una specie di ubbrezza da provvisorio leader, sorpassa alla grande la Ferrari del francese alla p grande staccata, sul Radillon. Il ferrarista però non subisce passivamente: nello stesso punto, al secondo giro, infila bravamente la Benetton. E si porta al comando, dando anche l'impressione di poter fare la differenza. Ma la entusiasmante cavalcata dura pochissimo: al quarto passaggio è già ai box per cambiare le gomme, pensa di averne forata una. Invece c'è sospensione posteriore destra rotta e per Jeanburrasca è ritiro, con qualche lacrima di rabbia. Incredibile per la Ferrari: nessuno dei tecnici e dei meccanici si accorge del guasto. Qualcosa non funziona nel team. Fuori però c'è già anche l'arrembante Hakkinen, che era quarto, per un errore, testa coda alla Source.

Herbert torna primo, poi si esibisce in una serie di corbellerie, compresi due testa coda: terminerà giustamente settimo, fuori dai punti. Avanti va il giovane Coulthard, come una scheggia, mentre (siamo al 6° giro) Hill, partito ottavo, è già secondo e Schumacher dal sedice posto è risalito al quinto. Lo scozzese della Williams tira un disperato, stacca Hill. Ma poco dopo è fermo con cambio a pezzi. Passa Damon, ma deve subito fermarsi per il primo cambio gomme. Alla 15ª tornata Schumacher è pri. Il tedesco e l'inglese lottano vicini.

Ma arrivano gocce di pioggia. Hill si ferma, prende i pneumatici bagnato. Il tedesco insiste con i suoi asciutto. Entra ai box anche Irvine che è quinto. Nel rifornimento benzina. Una gran fiammata. Paura per tutti. Il pilota terrorizzato. Il fuoco viene spento, ma poteva essere un disastro.

Damon attacca Michael che deve guidare sul bagnato un funambolo. Schumi si sposta da una parte all'altra della pista per non far passare l'avversario. A un certo punto l'uomo della Williams decide l'azione di forza e passa di brutto. Il tedesco fa un bel «dritto» ma rimane in pista. Subito dopo l'asfalto si asciuga e la situazione diventa difficile per Hill che un testa-coda. La Benetton lo infila prima della chicane. Al 28° giro scompare Berger. Era stato terzo. Problemi elettronici sul motore che si spegne.

Schumi spinge. Guadagna 31", ormai è al sicuro. Ma direzione corsa decide di mandare dentro in occasione di un nuovo scroscio di pioggia la Safety Car, che rimette tutti uno dietro l'altro. Michael ne approfitta per cambiare nuovamente le gomme, lo stesso fa Hill che però supera i limiti di velocità ai box e viene penalizzato con un'altra sosta, quinta della giornata. E' la fine. Schumacher vince e Hill prende per i capelli il secondo posto. Arrivederci a Monza.

Cristiano Chiavegato

Safety Car

Un pasticcio e tanti sbagli

FRANCORCHAMPS. La Formula 1 si considera uno sport altamente professionale. Tutto è regolato da norme precise, redatte con una pignoleria estrema. Persino le gigantesche motorhomes dei teams si dispongono nel paddock, al millimetro, il disegno che Bernie Ecclestone, personalmente, prepara di gara in gara. Ma, nello stesso tempo, a volte capitano fatti incredibili, tanti, da dilettanti puri.

E' successo ieri quando in pista è dovuta intervenire la Safety Car, cioè una vettura di sicurezza che il direttore di gara decide di utilizzare in caso di pericolo, per incidenti o per il maltempo. Il caso, quest'ultimo del Gran Premio del Belgio.

regolamento stabilisce che se le vetture prendono il via le gomme per l'asfalto asciutto (slick), qualora cominciasse a piovere rendendo rischioso non cambiare i pneumatici, deve essere usata appunto la Safety Car. Questa vettura si installa davanti al leader della corsa, la fa rallentare e tutti si devono accodare. I sorpassi sono proibiti. I piloti possono rientrare per sostituire le gomme se non sono ancora in fila, oppure attendere che l'auto di sicurezza lasci via libera quando si ritiene che la situa di pericolo sia superata.

Ieri invece di tutto. Un autentico pasticciaccio. Intanto la direzione di gara, invece intervenire al momento opportuno, cioè davanti a Schumacher che era in testa, ha mandato avanti la vettura appena il tedesco era passato. Primo errore. Così ha dovuto accendere i lampeggianti verdi che indicano ai corridori che possono superare. Alcuni piloti non hanno capito nulla e si sono accodati ugualmente. Tanto che l'autista della suddetta Safety Car ha dovuto fare cenno con il braccio di passare. Secondo sbaglio. Poi ci sono voluti tre giri per trovare Schumacher, invece di attenderlo andando più piano. Infine, quando l'auto ha finalmente preso il posto davanti alla Benetton del tede, ha tardato a spegnere i segnali verdi, cosa che avrebbe anche potuto indurre Michael a commettere un'infrazione, passando davanti.

L'unica cosa certa è che la Benetton e Schumacher sono stati gli unici a capire subito tutto e il tedesco è entrato a cambiare le gomme al momen opportuno. Una delle che gli hanno consentito alla fine di vincere la gara.

Ercole Colombo

IL CASO

Corinna Schumacher al box a Berger

Alesi-Ferrari, è maretta «Non mi aiutano più»

Il francese bloccato da una sospensione Berger: motore ko

FRANCORCHAMPS

ERA iniziata bene ed è finita malissimo la battaglia delle Ardenne per la Ferrari. Dopo la pole Berger e secondo posto di Alesi nelle qualificazioni, la sentenza della gara è stata spietata: entrambi i piloti di Maranello sono stati costretti al ritiro.

E' la prima volta nella stagione che nessuno dei due arriva al traguardo. Dunque, il peggior risultato in assoluto 11 corse disputate. E anche in questa è stata l'affidabilità a tradire Jean e Gerhard, quando la situazione sembrava sotto controllo. Il francese era in testa e l'austriaco pareva avviato a conquistare qualche punto.

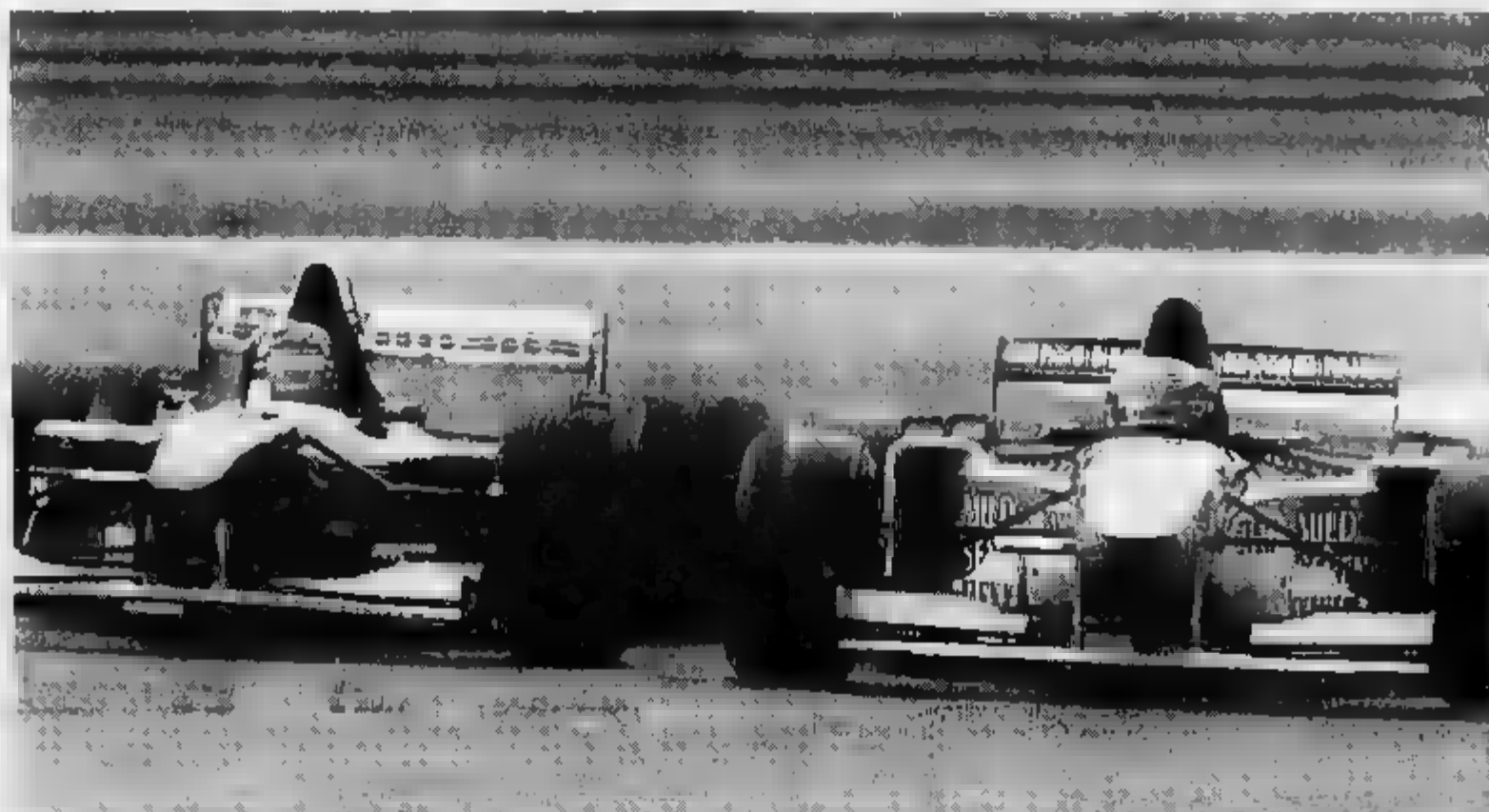
Ma l'amarezza viene superata dalla tensione che regna nella Scuderia. L'annuncio dell'ingaggio di Schumacher per il 1996 ha creato una situazione - come dire? - imbarazzante. E Alesi, un ragazzo dal cuore d'oro, ma anche una specie di fiammifero che si accende al minimo spostamento d'aria, riesce più a tenersi. Così Jean, anche perché profondamente deluso da una serie di tre ritiri consecutivi, ha sparato accuse dure.

Prima ha parlato della gara: «Pensavo di avere una g forata. Sono entrato ai box per cambiarla. Ma nel momento di tornare in pista mi sono accorto che la vettura era come seduta dietro. Mi sono fermato e chinandomi ho visto che c'era una sospensione posteriore. Qui è la seconda volta, era già successo due fa».

Tuttavia - gli è stato detto - la Ferrari era competitiva e avevi fatto una bellissima partenza, due sorpassi da favola con Her... «Chi se ne frega - ha risposto, accelerando il ritmo delle parole -, i sorpassi farli all'ultimo giro, per vincere. Questi sono i fatti. La verità è che io continuo a impegnarmi massimo, mentre nella squa certe persone non lo fanno miei confronti». Un'altra accusa a Todt? «Non voglio fare polemiche o commenti troppo acidi in questo momento».

Nessuna voglia di sorridere anche da parte Berger: «Pensavo di festeggiare i miei anni in un'altra maniera. Williams e Benetton ancora fuori portata ma potevamo arrivare sul podio o comunque prendere punti. Invece mi sono fermato perché un sensore del motore non funzionava. Ho provato a ripartire dopo aver cambiato la centralina, ma il propulsore continuava a spegnersi. Peccato».

La gara osservata dall'interno? «Ho fatto una brutta partenza. Poi, quando e Herbert si sono messi a battagliare, ho cercato di stare lontano, poteva capitare di tutto. Quando Jean ha superato l'inglese, che non ho mai visto così scatenato, mi sono avvicinato. Ho tentato passare ma mi sono toccato con Benetton e dal quel momento l'assetto della mia vettura non è più stato perfetto, per colpo sulla fiancata. Poi è finito tutto, prima del limiter».

L'austriaco nella prossima settimana dovrà dare una risposta alla Ferrari: ormai sembra certo che resterà a Maranello per altri due anni. Intanto ha cominciato a fare amicizia con Schumacher. Nel briefing dei piloti i due hanno parlato a lungo, fitto, fitto. Sembravano allegri. Poi, prima del via, il tedesco ha portato pacco regalo per il compleanno di Berger, un sacchetto verde della Benetton. Gli hanno domandato che. «Una lettera nella quale si impegna a dividere con me il suo ingaggio, il prossimo anno...». Il solito buontempone, ma è chiaro che, salvo sorprese, i due compagni di squadra con le rosse.

Di Schumacher ha parlato bene, ovviamente, anche Jean Todt. «Grande gara - ha dichiarato il responsabile della scuderia di Maranello -. Michael mi è piaciuto moltissimo. Noi invece non riusciamo a trovare l'affidabilità. E adesso anche solo pensare di lottare per il titolo costruttori diventa sempre più difficile. Per quanto riguarda Alesi, non voglio replicare. Potrebbe fare comodo a certa gente. Io confermo che nei confronti di Jean c'è sempre il nostro massimo supporto. Purtroppo, non è sufficiente».

La Ferrari domani sterrà quattro giorni di test a Monza. Con due vetture, prima guidate da Alesi e Berger, poi con l'aiuto di Nicola Larini. Il programma prevede collaudi del motore ultima versione usato in Belgio solo per il secondo giorno di prove (fra l'altro utilizza una nuova benzina Agip). Prove anche per aerodinamica e meccanica. Ma basterà per recuperare fiducia e prestazioni nel prossimo Gran Premio d'Italia? (c. ch.)

Jean Alesi, dopo tre ritiri consecutivi, ha avuto parole dure il team «Io continuo a impegnarmi al massimo, non altrettanto fanno certe persone verso» In particolare, accusa il gm Todt che non replica

Il campione: ho imitato una tattica di Senna

«Ci siamo anche toccati ma senza veri pericoli»

FRANCORCHAMPS. Michael Schumacher festeggia e minimizza la polemica con Hill. «Sono partito sedicesimo e ho ottenuto la mia 16ª vittoria. Forse questo è il mio numero fortunato. Non pensavo proprio di arrivare primo, al massimo credevo di arrivare nei punti o sul podio. Invece ho centrato una delle mie affermazioni più belle, e con un distacco enorme sul secondo. Sono convinto di aver giocato i miei rivali decidendo di non fermarmi a sostituire le gomme quando sono cadute le prime gocce. E' vero, ho rischiato, ma nella mia situazione, essendo partito indietro, era l'unica maniera per recuperare terreno. Mi ricordato di quando, in passato, Senna va fatto lo stesso successo».

E il duello con Hill? «E' stato duro e le nostre vetture si sono anche toccate. Ma è successo in curve lente dove non c'era un effettivo pericolo. Non credo che ci sia nulla da obiettare. Chi mi reso la vita difficile è stato soprattutto Irvine. La vettura aveva un assetto particolare e non riuscivo a superarlo. Ho dovuto studiare a lungo il punto migliore per passare».

C'è stata anche una parte di fortuna? «Sì, quella ci vuole sempre. Ma penso che soprattutto la tattica che abbiamo adottato la squadra a pagare il nostro premio».

Il campionato? «E' ancora lungo e la Williams sempre più veloce. Ma, mi pare che noi ci difendiamo molto bene, timori riverenziali».

Schumacher scherza: il mio numero è il sedici

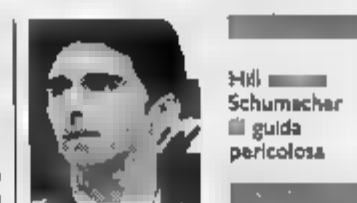
LO SCONFITTO

L'inglese ammette: però è stato proprio bravo

«Lui guidava a zig-zag come se fosse ubriaco»

FRANCORCHAMPS. Quando è sceso vettura, nel parco chiuso, Damon Hill si è avvicinato con aria decisa a Schumacher. Senza togliersi il casco, l'inglese ha rimproverato il pilota della Benetton di averlo bloccato in modo non troppo corretto per due giri, quando lui aveva montato le gomme da pioggia sul bagnato e il tedesco ancora le slick.

Hill ha poi ripetuto le accuse in conferenza stampa. «Michael, da come si comportava, pensa ancora di correre sui go-kart - ha detto -. Andava a zig-zag sulla pista come se fosse ubriaco. E in punti eravamo anche a 300 l'ora. Non è stato molto divertente».

E la gara? «Ah, quella, - ha risposto il trentaquatrenne londinese - mi è sembrata molto eccitante, piena di momenti difficili. Bagnato e asciutto, di pit-stop impressionante. Schumacher guidato in modo difensivo e alla fine, in cima alla collina Radillon, ci siamo toccati con le ruote. Ho dovuto entrare di brutto perché non si faceva da parte. Poi ho avuto lo stop and go di penalità per avere superato il limite di velocità ai box durante una sosta. Questo mi ha tolto ogni possibilità di lottare per il primo posto. Comunque, ammetto che il tedesco è stato bravo a vincere partendo sedicesimo».

Subito dopo, rivolto a Brundle, che aveva superato all'ultimo giro, gli ha detto: «Scusa Martin, ma non potevo proprio rinunciare a quei punti».

Hill Schumacher guida pericolosa

BRUNDLE TERZO CON LA LIGIER

Gran Premio del Belgio, 11ª prova del Mondiale di F1.

Così al traguardo: 1. Schumacher (Benetton) 44 giri pari a km 306,856 in 1h 36'47"875, media km/h 190,204; 2. Hill (Williams) a 19"493; 3. Brundle (Ligier) a 24"998; 4. Frentzen (Sauber) a 26"972; 5. Blundell (McLaren) a 33"772; 6. Barrichello (Jordan) a 39"674; 7. Herbert (Benetton) a 54"048; 8. Salo (Tyrrell) a 54"548; 9. Panis (Ligier) a 1'08"170; 10. Lamy (Minardi) a 1'18"789; 11. Boullion (Sauber) a 1 giro; 12. Inoue (Footwork) a 1 giro; 13. Diniz (Forti) a 2 giri; 14. Moreno (Forti) a 2 giri.

Giro più veloce: l'11° di Coulthard (Williams) in 1'53"412, media km/h 221,373.

Ritiri 2° giro: Hakkinen (McLaren) testa coda; 6° giro: Alesi (Ferrari) sospensioni; 14° giro: Coulthard (Williams) cambio; 19° giro: Montermini (Pacific) benzina; 21° giro: Papis (Footwork) testa-coda; 22° giro: Irvine (Jordan) incendio; 23° giro: Berger (Ferrari) problema elettronico; 24° giro: Badoer (Minardi) uscita pista, 28° giro: Lavaggi (Pacific) cambio; 29° giro: Katayama (Tyrrell) testa-coda.

Mondiale piloti (dopo 11 prove): 1. Schumacher punti 66, 2. Hill 51, 3. Alesi 32, 4. Coulthard 29, 5. Herbert 28, 6. Berger 25, 7. Frentzen 10, 8. Barrichello e Panis 8, 10. Brundle e Blundell 7, 12. Irvine 6, 13. Hakkinen 5, 14. Boullion 2, 15. Morbidelli e Suzuki 1.

Mondiale marche: 1. Benetton-Renault 84; 2. Williams-Renault 74; 3. Ferrari 57; 4. Ligier-Mugen-Honda 16; 5. Jordan-Peugeot 14; 6. McLaren-Mercedes e Sauber-Ford 12; 8. Footwork-Hart 1.

Il ritorno di Prost. Alain Prost, il Ritorno. Il francese ha fatto sapere che in settimana, fra mercoledì e giovedì, proverà la McLaren-Mercedes a Silverstone. Avrà un ruolo da test-driver. Ma Alain ha anche fatto capire che se la vettura gli piacerà e troverà le motivazioni, il prossimo anno tornerà a gareggiare. Aveva abbandonato nel 1992, tornato alla Williams nel '93, vincendo il quarto titolo mondiale. Adesso la Mercedes gli ha fatto ponti d'oro. Ma soprattutto Prost, intelligente, ha pensato: Schumacher con Ferrari, un'incognita; Alesi Benetton, passo indietro per il team. Hill e Villeneuve con la Williams: posso anche battere.

Gli azzurri chiudono i Mondiali con altri due ori prestigiosi

Vincono 4 di coppia [illegible] 4 senza pesi leggeri; l'otto degli Abbagnale conquista il «visto» per i Giochi Olimpici

[illegible] sinistra, Carlo [illegible], Ivano Zasio, Leonardo Pettinari, Andrea Re: il quattro senza pesi leggeri che ieri ha vinto l'oro a Tampere

Italia potenza del remo

Solo gli Stati Uniti fanno meglio

HELSINKI. Giornata splendida per il canottaggio. Coi due nuovi successi nelle specialità del «quattro [illegible] pesi leggeri e del «quattro [illegible] coppia» élite, l'Italia raggiunge la quota di ben tre vittorie su otto nel settore della categoria migliore, ai mondiali [illegible] canottaggio che [illegible] sono conclusi ieri a Tampere [illegible] Finlandia. E [illegible] esse si aggiungono [illegible] le due vittorie dei pesi leggeri, quelli che preferiscono [illegible] cumulo all'analisi debbono giudicare il nostro totale pari a quello degli Usa. Ma i nordamericani debbono quattro [illegible] alle loro ragazze che, contrariamente alle nostre, amano vogare.

La giornata, [illegible] pesante [illegible] piovosa di quelle precedenti, si è aperta con una splendida galoppata del «quattro senza» pesi leggeri, formato [illegible] Re, Pettinari, Zasio e Gaddi. Preso un buon margine di vantaggio essi precedevano tranquillamente sul traguardo Danimarca [illegible] Germania. Il «quattro senza» è una barca importante, perché è [illegible] inclusa, insieme con il «doppio», nel programma olimpico.

Al termine di questa gara, sembrava che tutti [illegible] quasi gli scopi fossero stati raggiunti. [illegible] gli azzurri preparavano una nuova sorpresa. Il «quattro di coppia» Sartori, Corona, Galtarossa [illegible] Paradiso, che tutti consideravano al [illegible] degni [illegible] una medaglia, prendevano un avvio poderoso che [illegible] Stati Uniti e Ucraina. La Germania, favorita [illegible] partenza (che [illegible] aveva recentemente battuti), non [illegible]sciva più a raggiungerci. «Li aspettavamo agli 800 metri, [illegible] dove di solito attaccano - ci ha raccontato il capovoga Sartori -: [illegible] il nostro vantaggio ci ha messi [illegible] sicuro». La Germania era alla disperata ricerca di una medaglia d'oro nel settore maschile che compensasse la sua triste delusione di potente decaduta, [illegible] la superiorità azzurra era parsa [illegible] evidente.

Che [illegible] ancora [illegible] aspettava [illegible] in una giornata così favorevole? Che l'«otto», [illegible] barca delle nostre pene, rimasta fuori dalla finale A, conquistasse nella finale [illegible] [illegible] dei due posti per poter partecipare ai giochi olimpici. [illegible] quadro degli avversari a tutta prima era tale [illegible] sgomentare: Australia, Polonia, Canada, Francia, Ucraina. Ma i nostri partivano come razzi, e si portavano in cielo soltanto i simpatici ucraini.

Tutti i nostri equipaggi hanno ipotecato il diritto alla partecipazione olimpica. L'unico a restare in bilico, perché colpito dalla disavventura del caro Ciccio Esposito, è stato il «due di coppia» pesi leggeri. Le bizzarrie incredibili della Federazione internazionale ora mettono all'incanto due posti, da conquistare nel prossimo giugno a Lucerna. E tutti speriamo che il «due di coppia» italiano compia l'ennesimo miracolo.

In effetti questo povero canottaggio, che [illegible] gode dell'appoggio dei [illegible] media, [illegible] vive degli entusiasmi di pochi, ha sbalordito [illegible] mondo intero. Anche il profano, scorrendo [illegible] medagliere, avrà un sussulto nel vede[illegible] che l'Italia, con un totale di 5 medaglie d'oro [illegible] 3 di bronzo, è preceduta appena dagli Stati Uniti. Ma Germania e Gran Bretagna hanno entrambe 2 medaglie d'oro a testa. Encomiabili Danimarca, Canada e Australia; Francia, Olanda, Nuova Zelanda invece [illegible] hanno avuto il piacere di un primo posto. Insistiamo però sul punto che l'Italia è oggi in assoluto la nazione guida del mondo, grazie alla bravura dei suoi splendidi ragazzi, e dei suoi eccellenti tecnici, quali La Mura, Postiglione, Coppola. I loro compensi sono soprattutto di natura morale. Come dice Shakespeare nella Tempesta (atto terzo): «Vi sono sport faticosi; ma [illegible] piacere che danno compensa lo sforzo».

Donato Martucci

CANOA

Argento per Pontarollo

BALA. Per soli quarantanove centesimi di ritardo dal tedesco Markus Gickler, [illegible] volte campione [illegible] mondo, l'azzurro Robert Pontarollo ha mancato il titolo iridato nella prova del k1 [illegible] Mondiali di discesa di canoa; in corso [illegible] svolgimento sul fiume Tryweryn, [illegible] Galles. Al terzo posto si [illegible] piazzato l'altro tedesco, Thomas Koelman. Più indietro gli altri due azzurri Cesare Mulazzi e Fabio Ceccato: hanno tagliato il traguardo rispettivamente all'ottavo e al ventesimo posto.

Sfortunata la prova dei nostri canoisti nella prova del c2, vinta dalla fortissima coppia slovacca Vala-Slucik: Campelli-Zanoni [illegible] [illegible] riusciti ad andare al di là del quindicesimo posto, mentre Pasini-Matteucci [illegible] [illegible] rovesciati nell'ultima difficoltà dopo aver disputato una gara molto aggressiva [illegible] fino a quel momento estremamente valida.

Tennis, da oggi vanno in scena gli Us Open

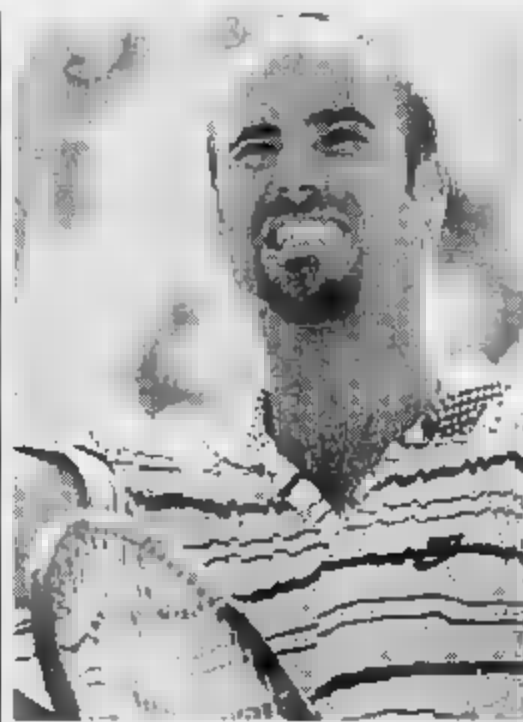
Agassi & Seles, due favoriti da battere

Andre Agassi [illegible] delle classifiche [illegible] reduce da [illegible] vittorie consecutive [illegible] e parte [illegible] favorito negli Us Open che scattano oggi a Flushing Meadow; ma contro di lui gioca la tradizione: è dal 1987 (Ivan Lendl) che [illegible] prima [illegible] di serie non vince il torneo americano

NEW YORK. [illegible] aprono oggi [illegible] cemento di Flushing Meadow, gli [illegible] Open, l'ultima prova dell'anno del Grande Slam. [illegible] torneo riserva quest'anno diversi motivi di interesse a partire dal rientro [illegible] una prova del Grande Slam di Monica Seles, considerata da molti la favorita d'obbligo nel tabellone femminile. In campo maschile, i pronostici dicono Andre Agassi, che è testa di serie numero 1 [illegible] viene da una serie di 20 vittorie consecutive sul [illegible]. «A differenza dell'anno scorso, mi sento molto bene ed in grado di fare qualsiasi risultato», conferma il tennista di Las Vegas.

Il torneo, storicamente, sembra però stregato per i f[illegible], almeno per quanto riguarda il tabellone maschile. L'ultima testa [illegible] serie numero 1 a vincere fu infatti Ivan Lendl [illegible] 1987. Nella passata edizione Pete Sampras, Goran Ivanisevic [illegible] Sergi Bruguera, che occupavano le prime tre posizioni del ranking mondiale, non riuscirono nemmeno a qualificarsi per i quarti. Agassi incontrerà nel primo turno un avversario abbastanza scomodo, Bryan Shelton, [illegible] la strada per lui sembra [illegible] piena di ostacoli visto che con tutta probabilità il campione [illegible] [illegible] vedrà di fronte al terzo turno Stefan Edberg, che qui ha vinto due volte [illegible] che [illegible] scivolato al 20° posto della classifica Atp. Più agevole il primo turno di Pete Sampras (n. 2), che affronterà il brasiliano Fernando Meligeni, ma potrebbe ritrovare al secondo turno Jaime Yzaga, che a sorpresa lo sconfisse qui l'anno [illegible]

Interessante anche l'incontro di primo turno tra il numero 7 Kafelnikov e Tarango, il quale avrà bisogno [illegible] superare qual[illegible] turno per poter pagare i 63.000 dollari di multa per [illegible] show messo in scena, [illegible] la partecipazione della consorte, a Wimbledon.

In campo femminile spicca il match al primo turno tra Steffi Graf, ancora [illegible] non perfette condizioni fisiche [illegible] soprattutto psicologiche per il recente arresto del padre per frode fiscale, [illegible] Amanda Coetzer. La Graf può vantare un record di 32 vittorie ed una sola sconfitta nel 1995, [illegible] ironicamente la débâcle su[illegible] dalla tedesca è venuta al primo turno del Canadian Open proprio ad opera della piccola sudafricana, la quale è poi [illegible]vata in finale dove ha perso [illegible] [illegible] grande Monica Seles. Insidie quindi per Steffi, mentre il sorteggio è stato clemente [illegible] Monica Seles che [illegible] [illegible] vedrà [illegible] la romena Ruxandra Dragomir [illegible] quello che sembra poco più di una formalità per l'ex jugoslava che ha stupito tutti in Canada al rientro in competizioni ufficiali.

Non felicissimo il sorteggio per quanto riguarda gli italiani. Pozzi se la vedrà con Chang, testa di serie numero 6. Una testa di serie è toccata anche a Gaudenzi che affronterà lo svizzero Rosset, famoso per il [illegible] potente servizio ma anche per [illegible] sua incostanza. Furlan, che si è brillantemente comportato a Long Island, alla vigilia degli Open, raggiungendo le semifinali, [illegible]rà di fronte [illegible] francese Delaitre, mentre Caratti sembra il più fortunato degli azzurri avendo trovato [illegible] primo [illegible] l'australiano Draper, 97° giocatore al mondo e [illegible] alla portata del tennista [illegible] Acqui Terme.

In campo femminile Flora Perfetti incontrerà Chanda Rubin, una delle grandi speranze del tennis femminile americano, il quale sta accusando [illegible] evidente declino. Proibitivo invece [illegible] compito per Adriana Serra, che affronterà Gabriela Sabatini, numero [illegible] del tabellone. Anche Sandra Cecchini avrà di fronte una testa [illegible] serie, la numero 5 Jana Novotna. Le ultime due [illegible] in gara [illegible] Natalia Baudone, che giocherà con la giapponese Kyoto Nagatsuka e Silvia Farina che sarà opposta alla giovane messicana Angelica Gavaldon.

Simone [illegible]

Europei di Vienna: chiusura trionfale per l'Italia che conquista due ori nella pallanuoto

[illegible] e rosa, è sempre Settebello

Ragazze e ragazzi insieme sul trono
Una doppia sconfitta per l'Ungheria

Nella foto grande da sinistra la gioia di Calcaterra, Petronelli e Gerini dopo la vittoria per [illegible] contro l'Ungheria che ha dato al Settebello l'oro europeo; nella foto piccola l'esultanza delle azzurre vittoriose per 7-5

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Settebello e il Setterosa azzurri a braccetto sul trono della pallanuoto continentale. [illegible] Europei di nuoto si sono conclusi trionfalmente per l'Italia, che ha conquistato in extremis due medaglie d'oro, le uniche della spedizione azzurra a Vienna, grazie alla rinnovatissima formazione di Rudic e alla ormai matura squadra di Formiconi. In entrambe le finali, l'Italia ha avuto ragione dell'Ungheria. Gli azzurri si sono imposti 10-8, le ragazze 7-5, ma i due gol di scarto non sono che uno dei tanti elementi che hanno accomunato le nostre due Nazionali nel loro cammino parallelo verso l'oro.

Settebello e Setterosa hanno infatti terminato imbattuti il torneo e vinto tutte le partite tranne una, pareggiata rispettivamente contro Croazia e Olanda. Inoltre [illegible] trovati in finale contro l'Ungheria, attualmente considerata la più forte nazione europea (le magiare sono anche campioni del mondo). Ma non basta. Azzurri e azzurre [illegible] costruito il proprio successo grazie [illegible] loro straordinari portieri Attolico e Conti (che guarda caso si chiamano Francesco e Francesca) e su un gioco d'insieme con il quale hanno saputo colmare l'eventuale divario tecnico rispetto a qualsiasi avversario. Infine [illegible] si può dimenticare la storia d'amore tra Attolico e Antonella Di Giacinto, la più minuta fra le azzurre, ieri autrice tra l'altro [illegible] splendida palombella [illegible] ha siglato il 7-5 finale.

Cominciamo dalle ragazze, e non solo per cavalleria. Il sogno a lungo accarezzato alla fine si è avverato, dopo tanti piazzamenti. L'anno scorso, ai Mondiali di Roma, [illegible] azzurre [illegible] dovettero accontentarsi del bronzo dopo aver perso la penultima partita perché prive del loro centroboa Giusy Malato, squalificata. Nel '93, agli Europei di Sheffield, [illegible] entrate in semifinale [illegible]za però centrare una medaglia, neanche quel bronzino che avevano conquistato nella precedente edizione di Atene '91. Ieri non potevano fallire.

Partite molto contratte, le ragazze di Formiconi hanno reagito bene [illegible] momentaneo vantaggio [illegible] (2-3 [illegible] avvio [illegible] 2° tempo), firmando [illegible] parziale di 4-0 (6-3) solo in parte neutralizzato poi dalle magiare (6-5 a metà gara). Nella 3ª frazione, [illegible] reti, le azzurre hanno amministrato il vantaggio, poi c'è stato il capolavoro della Di Giacinto che ha suggellato il trionfo. Gli altri gol [illegible] stati segnati da Allucci (2), Malato, Lariucci, Miceli e Consoli.

Dopo la premiazione, la gioia delle giocatrici italiane ha rischiato di guastare loro la festa. Si sono infatti trasferite nella vicina piscina dei tuffi, per sciogliere un voto: in [illegible] vittoria avevano giurato che si sarebbero tuffate dai 10 metri. La giovane Starace, però, durante il volo dalla piattaforma ha perso [illegible] coordinazione, prendendo una terribile «schienata» sull'acqua. [illegible] temuto [illegible] peggio: l'azzurra è stata trasportata di peso dalle compagne a bordo vasca, dove poi si è ripresa dallo shock malgrado i forti dolori alle gambe.

Un piccolo capolavoro è stato anche il successo del Settebello. Rudic aveva detto di essere venuto agli Europei soltanto per far crescere i giovani inseriti al posto degli otto senatori «giubilati» dopo i Mondiali di Roma '94, ma chi conosce il ct sa che non rinuncia mai a vincere. L'Italia è sempre rimasta a contatto degli avversari (mai più di un gol di scarto fino al 7-7 nel corso del 3° tempo), poi si è portata sul 9-7, controllando infine gli ultimi disperati tentativi degli ungheresi. Le reti degli azzurri portano la firma di Pomilio (3), Sillipo (3), Ghibellini [illegible], Petronelli, Postiglione. Per l'Italia non si spezza dunque la striscia vin[illegible] iniziatasi ai Giochi di Barcellona '92 e continuata poi nel '93 con [illegible] Coppa del Mondo, i Giochi del Mediterraneo, gli Europei e nel '94 con i Mondiali di Roma.

Giorgio Viberti

CAMPIONATI A VIENNA TUTTE [illegible] MEDAGLIE [illegible]

	ORO	ARGENTO	BRONZO	MIGLIORE [illegible]
NUOTO				
50 sl M:	POPOV (Rus)	KALFAYAN (Fra)	SPANNEBERG (Ger)	6. GUSPERTI
50 sl F:	OLOFSSON (Sve)	VAN ALMSICK (Ger)	POSTMA (Ola)	19. SUSIN
100 sl M:	POPOV (Rus)	SPANNEBERG (Ger)	ZIKARSKY (GER)	—
100 sl F:	VAN ALMSICK (Ger)	JACOBSEN (Dan)	PIKERING (Gbr)	—
200 sl M:	SIEVINEN (Fin)	HOLMERTZ (Sve)	KASVIO (Fin)	4. [illegible]
200 sl F:	KILGASS (Ger)	[illegible] (Sve)	JACOBSEN (Dan)	—
400 sl M:	ZESNER (Ger)	PALMER (Gbr)	HOLMERTZ (Sve)	4. SICILIANO
400 sl F:	VAN ALMSICK (Ger)	GEURTS (Ola)	DALBY (Nor)	—
800 sl F:	JUNG (Ger)	HENKE (Ger)	DALBY (Nor)	—
1500 sl M:	HOFFMANN (Ger)	SMITH (Gbr)	ZESNER (Ger)	4. FORMENTINI
[illegible] DORSO M:	SELKOV (Rus)	LETZIN (Ger)	MAENE (Bel)	10. MAZZARI
100 DORSO F:	JACOBSEN (Dan)	RUND (Ger)	ZHYVANEVSKAYA (Rus)	7. VIGARANI
200 DORSO M:	SELKOV (Rus)	BUTACU (Rom)	RUCKWOOD (Gbr)	6. MERISI
200 [illegible] F:	EGERSZEGI (Ung)	HASE (Ger)	RUND (Ger)	4. VIGARANI
100 RANA M:	DEBURGHGRAEVE (Bel)	GUETTLER (Ung)	KORNEEV (Rus)	21. FIORAVANTI
100 RANA F:	BECUE (Bel)	BONDARENKO (Ukr)	KOVACS (Ung)	11. DALLA VALLE
200 RANA M:	KORNEEV (Rus)	GUETTLER (Ung)	DEBURGHGRAEVE (Bel)	FIORAVANTI sq. batt.
200 RANA F:	BECUE (Bel)	BONDARENKO (Ukr)	PECZAK (Pol)	13. DALLA VALLE
100 [illegible] M:	PANKRATOV (Rus)	SILANTIEV (Ukr)	SZUKALA (Pol)	11. LAERA
100 FARF. F:	JACOBSEN (Dan)	TOCCHINI	JEANSON (Fra)	—
200 FARF. M.:	PANKRATOV (Rus)	GALKA (Pol)	BREMER (Ger)	13. ORIANA
200 FARF. F.:	SMITH (Irl)	JACOBSEN (Dan)	JEANSON (Fra)	TOCCHINI rit. dalla finale B
200 MISTI M.:	SIEVINEN (Fin)	CZENE (Ung)	KELLER (Ger)	4. SACCHI
200 MISTI F:	SMITH (Irl)	BECUE (Bel)	PECZAK (Pol)	28. BISSOLI
400 MISTI M:	SIEVINEN (Fin)	MALINSKY (Pol)	SACCHI	—
400 MISTI F:	EGERSZEGI (Ung)	SMITH (Irl)	RUND (Ger)	13. BISSOLI
4x100 sl M:	RUSSIA	GERMANIA	SVEZIA	10. ITALIA (IDINI, GUSPERTI LAERA, ROSOLINO)
4x100 sl F:	GERMANIA	SVEZIA	GRAN BRETAGNA	—
4x200 sl M:	GERMANIA	SVEZIA	ITALIA (ROSOLINO, SICILIANO, MERISI, IDINI)	—
4x200 sl F:	GERMANIA	OLANDA	GRAN BRETAGNA	—
4x100 MISTA M:	[illegible]	UNGHERIA	GERMANIA	ITALIA squalificata
4x100 MISTA F:	[illegible]	UNGHERIA	SPAGNA	4. ITALIA (VIGARANI, DALLA VALLE TOCCHINI, SUSIN)

Nuoto, [illegible]dio stregato

Sacchi, Vigarani, Formentini quarti

SIEVINEN IL RE

Nuoto. 200 farfalla F: 1. Smith (Irl) 2'11"60, 2. Jacobsen (Dan) 2'12"29, 3. Jeanson (Fra) 2'13"31. Tocchini ritirata dalla finale B; 200 misti M: 1. Sievinen (Fin) 1'58"61, 2. Czene (Ung) 2'00"88, 3. Keller (Ger) 2'02"24, 4. Sacchi 2'02"91, Battistelli non si è presentato; [illegible] sl F: 1. Olofsson (Sve) 25"76, 2. Van Almsick (Ger) 25"80, 3. Postma (Ola) 25"86, 19. Susin 27"00; [illegible] dorso F: 1. Egerszegi (Ung) 2'07"24, [illegible]. Hase (Ger) 2'10"60, 3. Rund (Ger) 2'10"96, 4. Vigarani 2'12"50; 1500 sl M: 1. Hoffmann (Ger) 15'11"25, 2. Smith (Gbr) 15'11"90, 3. Zesner (Ger) 15'20"46, 4. Formentini 15'29"53, 7. Berti 15'46"43; 4×100 mista [illegible]: 1. Russia (Selkov, Korneev, Pankratov, Popov) 3'38"11 record europeo, 2. Ungheria 3'40"88, 3. Germania 3'41"55, Italia squalificata per cambio irregolare (Mazzari, Fioravanti, Laera, Siciliano).
Pallanuoto. Finale maschile: Italia-Ungheria 10-8; finale femminile: Italia-Ungheria 7-5.

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Per molti azzurri questi Europei di Vienna dovevano essere stregati. Anche nelle ultime gare di nuoto, come molte altre volte nei giorni scorsi, l'Italia ha infatti sfiorato più [illegible] una medaglia ma [illegible] rimasta sconsolatamente ai piedi del podio e si è dovuta accontentare [illegible] tre quarti posti. I beffati dalla sorte, questa volta, sono stati due totem della Nazionale azzurra, Luca Sacchi nei 200 misti e Lorenza Vigarani nei 200 dorso, ai quali [illegible] è aggiunto il meno atteso ma ugualmente sfortunato Marco Formentini nei 1500 sl. E così la spedizione azzurra torna a casa da Vienna con un bilancio complessivo comunque buono, ma anche con l'amarezza di ben otto quarti posti.

La medaglia italiana più attesa ieri era nelle mani della Vigarani, già bronzo ai Mondiali '94 [illegible] Roma e argento ai precedenti Europei '93 di Sheffield. La bolognese nelle batterie della mattinata [illegible] anche dato l'impressione di essere la migliore dopo l'irraggiungibile ungherese Egerszegi.

In finale, però, si è dovuta arrendere anche alle tedesche Hase (passata dal crawl al dorso per un dolore a una spalla) e Rund (che ha migliorato il proprio record personale).

La stessa sorte è toccata a Luca Sacchi, che nei [illegible] misti [illegible] fiducioso di ripetere [illegible] bronzo conquistato nei 400. Anche lui però ha dovuto fare i conti con un «mostro», cioè il finnico Jani Sievinen, ma anche con il risorto ungherese Czene e con il sorprendente tedesco Keller. A Luca non è bastato migliorare il proprio primato personale, anche se ha fallito quello nazionale di John Franceschi che [illegible]gue ormai da molti anni.

Il sortilegio del quarto posto ha coinvolto infine Formentini, che tuttavia avrebbe dovuto sparare a uno dei tre avversari [illegible] l'hanno preceduto sul traguardo, per andare sul podio. Troppo forti sono infatti il tedesco Hoffmann (al suo quarto oro europeo consecutivo), il britan[illegible] Smith e l'altro tedesco Zesner, ovvero il signor Van Almsick. Buon settimo Berti.

A proposito della Van Almsick, la walkiria ieri le ha buscate dalla svedese Olofsson nei 50 sl, limitando così a due i suoi successi individuali in questi Europei. Meglio di lei ha quindi fatto la graziosa e versatile danese Jacobsen, che ha totalizzato un bottino di due ori, due argenti e un bronzo, tutti in gare individuali. In campo maschile il re è stato invece Jani Sievinen, che con l'assolo di ieri nella gara di Sacchi ha portato a tre i [illegible] successi (gli altri sono arrivati nei 400 misti e nei 200 sl), meglio quindi anche di sua maestà Popov, fermatosi a due (50 e 100 sl) più altrettanti ma nelle gare di squadra (4×100 sl e mista).

Finita la loro fatica, anche i nuotatori azzurri si sono poi stretti ieri sera intorno a pallanotisti e pallanotiste nella festa organizzata in albergo dal clan italiano. [illegible] più felice di tutti è p[illegible] Rudic, il mago del Settebello: «Ora [illegible] quanto vale la mia nuova squadra e finalmente posso dirvelo: ho creduto fin dall'inizio in questi giovani e pensavo che avrebbero potuto fare risultato già qui a Vienna».

Ugualmente raggiante ma quasi provato da questo torneo è sembrato invece il suo collega Formiconi. «Anni fa nella pallanuoto femminile esisteva soltanto l'Olanda, poi è cresciuta l'Ungheria. Adesso tutti potranno dire che sul loro stesso piano c'è anche l'Italia. Le mie ragazze si sono preparate benissimo per vendicare [illegible] sconfitta del Mondiale a Roma, dove furono precedute proprio da olandesi e ungheresi. Ora nell'élite assoluta siamo in tre». **(g. vib.)**

SPORT [illegible]

Tennis: successi di Muster [illegible] Kafelnikov

UMAGO. Thomas Muster ha vinto gli Open di Croazia (10° successo stagionale) battendo Carlos Costa per 3-6, 7-6 (7-5), 6-4. A Long Island, vittoria di Kafelnikov che ha battuto in finale Siemerink per 7-6 (7-0), 6-2.

Atletica: Gebre vince Maratona di Sapporo

SAPPORO. L'etiope Tadesse Gebre [illegible] vinto la maratona di Hokkaido (42,195 km) in 2h15'7" davanti al connazionale Bekere. [illegible] le donne, successo della giappo[illegible] Yuko Moriguchi.

Pallavolo: [illegible] supera gli Usa

ALBUQUERQUE. L'Italia di pallavolo ha concluso la tournée americana battendo gli Usa 3-2 (15-12, 10-15, 4-15, 16-14, 16-14).

[illegible]: Efes Pilsen prima a [illegible]

ROSETO DEGLI ABRUZZI. Con [illegible] vittorie su tre incontri disputati, i turchi dell'Efes Pilsen Istanbul si sono aggiudicati il torneo di Roseto davanti a Teamsystem Bologna, Jcoplastic Napoli e Benetton Treviso.

Motocross: S[illegible] nella [illegible]

RETLINGEN. Il belga Joel Smets su Husaberg ha conquistato il titolo mondiale di motocross classe 500 con i due secondi posti conquistati nelle due manche del Gp di Germania. La conquista del titolo è stata matematica già con il risultato della prima corsa dove il diretto rivale del belga, lo statunitense Trampas Parker su Ktm, si è classificato quinto.

Sci nautico: azzurri pioggia [illegible] medaglie

BOURG-EN-BRESSE. [illegible] Europei di discipline classiche di [illegible] nautico svoltisi a Bourg-en-Bresse (Francia) si sono [illegible] con un superbottino per l'Italia: 4 medaglie d'oro, 4 d'argento, 1 di bronzo. Andrea Alessi, [illegible] anni, campione del mondo in carica di salto, ha conquistato l'[illegible] in combinata, l'argento nel salto e il bronzo in slalom. Notevole l'impresa di due giovanissimi, Irene Reinstaller, 21 anni di Bolzano, e Fabrizio Ciapponi, 24 anni di Omegna (come Alessi), vincitori dell'oro nello slalom femminile e maschile. La quarta vittoria è stata della squadra azzurra che, nella classifica finale, ha preceduto Francia e Gran Bretagna. Marina Mosti, 21 anni, cortinese, ha conquistato l'argento nel salto mentre Chicco Buzzotta, 25 anni di Borgomanero, ha vinto l'argento in combinata.

CICLISMO

A Cles, Trofeo Melinda contro i pronostici

[illegible] degli italiani [illegible] Richard

CLES. Un gran parlare di formidabile [illegible] tra italiani alla vigilia. Pantani contro lo scalatore rivelazione Piepoli; Bugno in gran forma contro Gotti, stellina del Tour; e Fondriest, dove [illegible] mettiamo Fondriest che gareggia sulle strade di casa? Bene: il Trofeo Melinda lo ha vinto lo svizzero Pascal Richard, primo straniero ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della corsa.

Richard al Giro d'Italia si era aggi[illegible]dic[illegible] la tappa di Rovereto, e ieri si è ripetuto a Cles, tra gli applausi del pubblico fondriestiano della Val di Non. Una volata tutta svizzera [illegible] risolto [illegible] Trofeo Melinda molto selettivo: Richard ha battuto con facilità il connazionale Puttini. I due, nel corso dell'ultimo giro del circuito finale, sono usciti da una pattuglia di otto battistrada che ormai aveva in pugno la cor[illegible] e in perfetto accordo sono giunti all'arrivo per giocarsi il successo. Richard ha detto: «Sono in forma mondiale, anche quest'anno mi aspetto [illegible] ottimo finale di stagione. A proposito, corre voce che la Colombia abbia grossi problemi logistici da risolvere e che il campionato venga trasferito in Col[illegible]».

Gianni Faresin ha vinto lo sprint degli inseguitori a 17", davanti a Elli, Lanfranchi, Donati, Bonca, Cattai. Nono Fondriest che, a 5'18", si è aggiudicato lo sprint del gruppo, nel quale figuravano Bugno, Furlan, Casagrande e Gotti. Dei 104 corridori al via, solo 24 all'arrivo.

● MUSEEUW. Il belga Johan Museeuw si è imposto nel GP Eddy Merckx, 63 km a cronometro, a Bruxelles. Ha inflitto 34" a Bruyneel e 38" a Rominger. 4° Chiurato e 9° Axel Merckx.

● COLLINELLI. A Manchester il 26enne ravennate Andrea Collinelli ha vinto l'inseguimento della 5ª prova di Coppa del Mondo, battendo in finale lo scozzese Graeme Obree.

UNIVERSIADI

A Fukuoka Michelotti semifinalista nel tennis

Crosta [illegible] nel [illegible] la scherma [illegible] tradisce

[illegible] OGGI IN TV [illegible]

7,00	Sportocartier	Tele+2
8,00	Fitness	Tele+2
10,00	Golf. Volvo German Open	Tele+2
12,00	Windsurf (r)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Motocross. Mond. 250	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,50	Calcio C siamo	Raitre
15,20	Calcio a tutta B	Raitre
15,40	Motonautica. Camp. Ital.	Raitre
15,55	Triathlon da Varazze	Raitre
16,10	Ciclismo. Trofeo Melinda	Raitre
17,00	Tennis. Us Open	Tele+2
18,10	Tg2 sportsera	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
19,50	Studio sport	Italia 1
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	Il Processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Calcio. Camp. Inglese (dif)	Tele+2
0,05	Processo alla F.1	Raidue
0,15	Football Nfl	Tele+2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
0,50	Universiadi da Fukuoka	Tmc
1,30	Tennis. Us Open	Tele+2

FUKUOKA. La solita scherma [illegible] felice l'Italia. Dopo quelle di Vezzali e Giacometti arriva un'altra medaglia alle Universiadi, un bronzo ad opera di Daniele Crosta nel fioretto individuale maschile. Ora il bilancio complessivo degli azzurri è di un oro, un argento e tre bronzi, che significano il decimo posto nel medagliere. Crosta, 25enne che studia psicologia a Padova, n. 22 del ranking mondiale nel fioretto, a un certo punto ha sperato di vincere, ma in semifinale [illegible] è trovato di fronte il campione del mondo in carica, il russo Chovtchenko, battuto poi in finale dal cubano Gregory. L'Italia va a medaglia anche nel tennis: Francesco Michelotti arriva alle semifinali battendo per 6-1, 6-7 (4-7), 6-3 il britannico Paul Robinson al termine di una partita affrontata con eccessivo nervosismo e subendo troppi break da parte dell'avversario.

[illegible]

In Giappone, per il quinto anno consecutivo

Ducati in largo anticipo 1ª nel Mondiale Marche

SUGO. La Ducati si è aggiudicata per il quinto anno consecutivo il mondiale marche superbike, con tre prove di anticipo rispetto alla fine del campionato. Per quanto riguarda il titolo individuale, il britannico Carl Fogarty ha compiuto un altro importante passo avanti verso la conquista del secondo mondiale. Il pilota ha dominato la seconda gara a Sugo, in Giappone, riscattando così la brutta caduta, senza conseguenze, che lo ha tolto di scena nella prima gara. Il ritiro di Fogarty ha lasciato spazio all'australiano compagno di [illegible] Troy Corser che ha contribuito all'affermazione della ducati. Prossima prova il 10 settembre ad Assen (Olanda).

Prima gara: 1. Corser (Aus-Ducati) 38'43"361; 2. Slight (Nzl-Honda); [illegible]. Nagai (Gia-Yamaha)

Seconda gara: 1. Fogarty (Gbr-Ducati) 38'32"450; 2. Nagai 3. Fujiwara (Gia-Kawasaki).

TOTIP CONCORSO N. 35

1ª	Record Ok	1
	R[illegible]	X
[illegible]	Lalbert Gius	[illegible]
	Orion Brolina	[illegible]
3ª	Meteor Plus	[illegible]
	Nusco Lod	2
4ª	Pitagora	1
	O'Neill Om	X
5ª	Inside Bi	1
	Nescoa Dell	[illegible]
6ª	Perrimore Fr	X
	Mogol Sf	X
CORSA PIÙ	Piccola Mia Om	12
	Obara Bacol	11

Montepremi L. 3.674.877.700
Ai nove vincitori con 14 punti vanno: L. 186.549.000
P. 12 n. 52 L. 13.848.000
P. 11 n. 1812 L. 449.000
P. 10 n. 17.682 L. 41.000

Pozzi vince su Fiat 500

UDINE. I novaresi Francesco Pozzi e Si[illegible]o Foggiato si sono imposti nel Rally delle Alpi Orientali, sesta prova [illegible] Trofeo Fiat [illegible] Rally 1995. Pozzi ha preceduto il rodigino Matteo Luise, che con questo risultato mantiene la testa nella classifica generale del trofeo [illegible] 61 punti [illegible] i 41 di Pozzi.

Luise ha ottenuto il secondo posto dopo una bella lotta con il toscano Nicola Caldani, staccato di appena un secondo. Quarto posto per Andrea Larini, fratello di Nicola, pilota Ferrari e [illegible] Romeo, davanti al trevigiano Basso, primo tra gli under 23.

Ancora una vittoria tra i debuttanti per il ligure Alessandro Schiavo, che ha concluso all'ottavo posto assoluto, dopo aver fatto vedere la [illegible] bravura nelle prime prove speciali durante le quali ha occupato anche [illegible] quarto posto. In campo femminile si è imposta l'udinese Mascha Mularo.

Il Castelferro si riscatta

CASTELFERRO. Con [illegible] ripresa del campionato il Castelferro [illegible] tornato alla vittoria. Ieri ha battuto nettamente il Bonate Sotto (13-4) «vendicandosi» della clamorosa sconfitta subita in Coppa Italia. I campioni d'Italia continuano a capeggiare la classifica, sempre con un solo punto di vantaggio sul Barolino, che è passato a Tuenno (13-6). Distanziati ulteriormente gli inseguitori, il discorso scudetto è [illegible] pre più circoscritto fra Castelferro e Bardolino [illegible] si troveranno di fronte [illegible] lo scontro diretto fra due settimane sul campo alessandrino.

Gli altri risultati: Fumane-Castellaro 13-6; Cerro-San Pietro in Cariano 12-12; Medole-Cunevo 6-13; Aldeno-San Paolo d'Argon 11-13. Classifica: Castelferro, 34; Bardolino, 33; Bonate Sotto e Tuenno, 25; San Paolo d'Argon, 24; Fumane, 19; Aldeno, 15; Cerro, 14; Castellaro, 11; San Pietro in Cariano, 8; Cunevo, 8; Medole, 2.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 28 Agosto 1995 [illegible] 36

Nel primo tempo Alessandria sovrastata dai rossoblù toscani che nella ripresa si chiudono a riccio

Grigi, brutto esordio a Montevarchi

Il tecnico Motta: «Necessario un bagno d'umiltà»

MONTEVARCHI. «Abbiamo giocato [illegible] troppa sufficienza, senza quella grinta che è indispensabile per una squadra di rango. Dovremo fare un bagno di umiltà e non dimenticare questa lezione: solo così, potremo risollevarci». L'allenatore dell'Alessandria Gianfranco Motta è molto severo con i suoi giocatori, al termine della partita persa (0-1) dai grigi al «Bri[illegible] Peri» di Montevarchi. Non poteva [illegible] peggiore esordio per l'Alessandria, che è stata sovrastata nel primo tempo dai rossoblù toscani, e [illegible] ha saputo riequilibrare le sorti dell'incontro nella ripresa, quando i padroni di casa si sono chiusi nella propria metà campo.

«Avevo invitato i ragazzi a [illegible] con i piedi per terra dopo le brillanti amichevoli di agosto - spiega il mister -. Ma, forse, qualcuno si [illegible] illuso di poter f[illegible] una passeggiata, e di vincere con facilità tutte le partite in C1. Anch'io mi ero lascia[illegible] andare a dichiarazioni di euforia, poco opportune. Il risultato della giornata inaugurale è stato ben diverso: [illegible] però nelle potenzialità della squadra, e sono convinto che l'Alessandria si riscatterà già contro il Brescello, a patto che gli undici in campo si sacrifichino per novanta minuti».

A Montevarchi, sono piaciuti solo l'acciaccato Carletti (che ha annullato Carboni prima di uscire per un guaio al polpaccio) e l'indomabile Avallone, che ha lavorato in fase di interdizione ma [illegible] è reso utile anche nella costruzione della [illegible]vra. Per tutti gli altri, un pomeriggio da dimenticare. L'allenatore ha schierato il «tridente», formato da Damiani, Fresta e Sacchetti, con capitan Fontana nel ruolo di rifinitore. Ma la formula non ha convinto: i grigi sono stati spesso «infilati» a centrocampo dagli agili cursori toscani, e per oltre mezz'ora la dif[illegible] ospite ha sofferto le in[illegible]ni degli aquilotti.

«L'avevo detto che sarebbe [illegible] un lusso giocare [illegible] tre attaccanti e un trequartista - commenta Gianfranco Motta -. Potremo permetterci questa soluzione solo in alcune gare casalinghe». Così, nella ripresa, il tecnico ha lasciato negli spogliatoi l'evanescente Fontana, e ha inserito Ferrarese. «C'è stato maggiore equilibrio tra i reparti, ma purtroppo non è bastato per raggiungere il pari - afferma Motta -. Peccato, una partenza positiva sarebbe stata importante per il morale».

Delusione anche nel volto del presidente Amisano, che ha sottolineato come «il Montevarchi sia più avanti con la preparazione rispetto a noi. I loro giocatori sono agili e b[illegible]ilinei: sono entrati in forma in breve tempo».

Il caldo può avere influito sulla prova opaca dei mandrogni? «Non cerchiamo scuse, le condizioni climatiche hanno pesato anche sulle gambe dei giocatori del Montevarchi - sostiene il libero Argentesi -. [illegible] loro [illegible] più reattivi, e velo[illegible] la manovra quando entravano in possesso di palla. Comunque, non dobbiamo fasciarci la testa: se dovevamo perdere, meglio farlo alla prima giornata. Avremo tempo per recuperare, come è accaduto l'an[illegible] scorso a molte "big"». La domenica storta è stata completata dagli episodi di violenza avvenuti [illegible] curva [illegible] i tifosi di opposte fazioni. Gli ultras sono stati protagonisti di tafferugli anche con alcuni agenti di polizia. Il bilancio è di un ferito e di qualche [illegible] Tre auto sono state danneggiate. Due suppor[illegible] dei grigi [illegible] finiti in caserma, altri 30 sono stati identificati e scortati ai pullman e al treno che li hanno riportati in città. Davvero un brutto inizio.

Massimo [illegible]

Il fantasista Fontana ha deluso a Montevarchi, così come gran parte della squadra

IN SERIE C2

Novara in vantaggio per 4-1, ma al 68' salta l'impianto elettrico

Un «black out» salva il Pavia dal naufragio con gli azzurri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La qualificazione in Coppa non era in discussione, il Novara l'aveva ormai acquisita con il 2-0 [illegible] domenica scorsa. Gli azzurri hanno voluto onorare l'impegno e si sono imposti piuttosto agevolmente al Pavia per 4-1. A dire il vero, il bottino avrebbe potuto essere anche [illegible] [illegible]sistente, ma al 68' [illegible] «black out» all'impianto elettrico ha [illegible] stretto il direttore di gara a fischiare in anticipo la conclusione delle ostilità. Più che il risultato era interessante verificare lo [illegible] di forma delle due squadre. La gara ha detto che il Pavia, anche dopo aver recuperato Folli (un ex) al centro dell'attacco è ancora lontano da una condizione accettabile.

Diverso è il discorso per il Novara che, in fatto di obiettivi [illegible] più ambizios[illegible]. La squadra, notevolmente rinnovata e [illegible] sera priva di Pellegrini, [illegible] suo uomo chiave, dà l'impressione di esse[illegible] molto cresciuta. Si vede insomma la mano di Ferrario perché adesso gli uomini sono ben disposti in ogni zona del campo ed anche le fasce laterali sono sfruttate razionalmente. Con Schiavon in cabina di regia, (è molto più bravo impegnato così, in posizione centrale) Di Muri e Papais abili a garantire la copertura in avanti Borgobello, Inzaghi e Coti garantiscono [illegible] gran movimento che disorienta la difesa di [illegible]. Nel reparto arretrato, precisi e puntuali Bini, Casabianca e Pedretti, hanno denunciato [illegible] qualche battuta a vuoto Scotti (alle prese con Folli) e Venturi con lo svelto Lanzillotta.

Un Novara cresciuto, dunque, rispetto a domenica, a meno che le luci artificiali non ingannino un po' tutti. Ma non è così perché la squadra si muove decisamente meglio, a tutto campo, con buoni ritmi e giocate di prima intenzione. In attac[illegible] si [illegible] con maggiore insistenza la profondità ed anche l'intesa sta migliorando nello scambio di ruoli e nel reciproco aiuto.

La partita si mette subito bene per gli azzurri che [illegible] vicino al gol dopo 10' con Inzaghi ben servito da Borgobello. L'azione si ripete dopo nove minuti [illegible]n palla da Coti al solito Inzaghi che si fa parare il tiro. Poi è Bini (21') a doversi salvare in uscita su Baldini [illegible] Casabianca che libera precedendo Lanzillotta. Una gran giocata di Schiavon (35') che avuta palla da Coti entra in area e [illegible] un dribbling e rientrare [illegible] presenta alla conclusione ma Limonta si salva di piede. Il gol è solamente rinviato. Arriva al 41' quando Pedretti va sulla sinistra [illegible] al centro dove Borgobello non riesce a deviare di testa [illegible] c'è Coti alle [illegible] spalle che non ha difficoltà a toccare in gol. In apertura di ripresa, dopo 4' il Novara raddoppia con una bella azione personale di Coti che va in progressione sulla fascia destra e dal fondo tocca indietro per l'occorrente Schiavon (il miglior uomo in campo) che infila [illegible] piatto destro. Replica subito il Pavia con Barbieri, bravo a gi[illegible] in gol un centro dal calcio d'angolo di Uberti, poi il Novara cerca qualche numero [illegible] effet[illegible] e matura [illegible] terzo gol quando Coti va a destra e centra dalla parte opposta per Borgobello che non sbaglia il 3-1.

Ma non è finita perché al 67' Schiavon mette in movimento Borgobello e questi tocca a Inzaghi che sigla la quarta rete.

Renato Ambiel

Pavia: Limonta; Paolini, Saltarelli; Gori, Butti, Brivio; Baldini (46' Uberti), Barbieri, Folli, Pasini, Lanzillotta (65' Vicentini).
Novara: Bini; Venturi, Pedretti, Scotti, Casabianca, Papais; Coti, Di Muri, Borgobello, Schiavon, Inzaghi.
Arbitro: Bianco
Reti: 41' Coti, 49' Schiavon, 50' Barbieri, 59' [illegible] Borgobello, 67' Inzaghi.

Domenica scatta il campionato con la formazione di Ferrario grande favorita

Novara per la C1, Pro per i playoff

I vercellesi puntano a riconquistare gli spareggi

VERCELLI. In carrozza signori. Domenica parte la C2, 34 giornate, quattro soste (26 novembre, 24 dicembre, 3 marzo e 7 aprile, ricorrenza di Pasqua), ultima «fermata» il 19 maggio. Nulla di mutato rispetto alla scorsa stagione se non le tre sostituzioni per partita indifferentemente dai ruoli: tre punti per vittoria, una squadra promossa direttamente in C1, l'ultima che retrocede nell'Interregionale, i play off fra le classificate dal secondo al quinto posto per designare una seconda «eletta», i play out tra le quattro formazioni che in graduatoria occupano una posizione tra la quattordicesima e la diciassettesima per definire altre due retrocessioni.

Rispetto all'edizione '94-'95 cinque le squadre nuove: le retrocesse Ospitaletto e Palazzolo, le neo-promosse Alzano e Pro Patria e il Cittadella, dirottato nel girone A dal B.

Sulla carta grande favorito è il Novara che per l'ennesima volta tenta il colpo di ritornare nella sospiratissima C1. Un sogno accarezzato a lungo dalla tifoseria, visto che gli azzurri sono la squadra a «vantare» la più lunga permanenza consecutiva in C2, torneo che frequentano da ben 15 anni.

Anche questa estate il club del petroliero Armani si è mosso molto sul mercato per allestire [illegible] rosa [illegible] grado di centrare quello che è diventato un'autentica chimera: a mister «Ciapina» Ferrario l'imperativo di riuscire dove l'anno scorso ha fallito clamorosamente [illegible] predecessore Colomba che pur [illegible] a disposizione [illegible] super organico.

Il Novara sulla carta dovrà vedersela in particolare col Lumezzane, l'altra grande delusa della passata stagione. I bresciani si sono rinforzati tesserando [illegible] portiere Bianchesi [illegible]racusa), il centrocampista Frattin del Novara e, soprattutto, prelevando Gabriellini dalla Centese, un «panzer» che avrà il compito di colmare la principale lacuna, ovvero la difficoltà di andare a segno.

Poi, un gradino più sotto ecco Ospitaletto e Palazzolo, le due retrocesse dalla C1, e quella Pro Vercelli che pur cambiando alcuni giocatori ha mantenuto [illegible] stessa intelaiatura di base dello scorso torneo. Nelle prime usci[illegible] la difesa dei bianchi è apparsa notevolmente rinforzata (e il centrocampo ha ribadito di costituire un reparto molto attrezzato). Tutto sta a vedere in casa bicciolana come si riuscirà a sopperire alla partenza di bomber Provenzano.

Tra le avversarie delle due piemontesi da scoprire è la «new entry» Cittadella, [illegible] cui si dice [illegible] gran bene mentre nel lotto delle possibili sorprese figurano [illegible] Varese [illegible] mistor Ser[illegible] Caligaris e Legnano. Sul fronte opposto indicazioni al momento poco confortanti invece per Olbia e Torres. Ma attenzione: [illegible] sempre il vero volto della C2 si avrà a fine ottobre, dopo i «soliti» acquisti autunnali che possono letteralmente mutare fisionomia ad una squadra.

Intanto domenica alle 16 su il sipario con Cremapergo-Cittadella, Lumezzane-Olbia, Novara-Solbiatese, Ospitaletto-Lecco, Pavia-Pro Patria, Pro Vercelli-Tempio, Torrese-Palazzolo, Valdagno-Legnano, Varese-Alzano.

Roberto Eynard

CICLISMO

A sette giorni di distanza dal successo di San Carlo Canavese il dilettante comasco si è ripetuto

Rigamonti ha fatto il vuoto a Valtournenche

Il portacolori del team torinese Sassi-Coalca precede Poli di 45"

VALTOURNENCHE. Continua il momento magico [illegible] Cristian Rigamonti, il ventitreenne comasco che difende i colori torinesi del Sassi-Coalca-Katoxyn. A sette giorni dalla vittoria conseguita a San Carlo Canavese, il pupillo di Gilardi e Nizzolo [illegible] messo a segno [illegible] clamoroso bis sul traguardo della Torino-Valtournenche, [illegible] classica dei dilettanti, giunta quest'anno alla quarantottesima edizione.

Al [illegible] metri di altitudine della località turistica valdostana, Rigamonti ha preceduto [illegible] 45" [illegible] compagno [illegible] squadra Poli, che ha completato il trionfo di giornata del club presieduto dall'ex professionista Agostino Coletto. Terzo l'abruzzese Giuliani, mentre i corridori della Brunero, tradizionali rivali del Sassi-Coalca, hanno dovuto accontentarsi del quarto, quinto e sesto posto, [illegible] Dondoglio, Nicola Panzeri e Silvestri.

La corsa ha richiamato al via 70 concorrenti e si è risolta dopo solo dieci chilometri [illegible] l'allungo di Poli (Sassi), Giglio (Brunero) e dell'abruzzese Giuliani, presto raggiunti da Silvestri, Nicola Panzeri e Dondoglio (Brunero), Fagnani, Viganò e Rigamonti (Sassi), dal biellese Rabbachin e dal marchigiano Cocco. Gli undici fuggitivi hanno aumentato il loro vantaggio sul gruppo, comprendente alcuni «big» come il biellese Paluan, [illegible] calabrese Sgambelluri, il comasco Di Silvestro e il trentino Monfredini, fino a toccare una punta massima di quasi 6' in prossimità [illegible] Verres (Km. 94). Lungo [illegible] Mongiovetta il plotoncino [illegible] [illegible] si è frazionato e sulle prime rampe della salita conclusiva sono rimasti al comando in tre: Dondoglio, Giuliani e Rigamonti, sui quali si è poi riportato Poli con bella azione solitaria. A [illegible] successivo allungo di Rigamonti ha replicato il solo Giuliani, [illegible] ancora una volta Poli, liberatosi della [illegible] pagnia di Dondoglio, è riuscito a riportarsi sulla coppia [illegible] testa.

Arrivo in volata, dunque? Nient'affatto. Sul muro di Maen, a [illegible] di due chilometri dall'arrivo, Rigamonti ha piazzato la botta vincente, che gli ha permesso [illegible] cogliere in solitudine, dopo cinque anni di digiuno, il secondo successo nel giro di una settimana.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Cristian Rigamonti (Sassi-Coalca-Katoxyn), Km. 124 in 3h 15', media km/h 38,153, 2. Renato Poli (idem) a 45", 3. Massimiliano Giuliani (Montegranaro); 4. Maurizio Dondoglio (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 1'25"; 5. Nicola Panzeri (idem) a 1'30"

[illegible] DELLA VALLEE

Il via oggi in Alta Savoia

LES CONTAMINES. Scatta [illegible] pomeriggio [illegible] Alta Savoia il 32° Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bi[illegible] la classica [illegible] internazionale a tappe per dilettanti cui [illegible] iscritti 145 concorrenti di sette nazioni. Dopo l'odierno cronoprologo a squadre sulla distanza, domani la prima tappa si svolgerà interamente [illegible] territorio francese, mentre la frazione di mercoledì si concluderà dopo 134 chilometri a Champoussin in Svizzera. [illegible] giovedì il Giro torna in Italia. In totale i km da percorrere sono 840.

Il bustese si è imposto nella gara per juniores

Girardello è tutto solo sull'arrivo di Pistolesa

PISTOLESA. [illegible] lombardo Marcello Girardello si è imposto al[illegible] grande nella seconda edizione del trofeo Gino Bellato, riservato alla categoria juniores, disputato sulle strade di Pistolesa, nel Biellese.

Il portacolori della Serenità Coca Cola di Busto Arsizio ha preceduto di una decina [illegible] secondi Filippo Lavelli e di mezzo minuto Fausto Valsecchi con i quali aveva dato inizio alla fuga decisiva.

La corsa si è sviluppata sulla distanza di 111 chilometri di un percorso tortuoso ricavato tra le valli di Mosso, del Triverese [illegible]lla Valsessera. Per tre quarti la gara è stata monotona: pochi i tentativi di allungo, subito sventati dal gruppo anche perché molti si sono riservati le energie per l'ultima impegnativa parte.

L'azione vincente [illegible] è avuta a meno di dieci chilometri dall'arrivo sull'erta che conduceva al traguardo di Pistolesa. All'inizio della salita il trio formato da Girardello, Lavelli e Valsecchi è riuscito a sganciarsi dal plotone [illegible] un'andatura sicu[illegible]. Per un paio di chilometri il trio ha proceduto compatto mentre d[illegible] gruppo uscivano Roberto Turati e Manuele Gandolfo. Poi, in testa, a perdere il contatto per primo è stato Valsecchi, quindi Lavelli non ha resistito, anche se di poco, [illegible] forcing finale di Girardello. Il bustese ha guadagnato una manciata di secondi che gli hanno permesso di imporsi a Pistolesa a braccia alzate. La gara [illegible] valida per l'assegnazione del titolo di campione provinciale: la maglia è andata al valsesiano Alessandro Creola del Sella Vittoria. (p. g.)

Ordine d'arrivo: 1) Marcello Girardello (Serenità); [illegible] Filippo Lavelli a 10"; 3) Fausto Valsecchi a [illegible]0"; 4) Roberto Turati s.t.; 5) Emanuele Gandolfo a 40".

Solo un miracolo avrebbe permesso ai rossoverdi di proseguire il cammino nel torneo

Il Saluzzo si consola con il Nizza: 2-1

Battuti di misura i torinesi, ma passa il Pinerolo

BEINASCO. Batte un sole da agosto ritrovato sullo «Spinelli» di Beinasco, dove Nizza Millefonti e Saluzzo hanno dato vita alla finalina del triangolare di Coppa Italia. L'incontro si preannuncia difficile per i padroni di casa, ancora troppo freschi di preparazione, mentre i più agguerriti saluzzesi iniziano reggendo saldamente le redini della sfida. Il Nizza è costretto nella propria metà campo per buona parte del primo tempo, abbozza qualche reazione [illegible] grinta del Saluzzo cancella qualsiasi velleità. I ragazzi di mister Vogliotti ci mettono un po' prima di riuscire a prendere le misure agli avversari, spingendosi verso la porta difesa da Valarin. Degna di nota è l'occasione di Maggio che in cavalcata solitaria viene fermato ai limiti dell'area saluzzese.

Rispondono dal Saluzzo con Rizzo che sugli sviluppi di un calcio di punizione tira al volo attraversando lo specchio della porta senza che nessuno ne approfitti. A conti fatti sono i saluzzesi ad attaccare con maggiore determinazione, la risposta del Nizza è spesso macchinosa, lenta nel contropiede, quasi in affanno. E' comunque Moncada del Nizza a dare un brivido alla squadra: servito da Welmann sfiora la traversa. La prima rete dell'incontro è del Nizza, con Avantario lesto a realizzare il momentaneo vantaggio. L'azione della marcatura è confusa: in un nugolo di avversari e compagni di squadra l'ex aretino trova [illegible] coordinazione e batte Valarin.

La prima frazione di gioco potrebbe chiudersi così, invece Barale, sfruttando un velocissimo [illegible] capovolgimento di fronte, batte Pirenei riportando il risultato in parità. Nel secondo tempo mister Vogliotti tenta il tutto per tutto mandando in campo Galizia, Prudenza e Giovine, tanto per dare maggiore incisività alla [illegible]. E' Ricco del Saluzzo a far tremare i polsi al popolo rossoverde: lanciato sul filo del fuori gioco si fa anticipare da Pirenei, uscito dai pali in corsa. La seconda parte dell'incontro [illegible] come scenario il centrocampo, dove l'inserimento dei giovani talentini regala qualche sprazzo di belle giocate al Nizza. All'82' Cirla del Saluzzo intercetta di testa un cross in area, Pirenei non trattiene ed è veloce Bianco ad insaccare. La difesa del Saluzzo si chiude a riccio, mentre il Nizza si dedica ad [illegible] disperato assalto all'arma bianca nel [illegible] tentativo [illegible] avvicinarsi alla porta avversaria. L'ultima occasione per chiudere l'incontro in parità arriva cinque minuti dopo la rete del vantaggio saluzzese, all'87'. Galizia del Nizza è falciato in area e l'arbitro decreta [illegible] massima punizione. Le ultime illusioni [illegible] affidate [illegible] piedi di Serra, [illegible] il Saluzzo non è in vena di regali: Valarin intuisce tutto e para. Si chiude così il triangolare di Coppa Italia, regalando al Pinerolo, vincitore su ambedue le [illegible]sario, [illegible] possibilità [illegible] continuare l'avventura in Coppa.

Germano Longo

Nizza Millefonti: Pirinei, Becchio, Lasalandra, Serra, Zichella (Prudenza 57'), Maggio, Rizzo (Galizia 67'), Wellmann, Avantario, Davin, Moncada (Giovine 60').
Saluzzo: Valarin, Careglio, Forro, Cirla, Fornasi, Vittone, Zucca (Amadu 74'), Bianco, Cavallito (Rabito [illegible]9'), Barale, Ricco (Giambombardo 60').
Arbitro: Malacart
Reti: Avantario (N) 30', Barale (S) 45', Bianco (S) 82'.

IL TECNICO VOGLIOTTI

«Ci hanno dato una lezione di calcio»

BEINASCO. Enzo Vogliotti, allenatore del Nizza ha [illegible] pregio innegabile: non ama nascondersi dietro frasi fatte: «Siamo [illegible] in campo convinti di prendere una lezione di calcio e così è stato. L'unica soddisfazione che ci siamo tolti è consistita nel realizzare la rete del vantaggio quando stavamo subendo di più, per il resto non voglio recriminare su nulla, neanche sul rigore parato, tanto a quel punto i giochi erano fatti. Il Saluzzo è una squadra che dispone di ottimi elementi, gente che ha fiato e gambe giuste. [illegible] che, ovviamente, non perdona. Anche il tempo non ci ha aiutato: in campo c'era [illegible] almeno 35 gradi».

Stanco, contento ma ugualmente preoccupato è invece Damilano, mister dei saluzzesi: «Abbiamo dominato ma la partita di oggi conferma una mia paura: sarà un campionato di sofferenza terribile, in cui dovremo tirar fuori le nostre migliori armi per affrontare tutto e tutti. Bisogna acquisire ancora una certa sicurezza difensiva che oggi è mancata, insieme ad una mentalità che non è ancora quella a cui voglio portare la squadra. Comunque non mi lamento: ci sarà da soffrire ma ho visto quel che volevo vedere, la formazione c'è e quando vuole non regala niente, ci serve ancora un po' di tempo ed [illegible] pizzico di fortuna». **[g. lon.]**

Derthona promosso al secondo turno

A San Colombano, contro la matricola lombarda i leoncelli hanno preferito non rischiare troppo

SAN COLOMBANO. [illegible] Derthona, pareggiando a reti inviolate, la gara che lo opponeva alla matricola lombarda, ha superato in scioltezza il primo turno di Coppa. Ai tortonesi bastava un pareggio per andare avanti e tutto sommato il traguardo è stato raggiunto, anche se il gioco non ha soddisfatto i numerosi tifosi al seguito e l'allenatore Franco Della Donna. «Di soddisfacente c'è solo il risultato - afferma il tecnico -. Passare il turno di Coppa per noi non era cosa fondamentale, [illegible] sicuramente è un fatto positivo, una iniezione di fiducia nelle nostre possibilità. Meno positivo invece quel che ho visto in campo: sono mancate concentrazione e determinazione».

Della Donna è uno che vuol sempre vincere; e il fatto che i suoi abbiano sbagliato un rigore e fallito alcune clamorose occasioni (correndo tra l'altro qualche rischio nel finale) proprio non gli va giù.

Poche [illegible] note di cronache: il Derthona parte di slancio ed ha subito due buone occasioni con Vercellino (tiro parato) e Sciacaluga (fuori). E' ancora l'ala sinistra ad essere protagonista nei minuti successivi di due episodi che potevano essere decisivi: al 9' batteva una punizione da una decina di metri fuori dall'area ed il pallone diretto nell'angolino basso veniva miracolosamente deviato in corner dal portiere Rigato. Un minuto dopo sempre Sciacaluga si destreggiava in area, Faversani lo stendeva ed era rigore, tirava Vercellino, ma il pallone lento e centrale veniva parato senza difficoltà da Rigato.

Persa l'occasionissima i leoncelli tiravano un po' i remi [illegible] barca: faceva [illegible] gran caldo e anche i lombardi non giocavano a ritmi eccelsi e così la gara cominciava a vivacchiare, senza spunti particolari né dall'una né dall'altra parte. Da segnalare - oltre le ammonizioni di Pancotti, Trebbi e Vercellino - solo un gran diagonale di Brusati intorno alla mezzora, con il pallone che usciva d'un soffio a lato.

Più vivace la ripresa, che vedeva l'esordio ufficiale del neoacquisto Fabrizio Daidola. Il centrocampo dei lombardi cominciava ad imporsi, il Derthona era un po' sbilanciato e c'erano due belle iniziative del centroavanti Iori, che però [illegible] davano a vuoto. Il Derthona giocava a corrente alternata, e quando spingeva in avanti creava occasioni da gol che però non venivano sfruttate da [illegible]oano (54'), Vercellino (65') e addirittura dal bomber Daidola, che al 78' toccava debolmente una palla che meritava di finire in gol ed è stata invece parata da Rigato.

Ettore Piraccini

San Colombano: Rigato; Faversani, Pevere (46' Bergantin), Sabbioni, Codecasa, Moschitti, Dolcerri, Dellagiovanna (73' Pocella G.), Iori, Pancotti, Pacella O.
Derthona: Conti; Marini, Bergo; Pagani, Pizzi, Trebbi; Brusati (47' Daidola), Biso (55' Gatti), Roano, Vercellino, Sciacaluga.
Arbitro: Lodato.

GIRONE 35

Un contrasto tra Stafico e D'Aprile nel derby di ieri pomeriggio

Finisce 1 a 0 la sfida tra la squadra di Piero Ciri e quella di Nando Donati: delusione dei fans rossoneri

Aosta, uno smacco enorme dallo Châtillon

Nel derby della Vallée il bomber Santoro castiga i «cugini»

SAINT VINCENT. Arriva dal «Perucca» la sorpresa [illegible] primo turno di Coppa, con l'eliminazione dell'Aosta da parte del Saint-Vincent/Châtillon. Dopo il 2-1 dell'andata, ci [illegible] pensato Massimiliano Santoro a siglare l'1-0 che ha consentito alla squadra di Piero Ciri di estromettere i favoriti rossoneri.

Il gol dei termali è giunto all'ultimo minuto, ma il Saint-Vincent/Châtillon aveva già creato in precedenza le premesse per ribaltare [illegible] risultato scaturito al «Puchoz». Era stato infatti il portiere rossonero Fontana a dover sbrigare alcune situazioni delicate sugli insidiosi affondo degli avanti biancoazzurri. L'Aosta, a sette giorni dall'inizio del campionato che vede la squadra di Nando Donati tra le favorite per il ritorno tra i professionisti, ha profondamente deluso. Non bastano le assenze di Pugliatti e di Zaniolo a giustificare la prova incolore dei rossoneri.

Il Saint-Vincent/Châtillon ha costruito il successo [illegible] centrocampo, [illegible] i giovani Cruso, Rubino, Giorgino e D'Aprile sempre in grado di controllare le iniziative degli avversari. In attacco Santoro e Montalto hanno poi tenuto in costante allarme la retroguardia rossonera. Per i termali una vittoria di buon auspicio, mentre per l'Aosta è stato un campanello d'allarme da tenere in debito conto.

Il primo pericolo è per Fontana al 2' su un tiro cross di Cruso. Al 9' Brogi si salva in uscita su Erbaggio, presentatosi solo davanti all'estremo difensore dopo un'incertezza di De Tommaso. [illegible] 19' Stafico e Sani si fanno sorprendere da Santoro, che viene però frenato dalla coraggiosa uscita di Fontana. Al 26' è ancora Santoro a chiamare in causa il portiere rossonero [illegible] il primo tempo si chiude nuovamente [illegible] un'iniziativa del contravanti termale che fa correre i brividi alla difesa aostana.

Anche l'avvio della ripresa vede Santoro in evidenza, con una conclusione che obbliga Fontana a salvarsi in angolo. Al 59' è Montalto a portare [illegible] scompiglio in area rossonera, mentre Brogi blocca, al 60' una punizione di Fermanelli. Al 74' è la traversa a salvare l'Aosta sulla deviazione di testa di Santoro su cross dalla sinistra di De Tommaso. Dopo un diagonale a fil di palo di Perinelli, è Zanotto a colpire la traversa all'85'. Il gol del successo e del passaggio del turno per il Saint-Vincent/Châtillon giunge all'89': punizione di De Tommaso, con Santoro lesto a infilare Fontana di testa. Proprio allo scadere Brogi salva la qualificazione, deviando una violenta punizione di Fermanelli.

Sigfrido Beneyton

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin (90' Gattuso), De Tommaso, Cruso, Cavaglieri, Tonini, Montalto, Rubino, Santoro, Giorgino (75' Dugato), D'Aprile.
Aosta: Fontana, Cremonese, Seri, Campedelli, Stafico, Sani, Erbaggio, Perinelli, Di Bello (46' Ceccato), Fermanelli, Zanotto.
Arbitro: Milardi di Collegno.
Rete: 89' Santoro.

LA SITUAZIONE

Queste le sei promosse

Si è conclusa la prima fase della Coppa Italia Dilettanti. Questa la situazione (in nero le gare disputate ieri):

GIRONE 1. **Sestrese-Pontedecimo 2-2**; Pontedecimo-Savona 4-0; Savona-Sestrese 2-2. Classifica: Pontedecimo punti 4; Sestrese 2; Savona 1 — **Qualificata: PONTEDECIMO**

GIRONE 2. **Borgosesia-Sparta Novara 1-1**; Biellese-Borgosesia 1-1; Sparta Novara-Biellese 2-0. Classifica: Sparta N. 4; Borgosesia 2 e Biellese 1. — **Qualificata: SPARTA NOVARA.**

GIRONE 3. **Valenzana-Asti 1-0**; Moncalieri-Valenzana 0-1; Asti-Moncalieri 1-1. Classifica: Valenzana punti 6, Asti e Moncalieri 1. — **Qualificata: VALENZANA**

GIRONE 4. **Sancolombano-Derthona 0-0**; Derthona-Vogherese 3-2. Vogherese-Sancolombano 6-2. Classifica: Derthona p.4, Vogherese 3; Sancolombano 1 — **Qualificata: DERTHONA**

GIRONE 8. **Nizza-Saluzzo 1-2**; Pinerolo-Nizza Millefonti 2-2; Saluzzo-Pinerolo 1-2. Classifica: Pinerolo punti 4; Saluzzo 3; Nizza Millefonti 1; — **Qualificata: PINEROLO**

GIRONE 35. **Châtillon Saint Vincent-Aosta 1-0.** Andata Aosta-Châtillon 2-1. — **Qualificata: CHATILLON**

Il prossimo turno, ad eliminazione diretta, è in programma, con incontri infrasettimanali l'11 e 18 ottobre. Le fasi successive sono in calendario per il 15 e 22 novembre; il 13 e 20 dicembre.

Ha bissato il successo della passata stagione. Al secondo posto Giordano

Il cuneese Desderi senza avversari nella maratona sulle Alpi Marittime

FOSSANO. Una pedalata solitaria [illegible] quasi senza avversari, con la sicurezza e la classe del campione di razza. Danilo Desderi, di Peveragno, funzionario dei vigili del fuoco di Cuneo, ha vinto così, alla grande, la seconda edizione dell'«Ironbike», il rally internazionale nelle Alpi Marittime organizzato dallo «staff» di Cesare Giraudo.

Danilo Desderi è stato [illegible] protagonista assoluto della corsa, nella quale, con identica superiorità, s'era già imposto l'anno scorso. Ha concesso spazio agli avversari soltanto nel giorno del prologo. Poi, nelle sei massacranti tappe che hanno toccato alcuni fra i punti più suggestivi - ma anche «terribili» da attraversare, delle montagne della «Granda» - ha fatto il vuoto, giungendo al traguardo del castello degli Acaja a Fossano - dopo 400 km di fatica - con 977 penalità. Gian Luca Giordano, di Robilante, tesserato per la Probike Racing Boves, ne ha sommate 3249, 2272 [illegible] più del trionfatore. Al terzo posto, Diego Balzan di Vinadio (sempre della Probike») [illegible] 5254.

Sullo striscione d'arrivo [illegible] sono presentati 41 dei 73 concorrenti partiti sempre [illegible] castello degli Acaja. La severa selezione è stata fatta dal tracciato, ricco di passaggi che hanno [illegible] a dura prova la capacità degli atleti, tutti di ottimo livello. A complicare [illegible] situazione ci ha pensato il maltempo. Quattro delle sei prove speciali in mountain-bike sono state disputate sotto la pioggia battente. Particolarmente impegnati[illegible] (anche per la sistemazione in campeggio della comitiva, ostacolata dalle condizioni climatiche) [illegible] tappe che hanno portato la carovana ai 2700 metri della Rocca Meja, quella [illegible] Vinadio a Limone (con il trasbordo di corridori e uomini del seguito ufficiale a bordo di un elicottero) [illegible] il «tappone» di cento chilometri (il più lungo del rally) da Limone a Casterino (nella Valle delle Meraviglie) e ritorno.

Nella categoria femminile erano in gara cinque atlete. L'ha spuntata Marcellina Dossi, di Volano, in provincia [illegible] Trento. La rappresentante dell'Arcobaleno Carraro s'è piazzata sedicesima assoluta [illegible] 18194 penalità; alle sue spalle Ilaria Chesta [illegible] Demonte (Probike Racing) con 21304 e Silva[illegible] Cerato (Probike, di Entracque) con 29691. Lopes-Giorda (vigili del fuoco torinesi) hanno vinto fra le coppie maschili su Minestrini-Milleri (di Perugia). Enrico Polidori (Mtb Isera di Pomarolo, in provincia di Trento) con 11579 è arrivato sul podio più alto nei Seniores: ha preceduto Pier Luigi Palmero (Vigili del fuoco Torino) [illegible] 13265.

Lorenzo Tanaceto

ECCELLENZA E [illegible]

Tra 7 giorni prende il via il primo turno della Coppa Dilettanti che si concluderà mercoledì 20

Sono già pronte al rodaggio 68 formazioni

Gli accoppiamenti con il criterio della vicinanza geografica

TORINO. Con la disputa del primo turno della Coppa Italia Dilettanti, fase regionale, si aprirà ufficialmente la nuova stagione agonistica. Ai nastri di partenza del torneo, che prenderà il via nel prossimo week-end, [illegible] schiereranno come da regolamento tutte [illegible] trentadue le squadre militanti in Eccellenza, più [illegible] compagini di Promozione che hanno chiesto di partecipare ugualmente alla competizione pur non avendone diritto.

Complessivamente, saranno in gara sessantotto formazioni, suddivise [illegible] diciassette quadrangolari.

Tre le giornate in programma per la prima fase, che prevede [illegible] trittico di partite per ciascuna squadra: domenica prossima, alle 16, gli incontri del primo turno (unica eccezione Val Mos-Cossatese, anticipata [illegible] sabato alle 20,30); domenica 10 sempre in orario pomeridiano e mercoledì 20 settembre alle 20,30 si svolgeranno invece le altre due fasi delle eliminatorie.

Approderà al secondo turno la vincente di ogni quadrangolare, più la migliore fra tutte le seconde classificate. Di fatto, andranno avanti nella manifestazione diciotto club: ancora da decidere date [illegible] modalità di svolgimento della seconda fase. Entro i primi mesi del prossimo [illegible] si conoscerà comunque il nome del sodalizio che si aggiudicherà il trofeo regionale e che potrà pertanto prendere parte alla fase nazionale della competizione.

Come già in passato, anche quest'anno [illegible] Figc piemontese ha stilato gli accoppiamenti del primo turno adottando il criterio della vicinanza geografica (e così sarà anche per le fasi successive della manifestazione): una politica sportiva che mira a contenere i costi delle trasferte e a favorire, visto l'alto numero di derby programmati, gli incassi. Queste le composizioni dei quadrangolari e l'elenco delle trentaquattro partite [illegible] programma nel prossimo week-end.

Girone A. Crevolese-Juventus Domo; Omegna-V.Villadossola. **Girone B.** Verbania-Intra, Castellettese-Arona. **Girone C.** Borgomanero-Cristinese; Oleggio-Sunese. **Girone D.** Bellinzago-Momo; Cullignaga-Barengo.

Girone E. Romentinese-Cerano; Trino-Crescentinese. **Girone F.** Val Mos-Cossatese (sabato ore 20,30); Valsessera-D.Varallo. **Girone G.** Biella V.Lamarmora-Sarrecogne; Castellamonte-Ivrea. **Girone H.** Sangiustese-Rivarolese; Rivara-Mathi.

Girone I. San Maurizio-Masv Caselle; Venaria-San Gillio. **Girone L.** Lascaris-Alpignano; Giaveno Coazze-Rivoli. **Girone M.** La Chivasso-Settimo Eureka; San Mauro-Lucento (domenica ore 20,30). **Girone N.** Chieri-Cambiano; Trofarello-Sandamianferrere.

Girone O. Don Bosco Nichelino-Carmagnolese; Piobesi-Airaschese. **Girone P.** Cavallermaggiore-Bra; Villafranca-Saviglianese. **Girone Q.** Fossanese-Narzolese; Pro Dronero-Cuneo. **Girone R.** Casale-Fulvius; Sarezzano-Pontecurone. **Girone** [illegible] S. Comollo Novi-Novese; Liborna-Acqui.

Nella scorsa stagione ai nastri di partenza della Coppa Italia Dilettanti [illegible] schierarono sessantaquattro compagini, quattro in meno rispetto all'edizione di quest'anno. A conclusione di una lunga serie di fasi eliminatorie si ritrovarono in finale Asti e Ivrea, con gli eporediesi detentori del trofeo conquistato nel '94: la spuntarono però gli «spumantieri», che seppero imporsi sull'undici canavesano per 3-0. **[v. f.]**

COPPA ITALIA DILETTANTI

I galletti, privi di Nordi e Falzone, non riescono a trovare varchi nella difesa degli orafi

Valeri «castiga» l'Asti dal dischetto

La Valenzana si impone per 1 a 0 e supera il turno

VALENZA. L'Asti, sconfitta di misura al Comunale di Valenza (1-0), esce dalla Coppa Italia. Suda, profonde tesori d'energie, nel generoso tentativo di sovvertire il pronostico, ma non riesce ad impensierire i padroni di casa, più esperti e forse un tantino più accorti. Determinanti, nelle file ospiti, le molte assenze: Falzone e Restivo squalificati, Schiavone infortunato, il neoacquisto Nordi ancora a corto di preparazione. Una squadra dal volto nuovo quindi, affidata all'esperienza dei fratelli Porrino (ex Casale) e a molti giovani (3 diciottenni subito in campo).

I rossoblù - a loro volta incompleti per le assenze di Ponizza e Schiavone, che risentivano di lievi malanni accusati durante la preparazione, e di Fea, solo da poco al lavoro - hanno dimostrato maggior mestiere, pur essendo lontani dalla miglior condizione. La durissima preparazione li ha condizionati negativamente sul piano qualitativo ma non ha arrestato il loro slancio. In progresso Valeri, tornato al gol dopo una stagione d'astinenza e autore di alcuni pregevoli spunti, assieme all'ex granata Perziano. Tutta la squadra comunque offre sufficienti garanzie di solidità e, se arriverà la tanto agognata punta e un centrocampista di grido, potrà puntare senza troppe remore alle prime posizioni della classifica. La cronaca.

Avvio al piccolo trotto, sotto un sole tornato torrido. Si delineano subito le marcature: Farello prende in consegna Perziano e Danzè si occupa di Valeri; sull'altro fronte Di Tullio gioca su Incardona e Signoroni su Enrico Porrino. I primi duelli sono tutti a centrocampo, con i portieri impegnati solo di sfuggita. Merlone al 29' deve uscire di corsa dai pali per anticipare un'avanzata di Aldo Porrino. Ma è un fuoco di paglia: prende il sopravvento la Valenzana e la pressione produce alcuni corner. Su uno di questi, Pieroni spara dalla lunga distanza ma fallisce il bersaglio (33'). Al 40' Enrico Porrino, contrato da Signoroni, cade in area, protesta ma l'arbitro fa cenno di continuare e la decisione sembra quella giusta. Due minuti dopo, Signoroni recupera palla dopo un corner di Bellatorre e tira con forza verso rete: la traiettoria, falsata da un difensore, impedisce a Biasi di trattenere la palla. Nei pressi però, non [illegible] rossoblù e l'occasione sfuma. Sul capovolgimento di fronte, c'è un tiro alle stelle di Farello (44'). La prima frazione di gioco si chiude con una caduta sospetta di Valeri in area.

Nella ripresa, si accentua la pressione degli orafi, che sembrano decisi a chiudere il conto. I galletti però non demordono e reagiscono in contropiede. Al 60' Ponti, servito lungo da Valeri, colpisce di testa e fa la barba al palo. Cinque minuti dopo, i rossoblù invocano vanamente il rigore per un atterramento di Perziano in [illegible] ma l'arbitro concede solo il calcio d'angolo. Ancora un duetto Valeri-Perziano al 58', ma quest'ultimo lesto a servire Pace, che tira con forza ma sbaglia la mira. Al 70' la Valenzana va vicinissima al gol: un errato disimpegno difensivo degli ospiti scatena Ponti, che serve a Valeri un pallone d'oro. Purtroppo l'attaccante non riesce a finalizzare, servendo ancora Ponti: il diagonale di quest'ultimo, violentissimo, è respinto a pugni chiusi da Biasi. Il tempo di far battere un corner all'Asti e i padroni di casa segnano la rete decisiva. Un'azione corale dell'attacco rossoblù libera Valeri in [illegible] e Danzè deve tentare [illegible] disperato per fermarlo: il direttore di gara questa volta non ha esitazioni e concede il penalty. Batte lo stesso Valeri, che [illegible].

I galletti non sembrano più in grado di reagire: accennano qualche sporadica offensiva ma devono stare sul chi vive per non subire la seconda rete. E non serve più di [illegible] di mister Bochicchio, che approfitta subito della nuova regola (è permessa la sostituzione di 5 giocatori) per mettere in campo quasi contemporaneamente i diciottenni Paro e Pavese. Ormai la gara è segnata.

[illegible] Castellaro

Valenzana: Merlone, Signoroni, Pieroni; Ponti, Di Tullio, Biasotti; Valeri (90' Sai), Pace, Bruno, Bellatorre, Perziano (88' Perinati). **Asti:** Biasi, Farello, Danzè (89' Paro); Cacciola, Gamba (78' Bronzino), Puccio; Nastasi (88' Pavese), Bochicchio, Incardona, Aldo Porrino, Enrico Porrino. **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 81' Valeri (rig.).

IL PRESIDENTE OMODEO

«E ora acquisterò un giocatore di C»

VALENZA. Euforia contenuta negli spogliatoi della Valenzana per la vittoria che consente di passare il primo turno di Coppa Italia. «Bene così, anche se la mia squadra è al 60 per cento delle sue potenzialità - dice l'allenatore orafo Antonio Simoniello - saremo al massimo della condizione per l'inizio del campionato». Patron Omodeo non è soddisfatto: «Stentiamo ancora - osserva -, li vorrei più brillanti ma forse chiedo troppo dopo una preparazione tanto dura». Il presidente non si dilunga ma sul suo taccuino ci sono una sfilza di nomi di giocatori di serie C: «Uno approderà a Valenza - aggiunge -, l'ho promesso al mister e ai tifosi e sarò di parola».

Il più euforico è Valeri, che torna a segnare dopo una stagione avversa, aveva calciato l'ultimo rigore contro il Saint-Vincent e si era infortunato.

Nessun dramma tra gli astigiani. Troppi assunti. «Qualche speranza la nutrivamo e ci siamo dati da fare - sottolinea l'allenatore Gerardo Bochicchio -, i ragazzi non mi sono spiaciuti, hanno solo ceduto sul piano dell'esperienza e ad un rigore». La Valenzana? «Ci ha pressati ma non è stata irresistibile, non so se meritava la vittoria. Comunque da oggi pensiamo al campionato. L'organico è buono e intendiamo metterci nella giusta luce. Falzone e Nordi li conosco bene (il primo era già in forza lo scorso anno, il secondo giocava nella juniores astigiana; ndr) prometto tanti gol»

L'Asti, sconfitta di misura dagli orafi, esce di scena dalla Coppa

GIRONE 2

Il pari (1-1) qualifica i gialli: al novarese Armanetti risponde Biolcati. Annullato un gol a Morello

Passa lo Sparta, ma il Borgo lo fa soffrire

Granata a 2 volti: remissivi all'inizio, scatenati nella ripresa

BORGOSESIA. Se qualcuno aveva dei dubbi, dopo il match di ieri è servito: Borgosesia e Sparta hanno le carte in regola per contrastare la favoritissima Vogherese nella corsa alla C2.

Lo scontro diretto di Coppa Italia tra due pretendenti alle zone alte della classifica è finito 1-1 e a passare il turno sono i novaresi di Venturini, ma certo la gara non ha deluso le aspettative. E come il risultato finale anche lo scontro diretto è stato all'insegna dell'equità: ad un primo tempo di marca ospite ha fatto seguito una ripresa in cui il Borgosesia, strigliato a dovere negli spogliatoi da mister Rosa, ha fatto vedere le sue qualità costringendo i «gialli» alle corde, riacciuffando l'1-1 e vedendosi negare il gol-vittoria per un fuorigioco contestato.

Insomma una gara vera, con una partenza sprint di uno Sparta ottimamente organizzato. Armanetti sale in cattedra fin dal primo minuto e tutto il gruppo novarese lo segue a ruota mentre i padroni di casa stanno alla finestra. Così il taccuino si riempie di note: 3' punizione di Armanetti, Rossi blocca in tuffo; 5' tiro al volo di Lupi fuori di un soffio preambolo al gol che giunge al 10': su un traversone il pallone batte sulle gambe di Tomasoni e Armanetti, lasciato libero, da due passi firma l'1-0 meritatissimo.

Il Borgo accusa il colpo e non si vede, tanto che i gialli imperversano e il quarto d'ora quando Bufardeci spara sull'esterno della rete la palla del possibile raddoppio. Poi al 17' è il portiere Rossi a salvare in angolo sul solito Armanetti. Il Borgo ha una timida reazione al [illegible] con Bollini, ma è Rossi un minuto dopo a mettersi ancora in luce deviando un tiro di Di Loreto. Ed è questa in pratica l'ultima occasione per la formazione di Venturini.

Passano i secondi e il Borgo confeziona la prima palla-gol: punizione-bomba di Tomasoni, il palo si sostituisce ad Alliotta, mentre al 45' è Scienza, non al meglio della condizione, a sciupare una ghiotta occasione.

Ma è nella ripresa che i granata mostrano le loro qualità migliori. In campo rientra un'altra squadra e subito lo Sparta rischia grosso: al 1' Morello in rovesciata manda la sfera d'un soffio alta mentre al 3' Tomasoni si vede respinto il colpo di testa da Alliotta. Poi al 4' tiro di Scienza e botta sicura sul fondo. Al 6' sprazzo di Armanetti, tanto per cambiare: Rossi dice di no. Ma l'assedio riprende subito e al 20' arriva il gol del meritato pareggio: punizione di Morello, mischia in area e Biolcati infila: 1-1.

Sulle ali dell'entusiasmo il Borgo spinge e al 24' passa con Morello. Ma l'arbitro annulla per un dubbio fuorigioco. I valsesiani non demordono: 37' Scienza ha una nuova occasione ma sbaglia, 40' il tiro di Rocca è deviato di tacco da un difensore nell'area affollata, 42', ultimo spunto di Morello con pallone alto. La qualificazione è dello Sparta, ma il Borgo nel big-match di Voghera di domenica può dire la sua. [r. v.]

Borgosesia: Rossi; Rastello, Zelioli (65' Bruno); Biscaro, Rocca, Tomasoni; Spaziani (46' Biolcati), Rovellini, Morello, Scienza, Bollini (80' Guidetti). **Sparta:** Alliotta; Schirato, Schillaci; Paladin, Mauri (44' Vermonti), Lupi; Di Loreto, Armanetti, Albore, Aquilante, Bufardeci (52' Stangalino). **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 10' Armanetti, 65' Biolcati.

NEGLI SPOGLIATOI

Rosa: «Su Scienza c'era un rigore»

BORGOSESIA. Nessun dramma in casa granata. Il pareggio-eliminazione amareggia, ma solo parzialmente, il clan valsesiano. «Purtroppo abbiamo compromesso la qualificazione nel primo tempo quando lo Sparta ci ha fatto davvero soffrire» sottolinea il mister del Borgo Paolo Rosa. Molto meglio la ripresa quando i granata hanno chiuso i gialli ospiti nella loro area. Euforia contenuta sul fronte dello Sparta. «Volevamo la qualificazione - spiega l'allenatore Venturini - ci siamo riusciti anche se, com'era prevedibile, abbiamo dovuto sudare parecchio. Il Borgosesia è un ottimo complesso, noi, però, abbiamo disputato un primo tempo già a "ritmo campionato"».

Quindi il coach novarese analizza il «calo» nei secondi 45': «Non abbiamo potuto schierare Buzzetti, mentre Bufardeci e Mauri erano in condizioni menomate; alla distanza questi handicap si sono fatti sentire. Se a questo si aggiunge la forza dei valsesiani il quadro è completo»

C5 CINQUE

L'Itca Torino comincia il cammino in A

Debutto in Sicilia per la neopromossa

TORINO. A pochi giorni dal via del campionato di calcio a cinque che vedrà l'Itca in serie A, il tecnico Claudio Mossio sembra soddisfatto. L'ampia rosa messagli a disposizione dal presidente Marco Ceresa sarà impegnata, dopo la preparazione atletica a None, su tecnica e tattica in vista della gara d'esordio di sabato ad Augusta. «Il calendario prevede un inizio difficile - spiega il tecnico -, la trasferta siciliana è ostica, come il successivo debutto in casa». Dopo il brillante risultato della scorsa stagione in cui i torinesi hanno conquistato la promozione ed addirittura un posto nella poule scudetto provenendo dalle qualificazioni, ci si aspetta di più soprattutto grazie ai nuovi acquisti. Innanzitutto Pippo Quattrini, romano, il più forte giocatore in circolazione, non a caso capitano della nazionale. Sono arrivati anche Visconti e Vassallo, i due punti di riferimento del Palermo che negli ultimi due anni ha sempre centrato la poule classificandosi tra i primi [illegible]. Il primo è un difensore [illegible] piedi buoni, il secondo un universale: entrambi nel giro azzurro. Il presidente Marco Ceresa ha comunque continuato l'opera di recupero dei migliori torinesi tesserando anche Mimmo Rana, uno di quei giocatori dotati di grandissima tecnica ed in grado di saltare l'uomo con facilità. Inoltre cavalli di ritorno Viola, [illegible] portiere, e Sogretario che aveva già fatto parte di questa squadra due anni fa. Confermatissimi tutti gli altri ad eccezione di D'Aversa che [illegible] si è accordato [illegible] la società. Ventuno giocatori dunque per una stagione che inizia con i migliori auspici nella quale la società punta in alto. «Con questi elementi l'obiettivo è quello di arrivare nei primi sei per giocarsi le finali - spiega Marco Ceresa. Unico dubbio ancora irrisolto è quello legato al campo di gioco di casa. «I lavori al Palavela per l'allestimento di un campo non si sono ancora iniziati, per cui le prime gare le giocheremo in via Filadelfia».

IL TORNEO SI CONCLUDERÀ IL 28 APRILE

Nel test amichevole disputato sul campo Madonna dei Fiori il Moncalieri è stato sconfitto ieri dal Bra: 4 a 3 il risultato finale. Per i padroni di casa sono andati a segno Montone (2), Russo e Dellagaren. Per gli ospiti le reti sono state realizzate da capitan Formato (rigore), Barison e Costanzo. Il Moncalieri già mercoledì scorso era uscito di scena dalla Coppa Italia Dilettanti, dopo la sconfitta di misura con la Valenzana e il pareggio con i galletti astigiani

Le dodici società di Piemonte e Valle d'Aosta sono state suddivise in due gironi: otto nell'A (con le Liguri) e quattro nel B

Domenica prende il via il campionato: molte le novità

Tre punti in caso di vittoria e formazioni più giovani grazie alle liste forzate

TORINO. Dopo i primi test di Coppa, da domenica scatta il Cnd, che vede impegnate dieci compagini piemontesi e due valdostane. Numerose le novità rispetto al passato: dai 3 punti in caso di vittoria, all'obbligo di inserire in distinta sette giocatori nati dopo il 1° gennaio 1976. E, ancora, la novità delle 45 finaliste per l'assegnazione del titolo nazionale e per stabilire una priorità sui ripescaggi.

Com'è ormai consuetudine, le squadre dell'Interregionale sono state inserite nei primi due gruppi. Il giorno della compilazione dei gironi, con grande sorpresa si è assistito al «dirottamento» delle alessandrine Derthona e Valenzana nell'area lombardo-sarda, assieme alle altre due piemontesi che di questo raggruppamento già facevano parte, il Borgosesia e lo Sparta. Le altre otto compagini (Aosta, Asti, Biellese, Châtillon, Moncalieri, Nizza, Pinerolo e Saluzzo) se la dovranno vedere con liguri e toscane nel girone A.

A differenza della passata stagione, le pause sono state ridotte a due soltanto: il campionato si fermerà la vigilia di Capodanno e a Pasqua. Si giocherà anche un turno infrasettimanale il 1° novembre. Per quanto concerne il gruppo A, i favori della vigilia vanno al Pisa, che dopo le vicissitudini degli anni passati intende risalire la china. La [illegible] è stata ripescata dall'Eccellenza per meriti sportivi ed ha messo assieme un collettivo con numerosi professionisti. Dovrà vedersela soprattutto dal Viareggio. Delle otto «piemontesi» parecchie ambizioni le coltiva l'Aosta che ha riconfermato Mazzola. Tre soli i giocatori rimasti (Stafico, Milani e Fontana), tutti gli altri sono volti nuovi. Punta sui giovani la Biellese che ha acquistato comunque alcuni giocatori esperti come Ruda, Mascheroni e il bomber Coni.

Nel girone B sono tre le formazioni che partono con il favore del pronostico: il rinnovatissimo Voghera, il Borgosesia e lo Sparta Novara. Un gradino più sotto le alessandrine Valenzana e Derthona, che potrebbero comunque essere le rivelazioni del torneo. A Voghera sono arrivati parecchi giovani da numerosi vivai anche professionisti.

A Borgosesia, oltre ai giovani sono stati inseriti nella rosa alcuni pezzi da novanta: dal regista Rovellini al libero Tomasoni, dalla punta Morello al centrocampista Bollini. E già alla prima di campionato Voghera e Borgosesia dovranno affrontarsi in Oltrepò: sarà un match caldo, alla caccia dei tre punti. Infine, lo Sparta, che ha acquistato Armanetti, una pedina di grande valore, per anni stella del Novara.

Piero Abrate

IN CAMPO ALLE 16

Le sfide della prima giornata

GIRONE A	GIRONE B
Biellese-Nizza Millefonti	Abbiategrasso-Caratese
Camaiore-Pontedecimo	Brugherio-Sparta
Castelnuovo-Saluzzo	Calangianus-Derthona
Châtillon St-Vincent-Colligiana	Corbetta-Selargius
Sestrese-Viareggio	Fanfulla-Meda
Moncalieri-Savona	Guanzatese-Mariano
Pinerolo-Asti	Maddalena-Castelsardo
Poggibonsi-Aosta	Valenzana-Sancolombano
Torrelaghese-Pisa	Vogherese-Borgosesia

Pallone elastico, penultimo turno in serie A: tutto da decidere per la leadership dei playoff

Dotta, 4 ore per imporsi su Sciorella

A Vignale Molinari castiga Dogliotti con un secco 11-4

SPIGNO MONFERRATO. Il «big match» della penultima giornata della poule scudetto nel campionato di serie A di pallone elastico è stato vinto da Flavio Dotta che si è imposto sul ligure Alberto Sciorella con il punteggio di 11-8, riportandosi in testa alla classifica [illegible] con un punto di vantaggio sul rivale. Nell'altro incontro, in programma a Vignale, Riccardo Molinari ha sconfitto il maglianese Stefano Dogliotti per 11-4, compromettendone la [illegible] al terzo posto. Dotta è [illegible] ritornato leader, infliggendo a Sciorella la prima sconfitta nella poule, ma potrebbe perdere domenica la prima posizione visto che dovrà osservare il turno di riposo. «Arrivare primi o secondi non ha eccessiva importanza - ha detto il direttore tecnico Sergio Corino -; nell'anno in cui vinse il suo scudetto, Dotta non era arrivato p[illegible] nelle poule di qualificazione». Per il terzo posto risulterà [illegible] decisivo il confronto di domenica a Magliano Alfieri fra Dogliotti e Bellanti, con il cuneese che si presenta all'appuntamento con due punti di vantaggio. La gara di Spigno è stata ben controllata da Dotta che si è imposto con merito, dopo quasi 4 ore di gioco. Andato al riposo sul 6-4, il vicecampione d'Italia ha incrementato il vantaggio fino all'8-4. Poi è arrivato sul punteggio di 10-6 prima di chiudere vittoriosamente.

Senza storia invece l'incontro di Vignale con Molinari che ha dominato da un capo all'altro un Dogliotti stranamente spento. Al riposo i padroni di casa erano già in vantaggio per 7-3. Dopo la pausa la formazione maglianese non è riuscita a rientrare in partita ed è stata sconfitta.

Nel girone B continua invece l'appassionante testa a testa fra Pirero e Rosso che da alcune settimane si scavalcano reciprocamente in vetta alla classifica. Sabato, con Rosso fermo per il turno di riposo, [illegible] Pirero ad essere avvantaggiato; invece il ligure, campione d'Italia in carica, è incappato in una non prevista sconfitta a San [illegible] di Bernezzo contro Tonello per 11-4. Ha così consentito al rivale di rimanere in testa con un punto di vantaggio, ma non ha perso la possibilità di qualificarsi per gli spareggi. Rosso e Pirero d[illegible] recuperare gli incontri della terza giornata rinviati per il maltempo. Il primo giocherà in casa contro Terreno, il secondo ad Alba contro Papone. Quindi lo scontro diretto nell'ultima giornata a Taggia.

A San Rocco di Bernezzo Pirero, poco [illegible] da un Aicardi piuttosto spento, si è trovato di fronte Tonello e Ghibaudo in serata di grazia che hanno subito impresso [illegible] un ritmo insostenibile per i liguri. Al riposo i cuneesi conducevano già per 8-2 e non hanno mai corso pericoli. Pirero è apparso troppo solo, mentre i padroni di casa, almeno in questa occasione, si sono [illegible] strati decisamente superiori. Molta lotta anche nell'altro incontro del girone B che opponeva i doglianesi Terreno e Vacchetto agli albesi Papone e Balocco. Entrambe le formazioni sono già retrocesse, ma hanno dato vita ad un incontro molto combattuto. Dopo una prima fase equilibrata (5-5 al riposo), la squadra di casa ha preso il largo e si è portata a condurre per 8-5. Papone, alle prese con problemi intestinali, è uscito dal campo e poi è rientrato in [illegible] buone condizioni fisiche. Il [illegible] albese Grasso, che in precedenza aveva già sostituito Lerda con De Stefani, non ha potuto fare altri cambi ed in battuta si è portato il «vecchio» Balocco che ha iniziato una sorprendente rimonta. Si è portato prima sul 10-8 e poi ha vinto l'incontro con il punteggio di 11-9.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Girone B, Tonello-Pirero: 11-4

CUNEO. Manca una sola settimana alla conclusione delle «poule» scudetto e salvezza del campionato di serie A di pallone elastico. La situazione nei due gironi è però ancora molto [illegible] per quanto riguarda la qualificazione alle semifinali, mentre invece tutto è già deciso per la retrocessione. Saranno l'Albese e la Doglianese le società che scenderanno in serie B.

La lotta sarà invece ancora [illegible] per le posizioni di vertice. La formula del torneo prevede che accedano direttamente alle semifinali le prime tre classificate del girone A: per [illegible] il nome della quarta semifinalista occorrerà invece attendere l'esito degli spareggi fra la quarta e la quinta classificata del girone A e la prima del girone B.

[illegible] qualificati Sciorella e Dotta, la lotta per il terzo posto nel girone A sarà fra Bellanti, Dogliotti e Molinari; nel girone B si contenderanno il primo posto Pirero e [illegible]. L'ultima giornata prevede proprio il confronto diretto fra questi due giocatori.

RISULTATI. GIRONE A (Quarta giornata di ritorno): Pro Spigno (Dotta)-Conad Imperia (Sciorella) 11-8; Monferrina (Molinari)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti) 11-4; ha riposato l'Ipersidis Cuneo (Bellanti).

CLASSIFICA: Dotta 26, Sciorella 25, Bellanti 17, Dogliotti e Molinari 16.

PROSSIMO TURNO. Ultima giornata: domenica 3 settembre, ore 15,30, a Dolcedo, Sciorella-Molinari; a Magliano Alfieri, Dogliotti-Bellanti. Riposa Dotta.

GIRONE B (quarta giornata di ritorno): Olio Merigglo Dogliani (Terreno)-Bogliano Albese (Papone) 9-11; Crazy Boy Bernezzo (Tonello)-Taggese (Pirero) 11-4. [illegible] riposato la Banca di Credito Cooperativo di Caraglio (Rosso).

CLASSIFICA: Rosso 18, Pirero 17, Tonello 15, Papone 7, Terreno 3. Pirero, Rosso, Papone e Terreno una partita in [illegible].

PROSSIMI TURNI: recupero terza giornata di ritorno: martedì 29 agosto, ore 21, ad Alba, Papone-Pirero; mercoledì 30 agosto, ore 21, a Caraglio, Rosso-Terreno; riposa Tonello.
Ultima giornata: giovedì 31 agosto, ore 21, ad Alba, Papone-Tonello; sabato 2 settembre, ore 16, a Taggia, Pirero-Rosso; riposa Terreno.

SERIE B

Qualificati Muratore, Isoardi, Suffia e Novaro

Oschiri batte Navoni e Gili supera Trincheri

CUNEO. Sono stati avversati dal maltempo gli incontri di andata degli spareggi di qualificazione ai quarti di finale del campionato di serie B di pallone elastico.

Le gare, in programma la scorsa settimana, [illegible] state tutte rinviate, ad eccezione di quella di Bormida che ha fatto registrare il successo di Navoni sulla Manghese di Oschiri per 11-6. Ieri a Mango si è così potuto giocare regolarmente il ritorno che si è concluso [illegible] la vittoria della squadra di casa per 11-10. La Bormidese giocherà quindi in casa la «bella» decisiva per la qualificazione ai quarti. Buon passo avanti anche dell'Albagrafica di Gili che ha sconfitto in trasferta l'Impe[illegible] di Trincheri per 11-2, ponendo una seria ipoteca sulla qualificazione. Martedì, nella gara di ritorno, [illegible] dovrebbe essere difficile alla squadra di Monticello ripetere il successo dell'andata. Ieri si sono giocati altri due incontri: a Rialto, la formazione di Barla è stata superata da quella di Dogliotti II per 11-1, mentre a Diano Castello il langarolo Milano ha avuto la meglio sul ligure Olivieri per 11-6. Martedì e mercoledì sono in programma gli incontri di ritorno con le tre squadre piemontesi nettamente favorite per il superamento del turno in due soli incontri. Per i quarti si sono già qualificati direttamente Muratore (Cortemilia), Isoardi (Ceva), Suffia (Cengio) e Novaro (Pieve di Teco).

Risultati: Imperiese (Trincheri)-Albagrafica Monticello (Gili) 2-11; Amici di Castello (Olivieri) - Ricca d'Alba (Milano) 6-11; Manghese (Oschiri) - Bormidese (Navoni) 11-10; Rialtese (Barla) - Maglianese Hotel Royal (Dogliotti II) 1-11.

Prossimo turno: martedì [illegible] agosto, [illegible] 21, a Monticello, Gili-Trincheri e a Ricca d'Alba, Milano-Olivieri; mercoledì 30 agosto, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti II-Barla. (a. s.)

SPORT REGIONE [illegible]

Baseball, la A1 [illegible] venerdì

NOVARA. Il campionato A1 di baseball riprende venerdì. Se Nettuno e Parma [illegible] già al sicuro, restano due poltrone da assegnare per i playoff. La corsa vede in lizza tre squadre: Grosseto, Juventus e Rimini. Delle tre, Grosseto e Juventus ripartono in vantaggio rispetto al Rimini nelle due ultime giornate, ma attenzione, perché i maremmani devono sfidare le due «big» Parma e Nettuno. C'è il rischio, quindi, che i maremmani finiscano per essere risucchiati da Juventus e Rimini, che godranno di un calendario più agevole. Sulla strada di entrambe, il Novara già retrocesso. Le «gazze» si stanno preparando a conquistare il traguardo dei playoff scudetto. L'unica preoccupazione è data dal campo di via Passo Buole, che ha problemi di agibilità. C'è la possibilità che nei playoff il Torino imiti la Juventus del calcio, trasferendosi a Milano, al diamante Kennedy. Venerdì, intanto, in via Passo Buole torna il «derby del Piemonte» con il Novara. Il Baseball Novara è la prima squadra a lasciare il massimo campionato. Lotta aperta, invece, tra Verona e San Marino per l'altro posto che conduce in A2. I veronesi hanno due partite di vantaggio sulla squadra del Titano. Anche [illegible] il Verona, venerdì e sabato, è di scena a Nettuno. La penultima giornata: CariParma-Grosseto; Rimini-Caserta; Bologna-San Marino; Nettuno-Verona; Juventus-Novara.

Calcio, Tagnin guida l'Acqui

ACQUI. Presentazione del settore giovanile dell'Acqui (Eccellenza) oggi alle 16 al campo sportivo Ottolenghi. La responsabilità del settore viene affidata all'ex interista Carlo Tagnin, che sarà affiancato da Piero Mariani (Alessandria), Giulio Maffieri (Ovada), Amerigo Cappello (juniores) e Carlo Parisio (portieri). La scuola calcio sarà diretta dall'ex bolognese Gianni Mialich.

Beneficenza, in campo Moser

ALESSANDRIA. Servirà a ristrutturare gli impianti sportivi della parrocchia del quartiere Orti, distrutti dall'alluvione di novembre, il ricavato di una partita di calcio che si disputerà venerdì allo stadio Moccagatta fra le nazionali Campioni dello sport e Radiotelecronisti Rai. Tra i campioni, Carmine e Giuseppe Abbagnale, Francesco Moser, Klaus Di Biasi, Maurizio Damilano, Max [illegible]ggi, Nino Benvenuti, Patrizio Oliva e Riccardo Patrese. Tra i radiotelecronisti Rai anche l'alessandrino Claudio Icardi.

Pozzi primo a Villadossola

VILLADOSSOLA. Passerella d'addio per Marco Della Vedova, Walter Pedroni e Giuseppe Tartaggia, i tre novaresi che hanno già firmato un contratto da professionista per la prossima stagione, al Trofeo Vinavil di Villadossola, organizzato dal Gravellona di Luigi Guida. Il titolo di campione provinciale è andato a Daniele Tasca, 20 anni, gozzanese, tesserato per lo stesso Gravellona, giunto ottavo. Ha vinto Oscar Pozzi, 24 anni, lombardo di Pusiano (Panor di Bergamo), che ha battuto allo sprint Claudio Ainardi, portacolori della Brunero Bongioanni. Una gran bella corsa resa durissima dal vento che ha continuamente flagellato i 75 partecipanti (solo 17 all'arrivo) lungo un anello che doveva [illegible] ripetuto 7 volte prima di affrontare la salita finale, Calvario. E' stato lungo questa ascesa che il torinese Ainardi si è esibito in un bel «numero», [illegible] però riuscire a liberarsi di Oscar Pozzi, il quale lo ha poi battuto in volata. Terzo, a [illegible] secondi, Fabio Sacchi (Team Polti), quarto Matteo Panzeri (Brunero), quinto Enrico Bonetti (Panor) e poi Alfredo Colombo, Michelangelo Rainone, Daniele Tasca, Matteo Moretti, Vittorio Anzini. Il gattice se Tartaggia passa alla Gewiss di Berzin, Furlan e Gotti, il mergozzese Della Vedova ha firmato per la Brescialat di Podenzana, mentre il verbanese Pedroni ha trovato l'accordo con un nuovo gruppo bresciano, la «Futura 2000», che sarà diretta dagli ex corridori Leali e Giupponi.

Longodorni sbaglia strada

SANTA MARIA MAGGIORE. Più di mille partecipanti alla Sgamelàa d'Vigezz, corsa podistica di 26 km, alla ventitreesima edizione. Antonio Longodorni, mezzofondista di Ornavasso, tesserato per la Comense, a soli 4 km dal traguardo era in testa con una quarantina di secondi sugli inseguitori. Il giovane ha però sbagliato percorso e così la vittoria è andata a Gianpiero Amodei e Paolo Filipas, che hanno tagliato il traguardo contemporaneamente. Alle loro spalle: Marino Ottolina, Mario Cattaneo, Marco Abba, Stefano Vandoni, Flavio Malvestiti, Giorgio Cerutti, Michele Incampo, Omar Borgnis, Vittorio Micotti. Tempo dei vincitori: un'ora, 37 minuti e 21 secondi. La prima delle donne è stata Francesca Barone, mentre la prima vigezzina è risultata Monica Bottinelli.

BASKET

Esordio casalingo questa sera per i ragazzi di Guerrieri in un'amichevole con la Sanfilippo Collegno

Con i giovani l'Auxilium riparte dalla «B1»

L'Rbm Ivrea giocherà la «A2» di Eccellenza a Pont-St-Martin

Romeo Sacchetti

TORINO. Dopo l'esordio con l'Ing Biel[illegible] di giovedì, seconda amichevole stasera per l'Auxilium Torino. Alle ore 19,30, in viale Dogali, ospita la Sanfilippo Collegno. Fra i prossimi appuntamenti: venerdì e sabato torneo a Biella con Ing, Auxilium, Brescia (iscritta alla serie B1) e Desio (B2); il 16 e 17 settembre al Palazzetto di Collegno, il Memorial Taroni, con Sanfilippo ed Ing che affronteranno Treviglio e Vigevano (serie B1).

Dopo la bufera abbattutasi nel corso dell'estate e l'autoretrocessione in B1, la società di Gino Bellini è all'esordio interno. Pre[illegible] Coppo e Masper (a Trapani e Battipaglia), ceduti Valente e Piric in serie A2 (il primo a Cantù, il secondo a Modena) e venduti [illegible] Al Mian a Siena e Prato a Reggio Calabria, l'Auxilium si presenta con una rosa inesperta, ma diretta in panchina dall'inossidabile Dido Guerrieri, affiancato da Meo Sacchetti - ex stella subalpina e nazionale - promettente assistent coach.

Il più esperto sarà il play Jacomuzzi, 23 anni, che avrà accanto Trevisan, al rientro da Pozzuoli. Accanto a loro giocheranno i «baby» Muyango, Milani, Bertello e Scurzio (nati nel 1977), Calamia (classe 1980), Gaddo (rientrato da Biella), Calvo, Rolando e Ferraris, affiancati dai rinforzi della Stefanel Brioschi (1974) e Veneri (1975).

Il girone è ancora incerto per il ritiro del Pavia e le difficoltà in cui si dibatterebbero Cento, Porto San Giorgio e Cremona: crescono le credenziali di Vigevano, che ha parzialmente rinnovato la squadra, con le cessioni di Padrini (ala-pivot finito alla Cat Vigevano di C1) e Jelmoni (guardia di 190 cm che ha trovato l'accordo [illegible] il Longobardos Pavia).

Torna oggi al lavoro l'Rbm Ivrea, che disputerà la serie A2 di Eccellenza da ripescata. Le eporediesi si preparano a Ivrea, mentre è confermata la decisione - presa a malincuore - di emigrare a Pont-St-Martin per le gare casalinghe. La squadra sarà guidata da Enrico Marietta, che ha rivoluzionato il reparto «piccole», con Manolino (l'anno scorso a Collegno) che sostituisce Antinori e Aliverti.

Sempre stamane riprende la ringiovanita Ipsa Collegno: il presidente Garrone, oltre all'acquisto di Daniele Nora (che sostituisce Anna Manolino ceduta all'Rbm) ed alla nuova conduzione tecnica di Julio Trovato (Alberto Beltramino è il suo assistente), si avvarrà della collaborazione di Gianluca Pesce.

In serie C1, alle spalle del quintetto super del Borgomanero, affrontano un campionato ambizioso anche le altre piemontesi. Il Galvagno Torino ha riscattato dal Borgomanero Stefano Abrate (guardia di 191 cm) e schiererà Andrea Grossi, ventiseienne guardia-ala di 193 cm, protagonista lo scorso anno a Cuneo in C2, ma di proprietà dell'Auxilium. Il presidente Bonesio perde rispetto all'anno passato Zanata (che abbandona l'attività), Rullo (in attesa di destinazione) e Fabio Cesco (finito al Giornalino Alba).

Agli arrivi delle guardie diciannovenni Sergio Randazzo e Fabrizio Rulent (ingaggiati da Auxilium e Giordana Lombardi) ed ai [illegible] dal prestito a Venaria di Negro e Romeo, fanno da contraltare le partenze di Mitton (Casale Monferrato in C2) e Zuccalà (ceduto al Leumann).

Temibile anche il Giornalino Alba, il cui quintetto sarà nobilitato [illegible] p[illegible] dell'ex nazionale Carlo Della Valle, play di 33 anni e di 198 cm. Completano la rosa, oltre a Cesco in arrivo dal Galvagno, Barberis (ala-pivot di ritorno da Fossano), Porcella (play riscattato dall'Auxilium Torino), gli esperti Guidoni, Vinetti, Agnese e Aimasso, nonché i giovanissimi Enrico Della Piana (ala di 17 anni), Giuliano Bedino, Fabrizio Vidotto e Franco Borgogno.

Nuovo sarà l'allenatore: Aldo Fiorito sostituisce Antonello Arioli (accasatosi a Savigliano). Lascia Alba il tiratore Burdese, che consoliderà la Sanfilippo Collegno. In partenza Sandro Morando, che andrà a Savona, Arucci, atteso a Tortona, e Stropparo, che torna alla Tnt Traco Moncalieri.

Fabrizio Turco

PALLAVOLO

Molti giocatori dell'Arti e Mestieri sul mercato. Il Lecce Pen, che ha già completato la rosa, deve sfoltire i ranghi

Becchio al Crema, Celardo acquistato dal Mondovì

L'Alpignano insegue Guido Terzi. L'ala Rubini è contesa dal Giovi e dal Pino

E' Torino a monopolizzare il mercato pallavolistico in questo fine agosto: con i numerosi atleti a disposizione del Lecce Pen ed il forfait dell'Arti e Mestieri di B2, gli interessi di molte formazioni piemontesi [illegible] concentrati proprio sul capoluogo regionale.

Il Lecce Pen ha già completato la rosa della A2, ed ora il team biancoverde è alla ricerca di sistemazione per alcuni giocatori che [illegible] rientrano nei piani della prima squadra. La nuova destinazione è già sicura per Becchio e Celardo, reduci dall'esperienza a La Maddalena. Il primo è approdato al Crema, neopromosso in A2, il secondo è andato a rinforzare il Mondovì che è riuscito a battere la concorrenza del Loreto. Dovesse arrivare anche il cuneese Bertini in regia la compagine monregalese, ripescata in terza serie, si presenterebbe [illegible] via della [illegible] ottime possibilità di centrare la salvezza e magari togliersi anche qualche soddisfazione. Dovrebbe invece rimanere a La Maddalena un altro piemontese, l'ex langarolo Perono.

Per quanto riguarda gli atleti provenienti dall'Arti e Mestieri, a parte Alberto Terzi ingaggiato dal Giovi Asti, gli altri sono ancora alla ricerca di una sistemazione. Per l'altro Terzi, Guido, c'è l'interessamento dell'Alpignano, ambizioso team di C2, mentre l'ala Rubini, inseguito ancora dal Giovi e dal Pino, potrebbe addirittura finire a Catania in B1. Lo schiacciatore Dirindin piace invece alla Mokaor Vercelli che però [illegible] ha ancora operato una scelta definitiva. Alla compagine del nuovo tecnico Cristini è necessario infatti un opposto ma i dirigenti biancoblù, oltre al mercato piemontese, [illegible] all'opera anche in quello lombardo. L'assenza più difficile da colmare sarà comunque per la Mokaor quella del palleggiatore Manavella che quest'anno a Santhià svolgerà il doppio ruolo di allenatore delle giovanili e di giocatore della prima squadra in serie D. Già in questa settimana si conoscerà il [illegible] del suo successore [illegible] per un team che dovrebbe anche trarre giovamento [illegible] rientro dell'ala Pistono dal servizio militare.

Ancora in B2 il Volley Novara ha confermato quasi in blocco la [illegible] della passata stagione, compreso il tecnico Mosca. La dirigenza è comunque alla ricerca di un alzatore e di uno schiacciatore per completare i quadri. Nuovo allenatore invece a Biella dove al posto di [illegible]beris è arrivato dal Nichelino di C2 Sergio Bergese, mentre da Vallemosso è rientrato il regista Fornasier.

In C1 novità tecnica in panchina anche al Plastipol Ovada, che sarà guidato nella stagione [illegible] porte dall'ex Acqui Sergio Ravera. A Pinerolo dovrebbe [illegible] tornare l'alzatore Scali dopo la parentesi in B1 al Belvedere. Proprio il club alessandrino è ormai vicinissimo a Martino, ma però se trattative dovesse sfumare probabilmente il ruolo di palleggiatore sarà affidato anche quest'anno a Gombi.

In campo femminile il Cafasse ha confermato la Porchietto anche per la prossima annata, ed ora l'attenzione dei dirigenti biancorossi è concentrata nella ricerca di un ala e di un centrale per affrontare un tranquillo torneo di B1.

Un altro talento piemontese tenta invece il grande salto in A1: Cristina Coppa, cresciuta nel vivaio del Pavic Romagnano [illegible] l'anno scorso in B1 a Trecate, è stata infatti ingaggiata dal Praca Cislago, neopromosso nella massima serie nazionale.

Qualche movimento si registra intanto anche in C1: il Del[illegible] Chivasso ha raggiunto l'accordo [illegible] la palleggiatrice Dallan in arrivo da Candelo, mentre il neopromosso Valenza ha acquistato dalla Vela Alessandria di C2 l'opposto Bottini, nel mirino anche di formazioni di categoria superiore. Un solo acquisto, per ora, [illegible] per l'altra matricola Vallemosso che con ogni probabilità perderà lo sponsor Stefanel.

Da Arona è arrivata la Sirocchi, anche [illegible] la compagine biellese è ancora in trattative per [illegible] centrale. Sicura invece è la presenza anche l'anno prossimo dell'espertissima coppia Tibaldi e Bonfantini, già in A2 a Savigliano ed in [illegible] a Candelo, che dovrebbero fornire un [illegible]porto fondamentale ad una squadra esordiente assoluta nei tornei nazionali.

Paolo Fornaris

L'ordigno era identico a quello usato negli attentati di Parigi

La Gare de Lyon a Parigi da dove parte il Tgv

Fallisce per caso l'agguato al Tgv

Bomba difettosa, erano già passati 15 convogli

PARIGI. Prima la metropolitana a Saint-Michel, poi l'Arco di Trionfo, ora il Tgv Lione-Parigi. Sono i gioielli della Francia ad essere presi di [illegible]ra dai terroristi che da un me[illegible] insanguinano il Paese, anche se stavolta [illegible] sorte [illegible] stata benigna e l'ordigno - ancora una bombola svuotata dal gas [illegible] riempita di esplosivo - non è esploso per un difetto nel congegno [illegible] innesco.

L'allarme [illegible] scattato nella mattinata di sabato, artificieri, polizia [illegible] inquirenti sono intervenuti [illegible] Cailloux-Sur-Fontaines, a 20 chilometri da Lione, bloccando i treni, deviando il traffico, trasportando l'ordigno inesploso a Parigi e allargando le indagini [illegible] macchia d'olio, [illegible] la notizia della tentata strage è stata tenuta rigorosamente segreta per 24 ore. Il ministero dell'Interno, prudentissimo, ha reso noto che «al momento attuale non è possibile alcun accostamento tra l'ordigno del Tgv e gli altri due attentati di Parigi», ma il primo ministro Alain Juppé si è sbilanciato: «La minaccia del terrorismo resta pressante sul nostro Paese» ha detto, lamentando che «il dispositivo di prevenzione messo in campo con grande dispendio di energia non può - ahimè - essere efficace al cento per cento».

La bombola di gas, riempita di una polvere nera che gli esperti stanno esaminando a Parigi, pesava 25 chili, era stata sistemata proprio alla [illegible] di un pilone dell'elettricità di quelli utilizzati per i treni ad alta velocità e collegato ad un congegno di innesco - una specie [illegible] «trappola per topi» - incastrato di traverso sul binario [illegible] metri a monte. Passando a 22[illegible] chilometri orari, dopo aver abbandonato ormai da una decina di minuti la stazione Part-Dieu, il treno avrebbe dovuto far scattare una leva ed innesca[illegible] l'ordigno, che sarebbe esploso automaticamente. E invece, di convogli ne sono passati ben 15, nella mattinata di sabato, senza che nulla accadesse. [illegible] primo ad accorgersi che c'era qualcosa [illegible] binari è stato il conducente del Lione-Parigi che passava di lì alle 6,34. Ha bloccato immediatamente [illegible] treno, dando contemporaneamente l'allarme [illegible]a radio. Dalla stazione hanno chiesto ad un altro tre[illegible] che sopraggiungeva in direzione opposta di verificare se in località La Tatatière, nel Comune di Cailloux-Sur-Fontaines, [illegible] oggetto sospetto fosse stato piazzato alla base di [illegible] pilone. Il conducente interpellato alle 6,54 dava risposta positiva, [illegible] congegno era ben visibile proprio vicino a un ponte [illegible] cui passa la strada «dipartimentale 85», dove c'è un importante bifor[illegible] ferroviaria percorsa sia dai treni che girano attorno a Lione per dirigersi a Marsiglia, sia da quelli che vanno a Valence. In un attimo è scattato il piano di allerta, i servizi antiterrorismo di Lione hanno dispiegato sul terreno tutti i loro effettivi, recintando la zona ed impedendo l'accesso anche al personale delle ferrovie, che pure in questi giorni ha ricevuto istruzioni specifiche di massima vigilanza dal ministero dei Trasporti. Prelievi sono stati effettuati in ogni centimetro quadrato della zona di aperta campagna, dove l'accesso ai binari è ostacolato da una recinzione alta più di 2 metri. Con la massima cura, [illegible] bombola di gas [illegible] l'esplosivo è stata trasportata in serata a Parigi, nei laboratori della scientifica dove gli esperti stanno cercando di «far parlare» l'ordigno. «E' più facile quando l'esplosione non avviene - [illegible] detto uno degli esperti - e comunque meglio di quando si è costretti a mettere insieme centinaia [illegible] pez[illegible].

Molti sono gli interrogativi che si rincorrono in queste ore [illegible] tensione. Come è stato possibile che non solo i quindici convogli, ma anche il treno speciale «di sorveglianza» - istituito appositamente per scandagliare i binari all'alba prima della partenza dei bolidi dell'alta velocità - non [illegible] siano accorti [illegible] nulla? I Tgv sfrecciano a 220 all'ora, ma il treno di ricognizione, che sabato mattina [illegible] passato nella zona della bomba alle 4,05, viaggia rallentato, e avrebbe dovuto notare qualcosa. Possono, i terroristi, aver scavalcato la recinzione e piazzato l'ordigno dopo il passaggio del ricognitore? [illegible] la polvere esplosiva è assimilabile a quella degli [illegible] del metro [illegible] Saint-Michel (sette morti e 86 feriti il [illegible] luglio) e dell'Arco di Trionfo (17 feriti il 17 agosto)? Per ora sono state disposte ulteriori misure di sicurezza, tra cui l'istituzione di pattuglie mobili e di postazioni fisse di controllo in alcuni «punti sensibili».

Juppé ha avuto giornata di fuoco e quella di oggi non è da meno. Per stamattina ha convocato nel suo ufficio il ministro dell'Interno e quello della Giustizia per «fare il punto della situazione». Intanto, le sue quotazioni e quelle di Jacques Chirac stanno andando a picco, [illegible] popolarità del Presidente [illegible] scesa dal 59 al [illegible] per cento da giugno ad oggi, quella del premier dal 64 al 48, secondo i sondaggi. Tensione, incertezza [illegible] paura non lavo[illegible] certo per chi è al timone.

Tullio Giannotti

[illegible]

Allarme anche a Bruxelles

BRUXELLES. Una delle [illegible] ferroviarie di Bruxelles, la Gare du Midi, è stata [illegible] chiusa al traffico per alcune [illegible] della segnalazione anonima, rivelatasi poi falsa, della pre[illegible]za di una bomba. Dalla stazione Sud partono i treni che collegano la capitale a Parigi. In questi giorni, complice il timore di attentati innescato da quelli avvenuti a Parigi e dall'ipotesi che i terroristi arabi che operano in Francia abbiano una base d'appoggio nella folta comunità nordafricana che vive nella capitale belga, Bruxelles è stata teatro di diversi falsi allarmi. La polizia ha quindi rafforzato le normali misure di sic[illegible]. Venerdì scorso [illegible] toccato alla stazione centr[illegible]e di Bruxelles di restare chiusa al pubblico e al traffico ferroviario per alcune ore a causa della minaccia di esplosione di una bomba che un ignoto aveva segnalato presentandosi alla biglietteria.

(Ansa)

LA STRAGE DI [illegible]

L'ondata di attentati che sta insanguinando [illegible] Francia [illegible] il [illegible] luglio scorso con la bomba che esplode nella stazione della metropolitana di Saint-Michel, vicino alla cattedrale di Notre-Dame a Parigi.

I terroristi colpiscono nel cuore della capitale e in ora di punta pomeridiana.

I morti [illegible] quattro, i feriti sessanta.

Al di là del tragico bilancio di sangue, la strage impressiona [illegible] Paese soprattutto perché [illegible] viene firmata, né sul momento né in seguito, e lascia in Francia la sensazione [illegible] un pericolo incombente e misterioso.

Si ipotizza all'inizio che sia opera di islamici algerini, ma si ipotizza anche un'inusitata pista serba (in quei giorni Chirac fa la voce grossa con Karadzic e i suoi), il terrorismo dei separatisti corsi, e addirittura l'attacco di un gruppo di fanatici verdi, per protesta contro la ripresa degli esperimenti nucleari francesi nell'atollo [illegible] Mururoa (anche questa annunciata da poco tempo dall'Eliseo).

Sulla matrice dell'attentato si è fatta un po' di luce solo in questi giorni (sono stati eseguiti degli arresti) e la pista algerina pare essere quella giu[illegible], [illegible] su questo non c'è ancora alcuna certezza.

LA BOMBA [illegible]

Una Parigi ancora traumatizzata per [illegible] strage [illegible] [illegible] di un mese prima viene colpita nuovamente da un attentato il 17 agosto.

Stavolta la bomba esplode nella piazza dell'Arco di Trionfo, uno dei simboli della città.

Alle 17 e [illegible] minuti, quando l'Etoile è piena di turisti, [illegible]ssuno nota l'involucro che viene depositato in un cestino di rifiuti [illegible] all'edicola, proprio all'uscita della metropolitana. Dentro al [illegible]chetto c'è una bomba, circondata [illegible] bulloni, chiodi e schegge.

L'esplosione è terribile e per di più scaglia tutt'attorno la micidiale s[illegible] di oggetti metallici. E' un miracolo se non ci sono morti, ma diciassette persone restano ferite. Fra esse ci sono anche quattro italiani, la famiglia Maffei di Pistoia: [illegible] coppia con due bambini venuti a vedere la capitale e il vicino parco divertimenti di Eurodisney. Fra gli italiani, il ferito più grave è il bambino che ha riportato gravi ustioni alle braccia e danni al torace. Per salvarlo [illegible] [illegible]to necessarie due operazioni. Anche stavolta all'inizio non c'è rivendica[illegible] (ne arriveranno in seguito dall'Algeria) ma nel caso dell'Etoile gli indizi puntano più chiaramente sugli integralisti islamici.

Le teste rasate hanno invaso la città di Dixmuide dove i fiamminghi ricordano i caduti della Grande Guerra: 244 arresti

Guerriglia in Belgio dopo il raduno nazionalista

Neonazisti assaltano una stazione di polizia per liberare i camerati arrestati

BRUXELLES. La violenza degli estremisti di destra è tornata ancora una volta a far parlare di [illegible] [illegible] Europa. Teatro [illegible] un nuovo episodio di guerriglia urbana tra neonazisti, «teste rasate» e le forze di polizia è stata questa volta Dixmuide, cittadina belga dove ogni anno [illegible] movimento nazionalista fiammin[illegible] ricorda i [illegible] caduti nella Prima guerra mondiale.

Alla vigilia della manifestazione, svoltasi ieri, la piccola cittadina è stata letteralmente invasa e devastata da centinaia di estremisti che, nel pomeriggio, hanno dato il via ai disordini rompendo le vetrine di alcuni negozi. La polizia è intervenuta procedendo [illegible] fermo [illegible] una quarantina di persone.

Verso sera i neonazisti hanno poi preso d'assalto [illegible] posto [illegible] polizia dove erano stati rinchiusi i loro «camerati» - tra cui Bert Ericsson, leader di un movimento fiammingo [illegible] estrema destra messo fuorilegge - nel tentativo di ottenerne la liberazione. Ne sono scaturiti violenti scontri lungo le strade della cittadina: ai lanci di tavoli e sedie da parte degli estremisti, la polizia ha risposto con lacrimogeni, cannoni ad acqua e cariche a piedi e a cavallo.

Dopo oltre mezz'ora di tafferugli, le forze dell'ordine [illegible] riuscite a riprendere il controllo della situazione e hanno arrestato 244 neonazisti, di cui 144 tedeschi, 45 francesi, 41 belgi e 14 olandesi. Nel corso degli scontri quattro persone sono rimaste ferite: due estremisti, che hanno riportato fratture alle braccia e alle spalle, e due poliziotti.

La presenza di estremisti di destra in [illegible] del cosiddetto pellegrinaggio dell'Yser in ricordo dei caduti fiamminghi nella Prima guerra mondiale è un fenomeno che si è andato accentuando in questi ultimi anni all'ombra delle frange più intransigenti dell'indipendentismo fiammingo.

Ieri [illegible] manifestazione, giunta alla sua sessantottesima edizione, si è svolta senza incidenti con la partecipazione di migliaia di persone che hanno ricordato il sacrificio dei caduti nelle trincee della zona durante i lunghi anni del conflitto. Tuttavia, la cerimonia odierna ha marc[illegible] ulteriormente la divisione venutasi a creare negli ultimi tempi tra i più [illegible] indipendentisti sostenuti dal partito di destra Vlaams Blok, che si sono arroccati sulla riva destra dell'Yser e nelle strade di Dixmuide, e la parte moderata del movimento sostanzialmente soddisfatta della riforma federale realizzata in Belgio.

Nel frattempo il Belgio si prepara a festeggiare un altro anniversario, [illegible] in questo caso molto meno controverso: i sessant'anni dalla morte della regina Astrid, [illegible] personaggio ancora incredibilmente presente nella memoria collettiva dei belgi, che ne hanno fissato l'immagine attraverso [illegible] oggetti più svariati della vita quotidiana.

Un gruppo di naziskin

Sono tanti infatti coloro che hanno raccolto cartoline postali, ritratti, scatole di fiammiferi e di biscotti con l'effigie della madre del defunto re Baldovino.

Il Paese si prepara a ricordare l'anniversario della morte della regina, avvenuta in Svizzera il 29 agosto del 1935, con ampi articoli sui giornali e la riprodu[illegible] di vecchie foto che la ritraggono in famiglia. In occasione dell'anniversario c'è chi ha aperto al pubblico la propria casa, trasformata in [illegible] dedicato [illegible] regina.

Più ufficialmente, invece, il m[illegible] della dinastia a Bruxelles ha preparato un'esposizione di oggetti personali appartenuti [illegible] Astrid e numerosi documenti [illegible] evocano gli avvenimenti maggiori della sua vita.

Gli storici, intanto, [illegible] perdono in congetture per spiegare il particolare legame dei belgi con la regina d'origine svedese, che visse nel Paese appena nove anni e il cui ricordo si unisce ora a quello di Baldovino.

(Ansa)

Demolito il muro del carcere, scappano in dodici

Copenaghen, evadono utilizzando un bulldozer

COPENAGHEN. Dodici carcerati danesi sono riusciti a evadere [illegible] [illegible] prigione di Copenaghen, aiutati da un complice che a bordo di un bulldozer ha sfondato il muro di cinta dell'istituto di pena aprendo un [illegible] largo parecchi metri.

Lo ha riferito la polizia, aggiungendo che i detenuti stavano passeggiando nel vialetto della prigione di Vridsloesellille, nella periferia meridionale di Glostrup, quando un bulldozer ha abbattuto e travolto [illegible] quattro metri del muro di c[illegible].

I dodici che evidentemente aspettavano l'attacco da parte di un complice e si erano [illegible] vicinati [illegible] muro [illegible] [illegible]a, si sono subito precipitati all'esterno, fuggendo a piedi e facendo perdere le loro tracce. Non tutti però hanno avuto la stessa fortuna.

Due fuggiaschi sono stati arrestati alcune [illegible] dopo. Gli altri dieci e il loro complice che [illegible] a bordo del bulldozer che ha reso possibile la fuga vengono attivamente [illegible]cati, ma la polizia teme che [illegible]i si siano allontanati dal Paese.

Al momento della fuga, i poliziotti disponibili per [illegible]ntrollare il carcere [illegible] pochi in quanto molti [illegible] impegnati in servizio di ordine pubblico per tenere separate le opposte tifoserie durante la prima partita di campionato [illegible] le due [illegible] squadre danesi, Broendby e fc Copenaghen.

«Il momento della fuga è stato scelto alla perfezione - ha commentato il capo della polizia [illegible] Glostrup, Joern Bro, alla televisione - chi ha organizzato l'operazione probabilmente sapeva che noi saremmo stati impegnati altrove».

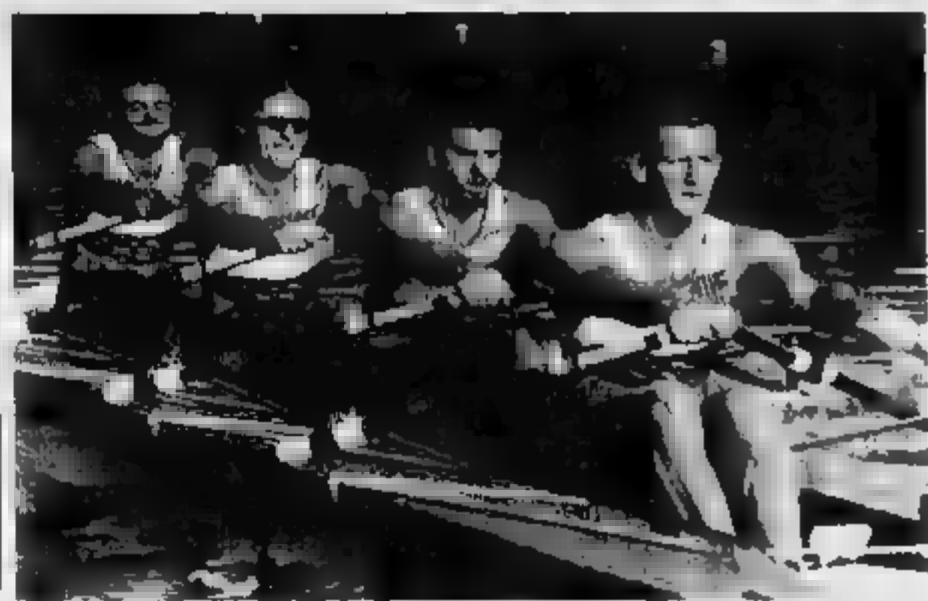
(Ansa-Reuter)

PALLANUOTO, NAZIONALI D'ORO

Azzurri e azzurre d'oro negli Europei di pallanuoto: la gioia delle ragazze dopo il 7-5 all'Ungheria

Non c'è solo il calcio nella domenica

La Grande Italia che ama l'acqua

Grande giornata, per i colori azzurri, nella pallanuoto e nel canottaggio. A Vienna, nella giornata conclusiva degli Europei, doppio trionfo delle Nazionali di pallanuoto maschile e femminile: il Settebello e il Setterosa hanno conquistato il titolo battendo nelle due finali le Nazionali ungheresi. Gli azzurri di Rudic hanno prevalso sui magiari per 10-8, al termine di un incontro combattuto e spettacolare che ha ribadito la maturità della rinnovata formazione italiana. Le ragazze di Formiconi hanno sconfitto le avversarie per 7-5, dopo aver superato con intelligenza i momenti più difficili. A Tampere, in Finlandia, l'Italia ha conquistato nell'ultima giornata dei campionati iridati altri due ori, confermandosi la prima potenza assoluta a livello mondiale, con [illegible] medaglie, nello sport del remo. Successo del «quattro senza» pesi leggeri (Re, Zasio, Goddi e Pettinari), davanti a Danimarca e Germania; poi seconda strepitosa vittoria con l'armo del «quattro di coppia» (Sartori, Paradiso, Corona e Galtarossa), su Germania e Argentina. L'Otto dei fratelli Abbagnale ha inoltre vinto la finale B, qualificandosi per le Olimpiadi di Atlanta.

[illegible] ALLE PAGINE 34 E 35

CANOTTAGGIO, PADRONI DEI MONDIALI

Ancora due titoli per l'Italia ai Mondiali con il quattro di coppia (foto) e il quattro senza pesi leggeri

lunedìsport
LA STAMPA 28 Agosto 1995 25

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Il campionato parte con gli squilli di tre grandi firme e i bianconeri scatenati

Il nuovo avanza, la Juve corre

Weah, Roberto Carlos, Stoichkov: esordio-gol

Esordio con uno splendido gol e unanimi consensi per George Weah: l'attaccante del Milan è stato determinante a Padova

PADOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Stranieri grandi firme. George Weah, Roberto Carlos, Hristo Stoichkov. Tre squilli al battesimo, i primi applausi. Il franco-liberiano ha spianato la strada alla vittoria del Milan. [illegible] brasiliano ha siglato il successo dell'In[illegible]. Il bulgaro ha dato la scossa al [illegible]: fino, almeno, al rocambolesco pareggio di Vieri. Un colpo di t[illegible], due punizioni. Tre reti, tre storie.

Weah è il gigante per il quale Berlusconi aveva sfidato Matarrese. O ce lo fate tesserare come francese, oppure niente. Ha vinto gli ultimi due Palloni d'oro africani, ha occhi che sono fessure, macché fessure: spilli, ecco cosa sono. Fallito il riciclaggio di Gullit, era dai tempi di Marco Van Basten che il Milan non disponeva in organico di uno sfondatore con tanta ciccia e tanto galleggiamento aereo. In attesa che Baggio e Savicevic leghino, e che magari il Lentini di turno non tolga spazio al Codino in rodaggio, Capello si coccola la sua torre. La rete inflitta [illegible] Padova è un compendio di qualità atletiche (lo stacco sull'elevazione dell'avversario) e tecniche (la precisione, il fiuto, [illegible] marchio). Il prodigio di Franco Baresi fa bene al cuore, la devastante capocciata di Weah agli schemi. George, [illegible] chiaro, non si è limitato ad attendere rifornimenti e munizioni. Ha fatto pressing, ha servito i compari. Ha disputato, lui teorica stella polare del Milan, una partita a tutto tondo.

Roberto Carlos, adesso. Il suo sinistro è metà violino e metà rullo di tamburo. Su punizione, [illegible] era già sbizzarrito a Monza. La fucilata con la quale ha steso l'indomito Vicenza disperde gli avvoltoi che si erano dati appuntamento sul trespolo dell'Ottavio. Lo avevamo seguito e ammirato alla Coppa America, Roberto Carlos, ventidue anni, ex Palmeiras. La sua spinta, la sua classe, il suo dinamismo: essendo rose, non potevano non fiorire al primo sole. Lui a sinistra, e Zanetti a destra: per quanto acerba e pencolante (in regia, all'attacco), l'Inter, questa Inter, può sprigionare una potenza sulle fasce a dir poco esplosiva.

San Siro è arena insidiosa, aula severa. All'impatto, di solito, molti [illegible] la fanno sotto: e se [illegible] proprio la reputazione, ci lasciano il morale. Roberto Carlos ha cavalcato l'onda lunga dell'emozione - e delle incongruenze tattiche, indipendenti dal suo talento - come se ai piedi avesse una tavola da surf. Splendido.

Stoichkov, in compenso, [illegible] aveva bisogno [illegible] verifiche. Stoichkov è Stoichkov, il Pallone d'oro in carica, il capo cannoniere dei Mondiali (con sei reti), il bulgaro più prestigioso e rompiscatole della storia calcistica. Il Parma non se lo è lasciato sfuggire. Lo cercava l'Inter. Come non detto. A Moratti, Tanzi ha dirottato Roberto Carlos. In alto i calici, dunque: anche se l'Inter ha vinto e il Parma pareggiato.

Weah deve coprire [illegible] vuoto, Roberto Carlos deve costituire la prima pietra (o una delle prime) di una nuova chiesa, Stoichkov è stato catturato perché facesse, e faccia, del Parma una squadra da combattimento, soprattutto in trasferta. I lavori sono in corso, e la fine (per fortuna, o per sfortuna) non è nota. C'è stato un Parma prima di Hristo, folgorante in casa, molliccione fuori, ce ne deve essere, guai se no, un altro «dopo». E' quanto Tanzi e Pedraneschi pretendono da Scala. [illegible] Bergamo è andata così così. La vittoria in pugno, il pareggio oltre l'ultimo minuto, una sequenza che sa molto, troppo, di vecchio regime. La scommessa è di quelle che intrigano. [illegible]oichkov al fianco di Zola per incе[illegible] [illegible] Juve e sbaragliare la concorrenza. L'anno scorso, anche Madama cominciò con un pari in trasferta (1-1 a Brescia). E poi fu scudetto. Coraggio, allora. Weah, Roberto Carlos, Stoichkov. C'è gol e gol, partita e partita. Verranno imboscate, sortilegi, febbroni [illegible] cavallo. Ma la classe è la medicina più sicura che conosciamo.

Roberto Beccantini

Agnelli, blitz con applausi

«Ravanelli e Di Livio, complimenti»

La famiglia Agnelli allo stadio Delle Alpi: sopra il dottor Umberto con donna Allegra, sotto l'Avvocato con il nipote Jacky

TORINO. Corner di Di Livio, testa di Ravanelli: gol. Per l'Av[illegible] può bastare.

L'attaccante bianconero non è ancora arrivato ad abbracciare i compagni della panchina, che Giovanni Agnelli è già nell'atrio della tribuna d'onore. Il solito blitz. Si perderà il meglio della Juve di fine agosto, ma in fondo è già un fatto eccezionale che il primo tifoso juventino fosse allo stadio.

L'am[illegible] per la Juve, la voglia di essere presente al debutto in campionato sono stati più forti della poca simpatia per lo stadio Delle Alpi. E poi si stupisce che gli altri si stupiscano della sua presenza: «Ero anche a Villar Perosa, [illegible]la squadra sono sempre molto legato».

Il Ravanelli bis e il gran tiro [illegible] Deschamps li vedrà in tv. Il nipote John, Jacky per gli amici, il primo che la figlia Margherita gli ha dato (nato dal matrimonio con lo scrittore Alain Elkann), non lo molla [illegible] istante. Al nipote prediletto, ha trasmesso il grande amore per la Juve. E' [illegible] forma l'Avvocato. Abbronzato, soddisfatto anche di una squadra che [illegible] è ancora al top: «Va bene così, due gol possono bastare».

Se ne [illegible] con l'immagine della grande zuccata di Ravanelli: «Un gol molto bello, ma è stato bellissimo anche il corner di Di Livio, perfetto davvero». In s[illegible] tutto funziona.

Ci sono complimenti anche per la Cremonese: «Hanno [illegible]reggiato con una punizione di grande effetto». Nella Juve dei Rambo, manca forse la fantasia di Raffaello Baggio? Per Agnelli nostalgia e rimpianto non esistono. Già rimosso il Codino. Nella pinacoteca dell'Avvocato ora c'è un Pinturicchio. Infatti ricorda: «Mi pare che in fatto di estro e fantasia, Del Piero non abbia nulla [illegible] invidiare ad altri».

La Kappa è pronta. Viaggio brevissimo, l'elicottero lo aspetta in un prato a poche centinaia di metri. L'ultimo pensiero è per il Gran Premio del Belgio. Vince Schumacher, la Ferrari ha fatto splash. Cosa faranno, insieme? Agnelli allarga le braccia e regala questo commento: «Si vedrà quali risultati darà il prossimo anno la somma dei due». **[f. ver.]**

F1: RISCHIA LA SQUALIFICA

Schumi, trionfo con il brivido

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari ha fatto bene a prendere Michael Schumacher per il '96. Perché è il miglior pilota del momento. Come [illegible] furono in certi periodi Lauda, Piquet, Prost e Senna. E' veloce, intelligente (parliamo di corse) e anche fortunato. Un giovanotto determinato, freddo, dotato di [illegible]el pizzico di cattiveria che, sotto certi aspetti, non guasta, anche se lo porta a volte a commettere scorrettezze. Ma il grande Senna non esitò a buttare fuori pista il «nemico» Prost per conquistare il titolo nel 1990.

Schumacher ieri ha vinto il Gran Premio del Belgio, sesto successo stagionale, partendo dalla sedicesima posizione. Una gara rocambolesca, se vogliamo. Un successo aiutato dalla fortuna: imprese che riescono soltanto ai bravissimi.

Damon Hill, pur disponendo di una vettura nettamente più veloce, è arrivato secondo. L'inglese è stato bersagliato invece dalla cattiva sorte (cinque soste ai box, [illegible] per punizione) e ha commesso tanti errori. Troppi. Il contrario di Schumi, che ha fatto tutto giusto, aiutato da una scuderia, la Benetton, che non sbaglia quasi mai nulla nella tattica di corsa e durante i pit-stop.

[illegible] il suo capolavoro, il Kaiser della Formula 1, lo ha compiuto quando ha voluto continuare a correre con le gomme da asciutto mentre cadeva la pioggia. In questi casi è il pilota a decidere. E Michael si è preso tutti i rischi, guidando sulla pista scivolosa come un equilibrista. Sempre attento, preciso, sicuro di sé. La Ferrari in quel momento aveva già ammainato bandiera per due guasti che hanno eliminato pri[illegible] Alesi (tre giri) e poi Berger (28). Chissà cosa avrà pensato Schumacher, che nel 1996 sarà nell'abitacolo della rossa?

Ma forse non [illegible] ha avuto il tempo. Subito dopo le feste sul podio, su reclamo della Williams (per avere fatto zig-zag durante due giri davanti a Hill, manovra teoricamente proibita) ha passato un paio d'ore di paura davanti ai commissari sportivi che già lo avevano squalificato qui lo scorso anno. Alla fine gli è stato inflitta [illegible] condanna [illegible] la condizionale: dovrà stare attento [illegible]lle prossime quattro corse, altrimenti verrà sospeso per una gara. Dopo un sospiro di sollievo, il tedesco ha detto: «Non capisco, protesterò». Anche la faccia di bronzo aiuta.

Cristiano Chiavegato

La notturna fra Sampdoria e Roma: Eriksson manda in panchina l'olandese Seedorf

Karembeu, esordio col botto

Ma l'ex Branca pareggia subito i conti

Convince Christian Karembeu (sotto), che ha battuto Cervone. Pronta la replica [illegible] Branca

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] primo, bellissimo, gol italiano del canaco naturalizzato francese Christian Karembeu non è bastato alla Sampdoria per battere [illegible] [illegible]ma che ha replicato con Branca, la classica vendetta dell'ex, e ha sprecato con Carboni [illegible] «match-ball». Ma il pari è [illegible] risultato più giusto fra due formazioni in rodaggio che si sono affrontate, con qualche problema da risolvere, sotto gli occhi di Sacchi.

Se Karembeu ha convinto, l'olandese Seedorf è piaciuto solo a tratti e Eriksson lo ha sostituito [illegible] Salsano a poco meno [illegible] mezz'ora dalla fine. Seedorf, scuola Ajax, ha bisogno di una maggior collaborazione da parte dei compagni, in particolare di Mancini. [illegible] Sampdoria è più che mai Mancini-dipendente e quando il capitano sarà in forma, potrà compiere un salto di qualità.

E' stato duro collaudo per il debuttante Angelo Pagotto, non ancora ventiduenne, contro il tridente romanista, più di [illegible] che di fatto, visto che Totti arretrava anche a sostegno [illegible] centrocampo lasciando in avanti Balbo e Branca. Ed era [illegible] Totti, l'uomo-assist, che Eriksson [illegible] studiato una sorta di gabbia per impedire che rifor[illegible] le punte giallorosse. Per motivi fisici ma anche per esigenze tattiche, [illegible] apertura di ripresa, Mazzone sostituiva Totti con un centrocampista più difensivo [illegible] me Berretta.

Chiamato a rimpiazzare l'infortunato Zenga, l'uomo-ragno del nostro calcio, Pagotto è stato incoraggiato dal pubblico doriano e ha superato l'impatto [illegible] l'emozione dimostrando di poter essere all'altezza della situazione, non solo per il suo fisico da corazziere. Il giovane portiere è rimasto coinvolto nel pasticcio che ha favorito il gol [illegible] pareggio di Branca.

Senza Zenga, Chiesa, pure lui in infermeria, e lo squalificato Mihajlovic, la Sampdoria riproponeva il 4-3-3 ma con Karembeu davanti alla difesa nella posizione di centromediano metodista per dare equilibrio a un reparto che, nelle amichevoli precampionato, aveva suscitato non poche perplessità. E anche [illegible] ha sbagliato [illegible] po' troppo, sbandando sul centro e sulla fascia sinistra dove Balleri è stato costretto a soffrire sulle incursioni di Carboni, limitando le controffensive, prerogativa dell'ex pata[illegible]. Balleri è stato acquistato per [illegible] l'arma a sorpresa, ma ieri è parso né carne né pesce

Anche la Roma era incompleta. Mancava di Fonseca, Giannini e Moriero, eppure Mazzone non [illegible]nunciava a giocare per [illegible] e mandava in campo un Balbo non ancora [illegible] cento per cento della forma. Tatticamente molto equilibrata, con un tiro per parte senza esito di Thern e Invernizzi, la partita si sbloccava al [illegible]2'. Su perfetto corner [illegible] Mancini, lo stacco vincente di Karembeu che di testa mandava [illegible] pallone a carambolare sul palo prima [illegible] finire alle spalle di Cervone.

Nel giro di un paio [illegible] minuti, la Roma rimetteva tutto a posto. Su un cross di Statuto smanacciato da Pagotto, [illegible] difesa blucerchiata dormiva e, sul pallone rimbalzante nell'area piccola, l'ex Branca era lesto a dare [illegible] colpo di grazia

Sullo slancio, la Roma mancava il raddoppio. La difesa in linea della Sampdoria concedeva un'enorme palla-gol. [illegible] superiorità numerica, tre contro due, Balbo toccava sul sinistro di Carboni che angolava troppo e lambiva il montante graziando Pagotto.

[illegible] [illegible] tempo le due squadre apparivano [illegible] spavalde. Erano partite a tavoletta, con un ritmo troppo elevato e, alla distanza, hanno perso lucidità. L'innesto di Salsano, che nel finale ha procurato un brivido a Cervone, ha vivacizzato un po' il gioco stagnante. Con Berretta al posto di Totti, Mazzone faceva capire [illegible] non disprezzare il punto su un campo dove la Roma, nella prima giornata, non era [illegible] riuscita a vincere in tre precedenti occasioni anche [illegible] l'avversario non era la Sampdoria ma il Genoa.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA (4-3-3)	1
PAGOTTO	6
BALLERI	6
FRANCESCHETTI	5.5
MANNINI	6.5
SACCHETTI	6.5
MANCINI	6
INVERNIZZI	6
KAREMBEU	7
SEEDORF	6.5
(20' s.t. SALSANO)	s.v.
BELLUCCI C.	5
MANIERO	5
(28' s.t. EVANI)	s.v.
All.: ERIKSSON	6

ROMA (3-5-2)	1
CERVONE	5
ALDAIR	6.5
LANNA	6
PETRUZZI	5.5
DI BIAGIO	6
(33' p.t. CAPPIOLI)	s.v.
CARBONI	6.5
STATUTO	5.5
TOTTI	6
(1' s.t. BERETTA)	6
THERN	6
BALBO	6
BRANCA	[illegible]
All.: MAZZONE	6

Arbitro: PAIRETTO 7
Reti p.t.: 22' Karembeu, [illegible]' Branca.
Ammoniti: Petruzzi, Karembeu. **Spettatori:** paganti 7.198, incasso 221.970.000, abbonati 29.031, [illegible] abbonati 437.647.058.

A ROMA

Prova opaca del Piacenza, allo sbando dopo la prima mezz'ora, [illegible] Zeman scopre Esposito goleador

Torna Signori, la Lazio apre con un poker

Lucci, espulso: «Protestavo, ma l'arbitro mi ha insultato»

ROMA. Signori c'è e la Lazio vola. Al biondino basta una trentina di minuti per scardinare il catenaccio di Cagni. Poi è tranquilla festa biancazzurra con Esposito nell'insolita veste di goleador (doppietta) e Casiraghi che mette a segno il rigore procurato da Boksic. Generoso l'arbitro in quest'ultima occasione e tale subito dopo si conferma mandando questa volta Caccia a far centro dal dischetto. Cinque reti, partita frizzante che si fa di fuoco negli spogliatoi. Lucci, capitano [illegible] Piacenza, accusa: «Mi ha espulso perché gli ho detto che il nostro rigore era più ridicolo di quello assegnato alla Lazio. Borriello allora mi ha rivolto frasi indegne di un arbitro. Sono convinto che con Baresi non si sarebbe comportato [illegible] In dieci anni di carriera non ho collezionato neanche [illegible] cartellino rosso. E' vero, ho perso la testa, ma il Piacenza ha il diritto di essere trattato come gli altri».

In casa laziale la nota lieta, senza nulla togliere ad Esposito, è il ritorno di Signori. Titubante nell'amichevole con gli argentini, subito fuori a Terni. Beppe è tornato super [illegible] una prova in crescendo: punizione sulla barriera, tiro fiacco, un altro più potente e infine il gol. Grande rapina con lo scatto che stordisce Polonia, un successivo sprint per saltare Taibi e palla in rete. Come ai bei tempi. Perfetto nella ripresa l'assist che manda [illegible] gol Esposito: palla che taglia l'area gremita e trova il neoacquisto pronto alla battuta a rete. Ancora un bolide con la palla a sfiorare la traversa e Zeman si accontenta: un cenno, [illegible] cannoniere lascia il posto [illegible] Casiraghi. Ed [illegible] un uragano di applausi per tutti e due.

Tre nuovi [illegible] campo (Gottardi, Piovanelli ed Esposito), tre scommesse di Zeman forse per pungolare i titolari dell'anno scorso. Si può dire che il tecnico ne stravince [illegible] (Esposito), e perde le altre due. Nettamente con Piovanelli, di misura [illegible] Gottardi. Esposito inizia molino ed esce trionfatore dal campo. Infaticabile nella corsa e [illegible] recuperi, [illegible] non ha l'assist facile [illegible] Rambaudi [illegible] compenso vede assai meglio la porta. Come testimoniano i due gol.

Affonda [illegible] Piovanelli [illegible] con Winter [illegible] vede la differenza anche se l'olandese sembra un po' più lento dei compagni. Infine Gottardi. Lo svizzero è una furia sulla fascia, [illegible] birillo davanti alla sua area. [illegible] la fortuna, per modo di dire, di Piovani [illegible] Caccia che si alternano nell'affrontarlo. Molta buona volontà, merita più tempo. Certo Di Matteo, anche lui arrivato dalla Svizzera, era partito con altro sprint. Dei «vecchi» piacciono assai proprio Di Matteo (assist a Signori e a Esposito) e la sicurezza di Negro centrale.

Al Piacenza tanti auguri, ne ha bisogno. E' vero che non tutti gli avversari si chiamano Lazio, ma quei tre là davanti fanno troppa fatica ad avvicinarsi all'area. Non diciamo poi a tirare in porta. Se a centrocampo i ragazzi di Cagni se la cavicchiano, dietro la paura fa novanta. Polonia deve aver maledetto il pallone che sembra dimostrare un'incredibile simpatia per Signori. Rossini non riesce a trovare Boksic e deve arrivare di corsa Maccoppi dalla panchina. Lucci ha già abbastanza guai, non può davvero a correre in aiuto di tutti. Coraggio Cagni, la preparazione c'è, gli schemi anche. Serve qualche rinforzo. Sperando che arrivi in tempo.

Piero Serantoni

Capitan Signori esulta: ha appena segnato la rete che apre la goleada

ZOFF: [illegible]

ROMA. Zoff, presidente della Lazio, sorride: «Partita beneaugurante, smentisco le voci su Winter in vendita. Le notizie sono tali [illegible] le dico io». Ovviamente arrabbiato Cagni: «Abbiamo fatto qualcosa bene e molti gravi errori. Sull'arbitraggio - dice ironicamente - forse [illegible] cambiate le regole. Non [illegible] lamento per i rigori, ma per un fallo di Chamot da ultimo uomo che, sul 2-0, avrebbe potuto riaprire la partita. Lucci? Se ha reagito [illegible] quel modo ha fatto male».

Zeman replica: «Sì ho visto l'azione che Cagni contesta: Turrini [illegible] andato a sbattere su Chamot». Sulle scelte di Piovanelli ed Esposito, l'allenatore spiega: «Stanno meglio [illegible] Winter e Rambaudi. Sono soddisfatto». Signori fa un al[illegible] gol: «Sono contento di aver segnato con [illegible] maglia della Lazio». Riferimento ai 25 miliardi offerti quest'estate dal Parma. Chiude Esposito: «Ero emozionato, ma certo di far bene. Anche se ero sotto esame». [a. m.]

LAZIO (4-3-3)	4
MARCHEGIANI	6.5
GOTTARDI	5.5
NEGRO	6.5
CHAMOT	6.5
FAVALLI	6
FUSER	6
PIOVANELLI	5
(1' s.t. WINTER)	6
DI MATTEO	7
ESPOSITO	7
([illegible]' s.t. RAMBAUDI)	s.v.
BOKSIC	6
SIGNORI	7
(17' s.t. CASIRAGHI)	6
All.: ZEMAN	7

PIACENZA (4-3-3)	1
TAIBI	6
POLONIA	5
ROSSINI	5
LUCCI	6.5
CONTE M.	s.v.
(12' p.t. MACCOPPI)	5.5
DI FRANCESCO	5
CORINI	5.5
(20' s.t. MORETTI)	5.5
CARBONE A.	5
(13' s.t. CAPPELLINI)	5.5
TURRINI	5
CACCIA	6
PIOVANI	6.5
All.: CAGNI	6

Arbitro: BORRIELLO 6
Reti p.t.: 25' Signori; s.t.: 3' Esposito, 35' Esposito, [illegible]' Casiraghi (rig.), [illegible]' [illegible] (rig.).
Ammoniti: Taibi. **Espulsi:** s.t.: [illegible]' Lucci. **Spettatori:** paganti 12 092, incasso 432 975 000, abbonati 31.[illegible], quota [illegible] [illegible]

A [illegible]

Agostini conquista il rigore che salva il Napoli

Protti goleador-lampo [illegible] Cruz acciuffa il pari

BARI. Si fa sul serio ed è Protti il primo a capirlo. Solo 180" e Tagliatatela è battuto colpevolmen[illegible]. Poi solo Napoli. Dopo un serial di palle-gol sprecate, è Cruz ad acciuffare il pari a tre minuti dalla fine, sfruttando un penalty tanto contestato, ma ineccepibile. Prima domenica di vero calcio e prove generali anche per il Bari targato Materazzi, ma anche Andersson e Xavier, due stelle con il punto interrogativo. Persi per strada i veri mattatori Tovalieri, Amoruso e Bigica, sono ancora da integrare nel gruppo le tre torri da novanta. Il lavoro è ancora in alto mare, non a caso, a parte Sala, ieri si è visto il Bari della vecchia guardia. Andersson in incognito, con la complicità di Gautieri [illegible] compagni, mai prodighi nel guadagnare il fondo e soprattutto la testa del profeta di Eskilstuna. Xavier a mezzo servizio, come i minuti giocati. I partenopei, sotto l'egida-Boskov, appaiono grinto[illegible] e quasi al top, ma sprecano. I problemi societari [illegible] sembrano pesare, anzi appaiono [illegible] giusto propellente per la grinta e la voglia di vincere.

Per il Napoli è, però, tutta in salita. Protti, dopo solo 3', raccoglie una sponda di Andersson, s'invola in una voragine a centrocampo e, arrivato al limite dell'area, lascia partire una legnata a fil di palo cogliendo Taglialatela impreparato. Dieci minuti dopo è Cruz a incominciare il suo duello a distanza con Fontana. Il Napoli spinge sull'acceleratore e Buso (15') si vede bloccato ancora da Fontana il tiro. Poi il «giallo» su Pari, che al 23' viene atterrato in area da Mangone: inutili le proteste partenopee. Due minuti alla mezz'ora: Cruz pesca Buso a due passi dall'area, che d'istinto sfiora il montante calciando in diagonale. Il Bari ha bisogno di [illegible] scossa e Materazzi lancia il debuttante Ficini, addirittura al posto di Xavier, e i risultati si vedono. Già al 32' il giovane empolese dà sfoggio delle [illegible] geniali geometrie dando il la a un'azione corale che porta Protti al tiro da fuori. Poi Andersson si vede negare il gol in mischia grazie al cor[illegible] di Annoni.

Dodici minuti dalla ripresa e il piccolo, grande Ficini trova il coraggio di centrare la traversa [illegible] trenta metri, noncurante di avere solo 42' di A alle spalle. [illegible] [illegible] Napoli non [illegible] di certo sulla difensi[illegible] e Fontana è costretto, solo tre minuti dopo, ad arpionare in corsa [illegible] pallone tra le gambe dello sconsolato Pecchia, lanciato a rete. [illegible] è ancora Protti a far tremare [illegible] Napoli con un palo pieno (22') su corner di Annoni. Andersson sfiora il gol alla mezz'ora, ma [illegible] Fontana a fare gli straordinari su squillo di Cruz da calcio piazzato (37'). Poi il rigore per fallo di Annoni su Agostini (41'), realizzato [illegible] solito Cruz con una gran botto centrale.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	1
FONTANA	7
MANGONE	6
ANNONI P.	6
RICCI	6
SALA	6
(7' s.t. MONTANARI)	6
ABEL XAVIER	5.5
(30' p.t. FICINI)	6
GAUTIERI	6
PEDONE	5.5
MANGHETTI	5.5
ANDERSSON	5.5
PROTTI	6.5
All.: MATERAZZI	6

NAPOLI (4-4-2)	1
TAGLIALATELA	6
BALDINI	6
AYALA	5.5
CRUZ	6.5
TARANTINO	6
BUSO	6.5
PARI	6
BOGHOSSIAN	5.5
(35' p.t. DI NAPOLI)	6
PECCHIA	6
(26' s.t. LONGO R.)	6
AGOSTINI	5
(43' s.t. COLONNESE)	s.v.
PIZZI	6
All.: BOSKOV	6

Arbitro: BESCHIN 6.5
Reti p.t.: 3' Protti; s.t.: 42' Cruz (rig.).
Ammoniti: Manghetti, Montanari, Pecchia. **Spettatori:** paganti 21.721, [illegible] 517.224 000, abbonati 13.025, quota [illegible] 270.152.941.

[illegible]

Dopo cinque stagioni sigillo del capitano

UNA firma inedita per l'importante vittoria del Milan all'Euganeo, quella di Baresi. L'ultimo gol [illegible] capitano era infatti vecchio di oltre cinque anni: risaliva [illegible] [illegible] marzo 1990 ed era stato messo a segno per un identico 2-1 nella trasferta di Lecce. Dopo quel giorno Baresi aveva lasciato il segno soltanto nella [illegible] porta: aveva infilato due volte Antonioli a Pescara nel 1992-93 e uno Rossi nella trasferta dell'anno scorso contro la Lazio.

[illegible] Per uno strano scherzo del calendario ieri al Friuli [illegible] di fronte le due sole squadre che hanno cambiato timoniere, opposti fra l'altro il solo mister esordiente e il decano delle panchine: l'allievo Zaccheroni contro il maestro Trapattoni (prima uscita per il tecnico dell'Udinese, 601 per il Trap). Ha festeggiato Zaccheroni grazie ad un gol di Bierhoff, l'ultimo «panzer» del nostro calcio rientrato [illegible] A dopo un triennio di purgatorio nel torneo cadetto.

[illegible] [illegible] Data fortunata quella del 27 agosto per le milanesi. E' la terza volta che il campionato parte [illegible] tanto anticipo e Milan e Inter hanno sempre fatto il pieno. Nel 1961 6-0 per i nerazzurri sull'Atalanta e 3-0 per i rossoneri [illegible] Vicenza, nell'89, 2-1 sulla Cremonese per l'Inter e 3-0 per il Milan [illegible] Cesena. Sfatata una tradizione negativa invece per la Juve che il 27 agosto, sempre [illegible] casa, aveva pareggiato (per 1-1) contro Manto[illegible] e Bologna.

GOL LAMPO. Dopo 180" Protti, con un gran tiro da fuori, ha [illegible]sso il sigillo al primo gol del campionato: un'autentica novità, in 23 campionati di serie A il Bari non aveva mai festeggiato il botto d'apertura. Il primo dispiacere in ca[illegible] Napoli aveva invece due precedenti: nel 1939-40 (il milanista Boffi) e nel 1954-55 (autorete di Vinyey). Si è ripetuto solo Signori, a segno anche l'anno scorso nella prima giornata. Gran festa [illegible] per [illegible] giovane viola Bandhelli che ha matato il Toro: ha segnato due gol (come Ravanelli e Esposito) anche se utilizzato part-time, prodezza l'anno [illegible] riuscita soltanto a Branca, Maniero e Maspero.

[illegible] [illegible] I bianconeri ripartono da dove avevano lasciato, vale a dire dalla testa della classifica che occupano ormai ininterrottamente dalla 15ª giornata del campionato scorso. Il rotondo punteggio dei torinesi sulla Cremonese (a Torino battuta 7 volte su 7) ha preso avvio con un gol di Jugovic: una curiosità, l'ex blucerchiato è il primo jugoslavo della storia ad indossare la maglia bianconera.

NUOVI STRANIERI. Vetrina per 17 dei 19 stranieri nuovi arrivati: al palo sono rimasti i soli argentini Rambert dell'Inter e Sorin della Juventus per motivi di abbondanza. Fra le novità [illegible] evidenza il bulgaro Stoichkov, il brasiliano Roberto Carlos, [illegible] liberiano Weah [illegible] il francese Karembeu, tutti a segno con gol decisivi.

Bruno Colombero

Da tutta la regione ad Alessandria per contestare il comportamento di governo e banche

Il Piemonte alluvionato scende in piazza

Domani la protesta contro i ritardi nei finanziamenti

Ad Alessandria arriveranno anche molti abitanti delle province di Asti e Cuneo

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato si prepara a scendere in piazza. Domani ad Alessandria sono attese circa 8 mila persone. Tre cortei si muoveranno da punti diversi fino a piazza della Libertà: con rabbia chiederanno che [illegible] governo rispetti gli impegni presi verso chi, dieci [illegible] fa, in una notte ha perso tutto o quasi.

● **La manifestazione.** Anche ieri il coordinamento degli alluvionati ha lavorato per mettere a punto la protesta. «Stiamo dando i ritocchi al documento che presenteremo a Regione, Province e Comuni con le nostre richieste al governo: è un lavoro che tiene conto di tutte le categorie: privati, aziende, agricoltori» risponde Pierangelo Paiuzza. Elevazione al 40% della seconda tranche del rimborso ai privati, velocizzazione dei finanziamenti [illegible] imprese, messa in sicurezza dei fiumi: sono alcuni dei punti su cui si chiede l'intervento.

● **Gli obiettivi.** Il 7 settembre si riunirà la Conferenza Stato-Regioni: «Si potranno già prendere decisioni, soprattutto per i privati» sostengono i Comitati. Intanto mercoledì, a Torino, si riunisce la commissione che deve verificare l'operato delle banche nell'erogazione dei finanziamenti agevolati. «Porteremo casi eclatanti di come le banche non hanno fatto il loro dovere» annunciano dal «Comitato risarcimento danni '94».

● **Quelli del '93.** A dare man forte agli alluvionati di novem[illegible], arriveranno dal Canavese e dalle valli di Lanzo i rappresentanti di 44 Comuni colpiti dall'inondazione nel '93, per la quale, come dice il loro delegato, Adriano Berra «non hanno ancora visto una lira».

● **Sindacati.** «Speravamo in un maggior impegno dei sindacati, almeno con un documento "forte"» commenta Pierangelo Paiuzza a nome del coordinamento alluvionati del Piemonte. «Non basta venire alla manifestazione per chiedere la cassa integrazione - prosegue -. Questo atteggiamento cerca di spaccare l'unità degli alluvionati che sono imprenditori e dipendenti». Il documento di Cgil, Cisl e Uil per il corteo di domani parla di una proposta di «riflessione e approfondimento» in occasione della manifestazione. Questo non basta agli alluvionati: «I sindacati autonomi - fa notare Paiuzza - oltre a dare la loro adesione hanno sollecitato tutti a partecipare».

● **La città.** Alessandria rimarrà bloccata dalle 8 alle 14. Dal comando dei vigili si invita a non utilizzare i mezzi privati se non in caso di necessità.

Fulvio Lavina
Antonella Mariotti

ASTI

Chiesta proroga fiscale

I parlamentari astigiani della Lega Nord, Sebastiano Fogliato, Paolo Franzini, Paolo Tagini e Massimo Scaglione presenteranno al presidente Dini la richiesta di proroga delle scadenze fiscali, previdenziali, tributarie e contributive per almeno altri tre anni, per tutti i privati e le aziende che hanno subito danni a causa l'alluvione. L'hanno reso noto con un comunicato stampa diffuso ieri. Fogliato ricorda il decreto legge 224 del giugno '95 che all'articolo [illegible] prevede lo slittamento al 30 novembre '95 del versamento dei contributi previdenziali [illegible] assistenziali per coloro che [illegible] stati colpiti dal terremoto del dicembre del '90. «Lo Stato - afferma Fogliato - a cinque anni dall'evento si ricorda dei terremotati siciliani, mentre la gente del Nord è costretta a scendere in piazza per ottenere qualche agevolazione sacrosanta: è una situazione inaccettabile che prima o poi dovrà finire». (r. as.)

Festa e ricordi

Ieri Cortemilia ha detto «grazie»

CORTEMILIA. Con commozione, affetto, semplicità e senza retorica, ieri il Comune ha ringraziato le centinaia di amici conosciuti nei drammatici giorni dell'alluvione. La cerimonia di ringraziamento per chi ha aiutato il paese si è svolta ieri mattina nella piazza dietro il municipio: la sala consiliare era troppo piccola per contenere tutti gli intervenuti.

L'elenco degli invitati era consistente: [illegible] circa 160 gli organismi pubblici e privati, civili e militari che, con l'aiuto nei giorni dell'emergenza e l'apporto fornito nei mesi successivi attraverso raccolte di fondi e altre iniziative, hanno consentito a Cortemilia di lasciarsi alle spalle, almeno in parte, i brutti ricordi. «Sono emozionato perché ritrovandovi rivedo i momenti terribili dell'alluvione - ha detto il sindaco Giancarlo Veglio -. Abbiamo voluto una cerimonia semplice. Il riconoscimento è costituito da una pergamena e da una bottiglia di vino con un'etichetta speciale, realizzata per far sì che vi ricordiate di noi».

Alla cerimonia sono intervenuti esponenti dei Corpi che hanno soccorso Cortemilia durante l'alluvione (carabinieri, vigili del fuoco, alpini, protezione civile) e di enti e associazioni (come la Fondazione Specchio dei Tempi) che hanno dato vita a iniziative di solidarietà. «Abbiamo trovato tanti amici e con loro è nato un rapporto che speriamo possa continuare - ha detto Veglio -. Ora dobbiamo pensare alla ricostruzione. I problemi da risolvere sono ancora tanti, a [illegible]minciare da quelli burocratici».

Per protestare contro lentezze e ritardi il sindaco di Cortemilia a giugno diede vita a un clamoroso sciopero della fame: ottenne il piano-stralcio che stabilisce criteri e regole per [illegible] ricostruzione. Il territorio cortemiliese è stato colpito da decine di frane ed è stato dichiarato ad alto rischio. Il Comune ha stanziato fondi per un piano [illegible] recupero decennale, finalizzato [illegible] difesa del territorio.

[illegible] cerimonia del ringraziamento ha aperto la giornata conclusiva della quarantunesima Sagra della nocciola, principale manifestazione del calendario cortemiliese. Ieri pomeriggio [illegible] paese, davanti ad [illegible] folto pubblico, si è svolta la sfilata dei carri allegorici, [illegible] l'esibizione di gruppi folcloristici e la distribuzione di sacchetti della pregiata nocciola «tonda gentile» delle Langhe.

Corrado Olocco

Mobilitati trecento uomini del servizio d'ordine, presenti anche i due ministri Susanna Agnelli e Kinkel

Stresa blindata per il vertice italo-tedesco

Presidente Dini e cancelliere Kohl domani sul Lago Maggiore

STRESA. Una città quasi blindata, con un servizio di sicurezza imponente; [illegible] discreto, che [illegible] turba le migliaia [illegible] turisti italiani e stranieri. Così è da ieri Stresa, «regina» del Lago Maggiore, pronta a ospitare il vertice bilaterale italo-tedesco che si svolgerà domani tra il presidente del Consiglio Lamberto Dini e [illegible] cancelliere Helmut Kohl. Un altro avvenimento storico per [illegible] località turistica lacustre, dove proprio ieri sera l'orchestra filarmonica di Pietroburgo ha aperto le «Settimane musicali».

Tutto è pronto al «Grand Hotel et des Iles Borromées», il cinque stelle noto in tutto il mondo, sui cui registri ci [illegible] autografi illustri. Dini dovrebbe arrivare già stasera in elicottero dalla Malpensa, e con lui [illegible] sarà anche il ministro degli Esteri Susanna Agnelli. La direzione del Grand Hotel ha predisposto le suite. Kohl arriverà domani mattina, scalo [illegible] Malpensa; poi in elicottero fino al campo sportivo di Stresa, da dove sarà trasferito su un pullman (mezzo richiesto dal cancelliere) alla sede dell'incontro.

Il presidente Lamberto Dini

Il ministro Susanna Agnelli

L'apparato di [illegible] non tralascia nessun particolare. Sono stati mobilitati [illegible] trecento uomini e fra questi molti tiratori scelti, artificieri, persino sommozzatori esperti nell'individuazione di ordigni.

Per martedì tutto il lungolago, dall'ingresso di Stresa [illegible] alla fine, sarà chiuso al traffico, dirottato verso la collina e la stazione ferroviaria.

In questa città «Off limits», tranne per i residenti e i turisti (numerosi i tedeschi) Dini e Kohl s'incontreranno dopo le 10,30. Le delegazioni dei due Paesi, composte da [illegible] persone, saranno guidate dai ministri degli Esteri Susanna Agnelli e Klaus Kinkel. Lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Germania sarà il tema dei colloqui, che dovrebbero concludersi [illegible] le 13. Ma è molto probabile che si parlerà anche di politica estera e soprattutto [illegible] rientro dell'Italia nello Sme.

Conferenza stampa subito dopo per gli oltre cento giornalisti [illegible] accreditati; poi colazione. Infine un pomeriggio turistico con un battello esclusivo che partirà dal suggestivo Golfo Borromeo per attraversare il lago e sostare all'eremo di San[illegible] Caterina del Sasso, gioiello artistico che [illegible] affaccia a strapiombo dalla sponda di Varese. E' stato lo stesso Kohl a manifestare il desiderio di visitare questo angolo [illegible] devozione e suggestione, retto da padre Angelo Maria Caccin.

Gianfranco Quaglia

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Denunciato (53 anni) per tentata truffa

Infilava le camicie più costose nelle scatole con il prezzo più basso e si presentava alla cassa dell'ipermercato «Continente» pagando [illegible] del dovuto. Ma la vigilanza del market [illegible] fermato L. C., 53 anni, di Novara, e i carabinieri del Nor lo hanno denunciato per tentata truffa.

BIELLA

Precipita con il parapendio nell'oasi naturale Zegna

Un trentaquattrenne di Biella, Rosario Zambito, [illegible] precipitato ieri con il parapendio nell'oasi naturale Zegna, a Bielmonte. Ha riportato lesioni alla colonna vertebrale ed è stato trasportato all'ospedale di Biella. Un altro incidente si è registrato nel Verbano, [illegible] frazione Gabbio di Casale Corte Cerro. Il deltaplanista Fabrizio Bedana, 37 anni, di Casalgiate (Novara), [illegible] finito sul tetto di una casa. [illegible] è fratturato due vertebre.

ARMENO

Scooter contro auto Grave un pensionato

Un pensionato di 68 anni è ricoverato all'ospedale Maggiore [illegible] Novara per un grave trauma cranico. Si chiama Giuseppe Rogora, di Busto Arsizio: sabato, sul suo scooter, scendeva dalla provinciale che collega Armeno a Miasino, quando [illegible] perso il controllo del mezzo. [illegible] è [illegible]trato con l'auto guidata da Mauro Vercelli di Borgomanero. Trasportato dall'Elisoccorso a Novara, è in gravi condizioni.

[illegible]

Insegnante di Aosta fuori strada: [illegible] ubriaco

Brutta avventura per un insegnante di Aosta, M. O., 34 anni, all'uscita dalla discoteca. Viaggiava con la fidanzata sulla sua «Croma» sulla Asti-Alba quando ha perso il controllo della vettura. Finito sulla corsia opposta, ha strisciato il guard-rail. L'insegnante e la fidanzata sono rimasti illesi; al controllo con l'etilometro il conducente è risultato ubriaco. Immediati ritiro della patente e denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Ieri intenso traffico a Châtillon/Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. Per settembre si annunciano nuovi arrivi

Controesodo, caos ai caselli autostradali valdostani

I turisti francesi, svizzeri e tedeschi sono partiti dalle località di villeggiatura

Migliaia di villeggianti hanno lasciato nella giornata di ieri la Valle d'Aosta: l'appuntamento è con la stagione invernale

AOSTA. Traffico intenso a partire dal tardo pomeriggio di ieri per [illegible] controesodo dei turisti che hanno lasciato la Valle d'Aosta al termine delle vacanze estive. Ai caselli di Aosta, Châtillon/Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin dell'autostrada per Torino sono stati segnalati rallentamenti e code.

Ma non c'è stato il [illegible] degli anni scorsi. «Quest'anno si può parlare di "partenze intelligenti"» dicono al comando della polstrada di Aosta. Il deflusso di turisti era cominciato già nello scorso weekend. Ed è proseguito in maniera costante per tutta la settimana. [illegible] sabato mattina sono state segnalate le partenze più massicce, ma anche queste sono distribuite nell'arco della giornata.

La punta di traffico di ieri sera [illegible] stata causata anche dal rientro dei gitanti della domenica», attirati in Valle dalla splendida giornata di sole. In previsione del traffico particolarmente intenso è scattata in questi giorni un'operazione di mobilitazione generale da parte delle forze dell'ordine che ha visto coinvolte pattuglie della polstrada, dei carabinieri e dei vigili urbani di tutti i Comuni della Valle d'Aosta.

Da oggi termina anche il periodo di «tutto esaurito» negli alberghi della regione. Per i primi quindici giorni di settembre sono previsti nuovi arrivi, ma sono state finora prenotate soltanto il 60-70 per cento delle camere disponibili.

Nel frattempo si fanno i primi bilanci della [illegible] turistica estiva. Malgrado [illegible] agosto piuttosto deludente sotto il profilo meteorologico (cielo molto spesso nuvoloso e piogge frequenti) i turisti non sono mancati: in particolare quelli stranieri (francesi, [illegible] e tedeschi) attirati dalla «lira debole». (r. s.)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino Tel. (0131) 252.044 Or.: 18,45/21,15/22,30 Lire 10.000/8000
L'incantesimo del lago di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' *Cartoni animati*

Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 L. 7000 (posto unico)
Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000
Fino alla follia di D. Kurys, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore. Invidia, paura tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore N. V. 1h 40' *Dramm.*

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000/8000
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' *Commedia*

Cristallo Tel. 341.272. Or.: [illegible] 17,30/19,20/20,30/22,30 Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
Tommy Boy di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' *Commedia*

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,10/22,25 L. 10.000 posto unico
Il terrore dalla sesta luna di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' *Fantascienza*

ACQUI T. — Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Il terrore dalla sesta luna di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' *Fantascienza*

Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Il sosia di M. Blanc, con M. Blanc, B. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 20' *Commedia*

CASALE M. — Cava Adaglio Tel. (0142) 452.291 Or.: 21,45 Lire 7000 posto unico
Non pervenuto

Poli Tel. 0142/452.081 Or.: 21,45 L. 7000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: dalle 15,30 Lire 10.000/7000
[illegible]

NOVI L. — Moderno Tel. 0143 78.290 Or.: 20/22,20 L. 10.000/6000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stalle e stalle, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

OVADA — Ex P. Madri Pie Tel. 0143 81411 Or.: 21,30 L. 8000/6000
L'amore molesto di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' *Drammatico*

SERRAVALLE S. — Villa Caffarena [illegible]. 0143 62.895 Or.: 21,15 L. 7000 posto unico
Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

TORTONA — Sociale Tel. 861.328 Or.: 20,30/22,30 L. 9000 posto unico
Pulp Fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni [illegible] e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

VALENZA — Arena Carducci Tel. 952.879 Or.: 21,30 Lire 7000 posto unico
Prima dell'alba di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' *Sentimentale*

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC — Sant'Anna Tel. (0125) 307463 Or.: 21,30 L. 10.000
Ace Ventura di T. Shadyac, [illegible] Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. [illegible] V. 1h 20' *Commedia*

COGNE — Gran Paradiso Tel. (0165) [illegible] Ore 21,30 Lire 10.000
Asterix conquista l'America di G. Hahn e J. Wargen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22 *Cartoni animati*

COURMAYEUR — Monte Bianco [illegible] (0165) 841.206 Or.: 17/21,30 Lire 10.000
Una moglie per papà di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della [illegible] bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e rifulluosa governante nera. N. V. 1h 45' *Comm.*

[illegible] — Guides Tel. (0166) 949.473 Lire 13.000 Ore 20/22
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla superiore, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire 10.000
Oggi chiuso

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux Tel. 594.147 Or.: [illegible] Lire 9000/6000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, [illegible] Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, [illegible] salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' *Avventura*

Politeama Tel. 530.086 Ore 20/22,30 Lire 9000/6000
Il terrore dalla sesta luna di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' *Fantascienza*

Ritz [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
Tommy Boy di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con [illegible] intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' *Commedia*

Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 Lire 10.000/7000
Mister Destiny di J. Baran, con J. Belushi, O. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' *Comm.*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso Tel. 692.936 Orario: 18/18/20/22 Lire 10.000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' *Avventura*

Flamma Tel. 693.554. Or.: 20/22 Sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000
La machine di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' *Fantathriller*

Nuovo Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19/20,30 Lire 10.000
4 matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

ALBA — Eden Tel. 363.021. Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 L. 8000-9000, Rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Moretta Or.: 20,45 Fest. 14,30/18,30/20,45
CHIUSURA ESTIVA

All'aperto Ore 21 Ingr. L. 3500
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale Tel. 346.901. [illegible]: 21,15. Mart. 20/21,30 Fest. 21,15
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

B. S. DALMAZZO — Moderno Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero Tel. 412.317. Or.: 20/22 Fest. 16,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Mister Destiny di J. Baran, con J. Belushi, O. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' *Comm.*

Vittoria Tel. 412.771. Or.: [illegible] Fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' *Avventura*

BUSCA — Lux Tel. 944.231 Or.: 20/22 Lire 6000/4000
CHIUSO PER [illegible]

CANALE — Nuovo Or.: 20,30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO — Nuovo Lux Or.: [illegible] Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris [illegible] 918.203 Or.: 20,30/22,30 Festivo 20,30/22,30
4 matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

FOSSANO — Politeama Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/1[illegible]2 Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO — Excelsior [illegible]: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux Tel. 927.634 Lire 10.000
Belle al bar di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' *Commedia*

MONDOVI' — Bertola Tel. 47.898 Lire 7000
SALA 1: chiuso per ferie
SALA 2: chiuso per ferie

ORMEA — Ariston Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet Tel. 334.156 Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE — Roby Or.: 21 Sabato e fest. 20/22
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico Tel. 43.756. Or.: 20/22 Fest.: 20/22 L. 8000/10.000
CHIUSO PER FERIE

Italia Tel. 42.606 [illegible]
Film a luci rosse

SAMPEYRE — Edelweiss Ore 21 Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. DIAC. DI ROB. — Roburent Or.: 20,30/22,30
Viaggio in Inghilterra di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' *Drammatico*

SAVIGLIANO — Aurora Tel. 712.951
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado Tel. 624.158 [illegible]: 20,25/22,15 L. 10.000/8000
Il terrore dalla sesta luna di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' *Fantascienza*

Vip Tel. 625.688 Or.: 20,20/22,15 Lire 10[illegible]
Tommy Boy di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, [illegible] prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' *Commedia*

Araldo Tel. 474.625 Lire [illegible]000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana Tel. 627.578 Inizio ore 20,05/22,15 Lire 10.000/8000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' *Avventura*

Vittoria Tel. 623.396 Lire 10.000/8000 [illegible] 20,25/22,15
L'ultimo fuorilegge di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' *Western*

S. Cuore Tel. 405.484 Lire 9000 / mart. 5000
RIPOSO

[illegible] — San Carlo Tel. 24.05.65 Or. segr. tel. 240.566 Or.: 21,30. L. 8000/5000

BORGOMAN. — Moderno Tel. 82.151 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
L'anno prossimo vado a letto alle dieci di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' *Brill.*

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 [illegible]
Pronti a morire di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' *Western*

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
Vento di passioni di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa [illegible]) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

DOM[illegible] — Corso [illegible] 240.853 L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
Corrina, una moglie per papà di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' *Comm.*

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Il delta di Venere di Z. King, con A. Englund, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi di[illegible] secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal [illegible] di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' *Dramma erotico*

GHEMME — Italia Ore 20,15/22,15 L. 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO — Cine Teatro Tel. 91.183. L. 9000/6000 lun. solo fer. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — All'aperto M. Cadorna Pallanza, in caso di pioggia al Vip - In. 21,45 - L. 7/5000
Farinelli - Voce regina di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' *Storico*

Sociale (Intra) Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40 Ore 20,30/22,30
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' *Avventura*

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 L. 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] — Astra all'aperto Inf. [illegible] tel. 255.045 Posto unico Lire 8000 Ap. ore 21,30
Prima dell'alba di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — [illegible] ragazzo americano e una ragazza francese [illegible] in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40 *Sentimentale*

Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 1 69.633 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Nicolò [illegible] Via Panini 1
OGGI RIPOSO

Principe Inf. orari tel. 259.047 Informaspettacolo 1 69.633 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

BIELLA — Impero Inf. tel. (015) 22.736 Posto unico [illegible] 10.000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche o[illegible] da una chiazza di petrolio che minaccia una cos[illegible]. N. V. 1h 50' *Avventura*

Mazzini Inf. tel. 015/22.736 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale Inf. tel. (015) 22.736 Lire 1[illegible]
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia Inf. tel. (0163) 833.108 L. 10.000 Or.: 20,30/22
Film viet. anni 18

[illegible] Inf. tel. (0163) 54.256
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
18,45 Cinema in tv
19,25 Tg 4
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Film

Telestar
18,30 Tormento d'amore, telenovela
20 — Tg 9
20,30 Wonder woman, morte per gli agenti speciali, tv movie
[illegible] I forti di Forte Coraggio

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Calcio serie A: Juventus-Cremonese
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Soldato Benjamin, sit. [illegible]
20,05 L'uomo tigre, [illegible]
[illegible] Spiaggia a Zuma, tv movie
22,30 Enos, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm

Primantenna Supersix
19 — Telefilm
19,45 Tg sera
21,30 Telefilm
22,45 Telefilm
23,45 Tg notte

Quarta [illegible] Tv
18,30 Fantasilandia, telefilm
19,30 Tg 4
20,15 Il Salvagente
20,30 Partita calcio serie [illegible]
22,30 Vizi privati

Quinta Rete
[illegible] Quinta rete news
19,30 Raccontando il mondo
20,20 Telenews
20,30 Tg delle vacanze, [illegible]
21,30 Una fabbrica di matti, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg rosa beach
20 — Baci in prima pagina, telefilm
20,30 La tua pelle brucia, film
22,30 Andiamo al cinema
22,45 On the road

[illegible] 9 Tai
[illegible] Telegiornale locale
20,40 Cover up, telefilm
[illegible] Switch, telefilm
22,30 T come Torino: nel piccolo è più bello
23 — Telegiornale locale

Telecampione
21,30 I concerti [illegible] camera di telecampione
22 — Business news
22,15 Comuni 2000, rubrica
22,45 Terzo grado
23 — Emporio tv

G.R.P.
19,15 G.R.P. monitor
19,45 Evil P[illegible], telenovela
20,30 Le vie dei giganti, film
23 — G.R.P. monitor
0,30 Amarti è la mia dannazione, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 [illegible]
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20,40 Cover up, telefilm
21,35 Switch, telefilm
22,30 T come Torino: nel piccolo è più bello
23 Il Regionale

Rete 7 Piemonte
20,40 [illegible]
[illegible] Informasette
21 Conviene far bene l'amore
23,40 [illegible]

Telegranda
12 — E... state in compagnia
18,30 Film
18,30 Dimensione speciale
19 Telegiornale, sportivo
19,30 E... state in compagnia

VideoNovara
19 Videogiornale
19,00 Tg rosa
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
22,00 Videogiornale
23 — Video parade

VCO
19,30 Vco notizie, pagina sportiva
20 — Off side
20,30 [illegible]
[illegible] Vco [illegible]
23 — Tv movie

Altaitalia Tv
21,30 Daktari, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 — Speciale news: Filo d'Arianna

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
19,50 [illegible]
20,10 Film
23,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
21,30 Daktari, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serata sfortunata: rissa tra fantini al termine di una gara

Ippodromo, ore di terrore

Villanova: banditi cercano di impadronirsi dell'incasso ormai al sicuro
Sequestrati l'amministratore Pierangelo Perego e altre quattro persone

VILLANOVA. Notte di paura all'ippodromo dei Fiori. Tre banditi hanno cercato di mettere le mani sull'incasso della serata, che era già stato trasferito al sicuro. Poi hanno legato Pierangelo Perego, 55 anni, l'amministratore delegato dell'ippodromo dei Fiori e altre 4 persone, suo figlio e tre collaboratori, e si [illegible]o allontanati a [illegible]do della Tipo dell'ippodromo. E' successo alle 2 di notte. I tre banditi si erano confusi [illegible] gli altri appassionati. Hanno atteso che le luci dell'ippodromo fossero spente e dall'anello delle corse si sono diretti agli uffici dell'ippodromo, dove era in programma una festicciola.

L'amministratore delegato, il figlio Alessandro, di 28 anni, entrambi [illegible] residenza anagrafica a Vinovo (Torino), Paolo Passerella, 35, Grugliasco, e Antonella Filadelfi, 26, di Loano, erano già negli uffici. Maria Teresa Marchino, di 53, Garlenda, stava per raggiungerli quando ha visto i tre banditi.

Li ha apostrofati: «Se siete qui per la rissa, potete andare via. E' tutto finito». I banditi hanno risposto: «No, dobbiamo parlare al titolare dell'ippodromo». Poi, uno dei banditi si è calato sul viso [illegible] calzamaglia, ha impugnato la pistola, ha spinto dentro anche Maria Teresa Marchino e ha intimato: «Consegnateci l'incasso».

I due complici, a viso scoperto, hanno rovistato inutilmente negli uffici e si sono convinti che i soldi erano già stati portati via. Per assicurarsi la fuga, i rapinatori hanno legato con nastro adesivo le vittime. Poi l'allarme, quando l'amministratore dell'ippodromo e gli altri sono riusciti a liberarsi.

Una serata sfortunata per l'ippodromo. In precedenza, infatti, due fantini, Massimo Bisello e Massimiliano Reggo, erano venuti alle mani assieme ad altri. Entrambi sono stati denunciati per rissa.

Bruno Balbo

Pierangelo Perego, 55 anni

A Borghetto

Giovane vola dalla finestra

BORGHETTO. Federico Pescini, 19 anni, abitante a Genova in piazza Martinez 7/7, è morto al Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato dopo la caduta nel vuoto dall'appartamento dei nonni a Borghetto Santo Spirito, Passo Saleo 3. Un «volo» di oltre una 10 metri dal terzo piano del condominio Flamenco, sul quale gravano due interrogativi cui dovranno rispondere i carabinieri: suicidio, o caduta accidentale? La nonna e un vicino di casa, Giovanni Baietto, che erano nell'appartamento al momento dei fatti, [illegible] rifiutano di dire una parola. Di sicuro c'è che Federico Pescini è precipitato nel vuoto alle 13 e 30, è caduto sul cofano di un'auto, che l'ha sbalzato sull'asfalto. Voci che non trovano conferma ufficiale dicono che il giovane, poco prima, era entrato nell'appartamento dei nonni con fare esagitato. Giovanni Baietto era riuscito a calmarlo. Poi il [illegible] nel vuoto dal balcone. [b. b.]

Rapallo

Barista muore in un dirupo

RAPALLO. Un barista di 52 anni, Luigi Tassara, abitante a Rapallo, è deceduto ieri pomeriggio a Zeri (Massa) dopo essere precipitato in un canalone mentre [illegible]va cercando i funghi. Tassara era partito [illegible] Rapallo la mattina, insieme alla famiglia e ad alcuni amici per trascorrere una giornata [illegible] vacanza sulle alture che sovrastano Pontremoli.

La zona è rinomata per i funghi e il barista, appassionato cercatore, ha iniziato un'escursione nei boschi della rinomata località montana. Non si sa ancora con precisione come [illegible] accaduto l'incidente.

A quanto sembra il barista ha perso l'orientamento e [illegible]cando di ritornare indietro si è diretto verso il precipizio. Soltanto verso le prime [illegible] del pomeriggio, dopo l'allarme lanciato dai famigliari, il corpo è stato recuperato dai carabinieri e da un elicottero dei vigili del fuoco. [a. l.]

Bikini, Guglieri e Avogadro da Fazio

I sindaci insistono «I divieti restano»

DIANO MARINA. Eccoli i sindaci dell'estate dei divieti, Andrea Guglieri e Roberto Avogadro, schierati a «Quelli che il calcio...», trasmissione provocatoria, semiseria e un po' demenziale di Raitre. Hanno cercato di spiegare le ragioni delle loro performance mentre da Gallipoli D'Alema affrontava temi di politica balneare con Casini e in studio, fra Idris & C., le telecamere inquadravano le forme giunoniche [illegible] Petra, pornostar nostrana, e di Miss Culetto, Miss Maglietta bagnata o Miss [illegible], tutte elette nel corso dell'estate.

Guglieri, senatore, ex Lega Nord, sindaco di Diano, imbeccato da Fabio Fazio, «guru» della trasmissione, ha parlato di una nuova scienza: «E' la scienza dell'inquinamento «estetico»» ha detto. Poi ha precisato: «Si può studiare portandosi sempre il metro appresso. [illegible] le misure delle nostre villeggianti non sono 90-60-90, niente bikini per le strade».

Guglieri, in diretta, gongola: si è parlato di Diano Marina in mezza Europa. Grande pubblicità. Poi spara grosso: «Anche la Schiffer verrebbe invitata a rivest[illegible] se dovesse presentarsi a Diano in abbigliamento squaiato. A rivestirsi, senza alcuna sanzione, perché l'estetica non si può definire con un decreto; [illegible] soltanto il buon senso».

Chi va ad Alassio rischia di ritrovarsi in un ritiro ascetico? domanda provocatorio Fazio. Avogadro, sindaco rimasto fedele al Carroccio, fa subito un distinguo: «Da [illegible] i brutti possono venire. Il divieto riguarda soltanto il bikini in strada. E' fuori legge. In spiaggia, nessun problema».

Telecamere su Petra. «E lei - annuncia Fabio Fazio - può circolare in bikini per le strade di Diano Marina?» E' statuaria. Dietro le lenti spesse Guglieri spalanca gli occhi «si, lei si...» Ma non è l'unica bellona presente in studio: c'è Jasmine, occhi azzurri, mora, abito in pelle di serpente con spacco vertiginoso. E' una delle attrici protagoniste di «Fermo Posta», l'ultimo film di Tinto Brass. Disco verde anche per lei. In difesa dei brutti interviene [illegible]ris con una filippica del tutto incomprensibile. I telespettatori sono salvati dal gol di Ravanelli.

Gian Piero Moretti

Andrea Guglieri e Roberto Avogadro

Genova, agricoltore danneggia un tubo

Migliaia di persone senz'acqua al Cep

GENOVA. Una picconata nell'orto e migliaia di persone sono rimaste senz'acqua. Un incidente che è costato una domenica di vera sofferenza, in un clima ancora caldo e afoso, a ben 700 famiglie di via Novella, nel quartiere popolare del Cep di Prà.

Tutto è iniziato di mattina presto quando qualcuno, lavorando in uno degli orti che [illegible]vrastano i palazzi, ha colpito con il piccone il tubo principale che porta l'acqua ai casoggiati di via Novella.

Quasi immediatamente il [illegible]lo di pressione sulle reti ha messo [illegible] allarme i tecnici dell'acquedotto De Ferrari-Galliera che hanno provveduto immediatamente ad interrompere l'erogazione.

E' stato un brutto risveglio per i due-tre mila abitanti della [illegible] quando sono andati ad aprire i rubinetti dei lavabi e delle docce e non hanno visto scendere neppure una goccia d'acqua.

Subito si è scatenata la protesta, dapprima con telefonate all'acquedotto e anche cercando qualche responsabile dell'Istituto case popolari, proprietario dei palazzi della zona. Le telefonate hanno intasato i centralini perché i civici interessati al guasto [illegible] stati circa cinquanta.

Molte richieste di aiuto per avere un po' d'acqua per le prime necessità sono giunte anche ai vigili d[illegible] fuoco. Alla fine in via Novella [illegible] arrivate alcune autobotti.

Per tutta la giornata di ieri, i tecnici hanno [illegible]cato di ripristinare la condotta e per stamane [illegible] situazione dovrebbe risultare normalizzata. Il disagio per le centinaia di famiglie coinvolte nella mancanza d'acqua [illegible] dovrebbe quindi più ripetersi, almeno con queste singolari modalità.

Ieri, c'è stato anche un superlavoro per i vigili urbani della zona e per i carabinieri accorsi in via Novella soprattutto per alleviare, in qualche modo, con [illegible] richiesta di autobotti, il disagio degli abitanti della strada. [a. l.]

Sono tornati alla ribalta i teppisti che calano in Riviera per provocare incidenti

Varazze: rissa con cinque arresti

Scontro tra gruppi di ragazzi savonesi e di Genova per uno «sgarro» davanti alla discoteca «Gilda»
I carabinieri intervenuti per riportare la calma sono stati aggrediti. In cella spacciatori di hashish

VARAZZE. Poco dopo le [illegible] di questa mattina, davanti al «Gilda» [illegible] Varazze, è successo di tutto: risse, aggressione di carabinieri e spaccio [illegible] droga. Il bilancio è di due feriti, ricoverati al San Paolo di Savona, e cinque arresti: tre per rissa, uno per spaccio di stupefacenti, e un altro per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Poi, anche due denunce a piede libero, per spaccio di hashish. Gli arrestati e i denunciati sono tutti genovesi. I feriti, di Savona e Stella.

La rissa si è scatenata a pochi metri dall'entrata del «Gilda», quando buona parte degli avventori della discoteca aveva lasciato il locale, per un presunto sgarbo che avrebbe subi[illegible] un gruppetto di genovesi, da parte di Franco Piscopo, di 29 anni, di Savona in via Rella.

Giuseppe Salamone, 21 anni, Giuseppe Lai e Mirco Giuliani, tutti genovesi, hanno pestato a sangue Franco Piscopo, che ha riportato contusioni al viso e al corpo e una ferita ad un occhio. E' ricoverato nel reparto di oculistica con 20 giorni di prognosi. I tre genovesi sono stati arrestati per rissa aggravata e lesioni personali. Quasi contemporaneamente Carmelo Torrisi, 23 anni, di Genova, salita Arzani 2, tempestava [illegible] pugni Sergio Brelis, di 24, abitante a Stella, [illegible] il quale aveva ovu[illegible] [illegible] discussione al riguardo del diverbio con gli altri genovesi. Carmelo Torrisi ha colpito con pugni e calci uno dei carabinieri intervenuti ed è stato arrestato per resistenza. Poco prima erano scattate le manette anche per Simone M., 19 [illegible], di Genova, che spacciava hashish davanti alla discoteca insieme a Matteo T. e Simone T., coetanei, di Genova. [b. b.]

SAVONA

L'addio ai professori

Dopo una breve cerimonia privata nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo, poco dopo le 11 di ieri, la cassa con la salma di Marta [illegible], l'insegnante di 47 anni falciata da un'auto vicino alla «Playa» la sera dello [illegible] venerdì, è stata collocata sul carro funebre che l'ha trasportata a Pontedera, dove la moglie di Felice Rossello sarà tumulata nella tomba di famiglia. A Savona, invece, ci sarà [illegible] m[illegible] di suffragio nella chiesa di Santa Maria Rossello, alle 18,30 di mercoledì. La procura della Repubblica, invece, non ha ancora deciso se sottoporre ad autopsia la salma di Sergio Accame, 43 anni, di Boissano, via dei Piani 8, [illegible]rto in seguito ad un incidente della strada avvenuto sabato a Noli. La decisione del magistrato sarà comunicata oggi alle 10 alla moglie della vittima. Sergio Accame insegnava al liceo artistico di Savona. [illegible] suo corpo sarà cremato. [b. b.]

NOTIZIE [illegible]

Deraglia il locomotore paura ma nessun ferito

[illegible] deragliamento del locomotore del rapido Torino-Roma, avvenuto ieri pomeriggio alla stazione di Rapallo, [illegible]a provocato notevoli rallentamenti sulla linea per il Levante. Il traffico ferroviario è tornato alla normalità soltanto a tarda sera. Nessun passeggero è rimasto ferito nell'incidente. [a. l.]

GENOVA

Scatta l'allarme ozono a Quarto e all'Acquasola

E' di nuovo allarme ozono in città. Da sabato mattina scorso alle 8 fino a ieri mattina alla stessa ora sono stati contati [illegible] «esuberi» (oltre i 180 microgrammi per [illegible] cubico) nelle centraline di Quarto (cinque) e dell'Acquasola (quattro). I valori hanno [illegible] la quota massima di [illegible]. Per ora [illegible] dovrebbero esserci provvedimenti. [a. l.]

GENOVA

Ancora l'eroina-killer Due morti per overdose

Ancora due morti per overdose nelle ultime 48 ore. Un uomo di 37 anni, S. C. e un giovane di 25, A. M. [illegible] deceduti n[illegible] centro storico, molto probabilmente per una dose di eroina troppo pura o tagliata male. [a. l.]

GENOVA

Un bambino di 11 anni investito da auto pirata

Un bambino di 11 anni, Ivan Trentin, residente in via Piacenza 47, è stato investito da un'auto pirata sabato sera a pochi metri dalla sua abitazione. Il bimbo, che è ricoverato al Ga[illegible], ha riportato fratture alle gambe e alle braccia. Guarirà in due [illegible]. [a. l.]

SAVONA

I carabinieri controllano ristoranti e bagni marini

I carabinieri di Savona e del Nucleo ecologico di Roma hanno controllato stabilimenti balneari, ristoranti e altri locali, da Varazze a Spotorno. [illegible] bagni, [illegible] ristoranti e 1 lavanderia non [illegible] in regola e sono stati denunciati. [b. b.]

LIGURIA [illegible]

Musica classica a Bordighera, Ospedaletti, Sanremo. Anna Mazzamauro a Santa Margherita

Il più bello d'Italia è Rocco, aspirante attore

Miss maglietta bagnata, finale ad Alassio con la D'Abbraccio

Si chiama Rocco De Candido è di Sesto San Giovanni e ha 2[illegible] anni. «Il + bello d'Italia 1995», incoronato la scorsa notte dalla presidente di giuria Agostino Rolli alla finalissima del concorso di bellezza maschile al Palalassio ha occhi verdi, capelli castani e un fisico muscoloso. Fa il modello di professione ed aspira a diventare attore. Poco dopo aver saputo di essere lui il prescelto è corso a telefonare alla madre. Altre tre fasce sono state attribuite dalla giu[illegible], tra le quali c'erano la pin-up Carmen [illegible] Pietro, l'attrice Adriana Russo, Rita Carlini e Manuela Stolter, neo-eletta «Miss Muretto 1995», Davide La Verde, ventunenne ballerino di Bresso (Mi), ha conquistato il titolo di «Bellissimo»; John Angeli, 24 anni, di Lucca, quello di «Talento + bello d'Italia» e infi[illegible] l'emiliano Enrico Di Guardo, 24 anni, è stato eletto «L'[illegible] ideale d'Italia».

Sempre ad **Alassio**, questa sera, al dancing «La Capannina» alle ore 21 ci sarà la finale nazionale del [illegible] «Miss Maglietta bagnata». Madrina d'eccezione Milly D'Abbraccio. Ad **Albisola** in piazza della Concordia alle 21.30 si esibirà il «Daniel Cabib Jazz Trio». A **Bordighera**, nell'ex chiesa anglicana alle ore 21.30, per «Note d'estate» concerto con Morena Mestieri (flauto) e Guido Bottura (pianoforte). Ad **Ospedaletti** nel parco della Valletta alle ore 21 suonerà l'«Orchestra sinfonica città di Sanremo». Alle 21.15 all'auditorium Franco Alfano [illegible] **Sanremo**, si terrà «La serenata», c[illegible] «La camerata de musici». [illegible] giardini pubblici di **Ventimiglia** alle 20.50 «Cantaestate '95». A **Santa Margherita** alle 21 nel parco di villa Durazzo Anna Mazzamauro in «La parigina».

Massimo Boero

La pornostar Milly D'Abbraccio e il «+ bello d'Italia», Rocco De Candido

Attentato a Valleggia

Incendiata l'utilitaria della vigilessa

QUILIANO. La Panda di Laura Dodino, una delle due vigilesse di Quiliano, è stata distrutta dalle fiamme appiccate alla vettura, probabilmente, da teppisti. E' successo poco dopo le 4 [illegible] stamane in via Di Vittorio, a Valleggia, dove Laura Dodino aveva posteggiato l'utilitaria. I carabinieri di Quiliano non hanno dubbi sulla natura dolosa dell'incendio e battono una pista precisa, la ritorsione di teppisti nei confronti della vigilessa, per le multe elevate ai presunti autori dell'incendio, che poteva avere conseguenze molto più gravi. Un inquilino dello stabile sotto il quale era stata posteggiata la Panda, infatti, ha avvertito l'odore acre del fumo, si è affacciato alla finestra, ha visto le fiamme ed ha dato l'allarme. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impedito alle fiamme di estendersi alle altre auto posteggiate. [b. b.]

SAVONA

SAVONA — Diana 1 — Tel. 825.714 — Ore 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Street Fighter - Sfida [illegible] — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Film a luci rosse

ALASSIO — Arena Don Bosco — Ore 21,15 — L. 7000/4000
Peggio di così si muore — di M. Cesena, con C. Sgnone, M. Crozza, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piombano in mezzo ai guai. Bronkowz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

Colombo — Tel. 640.283 — Or.: [illegible] — L. 10000/8000/5000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

ALBENGA — Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

BORGHETTO — Vittoria — Ore 21,30 — L. 6000/4000
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi formidabili guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

BOGGIO — Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Nuovo programma

CELLE — Arena Piani — Ore 21,10/22,50
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45/22,30 — Lire 10.000/8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Arena Ondina — Ore 21/23 — Lire 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' — Drammatico

LAIGUEGLIA — Coralio — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. [illegible]) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

LOANO — Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

PIETRA LIGURE — King — Ore 21 — L. [illegible]
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si staccano dal loro mondo [illegible] rivelano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Giardino — Ore 21 — Lire 8000/5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella [illegible] dietro l'apparente felicità lei nasconde il [illegible] dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

SPOTORNO — Ariston — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Thumbelina - Pollicina — [illegible] Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

Astro — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' — Drammatico

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.2-9 — Ore 21/22,50 — Lire 12.000/8000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. [illegible], R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire [illegible].000/8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible]) — [illegible] spaccato [illegible] con [illegible], amarezze, studenti [illegible] e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

VARIGOTTI — Roma — Ore 21 — Lire 7000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Tel. 63.871. Cineforum — Or.: 20,10/22,30 - L. 7.000 — Promozione Estate Cinema
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, [illegible] su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

[illegible] — Capitol — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Thumbelina - Pollicina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

[illegible] — Or.: 21,15 — L. 8000
Tre vedove e un [illegible] — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000 / rid. 6000
[illegible] morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 43' — Drammatico

CERVO — Garibaldi Estivo — Via Steria — Or.: 21,20 — Lire 7000 / rid. 4000
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

DOLCEACQUA — [illegible] — Or.: 21,15
[illegible]

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/rid. 5000
Thumbelina - Pollicina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

SAN BARTOLOMEO — Smeraldo Estivo — Or.: 21,15 — Lire 7000 / rid. 4000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Ariston Ritz — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or. in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
L'ultimo inganno — di C. Coppola, con [illegible] Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94) — Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una colossale truffa. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Centrale — Sala A — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000
Mister Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, O. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un mediatore N. V. 1h — Comm.

Tabarin — Tel. 507.070 Sala B — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 7000
Blue Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kiemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L/Ore 10.000/5000
Film viet. anni 18

GENOVA

[illegible] — Carlo [illegible] — Tel. 589.329/591.697
CHIUSO PER FERIE fino al 4 settembre

Parchi [illegible] — Ore 21,30 — L. 9000/7000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. [illegible], F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 — Ore 20,30 — L. 40/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.69
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Or.: [illegible]. L. 24.000
CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Tosse — A FORTE [illegible] — Tel. 247.07.93 — Or. 21 - L. 22/15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] S. Matteo — Tel. 592.638 — Or. 21 L. 10.000
[illegible] cose dei Doria in S. Matteo — testi di Faggi, Raghi, Bono. Con Valmuta, Nicolini, Berti, Bracco, Cerri, Croci, Nicora, Nicosia. Scene Panni. Di Ardini per Ass. Lunaria. Fino al 31/8. Dalle 20 visita guidata (L. 5.000) ai monumenti della piazza

Teatro Garage — Tel. 510.731 — Or. 21,30. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — T. 208.549. Or. 15,20 17,40/20,30/22,45. L. [illegible] — sab.-dom. 12.000 mer. [illegible]
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40 — Commedia

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 16,30/19/20/22.15 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Crimini e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 20/22,30. sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30 — L. 12.000/10.000/7000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Corallo 1 — Tel. 588.419
CHIUSO PER FERIE fino al 31 agosto

Corallo 2 — Tel. 588.419
CHIUSO PER FERIE fino al 31 [illegible]

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Mister Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, O. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un mediatore N. V. 1h 39' — Comm.

Nettuno — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattata da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

[illegible] — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/17,40 19,20/21/22,40 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 16/17,40/19,15/20,50 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Palazzo — Tel. 565.512
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 20,30/22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V. M. 14 1h 45' — Fantathriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 20,30/22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'ultimo fuorilegge — di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '93) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' — Western

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3; T. 582.461 — Or.: 20,30/22,30, L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 20,45/22,30 — Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Candyman 2 - L'inferno nello specchio — di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' — Horror

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.588; **Cristallo** tel. 299.957; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7949; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/5000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Caine (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia [illegible]. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936
CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. 314.141
[illegible] ESTIVA

Chaplin — Tel. 880.069
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — Eden — Tel. 663.029. Peglicinema — Lire 10.000
Sirene (Sirens) — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bizzarro che ama dipingere bellissime donne [illegible] e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Comm.

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Ore 21,15 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SESTRI P. — Teatro Verdi — Tel. 671.263 — Ore 21 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro — T. 334.778. 20,30/22,30 — L. 8000
OGGI RIPOSO

ARENZANO — Arena [illegible] — Tel. 54.51.334 — Ore 21,15 — Lire 8000/6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: [illegible] 18,10/20,15/22,20 — Lire 10.000
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.931 — Or.: 16,15/18,15/20,20 22,20 L. 8000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 16,10/18,15/20,30 22,30 L. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

[illegible] — Ariston — Tel. 41.508 — Ore 21,30 — L. 9000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. [illegible] 1h 47' — Dramm.

TV [illegible]

Telenord
14 — **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 [illegible]
16 — **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Agenda Liguria**
19,10 **Telegiornale**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale Tn4**
20,30 [illegible]
22 — **Appuntamento con la magia**
22,30 **Appuntamento [illegible] l'arte orientale**

Telegenova
14 — **Vogle botteghe**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tutta la verità**, varietà
17,30 **Quincy**, telefilm
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Good Times**
20,30 **Telegenova in giallo**
21,30 **Spettacoli comici in compagnia dei Brutos**
[illegible] **Il [illegible]tto**
24 — **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tgs - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma [illegible] ragazzi
19,30 **Tgs - Notiziario**
[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tgs**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Canale 7
14 — **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
16 — **I racconti del West**, telefilm
16,30 **Appuntamento con la magia**, rubrica
17 — **After Mash**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Wolf**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,20 **Cartoni animati**
19,50 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Documentario**
20,30 **Survival**, film
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**, rubrica
[illegible],10 **Il tappeto volante**, redazionale

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via satellite con Mtv Europa**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Wolf**, telefilm
23,15 **Crazy dance**, rubrica
23,45 **Programmi [illegible]stop**

Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Primocanale
14 — **Circuito Junior Tv**
15,30 [illegible], commerciale
19 — **Match music**, musicale
19,30 [illegible]
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Il meglio di Genova Italia**
22,45 **Primogiornale**
23 — **Bikini Beach**
0,30 **Mago grande**
1 — **Primogiornale**

Telecupole
12,40 **Tg4 - informazione** (14 - 19,25 - 22,30)
13 — **Amore proibito**, novela
13,30 **Crazy dance**, musicale
[illegible],15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Film**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
16,15 **Amichevolmente con noi**
[illegible] **Soldato Benjamin**, telefilm
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Tg 8 - Telegiornale**
20,30 **I magnifici sette dello spazio**
22,30 **Tg 8 - Telegiornale**
23 — **Programmi non stop**

Teleregione
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta [illegible] verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Primo piano**, [illegible]
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,10 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Basket, brava la Bonfiglio

SAVONA. Continua a regalare emozioni la nazionale femminile di pallacanestro. A poche settimane dallo splendido secondo posto colto ai Campionati Europei (che ha, soprattutto, spalancato le porte ai Giochi Olimpici di Atlanta) le azzurre si stanno ben comportando anche alle Universiadi in corso di svolgimento in Giappone. E ancora una volta uno dei punti di riferimento più significativi del sodalizio è rappresentato dalla savonese Susanna Bonfiglio che nella partita inaugurale contro la Russia è stata artefice di un'ottima prestazione, coronata anche dalla realizzazione di sei punti. Sabato invece nella partita vinta contro la rappresentativa del Brasile la giocatrice savonese è rimasta in panchina, a causa di un leggero infortunio alla caviglia accusato proprio nella gara disputata contro le russe. Adesso non resta che attendere l'esito dei quarti che si inizieranno dopodomani. [g. o.]

Una savonese sogna Atlanta

SAVONA. Tania Rebagliati sogna le Olimpiadi di Atlanta. E il suo desiderio potrebbe avverarsi. La giovane atleta savonese portacolori della locale Fratellanza Ginnastica ha partecipato al triangolare internazionale svoltosi a Città di Castello [illegible] hanno aderito oltre alla formazione azzurra anche Russia e Spagna. Questa manifestazione serviva al selezionatore della Nazionale italiana per vedere all'opera le atlete da inserire nella rosa che comporrà la Nazionale ad Atlanta. E Tania si è comportata in maniera egregia ricevendo consensi da parte dello staff della Nazionale. L'atleta quattordicenne non si vuole m[illegible]tare la testa. E dice: «Sono soddisfatta di essere entrata nel giro della Nazionale. E spero di rimanerci ancora. [illegible] Olimpiadi? Per me sono un sogno e quindi non voglio pensarci. Continuo ad allenarmi con grande impegno e determinazione. Poi si vedrà che cosa può succedere». [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 28 Agosto 1995

L'esultanza della Nazionale di pallanuoto al momento della premiazione: Ratko Rudic a Vienna ha fatto un altro miracolo

Un trionfo ligure con il titolo europeo della pallanuoto

Oro targato Savona

Magnifici Angelini, Ghibellini e Petronelli Bovo un mastino, Temellini prezioso

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Fa il giro d'Europa, l'immagine di Alberto Angelini che, lacrime di gioia e urlo alla Tardelli, danza sulle acque artificiali del «Prater». Sarà, con ogni probabilità, la fotografia del titolo europeo strappato (10-8) all'Ungheria, il volto di questo ragazzo savonese che, dopo oltre 10 anni di fatiche e sacrifici, sale il primo gradino d'una scala che in tanti gli pronosticano lunghissima.

Alberto Angelini rappresenta forse più di ogni altro il rinnovamento imposto da Rudic in Nazionale. Nemmeno 21 anni, suo ieri il gol (8-7) del sorpasso-chiave in una finale continentale che l'Ungheria non poteva perdere ma che l'Italia poteva vincere.

Come, [illegible] dimostrato [illegible] ragazzi [illegible]. Un'applicazione straordinaria, uno spirito di sacrificio enorme, ma anche sapienza tattica e capacità tecniche in grado di mettere in ombra il talento dei Benedek, dei Toth, dei Varga. E nonostante i prodigi tra i pali di Attolico, le determinanti realizzazioni di Pomiglio e Silipo, è stata una finale fortemente impregnata di dialetto ligure. Il meno atteso, ma infine tra i più influenti sul risultato finale, Alberto Ghibellini. Era finito in tribuna, durante le qualificazioni, ieri è finito in trionfo. Fantastico il suo gol del 3-3, con una cannonata da sette-otto metri. E preziosissimo il centro del 5-4, subito dopo che l'antico Gyoengyoesi aveva fulminato Attolico.

Ghibellini è stato inoltre sempre puntuale nell'appoggiare il gioco d'attacco, la sua velocità ha spesso ridato fiato alla difesa. Un grande, confermatosi tale proprio nel momento più difficile ed atteso. Vent'anni fa, qui a Vienna, a Ghibellini padre [illegible] andata decisamente peggio, con una Nazionale sgretolatasi all'improvviso.

Si diceva della difesa. E' stato il reparto che per tre quarti ha vinto la partita. Se Attolico appare più che mai eterno, straordinaria è stata l'applicazione dei marcatori sui fortissimi attaccanti magiari. Quasi cancellato Benedek, ridotti alla ragione Zoltan Varga, e Laszlo Toth. E da chi, se non dalla banda Bovo & Petronelli? I due difensori della Rari (peccato che ora la coppia si scinda...) si sono sacrificati al massimo, tanto che Sandro era sui due falli a metà gara, Paolo ci è arrivato poco dopo. E Bovo per tre falli è dovuto poi uscire sul 9-7 - ma ormai era fatta - mentre «Pedro» ha menato pistolotte sui giganti magiari fino alla sirena conclusiva.

I tre savonesi campioni d'Europa: Angelini, Ghibellini, Petronelli

Ancora, Angelini. Già detto di quell'esultanza apocalittica a fine gara, va ricordata la sua partita tutta abnegazione, nuoto fino a scoppiare, benzina nel motore azzurro, e alla fine, quando è servito, un paio di espulsioni per interventi da difensore. Duro e puro. In più quella rete dell'8-7 con susseguente bacino lanciato al pubblico, quasi una dedica anticipata dell'oro danubiano.

Così, ora, si potrà ancora a lungo meditare sui prodigi di un Rudic che ricorda ogni giorno di più il mitico Popov (quello che cambiava l'intera squadra sovietica da una partita all'altra), o rammentare il ruolo chiave dei più esperti Attolico, Pomiglio, Silipo. Ma il futuro è - e sarebbe stato comunque, anche in caso di sconfitta, di questi ragazzi savonesi, e di quel Temellini che, timido Rinascimento del grande Recco, ha fatto la sua parte quando vi è stato chiamato. Si, la danza sulle rovine della porta di Vienna, a fine gara, non è stato solo un'esultanza. E' stato un inno al tempo che verrà.

Singolare ma molto significativo il primo commento di Rudic a fine match. Il ct azzurro ha voluto innanzitutto ricordare i vecchi campioni che, tra mille polemiche, non vestono più la calottina della Nazionale: «E' anche grazie a loro [illegible] questi ragazzi sono cresciuti, se oggi hanno vinto il titolo europeo». Forse l'astuto ed espertissimo trainer slavo vuole così anche chiudere tutto un periodo abbastanza buio e quasi rovente che ha attraversato la pallanuoto italiana. Di sicuro lo aiuteranno nel dimenticare questo momento difficile gli altri traguardi che certamente questa nuova Nazionale sarà in grado di raggiungere.

Al centro delle congratulazioni, comunque, il commissario tecnico, visto a bordo vasca a fine match allargare le braccia, quasi a scusarsi per l'invincibilità delle sue squadre. Ma che depone subito la corona di alloro e avverte: «[illegible]ella è grande impresa, ma ottimi. Avevamo detto e ribadiamo che il vero obiettivo è Atlanta '96, e per arrivare bene alle Olimpiadi dovremo adesso guadagnarci la qualificazione giocando una grande Coppa Fina. Bisogna arrivare tra le prime cinque, non sarà facile neppure per i nuovi campioni».

Ma andate a dirlo, adesso, a questi ventenni scatenati, tra balli e canti, che non è successo niente. Diamo loro insomma un po' di tempo, poi il fischietto di Rudic sibilerà di nuovo.

Roberto Bagnasco

L'ex azzurro Pisano «Tutti magnifici»

«Soprattutto da elogiare Angelini e Ghibellini» Il presidente Cuneo: «Successo ricco di valori»

SAVONA. C'è grande soddisfazione anche in casa della Rari Nantes Savona per la conquista della medaglia d'oro della Nazionale italiana agli Europei di Vienna.

Il presidente della società biancorossa Filippo Cuneo osserva: «[illegible] contenti per l'Italia, per Rudic e soprattutto per la Rari. Questo è un alto riconoscimento per la nostra squadra. Avere tre campioni d'Europa è un'iniezione di fiducia per noi tutti. E questa è la testimonianza in più che il lavoro svolto da Claudio Mistrangelo sui giovani continua a dare buoni frutti. E' per noi infine uno stimolo in più per cercare di allestire una squadra competitiva per il prossimo campionato».

Rudic abbraccia uno dei suoi ragazzi: la medaglia d'oro è una splendida realtà

Andrea Pisano, una vita nel giro della Nazionale, è felicissimo. L'ex giocatore e attuale allenatore delle giovanili savonesi, afferma: «E' stata una vittoria del cuore. Determinanti sono stati i nostri ragazzi biancorossi. Ghibellini è stato un vero trascinatore, mentre Angelini ha avuto un buon muso. Non si è mai tirato indietro, anche quando gli ungheresi gli hanno fatto di tutto. Un grazie va anche a Rudic, che ha saputo dare a questa squadra giovane la giusta determinazione».

Infine Luca La Cava che quest'anno ha appeso la calottina al chiodo. L'ex capitano della Rari afferma: «L'Italia è stata bravissima. E i nostri ragazzi non sono stati da meno. Ci hanno fatto soffrire, ma alla fine hanno ottenuto quello che volevano. Una medaglia d'oro importante per la Nazionale azzurra ma anche per la nostra società. Avere in vasca dei campioni d'Europa è un sogno importante che permetterà sicuramente alla Rari di rimanere tra le formazioni di vertice del prossimo campionato. E per la società la possibilità di potenziare il settore giovanile facendo riferimento ai tre campioni europei».

Roberto Pizzorno

Il bilancio positivo degli Europei si completa con il bronzo della savonese Serena Bianchi

Stefania e Giovanna, le star della Liguria

Lariucci oro nel settebello rosa, Burlando reginetta del sincro

Pesa moltissimo la medaglia che la squadra di pallanuoto femminile ha conquistato ieri mattina nella piscina del Prater di Vienna. L'oro del Settebello rosa allenato da Pierluigi Formiconi è caricato di anni di lavoro oscuro, sottostimato dalla stessa Federazione che solo recentemente ha capito che le donne pallanotiste meritavano attenzione e riconoscimenti.

Il titolo europeo corona un'ascesa che nell'ultimo quadriennio si è fatta irresistibile: bronzo ad Atene '91, quarto posto a Sheffield '93, bronzo ai mondiali di Roma '94. In Inghilterra ed al Foro Italico a fermare la corsa dell'Italia era stata sempre e solo l'Ungheria, 8-7 nella finalina di Sheffield, 7-5 nella semifinale al Foro Italico. E a Vienna la rivincita: uno splendido 7-5 costruito con una partenza a razzo ed un'incredibile difesa nella seconda parte dell'incontro (le ungheresi non hanno segnato negli ultimi 14 minuti di gioco!).

L'Italia si aggiudica la prima medaglia d'oro nella storia della pallanuoto femminile. Un torneo eccezionale, magico, le azzurre imbattute. La Liguria ha contribuito a questo successo epico in maniera sostanziosa con la presenza nella formazione titolare di Stefania Lariucci, rivarolese, costretta ad emigrare (ultimo campionato nel Plebiscito Padova) a causa della [illegible] in Liguria di una società di rango elevato. L'attaccante ha contribuito con un suo gol (quello del 2-0) alla conquista del titolo continentale. Un gol anche in semifinale contro la Grecia e 10 reti nelle fasi eliminatorie. Per la ragaz[illegible] vose una gioia incontenibile: «Erano mesi che sognavo questo momento. E' la vittoria del nostro carattere, del nostro entusiasmo. Sapevamo di essere forti, di essere in grado di arrivare sul gradino più alto ma c'era la paura di veder sfumare tutto». Per lei un giudizio di Ratko Rudic: «Potrebbe giocare con i maschi».

Non è passata senza lasciare traccia l'avventura dei liguri «non pallanotisti». Nel syncro la genovese Giovanna Burlando [illegible] con due medaglie di bronzo al collo, la compagna di squadra, la savonese Serena Bianchi con una di bronzo; nel nuoto di fondo la spezzina Monica Olmi con un quarto, nel nuoto in piscina il chiavarese Marco Formentini anche lui con un quarto posto nei 1500 s.l.

Il nuoto sincronizzato è uno sport relativamente giovane ed in grande crescita ma che soffre di un difetto strutturale: è troppo condizionato dalle giurie, dalle camarille tra giudici e federazioni. Se ne è accorta a sue spese Giovanna Burlando che resta nonostante certe decisioni dei tecnici Fin la numero uno italiana. La portacolori della Sportiva Sturla nella Stadthallenbad è scesa in acqua con il duo e con la squadra, piazzandosi in entrambi i casi sul gradino più basso del podio, ma in entrambi i casi si è trovata davanti in maniera quantomeno dubbia le francesi. Le cugine d'Oltralpe hanno beneficiato in maniera scandalosa dei giochi «politici».

Burlando ha iniziato le sue fatiche con le otto syncronette della squadra: 6 romane (Calli, Cecconi, Brunetti, Farinelli e le riserve Nuzzo e Carrafelli), 1 trevigiana (Ballan) e 3 ragazze liguri, due di nascita, Burlando, 28 anni, e Bianchi, 21 anni, savonese della Rari e una di adozione, la bustese Manuela Carnini che milita nello Sturla assieme a Burlando. Terzo posto per loro, confermato il piazzamento di Sheffield '93, ma questa volta con rammarico. [d. s.]

Serena Bianchi, sincronetta della Rari Nantes Savona, medaglia di bronzo

Un derby molto combattuto con emozioni soprattutto nella fase finale

Pontedecimo brinda in Coppa

Il 2-2 con la Sestrese consente ai granata di Armienti di superare la prima fase del torneo
Primi 45' degli ospiti, con reti di Pasini e Mannini, poi grande rimonta dei «verdestellati»

GENOVA. Ancora un 2-2 per la Sestrese, dopo quello infrasettimanale contro il Savona, e questo significa la qualificazione [illegible] Pontedecimo alla seconda fase della Coppa Italia riservata al Nazionale Dilettanti.

I granata di Mino Armienti, infatti, partivano con due risultati a favore su tre, avendo battuto il Savona nell'incontro diretto con un sonante 4-0.

Il [illegible] bastava, ed in effetti questo risultato [illegible] centrato, anche se con un certo patema, al termine di 95 minuti (recupero eccessivamente lungo, viste [illegible] poche soste del derby) risultati estremamente vibranti.

Primo tempo tutto a favore del Pontedecimo, e giusto 2-0 parziale; ripresa con [illegible] Sestrese padrona del campo, alcuni uomini chiave granata in evidente ritardo di preparazione, pareg[illegible] della Sestrese più che meritato, ed a tempo abbondantemente scaduto (94') l'occasionissima per Cavaliere di vincere addirittura la partita e superare il turno. Però la mira non è [illegible] delle migliori, ed il colpo di testa si è spento a lato della porta difesa da Bellia.

Pontedecimo in palla nella prima frazione, che vede i granata anticipare [illegible]pre gli [illegible]versari: in difesa Stabile e Balsamo [illegible] concedono spazio a Pennone e Ruocco, le punte verdestellate; nel mezzo Leonardi opera da regista impeccabile, illuminando il gioco della sua squadra e lanciando a turno i guizzanti Mannini, Farcin[illegible] e Ferraris.

Dopo venti minuti Armienti, squalificato e perciò sostituito in panchina dal suo «secondo» Russo, toglie dal campo Guerrieri ed inserisce il giovane (classe 1977) P[illegible]ini.

Il destino vuole che sia proprio il «ragazzino» a realizzare il prezioso gol dell'1-0: palla al limite, mira precisa e per Gagliardi [illegible] c'è nulla da fare. Questo al 35', due minuti dopo il Pontedecimo raddoppia: cross lungo di Leonardi, Mannini prende il tempo a Gagliardi e lo infila di precisione.

Granata a dominare le operazioni, Sestrese guidata da Sergio Ghili[illegible] in evidente difficoltà. L'intervallo porta consiglio (alla Sestrese), perché nella ripresa è un assedio continuo dei verdestellati, con centrocampisti [illegible] punte, alla retroguardia ospite.

Di Marco ci prova al 64', ma prima Tenconi e poi Stabile liberano sulla linea di porta; il gol è nell'aria, ed arriva puntuale al 68' con cross da sinistra di Di Marco e precisa incornata di Balboni nell'angolino.

Sestrese sempre [illegible] ed [illegible] 75' ecco il due pari: girata di Ruocco e deviazione in angolo, sul corner il pallone perviene in mischia a Mieli che infila. Il quarto d'ora finale è di fuoco: le due squadre alla vigilia [illegible]no dichiarato di [illegible] puntare al superamento del turno, però in campo la musica è diversa.

Sempre la Sestrese in avanti, ed il Pontedecimo (rimasto in dieci all'85' per l'espulsione di Tenconi) [illegible] difendersi. All'89' Piazza manca il colpo di testa vincente su corner [illegible] Balboni; al 94' Cavaliere, liberissimo [illegible] centro area, ancora di testa, manda [illegible] palla a lato. E finisce così 2-2, con il Pontedecimo che brinda in Coppa. [illegible] ecco la classifica finale primo girone: Pontedecimo p. 4; Sestrese 2; Savona 1.

Sestrese: Gagliardi; Mieli, Noris; Perata (67' Piazza), Di Marco, Bevilacqua; Cavaliere, Sisinni, Pennone (46' Raspa), Balboni, Ruocco.

Pontedecimo: Bellia; Stabile, Tenconi; Ardoino, Balsamo, Guerrieri (19' Pasini); Mannini, Farcinto, Zito (89' Franceschi), Leonardi, Ferraris.

Arbitro: Rovai di Lucca. Reti: 36' Pasini, 38' Mannini, 68' Balboni, 75' Ruocco. All'85' è stato espulso Tenconi del Pontedecimo.

Giancarlo Scartozzoni

Sisinni attaccante della Sestrese tra i protagonisti del derby [illegible] il Pontedecimo

Il Savona cerca campo e nuovi dirigenti

Vertice in Comune per il problema Bacigalupo
Slitta l'incontro con l'ennesima cordata

SAVONA. Partitella in famiglia per il Savona. La squadra di Flavio Ferraro ha giocato a ranghi [illegible] al «Bacigalupo». Saltata la partita amichevole con la Vogherese, per la mancata autorizzazione da parte della commissione di vigilanza, Ferraro ha fatto ugualmenete sudare la truppa in vista dell'inizio del campionato che scatta domenica con il Savona impegnato nella trasferta di Moncalieri. Ferraro recuperati [illegible] extremis Panucci, Sbravati [illegible] Di Capita, che si sono accordati con la società, spera che in settimana vada in porto anche la trattativa con Chicchiarelli. Il centrocampista potrebbe rientrare in squadra già per la trasferta torinese.

[illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli sta tirando le fila per dare alla squadra il tassello che manca. Oltre che di [illegible] centrocampista il Savona ha bisogno di un attaccante da affiancare a Riolfo, un giovane che ha dato molto nell'ultimo incontro di Coppa Italia. E Bartoli punta al recupero di Verdicchio. Intanto è previsto per stamattina l'incontro tra il sindaco Francesco Gervasio e il comandante dei vigili [illegible] fuoco Tolomeo Letterio per esaminare il problema del «Bacigalupo», dopo che [illegible] commissione di vigilanza ha bocciato i lavori fatti dal Comune. La commissione ha chiesto al sindaco un nuovo intervento, ma questo secondo gli amministratori è solo facoltativo, [illegible] sendo l'attuale capienza dello stadio inferiore ai 10 mila posti. Alla riunione parteciperanno anche gli assessori Frugoni e Barlocco che hanno seguito dall'inizio la trattativa con la commissione di vigilanza.

Intanto è slittato di un paio di giorni l'incontro tra l'avvocato Lavati che cura gli interessi di un gruppo di savonesi che sembrerebbero interessati all'acquisto del sodalizio e l'amministratore unico della società, Antonio D'Ambrosio per continuare la trattativa. [r. p.]

Flavio Ferraro l'allenatore del Savona

La giornata ha visto anche il successo della Cairese sul Borgoratti e [illegible] ko della Loanesi con la Praese

Coppa Italia, il Vado doma l'Albenga: 1-0

Per i rossoblù gol nel finale di Palermo, ingauni da rivedere

Ciarlo (a destra) è uno dei punti [illegible] forza del Vado in questa stagione

VADO LIGURE. E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica '95-96 per il Vado. La formazione allenata da Pansera, che secondo gli addetti ai lavori potrebbe essere tra le protagoniste nel campionato di Promozione, ha vinto nell'esordio in Coppa Italia Dilettanti.

I rossoblù vadesi si sono imposti per 1-0 nel derby contro l'Albenga. Ma non inganni [illegible] risultato, che poteva essere più sonante per i giovani ragazzi del presidente Ciarlo. Un gol di Palermo a 4' dal termine ha regalato la vittoria al Vado. I padroni di casa sono stati i veri protagonisti dell'incontro soprattutto nella ripresa dove hanno [illegible] in costante difficoltà gli ingauni.

L'Albenga invece pare ancora una formazione tutta da scoprire. Priva di quattro pedine importanti che sono ancora in fase di preparazione, ha badato soprattutto a non prenderle, cercando per tutta [illegible] partita di limitare i danni. Il Vado è stato più lucido in fase di costruzione, mentre [illegible] mancato nelle conclusioni.

Nel primo tempo i rossoblù sono andati vicini alla realizzazione per ben tre volte complici nelle prime due i difensori ingauni, ma le conclusioni [illegible] state parate da Maineri.

Nella ripresa la musica cambia dopo un gol annullato all'albenganese Guerra al 50'. I locali assediano la porta bianconera collezionando sei limpide [illegible]sioni. Vengono espulsi gli ingauni Casasola (65') e Puppo (75'). Poi in zona Cesarini il gol del rossoblù. Vittoria [illegible] per il Vado mentre l'Albenga è ancora da rivedere. Al termine della partita soddisfatto il tecnico Pansera: «Al di là del risultato sono contento della prova dei ragazzi che hanno dimostrato voglia di vincere. Sono sicuro che disputeremo [illegible] buon torneo».

Il presidente dell'Albenga D'Antuono invece non fa drammi. Dice il numero uno dei bianconeri: «La vera Albenga la vedrete all'inizo del campionato».

Successo esterno invece per la Cairese. I gialloblù hanno superato per 2-1 il Borgoratti con reti di Pacifico e Siter. Da segnalare l'esordio con la squadra della Val Bormida del giovane Abbaldo, classe 1979 e del portiere Matuozzo classe 1977. Il primo ha sostituito Rolando, mentre il portiere ha giocato al posto di Salamini e Corrado Orcino è stato soddisfatto della prova dei due giovani. Il ds della Cairese Carlo Pizzorno: «Abbiamo affrontato i nostri avversari con una formazione imbottita di giovani della Junio[illegible]. [illegible] questi si sono comportati in maniera egregia. Eravamo sotto di un gol e la squadra nonostante il passivo non si è mai deconcentrata». Esordio negativo in Coppa Italia, per quanto riguarda il risultato, per la Loanesi San Francesco. I rossoblù sono [illegible] battuti per 2-0 dalla Praese. Vince invece [illegible] Sanremese di Cichero, che dovrebbe essere la protagonista nel prossimo campionato di Eccellenza. I biancazzurri hanno espugnato il campo del Pietra vincendo per 5-0. [r. p.]

Ventimiglia ok: 3-1 in casa della Carlin's

Per i frontalieri a segno Russo, Luci e Marchese
I sanremesi sono calati dopo un avvio positivo

SANREMO. E' stato del Ventimiglia il primo acuto [illegible] Coppa Italia. I giallorossi hanno vinto (3-1) il derby contro i sanremesi della Carlin's nel primo match ufficiale della stagione disputato in uno Stadio Comunale caldissimo e deserto.

Un successo senza discussioni quello dei frontalieri che hanno espresso un tasso tecnico superiore a quello dei padroni di casa, ma è chiaro che il test, certo prezioso ed importante per i due allenatori, rimanda tutti a tempi migliori.

Il Ventimiglia, che ha appena risolto i suoi problemi societari (Guido Pastor è il nuovo presidente al posto del dimissionario Silvio Coppo che ha lasciato dopo ben 28 anni), deve [illegible] stemare l'organico e recuperare giocatori importanti [illegible] Novaro che non ha ancora ripreso gli allenamenti.

La Carlin's, priva anch'essa [illegible] giocatori importanti come Damiani [illegible] Smeraldo che devo[illegible] ancora trovare l'accordo con la società, ha provato una manciata di giovani, alcuni interessanti ma con chiari limiti di esperienza rispetto ai più esperti avversari.

Nel Ventimiglia di Pisano la novità è stata l'impiego di Morello, centrocampista tornato [illegible] campo dopo aver polemicamente abbandonato la squadra a metà della scorsa stagione in disaccordo economico.

La squadra giallorossa ha faticato un po' a trovare la matassa del gioco. Il caldo e la verve dei sanremesi hanno creato qualche problema nei primi minuti alla squadra della città di confine. Ma, pian piano, il Ventimiglia è cresciuto cominciando a mettere in seria difficoltà la squadra sanremese, molto corta, schierata con una certa spregiudicatezza in difesa alla ricerca esasperata dell'applicazione della tattica del fuorigioco, un po' troppo sbilanciata in avanti.

In questa situazione, quando il Ventimiglia è riuscito ad accellerare, ha fatto breccia con una certa facilità. Vicini al gol due volte, al 14' [illegible] Luci che ha sfiorato la traversa su punizione ed al 18' con un bel tiro di Lorace da distanza ravvicinata su cui Verrando ha compiuto un grande intervento, i frontalieri sono passati al 25' con Russo che, sfuggito a due difensori in posizione dubbia [illegible] fuorigioco, qui, è più di un sospetto), ha difeso bene la palla, trafiggendo il portiere con un bel tiro.

[illegible] Ventimiglia ha messo il risultato al sicuro subito all'inizio della ripresa: al 49' Luci è scattato al limite dell'area, ha saltato un difensore e [illegible] portiere ed ha depositato in rete; al 55' il giovanissimo Marchese, appena entrato, ha servito Ventura che si è incuneato in area, ha saltato due avversari ed ha segnato. Sul 3-0 i giallorossi hanno rallentato il ritmo permettendo alla Carlin's di reagire; al 57' il portiere ventimigliese Cassini ha dovuto uscire [illegible] Callegari lanciato [illegible] rete sventando una situazione critica ed al 71' Pistone, un ex, su un bel cross di Callegari, ha trafitto lo stesso Cassini con un bel colpo di testa, fissando il risultato sul 3-1.

Il Ventimiglia, al 70', aveva ancora sfiorato la marcatura con un bolide di Soncin che dal limite dell'area ha centrato [illegible] traversa.

Una partita ancora molto condizionata dal caldo ma che ha mostrato un Ventimiglia già in palla e pronto al campionato. [b. m.]

Pisano, tecnico del Ventimiglia
Ha avuto buon successo
la [illegible] scelta di rilanciare Morello
centrocampista [illegible] in campo
dopo [illegible] polemicamente
abbandonato la squadra
a metà della scorsa stagione
in disaccordo economico.
con i dirigenti societari

Nelle altre partite dei gironi levantini di Coppa successi del Lavagna, della Sampierdarenese, del S. Olcese e del Folbas

La Samm parte a razzo, l'Entella è subito castigata

Gli arancioni liquidano il Riviera Fazzini, i chiavaresi battuti a Brugnato

Rossini del Lavagna

Sono della Sammargheritese (in positivo) e dell'Entella (in negativo) i risultati più eclatanti del debutto di Coppa Italia riservato alle formazioni [illegible] Eccellenza e Promozione.

Ampio successo degli arancione [illegible] Sergio Pinceti nel derby del «Gallotti» (il campo principale di Rapallo, il «Macera», è infati ancora inutilizzabile) contro il Riviera Fazzini (5-[illegible]). Rapallesi del riconfermato Giuseppe Gulino per nulla timorosi di fronte alla formazione di categoria superiore, e che per quasi un tempo riescono a tenere il nulla di fatto. Lo 0-0 si sblocca al 39' grazie [illegible] Pertusi che, servito da Ramponi, supera Ferrari [illegible] un pallonetto; il raddoppio al 42', ancora con Pertusi a chiusura [illegible] una triangolazione fra Malacarne [illegible] Damiani. Nella ripresa [illegible] Sammargheritese al riposo, [illegible] soltanto nei sette minuti finali amplia il divario, portando [illegible] punteggio sul 5-0, grazie alle reti di Gualco, Zoni e Damiani.

Queste le formazioni schierate nel derby levantino. Riviera Fazzini: Ferrari; Bernardi, Candido (65' Canessa); Molinari (58' Cardinali), Chiaramonti, Maranzana, Sica, Pelosin. De Ferrari, Sigismondo, Revera (52' Rossi). Sammargheritese: Boschi, Strigini, Buzzurro; Cuman, Damiani, Gandolfi (67' Romano); Rinzivillo, Ramponi (59' Lenzi), Pertusi (57' Zoni), Gualco, Malacarne. In questo girone, il 12, domenica prossi[illegible] [illegible] Samm riposerà, mentre giocheranno Baiardo e Riviera Fazzini.

Sorprendente sconfitta, per il punteggio, dell'Entella [illegible] Brugnato: 3-0 per gli spezzini, che evidentemente sono più [illegible] palla» [illegible] affrontano [illegible] Coppa Italia con più impegno rispetto a quello messo nella contesa dai chiavaresi di Marco Biloni.

L'Entella (13° girone) giocherà ora contro il Bogliasco, mentre il Brugnato riposerà. Fatica, ma vince allo scadere, [illegible] Lavagnese [illegible] Alessandro Quagliaroli nella trasferta spezzina contro il Sesta Godano. Lavagnese [illegible] vantaggio al 55' con Schiappacasse, pareggio del «Sesta» con Poli venti minuti dopo. Al 90' gol partita per i bianconeri firmato da Barbari, mentre pochi minuti prima il regista lavagnese Baldi aveva sprecato un tiro di rigore. Pros[illegible] partita del 15° girone quella fra Sestri Levante e Sesta Godano. Parte con il piede giusto anche una matricola di Eccellenza come [illegible] Sampierdarenese: 4-1 in trasferta contro l'Audace, [illegible] questi ultimi che nel prossimo turno del 9° girone sfideranno in trasferta la [illegible].S. Fruttuoso. Successi in trasferta pure per la Cairese (2-1 a Bavari contro il Borgoratti) e per il Ceparana (identico 2-1 a Marinella contro l'Ortonovo).

In virtù [illegible] questi risultati Cairese e Ceparana domenica prossima riposeranno, mentre giocheranno Bolzanetese-Borgoratti (girone 6) e Fezzanese-Ortonovo (girone 15). Non numerosi i successi casalinghi, due di questi riguardano il Sant'Olcese nel 7° girone (3-1 al Busalla) e la Folbas nel 16° (1-0 al Santo Stefano Magra). Le vincenti riposeranno, mentre i prossimi due scontri per questi gruppi saranno Busalla-Rivarolese e Santo Stefano Magra-Migliarinese. Infine l'unico pareggio in esame, quello fra Olimpic Campoligure e Pegliese (1-1). Gli [illegible] di Beppe Maisano il prossimo turno riposeranno, mentre [illegible] sfideranno Molassana e Olimpic. Scenderanno in campo pure Grassorutese-Rapallo, Ligorna-Albaro e Imperia-Finale, i tre scontri diretti andata-ritorno stabiliti dopo le rinunce di alcuni club. [g. s.]

Un derby molto combattuto con emozioni soprattutto nella fase finale

Pontedecimo brinda in Coppa

Il 2-2 con la Sestrese consente ai granata di Armienti di superare la prima fase del torneo
Primi 45' degli ospiti, con reti di Pasini e Mannini, poi grande rimonta dei «verdestellati»

[illegible]A. Ancora un 2-2 per la Sestrese, dopo quello infrasettimanale contro il Savona, e questo significa la qualificazione del Pontedecimo alla seconda fase della Coppa Italia riservata al Nazionale Dilettanti.

I granata di Mino Armienti, infatti, partivano con due risultati a favore su tre, avendo battuto il Savona nell'incontro diretto con un sonante 4-0.

Il pareggio bastava, ed in effetti questo risultato è [illegible] centrato, anche se con un certo patema, al termine di 95 minuti (recupero eccessivamente lun[illegible] viste le poche [illegible] del derby) risultati estremamente vibranti.

Primo tempo tutto a favore del Pontedecimo, e giusto 2-0 parziale; ripresa con la Sestrese padrona del campo, alcuni uomini chiave granata in evidente ritardo di preparazione, pareg[illegible] della Sestrese più che meritato, [illegible] a tempo abbondantemente scaduto (94') l'occasionissima per Cavaliere di vincere addirittura la partita e superare il turno. Però la [illegible] non è stata delle migliori, ed il colpo di testa si è spento a lato della porta difesa da Bellia.

Pontedecimo in palla nella prima frazione, che vede i granata anticipare sempre gli avversari: in difesa Stabile e Balsamo non concedono spazio a Pennone e Ruocco, le punte verdestellate; nel mezzo Leonardi opera da regista impeccabile, illuminando il gioco della sua squadra e lanciando a turno i guizzanti Mannini, Farcinto e Ferraris.

Dopo venti minuti Armienti, squalificato e perciò sostituito in panchina dal suo «secondo» Russo, toglie dal campo Guerrieri ed inserisce il giovane (classe 1977) Pasini.

Il destino vuole che [illegible] proprio il «ragazzino» a realizzare il prezioso gol dell'1-0: palla al limite, mira precisa e per Gagliardi non c'è nulla da fare. Questo al 36', due minuti dopo il Pontedecimo raddoppia: cross lungo di Leonardi, Mannini prende il tempo a Gagliardi e lo infila di precisione.

Granata a dominare le operazioni, Sestrese guidata da Sergio Ghilino [illegible] evidente difficoltà. L'intervallo porta consiglio (alla Sestrese), perché nella ripresa è un assedio continuo dei verdestellati, con centrocampisti e punte, alla retroguardia ospite.

Di Marco ci prova al 64', ma prima Tenconi e poi Stabile li[illegible] sulla linea di porta; il gol è nell'aria, ed arriva puntuale al 68' con cross da sinistra di Di Marco e precisa incornata di Balboni nell'angolino.

Sestrese sempre avanti, ed al 75' [illegible] il due pari: girata di Ruocco e d[illegible] in angolo, sul corner il pallone perviene in mischia a Mieli che infila. Il quarto d'ora finale è di fuoco: le due squadre alla vigilia avevano dichiarato di non puntare al superamento del turno, però in campo [illegible] musica è diversa.

Sempre la Sestrese in avanti, ed il Pontedecimo (rimasto in dieci all'86' per l'espulsione [illegible] Tenconi) a difendersi. All'89' Piazza manca il colpo di testa vincente su corner di Balboni; al 94' Cavaliere, liberissimo a centro area, ancora [illegible] testa, manda la palla a lato. E finisce così 2-2, con il Pontedecimo che brinda in Coppa. Ed ecco la classifica finale primo girone: Pontedecimo p. 4; Sestrese 2; Savona 1.

Sestrese: Gagliardi; Mieli, Noris; Perato (67' Piazza), Di Marco, Bevilacqua; Cavaliere, Sisinni, Pennone ([illegible]' Raspa), Balboni, Ruoc[illegible].

Pontedecimo: Bellin; Stabile, Tenconi; Ardoino, Balsamo, Guerrieri (19' Pasini); Mannini, Farcinto, Zito (69' Franceschi), Leonardi, Ferraris.

Arbitro: Rovai di Lucca. Reti: 36' Pasini, 38' Mannini, 68' Balboni, [illegible] Ruocco. All'86' è stato espulso Tenconi del Pontedecimo.

Giancarlo Scartozzoni

Sisinni attaccante della Sestrese tra i protagonisti del derby con il Pontedecimo

Il Savona cerca campo e nuovi dirigenti

Vertice in Comune per il problema Bacigalupo
Slitta l'incontro con l'ennesima cordata

SAVONA. Partitella in famiglia per il Savona. La squadra [illegible] Flavio Ferraro ha giocato a ranghi misti ieri al «Bacigalupo». Saltata [illegible] partita amichevole con la Vogherese, per la mancata autorizzazione da parte della commissione di vigilanza, Ferraro ha fatto ugualmente sudare la truppa in vista dell'inizio del campionato che scatta domenica con il Savona impegn[illegible] nella trasferta di Moncalieri. Ferraro recuperati in extremis Panucci, Sbravati e Di Capito, che si sono accordati con [illegible] società, spera che in settimana vada in porto anche la trattativa con Chicchiarelli. [illegible] centrocampista potrebbe rientrare in squadra già per la trasferta torinese.

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli sta tirando le fila per dare alla squadra il tassello che manca. Oltre che di [illegible] centrocampista il Savona ha bisogno di un attaccante da affiancare a Riolfo, [illegible] giovane [illegible] ha dato molto nell'ultimo incontro di Coppa Italia. E Bartoli punta al recupero di Verdicchio. Intanto è previsto per stamattina l'incontro tra il sindaco Francesco Gervasio e il comandante dei vigili del fuoco Tolomeo Letterio per esaminare il problema del «Bacigalupo», dopo che la commissione di vigilanza ha bocciato i lavori fatti dal Comune. La commissione ha chiesto al sindaco un nuovo intervento, ma questo secondo gli amministratori è solo facoltativo, essendo l'attuale capienza dello stadio inferiore ai 10 mila posti. Alla [illegible] parteciperanno anche gli assessori Frugoni e Barlocco che hanno seguito dall'inizio [illegible] trattativa con la commissione di vigilanza.

Intanto è slittato di un paio di giorni l'incontro tra l'avvocato Levati che cura gli interessi di un gruppo di savonesi che sembrerebbero interessati all'acquisto del sodalizio e l'amministratore unico della società, Antonio D'Ambrosio per continuare la trattativa. [r. p.]

Flavio Ferraro l'allenatore del Savona

La giornata ha visto anche il successo della Cairese sul Borgoratti e il ko della Loanesi con la Praese

Coppa Italia, il Vado doma l'Albenga: 1-0

Per i rossoblù gol nel finale di Palermo, ingauni da rivedere

Ciarlo (a destra) è uno dei punti di forza del Vado in questa stagione

VADO LIGURE. E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica '95-96 per il Vado. La formazione allenata da Pansera, che secondo gli addetti [illegible] lavori potrebbe essere tra le protagoniste nel campionato di Promozione, ha vinto nell'esordio in Coppa Italia Dilettanti.

I rossoblù vadesi si [illegible] imposti per 1-0 nel derby contro l'Albenga. Ma non inganni il risultato, che poteva [illegible]re più sonante per i giovani ragazzi del presidente Ciarlo. Un gol di Palermo a 4' dal termine ha regalato la vittoria al Vado. I padroni [illegible] [illegible] sono stati i [illegible] protagonisti dell'incontro [illegible] prattutto nella ripresa dove hanno messo [illegible] costante difficoltà gli ingauni.

L'Albenga invece pare ancora una formazione tutta da scoprire. Priva di quattro pedine importanti che sono ancora in fase di preparazione, ha badato soprattutto a non prenderle cercando per tutta la partita di limitare i danni. Il Vado è stato più lucido in fase di costruzione, mentre è mancato nelle conclusioni.

Nel primo tempo i rossoblù sono andati vicini alla realizzazione per ben tre volte complici nelle prime due i difensori ingauni, ma le conclusioni [illegible] state parate da Maineri.

Nella ripresa la [illegible] [illegible] bia dopo un gol annullato all'albenganese Guerra al 60'. I locali assediano la porta bianconera collezionando sei limpide [illegible] [illegible]. Vengono [illegible]si gli ingauni Cassaola (65') e Puppo (75'). Poi in[illegible] Cesarini il gol dei rossoblù. Vittoria meritata per il Vado mentre l'Albenga è ancora [illegible] rivedere. Al termine della partita soddisfatto il tecnico Pansera: «Al di là del risultato [illegible] contento della prova dei ragazzi che hanno dimostrato voglia di vincere. Sono sicuro che disputeremo un buon torneo».

Il presidente dell'Albenga D'Antuono invece non fa drammi. Dice il numero uno dei bianconeri: «La vera Albenga la vedrete all'inizo del campionato».

Successo esterno [illegible] per la Cairese. I gialloblù hanno superato per 2-1 il Borgoratti [illegible] reti di Pacifico e Siter. Da [illegible] gnalare l'esordio con la squadra della Val Bormida del giovane Abbaldo, classe 1979 e d[illegible] portiere Matuozzo classe 1977. [illegible] primo ha sostituito Rolando, mentre [illegible] portiere ha giocato al posto di Salamini e Corrado Orcino è stato soddisfatto della prova dei due giovani. Il ds della Cairese Carlo Pizzorno: «Abbiamo affrontato i nostri avversari con una formazione imbottita di giovani della Junio[illegible]. E questi si sono comportati in maniera egregia. Eravamo sotto [illegible] un gol e la squadra nonostante il passivo non si è mai deconcentrata». Esordio negativo in Coppa Italia, per quanto riguarda il risultato, per la Loa[illegible] San Francesco. I rossoblù [illegible] stati battuti per 2-0 dalla Praese. Vince invece la Sanremese di Cichero, che dovrebbe esse[illegible] la protagonista nel prossimo campionato di Eccellenza. I biancazzurri hanno espugnato il campo del Pietra vincendo per 6-0. [r. p.]

Ventimiglia ok: 3-1 in casa della Carlin's

Per i frontalieri a segno Russo, Luci e Marchese
I sanremesi sono calati dopo un avvio positivo

SANREMO. E' stato del Ventimiglia il primo acuto in Coppa Italia. I giallorossi hanno vinto (3-1) il derby contro i sanremesi della Carlin's nel primo match ufficiale della stagione disputato in uno Stadio Comunale caldissimo e deserto.

Un successo senza discussioni quello dei frontalieri che hanno espresso un tasso tecnico superiore a quello dei padroni di casa, ma [illegible] chiaro che il test, certo prezioso ed impor[illegible] per i due allenatori, rimanda tutti a tempi migliori.

Il Ventimiglia, che [illegible] appena risolto i suoi problemi societari (Guido Pastor è il nuovo presidente al posto del dimissionario Silvio Coppo che ha lasciato dopo ben [illegible] anni), deve ancora sistemare l'organico e recuperare giocatori importanti come Novaro che non ha ancora ripreso gli allenamenti.

La Carlin's, priva anch'essa di giocatori importanti come Damiani o Smeraldo che devono ancora trovare l'accordo con la società, ha provato una manciata di giovani, alcuni interessanti [illegible] con chiari limiti di esperienza rispetto ai più esperti avversari.

Nel Ventimiglia di Pisano [illegible] novità è stata l'impiego di Morello, centrocampista [illegible] in campo dopo aver polemicamente abbandonato [illegible] squadra a metà della scorsa stagione in disaccordo economico.

La squadra giallorossa ha faticato un po' a trovare [illegible] matassa del gioco. Il caldo e la verve dei sanremesi hanno creato qualche problema nei primi minuti alla squadra della città di confine. Ma, pian piano, il Ventimiglia è cresciuto cominciando a mettere in seria difficoltà la squadra [illegible] molto corta, schierata con una certa spregiudicatezza in difesa alla ricerca esasperata dell'applicazione della tattica del fuorigio[illegible] un po' troppo sbilanciata in avanti.

In questa situazione, quando il Ventimiglia è riuscito [illegible] [illegible] cellerare, [illegible] fatto breccia con una certa facilità. Vicini al gol due volte, al [illegible]' con Luci che ha sfiorato la traversa su punizione ed al 18' con un bel tiro di Ieraco da distanza ravvicinata su [illegible] Verrando ha compiuto un grande intervento, i frontalieri [illegible] passati al 25' [illegible] Russo che, sfuggito a due difensori in posizione dubbia (il fuorigioco, qui, [illegible] più di un sospetto), ha difeso bene la palla, trafiggendo il portiere [illegible] un [illegible] tiro.

Il Ventimiglia ha [illegible] il risultato al sicuro subito all'inizio della ripresa: [illegible] 49' Luci è scattato al limite dell'area, [illegible] saltato un difensore e il portie[illegible] ed ha depositato [illegible] rete; al 55' il giovanissimo Marchese, appena entrato, ha servito Ventura che si è incuneato in area, ha saltato due [illegible] ed ha segnato. Sul 3-0 i giallorossi hanno rallentato il ritmo permettendo alla Carlin's [illegible] reagi[illegible]: [illegible] 57' il portiere ventimigliese Cassini ha dovuto uscire [illegible] Callegari lanciato a [illegible] sventando una situazione criti[illegible] ed al 71' Pistone, un ex, su [illegible] bel cross di Callegari, ha trafitto lo stesso Cassini con un [illegible] colpo [illegible] testa, fissando il risultato sul 3-1.

Il Ventimiglia, al 70', aveva ancora sfiorato la marcatura con un bolide di Sancin che dal limite dell'area ha centrato la traversa.

Una partita ancora molto condizionata dal caldo ma che ha mostrato [illegible] Ventimiglia già in palla e pronto al campionato. [b. m.]

Pisano, [illegible] del Ventimiglia
Ha [illegible] buon successo
[illegible] sua scelta [illegible] rilanciare Morello
centrocampista tornato in campo
dopo aver polemicamente
abbandonato la squadra
a metà della [illegible] stagione
in disaccordo economico,
[illegible] i dirigenti societari

Nelle altre partite dei gironi levantini di Coppa successi del Lavagna, della Sampierdarenese, del S. Olcese e del Folbas

La Samm parte a razzo, l'Entella è subito castigata

Gli arancioni liquidano il Riviera Fazzini, i chiavaresi battuti a Brugnato

Rossini del Lavagna

Sono della Sammargheritese (in positivo) e dell'Entella (in negativo) i risultati più eclatanti del debutto di Coppa Italia riservato alle formazioni di Eccellenza e Promozione.

Ampio successo degli arancione [illegible] Sergio Pincetti nel derby del «Gallotti» (il campo principale di Rapallo, il «Macera», è [illegible]fati ancora inutilizzabile) contro il Riviera Fazzini (5-0). Rapallesi del riconfermato Giuseppe Gulino per nulla timorosi di fronte alla formazione di categoria superiore, e che per quasi un tempo riescono a tenere il nulla di fatto. Lo 0-0 si sblocca al 39' grazie [illegible] Pertusi che, servito da Ramponi, supe[illegible] Ferrari [illegible] [illegible] pallonetto; il raddoppio al 42', ancora con Pertusi a chiusura di una triangolazione fra Malacarne e Da[illegible]. Nella ripresa la Sammargheritese si riposa, e soltanto nei sette minuti finali amplia il divario, portando il punteggio sul 5-0, grazie alle reti di Gualco, Zoni e Damiani.

Queste le formazioni schierate nel derby levantino. Riviera Fazzini: Ferrari; Bernardi, Candido (65' Canessa); Molinari (56' Cardinali), Chiaramonti, Maranzana, Sico, Pelosin, De Ferrari, Sigismondo, Ravera (52' Rossi). Sammargheritese: Boschi, Strigini, Buzzurro; Cuman, Damiani, Gandolfi (67' Romano); Rinzivillo, Ramponi (59' Lenzi), Pertusi (67' Zoni), Gualco, Malacarne. In questo girone, il 12, domenica prossima la Samm riposerà, mentre giocheranno Baiardo e Riviera Fazzini.

Sorprendente sconfitta, per il punteggio, dell'Entella [illegible] Brugnato: 3-0 per gli spezzini, che evidentemente sono più [illegible] palla» ed affrontano la Coppa Italia con più impegno rispetto a quello messo nella contesa dai chiavaresi di Marco Biloni.

L'Entella (13° girone) giocherà ora contro il Bogliasco. [illegible] il Brugnato riposerà. Fatica, ma vince allo scadere, la Lavagnese di Alessandro Quagliaroli nella trasferta spezzina [illegible] [illegible] Sesta Godano. Lavagnese in vantaggio al 65' [illegible] Schiappacasse, pareggio del «Sesta» con Poli venti minuti dopo. Al 90' gol partita per i bianconeri firmato [illegible] Barbieri, mentre pochi minuti prima il regista lavagnese Baldi aveva sprecato un tiro di rigore. Prossima partita del 15° girone quella fra Sestri Levante e Sesta Godano. Parte con [illegible] piede giusto anche una matricola di Eccellenza come la Sampierdarenese: 4-1 in trasferta contro l'Audace, con questi ultimi che nel prossimo turno del 9° girone sfideranno in trasferta la [illegible]. Fruttuoso. Successi in trasferta pure per la Cairese (2-1 a Bavari contro il Borgoratti) e per il Ceparana (identico 2-1 a Marinella [illegible] l'Ortonovo).

In virtù di questi risultati Cairese e Ceparana domenica prossimo riposeranno, mentre giocheranno Bolzanetese-Borgoratti (girone 6) e Pezzanese-Ortonovo (girone 15). Non numerosi i successi casalinghi, due di questi riguardano il Sant'Olcese nel 7° girone (3-1 al Busalla) e la Folbas nel 16° (1-0 al Santo Stefano Magra). Le vincenti riposeranno, mentre i prossimi due scontri per questi gruppi saranno Busalla-Rivarolese e Santo Stefano Magra-Migliarinese. Infine l'unico pareggio in esame, quello fra Olimpic Campoligure [illegible] Pegliese (1-1). Gli uomini [illegible] Beppe Maisano [illegible] prossimo turno riposeranno, mentre si sfideranno Molassana e Olimpic. Scenderanno in campo pure Grassorutese-Rapallo, Ligorna-Albaro e Imperia-Finale, i tre scontri diretti andata-ritorno stabiliti dopo le rinunce di alcuni club. [g. s.]

Pallone elastico. Nei playoff di serie A Pirero sconfitto da Tonello. Delude la Taggese

L'acuto di Dotta paralizza Sciorella

Il tricolore batte 11-8 il più agguerrito dei rivali

Per Dotta la domenica del riscatto

Penultima giornata nel campionato di pallone elastico di serie A all'insegna delle sorprese. Ieri a Spigno il tricolore Dotta ha imposto la propria legge ad Alberino Sciorella dell'Imperiese: 11-8. E' stata una partita combattuta con giochi che arrivavano sempre sul 40 pari, tanto che la conclusione si è avuta solo dopo quasi 4 ore di duelli.

A questo punto è ancora tutto da decidere per la leadership dei playoff, a conferma di un campionato molto equilibrato. Il titolo, comunque, non dovrebbe sfuggire a uno di questi due giocatori.

Pirero spreca l'occasione di portarsi nuovamente in testa ai playout, perdendo a S. Rocco contro Tonello per 4-11. Bella, sofferta e inutile vittoria sempre nei playout di Papone a Dogliani per 11-9 contro Terreno. A Vignale, infine, Molinari ha un'impennata d'orgoglio e castiga con un [illegible] 11-4 un Dogliotti che sembra aver perso la tenacia e la grinta finora mostrate in campionato.

L'incontro di Vignale è stato deludente per i numerosi tifosi di Dogliotti. In difficoltà fin dall'inizio, Dogliotti ha subito il gioco efficace di un Molinari finalmente concentrato, che già alla pausa era in vantaggio per 7-3. Alla ripresa i locali allungano senza problemi e concedono solo un gioco ad avversari decisamente rassegnati. Finale di 11-4 che la dice lunga sull'andamento dell'incontro.

A S. Rocco ennesima delusione per la quadretta tricolore della Taggese.

La squadra ha palesato i soliti limiti di gioco e di grinta, in compenso Tonello e Ghibaudo in serata di grazia hanno allungato subito, fissando il parziale sul 8-2 e terminando con un convincente 11-4 una partita che per loro non aveva significato, essendo ormai salvi e impossibilitati a cercare ancora un piazzamento in testa alla graduatoria.

Tonello [illegible] cominciato il campionato sottotono, trovandosi per una decina di giornate a zero punti. Condannato ai playout, termina con 15 punti in classifica, lo stesso punteggio di Molinari nei playoff. Un risultato di prestigio per una [illegible] al debutto in serie A.

Poco pubblico, a torto, a Dogliani per la sfida tra Terreno e Papone. Già retrocessi, i due giovani battitori si sono impegnati a fondo per centrare un successo di prestigio. Partita dal due volti. Alla pausa in sostanziale equilibrio, con 5 giochi ciascuno, nella seconda parte dell'incontro è successo davvero di tutto. Papone accusava un lieve malore e doveva [illegible] dal campo sul punteggio di 8-5 per i locali. Passava alla battuta la spalla Balocco che si portava sull'10-8 e con il contributo di Papone, rientrato a giocare, chiudeva per 11-9 un incontro che alla fine è risultato uno dei più combattuti e incerti di questa seconda parte del torneo.

Per Papone e Terreno in [illegible] si spera in una prova d'appello il prossimo anno, sempre nella massima serie.

Classifica playoff: Dotta p. 26; Sciorella 25; Bellanti 17; Dogliotti e Molinari 15. Playout: Rosso p. 18; Pirero 17; Tonello 15; Papone 7; Terreno 3 (Pirero, Papone, Rosso, Terreno [illegible] partita in meno).

Enrico Marchisio

PER I PLAYOUT

Ecco le sfide decisive

Due i recuperi in settimana, entrambi per i playout. Domani alle 21 ad Alba, Papone e Balocco ospitano la Taggese tricolore di Pirero e Aicardi che non deve perdere per giocarsi le residue possibilità di accedere al girone di recupero per le finali. Il giorno dopo Arrigo e Dodo Rosso, giocano a Caraglio ospitando la Doglianese di Terreno. Sia Papone sia Terreno [illegible] già retrocessi e [illegible] dovrebbero costituire un ostacolo, anche se gli [illegible] dovranno guardarsi dalla deconcentrazione. Giovedì, in notturna, ad Alba, ultima gara della stagione per Papone che ospita Tonello. [illegible] alle 16 a Taggia la partita clou dei playout. In campo alle 16 Pirero e Rosso. In palio, probabilmente, una vittoria che significa continuare il campionato per provare a conquistare le finali, oppure la sconfitta che determina la fine anticipata del torneo.

Domenica a Dolcedo, alle 15.30, Sciorella affronta la Monferrina di Molinari, ormai rassegnato. Per il battitore imperiese la possibilità di centrare il primo posto in classifica nei playoff. Il giocheranno il terzo posto nello stesso girone, sempre domenica, Dogliotti e Bellanti a Magliano Alfieri. [e. m.]

La Coppa Liguria va alla Spec di Cengio

Nella finalissima ha superato 11-4 la Bormidese
Nel torneo di serie B sconfitte Imperiese e Rialtese

Novaro, battitore del Pieve di Teco

BORMIDA. La Spec Cengio ha vinto la Coppa Liguria. La quadretta allenata da Mario Flagello ha battuto in finale la Bormidese per 11-4 al termine di una sfida che non è mai stata in discussione per i cengiesi. La Spec Cengio avrebbe dovuto incontrare la Rialtese, ma la società rivierasca all'ultimo ha dato forfait e quindi il Comitato regionale ha ripescato la quadretta capitanata da Navoni. La Spec Cengio mette in bacheca questo trofeo, in attesa di disputare il girone finale del torneo cadetto. La quadretta dell Val Bormida incontrerà ora per la Super Coppa Memorial Sandro Beretta la vincente di Amici del Castello-Libertas Murialdo in programma lunedì 4 settembre alle 21 nello sferisterio di Bormida.

Intanto la Bormidese è l'unica squadra che ha giocato entrambi gli incontri degli ottavi di finale del campionato. I biancazzurri del presidente Bellendo hanno superato per 11-6 Manghese nella partita di andata e sono stati sconfitti per 11-10 sul campo degli albesi. Si va alla bella in programma mercoledì alle 21 a Bormida.

Rinviati per pioggia gli altri incontri del girone di andata che saranno disputati tra domani e mercoledì. Queste partite servono per definire il girone finale della serie B. Da questi scontri usciranno quattro squadre che andranno a sommarsi alla Spec Cengio e al Pieve di Teco che hanno chiuso al vertice il girone qualificazione.

Nelle gare di ritorno a Dolcedo l'Imperiese di Trincheri è stata sconfitta dall'Albagrafica per 11-2. Una partita senza storia per il giovane battitore imperiese che non si è mai arreso giocando con grinta e determinazione per tutta la gara. Pesante sconfitta anche per la Rialtese di Beppe Barla. La quadretta del presidente Bianchi è stata battuta dalla Maglianese di Luca Dogliotti per 11-1. Troppo nervosa la formazione di casa che ha patito questa volta la mancanza della spalla Luciano Doglio, fermo da un paio di giornate dopo aver avuto alcune divergenze con i dirigenti della Rialtese. Perdono anche gli Amici del Castello. La compagine di Diano Castello capitanata da Oliveri è stata sconfitta da Ricca per 11-6. [r. p.]

Stagione coi fiocchi per i savonesi delle due ruote. Il fortissimo Juniores pensa già al professionismo

Mirko Celestino, ragazzo d'oro agli Europei

Il ciclista di Andora trionfa sulle strade della Cecoslovacchia

ANDORA. E' un anno da incorniciare per il ciclismo savonese. Dopo la splendida vittoria di Elvis Bruno, portacolori dell'«Alassio Badano Gas» ai campionati italiani Allievi, è arrivata sabato pomeriggio l'affermazione di Mirko Celestino al campionato europeo Juniores, svoltosi a Trutnov, nel cuore della Repubblica Ceka.

Un campionato atteso e presentato dai giornali soprattutto per la prova femminile che vedeva protagonista la Luperini, grande vincitrice del Tour de France riservato alle donne: «Pantanina» invece si è dovuta accontentare di una posizione di rincalzo in una gara dominata dalle fortissime atlete tedesche.

E così a sollevare le sorti del ciclismo italico ci ha pensato Mirko Celestino, ventidue anni, residente ad Andora, con un inizio di carriera tutto consumato nei sodalizi della nostra provincia.

Fino a quando, per compiere il grande salto, è stato ingaggiato dal «Team Polti», dove ha potuto perfezionare il suo naturale talento.

Ma il curriculum di Celestino, prima della consacrazione di sabato, era già invidiabile: undici successi da Juniores, con un paio di esperienze in azzurro.

Mirko Celestino, raggiunto telefonicamente grazie al padre, anche lui buon ciclista in gioventù, racconta la corsa che l'ha portato sul gradino più alto del podio. La linea è disturbata, ma non tanto da impedire di captare la felicità del ponentino: «Non riesco ancora a crederci. Certo che la squadra azzurra ha lavorato alla perfezione. Il momento decisivo? Quando ho raggiunto Frigo e Figueras, miei compagni di squadra, più il tedesco Muller ed il lituano Vainsteins che, a due giri dalla fine, erano in fuga. Si, in quel momento ho capito che potevo ambire alla vittoria».

Il racconto prosegue: «Abbiamo studiato la tattica da attuare per non lasciarci battere dai stranieri, soprattutto da Muller, fornito di un ottimo sprint. Ad un paio di chilometri [illegible] scattato, inseguito poi dal tedesco. Ma quando, a cinquecento metri dal traguardo, il germanico si è rialzato ho capito che [illegible] il sogno si era realizzato».

La medaglia d'oro conquistata in terra ceka è il miglior documento da esibire per il passaggio, la prossima stagione, nel professionismo, sempre con il Team Polti.

Ancora Mirko Celestino: «Un passo alla volta. Adesso voglio godermi sino in fondo questa medaglia, giunta al termine di un'estate davvero ricca di soddisfazioni. Per i programmi futuri ci penserò nei prossimi giorni».

Ma non è difficile scommettere che per Celestino (ed ovviamente anche per Bruno) il futuro si presenta ricco d'importanti traguardi. Da cogliere, possibilmente, sempre a braccia alzate.

Guglielmo Olivero

CICLOAMATORI

Gli sprint vincenti di Parodi e Cagnino

Domenica intensa per i cicloamatori. L'appuntamento più atteso era a Ligo, nell'entroterra di Albenga, con il quarto trofeo «Buco degli Artisti», organizzato dalla Fci e valido quale ultima prova del campionato provinciale della Consulta. La vittoria, su un percorso di 50 chilometri, è arrisa a Roberto Parodi (Aquila Fegino) che ha avuto la meglio su Antonio Brusa e Maurizio Erca (Team Cantilever). Alla manifestazione hanno aderito una settantina di corridori. Appuntamento con la mountain-bike a Balestrino per il quarto «Memorial Renato Corrati», cronometro individuale sulla distanza di 14 chilometri. La corsa, organizzata dall'Udace in collaborazione con la società Loabikers, è stata vinta da Maurizio Cagnino (Team Bike Reale Albenga) che ha coperto la distanza in 12'37". Con 11 secondi di distacco piazza d'onore per Luca Colombo (Cicli Colombo) mentre sul gradino più basso del podio è salito Andrea Bertuglia (Cicli Colombo). La classifica prosegue con il quarto posto di Ferdinando Fartusio (Unilever) ed il quinto di Battista Liccardo (Ansaldo). Sesto Andrea Ordano (Cicli Anselmo). Nelle classifiche per categoria da segnalare il Supergentleman la vittoria di Virgilio Ferrero. Ora per gli appassionati l'attenzione è rivolta al Giro della Provincia, giunto alla ventunesima edizione, che scatterà sabato. [g. o.]

Basket. Via il 1° ottobre, liguri pronte

Alassio ambizioso ai nastri della C2

Vittorio Vaccaro, coach del Chiavari

Poco più di un mese al via della stagione cestistica (la prima a partire, il 1° ottobre, sarà la C1 maschile, presenti due liguri, l'Autorighi Chiavari e il Tarros Spezia), e quasi tutte le società sono ormai al lavoro. Una settimana dopo la C1 partiranno gli altri campionati maggiori, ovvero la A2 femminile a livello nazionale e la C2 maschile regionale.

Iniziamo da quest'ultima serie, che presenta 17 squadre iscritte. Qualche nube sembrava addensarsi su Alassio; subito fugata con il nuovo sponsor e rinnovate ambizioni. Il confermato presidente De Stefano dice: «L'Alassio ha [illegible] sponsor, gli orologi Leguet. Puntiamo in alto, per arrivare in qualche stagione alla serie B. La rosa dello scorso anno è stata tutta riconfermata, compreso il coach Lupi. Dovrebbe arrivare qualche rinforzo per una C2 di vertice». Gli arrivi da Imperia, ma per ora nessun nome.

Nuovo tecnico a Cogoleto, Gianni Traverso; il Riviera Sanremo si affiderà agli juniores, situazione ancora molto incerta in casa Maremola, con tante voci che parlano di una rinuncia al campionato: ufficialmente la squadra è iscritta, però....

C1 maschile primo torneo a partire, con tanta curiosità per il debutto dell'Autorighi Chiavari. Vittorio Vaccaro sempre alla guida, nessuna rivoluzione con la conferma della squadra che ha conquistato la C1, con due giovani a rinforzare la rosa (Vernazza e Bencaster).

In settimana la Fip dovrebbe comunicare il calendario, queste le rivali (per ora ufficiose) dell'Autorighi e della Tarros: Affrico Firenze, Audax Carrara (la società subentrato all'Elah Genova), Arezzo, Camaiore, Cecina, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Costone Siena, Massa e Cozzile, Montevarchi, Oristano, Pontedera, San Lorenzo a San Vincenzo. Tante toscane, e l'«intrusa» società sarda dell'Oristano.

In A2 femminile, [illegible] sponsor e nuovo coach all'ex Pentagono Genova: il nome diventa Elce Genova, il coach Massimo Caruso in sostituzione di Giampietro Assandri. Due partenze (Cadorin ed Ebner), compensate dagli arrivi di Emanuela Pasquali Coluzzi, Eleonora Picchio e Rossella Stalio, oltre alle giovani Giovanna Canepa, Manuela Pietronave ed Elisabetta Bottaro. [g. s.]

Automobilismo. Gran bilancio di metà stagione per i piloti di Tabaton

Il team genovese del «Grifone HF» ha già raggiunto quota 16 vittorie

Metà stagione automobilistica già in archivio, e la scuderia genovese del Grifone ha indetto una conferenza stampa per illustrare i risultati, positivi, conseguiti in questa prima parte dell'anno. Più che soddisfacente: così si può definire il bilancio del team Grifone HF di Fabrizio Tabaton.

Impegnata in 6 campionati nazionali ed internazionali, la scuderia ha conquistato già 16 vittorie assolute. L'ultima è stata ottenuta a metà settimana da Bertone-Chiapponi a bordo di una Toyota Celica 4WD nel Rally Barum valido per il Campionato Ceco e per l'Europeo. Bertone ha così acquisito la matematica certezza del titolo Ceco 1995, ed ha virtualmente fatta sua pure la corona continentale.

Ottimi riscontri anche dal Campionato ungherese, con l'equipaggio Toth-Gergeli sempre in testa, con buone chances di vittoria finale. In Italia, dopo un avvio al rallentatore, sono infine giunti i risultati attesi. Dallavilla-Fappani su Celica GT Four hanno vinto il Rally di Biella, rilanciandosi verso il titolo tricolore. L'altro equipaggio, Pianezzola-Roggia, non ha invece [illegible] centrato un risultato di valore assoluto, ma tutto fa ben sperare per un finale di stagione in crescendo.

Nel Campionato Italiano Terra, Grossi-Borri su Celica 4WD hanno vinto i primi due rally e [illegible] i grandi favoriti per il successo finale. Infine il Campionato del Mondo con vetture di gruppo A. Al momento la Grifone non ha raccolto, in fatto di piazzamenti, quanto meritato: particolarmente sfortunati Bin Sulayem-Morgan [illegible] i due italiani Navarra-Casazza. Navarra ha tuttavia dimostrato il suo potenziale, imponendosi all'attenzione generale per il suo stile di guida. [g. s.]

Fabrizio Tabaton del team Grifone HF

Domani si corre alle 20.30, poi a settembre due riunioni di chiusura

Estate coi fiocchi all'Ippodromo

Positiva anche la quarta stagione a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Il crepuscolo sta ormai calando sulle riunioni estive dell'«Ippodromo dei Fiori» che tanto successo hanno fatto registrare.

Solo il tempo di salutare settembre e la fine della stagione turistica con un paio di riunioni e poi i cancelli, non senza un pizzico di malinconia, si chiuderanno.

Ma, visto come sono andate le cose, non è necessario attendere l'ultima corsa per stilare un bilancio di un'estate che va in archivio con il segno «più». E guai a pensare che, in fondo, questa indicazione sia scontata.

Il timore che, dopo quattro estati, l'impianto villanovese non «tirasse» più, soprattutto nei semplici turisti, era fondato. Non è stato così, anzi. L'ippodromo villanovese, accaniti scommettitori a parte, è stato il punto di riferimento per il popolo dei vacanzieri, giovani compresi.

Sì, sono stati numerosi i ragazzi (e ragazze) che, prima di scatenarsi nelle poche discoteche sopravvissute in Riviera, hanno «fatto un salto» all'ippodromo, con l'ebbrezza di realizzare una bella vincita.

Pierangelo Perego si sofferma proprio su questo aspetto: «Sugli scommettitori non c'erano dubbi. All'appassionato "puro" qualunque manifestazione ospiti la Riviera non importa: una riunione di trotto, tanto per citare uno slogan, ha sempre un posto in prima fila. Il trend positivo [illegible] si conferma grazie ai semplici turisti che hanno trovato piacevole trascorrere una o più serate da noi».

Mancanza di offerte alternative? «Direi proprio di no - prosegue Perego - visto che, anche in questi ultimi giorni, gli spettacoli di primo piano non sono mancati. Chissà, [illegible] riscontiamo successo forse perché disponiamo di un confortevole parcheggio, [illegible] non [illegible] poco, e perché, oltre alle corse, è possibile [illegible] in un ristorante sempre più frequentato. Insomma, sommando tutti i fattori, viene fuori un bel risultato».

Ed anche sabato, nella quart'ultima riunione estiva, non sono mancate le [illegible] ed iniziare dalla corsa clou centro vinta da Franco Ferrero. Discrete le quote, anche se non sono registrate le vincite milionarie delle altre occasioni che avevano contribuito ad attirare pubblico.

Domani sera (inizio alle 20,30) si ritorna in pista con una riunione imperniata su novità. Un appuntamento interessante non solo per gli appassionati ma anche per i turisti rimasti in Riviera nonostante la stagione balneare appaia ormai agli sgoccioli. [g. o.]

Nel pomeriggio la finale tra il bolzanino e il toscano Bersello: i liguri fuori ai primi turni

Tennis [illegible] Loano, il tricolore [illegible] Allgauer

Grande pubblico per gli Italiani della categoria C

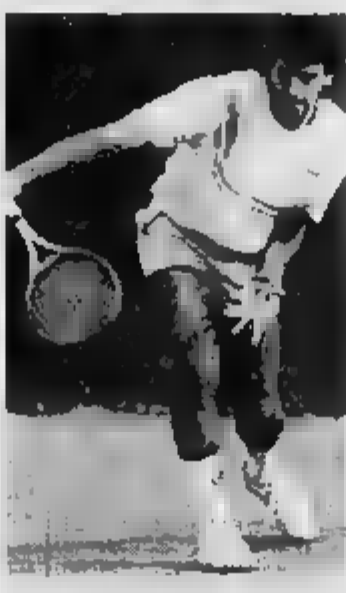
LOANO. Accompagnati [illegible] un sole rovente si sono conclusi ieri pomeriggio, sui campi del Tennis Club loanese, i campionati italiani [illegible] alla categoria C. La vittoria nel singolare maschile è [illegible] [illegible] bolzanino Allgauer che, in [illegible] finale davvero splendida, ha avuto la meglio [illegible] [illegible] Borsetto. I numerosi appassionati che hanno seguito l'ultimo atto del[illegible] prestigiosa manifestazione non [illegible] stati delusi visto che i due giocatori si sono dati battaglia con una serie di scambi da mozzare il fiato.

Borsetto, sia nel primo sia nel secondo set, ha collezionato all'inizio importanti break ma ha poi dovuto fare i conti [illegible] il ritorno dell'avversario. Già da questa sintesi è intuibile come il servizio non sia stato proprio l'arma vincente, considerato che entrambi hanno [illegible] diverse volte, e spesso nettamente, la battuta. Nel primo [illegible] Borsetto, strappava [illegible] servizio per ben due volte all'avversario portandosi sul 4-1. La partita, ad una prima osservazione, sembrava avere poca storia considerato che Allgauer appariva leggermente sotto il p[illegible]prio rendimento abituale (il [illegible] curriculum stagionale è, per questa categoria, davvero invidiabile).

Ma [illegible] bolzanino [illegible] si dava per vinto e, dopo aver strappato il servizio all'avversario, si riportava sotto. Dall'ottavo gioco si ristabiliva la parità e sul 6-[illegible] era l'implacabile tie-break a garantire il primo set [illegible] Allgauer. Il copione si ripeteva nel secondo set: Borsetto sull'1-0, strappava il [illegible] ad Allgauer e poi vinceva nuovamente [illegible] servizio portandosi sul 3-0.

Ma arrivato a questo punteggio Allgauer si riportava sotto, portandosi poi sul 4-3. La partita, caratterizzata da ottimi scambi [illegible] due giocatori sono spesso venuti a rete) diventava combattuta ed anche il secondo set [illegible] doveva affidare al tie-break.

E qui ancora una volta veniva fuori l'esperienza di Allgauer che vinceva parziale ed incontro. In un momento in cui, anche nei grandi tornei, questo sport sembra caratterizzato [illegible] [illegible] e pochi scambi, match [illegible] quelli di ieri deliziano i palati fini. Scambi lunghi e spettacolari con Allgauer fortissimo nel rovescio, sua arma vincente.

La finale è stata solo l'ultimo atto di una settimana in cui negli impianti del circolo ponentino si sono visti match davvero di alto contenuto tecnico e spettacolare. Anche i liguri era[illegible] in tabellone ma, come previsto, [illegible] stati eliminati nei primi turni.

Folta [illegible] la rappresentanza dei padroni di casa che, oltre a Tosi, semifinalista nel doppio, schierava Bosio, D'Ambrogio e Barnini. Dalla sponda genovese sono arrivati Strazza, Damiani, Iaserra e Zunino, ma anche loro si sono dovuti arrendere [illegible] primi turni. Dunque a salvare il bilancio nel doppio [illegible] loanese Tosi, eliminato solo in semifinale.

In coppia con il piemontese Gerbi, il ponentino ha dovuto arrendersi contro Pesce-Gariglio. Peccato perché Tosi, reduce [illegible] una stagione davvero brillante, meritava, proprio davanti al [illegible] pubblico [illegible] dispu[illegible] l'ultimo atto del doppio. Ma anche Pesce-Gariglio poco hanno potuto [illegible] fin[illegible] contro la forte coppia romana Cavalieri-Valentini che si aggiudicava il match 6-4 6-4. Una partita in [illegible] i romani, in entrambi i set, strappavano il [illegible] al nono gioco per poi aggiudicarsi i due parziali.

E mentre nel circolo ponentino (che merita un dieci e lode per l'organizzazione) si spengo[illegible] le luci, il consigliere Navarra commenta questa settimana di gare: «Si [illegible]no viste delle gare esaltanti. Sì, è vero in queste partite si possono assitere a nu[illegible] scambi, che nel tennis moderno tutto servizio e risposta non è possibile seguire. Il pubblico [illegible] risposto bene per un appuntamento che contiamo [illegible] ospitare nuovamente nei prossimi anni, sperando sempre nello stesso successo».

E su questo non dovrebbero esserci d[illegible] considerato che da anni il circolo ponentino ospita manifestazioni di prestigio: dalla coppa del Re di Svezia alla King's Cup più una miriade di tornei riservati ai baby.

Guglielmo Olivero

GRANDE SLAM

Navarra, svanisce il sogno

E' svanito contro il francese Gilbert [illegible] sogno di Mosè Navarra di partecipare all'U.S. Open (ultima prova del Grande Slam) che scatta oggi pomeriggio. [illegible] tennista di Borghetto, portacolori del Tc Loano, è così [illegible] nelle qualificazioni contro un avversario molto quotato (il transalpino è numero 108 del ranking mondiale), che ha concesso a Mosè solo tre giochi (6-2, 6-1). Una sconfitta che non scalfisce il morale della giovane promessa savonese indicata, dai tecnici, come punto di riferimento del tennis italico futuro (prima [illegible] poi, almeno un giocatore discreto dovrà spuntare...). Afferma Mosè, raggiunto telefonicamente grazie alla collaborazione [illegible] Tc Loano: «Contro Gilbert non c'è stato proprio niente da fare. Pazienza, sarà per un'altra volta. Certo, avrei fatto i salti di gioia per una qualificazione nel tabellone principale. [illegible] non solamente io». Già a Borghetto erano [illegible] molti a credere che dalle frequenze di Tele +2 (che seguirà per gli abbonati l'intera manifestazione) potesse spuntare il giovane campione. Ma l'appuntamento è solo rimandato. Aggiunge Navarra: «Adesso, nelle prossime settimane, parteciperò ad alcuni tornei Challenger. Poi imposterò i programmi per il futuro». [g. o.]

[illegible] Loano si è visto del buon [illegible]

Rugby. Bollesan crede nei tifosi

Il Cus Genova ritorna in A2

Primi passi ufficiali, in settimana, per la stagione 1995/96 del rugby. Palla ovale ligure che al massimo livello (serie A2) è rappresentata dal Cus Genova di Marco Bollesan, per [illegible] prossimo anno sponsorizzato dall'Aeroporto Genova spa.

Innanzitutto i primi movimenti di mercato, con la squadra in ritiro a Voltaggio: l'estremo Williams [illegible] rientrato al Milan per fine prestito, [illegible] la so[illegible] lombarda in cambio ha dato il seconda linea Berni. Altri arrivi: il tallonatore Nasti ed il terza linea ala Caroli, mentre vengono seguiti [illegible] interesse due stranieri, un terza linea centro sudafricano ed un mediano d'apertura argentino, tutti e due nazionali.

Ed ora il girone iniziale del Cus Genova, inserito nella pou[illegible] 1, con prima di campionato domenica 17 settembre. Oltre al Cus, sono presenti Partenope, Segni, Ruggers Tarvisium, Paese, Casale, Ceramiche Serenissima, Frascati e Donelli Modena. Nove le squadre per gruppo, prima fase all'italiana (quindi andata e ritorno) con le prime quattro classificate che parteciperanno ad una successiva fase promozione, e le ulti[illegible]e cinq[illegible] relegate in una poule salvezza. Completata questa lunga trafila, le prime due della poule promozione potranno sfidare la settima e l'ottava di A1 nei playoff scudetto. Ma da una matricola attendersi ciò sarebbe eccessivo, ed infatti i responsabili del Cus Genova preferiscono rimanere con i piedi ben saldi per terra. Anche il calendario sembra [illegible] aiutare eccessivamente il «15» di Bollesan: andata [illegible] soltanto tre partite a Genova e cinque trasferte. Questi gli impegni della prima parte di stagione: debutto a Casale sul Sile, poi Serenissima in casa, Tarvisium fuori, Partenope in casa, Donelli fuori, riposo, Segni fuori, Frascati [illegible] casa e Paese fuori. Le soste sono previste dal 15 al [illegible] ottobre per gli impegni della Nazionale in Coppa Latina (in Argentina) ed Italia-Nuova Zelanda a Bologna; poi il 12 novembre per Italia-Sud Africa a Roma. Marco Bollesan, ex tecnico della Nazionale, è l'indiscusso trascinatore della palla ovale genove[illegible]. Lui ha fiducia nella risposta del pubblico. «Genova è tornata nel grande giro del rugby, e q[illegible] dovrebbe subito garantire [illegible] interesse maggiore da parte di tutti: addetti [illegible] lavori, [illegible] media, appassionati di sport in generale. Per noi costituisce uno sforzo economico non indifferente, comunque vorrei subito ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa sfida». Il rugby ligure «espinge», e chiede spazio: dietro, in serie B, una seconda neopromossa, il Pro Recco Rugby, che punta ad [illegible] stagione di transizione, alla salvezza. E poi altre formazioni in C1 e C2, sull'onda lunga dell'entusiasmo creato dal Cus. [g. s.]

Paola Levrero del Latte Tigullio Rapallo, squadra di punta del torneo di B1

Latte Tigullio e Maurina sono le formazioni di punta della stagione, in palio una sola promozione

Volley: Rapallo e Imperia, corsa verso la A2

I calendari del campionato di B1, le liguri sono nel girone A

La Lega nazionale di serie B e C giocando d'anticipo ha reso noti i calendari. C'è il pericolo che qualcuna delle squadre interessate da qui all'inizio dei tornei di B1, B2 e C1 getti la spugna ma, a grandi linee, le tappe della stagione '95-96 sono delineate.

Lo schema ricalca [illegible] calendario della [illegible] stagione. Si inizia l'ultimo sabato [illegible] ottobre e si va [illegible] senza soste [illegible] al 16 dicembre (8ª giornata), la so[illegible] natalizia dura sino al 6 gennaio (9ª). La 13ª ed ultima del girone di andata si gioca il [illegible] febbraio. Soste di 15 giorni e poi [illegible] ricomincia [illegible] un'unica sosta sabato 6 aprile, vigilia di Pasqua. Sabato [illegible] maggio la 26ª e conclusiva giornata. Sarà l'ultima stagione con questa formula: il nuovo consiglio federale ha in programma di cambiare la struttura della [illegible]rie B e della C1 dal '96-97. Dei 3 progetti di riforma sottoposti a referendum è stato approvato [illegible] larga maggioranza delle società quello che prevede un drastico ridimensionamento delle [illegible] minori, comprese le regionali ed un allargamento del vertice: il 60 per cento delle aventi diritto lo scorso marzo ha votato in questo senso.

La Liguria punta su Latte Tigullio Rapallo e la Agnesi Maurina Imperia che sono state in[illegible] nel girone A della B1 femminile. Le loro partite giornata per giornata: nella 1ª Cafasse Torino-Maurina e Rapallo-Candelo, nella 2ª Bieffe Cuneo-Rapallo e Maurina-Alpe Soliera, [illegible] Figurella Firenze-Maurina e Rapallo-Pallavolo Vignola, nella quarta Maurina-Cassa Rurale Cantù e Crema-Rapallo; nella 5ª il derby, all'andata alla Casa della Gioventù ed al ritorno alla Ruffini di Imperia, nella 6ª Maurina-Folgore [illegible] Miniato e Cecina-Rapallo, [illegible] 7ª Spintermar Pisa-Maurina e Rapallo-Arno Misericordia Pisa, nella 8ª Maurina-Cuneo e Cafasse Torino-Rapallo, nella 9ª Maurina-Candelo e Cassa Rurale Cantù-Rapallo, nella 10ª Crema-Maurina e Rapallo-Figurella Firenze, nella 11ª Maurina-Vignola e Alpe Soliera-Rapallo, nella 12ª Rapallo-Folgore [illegible] Miniato e Cecina-Maurina, nella 13ª Spintermar Pisa-Rapallo e Maurina-Arno Misericordia Pisa.

In palio ufficialmente c'è solo [illegible] posto per la [illegible]. Ma sarà [illegible] importantissimo piazzarsi al secondo o terzo posto perché [illegible] ristrutturazione dei campionati prevede lo sdoppiamento del girone di [illegible] femminile in [illegible] gi[illegible] da 14 squadre [illegible] [illegible] società saranno ripescate dalla serie inferiore. Il Rapallo che ha ancora una volta [illegible] drasticamente il sestetto base e la Maurina Imperia che deve ambientarsi in una categoria del tutto [illegible] si accontentano a parole [illegible] evitare la [illegible] retrocessione (ultimi 4 posti) ma sotto sotto hanno solide ambizioni. Il Rapallo è oramai una leader anche nel [illegible]tore giovanile, ha piazzato una sua squadra [illegible] tutte le finali provinciali e regionali, e con l'under 14 femminile ha sfiorato la clamo[illegible] affermazione nelle finali provinciali. [d. s.]

C1, programmi delle liguri

Sei squadre in lotta nel maschile
Ragazze, la Maurina punta in alto

Alle pallavoliste di Liguria si debbono le maggiori soddisfazioni ma anche le delusioni più cocenti degli ultimi tempi. Se il volley regionale resta a galla lo si deve a quella sparuta pattuglia [illegible] club che nei campionati nazionali avanzano invece di arretrare: le uniche due vittorie della stagione '94-95 [illegible] colorate [illegible] rosa (Maurina [illegible] Italbrokers), a livello giovanile solo il gentil [illegible] fa registrare qualche progresso. L'altra faccia [illegible] medaglia [illegible] rappresentata dalle 3 retrocessioni dalla C1.

Iplom Vallescrivia, Vbc Savona e Fraschea Varazze non [illegible] l'hanno fatta: le 2 promozioni, Chiavari 90 e C.V. Sestri Ponente, non bastano a colmare i vuoti. E contemporaneamente spostano il baricentro verso Levante.

Stazionaria la situazione nel maschile, le 6 società in C1 [illegible] gono riconfermate [illegible] solo grazie al ripescaggio del Volley Sa[illegible]: in diminuzione la «quota genovese», anche qui sono le squadre del Tigullio e dello Spezzino a farsi avanti.

I gironi interessati sono 4: [illegible] nel maschile che nel femminile le società della provincia [illegible] Spezia hanno chiesto e ottenuto di essere inserite non con le altre liguri ma con le emiliane e le toscane evitando le dispendiose trasferte in Piemonte e Lombardia.

La giornata di esordio del girone A della C1 maschile [illegible]one subito un derby: Iris Carcare-S. Pio X Loano al Palasport di Carcare alle [illegible]. Partenza in [illegible] per il Pro Recco che dovrà giocare alternato alla squadra femminile: l'avversaria è la Plastipol Ovada. Inizio [illegible] trasferta per il Cus Genova che è ospite [illegible] Villanova, per il Volley Savona (Pulitecno Piacenza) [illegible] Olympia Voltri (Pallavolo Alba). Il Loano ha un avvio di torneo tutto ligure: alla seconda giornata ospita il Recco, alla terza fa visita al Cus Genova. Sempre alla terza c'è un Carcare-Savona che promette scintil[illegible]. Voltri-Recco [illegible] in programma [illegible] alla quarta; Carcare-Voltri alla quinta; Savona-Cus Genova alla sesta; Loano-Savona alla settima; Voltri-Loano e Savona-Recco all'ottava; Voltri-Cus Genova alla decima; Recco-Carcare all'undicesima; Carcare-Cus genova alla dodicesima. L'inatteso derby Cus-Pro Recco (nella stagione scorsa due categorie separavano genovesi da recchesi) è fissato per l'ultima giornata di andata e [illegible] ritorno. Possono lottare per [illegible] dei 2 posti in B2 Voltri e Cus, le altre puntano al quint'ultimo p[illegible]

[illegible] girone D la matricola Spes Spezia inizia [illegible] una partita casalinga: di fronte avrà [illegible] S. Martino Reggio Emilia (Palasport 17,30). [illegible] girone A [illegible] C1 femminile partenza bruciante per tutte [illegible] 4 le liguri: il C.V. Sestri Ponente [illegible] [illegible] nuova categoria ospitando la Sanmartinese Novara (Sestri Ponente 18). Anche l'altra matricola ha un avvio casalingo: al Palasport di Sampierdicanne (18) scende il Gonzaga Milano. Subito di fronte Sanremo Volley [illegible] Pro Recco a villa Ormond (21): si ripete [illegible] duello che nella scorsa stagione ha [illegible] prevalere le recchelline. Recco-Chiavari è in programma alla seconda giornata, Chiavari-Sestri Ponente la terza, Sanremo-Chiavari la settima e Sestri Ponente-Sanremo alla ottava, Recco-Sestri Ponente alla tredicesima ed ultima. Recco e Sanremo ambiscono a qualcosa di più della semplice salvezza, obiettivo dichiarato delle due [illegible] arrivate (retrocedono le ultime 4). I due posti per la [illegible] sono forse troppo ma [illegible] piazzamento tra le prime 6-7 è alla loro portata.

Nel girone D il Ceparana [illegible]sia [illegible] il Robur Massa (21). La squadra spezzina spera di ripetere l'ottimo campionato '94-95. Da tener presente che se il consiglio federale [illegible] approvare la riforma [illegible] campionati proposta dalla maggioran[illegible] delle società [illegible] Lega, nel '96-97 la C1 diventerà a carat[illegible] regionale. [d. s.]

In prospettiva questo torneo dovrebbe essere suddiviso in 12 gironi

B2 maschile: c'è solo il Chiavari

Nel settore donne duello tra Rivarolo e Genova

La B2 sia nella versione maschile sia femminile è [illegible] categoria più sacrificata, compressa come è tra C1 e B1: in C1 il salto tecnico dai regionali è notevole [illegible] tutto sommato possibile, in B1 si respira aria di serie A e di professionismo, in [illegible] si è in mezzo al guado. Nel progetto per ridisegnare i campionati nazionali [illegible] B2 dovrebbe diventare serie C (12 gironi da 14 squadre, 1 promozione e 3 retrocessioni per girone) alleggerendo costi per le trasferte e per la compravendita [illegible] giocatori. Così facendo in [illegible] serie B da [illegible] gironi da 14 (sempre 1 promo[illegible] e 3 retrocessioni) verrebbero inserite [illegible] migliori squadre di B2 e le peggiori di B1.

Nel girone A maschile c'è rimasto, e solo grazie al ripescag[illegible]gio, il Volley Chiavari: il che la dice lunga su come vada la pallavolo maschile in Liguria. Solo 3 stagioni [illegible] c'erano 2 squadre in B1, Volley Spezia e Volley Savona, le ritroviamo in C1 dopo una crisi che [illegible] portate sull'orlo del fallimento. Il [illegible] del team verdeblù nel girone [illegible] [illegible] date di un torneo [illegible] quale non chiede altro che una salvezza sul campo: Supermercato Computer Condove (fuori), Biella (casa), Bona Voghera (fuori), Concorezzo (casa), Excelsior Bergamo (fuori), Merate (fuori), Pavic Romagnano (casa), Busca (fuori), Vercelli (casa), Vittorio Veneto Milano (fuori), S. Giulia[illegible] (casa), Novara (fuori), Asti (casa).

Nel girone A femminile [illegible] riaccende un duello antico tra Ecologital Amatori Rivarolo, al terzo campionato in questa serie e Italbrokers Libertas Genova, neopromossa: [illegible] rivalità non è solo dovuta alla contiguità geografica. Il faccia a faccia avverrà alla quarta giornata. Il cammino nell'andata dell'Ecologital Rivarolo: Sumirago (fuori), Omegna (casa), Cologno (fuori), Libertas (casa), Lecco Picco (fuori), Sanitars Fiero (casa), Pro Patria Milano (fuori), Trecate (casa), Gifra Vigevano (fuori), Magic Pinerolo (casa), Orsenigo (fuori), Cassano (fuori), Libertas Racconigi (casa). Quello dell'Italbrokers Libertas: Sanitars Fiero (casa), Trecate (fuori), Gifra Vigevano (casa), Ecologital (fuori), Libertas Racconigi (casa), Omegna (fuori), Cassano (casa), Orsenigo (fuori), Cologno (casa), Sumirago (fuori), Lecco Picco (casa), Pro Patria Milano (casa), Magic Pinerolo (fuori). Nelle dichiara[illegible] di intenti delle due genovesi c'è spazio solo per [illegible] [illegible]ta, restare [illegible] B2 [illegible] troppo sforzo. Ma c'è da scommettere che esiste anche [illegible] traguardo neanche troppo secondario, quello di arrivare davanti alla rivale. Sia nel maschile sia nel femminile la [illegible] prevede [illegible] promozioni e 3 retrocessioni per girone. [d. s.]

L'azzurra, bronzo a Göteborg, vince la salita

La Ferrara [illegible] i keniani dominatori del Beigua

L'atleta azzurra Ornella Ferrara

VARAZZE. Ancora un successo per Ornella Ferrara. L'azzurra dopo il gran risultato nella maratona mondiale [illegible] Göteborg in Svezia, dove ha vinto la medaglia [illegible] bronzo, ha dominato nella tredicesima edizione della corsa in salita Alpicella-Monte Beigua di 10 chilometri e [illegible] metri. Ornella dopo una partenza veloce [illegible] subito fatto il vuoto. Alle sue spalle al traguardo con un ritardo di quasi un minuto è giunta Anna Maria Galli del Centro Fiat Formia. Al terzo posto la russa Gregorienko. Tra i maschi successo del kenyano Chesire che ha impiegato 43' e 19''. Alle sue spalle il brillante atleta genovese Marco Bozzano che ha accusato 19'' di ritardo dal vincitore. Al terzo posto [illegible] altro kenyano Kiprono distanziato di un minuto. [illegible] sabato la Ferrara si sposa a Imperia Piani [illegible] l'atleta imperiese della Maurina il mezzofondista Corrado Dado. [r. p.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 4423.7778
CHIUSURA ESTIVA

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mister Destiny — *di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099
CHIUSURA ESTIVA

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Killing Zoe — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/19,10 20,50/22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000
La vita sessuale dei belgi — *di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94)* — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia strambo, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Aria condiz., Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso — *di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94)* — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Piccoli omicidi tra amici — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Barberini 2 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il confessionale — *di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95)* — Una trama di morte legò una famiglia di Quebec a Hitchcock mentre girava «Io confesso»: ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Killing Zoe — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-10.000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449. Or.: 16,40 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'anno prossimo vado a letto alle 10 — *di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95)* — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' **Grott.**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mister Destiny — *di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86
CHIUSURA ESTIVA

Europa — corso Italia 107, Tel. 4424.9760, Or.: 15,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Excelsior 1 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000
Mister Destiny — *di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Excelsior 2 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior 3 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296
CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Butterfly Kiss — *di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94)* — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Fiamma Due — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e storie e striscie, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4405.0299, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Tommy Boy — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il guardiano di notte — *di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graebol, K. Bodnia (Den. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Piccoli omicidi tra amici — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Lisbon Story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Nemici d'infanzia — *di L. Magni, con P. Murino, N. Russo, R. Carpentieri (Ita. '95)* — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un [illegible] clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni N. V. 1h 50' **Drammatico**

Greenwich Sala 3 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Killing Zoe — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 8000
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,30/22,30
SALA 2: La lena. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.6732
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7998
CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Inferno nello specchio — *di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95)* — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' **Horror**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
Splatters — *di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95)* — Pupazzi animati e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orrori e manie, colpendo soprattutto alla testa... N. V. 1h 50' **Horror**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Butterfly Kiss — *di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94)* — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — via Viterbo 11, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'età acerba — *di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94)* — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'[illegible] di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia [illegible] di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mister Destiny — *di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia [illegible]. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.2683
CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Solo la forza

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
La machine — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di [illegible]. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il terrore dalla sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Così mi piace — *di D. Martin, con L. Velez, R. Moreno, C. Dunne (Usa '94)* — Una giovane madre di tre figli conquista fiducia in se stessa e si riscatta socialmente grazie alla passione per la musica latino-americana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Aria cond., Ingr. 10.000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il terrore dalla sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Savoy sala 1 — via Bergamo 23, Tel. [illegible], Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Candyman 2 — *di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95)* — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' **Horror**

Savoy sala 2 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948, Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Yankee Zulu

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744
IMMINENTE APERTURA

Universal — via Bari 18, Tel. 883.1216
Solo la forza

IL TACCUINO

MUSICA - **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), il Tempietto propone il recital della pianista Laura Crocetti con pezzi di Chabrier, Scriabin e Beethoven. Nella seconda parte il baritono Franco Baccari, il soprano Sanae Ohta e il pianista Hiroko Sato in arie di Rossini, Donizetti, Lehar. **Chiostro del Bramante** (Arco della Pace 5), ore 21, Angelica Cologhin al flauto, Lorenzo Rudiger al violino, Sonia Massimo alla viola e Matteo Scarpelli al violoncello in opere di Schubert, Mozart e Bach.

JAZZ - Ultima settimana di concerti in programma a **Villa Celimontana** per «Jazz e Image». In via della Navicella, ore 22, esibizione di Maurizio Giammarco Heart Quartet. Il sassofonista è accompagnato da Mauro Grossi al piano, Piero Leveratto al contrabbasso e Andrea Melani alla batteria.

LIVE - Gradito ritorno sulle scene di Alan Sorrenti, il cantante napoletano che ebbe grande successo negli anni Settanta con la riedizione di alcuni classici partenopei e «Figli delle stelle». Sono tutti da riascoltare al **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39). Piano bar internazionale con la partecipazione di Claudio Lucchetta al **Parco Resistenza** (p.zza Albania). **Villa Mercede**, note brasiliane con i Tam Tam Time. **Villa Ada** (via di Ponte Salario), per «Roma incontra il mondo», Re Niliu. Rhythm'n blues con gli Emporium al **Cineporto**.

CINEMA - **Casaletto** (via Boccea 590, ore 21), «Viaggio in Inghilterra» di R. Attenborough, con Anthony Hopkins e Debra Winger. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Frankenstein di Mary Shelley» di e con Kenneth Branagh e «Fragola e cioccolato» di T. Gutierrez. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «Prima della pioggia» di M. Manchevski. **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, «Uomini uomini uomini» di Cristian De Sica, con lo stesso regista affiancato da Massimo Ghini, Leo Gullotta. Segue «Belle al bar», di e con Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's. Ingresso gratuito. **Cineporto** - Ponte Milvio, dalle 21,15, «Piccole donne» di G.Armstrong, «Sirene» di J.Duigon, «Kitchen» di Y.Marita e «Rashomon» di Kurosawa.

MASSENZIO - **Parco del Celio**, ultimi giorni di programmazione cinematografica. Schermo grande, ore 21, «Leon» di Luc Besson, con Jean Reno, Gary Oldman e a seguire «L'esca» di Bertrand Tavernier, tra gli interpreti Marie Gillain, Olivier Sitruk. Ancora due film di Pietro Germi sullo schermo piccolo, 21,30. In sequenza «Divorzio all'italiana», con Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli che rivediamo al fianco di Lando Buzzanca e Saro Urzì in «Sedotta e abbandonata».

[m. p.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. [illegible]. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 558.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 484.760. **Film per adulti.** Ingr. [illegible].
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4981. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.6083. Ingr. 6000.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 782.6841. Or.: 18,30; 20,30. Ingr. 6000
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 496.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Le ali della libertà.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 6000.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Il C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione o telefono 99.64.223.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, telefono 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Domani ore 21,15. Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia Sergio Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, F. Santelli, R. Italia, F. Gigli.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.869. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Riposo.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, telefono 49.91.4689. Riposo.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, telefono 58.98.111. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Tel. 66.20.34.38 - 82.73.297.
ASS. ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 676.6824. Riposo.
EUREKA 95 TEATRO DI LIBERA Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 592.11.02. Riposo.
CORO POLIFONICO ROMANO viale della Scimia 1/b, telefono 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni telefono 687.5952/6880.5837.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.7068. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Riposo.
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA via XX Settembre 3, telefono 48.90.40.29. Riposo.
GIARDINO DELLA FILARMONICA via Flaminia 118, telefono 320.79.85. Riposo.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.47.468. Domani ore 21 **Romani de Roma 2**, con Eleonora Florentini e la sua Compagnia. Musiche di P. Gatti, A. Zenga. Pren. al 397.397.00. Ultimi giorni.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Venerdì 1 settembre ore 21. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica in **Romeo e Giulietta**, musica di S. Prokofiev, balletto in tre atti, con R. Paganini. Dir. d'orch. Bujar Llapai. Orch. e coro del Teatro dell'Opera.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.
PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 562.13.84. Ore 21 L'Associazione Teatrale i Gabbiani presenta una serata in ricordo di Checco Durante con Leila e Luciana Durante, Enzo Milioni, Lydia Raimondi, Enrico Pozzi, Pino Loreti. In programma poesie e canzoni da **Il coraggio.**
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Riposo.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Festival dell'opera e del balletto. Piazza di Siena (Villa Borghese). Domani ore 21 **Fellini.** Balletto di T. Kezich, musiche di N. Piovani; coreografie di Micha von Hoecke, scene e costumi di Milo Manara; con N. Makarova e J. [illegible]. Direttore G. Grazioli.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Solo la forza** (1ª vis.) Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Les roseaux sauvages - L'età acerba** (1ª vis.). Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. 780.390. Riposo.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. Riposo.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Piccoli omicidi tra amici** (1ª vis.). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **6 gradi di separazione**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3, tel. 659.5779. **Yankee zulu** (1ª vis.), con L. Schuster, W. Dunster. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **No smoking**, con S. Azema, P. Arditi. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO MULTISALA Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Gassman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO MULTISALA Sala VISCONTI viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il guardiano di notte**. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
CORALLO largo Corso dei Servi 9, tel. 7602.0721. Riposo.
CORSO Gall. del Corso. Tel. 7600.2184. Riposo.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Ciao America** (1ª vis.). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Pulp Fiction**. V. M. 18. Or.: 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Free Willy 2** (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Riposo.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. Riposo.
MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Killing Zoe** (1ª vis.). V. M. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 1 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **L'inferno nello specchio** (1ª vis.). V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Tommy boy** (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Sotto il segno del pericolo** film in lingua orig. Or.: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 8000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON MULTISALA 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **La giusta causa**. V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Virus letale**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il guardiano di notte**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. V.M. 14. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 10 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **A proposito di donne**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Free Willy 2** (1ª vis.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, tel. 760.207.57. Riposo.
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Il confessionale** (1ª vis.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Nemici d'infanzia**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0086. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.156.96 - 716.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 89.22.560. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 864.649.86. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via San Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4694440. Fine stagione.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 857.0896. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1656. Fine stagione.
VILLA SIMONETTA via Stilicone 36, tel. 81.36.123. Sabato 26 agosto 1995 ore 23, **Ruggero Rucco**, pianoforte.

Lirica, prosa e classica nella stagione al «Giuditta Pasta» di Saronno

Manfredi-Tanzi di facili costumi

Ma c'è anche «Gigi» con Calindri e Isa Barzizza

MILANO. Anche alle porte di Milano ci sono teatri che ogni anno presentano una stagione degna di questo nome. Tra questi spicca senz'altro il Teatro Giuditta Pasta di Saronno. Sabato 2 settembre si apre la campagna abbonamenti (i vecchi abbonati godranno del diritto di precedenza) mentre ricordiamo che il cartellone prenderà il via sabato 4 novembre con un recital della grande Cecilia Gasdia che proporrà alcuni dei brani più interessanti del suo repertorio. La stagione di prosa comprende ben sette spettacoli che saranno messi in scena a partire dal 30 novembre e sino al 3 dicembre.

Nino Manfredi e Lia Tanzi presenteranno «Gente di facili costumi» per la regia dello stesso Manfredi che, in una recente intervista, ha ammesso: «In questo momento della mia vita anche se le proposte cinematografiche non mancano sento il teatro molto vicino a me; per un attore potersi misurare su un palco e, come nel mio caso, firmare la regia di uno spettacolo è eccezionale».

Fra gli appuntamenti sono da ricordare il musical «Gigi» con il vecchio Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Isa Barzizza e Gianluca Guidi e «La cena dei cretini» con Giuseppe Pambieri e Enrico Beruschi. Il costo dell'abbonamento per sei spettacoli più un'opera a seconda dei turni prescelti va dalle 180 alle 260 mila lire.

Nino Manfredi

Quest'anno è stato organizzato anche un mini cartellone per dar spazio alla musica lirica con la Compagnia d'Opera Lirica «Giuseppe Verdi», che metterà in scena l'11 novembre «La Bohème», e il giorno successivo «La Traviata». Tra i concerti classici in dicembre il quartetto d'archi di Salvatore Accardo. Ancora da definire la data per Uto Ughi.

Il «Giuditta Pasta» dà spazio anche all'operetta con uno spettacolo in programma per il 26 febbraio '96. Si tratterà dell'ormai superfamoso «Il paese dei campanelli» interpretato dalla compagnia delle Operette di Corrado Abbati.

Il programma prevede anche tre spettacoli di prosa, cosiddetta frizzante, radunati nel cartellone «Variety». I titoli sono: «Quel signore che venne a pranzo» con Oreste Lionello e Ivana Monti, il varietà con Edy Angelillo e Gennaro Canavacciuolo «Carmela e Paolino» e, ultimo appuntamento della rassegna in programma per l'8 febbraio, «Il signor Novecento». Quest'ultimo è un lavoro interessante poiché si tratta di un racconto musicale di Lello Arena che tra una pausa e l'altra dei suoi impegni con «Striscia la notizia» (per la prima parte della stagione televisiva che va appunto sino a febbraio a fianco di Enzo Iacchetti tornerà Ezio Greggio) ha trovato il tempo di scrivere per il teatro. «Se mi dimenticassi del teatro - ha detto Arena - sarebbe un peccato mortale. Ho iniziato con «La smorfia» proprio sul palco di un piccolo cabaret di provincia e ricordo ancora con amore quelle serate».

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Telefono 895.11746. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio. Tel. 58.102.766. Musica Latinoamericana.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Chiusura estiva.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Telefono 846.4731. Chiusura estiva.
NONSOLOMUSICA via Ortles 62. Telefono 5521.0005. Chiusura estiva.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. **Milanoans**, Dixieland.
CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. 48.16.982). **Linea due**, musica jazz.
CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Riposo.
DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (inf. tel. 48.16.982). **Stefano Covri trio**.
SAN BABILA MIX ESTATE Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per inf. tel. 481.8982). **The Milanoans** musica jazz.
LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport, 16). Tel. 0337/32.71.14. Ore 22-1 suoni e danze dall'isola dei Caraibi con Tony Menendez e la sua compagnia.
DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 86.45.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57. T. 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. Rassegna «La natura ambigua dell'amore» **Farinelli - voce regina.**
PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02.700. Chiusura estiva.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Lire 6000. Chiusura estiva.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 60.30.42. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Selen super... porca - Lingua bollente.** V. M. 18.
AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova, t. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Privé per voglie anal - Anal senza limiti per ragazze bisex.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Il tradimento della verginità anale - Unioni sessuali americane.**
ASTOR corso Buenos Aires 35. Lire 12.000. Ap. 13. **Sodomia forzata.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Oralità di una moglie - Depravazione di femmine ingorde.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Maialone vogliose.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6, L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Con mia moglie... - Osceno bestiale.**
CIELO v.le Premuda 48. Telefono 73.64.75. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Profondo sapore dell'amore.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Club anal story.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30. Lire 12.000. **Giulia supertrans Selene.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Angeliche perversioni.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Buchi bagnati uccelli neri - Trionfo dei sensi.**
HERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. Ap. 15. **Sexy varietà + film.**
LORETO v. Delodda 10. L. 10.000. Ap. 15. **Vizi orali di una minorenne.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Susanna il gusto in bocca.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 8000. **Super orgasmi con play girls - Le sorelline calde e bagnate.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 12.000. Viet. 18. Apertura 14,20. **Vanessa super anal - Lesbo in calore; gay assetati di...**
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. Lire 10.000. **Animal la donna acchiappatutto - Bestia il trans e lo stallone.** V. M. 18.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, t. 550.156.48. Lire 9000. Ore 21,45 **Léon**, J. Reno, G. Oldman, N. Portman, reg. L. Besson.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, tel. 87.56.80. L. 5000 - tessera 1000, riduzione 2500. Ore 21,30 **Riusato di gioia**, reg. M. Monicelli.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. **La scuola.** Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. **Poetic justice.** Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CIAK via Sangallo 33. Tel. 76.11.00.83. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10. Telefono 268.205.92. Chiusura estiva.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, tel. 454.288 - 297.497. **Free Willy 2.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **L'incantesimo del lago.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadà, tel. 501.258 - 297.497. **Mister Destiny.** Or.: 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI. Il prete. Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Terrore dalla 6ª luna.** Or.: 18; 20; 22.
GIARDINI DEL CORSO. Prêt-à-porter. Or.: 21.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Vento di passioni.** Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Free Willy 2.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.**
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **L'incantesimo del lago.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Tommy Boy.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Mr. Destiny.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **La machine.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Butterfly Kiss.** Or.: 17,30; 18; 20,30; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 900.834. **Tommy Boy.** Or.: 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **L'incantesimo del lago.** Orario: 20,30; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Free Willy 2.** Orario 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani: **Little Odessa.**
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Butterfly Kiss.** Orario: 20,30; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Mr. Destiny.** Orario: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Pulp fiction.** Orario: 19,30; 22,15.
S. MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7686. **Terrore dalla 6ª luna.** Orario: 20; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il guardiano di notte.** Orario: 17; 18,50; 20,30; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.090. **Tommy Boy.** Apertura ore 16.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La scuola.** Orario: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Terrore dalla 6ª luna.** Orario: 16; 18; 20; 22.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.709. **Forrest Gump.** Apertura 15,30.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.0100. **L'incantesimo del lago.** Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Virus letale.** Orario: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.856. Riposo.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **L'ultimo fuorilegge.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Butterfly Kiss.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, tel. 323.607. Riposo.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.422. **Tommy Boy.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Riposo.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Whore 2.** Orario: 18; 20; 22. Viet. 18.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Free Willy 2.** Orario: 20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.668. **Mr. Destiny.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Il mostro. Or.: 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Il guardiano di notte.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Butterfly Kiss.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TREVISO

CORSO tel. 549.322. **Free Willy 2.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il terrore dalla 6ª luna.** Or. 18,30; 20,20; 22,15.
EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Come due coccodrilli.** Or.: 20,15; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO. True Lies. Or.: 21.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Tommy Boy.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Mr. Destiny.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telef. 300.224. **Barcelona.** Or.: 20; 22.
ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Blu Sky.** Orario: 19; 20,40; 22,15.

BELLUNO

EDISON via Mallecotti 8/B, telefono 940.308. **Il cliente.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Tommy Boy.** Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.
ARENA PARCO COMUNALE. S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa. Ore 21,15.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Tommy Boy.** Ap. ore 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Mr. Destiny.** Ap. ore 18.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA. Il toro. Ore 21.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Butterfly kiss.** Apertura ore 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Free Willy 2.** Apertura ore 18.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telef. 875.0720. **Il terrore dalla 6ª luna.** Apertura ore 18.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Free Willy 2.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani: **L'esca.**
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Mr. Destiny.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Butterfly Kiss.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.
ARENA S. ANGELO. Anteprima. **Pena e libertà.** Ore 21.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.880. **L'ultimo fuorilegge.** Ore 20; 22,10.
ODEON ARENA via Mercati 18, tel. 24.837. **Stargate.** Ap. 21,30.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
GIARDINI DI CASTELLO.
MUNICIPIO (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Oggi ore 18 duo Giannamea-Voltan in concerto, musiche di Bizet, Prokofiev, Hindemith, Tansman (ingresso libero).
TEATRO SOCIALE (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Domani ore 21 Praga capitale europea della musica, concerto con musiche di Dvorak, Schulhof e Smetana.
PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Domani ore 18,30 concerto in piazza con gli allievi della Scuola di perfezionamento di Portogruaro.

PADOVA
STADIO APPIANI. Sabato 2 settembre ore 21, spett. di **Roberto Benigni**; prev. presso: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
ARENA ROMANA. Venerdì 8 settembre ore 21 A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.**
PIAZZA DEI SIGNORI. 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 **Suonastrada**, musicisti di strada.
BANALE COLONIA ESTIVA. 30/8 ore 22, **Concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria)**; prev.: Box Office.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Giovedì 31 ore 21 **Carmen**, coreografie di Amedeo Amodio, Aterballetto (informazioni tel. 049-8669055).

TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. Oggi ore 21,15, **La vedova allegra** di Franz Lehár; domani ore 21 **Fiorella Mannoia** in concerto (inf. tel. 0422-56.600/542.330).
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 31 ore 21 **Sabina Guzzanti e David Riondino**; 1/9 ore 21 **Claudio Bisio**; 2/9 **Paolo Hendel**; 3/9 ore 21 **Gioele Dix.**
TEATRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995: 28 settembre **Il ratto dal serraglio**, di Mozart, dirige Zoltan Pesko.
STADIO OPITERGIUM (Oderzo). Oggi ore 21 **I Nomadi** in concerto.

VERONA
ARENA. Oggi ore 21 Serata di gala in onore di J. Carreras, oggi in programma antologia di arie da Aida, L. di Lammermoor, Carmen, lun. Noche Hispanica. «73º Festival areniano»: 31 agosto ore 21 **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi. Domani ore 21 **Carmen**, di Georges Bizet; 30 agosto ore 21 **Turandot**, di G. Puccini, dirige D. Oren.
TEATRO ROMANO (049 590.089). Oggi ore 21 **La tempesta** di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (per informazioni telefonare 045/590.089).

VICENZA

TRIESTE
PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21 spettacolo **Luci e Suoni.**
ON AIR - GRIGNANO.

GORIZIA
CASTELLO DI GORIZIA (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre ore 18,30 **Il principe povero**, compagnia «Fabbrica dei desiderio».
CORTILE DEI LANZI. Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre ore 21 **Charlie**, comp. Arcen-terre di M. Schuster (Francia).

UDINE
PIAZZA MATTEOTTI. Domani ore 21 **Concerto di bande zingare.**
PIAZZA 1 MAGGIO, mercoledì 30 agosto ore 21 **Roberto Benigni.**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 16,30/18/19,30/21 22,30 L. 10.000/7000
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Ariston 2 — Via Deledda 48, Ore 18,15/20,20/22,30 L.10.000/7000
La machine — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Tommy Boy — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Marina Piccola — (All'aperto) Viale [illegible], Ore 21,30. L. 5000/3000, Rass. Cinema sotto le stelle
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.768, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Petti (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Scuola Materna — (All'aperto) Via Milano - Quartu, Ore 21,30. L. 4000/2000, Rass. Cinema sotto la Luna
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.055, Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Il terrore della sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Ore 16/18/20/22
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, (arena all'aperto) Ore 21,30. L. [illegible]
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore della pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Viale Umberto I 16, Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 — CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 49.82.290. Ore 21, Lire 20/18/15/12/10.000 — OGGI RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) Fiera, viale Diaz, Ore 23 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia — Arena all'aperto, Via Collegio 2. Tel. 659.392, Or. 21,30. 6000/5000/4000
Clerks — *(Usa '94)* — Una giornata di avventure per due ragazzi, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia** Rassegna Nottetempo

SASSARI

Sassari Estate — cortile Scuola Media 2, Corso R. Margherita, Ore 21,30. L. 5000 — Rassegna del teatro sardo **Cumpari - Il grido dell'erba.** Compagnia Teatro Sassari

Il Ferroviario — Piazza Stazione, Ore 21,30. L. 5000 (spazio all'aperto) — OGGI RIPOSO

ORISTANO

Julia Roberts, un inviato di genere speciale

La bella attrice Julia Roberts, che si ricorda soprattutto per «Pretty Woman» con Richard Gere, è protagonista del film di Shyer «Due inviati molto speciali», con Nick Nolte. La pellicola si proietta al cinema Ariston di Oristano

IL TACCUINO

In concerto

Ancora qualche grande voce nelle piazze sarde per fine agosto. Pierangelo Bertoli è in Gallura, a **Calangianus**. Piero Marras presenta a **Monastir** il nuovo album, «Tumbu», che ha spezzato un silenzio durato diversi anni (21,30, Santa Lucia). Alla pinacoteca di **Sinnai** un coro inglese, la Joyful Company of Singers (alle 21). All'anfiteatro di **Nuoro** passerella per i gruppi rock locali, dalle 21. Una formazione locale (ma che fa jazz) anche a **Tortolì**: la Elena's Band suona alle 22 in piazza Rinascita, per la rassegna allestita dal Comune e dall'associazione Amici della musica.

Lunedì sport

Ottava stagione per «Sport Club». Il settimanale di **Videolina** è affidato ancora una volta a Valerio Vargiu, con l'esordiente Barbara Begala, giovane attrice cagliaritana. Ospiti della prima puntata il viceallenatore del Cagliari Sergio Brio, gli attaccanti Roberto Muzzi e Dario Silva, il proprietario della Torres Gianni Marrosu e il tecnico dell'Olbia Gigi Vallongo. Il pubblico in studio è formato da tesserati della Federazione biliardo sportivo, inizio alle 21,30. Parte con qualche ora d'anticipo invece il lunedì sportivo di **Sardegna 1**: alle 19 «Senza spogliatoio», interviste e immagini pilotate da Giorgio Ariu lontano dai campi da gioco. Alle 20,30 un'edizione speciale di «Per la strada», con Gennaro Longobardi che andrà in giro a raccogliere pareri fra i tifosi. E alle 21 il debutto di una nuova trasmissione, «Sottoporta», condotta da Luigi Alfonso, Gianfranco Matteoli e Petra Scharbach. Commenti e analisi tecniche su una sintesi della partita del Cagliari (che Sardegna 1 ha in esclusiva).

Su il sipario

La rassegna del teatro sardo a **Sassari** propone stasera due atti unici di Leonardo Sole, portati in scena dalla compagnia Teatro Sassari con la regia di Giampiero Cubeddu. In «Cumpari» Mario e Gaetano Lubino raccontano l'agonia di due amici, legati fino all'ultimo da un destino di sangue e di morte. «Il grido dell'erba», protagonista Teresa Soro, è la tragedia di una donna sola, vittima della violenza, che riesce a provare pietà per il suo aggressore. Nel castello di Salvaterra, a **Iglesias**, Gianluca Medas e il fisarmonicista Paolo Zica raccontano «Alice nel paese delle meraviglie» (alle 20,30).

Film d'estate

Tra i titoli di oggi a **Cagliari** «Clerks» all'arena di Sant'Eulalia e «Sotto il segno del pericolo» a Marina Piccola. Cartoni animati a **Pula**, con «Pollicina», e a **Villasimius** con «Il re Leone». A **Castiadas** c'è «Forrest Gump», a **Palau** «Intervista col vampiro» con Tom Cruise. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv,** cartoni animati
- 9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 13 — **Tgs,** telegiornale sardo, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
- 15 — **Maghi d'Italia**
- 15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
- 16 — **Junior tv,** cartoni animati
- 18 — **Tgs,** telegiornale sardo edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **First and Ten,** telefilm
- 22 — **Sportclub,** lo sport del lunedì
- 23 — **Tgs,** telegiornale sardo
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 1,40 **Germania Anno Zero,** film
- 3,30 **Telefilm**

Cinquestelle

- 9 — **Cartoni animati**
- 9,30 **Cartoni animati**
- 10 — **Televendite**
- 12 — **Videoclassic**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
- 17,15 **Tutta la verità,** rubrica
- 17,45 **Quincy,** telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Micheloni
- 19 — **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Rubrica**
- 21 — **Vip mania estate**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Messaggerie**

Telegi Sassari

- 8,30 **Il mercatino di Telegi**
- 11,30 **Redazionale**
- 13,30 **Cinemondo**
- 14 — **Teleginotizie** (non stop)
- 15,30 **Telefilm**
- 21 — **Redazionale Zunino Auto**
- 21,15 **Primopiano,** conduce in studio A. Sarais
- 22 — **Cinemondo**
- 22,30 **Documentario**
- 23 — **Teleginotizie**
- 24 **Redazionale Venere**
- 2 — **Titolatrice**

T. C. S.

- 7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
- 8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
- 8,30 **Tv market**
- 13,15 **Maghi d'Italia**
- 13,30 **Superamici,** cartoni animati
- 14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
- 14,30 **Falcon Crest,** telefilm
- 15,30 **Maghi d'Italia**
- 15,45 **Tv market**
- 17 — **Tcs notizie**
- 17,30 **Fbi,** telefilm
- 18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
- 20 — **Uomo Tigre,** cartoni
- 20,30 **Spiaggia a zona,** tv movie
- 22,30 **Ence,** telefilm
- 23,30 **Salto nel buio,** telefilm
- 24 — **Tcs notizie**
- 0,30 **Commerciale**
- 2 — **Tcs notizie**
- —— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra,** notiziario
- 20 — **Azzurra,** notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
- 22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 9 — **Angie girl,** cartoni
- 9,30 **Televendite**
- 13,15 **Per la strada,** rubrica
- 14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 14,45 **Match music,** rubrica musicale
- 15,15 **Televendite**
- 19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
- 19,30 **Per la strada,** rubrica
- 20,20 **Sardegna giornale**
- 20,30 **Per la strada sport,** rubrica
- 21 — **Sotto porta,** settimanale sportivo
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
- 23,45 **A tutto goal,** rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1 — **Match music**
- 1,30 **I sicari di Hitler,** film
- 3,15 **Young nourses,** film
- 4,45 **Sardegna giornale**
- 5 — **Toccata e fuga,** film

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 12,30 **Ironside,** telefilm
- 13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
- 14 — **Crazy dance,** programma musicale
- 14,30 **Sardegna due news**
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Piacere Italia,** rubrica
- 17,15 **Tg Rosa beach**
- 18 — **Rosa tv** presenta **Marilena**
- 19 — **Sardegna due news**
- 19,30 **Tg Rosa beach**
- 20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
- 20,30 **La tua pelle brucia,** regia D. Mann
- 22,15 **Sardegna due news**
- 22,45 **On the road**
- 23,45 **Frame,** rotocalco
- 0,45 **Sardegna due news**

Telesetar

- 10,15 **Tv shop,** televendite
- 12 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 12,55 **Ricicli**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop,** televendite
- 17,15 **Fbi,** telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
- 21,45 **Identità bruciata,** miniserie
- 22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
- 24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 28 Agosto 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Scontro sull'A21: ferito un giovane

Grande rientro senza problemi

Rientro dalle vacanze tranquillo: traffico intenso ma senza incidenti

ALESSANDRIA. Un controesodo tranquillo quello degli alessandrini che ieri sono tornati dalle ferie. Su strade e autostrade non sono stati segnalati intasamenti o incidenti gravi.

Nessuna segnalazione di incidenti per tamponamenti o incolonnamenti che hanno reso più faticosa la guida. Solo un incidente ma con un ferito non grave nella notte tra sabato e domenica. Una «Y 10» è uscita fuori strada al chilometro 61 dell'autostrada Torino-Piacenza, a bordo dell'auto quattro giovani tutti astigiani. Luigi D'Avino, 22 anni, Alex Cosentino, 18, Daniele Battiston, 17, e Paolo Pacifico di 20. A condurre l'auto era Luigi D'Avino che per cause ancora in fase di accertamento ha perso il controllo della guida. L'auto ha sbandato più volte, sbattendo contro i guard rail e poi finendo in un fosso vicino al ciglio della strada. Solo Paolo Pacifico ha riportato contusioni e fratture, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale alessandrino dall'ambulanza della Croce verde è stato giudicato guaribile in un mese.

Intanto prosegue fino al 3 settembre il piano di soccorso sanitario nelle aree di servizio della rete autostradale della provincia: funziona dalle 18 del venerdì alle 24 della domenica.

Il piano denominato «Esodo sicuro» è stato attuato dalla prefettura con ambulanze e personale di Cri, Croce verde, di Alessandria e di Ovada e «Castellazzo soccorso». Il coordinamento dei servizi è effettuato dalla sala operativa della polizia stradale di Alessandria.

Oggi alle 11, in prefettura, riunione di tutti i presidenti delle pubbliche assistenze che hanno partecipato al piano di soccorso sanitario per fare il punto della situazione e prepararsi all'ultimo fine settimana di rientri.

Antonella Mariotti

Continuano le indagini della polizia sul giro di prostituzione a Pomaro

Quegli «incontri» al motel

Denunciate 4 persone tra cui l'amministratrice e personale del piano-bar «La Torretta»
Un cameriere nel ruolo di autista. La clientela arrivava anche da Astigiano e Pavese

POMARO. Rischiano pene da due a sei anni la donna e i tre uomini denunciati a Pomaro per favoreggiamento, sfruttamento e agevolazione dell'attività di meretricio. La polizia casalese ha smascherato un vasto giro di prostituzione che pare si svolgesse, da un paio di mesi, nel piano bar - motel «La Torretta by Oasi» di Pomaro, sulla strada provinciale.

La segnalazione, inoltrata dal commissariato al sostituto procuratore della Repubblica, Maria Paola Marrali, fa riferimento all'articolo 3 della legge Merlin. I nomi delle persone denunciate non vengono per ora resi noti. Si tratta della socia accomandataria della società «Oasi sas» (che gestisce numerosi locali analoghi, ma questo è il primo nell'Alessandrino), del suo convivente, che è il direttore di sala del locale di Pomaro, dell'addetto alla reception e del cameriere che faceva da autista alle ragazze che si prostituivano.

L'edificio che ospita il piano bar motel «La Torretta by Oasi» di Pomaro

L'attività doveva procurare una buona rendita. Qualcuna delle ragazze che intrattenevano i clienti nelle camere del motel, al piano superiore della «Torretta by Oasi», ha ammesso che il guadagno netto per ciascuna era di quindici milioni al mese. Si tratta di un modo nuovo di svolgere la professione, sul filo di lama della legalità. Infatti, le giovani non avevano alcun rapporto di lavoro con i gestori del piano bar-motel. «La vecchia formula del night club qui viene superata», spiega il commissario capo, Alberto Bonzano. Le ragazze (sia italiane che straniere, perfettamente in regola con i documenti di soggiorno, tra i 20 e i 30 anni) frequentavano il locale come comuni clienti. Avvicinavano gli avventori maschi e, dopo l'approccio, proponevano una prestazione sessuale da consumare nelle camere soprastanti (in tutto ne sono disponibili otto). L'introito per i gestori del locale sarebbe derivato dalle consumazioni e, soprattutto, dall'affitto delle stanze.

Gli inquirenti, oltre alla denuncia penale, hanno avviato una serie di accertamenti amministrativi per valutare la possibilità di adottare un provvedimento di sospensione della licenza di esercizio. Il locale in poco tempo era diventato punto di riferimento anche per l'Astigiano e il Pavese. [s. m.]

ESORDIO SFORTUNATO

I grigi hanno perso per 1-0

Mariotto e compagni non sono riusciti a recuperare il gol di vantaggio segnato dal Montevarchi che giocava in casa nella prima partita di campionato. [NELLO SPORT]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Rogo distrugge 5 mila quintali di paglia e fieno

Un incendio ha distrutto cinquemila quintali tra fieno e paglia alla cascina Benpensata in strada Grilla. I vigili del fuoco sono stati impegnati dalle sei di ieri mattina sino a tarda sera. [cr. ro.]

POZZOLO

Discarica abusiva denunciati in due

I carabinieri hanno denunciato per possesso ingiustificato di bossoli e costituzione di discarica abusiva le pozzolesi M.S. e M.M., di 66 e 62 anni. L'inchiesta è al vaglio del pm Nicoletta Bolelli. [m. d.]

VARZI

Serata di solidarietà con don Antonio Mazzi

Domani alle 21 serata di solidarietà nel capannone del mercato con don Antonio Mazzi. Organizzazione di Comune, Biblioteca e Pro loco. Il sacerdote parlerà della sua esperienza e dei suoi libri. Alle 22, concerto degli «Exodus» della comunità di don Mazzi: il ricavato sarà devoluto alla comunità. [f. d.]

Si cercano le vestigia della città romana

Oggi al via gli scavi nel centro di Acqui

ACQUI TERME. Al via la campagna di scavi archeologici in piazza della Conciliazione. Hanno inizio questa mattina i lavori nel centro del quartiere della Pisterna.

Alcuni mesi fa erano terminati i rilevamenti georadar da parte della ditta incaricata dal Comune, nell'ambito dei progetti per la valorizzazione ed il recupero del centro storico della città termale.

Le prospezioni hanno evidenziato nel sottosuolo della piazza la presenza di quelli che in gergo tecnico vengono definiti «bersagli». Si tratta, in pratica, di punti di rifrazione radar che segnalano la presenza di reperti e di manufatti che dovrebbero risalire all'epoca romana e al Medioevo.

Ora è giunto il momento di scavare: in città sono arrivati una trentina di ricercatori, coordinati da docenti universitari ed esperti in materie archeologiche provenienti dall'Università degli studi di Genova, dall'Istituto nazionale di studi liguri e del Pontificio istituto di archeologia.

In particolare, con questa campagna di scavi, si dovrà appurare se sotto piazza della Conciliazione vi sia o meno una necropoli, dal momento che i rilevamenti finora effettuati hanno evidenziato la presenza di diversi manufatti, probabilmente di tipo lapideo. Alcuni reperti di questo genere erano già stati rinvenuti in passato nei pressi della piazza e attualmente sono conservati al museo archeologico del castello dei Paleologi.

Inoltre i ricercatori dovranno verificare se nel sottosuolo della piazza, vicino a via Caccia Moncalvo, vi siano le fondamenta di una chiesa a base circolare ricordata nelle cronache con il nome di Santa Maria Rotonda per la sua peculiare forma, che ricorda le chiese dei Templari, in epoca medievale realizzate sul modello del Tempio di Salomone. [g. l. f.]

Un uomo di 36 anni si è tolto la vita buttandosi dal balcone

Misterioso suicidio a Novi

Si ignorano i motivi del gesto: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta
La morte dopo due ore di agonia. L'allarme è stato dato dai vicini di casa

NOVI LIGURE. Si è gettato dal balcone del quarto piano ed è morto in ospedale dopo due ore di agonia. La tragedia si è consumata ieri mattina, verso le 6,30, in viale Pinan Cichero, a Novi. La vittima è Mauro Sartori, 36 anni, che viveva con un'amica in un condominio del quartiere Stadio.

Sono misteriose le cause del suicidio, su cui i carabinieri del nucleo radiomobile hanno aperto un'inchiesta. Sartori, che non soffriva di particolari disturbi, si è alzato dal letto senza insospettire la compagna d'alloggio, e ha attuato in un attimo il folle gesto. Si è gettato da un'altezza di circa 12 metri ed è rimasto a terra, privo di sensi. Nessuno ha assistito alla scena. Solo dopo qualche minuto alcuni abitanti del palazzo hanno sentito rantolare Sartori e hanno dato l'allarme.

Sono subito intervenuti i militi della Croce Rossa, che hanno trasportato l'uomo al Pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo». I medici hanno tentato un disperato intervento, ma Sartori è morto per le gravi lesioni riportate alla testa e al torace. Sulla vicenda indagano i carabinieri, che oggi dovrebbero inviare alla procura di Alessandria un ampio fascicolo. Mauro Sartori era stato schedato dalle forze dell'ordine per piccoli reati contro il patrimonio. Non aveva un'occupazione fissa, ma da qualche tempo sembrava aver messo la testa a posto, ed era uscito dal giro della malavita. [m. d.]

INCIDENTI

Due scontri nell'Acquese

Scontro tra una moto e un'auto in zona Bagni ad Acqui, al bivio per Ponzone. Una Opel Kadett condotta da Battista Siri, 45 anni, Cascina Bricco di Ponzone, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrata con una moto Guzzi 125 guidata da Piero Panaro, 37 anni, Castelletto d'Erro, regione Moglie. Il motociclista ha riportato contusioni guaribili in sette giorni. Illeso il conducente dell'auto. A Cremolino, una Fiat Uno condotta da Stefano Billegi, 20 anni, di Aprilia (Latina), con a bordo Franco Giuliani, pure di 20, abitante a Bergamasco in via Carducci 24, si è scontrata con un'Alfa Romeo Giulietta guidata da Lauro Berchi, 59 anni, Cremolino, via Umberto I 65, con a bordo Marco Turco, 21 anni, via Piazze 11. Nel incidente Marco Turco ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni; la prognosi per Stefano Billegi e Franco Giuliani è rispettivamente di 10 e 3 giorni. [g.l.f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.[illegible] **L'incantesimo del lago**. Or. 19,45; 21,15; 22,30. L. 10.000/8000

Ambra. Telefono 252.079. **Virus letale.** Ore 22. Lire [illegible] posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Fino alla follia.** Or. 20,30; [illegible]. L. 10.000/8000

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or. 20,15; 22,[illegible]. L. [illegible]

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Tommy Boy.** Or. 20; 22,15. L. 10.000/8000

Moderno. Tel. 252.707. **Il terrore dalla sesta luna**. Or. 20,10; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Il terrore dalla sesta luna**. Or. 20,10; 22,15. L. 6000/5000

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Il sosia**. Or.: 20, 22. L. [illegible].

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.281. **Non pervenuto.**

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Chiuso per ferie.**

Moderno. Telefono 452.816. **Non pervenuto.**

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Chiuso per ferie.**

Lux. Telefono [illegible]. **Chiuso per ferie.**

Sociale. Telefono 701.490. **Chiuso per ferie.**

Verdi. Telefono [illegible]. **Chiuso per ferie.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Forrest Gump.** Or. 20/22,20. L. 10.000/6.000

OVADA. Ex Parco Madri Pie. Telefono (0143) 81.411. **L'amore molesto.** Orario: 21,30. Lire 8000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Villa Cattaneo. Telefono (0143) 62.895. **Virus letale.** Or.: 21,15. L. 7.000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.320. **Pulp Fiction.** Or. 20,30/22,30. L. 9.000 (posto unico).

VALENZA. Arena Carducci. Telefono 952.678. **Prima dell'alba.** Ore 21,30. Lire 7000 posto unico.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Oggi chiuso.**

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, corso Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci a esigono su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).

Casale: Fabris, via Sangiorgio 85 (452.150).

Novi: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.830).

Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** [illegible]; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.65; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.